LA STAMPA

ANNO 124. N. 281 •• — SABATO 1 DICEMBRE 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 502.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRM. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (949.000); COMMERCIALI 730.000 ([illegible]); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (878 [illegible]); FINANZIARI E [illegible] 730.000 (878.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI [illegible] CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Una mossa a sorpresa della Casa Bianca, oggi la risposta di Baghdad

Bush all'Iraq: incontriamoci

«Aziz venga negli Usa, poi manderò Baker»

WASHINGTON. Mossa a sorpresa di Bush. Il Presidente ha invitato a Washington il ministro degli Esteri iracheno, Tarek Aziz, braccio destro di Saddam. L'incontro con Bush, aperto anche a ministri di altri Paesi, dovrebbe avvenire a metà dicembre. E James Baker è pronto a volare a Baghdad per essere ricevuto da Saddam Hussein tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, data dalla quale l'uso della forza nel Golfo sarà autorizzato dall'Onu. Non si tratta né di un «cedimento», né di un «ultimatum» - ha spiegato Bush -, ma di un'estrema verifica per capire se Saddam si sia reso davvero conto di ciò a cui sta andando incontro, cioè una guerra che gli americani combatteranno «senza tenere le mani dietro la schiena» e che «non sarà un altro Vietnam». Il regime di Baghdad è stato colto di sorpresa, la risposta di Saddam arriverà solo oggi. Ma intanto l'ambasciatore iracheno a Parigi ha salutato l'iniziativa americana come un passo «molto importante» verso la pace.

A. Minzolini, P. Passarini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 e 3

Bush in tv annuncia all'America la proposta di dialogo con l'Iraq (FOTO AP)

DOVE PORTA IL PACIFISMO ALL'ITALIANA

NON vi è chi, essendo responsabile, non nutra le più gravi apprensioni per la piega che sta prendendo la situazione del Golfo, nonostante l'offerta a sorpresa di Bush di avviare un dialogo con Saddam Hussein. La solenne affermazione contenuta nella risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che può rendersi necessario l'uso della forza nel caso in cui l'Iraq continui nel proprio uso della forza per difendere il bottino del quale, violando ogni legalità, si è impadronito occupando uno Stato sovrano e cancellandone l'esistenza, non può che preoccupare. L'ipotesi di una guerra, pure in difesa del diritto, evoca morte e distruzioni, che bisogna cercare con tutti i mezzi possibili di evitare.

Sennonché una aggressione quale quella messa in atto dal dittatore dell'Iraq, con la combinazione di violenza militare e mercanteggiamento, al servizio della sua politica, degli ostaggi catturati con cinica determinazione, ha posto la comunità internazionale di fronte ad una rigida alternativa: accettare oppure operare per ristabilire la legalità.

Chiunque abbia seguito l'evolversi della situazione nel Golfo ha avuto modo di comprendere che la «logica» dell'Iraq è stata una sola: trasformare l'aggressione non solo in un profitto cospicuo ma anche in una disfatta per le Nazioni Unite e diventare una potenza egemone nella regione oggi più esplosiva del mondo. Ad ogni richiesta di ritornare sui suoi passi, Saddam ha opposto il rifiuto; e tutti gli sforzi in particolare della diplomazia di Gorbaciov per restaurare il diritto del Kuwait attraverso la trattativa sono falliti. Il che spiega

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

QUELLA GUERRA IMPOSSIBILE

CREDO di poter osare una piccola profezia: la presenza militare nel Golfo sarà l'ultimo intervento americano lontano da casa, l'ultimo in difesa di principi (invasione di un Paese piccolo e alleato), l'ultimo per ragioni ideologiche (fine dell'egemonia americana in una zona vitale del mondo), l'ultimo a fianco o a difesa di altri (Europa e Giappone sono senza petrolio, gli Usa sono quasi autosufficienti).

Come in passato, la causa di questo probabile nuovo corso americano non è la grandezza dei Paesi amici e la incerta affidabilità dei nuovi alleati. E' l'opinione americana.

I lettori de «La Stampa» ricorderanno che già nei primi giorni di agosto, subito dopo l'invasione del Kuwait e la frase di Bush «abbiamo tracciato una linea nella sabbia», questo giornale ha presentato il tratto più inaspettato dell'America dopo la guerra fredda. La destra americana, i falchi, i conservatori, gli strategisti, che non avevano mai risparmiato energie e talento nel sostenere la mobilitazione, nel premere il pedale sulla macchina militare, si sono schierati contro. Il paradosso appariva ancora più grande se si pensa che gli ex combattenti di Washington (Pat Buchanan, Irving Kristol, Edward Luttwak, e tanti altri celebri nomi di «interventisti») hanno usato gli stessi argomenti, quasi le stesse parole di coloro che, in Europa, avversano l'intervento americano nel Golfo da sinistra. Hanno detto: «In tutta questa vicenda non sono in pericolo interessi vitali americani. Se è una guerra dei buoni principi, il nostro primo dovere è occuparci degli Usa. Se lo scontro è per il petrolio, ci pensino coloro che petrolio non

Furio Colombo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il governo anticipa la riforma sanitaria

Via i politici dalle Usl arriva il commissario

I manager nominati dalle Regioni Medici fermi il 17 e 18 dicembre

ROMA. Le Usl verranno affidate ai commissari. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che anticipa la riforma sanitaria, in discussione al Senato. I commissari, che avranno poteri di gestione fino al 31 dicembre 1991, saranno nominati dai presidenti delle Regioni, dovranno avere esperienza di pubblica amministrazione e requisiti di managerialità. Il decreto del governo sancisce inoltre l'incompatibilità tra la funzione di amministratore di Usl e cariche politiche a livello locale. Intanto prosegue l'agitazione dei medici. Nuovi scioperi, dopo quello di ieri che ha bloccato gli ospedali, sono stati annunciati per il 17 e il 18 dicembre.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Il Popolo attacca, il Tg3 replica: non ci fermiamo

Dc contro Samarcanda «Diffamate Cossiga»

ROMA. Nuova violenta polemica su «Samarcanda», la trasmissione di Raitre che giovedì sera, affrontando il caso Gladio, si è collegata con le redazioni della *Stampa* e del *Manifesto*. Da questo giornale Luigi Pintor ha rivolto dure critiche a Francesco Cossiga, suscitando l'indignata reazione del quotidiano dc *Il Popolo*, che parla di «ributtante spettacolo» e di diffamazione nei confronti del Capo dello Stato. Il responsabile del Tg3 Curzi replica: «Finché il direttore sarò io, Samarcanda si farà». Ieri Forlani ha detto che «non è esclusa» una ricandidatura di Cossiga al Quirinale.

Fulvia Caprara A PAGINA 7

Non si attenua l'emergenza alimentare, salta la visita del Presidente in Moldavia

Urss: operai a caccia di speculatori

Arrivano gli aiuti, Gorbaciov arruola vigilantes

MOSCA. Arrivano in Urss i primi aiuti alimentari dalla Germania e Mosca ringrazia. Le autorità sovietiche hanno promesso che «tutto funzionerà a dovere» e che gli aiuti non finiranno nei circuiti clandestini delle mafie e degli speculatori.

Ma un piano per coordinare gli invii dall'estero non esiste ancora ed è evidente che Gorbaciov per fare fronte alle penurie punta di più sui crediti per acquistare generi di prima necessità. I crediti all'acquisto risolverebbero anche il problema del controllo degli aiuti e della vendita perché tutto passerebbe attraverso i canali tradizionali della distribuzione. E offrirebbero al Cremlino la possibilità di presentarsi come il perno di un'operazione che rischia, altrimenti, di scatenare polemiche.

A Mosca, però, la polemica è già esplosa. Il sindaco radicale Popov ha lanciato accuse pesantissime: «Nel Paese c'è grano e ci sono prodotti alimentari. Ma dove sono? Sono nascosti dai capi dei kolkhoz e dei sovkhov, che non consegnano allo Stato che la metà della produzione».

Una replica alle polemiche è arrivata da Gorbaciov che ieri ha istituito per decreto presidenziale i «comitati di controllo operaio»: una specie di polizia volontaria anti-speculazioni che seguirà la distribuzione dei generi alimentari. A Leningrado, intanto, entra in vigore da oggi il razionamento.

Ma l'emergenza alimentare non è la sola che fa tremare il Cremlino: ieri Gorbaciov ha annullato all'ultimo momento il viaggio in Moldavia per evitare le contestazioni dei deputati nazionalisti di questa Repubblica ribelle.

Sul fronte della privatizzazione della terra, Eltsin ha ottenuto ieri una prima vittoria: il Congresso russo l'ha approvata, per ora solo in via di principio, con 934 voti contro 34.

E. Singer e G. Chiesa A PAGINA 5

Kohl aspetta il trionfo

Domani la Germania vota unita per la prima volta dopo 47 anni

di Emanuele Novazio A PAGINA 4

«Lunedì terremoto in Usa»

Un esperto lancia l'allarme Scoppia il panico in 4 Stati

di Lorenzo Soria A PAGINA 8

Per Raul futuro nei Due Mondi

Nella pampa l'impero Gardini ma il cuore batte a Ravenna

di Paolo Guzzanti A PAGINA 9

LETTERA A PANNELLA

IO CATTOLICO DICO GRAZIE AL DIVORZIO

CARO Pannella, a distanza di dieci anni, devo onestamente dirle che lei aveva ragione: l'introduzione del divorzio non è stata un trauma destinato a spaccare le famiglie, buttare le donne nella disperazione, lacerare l'animo dei figli, farli crescere come sbandati, senza un modello interiore. Detto per inciso: neanche allora, quando la battaglia era in pieno svolgimento, la gran parte di coloro che la pensavano come me (che la visione cattolica della famiglia e della coppia è una garanzia per l'unità della famiglia, per l'educazione dei figli, per i diritti della donna) si riconoscevano nell'atteggiamento che il cattolicesimo assumeva in altre parti del mondo, lontane come l'Argentina o vicine come la Spagna.

Ricordo ancora con dolore che, quando noi in Italia (marxisti e cattolici) si protestava contro le esecuzioni ordinate da Franco, c'erano in Spagna manifestazioni di cattolici solidali col regime, che issavano cartelli con su scritto: «Gli italiani pensino piuttosto a salvare la loro famiglia dal divorzio». Umiliante: la battaglia contro il divorzio sentita come prioritaria sulla battaglia per la libertà da una tirannia o per la salvezza della vita. Suppongo che oggi abbiano difficoltà a riconoscerlo, e perfino a ricordarlo. Me lo auguro. E lo auguro a loro.

Ma anche noi dobbiamo ricordare i termini e i toni in cui l'introduzione del divorzio è stata vissuta qui da noi: come un test sulla persistenza o la scomparsa dall'orizzonte della civiltà, dell'influsso del Cristianesimo. Morivano, la coppia, la famiglia, l'educazione cristiana; subentravano la coppia, la famiglia, l'educazione laica. Moriva un concetto di vita, di società, di morale, fondati sull'ordine, la durata, la fedeltà;

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Dopo 4 anni di ricerche in un laboratorio di agrobiologia l'esperimento sarà trasferito in uno scalo del Nord-Italia

Batteri «mangianebbia» in autostrade e aeroporti

Scoperti in California: trasformano in brina le gocce d'acqua sospese nell'aria

ARRIVANO dalla California, sono stati isolati dai fiori di fragola, hanno la straordinaria capacità di «mangiare» la nebbia, ma non sono personaggi di un racconto di fantascienza. Sono dei batteri; nei confronti delle microscopiche goccioline d'acqua sospese nell'aria si comportano come si comporterebbe un agente provocatore, le traggono in inganno spacciandosi per parenti stretti, le catturano e infine le trasformano in cristalli di ghiaccio.

Adesso c'è una proposta: usarli negli aeroporti e lungo le autostrade, ultima e più sofisticata arma messa in campo in una guerra che finora non ha registrato che sconfitte.

L'idea è di una società di Catania, la Aid, che si occupa di ricerche avanzate nel campo dell'agrobiologia.

Alla fine degli Anni Settanta alcuni ricercatori californiani si erano accorti che la frutta e gli ortaggi su cui si trovavano certi batteri (si trattava di Pseudomonas syringae, Pseudomonas fluorescens, Erwina herbicola) venivano distrutti dalle gelate prima e a temperature più alte di quelli sui quali i batteri erano assenti.

Si scoprì che la responsabilità era proprio di questi batteri, che favorivano la trasformazione della guazza notturna in ghiaccio.

Ora la Aid ha isolato lo Pseudomonas syringae, appunto dai fiori di fragola, ed ha messo a punto una precisa strategia per usarlo contro la nebbia negli aeroporti e sulle autostrade.

Alla base della loro azione, spiega Alessio Plebe, ingegnere, che da quattro anni porta avanti la ricerca sui batteri mangianebbia, c'è una proteina contenuta nelle pareti cellulari di questi, il fosfatidilinosolo, che può essere prodotto in quantità con procedimenti biotecnologici.

Impiegando una camera per la produzione di nebbia artificiale («Il nostro guaio è stato che i nostri laboratori si trovano in una zona dove la nebbia non c'è mai», scherza Plebe) è stato chiarito il meccanismo di azione.

Esiste un'affinità tra la struttura dei cristalli di ghiaccio e quella delle molecole che compongono la parete cellulare esterna dei batteri; questi, una volta diffusi nell'aria, sfruttano questo particolare per attrarre e catturare le goccioline d'acqua immediatamente vicine e provocarne la rapida ghiacciazione. In sostanza, ne causano la trasformazione in brina, che cade a terra e lascia l'atmosfera libera.

L'interesse dei batteri «criogeni» sta nel fatto che provocano questo fenomeno alla temperatura più alta di qualunque altro agente conosciuto, più del gas propano, più dei sali d'argento, che pure sono stati provati, cioè tra zero e meno cinque gradi centigradi, cioè proprio alle temperature che si registrano solitamente durante i grandi nebbioni della Padania e del Nord Europa.

«Tradizionalmente gli studi in questo settore hanno avuto come obiettivo primario gli aeroporti - dice Plebe -; noi invece ci siamo indirizzati all'applicazione sulle autostrade. Ma l'impiego è identico. Abbiamo anche costruito la macchina adatta a spargere i batteri».

E' un pilastro di acciaio alto undici metri che sorregge una ventola di cinque metri e mezzo di diametro il cui compito è di spingere i batteri verso la carreggiata o la pista di atterraggio.

«Le prove in laboratorio, che vanno avanti da quattro anni, ci dicono che siamo sulla via giusta. Ora dovremmo provare la nostra idea sul campo. Dovremmo poter installare otto diffusori su un tratto di autostrada per una serie di test in condizioni reali per un periodo di circa due anni».

Oppure su un aeroporto del Nord, dove in inverno i dirottamenti sono all'ordine del giorno causando alle compagnie danni di miliardi e ai passeggeri feroci arrabbiature. Chi riuscirà a sconfiggere la nebbia sarà un benemerito dell'aviazione e della circolazione stradale. Eppure, a quanto pare, la Aid non ha ancora trovato chi le consenta di piantare quei suoi otto piloni sputabatteri. E questa è una seconda battaglia da combattere.

Vittorio Ravizza

OGGI

KARL KRAUS LA SATIRA CONTRO LA GUERRA

■ «Gli ultimi giorni dell'umanità», il dramma di Karl Kraus, è in scena al Lingotto: nella fabbrica-teatro il regista Luca Ronconi porta il risultato del suo incontro con l'opera del drammaturgo austriaco. Un incontro che Ronconi racconta a Tuttolibri. «Quando ho visto il Lingotto mi è sembrato il luogo ideale per tentare un'avventura finora mai realizzata». E Luigi Forte spiega in un suo intervento contenuto del dramma e personalità dell'autore. Kraus vi è definito come «il più impietoso satirico» della Mitteleuropa che sarebbe stata travolta dalla prima guerra mondiale.

IN COPERTINA DI TUTTOLIBRI

Da Cossiga (che avrebbe visto anche il leader pci) tutto lo stato maggiore del governo

«Se c'è guerra deciderà il Parlamento»

De Michelis più cauto, Occhetto dà tregua alla dc

DALLA PRIMA PAGINA

IL PACIFISMO ALL'ITALIANA

perché l'Urss abbia infine accettato ciò che voleva evitare: l'ultimatum delle Nazioni Unite all'Iraq.

E' evidente che ogni sforzo dovrà essere ancora compiuto per evitare la tragedia di un confronto militare. Ma se la conclusione dovesse risultare sempre la stessa: l'ostinazione del dittatore?

In questa situazione è comprensibile che si imponga una misura per il giudizio sugli atteggiamenti, e cioè la solidarietà o meno verso la linea dell'Onu appena adottata, che, ripeto, è stata imposta dall'Iraq.

Orbene, le posizioni espresse dal pci sono tali da indurre alla conclusione che il maggiore partito di opposizione stia perseguendo linee che dimostrano la più grande confusione e suggeriscono che esso si disponga a strumentalizzare le ben comprensibili apprensioni che l'ipotesi dell'uso della forza suscita. Ingrao ha diretto dalle pagine dell'«Unità» un attacco frontale contro l'Onu, rivolto senza mezzi termini a screditare il massimo consesso mondiale; Occhetto a sua volta ha affermato che l'obiettivo del pci è «far valere la legalità internazionale e al tempo stesso salvaguardare la pace»; Napolitano, che pure ha criticato nettamente l'estremismo demagogico di Ingrao, ha infine dichiarato che ciò di cui si deve discutere in Italia non è quel che si debba fare «in caso di conflitto», ma «di come evitare il conflitto». Lasciando da parte la posizione di Ingrao che vorrebbe l'Italia contro l'Onu, va detto che i modi in cui sia Occhetto e sia Napolitano affrontano la questione sono privi di coerenza e ambigui.

Persistere, infatti, nel porre la questione nei seguenti termini: la pace è il mezzo per restaurare la legalità internazionale, in opposizione alla risoluzione dell'Onu, senza porre al centro il fatto che la risoluzione è proprio una risposta alla politica di Saddam, che continua a dire: se non costretto, non restaurerò una legalità che non riconosco, significa cambiare le carte in tavola.

Vi è, nell'impostazione che prevale in casa comunista, tutta una lettura della crisi del Golfo che ha prima inteso presentare la resistenza all'aggressione irachena con l'apprestamento di mezzi militari come una imposizione dagli Usa all'Onu e, ora, l'ultimatum al dittatore come un asservimento dell'Onu ai militaristi americani. Si tratta di una vera e propria forzatura.

Chi considera importante per il rinnovamento del nostro sistema politico avere un partito di opposizione che abbia la statura di una vera forza di governo deve chiedersi quale sia la lezione che emerge da linee del tipo di quelle espresse dal nuovo pci.

E' da augurarsi che il conflitto armato possa essere evitato per il bene universale, che possa bastare la pressione di un embargo magari indurito. Ma far fronte alla violenza di un dittatore screditando l'Onu oppure invocando il binomio pace-legalità anche quando Hussein lo rende sempre più impossibile contrapponendogli il binomio pace-illegalità, significa dare prova di non essere degli statisti in potenza.

Massimo L. Salvadori

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLA GUERRA IMPOSSIBILE

hanno». Dove è finita - si saranno domandati in molti - quella che molti giornali e molti politici italiani chiamano ancora «la lobby sionista» (senza ricordare che l'espressione era cara a Hitler)? Benché la sordità su questo argomento sia immensa, vale la pena di ricordare che neppure Saddam Hussein, nei primi giorni della sua guerra, aveva pensato che si potesse stabilire un legame logico, sostenibile di fronte al mondo, fra l'idea di invadere un Paese arabo e quella di chiedere a Israele la «restituzione» dei territori già appartenuti alla Giordania. Ricordiamo tutti, infatti, che Hussein ha cominciato a parlarne solo verso la metà di agosto, quando si è accorto che le sue ragioni per invadere, annettere e distruggere il Kuwait non avevano fatto breccia neppure nell'opinione araba. Non poteva contare su un sostegno per sé, e ha cominciato a puntare sull'ostilità verso Israele, un vento che soffia forte in Europa, e che infatti gli è stato favorevole. Ormai anche politici moderati e ragionevoli parlano delle due questioni come se avessero un nesso. Ma, si sta constatando in questi giorni, la «lobby sionista» (che sarebbe poi l'opinione di tutti coloro che si ostinano a guardare a Israele come a un Paese normale, che ha diritto di esistere, di salvaguardare le sue frontiere, di proteggere i suoi cittadini) appare indebolita persino nei mitici «sionisti» e «imperialisti».

Qual è il fatto nuovo? Due ex capi di Stato Maggiore americani, l'ammiraglio Crowe e il generale Jones, hanno appena detto al Congresso che questa guerra «è contraria agli interessi degli Stati Uniti». Politici di primo piano, come Nunn, probabile candidato alla presidenza, ha enfaticamente sostenuto questo punto di vista.

Le voci «contro» al Congresso si moltiplicano. L'opposizione alla guerra del Golfo, che era iniziata da destra, e si era poi risvegliata fra alcuni «liberals» di sinistra; adesso divampa al centro. I sondaggi d'opinione lo dicono: un po' meno del 50 per cento è in favore dello spendere vite di giovani americani in un lontano deserto.

Lasciamo ai teorici dell'argomento di spiegare dove è finito «l'imperialismo» americano. Quanto al «sionismo» neppure i buoni sentimenti che ancora esistono negli Usa verso Israele fanno dimenticare che la guerra fredda è proprio finita, non c'è più bisogno di correre al fronte. Si può sempre sperare - dicono gli americani - che Israele, anche se non è più la sentinella avanzata dell'Occidente ai confini dell'ormai dissolto impero del male, abbia ancora la vecchia capacità di provvedere a se stesso.

Alla «profezia» che ho azzardato all'inizio di questa nota mi sembra allora possibile aggiungerne una seconda, certo infinitamente arrischiata. La guerra del Golfo (o almeno la «guerra americana» del Golfo) non ci sarà; a meno di un tragico incidente. Per ragioni diverse, desideriamo in tanti che non ci sia guerra. Ma la partenza americana dal deserto sarà una partenza definitiva, segnerà davvero la fine di un'epoca. «L'assenza americana» diventerà il segno del post-comunismo. Per ora la cultura europea, tutta, da destra a sinistra, sembra incapace di valutare davvero la portata di questo evento.

Furio Colombo

ROMA. Cossiga ha chiamato ieri a consulto al Quirinale lo «stato maggiore» del governo (Andreotti, Martelli, De Michelis, Rognoni) per esaminare con la massima urgenza le vie che possano evitare la guerra contro l'Iraq. La risoluzione dell'Onu approvata nella notte ha ormai messo in moto il conto alla rovescia. Ci sono sei settimane per convincere Saddam Hussein a lasciare il Kuwait e a liberare gli ostaggi. Dal 15 gennaio, dopo 45 anni filati di pace, si prospetta l'eventualità che il nostro Paese partecipi attivamente ad un conflitto armato. Frenetico il lavorio delle diplomazie palesi ed occulte.

Ieri, il presidente degli Stati Uniti, Bush, ha detto di essere pronto a mandare a Baghdad il segretario di Stato per incontrarsi col capo di Stato iracheno. «Non ero al corrente, ma mi pare una cosa buona» ha commentato il nostro ministro degli Esteri, De Michelis. In Italia si sta muovendo con discrezione il presidente della Repubblica, Cossiga, e con evidente dinamismo il presidente del Consiglio Andreotti. Si coglie un'aria da mobilitazione generale.

Il ministro De Michelis, ammorbidendo le sue dichiarazioni di appena 24 ore prima, ieri ha garantito che «ovviamente» il governo porterà in Parlamento il problema della scelta che l'Italia deve fare in caso di guerra nel Golfo. Ha anche detto che l'iniziativa diplomatica deve coinvolgere «il numero maggiore possibile di Stati della regione interessata» e che considera un «periodo decisivo» per la individuazione di una soluzione pacifica, non «una pausa, un vuoto», le sei settimane che ci separano dal 15 gennaio.

E' una risposta positiva alle richieste e alle preoccupazioni del pci. Il segretario comunista Occhetto, che pare aver realmente incontrato Cossiga su suo invito mercoledì sera, ha raccolto il messaggio del governo ed oggi sull'«Unità» assicura che «sul terreno dell'iniziativa di pace siamo disposti a suscitare un clima di solidale impegno unitario in tutto il Paese». Pare una offerta di tregua per Andreotti. Tanto più clamorosa se si ricorda che sino a pochi giorni fa il pci ripeteva ancora che Andreotti si doveva dimettere. La crisi internazionale viene così ad intrecciarsi con la crisi politica interna preannunziando, a sorpresa, scenari nuovi. Ieri Occhetto ha scritto a Saddam Hussein per chiedere una iniziativa concreta che apra la via al negoziato.

In verità, l'emergenza guerra pare suscitare nei partiti italiani un sussulto di solidarietà che gli potrebbe fare attenuare, almeno per il momento, gli scontri violentissimi su Gladio, sui servizi segreti deviati, e potrebbe allontanare anche il «rimpasto» o il cambio di governo di cui si cominciava a parlare.

Con la consueta discrezione, si sta muovendo anche la diplomazia vaticana per arrivare a risolvere il problema Iraq col negoziato e non con la guerra. La segreteria di Stato sta seguendo con interesse anche i movimenti di partiti italiani.

Ora si attende il dibattito parlamentare sulla politica estera previsto per il 6 e 7 dicembre.

Il gran consulto al Quirinale si è tenuto alle 12,30, subito dopo il Consiglio dei ministri. Sono arrivati prima Andreotti e il ministro della Difesa, Rognoni (entrambi democristiani), secondo quanto ha lasciato capire il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori. E poi, il vicepresidente del Consiglio, Martelli, e il ministro degli Esteri De Michelis (entrambi socialisti), secondo quanto si è appreso da un successivo comunicato del Quirinale.

Il presidente del Consiglio ha espresso la propria profonda preoccupazione per la piega che sta prendendo la vicenda del Golfo Persico ed ha ripetuto l'impegno del governo per una soluzione pacifica. Andreotti ha incontrato in serata mons. Capucci, che lo ha informato sulla missione svolta di recente in Iraq per ottenere la liberazione di una parte degli ostaggi italiani. Martedì la presidente della Camera, Nilde Iotti, e Andreotti riceveranno una missione di parlamentari iracheni e chiederanno loro di rilasciare tutti gli ostaggi. Gli appuntamenti si accavallano in una corsa contro il tempo. E' probabile che entro la fine dell'anno Cossiga convochi il Consiglio supremo di difesa. Un dibattito sulla politica estera si terrà al prossimo Consiglio dei ministri.

Il sottosegretario agli Esteri, l'andreottiano Vitalone, si è incaricato di spiegare ieri, a nome del governo, che la risoluzione dell'Onu «non è un altro passo verso la guerra» ma la situazione «rimane di eccezionale gravità». «Bisogna operare, per l'esiguo tempo che ci resta, in forte coesione perché il governo iracheno s'induca a collaborare con le Nazioni Unite e ne rispetti le decisioni».

Non c'è molto ottimismo in giro. Il segretario socialista, Craxi, teme «che ormai siamo assai vicini alla opzione militare, che del resto l'Onu ha autorizzato». Il segretario repubblicano, La Malfa, ha già detto che se scoppia la guerra «l'Italia non può sottrarsi dal dare il proprio contributo».

Dall'opposizione, i comunisti del «no» (Ingrao, Castellina) chiedono che l'Italia ritiri subito navi ed aerei dal Golfo. I verdi e dp, con documenti parlamentari, chiedono anche loro il ritiro perché la spedizione italiana ormai non serve più a garantire l'embargo all'Iraq, come previsto dal voto delle Camere, ma servono per la guerra.

Alberto Rapisarda

OSTAGGI

Andreotti stringe i tempi

ROMA. Giulio Andreotti intensifica gli sforzi per ottenere il rientro «di tutti gli ostaggi dei Paesi occidentali trattenuti in Iraq», secondo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. Fonti di Palazzo Chigi precisano che Andreotti sta lavorando «su due o tre iniziative» che a suo avviso potrebbero portare al rilascio di tutti gli ostaggi. La sensazione negli ambienti di governo, infatti, è che dopo l'ultimatum dell'Onu, il rilascio degli stranieri potrebbe contribuire a scongiurare la guerra. A Palazzo Chigi i collaboratori di Andreotti sono abbottonatissimi per non compromettere le iniziative in corso. Ma si sa che la più importante è quella legata al viaggio che monsignor Hilarion Capucci effettuerà a Baghdad domani. I collaboratori di Andreotti segnalano anche l'importanza della visita a Roma, la settimana prossima, di una delegazione parlamentare irachena. [a. d. r.]

Colombe di tutti i partiti, ultima battaglia

Uno schieramento che va dal dc Granelli a Ingrao, a Capanna

ROMA. Franco Bassanini, capogruppo della Sinistra indipendente, li conosce bene. Da quando è scoppiata la crisi del Golfo ha avuto a che fare con loro, costretto a mediare, limare, soppesare ogni presa di posizione che riguardasse lo scontro tra George Bush e Saddam Hussein. Sono gli irriducibili del pacifismo, le colombe per antonomasia del Parlamento italiano che, presenti in tutti i gruppi, dalla dc al pci, formano il partito trasversale della diplomazia ad ogni costo, quel partito che si prepara, in vista del prossimo dibattito parlamentare sul Golfo, a un'alzata di scudi contro l'intervento armato.

«Nel gruppo della Sinistra indipendente - è la radiografia che ne fa lo stesso Bassanini - sono in molti, poi c'è tutto il fronte del No del pci, alcune frange democristiane e qualche socialista, anche se quelli non escono mai fuori. Tra i partiti della maggioranza, alla Camera, riescono a metter insieme qualcosa in più di una ventina di deputati, ma difficilmente la loro distinzione arriva fino al voto. Che mi ricordi l'unico successo fu la bocciatura del bilancio del ministro della Difesa Spadolini, ma la componente principale di quel voto fu soprattutto la scarsa simpatia che suscitava l'interessato».

Dentro il partito-lobby della pace c'è un po' di tutto: dal gran sacerdote della sinistra comunista Pietro Ingrao, a due ex ministri dc come Granelli e Guarino; dall'inventore della terza mozione congressuale del pci, Antonio Bassolino, all'ex presidente delle Acli e senatore dc, Domenico Rosati; dai catto-comunisti della Sinistra indipendente, Ettore Masina e Raniero La Valle (famoso per aver proposto l'embargo aereo contro l'Iraq senza aerei), al socialista Michele Achilli, presidente della commissione Esteri del Senato, per finire all'ex leader di dp, Mario Capanna. E, ogni colomba, ha il suo falco, vicino o lontano, da combattere: se per Granelli il nemico è il ministro degli Esteri, De Michelis, che interpreta l'anima interventista del governo Andreotti, per Ingrao il vero avversario è Giorgio Napolitano, che vuole coinvolgere il pci nell'avventura del Golfo.

Per ricordare l'ultimo periodo aureo delle colombe del Parlamento italiano bisogna risalire alle polemiche sull'installazione degli euro-missili («bei tempi» ricorda con nostalgia il senatore dc Domenico Rosati, per anni presidente delle Acli), ma ora il rischio imminente di una guerra sta diventando l'occasione per una nuova primavera. Nella battaglia contro l'intervento italiano, infatti, ha trovato nuovo vigore l'associazionismo pacifista che è anche il retroterra culturale ed elettorale di questo originale partito trasversale: dalle organizzazioni cattoliche come le Acli, Pax Christi, la Caritas, a quelle laiche come la Lega degli obiettori di coscienza, a quelle vicine al pci come l'Arci e l'associazione della Pace.

E, ovviamente, in Parlamento quei deputati e senatori che sono i referenti politici di queste organizzazioni si preparano a mettere in difficoltà (come già avvenne l'agosto scorso) il governo sull'ultima risoluzione dell'Onu.

A rassicurare De Michelis c'è la constatazione che le colombe del Parlamento italiano non hanno tutte lo stesso obiettivo: se l'anima di sinistra di questo partito, da Ingrao a Raniero La Valle, dai verdi a dp, pretende che il nostro governo si pronunci contro la risoluzione dell'Onu («E' illegittima, fuori dallo statuto delle Nazioni Unite» denuncia lo stesso La Valle), l'anima cattolica si limita a chiedere ad Andreotti la garanzia che da qui a gennaio sarà compiuto ogni sforzo per evitare la guerra (ieri un gruppo di senatori dc ha presentato al governo un'interrogazione in tal senso).

Proprio le divisioni, l'impossibilità di concordare una strategia comune, sono il tallone d'Achille del partito pacifista. «Siamo deboli - si sfoga Rosati - perché non riusciamo a superare le paratie partitiche che ci dividono. I falchi alla De Michelis, invece, pur essendo minoritari, hanno tra loro rapporti consolidati e in questo modo riescono a sopraffarci».

Ma questo limite non li scoraggia, anzi. «L'anima pacifista - spiega fiducioso Raniero La Valle - è presente in larga parte della sinistra ed è repressa in buona parte della minoranza. E nelle prossime settimane, su questi argomenti, ci sarà un Parlamento schizofrenico».

Malgrado gli sforzi è, però, difficile che il governo e, soprattutto, il presidente del Consiglio si trovino davanti ostacoli insormontabili: un aspetto peculiare di questo partito trasversale, infatti, è l'ammirazione per la politica estera di Andreotti, messa spesso in contrapposizione con quella della Farnesina. «Qui - dice senza mezzi termini Rosati - siamo tutti andreottiani», mentre lo stesso La Valle riconosce che «Andreotti non è De Michelis».

Così, chi rischia di più in questo confronto tra falchi e colombe è proprio il segretario del pci, Achille Occhetto, diviso tra l'esigenza di andare incontro a Pietro Ingrao e quella di non appannare l'immagine di un partito ormai acquisito alla logica occidentale. E forse è proprio questo il motivo che ha spinto il segretario del pci a chiedere aiuto al vecchio nemico Andreotti.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

IO, CATTOLICO, DICO GRAZIE AL DIVORZIO

subentravano i concetti opposti, la passione, il sesso, l'interesse, il sentimento.

Col senno del poi, oggi possiamo dire che la coppia cristiana era ed è indissolubile perché ciascuno dei due partner è legato a qualcosa di esterno, ambedue alla stessa cosa; la coppia laica è provvisoria perché ciascuno è legato all'altro, e ognuno dei due è mutevole e contraddittorio. Ci resta certo, ancora, la convinzione che per questo la coppia cattolica ha più stabilità.

Ma dobbiamo francamente riconoscere che era proprio del Cristianesimo, cioè della cultura che ha introdotto nell'umanità l'idea e la pratica della libertà (sia pure, come vuole Moravia, della libertà solo spirituale) lasciare che l'uomo scelga liberamente: sto dicendo che ci accorgiamo oggi come si dovesse, già allora, *votare per l'introduzione del divorzio nel nome stesso del Cristianesimo*.

L'introduzione del divorzio non significava ammissione che il matrimonio del singolo fosse un disastro: significava solo il riconoscimento che ci sono matrimoni altrui che non funzionano, e che vanno corretti.

Lo slogan cattolico era: «Sì come nel giorno delle nozze». Dolcissimo, ma ingannevole. Perché con quello slogan ogni coniuge domandava all'altro coniuge: «Va bene il tuo matrimonio?» «Sì». «Allora rifiuta il divorzio». Il che significava: «Va male il matrimonio degli altri? Colpa loro. E allora che espiino».

In nome della propria felicità, si disconosceva l'infelicità altrui, che era tanta, e la si aggravava. E' stato questo il punto, l'atteggiamento non-cristiano.

Può essere stato, ed è stato, un limite della nostra visione; ma discendeva anche da una errata impostazione della battaglia di allora: che veniva presentata, anche dall'altra parte, come anti-cattolica, invece che, come in effetti era, semplicemente sociale. Ricordiamocelo per le battaglie future. E' un reciproco augurio del suo

Ferdinando Camon

Presidente della Cei

Il card. Poletti «I contraccettivi cultura di morte»

BARI. «Non si può usare il rapporto che genera la vita senza accettare i frutti possibili di questo rapporto: bisogna perciò opporre una cultura di vita alla cultura della contraccezione, che è cultura di morte».

Il presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei) cardinale Ugo Poletti, ha ribadito la posizione favorevole della Chiesa ai metodi naturali di regolazione della fecondità, intervenendo ad Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari a un convegno internazionale sugli aspetti scientifici, psicologici, sociali ed etici della paternità e della maternità responsabili. Poletti ha citato il messaggio della Cei per la «giornata della vita» del febbraio prossimo, facendo appello ad una «svolta culturale», soprattutto nel mondo scientifico, per superare «incomprensioni e giudizi talvolta affrettati e ingiustificati» sui metodi naturali. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Peroni 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1695 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 30 novembre 1990 è stata di 566.875 copie

Segnale distensivo dall'Iraq: rifornita di viveri l'ambasciata Usa, il Presidente ringrazia

«Se farò la guerra andrò fino in fondo»

Bush: voglio che Saddam capisca il rischio che corre

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha rivolto ieri un discorso al popolo americano e, appoggiandosi con tutto il peso sulla risoluzione numero 670 dell'Onu, ha cercato di stringere Saddam Hussein in un angolo con un'offerta che ha colto tutti di sorpresa. Se davvero il governo iracheno vuole parlare, mandi alla Casa Bianca il ministro degli Esteri attorno alla metà di dicembre per incontrare il Presidente degli Stati Uniti. James Baker è pronto a fare la stessa cosa, andando a Baghdad per essere ricevuto da Saddam Hussein tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, data dalla quale l'uso della forza nel Golfo sarà autorizzato dalle Nazioni Unite. Non si tratta né di un «cedimento», né di un «ultimatum» - ha spiegato Bush -, ma di un'estrema verifica per capire se Saddam si sia reso davvero conto di ciò a cui sta andando incontro, cioè una guerra che gli americani combatteranno «senza tenere le mani dietro la schiena» e che «non sarà un altro Vietnam».

A pochi metri da dove parlava il Presidente, sua moglie Barbara, accettando in regalo un gigantesco albero di Natale per la Sala Blu della Casa Bianca, scongiurava una guerra che ha anche escluso come possibilità. Nelle sale delle conferenze-stampa, suo marito George assicurava anche lui di volere la pace. «Io voglio la pace, io voglio la pace, non la guerra. Ma se ci sarà la guerra io non permetterò che le nostre truppe abbiano le mani legate dietro la schiena». «Lo so - ha continuato - che qualcuno ha paura di un altro Vietnam. Lasciatemi dire allora che, se fosse necessaria un'azione militare, non sarà un altro Vietnam, non sarà una guerra prolungata e trascinata». Bush ha spiegato che, tra le tante ragioni che fanno escludere la ripetizione di quell'episodio infausto per gli Stati Uniti, oltre alle differenze delle forze in campo e del territorio, c'è la maggiore difficoltà del nemico attuale di procurarsi le armi. Non ha spiegato se la sua certezza contenga anche la minacciosa promessa di fare ricorso all'unica arma dimostratasi finora infallibile nell'accorciare un conflitto: la bomba nucleare. Però si è detto preoccupato del fatto che Saddam potrebbe anche avercela.

«Comunque - ha proseguito Bush - come tentativo estremo di pace, manderò un invito al ministro degli Esteri Tareq Aziz di venire a Washington per incontrarsi con me in un momento che vada bene a entrambi, nella seconda metà della settimana che comincia il 10 dicembre. Inviterò anche gli ambasciatori di parecchi Paesi della coalizione. Inoltre sto per chiedere a Jim Baker di andare a Baghdad per incontrare Saddam Hussein e suggerisco al Presidente dell'Iraq di ricevere il Segretario di Stato in una data di comune convenienza tra il 15 dicembre e il 15 gennaio». Per parlare di cosa? «Naturalmente - ha precisato Bush - io non sto proponendo una discussione che si risolva in qualcosa di meno di un ritiro completo dell'Iraq dal Kuwait, del ristabilimento del legittimo governo kuwaitiano e della libertà per tutti gli ostaggi». Prima di invitare Aziz Bush ha consultato al telefono alcuni alleati: re Fahd, l'emiro del Kuwait, Mubarak e il leader turco Ozal. Tutti si sono detti d'accordo con lui.

A cosa potrebbe servire, allora, l'offerta di questi colloqui, salutata subito come un «augurio di pace» dal Segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar, e bene accolta, stando almeno alle prime reazioni, dagli stessi iracheni? Bush ha offerto questa spiegazione: «La risoluzione dell'Onu ha offerto una buona possibilità a Saddam di capire a cosa sta andando incontro. Non mi pare che abbia ancora raccolto il messaggio. Spero che lo faccia. Ma questi due incontri diretti daranno la garanzia al popolo di tutto il mondo, e certamente al popolo americano, che Saddam non ha frainteso o male interpretato». Il Presidente Usa ha aggiunto infatti di ritenere che il leader iracheno sia in qualche modo «isolato» e che non gli vengano date «le cattive notizie».

Bush, insomma, ha voluto offrire di sé l'immagine di un uomo guidato da una ferma pazienza, che vuole la pace, ma non esita a fare una guerra, che peraltro potrebbe costargli anche troppo, per difendere valori profondi. L'unico riconoscimento che il Presidente Usa ha fatto a Saddam è costituito in un implicito ringraziamento per la decisione di aver fatto recapitare frutta, verdura e sigarette irachene all'ambasciata americana in Kuwait, promettendo, per oggi, anche la consegna di una partita di bibite.

Nel pomeriggio Bush ha deciso di organizzare un lieto fine per una storia con i cinesi che stava già diventando un incidente. Ieri mattina, la sua agenda, pubblicata come al solito dalle agenzie, comprendeva un incontro con il ministro degli Esteri cinese Cian Cichen. Verso le 10 l'incontro è stato cancellato: solo Baker avrebbe partecipato al colloquio. Tutti hanno messo in relazione questo fatto con l'inattesa astensione della Cina sulla risoluzione Onu e come il segno di un nuovo raffreddamento dei rapporti tra i due Paesi. Nel primo pomeriggio, Bush ha poi deciso di ricevere il ministro cinese.

Anche la sua incertezza sulla convocazione del Congresso sembra essersi assestata. Prima favorevole, poi riluttante, Bush ieri si è chiamato fuori, invitando il Congresso a assumere una decisione che deve essere solo sua. «Mi piacerebbe molto - ha dichiarato - che il Congresso votasse una risoluzione entusiasticamente favorevole a quanto ha deciso l'Onu. Ma io non ho piani in proposito, ho solo consultazioni».

Paolo Passarini

La bandiera americana decora un albero di Natale metallico, innalzato su un bunker nel deserto saudita: il confine col Kuwait è vicino (FOTO AP)

Baghdad colta di sorpresa

Governo riunito: oggi la risposta a Washington

BAGHDAD. Il regime iracheno è stato colto di sorpresa dall'annuncio di una possibile missione di pace a Baghdad del segretario di Stato James Baker e, a quanto si è appreso negli ambienti diplomatici, la dirigenza si è riunita in seduta straordinaria per discutere la mossa del presidente Bush. La risposta irachena si avrà «domani (cioè oggi; ndr), al più presto», a quanto si è appreso da fonti irachene sicure. «Le autorità irachene, che seguono con interesse le dichiarazioni del presidente Bush per studiare la loro portata, non potranno pronunciarsi al riguardo prima di domani, al più presto», viene precisato dalle stesse fonti. L'ambasciatore iracheno a Parigi Abdul Razzack al Hashimi ha salutato l'iniziativa statunitense come un passo «molto importante» verso la pace. «Noi speriamo che essa dia il risultato per il quale noi tutti lavoriamo: negoziati invece di rulli di tamburi», ha dichiarato il diplomatico alla Bbc.

In Medio Oriente, le reazioni alla risoluzione con cui il Consiglio di sicurezza ha autorizzato l'uso della forza contro l'Iraq sono state contrastanti. Mentre il governo iraniano e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina hanno lamentato il fatto che alle Nazioni Unite si continuino a usare due pesi e due misure e hanno chiesto un'azione energica contro Israele, i dirigenti dei Paesi schieratisi contro Baghdad si sono detti soddisfatti.

Butros Ghali, sottosegretario agli Esteri egiziano, ha commentato il voto dell'altro ieri dicendo: «Si tratta di una vittoria per la causa della pace, una vittoria che contribuirà all'applicazione delle norme del diritto internazionale».

Favorevoli anche le reazioni del governo saudita e del segretario generale del Consiglio di cooperazione del Golfo, Abdullah Bishara. In Giordania, uno dei Paesi più colpiti dalla crisi, le autorità non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ma i giornali hanno accusato gli Stati Uniti di non adottare un atteggiamento univoco nei confronti di Israele e dell'Iraq.

Fra coloro che non hanno accolto con favore la risoluzione, vi è il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani, che durante la preghiera del venerdì ha affermato: «L'odio che monta nei cuori di quanti cercano giustizia... un giorno o l'altro esploderà. Per la questione del Kuwait hanno approvato una risoluzione che consente l'uso della forza. Ma quando si passerà al problema palestinese, ci saranno soltanto delle mezze risoluzioni che nessuno attuerà».

Dello stesso tenore il commento di Bassam Abu Sharif, consigliere del leader dell'Olp Yasser Arafat. In un'intervista telefonica da Tunisi, l'esponente palestinese ha sottolineato come a Israele non sia mai stato dato un ultimatum per abbandonare i territori occupati 23 anni fa. «La doppia politica applicata di fronte alle questioni mediorientali porterà nuove frustrazioni e, nell'immediato, a un'esplosione distruttiva», ha affermato Abu Sharif.

Ieri, prima della proposta di Bush, l'Iraq aveva respinto l'ultimatum del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che gli impone di ritirarsi dal Kuwait entro la metà di gennaio; il regime, con un comunicato letto a Radio Baghdad, ha minacciato di impartire agli Stati Uniti e ai loro alleati «una dura lezione, che non ha precedenti nella storia».

Nel comunicato del Consiglio del comando rivoluzionario (l'esecutivo iracheno) si definiva «illegale, nulla e non valida» la risoluzione dell'Onu. «Gli Stati Uniti hanno praticato tutte le forme di pressione, terrorismo e corruzione» per far sì che la risoluzione venisse approvata, afferma Baghdad: «E' una risoluzione vergognosa, offuscata dagli scandali che hanno trasformato il Consiglio di sicurezza in un teatro delle mire egemoniche americane», si legge nel comunicato. «Il popolo iracheno respinge tale ingiustizia ed è pronto a combattere in difesa del proprio territorio».

«Questa nazione impartirà a tutti costoro una lezione che non ha precedenti nella storia», minaccia il regime.

Intanto, un altro gruppo di occidentali, per lo più svedesi, tenuti in ostaggio dal regime di Saddam Hussein, è potuto partire ieri da Baghdad a bordo di un aereo delle linee irachene diretto a Stoccolma. Secondo quanto riferito dalle autorità aeroportuali, sull'aereo sono stati imbarcati 65 svedesi, 5 britannici, 5 finlandesi e altri 5 occidentali di nazionalità non precisata. [Ansa-Agi]

Shevardnadze

«Con l'Onu ma senz'armi»

NEW YORK. La risoluzione dell'Onu che autorizza l'uso della forza nel Golfo «non è certamente un ultimatum», anzi «è stata approvata specificamente per evitare una soluzione militare», e stabilendo la data del 15 gennaio vuole costituire «una pausa di buona volontà», che dia bastante tempo all'Iraq per scegliere una soluzione pacifica della crisi. Lo ha affermato il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, in un'intervista rilasciata all'agenzia Tass dopo la riunione del Consiglio. Il capo della diplomazia dell'Urss ha affermato che anche nell'eventualità di una guerra, «l'unica cosa che potrebbe costringere il Cremlino a intervenire con le sue truppe sarebbe «la minaccia alla vita e alla sicurezza dei cittadini sovietici in Iraq». Diversamente, ha spiegato, un intervento sovietico nel Golfo è da escludersi perché «le tragedie associate all'Afghanistan e alla Cecoslovacchia sono ancora troppo fresche nella memoria del nostro popolo». Inoltre, ha aggiunto, «non sono sicuro che tale misura verrebbe approvata dal Soviet supremo e dal Consiglio dei deputati del popolo», senza la cui adesione, ha precisato Shevardnadze, il governo non potrebbe prendere tale decisione. A proposito dei 3 mila sovietici ancora trattenuti in Iraq, il ministro ha detto di non poter dire quali sarebbero le conseguenze, se fosse fatto loro del male. «Ma - ha aggiunto - sarebbero molto, molto gravi. Se venisse fatto del male ai nostri compatrioti potremmo agire anche senza consultare il Soviet supremo».

Il sì all'ultima risoluzione dell'Onu espresso da Shevardnadze a nome dell'Urss «non contraddice i miei principi di convinto oppositore della violenza», ha proseguito il ministro.

Inoltre, stabilire una connessione tra la soluzione della crisi del Golfo e il conflitto arabo-israeliano è «illogico» e «assurdo»: «se esiste un legame, è in senso contrario», poiché l'azione irachena «ha danneggiato la giusta causa palestinese».

Un commento allarmato alla risoluzione dell'Onu è giunto da Mosca dal generale Aleksandr Ovcinnikov, che guida la Direzione politica generale dell'esercito e della marina dell'Urss. Nell'escludere un intervento sovietico nel Golfo, l'ufficiale ha espresso il timore che «se si arrivasse alle armi, i popoli arabi potrebbero sollevarsi in un fronte unico contro le forze straniere». [Agi-Ansa]

«Tocca sempre a noi neri morire»

Malcontento nel Golfo: un marine su tre è negro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà anche vittimismo, come dice qualcuno, ma i neri americani trovano sbagliato e ingiusto che, in caso di guerra, a morire nel Golfo tocchi soprattutto a loro. Così i militari di colore protestano e hanno costretto a intervenire perfino il capo delle forze armate, Colin Powell, nero anche lui. Sta diventando una faccenda seria.

I neri, negli Stati Uniti, costituiscono il 13% della popolazione. Nelle forze armate in generale sono invece il 20% e addirittura il 30% nell'esercito. Il contingente dispiegato nel Golfo è composto per il 28,7% da persone di colore. Lo stesso Powell ha dovuto riconoscere che da queste cifre si possono trarre conclusioni «matematiche» riguardo alle inevitabili perdite in caso di guerra.

La gente di colore, con plausibile fondamento, sostiene di essere costretta alla vita militare da ragioni di classe. Anche chi ha salito la scala sociale osserva: «Poiché i nostri genitori non avevano i soldi per farci studiare, abbiamo dovuto arruolarci per ottenere un titolo di studio. E adesso ci tocca partire».

Powell ha risposto: «Si arruolano per educarsi, per migliorarsi, per l'avventura. Poi se ne tornano a casa per mettere a frutto quanto hanno appreso. Questo non è un problema che riguarda il capo delle forze armate, riguarda il popolo americano. Del resto che ci posso fare io se si è deciso di abolire la leva e di istituire un esercito volontario? Cosa vogliono che faccia? Fissare delle quote-limite negli arruolamenti su base razziale? Oppure dovrei dispiegare i neri nelle retrovie per diminuirne i rischi e mandare avanti ispano-americani, americani del Pacifico e bianchi poveri? Loro potrebbero dire la stessa cosa».

I ragionamenti di Powell, che peraltro si dice «orgoglioso» della composizione razziale del «Desert Shield», lo Scudo nel Deserto, per quanto logici, non convincono i neri, che sono già stati scottati dall'esperienza del Vietnam. Allora, tra il '61 e il '73, i soldati di colore costituivano mediamente solo l'11 per cento della forza impiegata, totalizzando il 12 per cento delle perdite.

Ci furono però due anni duri, il '65 e il '66, in cui furono mandati al fronte con una certa preferenza e la cifra dei caduti raggiunse il 20% del totale. Per questo, come dice un rappresentante dell'«Associazione dei veterani di colore», Tom Wynn, i neri «andarono in Vietnam polli e tornarono galli». Non ci vogliono cascare un'altra volta.

Le cifre degli ultimi sondaggi sulla crisi del Golfo parlano chiaro. La condotta di George Bush è approvata dal 62 per cento dei bianchi e solo dal 45% dei neri. Il 69 per cento dei bianchi non esclude il ricorso alla forza, contro il 47% dei neri.

«Questa reazione - sostiene Benjamin Hooks, dell'«Associazione nazionale per l'avanzamento della gente di colore» - ha molto più a che fare con la situazione complessiva negli Stati Uniti che con la crisi del Golfo in sé».

Soluzioni di ricambio, al momento, non ne esistono. Anche perché, in generale, dallo scoppio della crisi, le forze armate stanno fronteggiando un grave calo delle «vocazioni». Gli obbiettivi di reclutamento, già ridimensionati per problemi di «budget», sono stati mancati, dall'agosto scorso, con percentuali serie: -28% in settembre, -24% in ottobre, -32% in novembre. Un disastro rispetto all'anno scorso, caratterizzato da cifre in salita che sono continuate proprio fino all'agosto. [p. p.]

Israele

«Siamo pronti al conflitto»

TEL AVIV. L'invito di Bush a Aziz costituisce «un certo ripiegamento» della posizione Usa, racchiude un rischio politico per Israele e non elimina un rischio di un conflitto nella regione: questo il primo commento della tv governativa di Gerusalemme, mentre lo Stato ebraico continua ad essere in stato di massima all'erta, soprattutto dopo l'ultimatum lanciato all'Iraq dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Ieri il comandante delle forze aeree, il generale Avihu Ben-Nun, ha rivelato che l'aviazione sta mettendo a punto tecniche di combattimento a lunga distanza atte a far fronte a un attacco iracheno «nei prossimi mesi, settimane o addirittura ore». Il ministro della Difesa Moshe Arens, dal canto suo, ha anticipato che «se l'Iraq ci attaccasse, resterebbe sorpreso da alcune innovazioni tecnologiche introdotte di recente nei nostri sistemi di combattimento». [f. d.]

Il leader liberale: non dategli la maggioranza. Il cancelliere: sei poco serio

Genscher-Kohl, idillio con lite

Un lampo in una campagna smorta
L'ultimo sondaggio: alla Cdu il 45%

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'unico guizzo, un brivido quasi in una campagna elettorale altrimenti sonnacchiosa e sorda, l'ha insinuato all'ultimo Hans Dietrich Genscher, ministro degli Esteri e capofila del partito liberale. Al messaggio rassicurante, «la Germania nella quale ha fiducia il mondo», affidato al suo viso da insegnante paziente, quieto e colto, si è sostituito due giorni fa il solo indizio di aggressività palese fra alleati di governo, ma ha rischiato di essere uno scandalo: «La maggioranza assoluta per le Unioni (il partito del Cancelliere, la Cdu, e la sua branca bavarese, la Csu) sarebbe la fine per l'era Genscher», dicono gli slogan dell'ultima ora che hanno invaso città e campagne.

Il manifesto, questa volta, è esplicito e aggressivo: il ministro è in compagnia dei Grandi che hanno segnato il mondo, da Gorbaciov a Mandela a Bush, e l'insieme suggerisce che senza il suo lavoro intelligente in sedici anni alla testa della diplomazia tedesca, la Germania sarebbe più isolata e di certo divisa, ancora. Kohl, che ha scelto per la sua campagna un solo slogan un poco ovvio e prudente ma garbato e privo di allusioni agli alleati, «Cancelliere per la Germania», ha reagito con un fastidio immediato e agro, e una sua dichiarazione scritta denuncia una campagna poco seria che viola i principi elementari del fair-play fra partner di governo perfino in tempi d'elezioni».

Ma è, appunto, un guizzo che probabilmente ha sfiorato appena gli elettori, protagonisti assenti di una campagna smorta e autunnale, priva di passione e sbiadita forse perché decisa fin dal suo avvio e dunque scontata nella ripartizione dei trofei. Una campagna dove i ruoli di vincitore e di perdente sono tanto risaputi e ovvi da non consentire margini che al dubbio relativo sull'entità della vittoria, 45 per cento a Kohl e 32 a Lafontaine e all'Spd secondo l'ultimo sondaggio che ha corretto appena, di un punto in percentuale o poco più, quello precedente.

Eppure la corsa al voto presentava un elemento almeno di insinuante novità, date le circostanze che l'hanno motivata, perché per la prima volta dal 1933 le elezioni sono comuni e unitarie in tutta la Germania, e i partiti devono dunque calibrare i messaggi all'Est e all'Ovest per evitare sovrapposizioni equivoche e rischiose. La Cdu del Cancelliere Kohl, per esempio, che nei comizi all'Ovest insiste su «Libertà, benessere e sicurezza», ha eliminato all'Est l'ultima parola dallo slogan, perché nell'ex Ddr «sicurezza» evoca immagini raccapriccianti e la polizia segreta di Honecker, la Stasi.

Altre eredità a rischio hanno imposto una selezione retorica attenta e rigorosa. All'Est tutti hanno evitato sempre di far cenno ai «risultati» e al «dovere», due parole chiave della propaganda comunista che avrebbero avuto un effetto deprimente. Ma gli slogan hanno sorvolato anche sulla parola «candidato», un altro termine d'azzardo con elettori che per quarant'anni sono stati costretti a immaginarsi tali. Molto meglio invece, secondo gli strateghi d'immagine, insistere su «patria», una parola che a Ovest si è forse logorata e suona al passato, ma che per i tedeschi orientali riassume la tensione della libertà riconquistata e suggerisce soprattutto il futuro. Molto meglio, ancora, evitare i riferimenti al traffico invadente da tener sotto controllo come si è fatto all'Ovest, perché per la gente dell'Est la «liberazione» è anche la possibilità, e il sogno, di guidare più macchine, più veloci e più potenti. E molto meglio, infine, lasciar perdere la scarsità di case, certo un problema all'Ovest ma cosa da nulla se paragonato a quel che succede all'Est, dove un'abitazione decente è associata alle promesse che l'unificazione dovrà riuscire a mantenere.

Gli slogan del cancelliere Kohl alla porta di Brandeburgo

Sono cautele alle quali hanno badato tutti. Ma l'esempio più ruggente di strategia combinata è forse il Pds, il partito postcomunista erede della Sed di Honecker, costretto da una matrice controversa a diversificare al massimo l'immagine all'Ovest, dove da quarant'anni non ci sono comunisti in corsa, e all'Est, dove nonostante la «rifondazione» il Partito del socialismo democratico rischia di essere molesto o peggio. Il risultato è una dissociazione, quasi: il Pds ha un profilo austero all'Est, dove dominano la continuità e dunque gruppi di operai e slogan del tipo «rovesciamo l'acqua sporca, non il bambino». E ha uno strappo disinvolto all'Ovest, dove si vuole suggerire la diversità e dove il tema dominante è la libertà di vita. Come suggerisce uno slogan affidato alla bellezza femminile, «La sinistra è viva», e come segnala quest'altro di appoggio al movimento gay, «Libertà è esser liberi di amare».

Emanuele Novazio

POLONIA

Oggi confronto diretto con Walesa in tv. I vescovi: votare è un dovere

«Indagate sulla vita di Tyminski»

Deputati chiedono un'inchiesta sul miliardario

VARSAVIA. Stanislaw Tyminski, il candidato indipendente che sfiderà il leader di Solidarnosc Lech Walesa nel secondo turno delle elezioni presidenziali il 9 dicembre prossimo, potrebbe essere oggetto di una inchiesta da parte della magistratura polacca, ma sembra non preoccuparsene troppo, e fa sapere di avere già in mente la personalità a cui affidare il governo una volta che sarà eletto Presidente.

L'eventualità che la magistratura apra una inchiesta sul passato del sorprendente sfidante di Walesa è stata resa possibile dalla presentazione di una mozione da parte di 15 deputati del Parlamento polacco, guidati da Jan Sroczynski, secondo cui è opportuno che la giustizia faccia finalmente luce «sulla condizione morale e giuridica di Stanislaw Tyminski».

Il quotidiano «Zycie Warszawy» ha scritto ieri di avere saputo da fonti vicine al candidato che Tyminski, nel caso di elezione alla massima carica, potrebbe scegliere come primo ministro, il senatore Henryk Stoklosa, un ricchissimo imprenditore in passato vicino al partito comunista, o l'economista Jozef Kaleta. Oggi alle 17,30 Tyminski e Walesa si incontreranno per la prima volta direttamente negli studi della televisione per un dibattito.

Un sondaggio della televisione di Stato polacca dà Lech Walesa in testa con il 58% dei voti per il ballottaggio presidenziale di domenica contro il 30% di Tyminski e il 12% di indecisi.

Ieri le banche polacche hanno dato inizio alla vendita di azioni delle prime cinque aziende di Stato destinate alla privatizzazione nel quadro delle riforme avviate dal governo Mazowiecki.

«Il voto alle elezioni presidenziali è un dovere morale» e la scelta del vertice dello Stato costituisce il «coronamento» dell'enorme sforzo intrapreso dalla nazione intorno all'idea di solidarietà per liberarsi dal retaggio del sistema totalitario». Lo hanno dichiarato ieri i vescovi polacchi in un messaggio pastorale diffuso al termine della 244ª conferenza episcopale. Nello stesso messaggio, che verrà letto domani nelle chiese, si invitano implicitamente i polacchi ad accordare la propria preferenza a Walesa.

[Ansa-Agi]

CIAD

I ribelli ad Abeche

E' caduto un caposaldo di Habré

N'DJAMENA. I ribelli ciadiani filolibici di Idriss Deby hanno occupato senza colpo ferire Abeche, la più importante città del Ciad orientale; le forze armate ciadiane si sono ritirate verso Oum-Adjer, un centinaio di chilometri più ad Ovest, sulla strada che conduce a N'djamena. Abeche è il principale nodo strategico tra la capitale ciadiana e la frontiera sudanese e una delle basi maggiori del corpo di spedizione francese in Ciad. Ma stavolta i francesi non sono intervenuti per difendere l'esercito di Hissene Habré.

I ribelli sono appoggiati dalla Libia, che occupò il Ciad settentrionale nel 1986 prima di esserne estromessa con una serie di fulminei attacchi delle forze governative, appoggiate dai francesi, nell'87. [Agi-Ansa]

Major lancia il suo «manifesto europeo»

«Londra non resterà alla finestra della Cee»

Prima presa di distanze dalla Thatcher
Il neo premier chiede fiducia ai 12

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non si può influenzare il futuro dell'Europa restando in tribuna. Bisogna scendere in campo e giocare con impegno». E' la frase-chiave del discorso pronunciato giovedì sera dal neo-primo ministro John Major e che può preludere a una svolta della politica inglese sui progetti di integrazione europea. Non si deve, anzi non si può attendere subito un mutamento di sostanza nella posizione britannica, ma di sicuro è il tono, l'approccio verso l'Europa che è destinato a mutare.

I primi a collaudare la politica europea del nuovo governo inglese saranno, domenica a Milano, i ministri delle Finanze che incontreranno il neo-cancelliere Norman Lamont, e lunedì a Bruxelles i ministri degli Esteri. Quali direttive avranno ricevuto da Major? C'è attesa, anzi una diffusa incertezza sulle prossime mosse concrete di Londra, anche perché i primi segnali provenienti dal nuovo inquilino di Downing Street sembrano ancora contraddittori.

Giovedì pomeriggio, infatti, rispondendo ai Comuni a un'interpellanza dell'opposizione, il neo-primo ministro aveva ripetuto, per la gioia degli «euro-scettici» del partito, la stessa frase usata tante volte dalla signora Thatcher: «Londra non è disposta ad accettare l'imposizione di una moneta unica europea». Ma nella stessa serata, Major è parso invece prendere le distanze dalla «Lady di ferro», annacquando sensibilmente il tono usato finora sulle prossime tappe dell'integrazione europea perché l'Inghilterra ora intende svolgere «un ruolo costruttivo e di guida nella costruzione della nuova Europa».

Major ha subito fissato i limiti del campo, le regole del gioco alle quali intende attenersi l'Inghilterra. «Non significa che siamo disposti ad accettare automaticamente quello che vogliono gli altri. Né significa che dobbiamo accettare un'Europa federale. Dovremo proporre le nostre idee per costruire una Comunità aperta e liberale e sarà più facile riuscirvi se i nostri partner saranno convinti che noi siamo impegnati di tutto cuore con loro nella grande impresa di costruire, modellare e sviluppare l'Europa».

Questo il quadro generale entro cui si muoverà la diplomazia britannica nelle due settimane che ci separano dalla conferenza intergovernativa di Roma. Questo è il «manifesto per l'Europa» che Major, appena insediato a Downing Street, lancia ai suoi partner della Cee, mettendo bene a fuoco che Londra si sente impegnata «con il cuore» a costruire la nuova Europa e non nutre alcuna e recondita intenzione di sabotare l'integrazione europea.

Come è scontato, questo non significa affatto che gli inglesi siano disposti a disarmare, a rinunciare alla tutela di quelli che considerano i loro interessi nazionali. Ma Major sollecita gli altri Paesi a riconoscere «la buona fede» dell'Inghilterra post-thatcheriana. Insomma, mentre l'opposizione laborista intende giocare decisamente la «carta europea», accettando anche il principio della moneta unica (pur con una formulazione ancora ambigua), Major sollecita l'apertura di una linea di credito dai soci europei che incontrerà per la prima volta a Roma.

Il nuovo primo ministro sa di non avere un largo margine di manovra sulla politica europea all'interno del partito conservatore. Eletto con i voti determinanti della corrente di destra guidata dagli antieuropeisti Tebbit e Ridley, deve trovare una linea mediana nella difesa degli interessi britannici che non scontenti questa importante frazione, andando però avanti insieme ai filo-europeisti Hurd e Heseltine, che completano il triumvirato di ferro del nuovo governo.

E' un arduo esercizio di equilibrio per il figlio del trapezista, contrario al progetto di referendum sulla moneta europea progettato in extremis dalla Thatcher. Negli ambienti governativi di Londra si aspettano che i partner della Cee non sottovalutino queste difficoltà interne di Major e non lo chiudano in un angolo pretendendo troppo da lui.

Paolo Patruno

Il sindaco di Mosca accusa: temono la privatizzazione dei campi

«C'è chi imbosca il grano per boicottare Gorbaciov»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla pista dell'aeroporto di Sheremetievo era già buio quando è arrivato un grande «Ilyushin-76» carico di generi alimentari inviati dalla Germania. Quasi 40 tonnellate di cibo, comprese 63 mila razioni di piatti cucinati a base di lenticchie, pasta, piselli e carne, più dieci tonnellate di margarina. A Leningrado è attesa una nave con quattrocento container di viveri e vestiti partita da Amburgo. E quattro camion hanno cominciato a percorrere i 2500 chilometri che separano Bonn da Mosca. E' la macchina degli aiuti tedesca che si è messa in moto e che sbarca in Urss sotto i riflettori della tv, ma anche con una punta d'imbarazzo.

Igor Antipov, un funzionario del Mossoviet, si toglie il colbacco, ringrazia il rappresentante di una delle compagnie private che hanno sponsorizzato il volo e assicura che tutto «funzionerà a dovere», che gli aiuti non finiranno nei circuiti clandestini delle mafie e degli speculatori. «Stanotte le casse rimarranno al sicuro nei depositi e domattina raggiungeranno Mosca a bordo di camion scortati dalla polizia. Possiamo garantire che il cibo arriverà a chi è destinato». E' la «sindrome del Biafra» che i sovietici adesso temono e che vogliono ad ogni costo scongiurare. I primi aiuti d'urgenza non finiranno nei negozi vuoti, ma ai bambini di un ospedale moscovita, a quelli di un orfanotrofio e alle minoranze tedesche del Volga.

Poi si vedrà. Un piano per coordinare gli aiuti dall'estero non esiste ancora ed è evidente che Gorbaciov per fare fronte alle penurie punta di più sui crediti per acquistare generi di prima necessità. La disponibilità americana a concedere un finanziamento di questo tipo all'Urss è stata rilanciata ieri dalla Tass e dalla tv sovietica. I crediti all'acquisto risolverebbero anche il problema del controllo degli aiuti e della vendita perché tutto passerebbe attraverso i canali tradizionali della distribuzione. E offrirebbero al Cremlino la possibilità di presentarsi come il perno di un'operazione che rischia, altrimenti, di scatenare polemiche.

A Mosca, anzi, la polemica è già esplosa. Il sindaco Gavrill Popov, radicale, ha lanciato una raffica di accuse durante una conferenza stampa ieri al Mossoviet. «Nel Paese c'è grano e ci sono prodotti alimentari. Ma dove sono? Sono nascosti dai capi dei kolkhoz e dei sovkhov, quelli che siedono al Soviet supremo, e che non consegnano allo Stato che la metà della produzione», ha detto il sindaco. E ancora: «I baroni della nostra agricoltura stanno vibrando il loro ultimo colpo alla perestrojka perché sanno che, domani, con la privatizzazione delle terre, non esisteranno più». Popov ha poi criticato Gorbaciov che «ha difeso le strutture collettivizzate dell'agricoltura sostenendo che nutrono il Paese, mentre lo stanno affamando».

Per Popov è una «vergogna» che l'Urss si sia ridotta a chiedere un aiuto alimentare all'estero», anche se «è stato un atto di coraggio accettarlo perché uno degli errori di Stalin fu quello di non accettare il piano Marshall». Una replica alle polemiche è già arrivata da Gorbaciov che, ieri sera, ha istituito per decreto presidenziale i «comitati di controllo operaio»: una specie di polizia volontaria anti-speculazioni che seguirà la distribuzione delle merci, in particolare dei generi alimentari. I membri dei «comitati di controllo» avranno il diritto di compiere perquisizioni e di denunciare alla magistratura gli illeciti.

Al decreto presidenziale s'intreccia l'avvio del razionamento a Leningrado. Le tessere entrano in vigore da oggi e danno diritto a un chilo e mezzo di carne, un chilo di salame, mezzo chilo di burro, un chilo di farina e di pasta ai vecchi prezzi controllati. Il resto delle merci disponibili sarà venduto a prezzi aumentati da due a tre volte per i legumi e fino a dieci volte per i vestiti o gli alcolici. Questi prezzi sono stati battezzati «commerciali» dalle autorità cittadine - Leningrado è amministrata dai radicali, come Mosca - e saranno applicati negli stessi negozi pubblici. Un esperimento che potrebbe essere preso a modello anche in altre parti del Paese.

Ma l'emergenza alimentare non è la sola che fa tremare il Cremlino. Ieri Gorbaciov ha annullato all'ultimo momento il viaggio in Moldavia. Lo ha fatto per non finire nel tranello di una contestazione clamorosa che i deputati nazionalisti di questa Repubblica ribelle avevano preparato a Kishinyov. Secondo il presidente del Soviet supremo moldavo, Mircea Snegur, molti parlamentari della minoranza turca gagauza e della minoranza russofona avevano deciso di boicottare la seduta che Gorbaciov avrebbe dovuto presiedere. Per il capo del Cremlino, la visita-lampo in Moldavia doveva essere un'occasione per lanciare concretamente il nuovo patto dell'Unione. A un insuccesso, Gorbaciov ha preferito un altro rinvio.

Enrico Singer

IN GEORGIA

Il Soviet destituisce il capo del Kgb

MOSCA. Il Soviet supremo (Parlamento) della Georgia, ormai dominato dai nazionalisti, ha dichiarato guerra al Kgb. Con un'azione che non ha precedenti, il capo della commissione parlamentare repubblicana della difesa, Vladimir Adamya, si è presentato nel quartier generale del «comitato per la sicurezza dello Stato», ha convocato una riunione d'urgenza di tutti gli ufficiali superiori della polizia segreta e ha comunicato la «destituzione» del capo del Kgb locale e del suo vice, preannunciando che i successori sarebbero stati designati dal Parlamento.

Il comandante del Kgb di Tbilisi ha immediatamente contestato questa decisione e ha fatto appello al Cremlino. Secondo la Costituzione dell'Urss, le nomine dei responsabili del Kgb sono di competenza del potere centrale e non delle singole Repubbliche. Gorbaciov ha subito risposto con un telegramma al presidente del Soviet supremo georgiano, il neoeletto leader nazionalista Zviad Gamsakhurdia, definendo «illegale» la decisione. Ma, per il momento, il conflitto resta aperto; gli «strappi» tra le Repubbliche e il centro continuano a moltiplicarsi. [e. s.]

Terra ai contadini: primo sì dalla Russia

Eltsin la spunta ma la destra prepara una pioggia di emendamenti

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo round dello scontro sulla riforma agraria è stato vinto «ai punti» dal tandem Eltsin-Sifaev. Il voto di ieri del Congresso russo sembra a prima vista schiacciante: 934 a favore, 34 contrari e un pugno di astenuti. Ma l'apparenza non inganni. La proposta è stata approvata solo «in linea di massima». La battaglia vera verrà lunedì, quando si voteranno, uno a uno, gli articoli della legge. E, tra questi, c'è quello che autorizza la proprietà privata della terra e la compra-vendita degli appezzamenti privati. L'intera disputa di questi tre giorni (anzi di questi ultimi tre anni) ha ruotato attorno a questa questione. Non casualmente, poiché si tratta, né più né meno, di tornare alla promessa con cui i bolscevichi vinsero la rivoluzione: la terra ai contadini. Promessa che i bolscevichi presero a prestito dai socialisti rivoluzionari e che tradirono, un po' con Lenin, definitivamente con Stalin, all'inizio degli Anni 30.

Difficile dare torto a Egor Ligaciov: «La proprietà privata della terra, al posto dei sovkhoz e dei kolkhoz, significa un mutamento radicale nella campagna, cioè un altro sistema sociale». Proprio così. Questo vogliono i radicali, l'opposizione «di sinistra». Questo non vogliono assolutamente i conservatori, la «destra». Ormai a carte scoperte, gli uni e gli altri, si stanno dando una battaglia decisiva. La «questione sociale» sta ora emergendo in primo piano. Assieme alla «questione nazionale». Gorbaciov ha cercato fino all'ultimo di impedire che le due crisi maturassero simultaneamente. Non c'è riuscito. E ora, premuto da troppe parti, dopo una lunga esitazione, sceglie l'alleanza con i conservatori. Parlando l'altro ieri alla conferenza dei comunisti della capitale è stato esplicito: «Sono contro la proprietà privata della terra». E le sue truppe (sue fino a un certo punto, visto che il pensionato Ligaciov è il loro vero profeta) sono scese in campo nel Parlamento russo per impedire l'approvazione della legge.

Si avvalgono della certezza che la campagna sovietica è profondamente divisa su questa scelta, pressoché spaccata in due parti uguali. Secondo un sondaggio accurato e recente il 42 per cento dei contadini è contro la proprietà privata della terra. A favore è il 46-48 per cento. Il 12 per cento è incerto. La base di massa delle posizioni conservatrici è cospicua. Le tendenze egualitarie hanno radici tanto potenti quanto lo sono la passività e l'abitudine all'assistenzialismo. Decenni di annichilazione sistematica di ogni iniziativa individuale hanno quasi cancellato competenze tecniche e interesse individuale. C'è chi è pronto a mettere in moto questa forza passiva. Vasilij Starodubtsev - membro del CC del pcus e leader della «lobby agraria» - non ne ha fatto mistero: state attenti, ha detto e scritto, che la campagna «può decidere di non mandare più i suoi prodotti alle città. Può anche fare a meno dei prodotti industriali della città, almeno per un certo periodo di tempo». E' una minaccia esplicita. Del resto già in atto se è vero quello che ha denunciato ieri il sindaco di Mosca Popov: che, cioè, i dirigenti delle aziende agricole di Stato stanno imboscando in forma organizzata i raccolti con l'obiettivo di ricattare le città. Tanto più se queste, come Mosca e Leningrado, sono ormai dirette dalle opposizioni.

Molti degli incerti hanno paura di una nuova «dekulakizzazione», che cancelli i contadini ricchi dalla faccia della terra sovietica. Chi si fida? Vasilij Prjanishnikov lo ha detto chiaro e tondo in Congresso. E' un ex direttore di fabbrica della regione di Saratov. Decise di mettersi in proprio la primavera scorsa e ottenne 48 ettari in uso vitalizio. «Solo la proprietà privata rappresenta la vera libertà del contadino. Adesso ho avuto la terra, ma all'improvviso può cambiare la composizione del Parlamento, arrivare gente nuova che la terra se la riprende. Che faccio allora?». Ma gli affamati abitanti della città hanno meno dubbi: sono al 70 per cento favorevoli alla de-statalizzazione della terra.

E' uno scontro che, secondo i canoni marxisti, si potrebbe ben dire «di classe». E, come tutti gli scontri di classe, si traveste di ideologie. In realtà il governo russo non propone affatto di liquidare le aziende statali (sovkhoz) o finto-cooperative (kolkhoz). La proposta è chiara: ammettere tutte le forme di proprietà (statale, cooperativa, familiare, individuale) e dare a tutte uguali possibilità di sviluppo. Ma i conservatori colgono una minaccia mortale anche in questa formula. Di nuovo Starodubtsev esprime più chiaramente di tutti le paure dei «direttori» agricoli: nella legge c'è «l'intenzione di distruggere le aziende collettive». Non è così, ma ammettere e garantire la nascita dei «farmer» aprirebbe la prospettiva di un confronto. E questo è già devastante per le aziende statali sovietiche di fronte ai dati internazionali. Come scriveva ieri *Komsomolskaja Pravda*, «negli ultimi 20 anni il raccolto di cereali in Francia è cresciuto da 23 a 60-65 quintali per ettaro; in Olanda da 35 a 75; in Cina (dopo la riforma agraria) da 16 a 35-40 quintali. E solo nei nostri *miracolosi campi* dei kolkhoz è cresciuto di 1-2 quintali per ettaro».

Ancora peggio quando si fa il confronto tra aziende statali e appezzamenti individuali, dove il contadino individuale, armato della sua zappa, con solo il 5 per cento delle terre coltivabili, produce il 90 per cento della frutta, il 25 per cento della carne, il 45 per cento delle verdure e patate». E le mucche «private» producono 5 mila litri di latte all'anno: più di 2 mila litri oltre la media delle aziende statali. E' ben vero che questi appezzamenti privati vivono in parte alle spalle dell'impresa statale. Ma anche la ruberia generalizzata è un frutto velenoso dello stesso sistema e la difesa a oltranza del monopolio statale sulla terra non riesce a nascondere la drammaticità della cifra riassuntiva: su 48 mila aziende agricole statali - scrive ancora *Komsomolskaja Pravda* «due terzi sono pesi morti che si reggono sulle dotazioni statali». Starodubtsev chiede altri miliardi di finanziamento e mette in guardia Eltsin: l'impresa individuale vi costerà 100 miliardi di rubli solo per essere formata. I riformatori rispondono che solo nel 1989 il sistema dei kolkhoz ha divorato 250 miliardi di crediti.

Sovietskaja Rossija, organo dei conservatori, titolava ieri drammaticamente: «Non cercate di imporre la vostra scelta». E annunciava battaglia. Il Congresso ha interrotto la discussione sotto una valanga di emendamenti. Il governo di Eltsin ha fatto un passo conciliante prevedendo tutta una serie di norme limitative alla compravendita, per evitare speculazioni. Inoltre il 10 per cento del reddito nazionale della Russia sarà impegnato per finanziare il rinnovamento tecnologico agricolo. Ma - scriveva ieri la *Tass* - «la situazione è complessa». E i «baroni della terra» già annunciano che chiederanno il referendum popolare, poiché il Parlamento russo sta prendendo una decisione che contrasta con la Costituzione vigente dell'Urss. La lotta diventerà dunque ancora più aspra. Eppure è difficile sottrarsi all'impressione che la partita dei conservatori è senza prospettive. Se vincono otterranno solo di aggravare la situazione, allontanando ogni prospettiva di risanamento. Se perdono minacciano di dichiarare guerra alle città. Troppo per un Paese già in ginocchio. Ciechi come furono ciechi la nobiltà e il clero francesi nel 1789. Sono ancora potenti, ma sembrano il biblico Sansone, costretto a difendersi abbattendo le colonne del tempio perché con lui muoiano tutti i filistei.

Giulietto Chiesa

Tre bambine di un orfanotrofio di Mosca festeggiano l'arrivo dei pacchi di generi alimentari inviati dalla Germania (FOTO AP)

A Milano, la sua prima delicata inchiesta: la morte di Feltrinelli

Viola: mi dimetto

E' il giudice di Sindona e Gelli

MILANO. La prima volta ha la data del 12 dicembre 1970. Una data importante, per lui e per Milano: la sua prima inchiesta, un anno esatto dalla strage di Piazza Fontana, un corteo partito dall'Università Statale finito proprio male, con lo studente Saverio Saltarelli morto in via Larga davanti alle vetrine della concessionaria Alfa Romeo. Dalla Procura della Repubblica mandano il sostituto più giovane, giusto l'ultimo arrivato. La seconda volta è il 31 gennaio dell'anno dopo, quando il giudice Guido Viola entra con la polizia in Università, la pistola sotto un cappottino a quadrettoni: «Viola, il giudice pistola», fini scritto su muri e manifesti. Altri tempi, altri movimenti.

Probabile che oggi, tra i tanti telegrammi, gli possa arrivare quello di Mario Capanna: in fin dei conti hanno fatto il '68 assieme. E poi si son ritrovati a credere nelle stesse cose, o almeno a dirle e scriverle: il giudice Viola, con Nando Dalla Chiesa, è uno dei fondatori del circolo «Società Civile». Capanna, allora, con Viola aveva motivi di risentimento. E così pure li aveva avuti la Milano «radical chic», quella Milano che non aveva gradito il Viola impegnato nelle indagini sulla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli: 1972.

Quarantotto anni, napoletano, a Milano dal '68. Quante ne ha viste e studiate. Da quel giorno di Saltarelli a Licio Gelli. Passando per Michele Sindona e quell'altra pessima giornata di un giugno di tanti anni fa, quando ammazzarono l'avvocato Giorgio Ambrosoli, che si occupava del fallimento dell'impero sindoniano. E ancora peggio, tre giorni dopo, il giorno del funerale di Ambrosoli: «C'era solo Paolo Baffi», si sfogò Viola con un amico avvocato. Già allora, già da allora, si sentiva solo. Ed è stata, quella su Sindona con le appendici che hanno portato lui e l'ex giudice istruttore Gerardo Colombo alla Loggia P2 di Licio Gelli, l'ultima inchiesta vera. L'ultima sfida.

Il 24 ottobre Guido Viola ha preso la sua decisione: una pagina e mezz'altra per scrivere che si sente stufo, che non me la sento più, non me la sento più di amministrare una giustizia che è allo sfascio». Si sente «frustrato» e lo dice. Forse anche lui avrà qualche sassolino nella scarpa, ma lo trattiene e lo tace. Certo, a sentire chi lavora con lui, gli ultimi mesi non sono stati dei migliori. Sarà per via del nuovo codice di procedura penale, ma sai che pizza occuparsi delle infrazioni sull'IVA...E sai che rabbia leggere di «Gladio», per lui che si era occupato di Gianfranco Bertoli e di una ormai dimenticata strage davanti alla Questura di Milano. E legge che Bertoli sarebbe un «gladiatore»...

Il 1° febbraio '91 Guido Viola dovrebbe lasciare la magistratura. Gli amici dicono che pare proprio deciso. «Non me la sento più», si è sfogato con loro. «E' una crisi tutta mia», dice agli amici della procura, a chi per 22 anni l'ha visto e conosciuto. Crisi vera. «Solo volessi potrei chiedere un avanzamento di carriera, avere l'auto blu...»

Amareggiato dale ultime polemiche, magari dalle parole di Cossiga? Non sembra, o comunque non lo dice. Chissà, forse il giudice Viola ha nostalgia del suo '68, quando lo chiamavano «pistola». Di sicuro avrà nostalgia delle sue inchieste, da Sindona a Gelli. Gli resta solo un sospetto, che è lo stesso che gira per i corridoi del palazzo di giustizia: l'ultima volta è stata l'inchiesta su Gelli. Poi, sarà un caso, solo fascicoli sull'Iva.

[gio. cer.]

LETTERA AL CSM

«Decisione sofferta»

MILANO. La notizia, a palazzo di Giustizia di Milano, ha lasciato tutti sorpresi: Guido Viola ha deciso di dimettersi dalla magistratura. Non si tratta di un giudice qualsiasi. Sostituto procuratore dal 1969, ha legato il suo nome a inchieste che hanno segnato la vita cittadina e nazionale: la nascita del terrorismo, il caso Sindona. Perché lascia l'incarico? Un gesto polemico, un segnale in più dei guasti della «giustizia», oppure una scelta puramente personale? Viola è nel suo ufficio: sta mettendo ordine nei fascicoli per facilitare il lavoro di chi lo sostituirà. Della sua scelta non vuole parlare: «Ho spiegato le mie dimissioni in una lettera al Csm. Per ora non mi sento di fare dichiarazioni. Posso dire soltanto che è stata una decisione intima e sofferta». Viola è entrato in magistratura nel 1967 come uditore a Napoli, la sua città. Due anni dopo il trasferimento a Milano. [s. mr.]

Il giudice Guido Viola

Anticipo di riforma. Ieri ospedali chiusi per sciopero

Arrivano i manager per risollevare le Usl

ROMA. Arrivano i commissari nelle oltre 600 mila Unità sanitarie locali, gli organi territoriali del Servizio sanitario nazionale preposti all'assistenza di malattia a favore di 60 milioni di cittadini. Dopo polemiche roventi nella maggioranza e con il pci, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto-legge che stralcia dalla legge di riforma, in discussione al Senato, alcune norme già approvate dalla Camera e dalla commissione Sanità di Palazzo Madama.

Fra queste, le più importanti sono quelle che stabiliscono i criteri per la sollecita sostituzione degli attuali organi di gestione e fissano, per la prima volta, significative incompatibilità tra la funzione di amministratore di Usl e cariche politiche a livello locale. «In realtà - commenta, soddisfatto, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo - il decreto anticipa un pezzo della riforma». E Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, aggiunge: «E' un risultato insperato. Il provvedimento ha trovato ampi consensi nel Consiglio dei ministri».

In particolare, fino al 31 dicembre '91 tutti i poteri gestionali vengono affidati ad un commissario, che sarà nominato dal presidente della Regione sulla base di una [illegible] della giunta regionale. La scelta dovrà essere fatta fra cittadini con provata esperienza di pubblica amministrazione e di indubbia managerialità, cioè le stesse caratteristiche che la legge di riforma indica per la nomina del direttore generale.

Inoltre, si prevede l'elezione di un «comitato di garanzia provvisorio», anch'esso con scadenza al 31 dicembre del prossimo anno, da parte dell'assemblea dei Comuni. Per far parte di questo comitato si richiedono alcuni requisiti indicati con notevole rigidità. Infatti, i componenti del comitato dovranno essere scelti tra cittadini che «abbiano comprovate esperienze di pubblica amministrazione, non ricoprano cariche di assessori comunali e provinciali, non abbiano riportato condanne per reati di stampo mafioso, contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione, non abbiano in corso procedimenti penali a loro carico per i suddetti reati e non siano sottoposti a misure di prevenzione». Il comitato avrà compiti di programmazione, indirizzo e controllo, non di gestione. Tutta l'operazione dovrà essere attuata entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, cioè per i primi di marzo.

«Si è adottata la strada del commissariamento - sottolinea De Lorenzo - attraverso il modo più corretto e pulito. Una decisione non facile, perché la materia è complessa e si trattava di una scelta istituzionale che non poteva e non doveva riguardare soltanto il ministro della Sanità». Riferendosi, poi, alla questione delle incompatibilità, il ministro rileva come sia assolutamente necessario fare chiarezza in questo campo: «Troppa gente vuol continuare a fare l'assessore e, insieme, l'amministratore di una Usl».

Tra le prime reazioni, vi è quella positiva di Gabriele Renzulli, responsabile del dipartimento sanità del partito socialista. Il provvedimento rappresenta, a suo avviso, un «passo irreversibile» verso il riordino del sistema. Pure i repubblicani sono favorevoli.

Il nuovo decreto sostituisce quello bocciato clamorosamente il 15 novembre a Montecitorio. Con 289 «no» e 46 «sì» la Camera aveva espresso parere negativo sulla sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza previsti dall'articolo 77 della Costituzione. Ora le prospettive sono diverse: l'aggancio stretto alla riforma e il ricorso, meglio calibrato, al commissariamento dovrebbero evitare ulteriori colpi di scena.

Intanto, sul fronte degli scioperi, è stata massiccia l'adesione dei medici pubblici al black-out proclamato dai sindacati aderenti alla Cosmed. Sale operatorie, ambulatori, gabinetti di analisi e di radiologia sono rimasti, ieri, in gran parte bloccati. Ma, è solo l'inizio della nuova offensiva dei medici che il 17 e il 18 dicembre sospenderanno il lavoro se nel frattempo non verrà sbloccato il contratto.

Gian Carlo Fossi

Mondoperaio costituisce un comitato, il pci contesta il titolo

«Vittime del comunismo»

Per ricordare i massacri stalinisti

ROMA. Si riapre il contenzioso ideologico nella sinistra. E mentre sul *Manifesto* un gruppo di intellettuali di area pci ma ostili a Occhetto, tra cui Luciano Canfora, Domenico Losurdo, l'etnologo Alfonso M. Di Nola, Enzo Santarelli e Sebastiano Timpanaro, pubblica un appello intitolato «Le ragioni del comunismo», la rivista del psi *Mondoperaio* e il Centro culturale Mondoperaio annunciano per il prossimo lunedì la costituzione di un «Comitato internazionale vittime del comunismo».

Presieduto dallo storico ungherese François Fejto, il Comitato si è già assicurato l'adesione di decine di intellettuali, italiani e no: da Vittorio Strada a Leo Valiani, da Edgar Morin a Tsvetan Todorov, da Giorgio Spini a Regis Debray, da Cornelius Castoriadis ed Alberto Ronchey. Il Comitato si articolerà per sezioni nazionali, ciascuna diretta da un presidente: Renato Mieli per la sezione italiana, l'ambasciatore francese in Italia Gilles Martinet per la Francia, Vladimir Maximov, direttore della rivista dei dissidenti in esilio *Kontinent*, per la sezione russa, e Adam Michnick, un intellettuale molto vicino alle posizioni del premier polacco sconfitto Mazowiecki, per la Polonia.

Gli organizzatori del Comitato, il direttore della rivista socialista Luciano Pellicani e il direttore del Centro culturale Mario Baccianini, dicono che con questa iniziativa si «intende tenere viva la memoria delle vittime del totalitarismo comunista e stalinista in particolare». Avendo già stabilito un contatto con la Fondazione Memorial, l'associazione fondata da Sacharov e diffusa capillarmente in tutta l'Unione Sovietica per ricordare i milioni di perseguitati dallo stalinismo, il Comitato si propone di mettere in piedi un Archivio e un Centro Studi per censire le vittime di cui già si conosce l'identità ma anche per ricostruire le innumerevoli vicende ancora ignote o sconosciute che hanno fatto dei massacri staliniani una delle più spaventose carneficine del ventesimo secolo.

Su questa piattaforma i socialisti promotori dell'iniziativa sostengono che anche un partito come il pci, che è sul punto di cambiare simbolo e denominazione e che più volte si è detto disponibile alla rivisitazione critica della storia del comunismo, non dovrebbe avanzare sostanziali obiezioni. Tanto è vero che l'iniziativa è stata accolta con favore da intellettuali ed esponenti della sinistra come Jean Elleinstein, lo storico francese che ha condotto in passato durissime battaglie nel pcf di Marchais, ed Antonello Trombadori, Edgar Morin e il sociologo francese Alain Touraine, lo storico Lucio Villari e il socialista di sinistra Pierre Rosanvallon.

Ma l'iniziativa è destinata ad accendere un'altra miccia polemica nei rapporti tra socialisti e comunisti italiani. Tra gli intellettuali di area pci cui è stata richiesta l'adesione, nessuno ha accettato l'invito. E Luciano Canfora, il filologo e antichista che sta nel comitato centrale comunista nello schieramento di Armando Cossutta, sostiene che, con quel «titolo sbagliato», il Comitato non promette nulla di buono: «non ho nulla in contrario a commemorare tutti coloro che sono stati ingiustamente perseguitati in Unione Sovietica. Ma è quel titolo, "vittime del comunismo", che è senz'altro subdolo. Sarebbe come dire che le vittime degli omicidi sul lavoro, essendo il liberalismo l'ideologia più favorevole alla proprietà privata e alla ricerca del massimo profitto, possano essere definite "vittime del liberalismo". E dunque, se capisco l'esigenza di ricordare i momenti talora orrendi della storia sovietica, non capisco come uno storico come Lucio Villari possa accettare una titolatura così mal congegnata».

I promotori del Comitato, però, non concordano nel definire «momenti talora orrendi» le decine di milioni di «vittime del comunismo» disseminate in Urss come in Cambogia, a Cuba come in Cina, in Vietnam come nei Paesi dell'Est europeo e si ripromettono di documentare attraverso una newsletter a periodicità mensile i risultati delle loro ricerche. Nonché di installare, a Roma o a Mosca, una stele in ricordo delle vittime. Avranno l'appoggio del futuro pds? [p. bat.]

Per il film «Una fredda mattina di maggio»

La vedova di Tobagi ora minaccia querele

ROMA. Maristella Tobagi, moglie del giornalista del *Corriere della Sera*, Walter Tobagi, ucciso a Milano, il 28 maggio del 1980, dai terroristi di Prima linea, si è riservata il diritto di intraprendere azioni giudiziarie in seguito alla presentazione del film «Una fredda mattina di maggio», del quale è regista Vittorio Sindoni.

L'avvocato Gianni Massaro, che assiste la signora Tobagi, rileva infatti, in una nota, che alla sua cliente «non è stato sottoposto preventivamente né il copione né il film, ma che essa è stata posta di fronte al fatto compiuto». Il penalista aggiunge inoltre «che di fronte all'impianto del film, che non rispetta il contenuto reale nel quale la vicenda si è determinata e compiuta, la signora Tobagi ha chiesto perentoriamente che fosse assolutamente esclusa qualsiasi possibilità di identificazione della vicenda del film con la propria tragedia personale». Massaro, inoltre, ha escluso che la signora Tobagi abbia concesso l'autorizzazione affinché, come riferito da organi di stampa, «il film fosse realizzato con indicazione dei veri nomi e cognomi delle persone coinvolte nella vicenda». Agli autori del film la signora Tobagi rimprovera che sulla morte di suo marito si faccia spettacolo e che «per documentarsi sulla vicenda essi non abbiano sentito la necessità di interpellarla».

Per evitare eventuali richieste di sequestro, Rai 2 (produttrice con la società Bravo), pone all'inizio la scritta: «Il film è liberamente ispirato alla drammatica vicenda di Walter Tobagi. Conseguentemente non è corretto identificare la figura di Tobagi con quella del protagonista, né è lecito identificare il contesto con quello in cui operava Walter Tobagi». [Ansa]

La trasmissione era dedicata al caso Gladio: «Indegne accuse a Cossiga»

Dc all'attacco di Samarcanda

Il Tg3 replica: una provocazione

ROMA. L'altro ieri Corrado Augias, oggi Samarcanda: alla Rai da qualche tempo, non c'è un attimo di pace. Non si erano placati i venti di guerra scatenati dalle dichiarazioni del conduttore di «Telefono giallo» a proposito del Presidente del Repubblica, che è scoppiata la nuova, violenta polemica sulla trasmissione giornalistica di Raitre.

I toni anche stavolta sono accesissimi. La puntata di Samarcanda andata in onda giovedì sera era dedicata ai «Misteri d'Italia» e i casi affrontati sono stati tre: la tragedia di Ustica, Gladio e la strage di Peteano. Alla trasmissione, seguita da 3 milioni e 150 mila spettatori, hanno preso parte, oltre alla redazione della *Stampa* e del *Manifesto*, il vicesegretario del psi Giuliano Amato, Nando Dalla Chiesa e l'ex ufficiale del Sid Angelo De Feo. Nel corso della puntata, soprattutto durante i collegamenti con il quotidiano comunista, non sono mancati riferimenti critici al Capo dello Stato. L'editorialista del Manifesto Luigi Pintor ha detto tra l'altro: «Non dirò più nulla su Cossiga e Andreotti. Finché questi due personaggi rimarranno nelle loro cariche, noi non conosceremo la verità».

Ad aprire il fuoco di fila contro Samarcanda è *Il Popolo*, quotidiano della democrazia cristiana. In un corsivo la trasmissione di Raitre viene definita «ributtante spettacolo. Siamo costretti - scrive l'organo della dc - a ribadire ulteriormente allarmati le nostre posizioni. Siamo sempre più convinti che per certe forze l'informazione viene usata con calcolata spregiudicatezza non per la crescita civile e culturale del Paese, ma unicamente per fini di parte, per gettare discredito sulle nostre istituzioni e per condurre allo sfascio la nostra democrazia. Questa si chiama emergenza».

I tre consiglieri d'amministrazione dello scudo crociato Bindi, Balocchi e Grazioli parlano di «delegittimazione del servizio pubblico» ad opera di Samarcanda: «Con un indegno attacco - sostengono - senza possibilità di replica al Presidente della Repubblica la trasmissione ha violato, a nostro avviso, non solo il piano editoriale della Rai, ma anche elementari regole di completezza e correttezza dell'informazione. Non diciamo di imparziali' , termine del tutto sconosciuto ai responsabili di Samarcanda».

La replica dei conduttori Santoro e Mantovani non si è fatta attendere: «Consideriamo una vera provocazione interpretare Samarcanda di ieri come un attacco al Presidente della Repubblica. Durante il programma si è svolto un libero e democratico confronto in diretta, durante il quale sono state espresse opinioni diverse». A difesa del settimanale si è prontamente schierato anche il direttore del Tg3 Alessandro Curzi che, alle voci di una possibile sospensione del programma, replica: «Finché il direttore sarò io, Samarcanda si farà».

Ai tre consiglieri dc ha risposto anche Walter Veltroni, della segreteria del partito comunista: «Quando ho letto le loro dichiarazioni mi è sembrato di avere una sorta di allucinazione. Il ridimensionamento della Rai e la riscoperta della censura possono viaggiare insieme». Infine una frecciata al direttore generale Pasquarelli: «Dovrebbe svolgere funzioni super partes. Io non ho mai criticato il suo diritto di scrivere editoriali su un quotidiano romano. Perché allora lui contesta le dichiarazioni rilasciate da Augias non in trasmissione, ma in qualità di libero cittadino, al di fuori di una dimensione televisiva?».

I giornalisti del Gruppo di Fiesole accusano «i censori che continuano a travestirsi da maestri della professione». E la Lega dei giornalisti si chiede: «Chi getta discredito sulle nostre istituzioni? I giornalisti che vogliono sapere o chi vuole mettere una pietra sopra l'accertamento della verità?»

Fulvia Caprara

A BOLOGNA

Casson incontra i giudici delle stragi

BOLOGNA. Un «vertice» dei giudici che indagano sulle stragi. Felice Casson, che conduce l'inchiesta sulla strage di Peteano e sulle possibili connessioni con la struttura segreta Gladio, Pier Luigi Vigna, pubblico ministero di Firenze che si è occupato di terrorismo nero e degli attentati sui treni, Rosario Priore e Giovanni Salvi, rispettivamente giudice istruttore e pm al processo della strage di Ustica, si sono riuniti nell'ufficio del giudice istruttore di Bologna Leonardo Grassi, al quale è stata affidata l'inchiesta bis per la strage alla stazione del 2 agosto 1980. All'incontro erano presenti anche Libero Mancuso, pm al processo per gli 80 morti della stazione bolognese, e il maggiore dei carabinieri Marcantonio Bianchin, del reparto operativo di Roma, che si occupa dal punto di vista investigativo della strage del 27 giugno 1980 nel cielo di Ustica.

«Un incontro tra vecchi amici», hanno risposto i giudici, all'uscita dal Palazzo di Giustizia, ai giornalisti che chiedevano con insistenza i motivi del summit. Pur senza riferirne i contenuti, i magistrati hanno definito «molto utile» il vertice. Sembra che i magistrati di Firenze, Roma e Venezia abbiano prelevato alcuni documenti relativi alla strage del 2 agosto, per verificare possibili connessioni con le indagini che stanno seguendo.

[mar. ost.]

Giuliano Amato

Il convegno del Fuan a Perugia

Tanti ex nemici al raduno missino

Nuccio Fava manda un telegramma
Interventi di socialisti e repubblicani

ROMA. Per la gioventù di sinistra sono stati per quarant'anni la personificazione del Nemico, i «picchiatori», i «mazzieri», gli squadristi violenti e attaccabrighe. Parlare con loro, o addirittura partecipare ai loro convegni, era considerato disdicevole. Ma oggi, e fino a domenica, quelli del Fuan, il Fronte Universitario di Azione Nazionale di stretta osservanza missina, assaporano il gusto della rivincita e si apprestano a celebrare a Perugia il quarantennale della loro organizzazione gratificati da una grande novità: la partecipazione al loro convegno di esponenti «antifascisti».

Gli ex «appestati» hanno di che rallegrarsi. Per loro, come dice l'attuale presidente del Fuan Roberto Menia, «il triste dopoguerra è davvero finito». Alla segreteria del convegno è già pervenuto un telegramma di felicitazioni di Nuccio Fava, ex direttore del Tg1 che fu presidente, nei primi anni Sessanta, dell'Unuri, il «parlamentino» universitario che prima del '68 rappresentava quei veri e propri partiti in miniatura che erano le organizzazioni studentesche presenti all'Università. Ma quello di Fava è tutt'altro che un omaggio isolato. In mattinata un dibattito sarà presieduto nientemeno che dal senatore socialista Arduino Agnelli, che ufficialmente, come presidente del Comitato ristretto della Commissione Istruzione del Senato, si reca a Perugia in virtù del suo ruolo istituzionale, ma che in realtà, come vecchio rappresentante dell'Ugi, non nasconde di pregustare il piacere di una rimpatriata con i «vecchi nemici».

E così, tra un dibattito sulla «destra possibile» e un altro incardinato sul tema «dalla destra universitaria alla destra del futuro», gli attuali cinquemila iscritti al Fuan si troveranno a discutere con personaggi con cui in passato i loro fratelli maggiori intrattenevano rapporti basati esclusivamente sull'uso delle randellate. Come il giornalista Lino Jannuzzi, un tempo espertissimo protagonista della politica universitaria, che discuterà assieme all'ex segretario del msi Gianfranco Fini del «Fuan, un patrimonio di valori e di lotte». O come Paolo Ungari, anch'egli protagonista della stagione dell'Unuri, oggi preside di Scienze politiche alla Luiss di Roma, repubblicano di ferro, che a Perugia si dice sicuro di trovare materiale e testimonianze per la sua ricerca sull'associazionismo politico universitario. O infine come il senatore psi Giorgio Casoli, che a Perugia è di casa essendone stato sindaco dal 1980 al 1987.

Gli aderenti al Fuan percepiscono il cambiamento di atmosfera. Ricordando i giorni della fondazione del loro gruppo avvenuto 40 fa alla presenza di Ardengo Soffici e dello storico Gioacchino Volpe, dicono di rimpiangere la fase «eroica» del movimento, quella dei quotidiani tafferugli con gli studenti di sinistra, dei saluti romani, delle battaglie per «Trieste italiana», degli assalti all'università di Roma guidati da Giulio Caradonna. Chiusa quell'epoca, in cui gravitavano nell'orbita dell'organizzazione fascista persone come il politologo Domenico Fisichella o come il giudice Mario Sossi (la cui presenza è data per certa nel convegno perugino) o come il procuratore della Repubblica di Marsala, Paolo Borsellino, oggi il Fronte prepara a Perugia una serata di cabaret per rilanciare la «tradizione della goliardia» e preannuncia una serata di concerti con Leo Valeriano, il Francesco Guccini della destra anni Sessanta.

Tutto rose e lacrime di nostalgia al convegno di Perugia? Nient'affatto. I dirigenti del Fuan, infatti, sono molto polemici con il segretario del msi Pino Rauti. E mentre il segretario annuncia di voler annacquare, con il collasso del comunismo, i connotati tradizionalmente di destra del suo partito, il presidente del Fuan Menia annuncia un nuovo nome per gli universitari del msi: «Giovane destra». Anzi, lo aveva annunciato già qualche giorno fa, ma senza che *Il Secolo*, l'organo del partito in mano ai rautiani, ne avesse dato pubblicità. Tra una canzone e un inno goliardico, lo scontro continua in casa missina.

Pierluigi Battista

DALL'ITALIA

Ingrao: tra Gava e pci nessun contatto

ROMA. «Né io né altri dirigenti del mio partito abbiamo avuto contatti, diretti o indiretti, con Gava o altri dirigenti della dc». Pietro Ingrao, leader della mozione No, replica a quelle che definisce «elucubrazioni giornalistiche»: quando «mi sono riferito a Gava, l'ho fatto esclusivamente sulla base di dichiarazioni pubbliche e interviste, in cui lo stesso Gava, ipotizzando un governo costituente o istituzionale, sembrava avanzare una proposta politica al pci». [Ansa]

I giornalisti Mondadori attaccano Santerini

ROMA. In una nota, l'assemblea dei giornalisti della Mondadori definisce «gravissima l'iniziativa del segretario della Federazione nazionale della stampa (Fnsi) Santerini» che ha citato in giudizio la Mondadori e il direttore di *Panorama* Monti. «Sorprende - si legge tra l'altro - che il segretario della Fnsi si preoccupi di battersi contro i suoi rappresentati invece di tutelarli in un momento delicato come la vigilia del rinnovo contrattuale». [Ansa]

Rientra la protesta dei carabinieri

ROMA. I carabinieri hanno trovato l'accordo con il governo e la protesta rientra. Il Cocer, incontratosi con un rappresentante del ministro Rognoni e ha avuto ampia assicurazione che il problema dei «luogotenenti» è destinato a soluzione. Il governo annuncia che presenterà presto un disegno di legge per il riconoscere il nuovo ruolo.

Cento miliardi per salvare Venezia

ROMA. Cento miliardi per la salvaguardia di Venezia sono stati resi immediatamente disponibili grazie ad un decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Lo stanziamento sarà investito in interventi di arresto del degrado del bacino lagunare, per il risanamento e disinquinamento. [Ansa]

A Schmidt il premio «Napoli giornalismo»

NAPOLI. L'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt riceverà stasera, a Napoli, il «Premio Napoli di giornalismo», insieme con il presidente della Fieg e dell'Ansa, Giovanni Giovannini e al direttore del *Giornale* Indro Montanelli. Nella serata, organizzata dalla Fondazione Premio Napoli, sarà assegnato il Premio Napoli di narrativa. [Ansa]

Mentre Craxi insiste per la verifica e il pli minaccia: o riforma sanitaria o crisi

«Potremmo ricandidare Cossiga»

Forlani: nessun patto per l'alternanza al Quirinale

ROMA. No a crisi di governo che rischiano di portare il Paese alle elezioni anticipate; nessuna intesa tra i partiti della maggioranza per l'alternanza al Quirinale, dove la dc «non esclude» una ricandidatura di Cossiga: Forlani ha parlato chiaro nel corso di una lunga intervista a Canale 5. E ha anche sottolineato la piena fiducia del partito nel presidente del Consiglio, «l'uomo di governo più esperto di cui il Paese dispone».

Quanto ai rapporti con gli altri partiti della maggioranza, Forlani ha espresso la «speranza» che la loro solidarietà possa «essere cementata per tutta la legislatura». Nessun rimpasto, quindi, e tanto meno un cambiamento al timone: «Tutto induce a ritenere utile la continuità di questo governo, piuttosto che aprire una situazione di crisi che potrebbe sfociare in elezioni anticipate».

Nel dialogo con i giornalisti è venuta a galla anche la questione del Quirinale. E Forlani ha detto che «certamente non è esclusa» un'eventuale ricandidatura dell'attuale Presidente della Repubblica. A Giuliano Amato, che si era espresso per un'alternanza laici-dc alla più alta carica dello Stato, il segretario dc ha replicato che «mai è stata codificata un'intesa» in tal senso. «Forse - ha commentato - è una proposta dell'on. Amato. Certo credo che, come sempre è avvenuto, anche la prossima volta agiremo con la volontà di cercare la più larga convergenza in Parlamento».

Il tema della verifica è stato affrontato, con toni ben diversi, da Bettino Craxi, ospite ieri sera di «Tribuna politica». «Che non ci sia una situazione chiara, lo si vede. Non sono io il dominus del calendario politico - ha detto -. Ci sono situazioni oggettive che richiedono un intervento. Ma i tempi e i modi sono difficili da prevedere, allo stato delle cose, anche in connessione con la situazione internazionale».

Il segretario socialista ha fatto anche qualche previsione sul futuro della legislatura che sta per entrare nel suo ultimo anno, un anno che è sempre stato per sua natura critico». «In precedenza le legislature erano morte prematuramente. Questa può evitare una malattia improvvisa. Però si deve saper prevenire questa malattia».

Insomma - sembra essere il succo del discorso di Craxi -, non si può stare alla finestra: «E' assolutamente necessario un bilancio dell'azione di governo. Poi bisogna capire come si intende percorrere questo ultimo tratto della legislatura». «Nessuno vuole - ha aggiunto - che sia un anno inconcludente. Non dobbiamo passare da una polemica all'altra e nel marasma politico. Così si andrebbe alle elezioni nel peggiore dei modi».

Anche i repubblicani premono per un «più efficace utilizzo della parte restante della legislatura fino al suo naturale compimento». Il segretario Giorgio La Malfa, nella relazione alla direzione nazionale, ha affermato la necessità di «avviare un approfondito adeguamento delle intese programmatiche che stanno alla base e costituiscono giustificazione del patto di coalizione». Il pri si avvia «con spirito aperto e costruttivo alla nuova fase, pronti ad esaminare le diverse possibilità per garantire un'efficace realizzazione delle nuove intese che fossero raggiunte».

Una sorta di aut-aut viene invece dai socialdemocratici. Un documento della segreteria mette gli alleati con le spalle al muro: «Due sole sono le ipotesi possibili: o si rafforza questo governo e se ne stabilisce la scadenza al termine naturale della legislatura o si dà vita ad un nuovo esecutivo che riesca ad assicurare stabilità ed efficienza». E' chiaro insomma, ha affermato Cariglia, che «il giudizio sul governo Andreotti non è positivo».

Ancora più duro il pli, pronto a dare battaglia su un punto specifico: la riforma sanitaria. «Se sarà affossata - ha detto Altissimo, aprendo i lavori del consiglio nazionale - sarà crisi di governo. Su questo non esiteremo a chiamarci fuori né tantomeno ad affrontare il giudizio degli elettori». [r. i.]

Segni accusa

«Referendum nella dc c'é confusione»

ROMA. «Confusa e nebulosa»: così appare al Comitato promotore dei referendum elettorali, la proposta sulla modifica del voto presentata dalla democrazia cristiana.

«E' troppo presto per dare giudizi - sostiene infatti il leader del Comitato Mario Segni - si potrebbe comunque dire che qualcosa "eppur si muove" rispetto a un decennale immobilismo, ma da qui a dire che sia quella la soluzione del problema ce ne corre. E' certo che se fra qualche mese venisse presentata una leggina, fatta solo per insabbiare il referendum, noi ci batteremmo con tutte le nostre forze contro questa manovra».

L'occasione per parlare dei sistemi elettorali e delle riforme dei sistemi di voto è stata la presentazione del movimento «Popolari per la riforma», che si propone, ha detto Segni, di continuare la propaganda del messaggio referendario in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci su tutta la vicenda. [Agi]

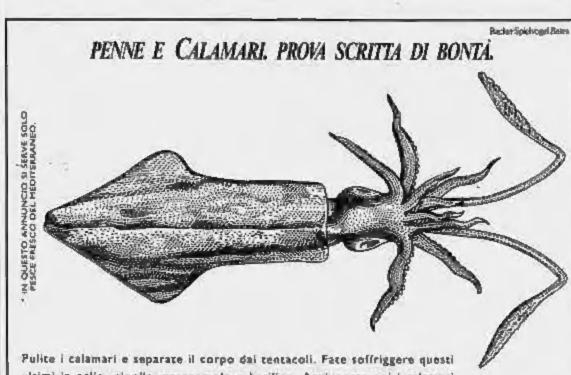
Pri, Gunnella è sconfitto

Commissariato il partito in Sicilia

ROMA. Un comizio così, Aristide Gunnella non lo faceva da quando era ragazzo. Un'ora e quaranta minuti per difendersi dalla secca requisitoria pronunciata poco prima da Giorgio La Malfa. Ma l'exploit non è bastato.

Il segretario alfine l'ha spuntata: alle 13,15 Aristide Gunnella, da 15 anni plenipotenziario dell'Edera in Sicilia, ha dovuto abdicare. La direzione nazionale del pri ha detronizzato il potente segretario regionale dei repubblicani siciliani e al suo posto ha nominato un luogotenente con poteri straordinari, il vicesegretario nazionale Giorgio Bogi. Il commissario entro sei mesi dovrà stabilire se il pri siciliano è davvero la più potente organizzazione regionale repubblicana del Paese, oppure se una parte consistente degli iscritti siano «anime morte», semplici nomi per far numero.

Come è costume nel partito repubblicano, anche stavolta, la delicatissima decisione è stata presa all'unanimità o quasi: 35 voti favorevoli, 2 astenuti e il solo voto contrario di Gunnella. Ma anche stavolta, dietro al voto schiacciante che inchioda Gunnella, c'è una trama di cose dette e non dette, di assenze interpretabili in mille modi, tracce che sembrano rinviare ad un futuro lontano il pensionamento politico del «padre padrone» dei repubblicani siculi. Anche stavolta è stata la fronda silenziosa a La Malfa a farsi sentire. Ha detto il presidente del partito Bruno Visentini: «Un po' avvocatesca l'esposizione di Gunnella», ma poi ha aggiunto il suo «vivo apprezzamento» per «quello che ha fatto e farà» il segretario detronizzato. Niente male per uno come Gunnella che nella sua vita è stato accusato di aver frequentato mafiosi come Di Cristina, tacciato di «mafioso» da Mario Capanna, circondato da portaborse che sono finiti male. Tante accuse, una fedina penale pulita.

Al «processo» di ieri si è arrivati al termine di una lungo «corpo a corpo» tra La Malfa e Gunnella che dura da quando i due erano vicesegretari con Spadolini. Ieri il match finale. Alle 10,20 alla direzione repubblicana mancano tra gli altri Spadolini (impegnato al Consiglio d'Europa) Biasini, Cifarelli, mentre Mammì esce poco prima del voto finale. Deve andare in Consiglio dei ministri, ma in direzione sono assenti anche i suoi amici, i romani Collura e Bernardi. La Malfa, sereno, snocciola gli addebiti uno per uno: tessere fantasma, cumulo di cariche, ingiustificato ostruzionismo nei confronti dell'iscrizione dell'onorevole Risicato, formazione delle liste. Poi tocca a Gunnella. Si difende, contrattacca e si dichiara vittima di un attacco politico: si vuole ridimensionare la sua forza in Sicilia e tentare di ridurre al silenzio la sua corrente (il 18 per cento del partito). Ma Gunnella non convince: Bogi partirà martedì. **[f. mar.]**

Annunciati 5000 morti: la gente fa scorta di cibo, scuole chiuse, esercito mobilitato

«Lunedì il terremoto», panico in Usa

Fuga dal Missouri dopo la previsione di un esperto

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Basta dire «The Big One» e tutti, in America, sanno subito di che cosa si parla: è il grande terremoto prossimo venturo che potrebbe colpire la California. Perché allora a duemila chilometri di distanza, nella valle del Mississippi, c'è così tanta preoccupazione per il «Big One»? La ragione è che sindaci, massaie, negozianti e sceriffi si sono convinti che il «Big One» avrà come protagonista non la faglia di San Andreas, la gigantesca ferita che lacera la California dal confine con il Messico sino a San Francisco ma la «New Madrid Fault», dal nome dell'omonima città del Missouri.

Si stanno preparando ad affrontare una scossa di oltre sette punti della scala Richter, che potrebbe avere effetti devastanti non solo qui, ma anche nei quattro Stati confinanti: Tennesse, Illinois, Kentucky e Arkansas.

Ma a rendere ancora più snervante l'attesa c'è dell'altro. Nella West Coast il terremoto potrebbe scoppiare in ogni momento nei prossimi 40 anni, ma nel Midwest è diverso: 48 ore in più o in meno, l'appuntamento con il Grande Terremoto viene indicato con una data precisa, il 3 dicembre. «E' un po' come la morte, come sapere la data in cui morirai», confessa il sindaco di New Madrid, Dick Phillips. «Via via che ti avvicini al giorno, vuoi avere fatto tutti i preparativi».

Ecco così che, agli inizi di dicembre, molte scuole resteranno chiuse, i consiglieri comunali si riuniranno nelle caserme dei pompieri, mentre a Chicago, a 700 chilometri di distanza dal possibile epicentro, c'è gente che si rifiuterà di metter piede nei grattacieli.

Con l'avvicinarsi della scadenza fatidica l'atmosfera di panico dilaga. Nel solo Missouri, a scanso di equivoci, 40 mila studenti faranno vacanza. A White Bluff, nel Tennessee, il sindaco Lawrence Brown ha cancellato la parata di Natale in programma domenica e in Kentucky è stata messa in allarme la guardia nazionale. Gli unici a gongolare sono gli assicuratori che in sette stati hanno registrato vendite record delle loro polizze anti-sisma. Se però il terremoto dovesse colpire, per la regione del Midwest sulla faglia di New Madrid, potrebbe davvero essere una catastrofe: uno studio della Fema, la protezione civile americana, afferma che vi potrebbero essere anche cinquemila morti, ed è un bilancio per difetto.

Responsabile di quest'ondata di psicosi collettiva è uno scienziato: Iben Browning. Anche se ha lauree in biologia, genetica batteriologica e fisica e studia i terremoti da 30 anni, Browning non ha mai pubblicato sulle riviste scientifiche e non ha una cattedra universitaria: quanto basta all'establishment scientifico per non prenderlo sul serio. Ma questo c'è un particolare che non va sottovalutato: è l'uomo che a un simposio tenutosi il 14 ottobre dell'89, tre giorni prima del terremoto di San Francisco, ha annunciato che il 17 la baia sarebbe stata colpita da una violenta scossa. Ha previsto il terremoto di Città del Messico, nell'86, e ha azzeccato quello del '71 a Los Angeles.

Le proiezioni di Browning si basano sulla forza delle maree, che il 3 dicembre sarà appunto elevatissima. Determinante, dice, è anche la posizione del Sole e della Luna, che quel giorno saranno allineati in un modo che, secondo il suo parere, aumenta moltissimo le probabilità di un terremoto.

Lo scienziato-veggente assicura che avrebbe voluto tenere l'informazione per sé: «Se la diffondi, la gente cede al panico». Ma c'è stata una fuga di notizie. E anche se i suoi calcoli indicano che il sismo avrà il proprio epicentro tra i 30 e i 60 gradi di latitudine Nord (un'area vastissima che comprende California, Urss e Giappone), nel Midwest ci si è convinti che a saltare sarà la faglia di «New Madrid», che nel 1811, in un giorno in cui la forza delle maree era molto elevata, ha scatenato il più grave disastro naturale nella storia Usa. E ora, secondo uno studio dei cicli sismici del «Center for earthquake studies of Southern Missouri», potrebbe avvenire di nuovo.

Alla «U.S. Geological survey», l'agenzia governativa per i terremoti, ribadiscono che le proiezioni di Browning non hanno fondamento, gli altri scienziati hanno coperto Browning di insulti, le teorie dell'anziano climatologo sono state bollate come una «vergognosa truffa». «Ridicolo, una vera e propria isteria collettiva», ha commentato con scetticismo Douglas Wiens, sismologo dell'università di Washington.

Ma la gente non si fida. Continua così la raccolta di riserve d'acqua e cibo. Nei negozi si distribuiscono gratuitamente opuscoli illustrati che spiegano come comportarsi in caso di terremoto. Esplicito il titolo: il Big one potrebbe colpire prima di quanto vi aspettiate, ecco cosa dovete sapere per essere pronti. Le autorità lasciano fare e, in alcuni casi, il clima di panico viene tacitamente incoraggiato. Sanno che, se non ora, la «New Madrid» prima o poi colpirà.

Lorenzo Soria

Per l'Irpinia

Pomicino: pronti altri 1500 miliardi

ROMA. Per il 1991 sono pronti altri millecinquecento miliardi da destinare con procedure ordinarie all'edilizia abitativa nelle zone terremotate. Lo ha detto il ministro del Bilancio Cirino Pomicino in commissione al Senato, dove si discute la finanziaria. Pomicino ha ricordato che già alla Camera aveva avanzato questa proposta, però non recepita.

Ora, fatte salve le conclusioni dell'apposita commissione per il terremoto presieduta da Oscar Luigi Scalfaro, il ministro rilancia la proposta a condizione che i cinque partiti della maggioranza trovino un accordo valido per garantire la definitiva approvazione del nuovo stanziamento di 1.500 miliardi anche presso l'altro ramo del Parlamento in tempi rapidi.

Infatti, le eventuali modifiche concordate al Senato dovranno essere approvate dalla Camera prima della pausa natalizia per evitare l'esercizio provvisorio.

Andreatta ha chiesto una «legge quadro valida per ogni fattispecie», invitando il governo ad approfondire la questione sulla possibilità di escludere dai finanziamenti le domande più recenti.

I dc Coviello e Salverino De Vito, ex ministro per il Mezzogiorno, hanno respinto l'approccio scandalistico con il quale vengono trattati i problemi della ricostruzione ed hanno sollecitato finanziamenti aggiuntivi, anche prima della conclusione dei lavori della commissione di inchiesta soprattutto per dare una casa a chi ancora non ce l'ha.

Dello stesso avviso è anche il senatore comunista Luciano Barca che però rileva alcuni fenomeni preoccupanti, come numerose nuove domande di contributo presentate nell'89 e chiede per questo al ministro di procedere con accertamenti e perizie giurate. I socialisti, con il vicepresidente del gruppo Luigi Franza, insistono sulla loro proposta di creare una «authority», come quella creata per il risanamento del Po. La proposta di Pomicino rimane «aperta» e verrà valutata dal Senato. [Agi]

E lui: forse discendo dagli Unni

Premio Attila del Wwf assegnato a Prandini ministro d'asfalto

ROMA. Il Wwf ha assegnato il semiserio premio «Attila» al ministro dei Lavori pubblici, il democristiano Giovanni Prandini. Un poco ambito titolo, quello del Wwf, che ogni anno viene accollato a politici «colpevoli» di scarsa sensibilità ecologista.

Quest'anno è toccato al ministro bresciano, fedelissimo di Forlani, responsabile di molti cantieri per i Mondiali, della ricostruzione in Valtellina, di strade e edilizia pubblica.

«Non escludo di discendere dagli Unni - è la sua secca risposta - ma la motivazione è fantasiosa, come del resto molte delle tesi del Wwf».

Secondo la sezione italiana del Fondo mondiale della natura, Prandini merita di essere chiamato «Attila» perché «dove passano le sue autostrade non cresce più erba».

Anche secondo gli ambientalisti del mensile «Nuova Ecologia», che nel prossimo numero di martedì gli dedicano un lungo articolo, Prandini è un «ministro d'asfalto».

Prandini è colpevole, agli occhi del Wwf, di aver sempre privilegiato il trasporto su gomma e di aver destinato ben ventiquattromila miliardi a finanziare sempre nuove strade, tra cui molte non previste nel piano della viabilità.

Ma hanno imparato ad essere maliziosi, gli ecologisti. E dai massimi sistemi passano rapidamente ai particolari raccolti nel collegio elettorale del nuovo Attila.

Il ministro Prandini è bresciano?

Gli ambientalisti allora richiamano il caso della direttissima Milano-Brescia, proposta dal ministro nonostante già esista un'autostrada Milano-Brescia a tre corsie. Non solo. «Il vertice dell'Anas - scrive "Nuova Ecologia" - nella prima riunione presieduta da Prandini, ha subito approvato alcune pratiche riguardanti l'area bresciana per un totale di sessantaquattro miliardi di lire».

E poi c'è quel «decisionismo» del ministro che agli ecologisti non va proprio giù. Prandini si è vantato spesso di aver ridimensionato gli adempimenti burocratici che frenano la realizzazione di opere pubbliche. «E' vero, ha snellito le procedure - sostiene il Wwf - ma utilizzando la trattativa privata per gli appalti. E nel caso dei Mondiali, attraverso la cosiddetta "conferenza dei servizi", ha stravolto le normali procedure e eliminato i controlli». Gli rinfacciano, cioè, di voler solo aggirare i piani regolatori e la valutazione di impatto ambientale.

Ma c'è un altro nomignolo inventato per Prandini: «ministro bretella». Non accettano il suo attivismo nell'avviare nuove strade. «Oggi - scrive "Nuova Ecologia" - si è buttato a capofitto sulle Colombiane '92, il megafestival delle concessioni e dell'assalto al territorio con cui si dovrebbe festeggiare l'anniversario della "scoperta" dell'America».

E giù critiche e ironia sulle decisioni prese dal ministero. Tutte le strade «portano alle Colombiane». E vengono citati interventi per la viabilità a Gallarate e in Valtellina. C'è anche il raddoppio di un'area di servizio sulla Bologna-Ancona. «Ma cosa c'entri con il giubileo colombiano resta ancora tutto da dimostrare», è il commento.

Francesco Grignetti

Stato civile di Torino

26 NOVEMBRE 1990

NATI — Gallone Chiara; Amoroso Claudia; Vaccarino Elena; Vaccaro Assunta Valentina; Lacaiana Roberto; Chiamenti Andrea; Donato Giulia; Sanna Mattia; Toscano Marco; Lanza Giulia; De Francesco Marco; Fontanel Matteo; Schioppa Giuseppina; Porta Maura; Fumero Elena; Pistanis Grazia; Riboldi Alessandro; Rizzati Martina; Francolanza Davide; Pezzin Luca; Marengoni Mauro; Ferrero Melissa; Gaetano Alessio; Giraudo Genny; Pellegrino Andrea; Martina Fabio; Zingale Laura; Garaci Marco; Crea Noemi; Pecora Alessandro; Ruppo Simone; Rostagno Alberto; Lo Biondo Elisa; Saikanovic Zundija; Galardi Alessia; Massaro Roberta; Villani Greta; Modica Ettore; Foresto Riccardo; Giacobino Fabio; Nitti Marco Martino; Colapinto Andrea; Naviccella Riccardo; Steinkellner Elena.

MORTI — Palladino Giuseppe di anni 58, nato a Costigliole, pens., via Tesiona 21; Capollecchia Nicoletta ved. Gunn, Pola, pens., via Bussolino 18; Polino Vittoria ved. Gervasio, a. 80, Torino, pens., c.so Agnelli 156; Vay Velma ved. Garello, a. 83, Torino, pens., via M. Bricca 18; Galleale Margherita Onorina ved. Bracco, a. 91, Nizza Monf.to, pens., str. Vallette 309; Festi Elsa ved. Patella, a. 77, Rovereto, pens., via Assarotti 5; Gavello Margherita ved. Dho, a. 85, Roccaforte Mondovì, pens., c.so U. Sovietica 161; Monti Caterina ved. Abellonio, a. 86, Torino, pens., via Moncalvo 39; Casalegno Margherita ved. Spagno, a. 84, Castiglione Torinese, c.so Appio Claudio 176; Piacentini Rosina ved. Luisa, a. 76, Piombino, pens., via L. Damiano 15/4; Grassi Esterina ved. Grassi, a. 90, Massa Fiscaglia, pens., v. G. Medici 54 (casa Placida); Bonomi Antonia ved. Fedre, a. 85, Miguliara Veneta, pens., via Moncalvo 39.

Deceduti in ospedale: Marian Horsi in Mohamud, a. 52, Galba (Somalia), casalinga, Molinette; Mellano Rinaldo, a. 70, Vlargi, sacerdote, Giovanni Bosco; Torta Andrea, a. 75, Torino, pens., Molinette; Baudetto Angelo, a. 75, Torino, pens., G. Bosco; Lana Vittorio, a. 79, Azeglio, pens., Molinette; Pastorello Michele, a. 67, Caltanissetta, pens., Molinette; Agù Domenica ved. Agù, a. 75, Chieri, pens., Mauriziano; Rubino Elena ved. Novaresio, a. 88, La Spezia, pens., Maria Vittoria; Gobetti Carlo, a. 69, Livorno, pens., Martini; Falcone Michele, a. 60, Pietraderzia, pens., Molinette; Lazzaro Angela, a. 73, Rosana, religiosa, Cottolengo; Caggiano Giovanni, a. 26, Orsara di Puglia, Amedeo di Savoia; Perra Mercede ved. Musa, a. 77, Cagliari, pens., Mauriziano; Logiisci Gerardo, a. 42, Irsina, rappresentante, Mauriziano; Viarengo Maria, a. 97, Alessandria, pens., Mauriziano; Costa Ervina in Pavia, a. 80, Montoria d'Alba, pens., Martini; Galli Maria Angela, a. 82, Carugo, pens., Cottolengo; Salvatore Irene in Albano, a. 60, Rodi, pens., Martini; Cordera Teresa Maria in Bernocco, a. 68, Strambino, pens., Molinette; Camelin Erminio, a. 75, Corazzola, pens., G. Bosco; Romani Renato, a. 75, Altopascio, pens., G. Bosco; Ciocollo Sergio, a. 93, Valperga, pens., Molinette; Nardò Nicola, a. 60, Oriinova, pens., G. Bosco; Rovis Renato, a. 82, Pola, pens., Molinette; Cartosegna Vittorio, a. 73, Torino, pens., Molinette; Battifero Antonino, a. 86, Torre Del Greco, pens., Molinette; Castagnella Giuseppe, a. 68, S. Eufemia d'Aspromonte, pens., Molinette; Coppo Gilda in Citi, a. 70, Torino, pens., Martini; Fina Rosaria in Malandrino, a. 48, Carosino, pens., Molinette; Panzeri Giuseppe, a. 58, Lecco, pens., Molinette.

Nati 44 - Morti 42

27 NOVEMBRE 1990

NATI — Concab Giacomo; Concab Massimiliano; Ormezzano Giovanni; Penna Tulia; Bruno Jessica; Tassone Maurizio; Greco Emilia; Merlo Natasha; Chiesa Carlo; Grasso Simone; Ristaldo Matteo; Duranti Barbara; Vurro Laura; Romeo Luca; Mancuso Samanta.

MORTI — Marrone Filomena v. Antonacci, di anni 88, nata a Bitonto, pens., via dei Mille 14; Cammarata Michele, a. 73, Caltanissetta, pens., via delle Primule 8; Arrag Giuseppina, a. 72, Tempio Pausania, pens., via Baretti 30; Mirabelli Luigi, a. 75, Pieve del Cairo, pens., via M. Cristina 15; Panzella Luigi, a. 60, Oriinova, pens., corso Brescia 4; Signori Caterina v. Olivero, a. 76, Torino, pens., via Palmieri 23; Buscaglione Carolina, a. 85, Marello, pens., Cassini; Beglione Orsola v. Vietto, a. 86, Bra, pens. via Camandona 22; Farollo Clementina v. Stevarango, a. 84, Torino, pens., corso Cirié 31; Cassano Vincenza Francesca in Zago, a. 74, Tunisi, pens., via G. Garibaldi 3.

Deceduti in ospedale: Bruno Costanza v. Bosco, a. 79, Torino, pens., Molinette; Cangialosi Rosario, a. 72, Camporeale, pens., Molinette; Maglio Luigi, a. 64, Galatone, pens., Molinette; Benvenuto Adele in Calabrese, a. 87, Siderno, pens., C.T.O.; Marzola Amalia v. Maglio, a. 77, Taipana, pens., Gradenigo; Costa Concetta v. Mercuri, a. 84, Caltanissetta, pens., Molinette; Bertino Roberto, a. 17, Torino, studente, C.T.O.; Santacroce Michele, a. 77, Corato, pens., Molinette; Musso Rosa Maria v. Conti, a. 67, Asti, pens., G. Bosco; Mondino Domenica v. Licata, a. 77, Pecego, pens., Cottolengo; Chras Masti, a. 28, Casablanca, via Nizza 3 (ML); Nicoletta Antonio, a. 75, Padova, pens., Molinette; Giugiardi Anna Maria in Morena, a. 60, Torino, operaia, M. Vittoria; Monico Sergio, a. 60, La Thuile, operaio, Molinette; Santena Filippo in Boscanto, a. 65, Valle d'Olmo, pens., C.R.F.; Sgobbo Grazia in Maglio, a. 75, Troia, pens., Mauriziano; Lupo Matteo, a. 74, La Loggia, pens., Mauriziano; Montanari Angiolina v. Molinaro, a. 78, Decollatura, pens., G. Bosco; Pacella Salvatore, a. 61, Novoli, pens., Molinette; Brizzo Matteo, a. 66, Bra, pens., Mauriziano; Vitale Adele v. De Girolamo, a. 79, Salerno, pens., G. Bosco; Belvedere Rosaria, a. 54, Thiene, pens., M. Vittoria; Groppo Emilio, a. 92, Torino, pens., Mauriziano; Maffiozzoli Maria v. Paulucci, a. 81, Peschiera del Garda, pens., M. Vittoria; Cacinini Emilia in Ambrosini, a. 81, Voltera, casalinga, Molinette; Cacciotto, Carlo Maria, a. 40, Torino, artigiano, Vecchia Astanteria; Gallino Luigia, v. Lanzetti, a. 73, Canale d'Alba, pens., Molinette.

Nati 15 - Morti 38

28 NOVEMBRE 1990

NATI — Pazzi Carlotta, Scoglio Andrea, Cerosa Gianmarco, Sobrero Lorenza, Amelio Enrico, Stagno Denise, Sandroni Marco, Kilale Bahya, Rumiati Giuseppe, Ilini Alessio D'Amico Tiziana Teresa, Grisps Andrea, Bardella Luca, Mauro Michele, Fava Luca, Iaci Alberto, Croce Nicolò, Dell'Eriole Maria Elisa, Dell'Eriole Francesca, Battisti Giorgia, Timpanaro Valerio, Bochetto Gabriele, Pavone Gabriele, Corvino Luigi, Comoli Roberto, Rompazzo Romano, Veneziano Nicola, Berruti Sara, Fortes Gian Mauro, Erbi Denise, Marino Laura, Dessì Stefano, Cellura Adriano, Del Grosso Francesca Maria, Pagano Emanuela, Cecomazzi Nadia, Trollo Luca, Grillo Massimo, Rijtilo Cristina, Dominelli Alfredo, Valnotto Monica, Conti Sara, Gregorio Tanita, De Studio Stefano, Matricardi Mirko, Martino Ilaria, Carla Alessio, Terricone Fabio, Dominelli Aldo, Brunetti Stefano, Vurro Luca, Penna Vincenzo, Purgatorio Federica, Cristaldi Rocco, Napoli Ottavio Antonio, Botella Andrea.

MORTI — Sorga Laura v. Zappa, a. 95, Castagnole Monferrato, pens., via Roma 53; Baracchini Onelio, a. 56, Brindisi, pens., via Cassini 14; Berardo Adele Agnese v. Bessone, a. 88, Osasco, pens., via Cassini 14; Sereno Luigi, a. 83, Cossano Belbo, pens., via Moretta 7; Novello Ilario, a. 79, Serravalle d'Asti, pens., via Pianezza 80; Zuereb Virginia in Ognissanti, a. 85, La Valletta (Malta), pens., c.so G. Cesare 202; Chieredia Danilo, a. 75, Motta di Livenza, pens., via Strambino 15.

Deceduti in ospedale: Prefeta Filippo, a. 55; Piazza Armanina, artigiano, Martini; Pesce Paolo, a. 74, Bagnasco, pens., Molinette; Saffirio Franco, a. 60, Bra, pens., Molinette; Bottino Francesco, a. 72, Torino, pens., Maria Vittoria; Tesia Giuseppina in Scudieri, a. 54, Torremaggiore, casalinga, Sant'Anna; Pasquini Giovanni, a. 85, Torino, pens., Martini; Martelli Elsa v. Altamandola, a. 78, Milano, pens., Martini; Scarantino Graziella, a. 35, S. Caterina Villarmosa, Molinette; Veronese Mafalda v. Michelotto, a. 88, Cavarzere, pens., G. Bosco; Mussi Franco, a. 56, Montodine, autista, Maria Vittoria; Risatti Amadio, a. 81, Limone sul Garda, pens., G. Bosco; Gallo Maria v. Lupo, a. 67, Pocapaglia, pens., S. Vito; Ayroldi Sagarriga Anna in Germino, a. 58, Taranto, casalinga, Mauriziano; Reifeuna Angiolina ved. Saffusatti, a. 80, Usseglio, pens., Maria Vittoria; Destefanis Eligio, a. 76, Grugliasco, pens., G. Bosco; Garzasso Giovanni, a. 63, Moncalieri, pens., Molinette; Paschero Giovanni, a. 66, Joel (FR), pens., Martini; Chiattellino Silvio, a. 76, Druento, pens., Maria Vittoria; Sorasai Mariana in Ramello, a. 42, Tirano, impiegata, Molinette; Chiola Giuseppe, a. 60, Neive, pens., Molinette; Rosso Pietro, a. 81, Corrigliano, pens., Martini; Boccazzi Napoleone, a. 81, Vadana, pens., G. Bosco; Panelli Adelmo Stefano, a. 89, S. Quirico, pens., G. Bosco; Arzano Leonzia, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; Gallina Anna, a. 75, Pozzo Leone, pens., Mauriziano; Piana Giuseppe, a. 79, Alice Bel Colle, pens., Martini; Zamben Aida v. Padoan, a. 84, Chioggia, pens., G. Bosco; Garbo Palmira v. Roncasco, a. 77, Achignasago, pens., Maria Vittoria; Sperone Roberto, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; Bonfilio Ennio, a. 83, Ancona, pens., Molinette.

Nati 56 - Morti 38

Cristianamente è mancato

Aldo Nepote Fus

anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia, il figlio Valter, la mamma Luigia, i fratelli Domenica, Michele, Battista, Gino, Gina, cognati, cognate, suoceri, zie, madrina, il figlioccio Gianni, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 dicembre alle ore 14,15 partendo dall'abitazione, via Torino 22. Dopo le esequie la Cara Salma proseguirà per il cimitero di Benne di Corio ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 29 novembre 1990.

E' mancato

Elio Mastrazzo

Danno il triste annuncio mamma Camilla, la moglie Fernanda, parenti, amici. Funerali lunedì 3 dicembre ore 11 Chiesa S. Maria delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1990.

Il Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale ricorda il socio a riposo

Elio Mastrazzo

— Torino, 1 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Gino Gallici

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Margherita, il figlio, la nuora, nipote, parenti ed amici tutti. Per orario funerali telefonare al n. 852091 (Impresa Boggio). SS. Rosario sabato 1 dicembre ore 20 nella Parrocchia San Paolo (frazione Cascine Vica).
— Rivoli, 30 novembre 1990.

Angela Luciano Giancarlo Chiara Straulino partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Antonio Viglino

anni 81

L'annunciano la moglie Anna, il figlio Renato con Giovanna, i nipoti Luigi, Mauro e Fabrizio con famiglie, la sorella, il fratello, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Gargano. Funerali sabato 1 dicembre 1990 ore 14 con partenza dall'abitazione via Don Minzoni 23 Borgaretto.
— Beinasco, 30 novembre 1990.

Jo e la sua famiglia annunciano la scomparsa del caro

Jimmy Troglia (Parin)

Funerali dai Ronchi Maddalena ore 14,30 di oggi.
— Cuorgnè, 1 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Cossalter in Peverali

Ne danno il triste annuncio i figli Emanuela, Maurizio, Daniela e la famiglia tutta unita. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 presso la Parrocchia S. Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1990.

Paola Del Poli partecipa commossa al dolore della cara Emanuela.

Mario Ernesto e Natale Meritano partecipano al dolore delle famiglie Peverali Bettega Migliasso per la perdita della loro cara MAMMA.

Partecipano al dolore dei signori Peverali e Bettega le famiglie Aghem-Bardesa, Cardaci, Motta, Marchisio, Manzoni, Bagnanni, Meritano, Pierino per la perdita della signora LAURA.

Maurizio Emma Enrico Podio sono vicini ad Emanuela ed alla sua famiglia con tanto affetto.

Carlo e Luisa Piazzi partecipano commossi al dolore di Emanuela per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Pozzo Renato Baldassa Ermina Faggiani Tina Orlando e Gallina Franca si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Migliano partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emalda Guasco ved. Bocca

Con infinito dolore ne danno l'annuncio: la figlia Marcella con il marito Bruno Accornero, Rosangela con il marito Mario Boschi, la sorella Maddalena, la cognata Maria, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 dicembre, alle ore 15, nella parrocchia di Sant'Ippolito, indi la salma proseguirà per il cimitero di Spinetta Marengo, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Nizza Monferrato, 30 novembre 1990.

I cugini Mariella Visca e Gianni Capra sono vicini con le loro famiglie a Marcella e Rosangela per la scomparsa della zia ARMANDA.

Serenamente ha concluso la lunga operosa vita terrena

Ida Pelizza ved. Barbero

lasciando addolorati le figlie Elda, Silvia, il genero Orazio, la nipote Paola con Andrea, la sorella Ester, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia S. Alfonso oggi ore 11,45 indi la cara salma proseguirà per Meana di Susa.
— Torino, 29 novembre 1990.

Mari Ghione e famiglia sono affettuosamente vicini ad Elda.

Si è spento il

rag. Vittorio Duch

Funzionario in pensione Inps Torino

Tristemente lo annunciano le figlie Annamaria, Milena e Graziella con le rispettive famiglie. Un sentito ringraziamento al dr. Pier Giuseppe Reineri per le sue costanti cure. Funerali in Dronero (CN) da viale Sarrea sabato 1 dicembre ore 15,30.
— Dronero, 30 novembre 1990.

Ci ha lasciati la mamma

Giuseppina Biglia ved. Arena

anni 88

Addolorati lo annunciano il figlio, Sebastiano e parenti tutti. Funerali lunedì 3 dicembre ore 10 Ospedale Martini.
— Torino, 30 novembre 1990.

La famiglia Consolo, partecipa con dolore alla scomparsa di

Piera Canta

— Torino, 29 novembre 1990.

E' venuto improvvisamente a mancare l'

avv. dott. Corrado Rossi

Magistrato di Cassazione

Ne danno il dolorosissimo annuncio con animo profondamente angosciato ricordandone le sue eccezionali doti di umanità, di intelligenza e di integrità i fratelli Giulia con il marito Egidio Ortona, Piero con la moglie Blisse, gli adorati nipoti Danda, Donatella e Ludovico, Francesco e Susanna ed i pronipoti Matteo e Ludovica, Donata, Francesca e Lorenzo, Margherita e Lorenzino. I funerali avranno luogo lunedì 3 dicembre alle ore 10,00 alla Madonna del Carmine di Torino e la salma verrà tumulata al cimitero di Prima Porta di Roma, martedì 4 dicembre.
— Roma, 30 novembre 1990.

Lidia Palomba coi figli e Olga Carbonetto piangono l'AMICO di sempre unendosi al grande dolore della famiglia.

Magistrati e Funzionari della Pretura di Torino ricordano con rimpianto e affetto il magistrato consigliere

dr. Corrado Rossi

— Torino, 30 novembre 1990.

Sisina Anna e Fabi Manacorda partecipano affettuosamente con grande dolore.

Doris e Tuccia addoloratissime ricorderanno sempre con affetto il caro MIMMI.

Germana ricorda con affetto zio MIMMI grande amico da sempre.

Ricordiamo con grande rimpianto e affetto l'AMICO:
Alcibiade Stefanizzi
Adriano Burbatti
Edoardo Denaro
Giovanni Cotilla
Gabriella Lo Moro
Ferdinando Vietti
Rosaria Caracciolo
Laura Deangeli
Gabriella Grossi
Margherita Vinciguerra
Franca Nicola
Stella Fontana
Giuseppe La Rosa
Maria Quaglia
Ambretta Manganello
Elda Chiappone
Adele Preto
Mariella Cacconi
Pasquale Cannillo

Franco e Rico Schiereni con grande stima e affetto ricordano l'amico CORRADO.

Argia Angeli partecipa commossa al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto: Raniero Tadeschi, Sergio Letizia

Enzo Traisi piange l'amico e collega

avv. Corrado Rossi

ricordandone le grandi qualità umane e professionali.
— Torino, 30 novembre 1990.

Con profonda mestizia partecipe costernato al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'

avv. Corrado Rossi

già Consigliere e Magistrato di Cassazione a Riposo

il collega di studio Emiliano Chiesa manifestando il suo cordoglio per tale incolmabile perdita.
— Torino, 30 novembre 1990.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Marassina ved. Picco

Ne danno il triste annuncio le figlie Sandra e Bici, il genero Gian Alberto Faccio i nipoti Fabrizio, Claudio, Andrea, Luca, Susi e parenti tutti. I funerali lunedì 3 dicembre 1990 ore 10 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La tumulazione avverrà nel cimitero di Trino Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 novembre 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Gagliardi

Lo annunciano la moglie Ines, i figli Ugo con Rita, Franca con Gianfranco e l'adorata Giorgia, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 dicembre, alle ore 10, nella parrocchia Santa Rita. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia presso il cimitero di Collegno.
— Torino, 30 novembre 1990.

Il Presidente, con i Consiglieri e Sindaci della Prima Industrie S.p.A., nonché i Direttori e Dipendenti delle aziende del Gruppo Prima, partecipano al lutto dell'ing. Gianfranco Carbonato e signora per la scomparsa del signor

Libero Gagliardi

— Collegno, 30 novembre 1990.

Luciano famiglia Catnotte e Judoka Club 21 sono vicini e uniti al dolore dei figli Lina Annarita Romilda Ave Ulisse e Pino Demarie nipoti tutti per la scomparsa di

Ermenegilda Sembiante (Mamma Gilda)

— Torino, 1 dicembre 1990.

La Consulta delle Associazioni di via, partecipa al dolore di Annarita De Maria e famiglia per la perdita della mamma

Ermenegilda Sembiante

— Torino, 30 novembre 1990.

Condomini di Strada Sei Ville 18 partecipano al dolore per la scomparsa di

Margherita Capello ved. Negro

— Torino, 1 dicembre 1990.

All'età di 98 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Porcheddu Hess

Con grande dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i pronipoti Piero e Ludovico Cazzola Hofmann con le rispettive famiglie.
— Bordighera, 29 novembre 1990.

In Bordighera è mancato

Romolo Bertotti

Lo annunciano addolorati moglie, figlie, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corrente ore 10,30 nella Cattedrale di Aosta.
— Aosta, 1 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rendina

Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Gabriele, Luisella, Maria, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti. Funerali lunedì 3 dicembre ore 11,45 Parrocchia S. Ignazio, via Monfalcone 150.
— Torino, 29 novembre 1990.

Roberto, Michele e Anna ricordano PADRINO con infinito affetto.

Cristianamente si è spento dopo una vita laboriosa e onesta

Alberto Trombetta

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la sorella e tutti i cari parenti che con tanto affetto lo hanno assistito. Per sua volontà riposa nel cimitero Monumentale di Torino. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 29 dicembre ore 11 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 1 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1988 — 1990
dr. Vinicio Sciacca
Con immutato affetto Colomba, Marisa, Silvana, Rita.

1.12.1986 — 1.12.1990
avv. Aldo Viglione
La famiglia e gli amici lo ricordano sempre.

1985 — 1990
PROFESSORESSA
Dolinna Veronesi Cambria
Vivi nell'amore dei tuoi cari.

1980 — 1990
cav. Francesco Marchisano
Nel ricordo affettuoso di sempre, con profondo rimpianto. La moglie.
— Moncalvo, 1 dicembre 1990.

1988 — 1990
R. H.
cav. Giacomo Genta
Marito e papà adorato ti ricordiamo sempre con infinito amore. Ci manchi tanto. S. Messa anniversaria parrocchia Sacro Cuore, 1 dicembre ore 9.
— Cuneo, 1 dicembre, 1990.

1987 — 1990
Rosetta Dolza in Berruto
Nella tristezza di un vuoto incolmabile i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
— Torino, 1 dicembre 1990.

1986-1987 — 1990
Teresa e Giovanni Ronco
Ricordandovi. Tiziana.

Dicembre 1989 — Dicembre 1990
Giovanni Picozzo
Sei sempre nel cuore della tua Ersilia, dei tuoi cari e di tutte le persone che ti hanno voluto bene. Santa Messa Chiesa Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù, via delle Orfane 15, ore 18 del 3 dicembre.
— Torino, 1 dicembre 1990.

1987 — 1990
Paolo Berruto
Ricordandoti. S. Messa 2 dicembre 1990 ore 11 Basilica Maria Ausiliatrice.

IL CASO

ORA L'IMPERO RITORNA IN PROVINCIA

Viaggio nel futuro dei Ferruzzi, dopo lo strappo con l'Italia il clan a rapporto in Argentina

E Raul il contadino varca l'Oceano

Ma il cuore resta a Ravenna

Alessandra Ferruzzi, 37 anni la più giovane tra gli eredi e l'unica attiva nel gruppo

Il clan di Ravenna è sempre unito In alto: Raul Gardini e Idina A fianco: Arturo e Franca Ferruzzi Dalla scomparsa di Serafino le attività del colosso romagnolo sono state sempre condotte da «sir Raul» senza contrasti. Anche in futuro la sostanza non cambierà: in famiglia, dicono in città, non ci sono alternative

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Non prende mai il secondo piatto, come tutti i veri romagnoli, ma soltanto la «minestra minestrata»: e cioè la potente e saziante mattonata dei tortellini, mangiata la quale è consuetudine sussurrare: «Grazie, non prendo altro; giusto una fettina di prosciutto». E giù un bel piatto, magari due, di prosciutto di Carpegna: uno per antipasto e uno per dessert, sorseggiando quella travolgente cocacola di mosto che è il Sangiovese, che sarà stato un gran santo, ma non un gran vino. Raul Gardini, questo straordinario Carlo Quinto sulle cui fattorie e fazendas non tramonta né il sole né, dopo l'acquisto di Telemontecarlo brasiliana, il satellite, ancora oggi quando sta a Ravenna mangia come ai tempi dell'infanzia. Per essere certi del suo menù abbiamo seguito le sue orme e i suoi gusti a «Le Tre Spade», eccellente piccolo ristorante ravennate dove Gardini va con la moglie Idina, con Carlo Sama e Alessandra.

Ricco sfondato (ora più che mai dopo l'incasso Enimont), ma positivamente provinciale e anzi schiettamente paesano. Non soltanto lui, ma tutto il suo clan ravennate, composto dai figli del capostipite Serafino Ferruzzi (Idina, Franca, Arturo e Alessandra) e dai loro coniugi. Tutti sinceramente paesani e profondamente cosmopoliti. Tutti ricchissimi, ma laboriosi. Miliardari e pudichi. Gente che considera disdicevole finire sui giornali, se non per il necrologio, e dopo tarda vecchiaia.

La fuga rabbiosa dall'Enimont

A seguito dell'annuncio della fuga da Enimont (fuga con rabbia) la famiglia ha sprangato le porte e staccato i telefoni. E si prepara al futuro, lontano dall'Italia, anche se sempre più stretta a Ravenna. Ravenna è stata idealmente scorporata dallo stivale e aggregata al loro impero planetario, come un asteroide bizantino. I portoni di via Tredici Giugno (in memoria del 1859: fine del dominio pontificio) sono chiusi agli estranei. Gli uffici della Ferruzzi Finanziaria hanno già un'aria extraterritoriale.

Da quando Gardini ha urlato il suo «Addio patria ingrata, non avrai la mia chimica fine», in via Massimo d'Azeglio sono state stappate bottiglie di champagne. Poi è cominciata la gigantesca operazione di divorzio anche fisico da Milano e dai palazzi del potere politico, mai amati da Gardini, dietro il consiglio del patriarca Serafino.

Il vecchio Serafino era un imprenditore astuto e paziente: pellegrinava nei ministeri romani in vesti dimesse, quasi da mezzadro, con il cappello in mano. Ma sapeva quel che voleva e l'otteneva: silos, stoccaggi per i suoi cereali. Quando andava in America, si fermava volentieri a bere birra con gli agricoltori di Detroit e Chicago senza conoscere una parola di inglese: era convinto che esistesse una internazionale naturale di chi sa lavorare la terra, fatta di gente che si capisce al volo in ogni idioma. Sarà stata anche retorica, ma funzionava: gli agricoltori americani stravedevano per lui, e lui faceva affari con loro come nessun altro. Il giorno in cui arrivò alla Borsa di Chicago, le contrattazioni vennero interrotte per consentire la lunga ovazione degli operatori che salutò l'avvenimento. Serafico, come il suo nome, ma un duro. E suo genero Raul non era da meno. Fra loro scoppiò una sottile guerra: il suocero tentò di umiliare il genero con uno stipendio ridicolo, e quello per ripicca preferì non prendere nulla.

Poi lo scontro si riaccese verso la metà degli Anni Settanta e Raul Gardini se ne andò sbattendo la porta. Per qualche anno visse sui mari in sdegnoso isolamento. Quando lo richiamarono, dopo la morte del grande Ferruzzi, pose ai parenti una condizione: voglio il bastone di comando.

La famiglia disse sì e da allora è rimasta unita e lo è ancora oggi, malgrado le congetture sulle frizioni interne, le liti, i regolamenti di conti. Ma anche la città si è stretta intorno alla famiglia, identificandosi con i nuovi principi: grazie a Gardini, Ravenna sta vivendo un rinascimento economico ed archeologico. Inoltre, i romagnoli sono di temperamento anarchico, sì, ma stravedono per le saghe familiari. Si identificano.

Ed sono curiosi segni di novità: per esempio le frotte di russi che girano per Ravenna. Un viavai di squadre dell'Armata Rossa, di gruppi sportivi che vengono a giocare al Palasport intitolato all'avvocato De André (il fratello del cantautore Fabrizio), già avvocato di famiglia deceduto all'improvviso poco più di un anno fa; e poi manager di Stato e funzionari sovietici. La presenza dei russi è il frutto della politica estera di famiglia: la Ferruzzi sta arando e seminando da due anni, a Stavropol, un pezzo di terra sovietica che ha già raddoppiato la produzione di soia, latte e cereali. I ragazzi sovietici vengono a fare il loro dovere di rappresentanza a Ravenna e si scaraventano sul buffet del vecchio hotel «Jolly» ripulendolo.

Dunque, Gardini ha deciso di conservare quest'unico brandello d'Italia. E manterrà anche il quotidiano romano «Il Messaggero», che ha viziato con mezzi sontuosi trapiantandolo anche a Ravenna, come organo ufficiale della famiglia.

La leggenda vuole che aver imposto il «Messaggero» a Ravenna (zona d'influenza del «Carlino») abbia messo in urto Raul con suo cognato Arturo. Arturo vive infatti con la signora Cristina Busi (separato da tempo da Serena Monghini), importante azionista della «Poligrafici», editrice del «Resto del Carlino», della «Nazione» e del «Piccolo». Insomma è improbabile che la signora Busi sia stata troppo contenta quando Raul Gardini e il suo braccio destro Carlo Sama le hanno spolverato la redazione ravennate del «Carlino» assumendola in blocco al «Messaggero».

Ma alla Montedison il giovane brillante professor Marco Fortis, docente universitario e abile portavoce del gruppo, nega con forza: «Sciocchezze. Erano perfettamente d'accordo». Probabilmente ha ragione: la famiglia resta ancora unita dallo stesso patto di ferro che fu stipulato alla morte di Serafino Ferruzzi. Dunque, Raul resta ancora re. Ma tira un'aria che, senza essere di fronda, inclina un po' verso la monarchia costituzionale: la folgorante saga della tirannia illuminata ha provocato un eccesso di batticuore fra le cattolicissime e conservatrici signore, unito ad un certo malessere da isolamento. Tre giorni fa Alessandra si è fatta ostentatamente notare in via del Corso a Roma davanti alla direzione del partito socialista. Segno che la famiglia vorrebbe ricucire rapporti che Raul ha lasciato logorare.

Di questo e del resto fra pochi giorni il clan parlerà nel ritiro natalizio in Argentina. Certo, se volessero, potrebbero detronizzare Raul in un attimo: ognuna delle tre figlie dispone del 22% del patrimonio e delle azioni, mentre il maschio ha il 31: Serafino aveva voluto garantire la possibilità che Arturo, alleandosi anche con una soltanto delle sorelle, fosse in grado di far maggioranza. Ma Arturo non ci pensa e le sorelle meno che mai. Però su una questione sono tutti d'accordo: un consiglio di famiglia s'ha da fare. Arturo, un simpatico gaudente con i piedi per terra, viaggia per il mondo, a visitare le sue proprietà, tipo la tenuta Torvis, in Friuli, la più grande d'Italia. E poi, naturalmente, per Natale la straordinaria fazenda di «Las Cabezas», nel cuore della pampa. E lì, fra armenti, gauchos e capinere, Idina con il marito Raul, la brillante Alessandra con Carlo Sama (braccio destro e anche sinistro di Raul), la timida e riservata Franca con il marito Vittorio Giuliano Ricci; Arturo e Cristina, con tutto il corredo di figli e nipoti, scriveranno insieme la nuova costituzione. E, per ammazzare il tempo, gli uomini ammazzeranno anche un po' di selvaggina. In questa passione venatoria, la famiglia conferma sia le sue radici agricole che le sue proiezioni planetarie (si va a caccia di alligatori in Louisiana, fagiani in Argentina e via dicendo). Sanno benissimo che sparare agli animali, oggi, non produce buona immagine pubblica. Ma se ne fregano. Antimodernismo? Al contrario. I progetti di Raul per Enimont dovevano rappresentare, semmai, una risposta ultramoderna alla sfida giapponese e coreana sui materiali di costruzione, di arredamento, e tessili. Il «made in Italy» secondo Raul è agli sgoccioli: o si fabbricano cose nuove, o saremo spazzati via. Il suo sogno industriale-artigiano era quello di spingere l'industria ad abbandonare la fetida chimica dei petroli, dei miasmi, delle raffinerie fumose e delle tangenti.

«Aveva progettato di liberare Venezia dai fumi di Porto Marghera, liberandola per sempre dalla chimica petrolifera in vista della realizzazione di materie plastiche straordinarie, ricavate dai prodotti della terra e non dagli idrocarburi. Certo, una tale conversione sarebbe costata un bel po' di posti di lavoro. Ma Raul ha sempre sostenuto che l'occupazione a tutti i costi stravolge le regole e diventa uno strumento di corruzione politica e non di progresso sociale. Idee di un modernismo utopico, neorinascimentali, comunque progetti indigesti ai partiti e difficilmente comprensibili per i sindacati.

Prima di partire per le «Virgin Islands» Gardini ha dato ordine di cominciare a staccare le insegne. Il primo ad essere rimosso è stato il tabellone luminoso del «Messaggero» che troneggiava vicino alla Scala di Milano. Il resto seguirà. Intanto ha ripristinato i vecchi nomi di Edison e Montecatini, per sottilineare il distacco dal presente e un ritorno al futuro passando per l'antico.

Così ha mollato gli ormeggi da Confindustria, Mediobanca, Gemina, alzando le vele e mettendo la prua verso gli Stati Uniti e la Francia. Prima di partire ha mormorato a denti stretti: «Il mio sogno era quello di navigare in Europa, sul Rodano e sul Reno, non di impantanarmi sul Nilo». Poi ha fatto i bagagli, è salito su uno dei «Falcon» della flotta ed è partito per Saint Thomas, antica isola di pirati, paradiso dei velisti.

E' partito e s'è portato dietro Todd, il suo fido cane Labrador che non vive senza lui. In Argentina arriverà anche il figlio di Todd, Junior, che vive con i bambini di sua figlia Eleonora, sposata con Giuseppe Cipriani, figlio di Arrigo, mitico patron dell'Harrys Bar. E' il ramo veneziano della famiglia che abita a Ca' Dario, splendido palazzo sul Canal Grande, dove è stata raccolta la più grande collezione del mondo di vetri di murano. Nella sua casa veneziana Gardini ha anche sperimentato un rivoluzionario intonaco idrorepellente che potrebbe domani salvare i palazzi di Venezia.

Usa le sue case come laboratori

Raul usa infatti le sue case come laboratori. Così fa nella «topaia», cioè nello studio di via D'Azeglio a Ravenna (cuccetta da barca, attrezzature da nave, tavolo da disegno, venti meravigliosi fucili in rastrelliera, giardino interno con grande tenda alla Gheddafi, dove trascorrere le lunghe serate estive). Così alla «Monaldina» nella campagna ravennate, in cui si è costruito uno scafo sperimentale di nave lungo 60 metri, progetto pilota della sua cantieristica del Duemila. E poi nella casa romana dell'Ara Coeli (la più ristrutturata del mondo, con materiali d'avanguardia, sete sintetiche, lampade di plastiche ancora sconosciute); e poi le più modeste magioni parigine, newyorchesi, brasiliane, in cui si porta dietro i libri di Bukowski di cui va matto da quando la figlia Eleonora lo ha convertito alla lettura.

Così il dominio è costituito ormai di tre province fondamentali: Ravenna, la Francia e le Americhe, con qualche contea sparsa, alcune colonie e qualche enclave. Ravenna è stata promossa capitale, terra franca e porto del nuovo impero bizantino. Il mausoleo di Teodorico splende solitario sotto la pioggia decembrina con ritrovata dignità.

Paolo Guzzanti

L'Eni versa i quattrini

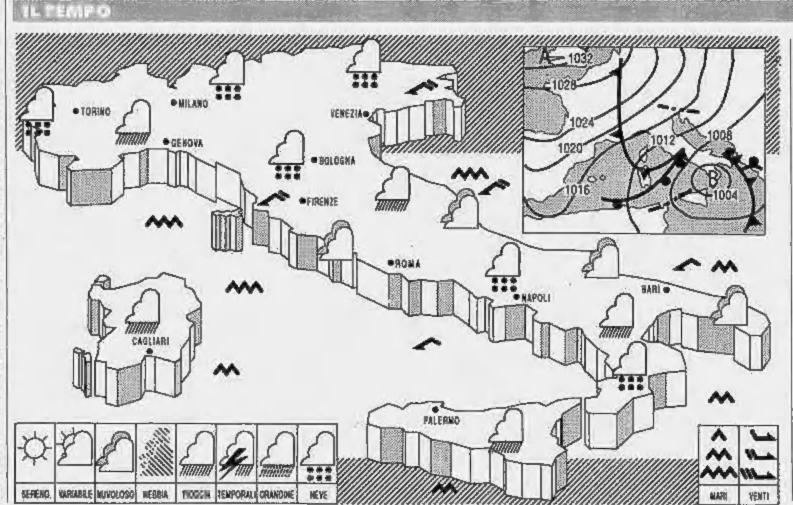
Sbloccate ieri le azioni Enimont

MILANO. Scende il sipario sul braccio di ferro tra l'Eni e la Montedison. Ieri il tribunale di Milano ha revocato il «blocco provvisorio» dell'80% delle azioni di Enimont, congelate l'8 novembre scorso su ricorso dell'ente di Stato. Dopo questa decisione il gruppo guidato da Gabriele Cagliari procederà al pagamento dei 2805 miliardi già offerti ai Ferruzzi per il 40% delle azioni del gruppo chimico. La girata delle azioni all'Eni è stata infatti già eseguita e il custode giudiziale, Vincenzo Palladino, ha annunciato che la cancellazione del provvedimento di fermo dal libro soci di Enimont, in modo che l'acquirente potesse annotare l'acquisto, sarebbe stata effettuata in giornata.

Si chiude così uno dei capitoli cruciali del lungo scontro. Proprio l'intervento del tribunale è stato, secondo le motivazioni dei Ferruzzi, la causa determinante dell'abbandono da parte del socio privato della partita. Adesso, comunque, si passa alla fase del pagamento e dal gruppo Ferruzzi giunge una nota di precisazione. Il colosso privato ha già trovato un accordo con la Banca d'Italia per l'eventuale deflusso di capitali legato all'enorme transazione finanziaria. Da più parti, infatti, si erano sollevate preoccupazioni per l'impatto sulla bilancia dei pagamenti di un'uscita di capitali in blocco di queste dimensioni. Questo aspetto, afferma una nota Montedison, è già stato affrontato e non esistono problemi.

Secondo i progetti più volte ribaditi da Foro Buonaparte, i quattrini incassati con la cessione di Enimont serviranno a finanziare oltrefrontiera la crescita del gruppo sul fronte della chimica dei materiali con iniziative in Europa (ove occorre trovare un fornitore a monte per Himont) e negli Stati Uniti. Il gruppo però ha anche intenzione di crescere per linee interne.

In ogni caso è facile prevedere che buona parte di questi soldi uscirà dalle frontiere italiane per investimenti produttivi anche se una quota delle nuove disponibilità servirà a chiudere linee di credito con istituti italiani. Il messaggio in arrivo dalla nuova Montecatini, capofila delle iniziative chimiche del gruppo, è chiaro: grazie alle acquisizioni negli Usa e in Europa il fatturato chimico salirà presto da 6500 miliardi a quota 10 mila.

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia centro-meridionale è ancora presente una circolazione depressionaria. Aria fredda dalla penisola scandinava si dirige verso l'Italia.
TEMPO PREVISTO: al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, con locali gelate. Nel corso della giornata temporaneo aumento della nuvolosità sulle zone alpine, con possibilità di qualche nevicata. Al centro e sulla Sardegna cielo inizialmente nuvoloso, con precipitazioni nevose sopra gli 800 metri sulle regioni del medio versante adriatico. A Sud della penisola e sulla Sicilia cielo nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche e nevicate sopra i 1300 metri. Nebbie al Nord.
TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e al centro, stazionaria al Sud.
VENTI: moderati settentrionali al Nord, al centro e sulla Sardegna, tendenti a rinforzare.
MARI: ovunque da mossi a molto mossi, localmente agitati i bacini meridionali.
PREVISIONI PER DOMANI: al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni del medio versante tirrenico cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni cielo nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose anche a quote basse sulle regioni del medio versante adriatico e sopra i 1000 metri al Sud.

CITTA' ITALIANE

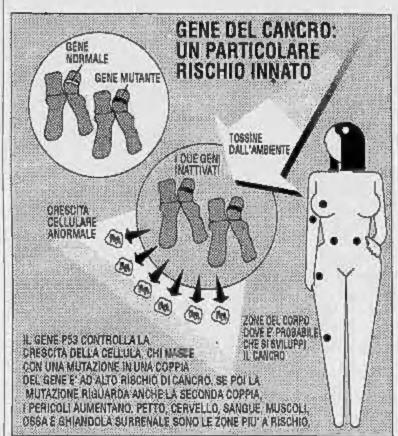
Bolzano	-3	7	Firenze	7	12	Bari	9	11
Verona	2	5	Pisa	5	7	Napoli	9	11
Trieste	6	11	Ancona	6	8	Potenza	3	5
Venezia	2	10	Perugia	6	8	S.M. Leuca	10	11
Milano	1	1	Pescara	8	9	R. Calabria	9	17
Torino	-6	7	L'Aquila	3	7	Palermo	11	15
Cuneo	0	9	Roma Urbe	6	12	Catania	6	16
Genova	5	11	Roma Fium.	8	12	Alghero	3	11
Bologna	3	5	Campobasso	4	5	Cagliari	2	12

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-2	5	sereno	Lisbona	3	14	variabile
Atene	15	20	variabile	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	10	25	sereno
Berlino	-4	3	nuvoloso	Madrid	2	11	sereno
Bruxelles	3	6	nuvoloso	Montreal	9	5	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	28	sereno	Mosca	-6	-4	sereno
Copenaghen	-1	6	sereno	New York	7	13	sereno
Dublino	5	7	nuvoloso	Parigi	1	4	sereno
Francoforte	1	6	nuvoloso	Pechino	[illegible]	1	nuvoloso
Gerusalemme	13	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	31	sereno
Ginevra	3	6	sereno	Sydney	14	29	sereno
Helsinki	-6	-4	nuvoloso	Tokyo	12	20	pioggia
Honolulu	[illegible]	31	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	18	27	nuvoloso	Vienna	3	6	nuvoloso

Scoperta di scienziati Usa: si potranno individuare le persone a rischio

Cancro, un gene sotto accusa

Se difettoso causa micidiali tipi di tumore

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo tre anni di intense ricerche sui tessuti di pazienti affetti da una rarissima malattia cancerosa ereditaria, tre gruppi di studiosi americani, operando in stretta collaborazione, hanno scoperto che la mutazione di un gene è responsabile della formazione di un tipo micidiale di cancro al seno e almeno di altre sei categorie di tumori.

La notizia pubblicata sull'ultimo numero di «Science», la rivista ufficiale della «Società americana per il progresso delle scienze», ha suscitato scalpore. Infatti, anche se in precedenza erano state identificate mutazioni di geni responsabili di letali malattie tumorali della primissima infanzia, questa è la prima scoperta di un difetto genico esistente già prima della nascita, che provoca la formazione di uno dei tumori maggiormente responsabili della morte di persone adulte.

In più questo gene difettoso identificato nel Dna dei componenti delle famiglie nel cui ambito si genera una rara e specifica forma di tumore al seno - la «Sindrome di Li-Fraumeni» - non sarebbe che la prima di una serie di altre mutazioni geniche ereditarie responsabili di vari tipi di cancro al seno e in altri organi particolarmente nelle donne appartenenti a famiglie dove già sono stati registrati più casi e soprattutto quando il tumore si manifesta prima del trentacinquesimo anno di età.

Il gruppo «capostipite» della ricerca è diretto dal Dr. Stephen Friend del dipartimento di genetica molecolare del Massachusetts General Hospital di Boston; gli altri due «team» fanno capo al Dr. Frederick Li, scopritore della sindrome, che lavora al centro medico Andersen del Cancer Institute di Bethesda e il Dr. Louis Strong del Cancer Center di Houston (Texas). Ora tutti e tre i gruppi hanno messo in cantiere una accurata ricerca per trovare le altre mutazioni geniche - e se ne aspettano alcune dozzine - ritenute responsabili di altre forme tumorali.

Il gene «sotto inchiesta» fu scoperto vent'anni fa e indicato con la sigla «P53», in quanto presiede alla produzione della proteina omonima, la quale regola e blocca la riproduzione disordinata delle cellule; in altre parole, si tratta di uno dei tanti geni cosiddetti anti-tumore in quanto le loro proteine inibiscono la riproduzione disordinata delle cellule: come appunto avviene nelle malattie tumorali.

Quando ambedue i geni «P53» sono difettosi, l'inibizione contro le irregolarità delle riproduzioni cellulari (in questo caso del seno), si sviluppa appunto il tumore. Un altro fatto fondamentale scoperto da questi studiosi è che mentre finora le mutazioni geniche si erano trovate soltanto nelle cellule cancerose, la mutazione del «P53», trattandosi di un fattore ereditario, è presente in tutte le cellule dell'organismo, cioè un difetto germinale e chi lo porta addosso lo comunica ai propri discendenti.

Sul piano dell'applicazione medica, la scoperta non ha per ora alcun effetto. In futuro essa potrà servire per stabilire chi ha predisposizione a malattie cancerose e quindi mettere in atto le possibili azioni preventive.

Giancarlo Masini

Prova generale per la stagione dello sci

Sulle Alpi è la neve il regalo del weekend

In funzione molti impianti a Sestriere Piste aperte a Cervinia e Courmayeur

La pista Kandahar di Sestriere (sede di Coppa del Mondo) in una foto di martedì

Le prove generali del grande sci si iniziano oggi. Una precipitazione nevosa cui non eravamo più abituati da alcuni anni ha benedetto le Alpi e già in questo weekend molte località apriranno gli impianti.

Le informazioni sono quindi molto incerte: se oggi e domani i cannoni potranno funzionare forse qualche località in più sarà agibile, così come all'ultima ora potranno aprirsi altri impianti su neve naturale.

Sulla Via Lattea è garantita l'apertura di una dozzina di impianti a Sestriere specie nel settore dell'Alpette (dove nei giorni scorsi si sono allenati Tomba e compagni in attesa dello slalom di Coppa del Mondo dell'11 dicembre), degli skilifts del campo scuola e della seggiovia a Sansicario: potrebbe essere imminente l'inizio stagione anche a Sauze d'Oulx e ai Monti della Luna.

Anche Bardonecchia inaugura l'inverno sullo Jefferau e Limone (da trenta a sessanta centimetri di neve) apre quindici impianti per venti chilometri di piste; qualche apertura in tono minore nelle località del Monregalese e buon innevamento quasi ovunque in provincia di Novara.

Splendido sci a Cervinia su tutti i suoi 1500 metri di dislivello, che da oltre un mese accoglie mediamente diecimila sciatori per weekend, e Courmayeur, con ottanta centimetri di neve, oltre agli impianti di arroccamento, mette in funzione quattro seggiovie e nove skilifts, mentre il Monterosaski (valli del Lys, di Ayes e Valsesia) attende il prossimo weekend.

Così fanno anche le Dolomiti del Brenta (neve abbondante, ma aperture rinviate di una settimana) e molte altre vallate del comprensorio Superski Dolomiti (ma già a Plan de Corones funzionano 13 impianti); neve ottima al Tonale e in Valtellina dove nei giorni scorsi a Santa Caterina si sono allenati i liberisti azzurri.

E' comunque, lo ripetiamo, una situazione fluida, anche perché molte località, specie delle Alpi Occidentali, difettano come sempre di informazioni, salvo poi lamentarsi per non essere state citate. [g. matt.]

Aids, ora il bersaglio è donna

New York spegne le luci nella giornata mondiale dell'Oms

L'epidemiologia dell'Aids è cambiata. In un primo tempo, a parte i tossicodipendenti, sembrava che fosse prerogativa degli omosessuali. Poi il campanello d'allarme ebbe i suoi effetti (il che significa che la prevenzione è possibile) e oggi il rapporto eterosessuale è divenuto il principale modo di trasmissione del virus Hiv.

Ciò premesso, si continua a ritenere che di gran lunga più colpito sia il sesso maschile. Non è così. Alcuni anni fa il rapporto dei nuovi sieropositivi era di cinque uomini per una donna, attualmente è di circa tre a uno, e a poco a poco sta raggiungendo la parità. Le infezioni nelle donne in età di procreazione aumentano rapidamente e ne consegue un corrispondente aumento del numero dei bambini ai quali la madre trasmette prima, durante o poco dopo il parto l'infezione. Si prevede che alla fine del 1992 i casi di malattia nelle donne saranno 600 mila, ed entro l'anno 2000 il numero delle donne colpite eguaglierà quello degli uomini.

Per tutte queste ragioni l'Organizzazione mondiale della Sanità ha voluto dedicare alla donna la Giornata mondiale dell'Aids, che ricorre oggi e sarà celebrata dai governi e dalle organizzazioni di tutto il mondo. Il dottor Hiroshi Nakajima, direttore generale dell'Oms, ha detto che le donne sono la pietra angolare della salute per tutti, e che la partecipazione attiva delle donne alla lotta contro l'Aids è essenziale.

La Giornata ha l'obiettivo di sollecitare la presa di coscienza dei rischi rappresentati dalla sieropositività e dalla malattia, di estendere ed intensificare lo sforzo mondiale per frenare il flagello mettendo l'accento sulle conseguenze dell'infezione e della malattia per le donne di tutto il mondo, di rafforzare i programmi di prevenzione a tutti i livelli della società, particolarmente in quegli aspetti che riguardano la donna.

Fattori sociali, economici, culturali accrescono per le donne i rischi di contrarre e di trasmettere l'infezione. L'impatto della pandemia di Aids sulle donne aumenta in maniera clamorosa.

Le donne sono più vulnerabili perché più difficilmente riescono a proteggersi nel rapporto sessuale, ad esigere misure di prevenzione. Il contagio uomo-donna avviene più facilmente di quello donna-uomo. Le donne possono trasmettere l'infezione ai figli durante la gravidanza e con l'allattamento. Le donne possono subire violenze sessuali, possono essere contagiate anche con l'inseminazione artificiale. Le donne sieropositive devono avere sostegno.

Certo le cifre dell'Aids sono impressionanti. Nel mondo gli adulti sieropositivi sono da 8 a 10 milioni, i malati sarebbero a tutt'oggi 800 mila. Circa 700 mila lattanti sono sieropositivi, e si prevede che da qui all'anno 2000 almeno 10 milioni di bambini saranno stati infettati dal virus. Di conseguenza, fatte le debite proporzioni, saranno da 25 a 30 milioni gli uomini, le donne ed i bambini probabilmente infetti.

E ancora, dei 10 milioni di bambini sieropositivi la maggior parte si ammalerà di Aids. Negli Anni 90 l'Aids sarà una delle maggiori cause di mortalità dei neonati e dei bambini, la principale in alcuni Paesi.

Oggi gli Stati Uniti, per la «giornata della consapevolezza», hanno previsto un «black out» delle attività: le televisioni interromperanno i programmi, i musei chiuderanno i battenti o esporranno opere velate da drappi neri; nei teatri, attori e cantanti osserveranno un minuto di silenzio e Manhattan resterà al buio. Sotto striscioni recanti la scritta «amatevi in maniera sicura, usate il preservativo», sono previsti cortei a Città del Capo e Johannesburg.

Ulrico di Aichelburg

Con Mondino allo Stabile, en plein socialista alla Cultura. Proteste democristiane

Regio, Zanone sceglie Tessore

«Ha grande entusiasmo»

Valerio Zanone ha deciso: Elda Tessore sovrintendente del Regio, Giorgio Mondino presidente dello Stabile. L'egemonia [illegible] cialista sulla cultura «pubblica» torinese è [illegible] ieri realtà: «A loro re e regine, a noi i pedoni» commenta, amaro, Rolando Picchioni, l'uomo che fino all'ultimo ha cercato di evitare la resa democristiana.

Uno sforzo inutile. Lo [illegible] era capito giovedì sera, quando il Consiglio di amministrazione del Regio aveva preso posizione (con voto unanime) [illegible] favore dell'attuale commissario socialista. La conferma ieri mattina, quando i dc hanno rinunciato a uno scontro perso in partenza: se in giunta si fosse arrivati al voto, Tessore avrebbe vinto «ai punti» [illegible] Franco Mannino, il candidato [illegible] Picchioni [illegible] Bonsignore. E avrebbe vinto grazie all'appoggio di repubblicani, liberali e socialdemocratici, sancendo così [illegible] [illegible] preferenzia- [illegible] laico-socialista che i cattolici vedono come il fumo negli occhi.

Di fronte a questo spauracchio [illegible] dc ha deciso di «agire con grande senso di responsabilità, per [illegible] minare l'unità della giunta». Insomma, [illegible] è rimessa alla clemenza della corte, cioè al giudizio del sindaco Zanone. Ben sapendo che la scelta equivaleva a un tratto [illegible] penna sul nome di Mannino. Puntuale, erano le 14,20, la conferma del sindaco: «Dovevo optare tra una candidatura [illegible] indubbio prestigio musicale e [illegible] di carattere manageriale. Nella [illegible] attività di commissario, la signora Tessore ha lavorato con grande entusiasmo, ottenendo buoni risultati. In [illegible] momento difficile per l'ente, soprattutto sotto [illegible] profilo gestionale, mi è parso più giusto garantire la continuità».

Notizia accolta con ovvia soddisfazione in casa socialista: «D'accordo, abbiamo conquistato l'egemonia sulla cultura» dice il segretario Franco Tigani. Aggiunge: «Però i nostri uomini sono in grado di fare be- [illegible] Mondino e Tessore lo hanno già dimostrato. E poi, via, non è che i dc [illegible] proprio a mani vuote».

Qual è la inevitabile «compensazione» offerta in cambio dei due vertici? Tre consiglieri [illegible] Regio, altrettanti allo Stabile (dove Pietro Ragionieri sarà il secondo di Mondino), solide garanzie sulla vicepresidenza della società mista per il Lingotto, il vertice della fondazione De Fornaris. Insomma, non soltanto «pedoni». Ma [illegible] segretario Francesco Bruno non riesce proprio a gioirne: «Torino [illegible] perso un'altra occasione per entrare nel grande giro della [illegible]. Prendiamo atto della scelta di Zanone, ma non la condividiamo [illegible] non [illegible] piace». Anche Picchioni contiene a [illegible] la rabbia: «Nella valutazione del sindaco [illegible] prevalse tra l'altro, e sottolineo questo tra l'altro, le ragioni di continuità del mandato, piuttosto che la ricerca di quelle competenze tecnico-culturali non ascrivibili alle logiche di palazzo, [illegible] alla logica di una indiscussa, elevata professionalità». Insomma, per l'ex responsabile culturale della dc, i criteri della lottizzazione e il «peso» politico di un partito hanno vinto ancora una volta.

Come si è evitato [illegible] voto in giunta? «Semplice, abbiamo chiesto il rispetto della nuova legge sugli enti locali» sostiene l'assessore Andrea Galasso. [illegible] la legge, sottolinea il segretario Circosta, prescrive che tutte le nomine siano votate o proposte dal Consiglio comunale o, decorsi i termini, dal sindaco.

Intanto, Zanone ha firmato decine di incarichi, compresa qualche novità dell'ultima ora: i repubblicani Salvatore Paonni e Salvatore Pappacoda, ad esempio, [illegible] [illegible] scambiati le poltrone. Il primo sarà presidente dell'Aem, il secondo della Satti. «Se Dio vuole è finita» dice il sindaco prima di raggiungere Caselle [illegible] volare a Roma. Tornerà giovedì, col capitolo nomine alle spalle. E nuovi problemi all'orizzonte. Primo fra tutti: il rimpasto in giunta.

Giampiero Paviolo

Elda Tessore: «Credo che [illegible] il cartellone sul quale abbiamo basato gli abbonamenti». Sopra, Giorgio Mondino

Il programma per la lirica

«Ora i privati devono entrare in consiglio d'amministrazione»

Signora Tessore, [illegible] Regio è afflitto da un deficit di seisette miliardi l'anno. E' possibile pensare al pareggio?

Stiamo lavorando a un piano [illegible] risanamento generale. Con tre settori di intervento: i [illegible] nismi aziendali e amministrativi, cioè la parte finanziaria; l'organizzazione [illegible] lavoro e la produttività; la qualità e la quantità degli interventi.

Insomma, si risparmierà sull'offerta culturale?

No, la difenderemo a ogni costo. Anche perché è il biglietto [illegible] visita [illegible] [illegible] dovremo presentarci a Roma. La suddivisio- [illegible] dei contributi agli enti lirici va rivista, secondo nuovi criteri. Oggi siamo all'ottavo posto, dobbiamo risalire.

Si dice che manchino i fondi per la seconda parte del- [illegible] stagione, quella del 1991.

Il bilancio preventivo [illegible] è an- [illegible] pronto. Tuttavia credo che manterremo [illegible] cartellone sul quale abbiamo basato gli abbonamenti.

La Fiat ha sponsorizzato il Don Carlos. Il rapporto con i privati [illegible] farà più stretto?

Spero proprio di sì. Anzi, sto studiando la possibilità [illegible] inserire organismi che raggruppino gli sponsor e consentano loro di entrare [illegible] far parte del Consiglio di amministrazione.

Ieri mattina [illegible] [illegible] preannunciato al sindaco le dimissioni. Perché?

Chiedevo che il nuovo Sovrintendente fosse designato, ero disposta [illegible] restare al [illegible] posto anche in attesa di passare le consegne [illegible] candidato dc. Ma non a tollerare un rinvio. Per superare questo difficile momento, il Regio ha soprattutto bisogno di certezze.

Un appello

«Aiuti alimentari per l'Urss»

La penuria di generi alimentari [illegible] stringendo d'assedio l'Unione Sovietica ed in particolare le grandi città. In questi giorni l'associazione Italia-Urss, di Torino, ha fatto pervenire un appello, affinché venga espres- [illegible] in termini concreti solidarietà alle popolazioni colpite dalla crisi, indirizzato alla Regione ed alle grandi industrie del Piemonte. Lo scopo è [illegible] sollecitare iniziative che in breve diano un contributo alla soluzione dei problemi di quel Paese. Ieri la presidente della Regione, Carla Spagnuolo, ha riunito il comitato di solidarietà [illegible] l'incontro si [illegible] concluso con l'impegno di consultare [illegible] parti coinvolte dall'iniziativa e di fare [illegible] punto sulle modalità d'intervento, martedì prima del Consiglio. Spiega Carla Spagnuolo: «Credo che l'appello debba tenere conto delle nostre possibilità e rapportarle correttamente alle esigenze di un Paese sterminato. Si tratterà quindi di predisporre un inter- [illegible] mirato, anche alla luce di quanto pochi giorni fa ebbe [illegible] dire il più stretto collaboratore di Eltsin in visita a Torino. Sappiamo che il problema più urgente [illegible] quello [illegible] rifornimento alimentare ad alcune grandi città della Russia. Lunedì ho sollecitato proprio in questa prospettiva [illegible] incontro con i rappresentanti delle associazioni agricole per sondare quale contributo possono assicurare».

Ostaggio in Iraq

Per Renna sindaco scrive ad Andreotti

Il sindaco Valerio Zanone scende [illegible] campo per [illegible] liberazione di Vincenzo Renna, [illegible] torinese ostaggio in Iraq dal 2 agosto. Lo fa con [illegible] lettera [illegible] presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e al ministro della Difesa, Gianni De Michelis. Scrive il sindaco che «non avendo (Renna) in Iraq alcun rapporto professionale [illegible] di altra natura con azien- [illegible] o istituzioni che possano in qualche modo intervenire per aiutarlo in luogo [illegible] favorire [illegible] suo rimpatrio, si trova in condizioni di totale isolamento [illegible] abbandono, tanto [illegible] rendere precari persino i contatti telefonici con la famiglia».

Valerio Zanone conclude [illegible] chiamando Andreotti [illegible] De Michelis «sul [illegible], per sollecitare una considerazione che valga quantomeno a garantire a Renna pari opportunità». E poi: «Paradossalmente, infatti, l'iniziale situazione di vantaggio quale turista in transito, sembra essersi risolta in uno [illegible] svantaggioso isolamento rispetto alla generalità di altri casi».

Ritornano a colpire le gang dei rapinatori: una mattinata segnata dal terrore da Piazza Omero, [illegible] Collegno, a via Parella

Assaltate due banche e ufficio postale

Pistole, mitragliette, mazze: bottino mezzo miliardo

Una raffica [illegible] rapine: tre assalti, due banche e un ufficio postale, [illegible] Torino e a Collegno. Bande diverse, almeno dodici persone, [illegible] pistole, mitragliette, mazze ferrate. Hanno razziato più di mezzo miliardo. In undici mesi, a Torino [illegible] provincia, sono già stati rapinati 31 uffici postali e 20 banche, bottino di 3 miliardi e [illegible] milioni.

Ieri, l'assalto più clamoroso alle 12,20 a Collegno, corso Francia 330. Una palazzina in marmo [illegible] vetri, sede dell'agenzia della Banca Commerciale, cinquanta impiegati. I banditi, almeno cinque, 35-40 anni, sono arrivati [illegible] una Thema. Quattro sono entrati, confondendosi tra i clienti; uno o due sul controviale, accanto all'auto.

Nell'agenzia, una quarantina di persone. Uomini e donne, anziani e ragazzi. I banditi erano mascherati: parrucche e barbe finte. [illegible] [illegible] divisi: due in coda tra i clienti, gli altri sono saliti nell'ufficio del direttore, Raffaele Pagano, 49 anni. «Hanno bussato alla [illegible] porta, sono entrati. Eleganti, cappotto [illegible] una valigetta in mano», ha poi detto il funzionario. «Scusi, dobbiamo parlarle», hanno estratto le pistole: «E' [illegible] rapina, vogliamo i soldi, non faremo male [illegible] nessuno. Dipende da lei». Si è affacciata un'impiegata, Daniela Falduto, 27 anni: «Sono stata minacciata, spinta [illegible] una sedia».

Un bandito è rimasto [illegible] la ragazza, il complice è sceso nella banca, puntando l'arma al fian- [illegible] del direttore: «Adesso facciamo [illegible] giro delle [illegible], lei metterà i soldi nella mia valigia». Fino a quel momento nessuno si [illegible] accorto della rapina. Raffaele Pagano si è avvicinato [illegible] primo cassiere: «Dammi i soldi, non muoverti, in banca ci sono dei banditi, siamo tutti in pericolo». Così, [illegible] dopo l'altra, sono state svuotate le casse: oltre 450 milioni, in contanti, valuta italiana e straniera.

Uno dei banditi [illegible] [illegible] avvicinato alla guardia giurata Mondialpol che si trovava nel [illegible] gabbiotto, vetri antiproiettile, accanto alla porta: «Si è fatto aprire, mi ha minacciato, mi ha preso [illegible] pistola. Lui imbracciava una mitraglietta». Parole di minaccia («Non faccia fesserie o spariamo»), poi con una radio trasmittente [illegible] rapinatore ha parlato con il complice che teneva in ostaggio l'impiegata, di sopra: «Tutto bene, puoi scendere, andiamo [illegible]. La fuga su corso Francia, verso la tangenziale.

Dieci minuti prima un'altra banda, quattro giovani, armati di pistola, hanno rapinato l'agenzia del Credito Italiano, in piazza Omero 24. I banditi, dopo aver minacciato clienti e impiegati, hanno affrontato il direttore, Alessandro Lucca, 49 anni. Bottino [illegible] milioni. Uscendo hanno anche disarmato l'agente dei Cittadini dell'Ordine. Sono fuggiti [illegible] [illegible] Tipo.

La terza rapina era avvenuta alle 8,40, nell'ufficio postale di via Parella 5, agenzia 64. Tre i banditi, calzamaglie e pistole. Uno ha imbracciato una mazza, due o tre colpi al vetro blindato. Un [illegible] e [illegible] quel buco il rapinatore si è infilato tra gli impegati. Giorgio Bortolami, 44 anni, il direttore: «Erano nervosi, hanno preso [illegible] milioni». I rapinatori sono fuggiti [illegible] una Thema; hanno anche minacciato tre addetti dell'Azienda raccolta rifiuti che, [illegible] il loro camion, stavano passando per strada: «Via, via, andate a lavorare».

Ezio Mascarino

[illegible] Banca Commerciale, banditi mascherati: via con 400 milioni

A sinistra, l'ufficio postale di via Parella [illegible] attacco della banda [illegible] le [illegible] ferrate. Sopra, il Credito Italiano [illegible] piazza Omero dove i rapinatori hanno portato via «solo» 58 milioni

BOLLETTINO METEO

Sabato 1 Dicembre

[illegible]

su [illegible] e Valle d'Aosta cielo [illegible] o poco [illegible]. Visibilità buona con [illegible] [illegible] foschie dense e banchi di nebbia. Temperatura [illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	9,6
MINIMA	-2,1
MEDIA	2,4

[illegible]			
MASSIMA	9,0	MINIMA	-5,7
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			86%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 [illegible] 1979
[illegible]	-8,2	26 novembre [illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	24,4
Normale in questo mese	50,9
Totale di questo anno	835,3

UN ANNO FA

MASSIMA	4,4	MINIMA	-2,0

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

[illegible]: si leva alle ore 15 e 45 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 8 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 8
- Luna nuova 17 dicembre ore 5
- Primo quarto 25 dicembre ore 4

MERCURIO: a 168 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

VENERE: ha una luce circa 250 volte più intensa della Polare

[illegible] occorrono 105 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est verso le ore 21 e 50 minuti

[illegible] osservabile nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

[illegible] la Luna passa 3° a [illegible]. Congiunzione [illegible] perché visibile [illegible] Italia e [illegible] l'intensa luminosità

Specchio dei tempi

«Con Cossiga c'era anche il mondo della cultura» - Nel giardino pubblico meglio una partita a calcio o [illegible] esercito di drogati? - Abusivi nel parcheggio di Porta Nuova - Patente agli epilettici: legge giusta

Il direttore del centro «Mario Pannunzio» [illegible] scrive:

«In riferimento alle cronache relative alla visita del Presidente della Repubblica a Torino [illegible] [illegible] pranzo offerto dal sindaco [illegible] Palazzo Barolo [illegible] onore del Capo dello Stato, ci terrei a precisare che [illegible] fianco dei nomi del mondo dell'industria e della finanza riportati in cronaca, [illegible] gli invitati c'era un gruppo rappresentativo della vita cultura- [illegible] ed artistica subalpina: dal rettore del Politecnico Zich, al prorettore dell'Università Conto, dai presidi di Lettere e Medicina Pennacini e Filogamo al direttore della Fondazione Agnelli Pacini, dall'orientalista Botto al latinista Lana, dal pittore Paulucci all'accademico dei Lincei Cavallo, tanto per citare qualche nome che ho incontrato. Mi sembra che una precisazione in proposito assuma un certo significato anche in rapporto a recenti, futili polemiche che hanno inteso ridurre la portata dei festeggiamenti per [illegible] 250° anniversario [illegible] Regio ad un incontro di politici e relativi portaborse».

Pier Franco Quaglieni

Un gruppo di lettori [illegible] [illegible]:

«Siamo giovani che viviamo in via Servais 200. Abbiamo organizzato fra amici [illegible] torneo di calcetto da disputarsi nel giardino "Madame Curie", con partit[illegible] tutte da concludersi entro le 22,30. In seguito ad immediata petizione organizzata da persone che non sembrano avere il coraggio delle loro azioni, i vigili - con non [illegible] solerzia - nella serata di martedì [illegible] novembre, hanno multato sette di noi intimandoci [illegible] non proseguire. La nostra non vuol essere una accusa nei confronti dei vigili, nonostante l'iniquità dell'accusa: "gioco su sito erboso"; peraltro la stessa erba che in quella zona manca da anni, ma [illegible] appunto [illegible] confronti [illegible] questi responsabili cittadini prontissimi [illegible] lottare contro persone educate [illegible] rispettose, [illegible] che restano poi impassibili di fronte alla feccia sconosciuta che ogni giorno si appropria dei nostri giardini. Vorremmo infine ricordare come nei giorni del famigerato torneo, la zona è stata ripulita, almeno fino alle 22,30, orario in cui terminava- [illegible] di disturbare. Questi signori preferiscono assistere a spettacoli indecorosi [illegible] gente che si buca, abbandona siringhe ovunque [illegible] compie atti vandali- [illegible] - in silenzio - piuttosto che giovani che praticano sport in serenità, ma giocando dopo un gol».

Seguono le firme

Due lettori ci scrivono:

«Porta Nuova, 21 novembre: parcheggio Aci, via Nizza. All'ingresso un signore ben in vista a tutti - e soprattutto ai parcheggiatori dell'Aci - invita a parcheggiare in zona di divieto, con rimozione. Quasi paradossale, devia le auto dirette all'imbocco del parcheggio a pagamento, consigliando i posti di [illegible] si autoattribuisce la funzione di custode. E' pure pronto ad assicurare che i cartelli di divieto [illegible]no lì solo per sbaglio... Lì per lì, ci si può anche sbagliare e dar retta [illegible] questo "abusivo" che sembra, al contrario, [illegible] preposto alla vigilanza [illegible] ai parcheggi. Molti gli credono: difficili, comunque, le rimozioni delle auto, un po' più facili le multe. [illegible] facciamo [illegible] saperlo? Ce lo hanno detto i posteggiatori dell'Aci, che peraltro tollerano i "concorrenti". Ma perché li tollerano anche i vigili e gli amministratori di Porta Nuova?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Milano:

«Con riferimento alla lettera riguardante la concessione della patente di guida ad un soggetto che ha avuto ... "tre anni fa una crisi detta crepuscolare", mi preme fare due precisazioni. Le norme in vigore consentono - per quanto riguarda i soggetti [illegible] epilessia - a chi non ha più crisi per almeno due anni di guidare una auto purché non di utilità pubblica. Cosa, questa, che fino all'entrata in vigore della legge (ottobre 88), non [illegible] consentita.

«La legge in questione, pertanto, [illegible] stata fatta "pensando alle conseguenze che ne derivano" per salvaguardare non solo l'incolumità del guidatore, ma anche quella dei cittadini senza epilessia. Il problema di fondo risiede nel fatto che il ragazzo [illegible] cui [illegible] fa riferimento ha presentato una crisi "crepuscolare", in assenza di testimoni. Ciò significa, pertanto, che la terapia antiepilettica [illegible] stata data impropriamente: 1. non solo perché dopo una "prima crisi" non [illegible] mai prescritta [illegible] terapia antiepilettica; 2. perché la medesima [illegible] stata somministrata [illegible] che fosse possibile stabilire la natura epilettica della crisi. In conclusione, non è la legge che [illegible] sbagliata bensì [illegible] l'atteggiamento del sanitario che ha affrontato [illegible] problema, che [illegible] [illegible] stato idoneo alle circostanze descritte».

Raffaele Canger

Arrestato: con complici negli istituti, trasferiva miliardi su conti di ditte fantasma

Ultimo truffatore in doppiopetto

Per vittime solo banche

Un topo di banca. Abilissimo nell'individuare i punti deboli degli istituti di credito, e a cercare di tramutare in denaro le sue intuizioni. «Un truffatore in doppiopetto tanto cervello» lo definiscono, più semplicemente, i carabinieri del Nucleo operativo Torino che gli davano la caccia da quasi due anni. Ora Antonio Miele, 48 anni, residenza (da un po' di tempo solo teorica) in via Bernardino Telesio 47, è in manette. E' cascato nella rete vicino ad Anzio, in un residence di Lavinio. Faceva una bella vita, insieme alla moglie. Si fermava al massimo una settimana nello stesso albergo, per sfuggire all'identificazione e all'arresto. Uno stratagemma semplice, che però aveva sempre funzionato bene.

Tutto incominciò nella primavera dell'89, quando il giudice istruttore Sorbello aveva spiccato, a carico, un mandato di cattura per truffa. Per Miele era la prima disavventura giudiziaria: in precedenza aveva rimediato un'altra denuncia simile (tentata truffa ai danni dell'Istituto Bancario San Paolo), un arresto in Svizzera per reati doganali, nonché denunce per assegni a vuoto e gioco d'azzardo.

Miele, nell'89, faceva parte di una banda di una dozzina di persone che aveva preso di mira l'organizzazione del Banco di Napoli. Doveva essere una truffa di dimensioni notevoli: utili stimati fra i 30 e i 200 miliardi. Grazie ad alcuni basisti, dipendenti dell'istituto di credito, la gang lavorava sulle rimesse in conto accentrato». A differenza di quanto avviene per i bonifici (dove, nel giro di 48 ore, avviene il trasferimento monetario fra banca emittente e banca ricevente), nelle rimesse i principali istituti di credito utilizzano un sistema di conti accentrati per scambiersi addebiti e crediti. Operano, cioè, secondo il principio della compensazione e soltanto successivamente avvengono i controlli incrociati tramite i rispettivi centri elettronici: gli eventuali sospesi emergono dopo un periodo di tempo più lungo. Al Banco di Napoli, nel settore delle rimesse in conto accentrato, al momento della truffa c'era un ritardo amministrativo di cinque o sei mesi: un tempo più che sufficiente per la banda.

Il piano consisteva nell'aprire conti intestati a ditte fantasma nella sede centrale di Napoli. Poi, utilizzando il materiale messo a disposizione dagli impiegati infedeli, si ordinava il trasferimento in rimessa dei conti correnti su banche di altre città. In apparenza, il denaro usciva dal conto delle ditte fasulle ma, in realtà, veniva anticipato dalle banche che, al termine dell'operazione, si trovavano di fronte a «scoperti» imprevisti.

La gang operava anche con un secondo «sistema» truffaldino, questa volta a danno delle grandi imprese intestatarie di conti. Ad esempio, avuta la notizia (dai basisti che lavoravano all'interno degli istituti di credito) che l'Olivetti si apprestava a vendere titoli per 8 miliardi, i truffatori costituivano, a tamburo battente, la «Olivetti srl», con sede a Bari, cercando di stornare verso quella ditta - sempre attraverso complicità interne - gli utili dell'operazione.

Antonio Miele, anni

Truffe simili non potevano restare a lungo nascoste: i dirigenti del Banco di Napoli, dopo pochi mesi, hanno capito quali erano le trame della banda ed hanno avvertito i carabinieri. Rapida l'indagine, conclusa con l'emissione di 14 ordini di cattura.

Secondo la banca i danni sarebbero stati minimi, ma gli investigatori scoprirono poi che la gang disponeva di parecchio denaro. Di quale provenienza? I carabinieri sospettano che sia il frutto di analoghe operazioni, compiute in Italia e anche all'estero attraverso una «triangolazione» fra istituti di credito svizzeri e italiani. Ammanchi mai denunciati, forse nell'impossibilità tecnica di risalire ai colpevoli.

E' presumibile che, in parte, questo denaro sia servito ad Antonio Miele per corroborare la sua lunga (e costosa) fuga, finita la scorsa settimana, quando i carabinieri del Pasquale Lavacca individuano il temporaneo domicilio del fuggiasco. Una segnalazione ai colleghi di Anzio, poi l'arresto. Antonio Miele è, comunque, destinato ad un breve soggiorno in carcere. La truffa, anche se aggravata dall'associazione a delinquere, è un reato che dovrebbe consentirgli di tornare presto in libertà.

Angelo Conti

LA STAMPA

Sono tutti in libertà

Nessun componente della banda del Banco di Napoli, sgominata nella primavera dell'89, si trova ancora in galera. Eccetto, ovviamente, Antonio Miele. L'associazione a delinquere semplice e la truffa, reati contestati a Mario Mintrone e Giuseppe Carta (dipendenti dell'istituto di credito) nonché a Gastone Piccinelli e Francesco Gisondi, non sono infatti reati tali da giustificare, alla luce delle recenti leggi, una lunga detenzione. Il processo, privo di imputati detenuti, è finito nel groviglio della burocrazia e, assegnato alla terza sezione del Tribunale, si è arenato. «Ora - spiega l'avvocato Alberto Mittone, che cura gli interessi della banca - la presenza di un detenuto potrebbe portare alle udienze in tempi brevi». Intanto, Mintrone e Carta hanno fatto istanza all'istituto di credito, che li aveva sospesi: «Senza condanna definitiva ci dovete riassumere». Probabilmente presto accontentati.

DUE CORTEI

Metalmeccanici e braccianti in piazza

Traffico difficile ieri mattina in centro per la concomitanza di due manifestazioni in piazza Castello, in totale 3500 lavoratori. Sono scesi in piazza i braccianti agricoli di tutto il Piemonte, per sollecitare il rinnovo del contratto. Dopo il comizio di Chiamparino (Cgil), due delegazioni sono state ricevute dai presidenti della Giunta e del Consiglio regionali, un corteo si è diretto verso la sede Coldiretti in corso Vittorio Emanuele II. Numerosi anche i metalmeccanici (molti i consigli di fabbrica), che hanno manifestato sotto la sede regionale della Rai in via Verdi

Organizza la Lega, contrari i sindacati

Ronde di tabaccai contro gli abusivi

Ronde saltuarie di tabaccai contro gli abusivi. L'iniziativa, lanciata dalla Lega Nord, trova proseliti tra i singoli commercianti. A nome di tutti, Renato Cretti, tesserato Lega e Suti-Confesercenti, esercizio in zona Nizza Millefonti, spiega: «Nessuna violenza, ci limitiamo a segnalare con una telefonata alla Guardia di finanza gli abusivi che incontriamo per strada, a prescindere dal colore della pelle». Insomma, si tratta di una lotta all'abusivismo che «danneggia sì i tabaccai, ma soprattutto lo Stato e i clienti, i quali, spesso, si trovano ad aspirare un fumo prodotto dalla combustione di surrogato di tabacco».

Le associazioni di categoria sono contrarie alle ronde. Il Suti-Confesercenti lo ha ribadito l'altra sera nel corso in un'assemblea della categoria al cinema Selene (240 posti, tutti occupati): «Il tabaccaio è un negoziante, non un poliziotto». Ma, sia il presidente Riccardo Salari, sia il segretario Tiziana Mantoan, hanno confermato, dati alla mano, che lotta all'abusivismo non significa linciaggio nei confronti degli extracomunitari: «In 15 giorni, la Finanza ha denunciato 140 persone, 62 erano italiane». E soltanto nell'ultimo blitz sono state sequestrate 110 mila stecche di «bionde», quanto fumano i torinesi in una settimana.

«Non ci basta - ha replicato Carlo Dalla Pozza ("Sono una testa calda" ammette) - si deve fare di più. Se a noi manca un cartellino segnaprezzo fioccano multe salatissime, ma allo stadio si vedono agenti acquistare sigarette di contrabbando».

Nell'ordine del giorno approvato al Selene si legge che la «categoria mantiene lo stato di agitazione», né è stato accantonata la possibilità di uno sciopero. Inoltre, non è escluso un ricorso alla magistratura contro lo Stato, che pretende dai tabaccai una tassa di concessione governativa (circa 2 milioni annui) per l'esclusiva nella vendita dei generi di monopolio che, di fatto, non avviene». **[c. nov.]**

Folto pubblico ieri per il quarto appuntamento dei venerdì letterari con il docente di Bologna

Melandri, com'è difficile comunicare

Il filosofo «perso» in una sequenza di pensieri, sconcerta l'Alfieri

Com'è dura la vita del filosofo. Gli antichi lo sapevano bene, e l'avevano espresso nell'aneddoto di Talete che, per essere troppo assorto nella contemplazione, cade in un buca fra i motteggi d'una servetta. Quasi tre millenni dopo, ecco ancora un filosofo vittima di contrattempi. «Mi sono perso in una sequenza di pensieri sbagliata», dice Enzo Melandri. Così, mentre alla stazione di Piacenza era in fila per avere il biglietto, non ha più fatto caso che il treno stava partendo. E' arrivato a Torino in taxi, stanco e a stomaco vuoto.

Melandri, professore di filosofia teoretica all'Università di Bologna, autore di importanti saggi sulla scuola fenomenologica e sul pensiero di Husserl e Brentano, era a Torino per intervenire al quarto appuntamento dei «Venerdì letterari». Tema della conferenza: «La lingua, la comunicazione, l'informazione». Un argomento non facile per il pubblico di tutte le età, con folta rappresentanza di giovani e di intere classi liceali, che gremiva ieri pomeriggio la platea del Teatro Alfieri. Sarà stata l'ora tarda, sarà stata la complessità delle questioni e il modo poco divulgativo con cui venivano affrontate: ma si è visto subito che non tutti erano ben disposti a seguire il ragionamento. Peccato, perché il discorso era ricco di spunti.

Nella comunicazione, dice Melandri, ciò che conta non è chi parla, ma chi ascolta. E' la «teoria dello scatenamento»: «Non è tanto significativa l'esatta resa dell'apparato espressivo messo in opera dal parlante, quanto ciò che si "scatena" come effetto nell'uditore. Indipendentemente dalle intenzioni comunicative dell'altro, e magari anche a sproposito». Melandri cita ad esempio la tragedia greca, il mass media dell'antichità. «Nell'Agamennone di Eschilo, quando Clitennestra si aggira sui bastioni della città paventando il prossimo arrivo del marito, che scoprirà il suo tradimento, ciò che importa non è quel che dicono i personaggi sulla scena. Ma è tutta la serie di associazioni che si scatenano nello spettatore.

Lo stesso Eschilo non è pienamente consapevole della portata teorica del suo discorso: per questo sarebbe necessaria la sintassi concettuale che verrà soltanto in seguito, con Platone. Ma è proprio lo «stile verbale» e diretto dell'oralità, quello più ricco di implicazioni comunicative. «Succede spesso, quando si parla con qualcuno, di dire: mi fa venire in mente che... Ecco - conclude Melandri -, questa è la comunicazione. Ciò che dice il mio interlocutore è soltanto l'occasione per riscoprire in me stesso qualche cosa che già sapevo, come nella dottrina platonica della reminiscenza. Chi parla preme il grilletto, ma ciò che importa è l'esplosione che si verifica in chi ascolta».

Ma Platone - che pure sapeva come i discorsi scritti non siano veramente comunicativi - non per questo rinunciò a scrivere, ma pure avvicinandosi il più possibile all'immediatezza del parlato, grazie ai dialoghi. Forse sapeva che, in alternativa alla discussione fra pochi, un buon testo scritto corre sempre meno rischi di una lezione davanti a un uditorio vasto, a cui oltretutto non è dato intervenire passo per passo. Forse sapeva che in questo caso l'«effetto grilletto» non avrebbe funzionato, e che magari avrebbe rischiato di essere preso a pistolettate dai più indisciplinati. E' un po' quel che è successo ieri ai «Venerdì letterari».

Maurizio Assalto

Un atlante dell'Ires

Il Piemonte radiografato in 165 carte

Tutto il Piemonte radiografato in 165 carte tematiche prodotte dell'Ires: un «atlante» che documenta la storia socio-economica della nostra regione. L'iniziativa è stata presentata ieri dal direttore dell'istituto di ricerca, Andrea Prele e dai collaboratori che hanno redatto il copioso materiale.

A lavoro ultimato (l'«atlante» sarà pronto e stampato a gennaio) potremo disporre di una carta di facile consultazione di quanto di positivo o negativo sta avvenendo dentro il territorio: dalla struttura demografica ai fattori che determinano la medesima (saldi naturali della popolazione, flussi migratori, sacche d'invecchiamento); ed ancora: la distribuzione della scolarità e i modelli di crescita culturale, la composizine della forza lavoro, la mobilità. Poi l'agricoltura, l'industria, i servizi, la struttura insediativa-residenziale.

ANNO 124 NUMERO 281 • 13 — LA STAMPA — SABATO 1 DICEMBRE 1990

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

IN PRIMA PER BILLY IDOL

Più di seimila fans hanno applaudito Billy Idol l'altra sera Palatrussardi Milano. La rockstar inglese ha dimostrato di essersi ristabilita dall'incidente motociclistico di un anno fa.

LUCIA ALIBERTI PER BELLINI

Il soprano Lucia Aliberti è la protagonista «La straniera» di Bellini questa sera al «Verdi» di Trieste. Il capolavoro belliniano è diretto Gianfranco Masini, regista Denis Krief.

Sugli schermi Usa furoreggiano le favole, ma sono storie che non hanno alcun legame con la realtà

L'ottimismo fuori luogo contagia anche film ambiziosi

L'assurda conclusione in «Légami» di Almodóvar

Gli happy end non finiscono mai

NEW YORK. Quando James Spader nel ristorante, nel finale di «White Palace» («Palazzo bianco»), ha forza e la decisione del Principe Azzurro che cerca per tutto il Regno la Cenerentola dal minuscolo piede o, al massimo, quella di Richard Gere che porta via Debra Winger dalla fabbrica nel finale «Ufficiale e gentiluomo». James Spader è un pubblicitario di 27 anni che vuole riconquistare l'ex amante, cameriera di 43 anni (Susan Sarandon).

Questo Principe Azzurro entra nel ristorante e insiste nel dire che la cameriera di mezza età è la sola donna che faccia per lui. Lei gli crede. baciano sul tavolo. Il servizio da tavola d'argento crolla sul pavimento. I clienti giù i panini per sorridere, e mentre scorrono i titoli di coda siamo già pronti per il seguito: «Palazzo bianco : divorzio». O per lo meno questo dovrebbe essere il seguito, perché quanto può durare un rapporto genere, quando la novità della differenza classe non funzionerà più e magari lei si stuferà di agghindarsi soltanto per piacere a lui e riprenderà, faceva una volta, a buttare per terra le carte del cioccolato?

Se potessimo seguire le vicende dei personaggi immobilizzati dal lieto fine vedremmo di sicuro scene tutt'altro che allegre. Qualche esempio. Non dovremmo aspettare molto per vedere «Ancora una Pretty Woman» in Julia Roberts porta suo marito in tribunale e gli chiede alimenti degni di un'imperatrice. Lui gioca sporco e tira in ballo il passato da prostituta. I giornali escono con i titoli prima pagina «Il passato porno di Pretty Woman».

I registi dicono mai che c'è una vita dopo finale, ma non è difficile immaginarne una, il film ha finale credibile. Eppure molti recenti film romantici finiscono promettendo amore eterno un futuro pieno gioie e benedizioni, suonando falsi nella nostra epoca di divorzi facili relazioni fragili. I «lieto fine» appaiono in molti film recenti, per esempio in un ben confezionato prodotto commerciale «White Palace» e un'opera artisticamente ambiziosa come «Sesso, bugie videotape». Ma mostrano un ottimismo completamente fuori luogo, tenuto conto delle tendenze attuali.

Fino al 1960 il pubblico dava per scontato che amore significava matrimonio e che il matrimonio fosse per sempre. Katharine Hepburn risposa Cary Grant in «Scandalo a Filadelfia» (1940) perché si rende che avrebbe mai dovuto divorziare. In «Lady Eva» (1941), che ricco Henry Fonda sposa poi lascia la povera Barbara Stanwyck, lei ritorna una nuova identità e si riguadagna il suo amore. La strada verso la felicità finale poteva difficile, ma era sicura. Il divorzio altro non una falsa partenza. I finali dei vecchi film hollywoodiani in sintonia le aspettative del pubblico di allora: in dicevano che le coppie sarebbero vissute per sempre insieme, felici o no.

I cast di Hollywood rinforzavano sottilmente l'idea che coppie duravano per sempre. Tracy Hepburn potevano litigare all'infinito: le loro differenze mascheravano solo il reciproco attaccamento e rendevano rapporto sempre più stretto fino alla vecchiaia fino al grande successo di «Indovina chi viene a cena» del 1967.

Nella foto grande «Pretty Woman» e in quella piccola «Scandalo a Filadelfia»

classici litigi romantici, i personaggi riconoscevano un qualche profondo, eterno legame sotto le loro differenze. I recenti film romantici si appiccicano fondo il lieto fine che si suppone piaccia al pubblico, che il pubblico non si aspetta più. In «Senti chi parla» perché Kristie Alley, la madre single un bambino con la voce di Bruce Willis, dovrebbe voler passare tutta la vita con il taxista John Travolta? Lui gentile, lei decide un giorno che lui è sexy e la prossima cosa che vediamo è che seguito, un seguito reale. In «Senti chi altri parla» i due sono sposati nuovo bambino, una figlia che ha la voce di Roseanne Barr. Non è un futuro reale, una miscela di successo rivisitata.

Gli scopi di «White Palace» leggermente più ambiziosi: questo film riconosce la storia d'amore è improbabile. Più dell'età, qui creano differenza la musica country e l'opera, il whisky di gran e la birra alla spina. Max Nora vanno avanti per un anno dopo la morte della moglie di lui, in un'avventura a breve termine che dovrebbe aiutare lui a superare dolore ricominciare a vivere. Per pubblici sofisticati, potrebbe più credibile, cosa più psicologicamente astuto?

Ma, nel gran finale del ristorante, Max e Nora non hanno scoperto quello che li unisce oltre all'idea che lei un giorno riu- forse apprezzare il romanzo «Huckleberry Finn» e al fatto che lui forse riuscirà a sopportare i complessi country. Il film si conclude con un semplicistico vincit sorta di deus ex machina piombato da chissà dove. Il pubblico, abituato a relazioni spezzate, sa che futuro di Max e Nora sarà disastroso, esattamente il pranzo del giorno del Ringraziamento tutti gli amici borghesi lui, interrotto dagli sguaiati discorsi lei.

«Ci sarà sempre qualcuno - di- Julia Roberts, lungimirante, a Richard Gere in "Pretty Woman" - qualcuno che penserà di avere il diritto di comportarsi con me come fossi sulla strada». E' il momento più cupo e realistico del film e tutto il romanticismo del mondo può nascondere l'ombra che si proietta sul futuro della coppia. Eppure il cenerentolesco finale ignora questo problema.

Se in film fatti per gioco «Pretty Woman» un «...e felici contenti» comunque non stona più di tanto, in film più impegnativi un tale ottimismo diventa assurdo. C'è molto nonsense film Almodovar «Légami», ma il finale è davvero assurdo: la regina dei pornofilm convince sua sorella ad accompagnarla nella del malato mentale che l'ha rapita. All'inizio, sembra che la donna voglia vendicarsi, poi si scopre che i due si incamminano insieme un lieto futuro.

Quando film di questo tipo indulgono al lieto fine, sono come le sorellastre Cenerentola che cercano infilare i piedoni nella scarpina di cristallo. Anche un film astuto cinico come «Sesso bugie e videotape» è rovinato da un lieto fine che mette insieme Ann, la moglie frustrata tradita impersonata da Andie McDowell, Graham, voyeur impotente interpretato da James Spader. E' perfettamente plausibile che questi due abbiano un'avventura. Impossibile che dividano il futuro come il film, seppur cautamente, suggerisce. E' vero che il pubblico dovrebbe uscire dal cinema sorridendo, c'è limite. «La guerra dei Roses», grande successo dell'anno scorso, era il più ottimistico che ci si potesse immaginare.

Il finale più realistico di questi tempi, lo troviamo un film peraltro molto irreale: «Tune in tomorrow». Come «White Palace», la storia amore fra uomo giovane e donna più anziana lui. Ma in questa surreale commedia, l'età non è l'unico problema. La trentaseienne Julia anche zia d'acquisto del ventunenne Martin. Quando Martin le propone matrimonio, lei è salita dai soliti, prevedibili dubbi («Un giorno ti stuferai me»). Julia è innamorata ma non tanto da perdere di vista la situazione oggettiva. «Farò un patto con te - dice al giovane amante - ti per cinque anni. Non più, non meno. Dopo, sarò ancora abbastanza giovane da tro- un altro marito e fronteggiare l'inevitabile». E' un patto profondamente realistico doloroso. E sebbene il film presenti, alla fine, insieme sulla Senna - un perfetto cliché romantico - non recederanno mai dal loro patto. La verità psicologica emozionale alla base di questo film assurdo si adatta perfettamente al pubblico di oggi e corregge l'ottimismo con realismo. «Tune in tomorrow» offre un lieto fine saggio: e vissero insieme felici e contenti, per un po'.

Caryn James

Il ministro sta per firmare decreto sui nuovi statuti criteri gestionali per riconquistare il ruolo culturale perduto

Così Tognoli porta la rivoluzione nei Teatri Stabili

Tra le modifiche, il ruolo del direttore-manager con l'obbligo dell'esclusiva

ROMA. Tra poche ore il ministro dello Spettacolo, Carlo Tognoli, firmerà il decreto che rivoluzionerà, dalla prossima stagione di prosa (1991-92), le normative statutarie e i criteri gestionali degli attuali teatri pubblici italiani, cui attività è sovvenzionata dagli Enti locali e dal Fondo unico dello spettacolo recentemente ridimensionato dalla Finanziaria.

L'obiettivo perseguito dagli stabili è quello di riconquistare, nei rispettivi territori influenza, quel ruolo di organismo pilota della cultura teatrale che negli ultimi tempi hanno via via perduto. Tenendo presenti le varie situazioni territoriali, la catena dei teatri gestione pubblica dovrebbe, secondo le intenzioni del ministro Tognoli, dar vita a una sorta di teatro nazionale e nello stesso tempo il Piccolo di Milano vedrebbe ufficializzata la qualifica di Teatro d'Europa.

Ma per concretizzare il progetto occorre, prima di tutto, rendere omologhi (a partire dal prossimo 30 aprile) tutti gli statuti dei singoli teatri stabili. nuovo statuto unico prevede, l'altro, che gli Enti locali garantiscano innanzitutto la sala per le rappresentazioni (capienza non inferiore a 500 posti) e la copertura delle spese di gestione; e al ministero dello Spettacolo è demandato invece il sovvenzionamento delle produzioni. Potranno accettati anche altri soci, pubblici o privati, a condizione che garantiscano apporto finanziario inferiore al cinque per cento delle spese bilancio dell'ente.

La prima vittima della riforma Tognoli potrebbe essere il Teatro di Roma - attualmente gestione commissariale - perché difficilmente avrà la possibilità di ottenere in cinque mesi dal Comune i requisiti richiesti: l'azzeramento degli undici miliardi deficit, l'approvazione dello statuto e la costituzione del conseguente nuovo consiglio d'amministrazione cui demandata anche la nomina del successore di Maurizio Scaparro nell'in- di direttore artistico (il candidato con maggiori chances è il democristiano Pietro Carriglio, già direttore del «Biondo» di Palermo).

Il Teatro di Roma rischia quindi addirittura di scomparire dall'elenco biennale degli stabili prima ancora di riuscire ottenerne la qualifica.

Oggi, con risanamento del Teatro dell'Aquila (il direttore è Lorenzo Salveti) e del Centro Teatrale Bresciano (diretto da Sandro Sequi) sono praticamente quattordici gli stabili attività poiché il quindicesimo, il Teatro Regionale Toscano, è ormai in via di liquida-.

Stanno invece per essere ammessi tra le istituzioni pubbliche il Teatro di Sardegna, cui attività diretta da Beppe Navello, il Teatro della Valle d'Aosta, via di organizzazione, e un nuovo centro teatrale toscano che dovrebbe legarsi alla riapertura del Gran Ducale di Firenze programma- per il 1992.

La riforma 1991, oltre a snellire i consigli d'amministrazione (non avranno più cinque membri) e ad imporre bilanci in pareggio (pena la cancellazione dall'albo degli stabili), sembra voler valorizzare la figura del direttore che non sarà più chiamato «artistico», poiché dovrà soprattutto un manager dello spettacolo, operando in base all'autonomia che l'incarico gli riserva.

Per fare un esempio, in caso di direttori-registi questi potranno disporre di collaboratori qualificati, saranno comunque vincolati all'esclusiva per le loro prestazioni artistiche.

Vuol dire che ci sarà più un Ronconi direttore dello Stabile di Torino contemporaneamente anche regista del «Don Giovanni» di Mozart? «Non è così. l'esclusiva dovrà essere limitata alle regie di prosa - precisa Nuccio Messi-, nuovo presidente dell'Associazione dei teatri stabili -. Non si può estenderla alla lirica, altrimenti la prosa rischia di perdere collaborazioni preziose, appunto quelle di Luca Ronconi, e di Sandro Sequi, direttore del Centro Teatrale Bresciano. Ronconi, tanto per nell'esempio, non rinuncerebbe mai ad una regia che gli venisse offerta dalla Scala. E' troppo affezionato alla lirica».

Ernesto

L'anteprima degli «Ultimi giorni» al Lingotto

Eran tutti da Ronconi per un valzer con Kraus

TORINO. Fernanda Pivano, accompagnata da amico, presto riposarsi sulle gradinate dove per quasi tutto tempo se ne sta solitario Cesare Cases. Enzo Siciliano segue attento la recitazione del figlio. Corrado Augias, per niente preoccupato dalle polemiche con Pasquarelli, scherza con Enrico Ghezzi. Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, penserà forse con invidia che il video dello spettacolo l'è aggiudicato Raidue. Evgenij Sidorov, rettore dell'istituto Gorkij di Mosca, si guarda in giro incuriosito. Bruno Gambarotta dardeggia il pubblico con i suoi occhi puntuti.

C'era un atmosfera da cocktail, una diffusa mondanità nel parterre della Sala Presse del Lingotto alla prima delle due se- dedicate alla critica di «Gli ultimi giorni dell'umanità» Kraus-Ronconi. Dopo lo choc della prima mezz'ora spettacolo, la platea si contava, si passava rassegna, complice un momentaneo calo tensione nel ritmo. Ecco Dorina Tognoli (suo marito, il ministro, verrà poi), Sandro Sequi. Attori in libera uscita: Remo Girone, Anna Nogara, Paola Bacci, Piera degli Esposti, Capannelli, chiacchiere, un controllo alla mise, con sguardi sbiechi verso qualche vittima delle circostanze vestita fosse una prima di gala. Mentre i primi carrelli sfrecciavano e giù per sala, la gente aveva ancora difficoltà a sparpagliarsi verso i diversi gruppi di attori. Ultime titubanze prima di abbandonarsi ritmo avvolgente dell'ultimo val- di Kraus. [s. n.]

Su Tuttolibri Francesco Forte ritratto di Karl Kraus e racconta che sono gli «Ultimi giorni dell'umanità», Luca Ronconi ricorda «incontro» con lo scrittore austriaco.

L'attore denuncia: «Faccio cassetta ma i teatri non mi vogliono»

Mastelloni ha appena inciso l'album rock «Rhythmo italyano» e sarà regista per Lina Sastri [illegible] suo recital [illegible] canzoni

Incontro senza reticenze con Leopoldo Mastelloni, che annuncia il [illegible] musical

Sarò Cabirio, Fellini ha detto sì

La prostituta diventa un travestito napoletano

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sarò Cabirio, Fellini mi ha dato il [illegible] permesso». Leopoldo Mastelloni [illegible] preparando un nuovo spettacolo ispirato al celebre film interpretato da Giulietta Masina, candida prostituta romana che conserva [illegible] [illegible] ottimismo e la speranza di trovare il vero amore passando attraverso tutte le brutture della vita. L'immenso [illegible] delle «Notti [illegible] Cabiria», alla fine degli Anni Cinquanta, tentò anche gli [illegible]i, che ne fe[illegible] un musical, «Sweet Charity», poi trasformato di nuovo in film con la regia [illegible] Bob Fos[illegible], protagonista Shirley Mac Laine.

«Ecco - dice l'attore partenopeo - il mio lavoro sarà un po' [illegible] "Sweet Charity" ma solo perché si tratta di un musical». Intitolato «Le notti di Cabirio», lo spettacolo, adattato e tradotto, diretto, intepretato e prodotto dallo stesso Mastelloni, racconterà, in napoletano, la vita, le illusioni, le speranze e le disperazioni di un travestito Anni Novanta nella Napoli dilaniata da malavita, corruzione, droga.

Regista, scenografo e costumista del recital di canzoni napoletane che vede Lina Sastri nell'insolita veste [illegible] interprete musicale (debutto domani [illegible] a Longiano), Mastelloni [illegible] anche lui [illegible] debutto [illegible] cantante rock. Sta uscendo [illegible] questi giorni, per la Wea, l'album «Rhythmo italyano», che comprende dieci brani inediti, tra [illegible] «Adios [illegible] di Ivan Cattaneo, oltre a una versione personale di «Che sarà». La tournée musicale è prevista per l'estate prossima. Intanto, Pierrot bianco di biacca con il body e le calze nere che spuntano dai drappeggi di un mantello rosso, Mastelloni [illegible] è preso qualche vacanza a metà tra il caféchantant e il cabaret, interpretando, intenso di drammaticità teatrale, canzoni napoletane ed evergreen sul piccolo palcoscenico del «Cristina's», primo di una serie di locali che apriranno i battenti a Riccione e Mila[illegible] con una formula che supera la discoteca pure per offrire, di tanto in tanto, appunto un'attrazione un po' più sofisticata.

«C'è ancora qualche coraggioso che mi ospita» dice l'attore. Ed è il via a una violenta accusa contro [illegible] sistema teatrale italiano. «Per me [illegible] [illegible] [illegible] spazi. Allestisco uno spettacolo, impegno una compagnia e poi faccio un mese e mezzo in tutto, com'è successo per "Cuore ingrato" che dopo il successo al "Giulo Cesare" di Roma [illegible] morto». «Perché l'assurdità [illegible] proprio questa: io richiamo pubblico, faccio cassetta, insomma. Quasi sempre con me c'è l'esaurito, eppure i teatri non mi vogliono». Forse perché Mastelloni continua ad [illegible] un personaggio un po' scomodo? «Direi piuttosto che non sono accomodante. Non importa che "Mastellonimania" ottenga 25 minuti di applausi se poi io non vado a cena in casa Carraro o da qualche assessore a pagare [illegible] pedaggio della ruffianeria politica. Io non voglio riverire, che so, la moglie del sindaco di Perugia per ottenere 15 giorni al Morlacchi».

Se la distribuzione degli spettacoli nel circuito italiano non funziona, non si salva nemmeno il sistema del finanziamento. «E [illegible] può funzionare qualcosa in un Paese dove a capo della commissione pubblica che gestisce il teatro privato c'è un impresario, che può quindi privilegiare i propri spettacoli?»

Il risultato? «Lavori ignobili fatti da gente ignobile. Un kiwi resta [illegible] kiwi e un'arancia resta un'arancia anche se sommersi dai milioni. I soldi dateli a Bene, a Gassman che [illegible] Moby Dick, ma basta [illegible] quelle compagnie che da anni continuano a [illegible] teatro pseudosperimentale, ottenendo molti milioni e pochissimi spettatori. Perché, siamo [illegible], la verifica [illegible] uno spettacolo si fa anche al botteghino. E il teatro italiano non può essere solo Strehler [illegible] fa recitare sua moglie».

Così, anche il destino delle «Notti di Cabirio» appare amaro? «Chissà, forse qualche assessore si pentirà di aver con[illegible] il teatro locale al gruppo Giacole e Cif della nipote e deciderà [illegible] offrire ai suoi elettori spettacoli veri».

Alessandra Pieracci

Nasce «La montagna dei diamanti», serial da Wilbur Smith

Amore e Grande Guerra in un castello francese

ANGERS
[illegible] INVIATO

Campagna francese tra la Loira e la Maine, vento gelido dall'Atlantico, un castello di quelli fatti e rifatti dal XV secolo ad oggi con torrette e pinnacoli, un cortile fangoso per esigenze di copione, il proprietario della tenuta, industriale della margarina, che lucida i vetri di una finestra. Si gira un mega film televisivo, uno di quegli sceneggiatoni a puntate [illegible] quali ad ogni intervallo tra [illegible] interruzione pubblicitaria e l'altra accade qualcosa di fatale per i protagonisti, [illegible] [illegible] [illegible] feuilleton moderno assai in voga ormai sui teleschermi che si sono impossessati del genere sottraendolo al cinema: «La montagna dei diamanti», fusione di due romanzi dell'autore [illegible] best seller Wilbur Smith, «La spiaggia infuocata» e «Il potere delle spade».

Regista del film [illegible] Jeannot Szwarc, professionista del cinema di consumo, un ebreo polacco cresciu' [illegible] Francia ma attivo negli Stati Uniti, direttore fra l'altro di alcuni «Ironside», «Kojac», «Colombo» nonché per il cinema di «Lo squalo 2», «Santa Claus» con Dudley Moore, «Supergirl» [illegible] Mia Farrow e Peter O'Toole, scelto dalla produzione proprio per questa [illegible] capacità [illegible] dirigere [illegible] troupe internazionale visto che parla correntemente tre lingue diverse senza mai confondersi. «La montagna [illegible] diamanti», infatti, nasce proprio come un prodotto buono per ogni mercato. A finanziarla per un costo complessivo di diciotto miliardi e [illegible] durata [illegible] quattrocento minuti, è [illegible] Tricom che [illegible] ha affidato l'esecuzione alla Titanus [illegible] Lombardo, una associazione di tre tv europee, la Beta film tedesca, la Tf1 f[illegible] e [illegible] Berlusconi communicatione italiana, risposta delle televisioni private [illegible] consorzio pubblico televisivo nato poco più di un anno fa. Nel cortile del castelletto [illegible] La Hammonière, a pochi chilometri dall'assai più nobile e immensa fortezza di Angers, si gira la parte iniziale del film. Durante [illegible] Grande Guerra la contessina Centaine De Thiry, ovvero l'attrice franco-canadese Isabelle Gelinas specializzata in film storici per la tv francese, si innamora del pilota inglese Michael Courtney, [illegible] giovane Jason Connery figlio del celeberrimo Sean e di Diane Cilento, protagonista alla tv inglese di un Robin Hood molto visto. Proprio nel giorno delle nozze però l'areo del giovanotto viene abbattuto, [illegible] castello bombardato e distrutto, il conte padre ucciso sotto le macerie, [illegible] [illegible]tessina costretta alla fuga con la [illegible] governante: per loro la nuova patria sarà [illegible] Sud Africa, terra natale del pilota inglese e perciò terra prescelta [illegible] fanciulla per dare alla luce il bambino che lei e [illegible] suo innamorato hanno concepito senza aspettare il fatidico matrimonio. La scena odierna rappresenta i primi approcci tra il pilota destinato a morire e la contessina destinata a diventare l'eroina [illegible] [illegible]. Nelle scuderie del castello trasformate [illegible] [illegible] ospedale da campo, in mezzo a [illegible] [illegible] vai di feriti e [illegible] infermiere, di ambulanze a cavallo e di side-car bellici, i due si scambiano i primi sguardi. Il resto della storia, già girata in Italia e a Malta e ancora da girare nello Zimbawe, avrà come scenario il Sud Africa anche se la troupe per [illegible] politici ha deciso di [illegible] mettere piede in quel Paese.

Isabelle Gelinas e J[illegible] Connery

Forte [illegible] ottomila comparse, centinaia di costumi, ventidue settimane di set, un cast [illegible] di nomi come John Savage, Ernest Borgnine, Marina Vlady, Valerie Perrine, Jean Pierre Cassel, Frank Finlay, [illegible] film tra le [illegible] tante difficoltà ha quello di coprire un'arco di [illegible] di più di vent'anni. Tanti ne passano infatti tra la prima parte, quella francese, che affronta la giovinezza della contessina e la storia dei suoi amori e la seconda parte, quella sudafricana, dove si [illegible] allo scontro tra Centaine, diventata ricchissima proprietaria di [illegible] miniera di diamanti e [illegible] bandito boero da cui ha avuto casualmente un altro figlio, l'attore Derek De Lint, [illegible] uomo violento e passionale che vuole vendicarsi per [illegible] [illegible] abbandonato. [illegible] non è facile, dice il regista, mantenere in un'opera tanto lunga la stessa melodia. E' una saga romantica, faticosa quanto un film d'avventura».

Simonetta Robiony

PRIME [illegible]

«Rischio totale»

Hackman a rimpiattino [illegible]n i killer

Un film teso, veloce, ambientato nello spazio claustrofobico [illegible] un treno dove un poliziotto e la vedova di un gangster giocano a rimpiattino [illegible] un trio di killer che vogliono ridurre al silenzio la donna perché [illegible] testimoni contro di loro. Nato come thriller di se[illegible] B, «The Narrow Margin» («Le jene di Chicago» '52), [illegible] subito considerato [illegible] classico del genere e costruì una piccola fama al regista Richard Fleischer.

In «Rischio totale», il rifacimento 1990 di Peter Hyams, l'indovinata sceneggiatura di Felton subisce qualche variazione. Anne Archer è una divorziata che assiste [illegible] vista all'omicidio di un avvocato compromesso con la malavita. Consapevole del pericolo, si nasconde tra le montagne dove riesce a scovarla il vice procuratore distrettuale Gene Hackman, ansioso da tempo di [illegible] il mandante. Senonché anche gli assassini localizzano il rifugio. Dopo un'avventurosa fuga fra i boschi [illegible]guiti e inseguitori salgono sullo stesso treno: in viaggio verso Vancouver, fra scompartimenti e corridoi, si svolge una partita dei nervi dall'esito mortale.

Sceneggiato e fotografato, oltre che diretto da Hyams, «Rischio totale» conferma le poliedriche doti del regista, ma anche la [illegible] incapacità a essere davvero personale, a creare atmosfere coinvolgenti. Il ritmo c'è, manca [illegible] mordente. Hackman arricchisce con la consueta classe [illegible] personaggio monocorde conferendogli sfumature e brusca seduttività. Anne Archer, in pratica senza ruolo, esprime solo il giusto terrore. Entrambi dimostrano una valorosa abnegazio[illegible] affrontando nel finale una scena mozzafiato sul tetto del treno in corsa senza far ricorso alle controfigure. [a. le.]

RISCHIO TOTALE
(Narrow Margin)
[illegible] Peter Hyams
con Gene Hackman, Anne Archer
James B. Sikking
Usa, 1990, Thriller
[illegible] [illegible] Torino: **Embassy** [illegible]
Roma: **A[illegible]** e **Metropol** di Milano

Dopo Roger Rabbit

[illegible] Hoskins fa coppia col fantasma

Nel [illegible] risiede l'anima? Così suggerisce «Un fantasma per amico» di James D. Parriott, [illegible] [illegible] esordio cinematografico. Del poliziotto bianco Jack Moony sovrappeso, volgarotto e [illegible] po' razzista, l'avvocato [illegible] Napoleon Stone è l'antagonista naturale. Bello, elegante, pieno [illegible] fascino Stone rappresenta tutto ciò che Moony vorrebbe essere; per non parlare del fatto che gli ha rubato la ragazza, [illegible] bella squillo Crystal. Figurarsi come rimane il detective quando, dopo un infarto, si risveglia in ospedale con il cuore trapiantato del suo nemico deceduto in un incidente d'auto. Per di più il neo-fantasma, l'ennesimo del recente cinema americano, gli sta perennemente alle calcagna perché faccia giustizia. La sua fine [illegible] è stata accidentale e nella vicenda è coinvolta anche Crystal. Durante un'orgetta [illegible] donna è stata testimone della morte per overdose di un alto personaggio politico. Per insabbiare la notizia è tenuta sotto stretta sorveglianza e Stone, suo avvocato oltre che amante, è stato ucciso. Ancor livido di rancore, Moony recalcitra poi - [illegible] quel cuore nuovo? - si affeziona al suo compagno e un lieto fine li lascia davvero inseparabili.

Thriller rosa, incentrato su una strana coppia, «Un fanta[illegible] per amico» ris[illegible] dei precedenti televisivi di Parriott: ha poco ritmo, dosa male gli ingredienti tragicomici e [illegible] ricava [illegible] meglio degli attori. Washington, Oscar per «Glory» e protagonista di «Mo' Better Blues» è presenza garbata e poco significativa. Il bravissimo Hoskins ha mostrato di saper recitare con un disegno animato e se la cava anche [illegible] un puro spirito. Ma interpreta il suo frustrato personaggio con [illegible] realismo [illegible] far virare la commedia in dramma. [a. le.]

[illegible] FANTASMA PER AMICO
(Heart Condition)
Di James D. Parriott
Con Denzel Washington
[illegible] Hoskins, Chloe Webb
Produzione americana [illegible]
Genere: Commedia thriller
Cinema **Cristallo** [illegible] Torino

Al Teatro Adua

Un Feydeau scolastico per la Rocca

TORINO. Sarà pure pedagogica e utile l'idea [illegible] Gruppo della Rocca di restringere il teatro di Feydeau intorno [illegible] suoi snodi comico-satirici. L'operazione, nata due anni fa in forma di laboratorio e [illegible] arricchita, precisata, «spettacolarizzata», vuol mostrare [illegible] quel genio assoluto del vaudeville faceva scattare il meccanismo del riso. Per ottenere lo scopo, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta e Bob Marchese hanno preso tre commedie, «Ma [illegible] andare in [illegible] tutta nuda!», «Dalla finestra» e «Dal mal... peggio [illegible] il rimedio», le hanno dissossate fino ai nuclei fondamentali e offerte al pubbli[illegible] [illegible] dicendo: vedete, qui Feydeau esaspera un luogo comune, là satireggia le ipocrisie borghesi, guardate che miscela esplosiva nasce dallo scontro tra città e campagna.

Va bene, [illegible] benissimo. L'operazione scolastica è suggestiva, potremmo anche dire sensata. [illegible] [illegible] [illegible] bene quando il pedagogismo vuol diventare spettacolo, poiché la voluta povertà, la sconfortante presenza dei tre separé che dovrebbero supplire alla pletora arredativa, tre soli attori costretti a interpretare più personaggi, anche [illegible] imbarazzanti salti anagrafici, le tramine che sostituiscono le architetture originali, provocano un ineludibile sgomento.

In un tale contesto diventa persino secondaria [illegible] bravura degli attori, che pure è fondamentale per interpretare Feydeau. La Brogi, Corbetta e Marchese volteggiano [illegible] acrobati da [illegible] situazione all'altra e da [illegible] carattere all'altro. Lei [illegible] es[illegible] moglie svaporata, fidanzata, mantenuta, suocera balbettante; Corbetta fa da raccordo fra la Brogi e Marchese; quest'ultimo è addirittura commovente nello scrupolo [illegible] cui affronta le sue macchiettine di marito, di ministro, di villico tontolone. Ma, si chiede l'incauto spettatore, dove portano tutti questi sforzi? [illegible] sente nascere, in sé, una maligna, disastrosa ipotesi: che [illegible] giorno [illegible] faccia l'Aida solo con un soprano, [illegible] tenore e un baritono. Il coro? [illegible] non scherziamo. [o. g.]

Gli U2 ■ Raiuno per la serata «Red, hot and blue» per solidarietà ■ i malati di Aids

Oggi «Red hot and blue», concerto in mondovisione su Raiuno alle 23,10

Cantando sotto Cole Porter

Presenti gli U2, Annie Lennox e David Byrne

ROMA. Oggi Raiuno, come ■ altre televisioni, trasmetterà in mondovisione alle 23,10, «Red hot and blue». Le grandi firme del rock e del cinema saranno tutte insieme per riscrivere e reinterpretare la musica di Cole Porter.

La serata servirà a raccogliere i fondi a favore della lotta contro l'Aids. L'iniziativa, realizzata da Raiuno in collaborazione con la Stet e con il patrocinio del ministero della Sanità, è stata presentata ieri a Roma dal vicepresidente della Rai, Leo Birzoli, dal direttore e dal vicedirettore di Raiuno, Carlo Fuscagni e Lorenzo Vecchione; e da Luciano Locatelli delle relazioni esterne della Stet.

«Red hot and blue» avrà star del rock come Annie Lennox, gli U2, i Neville Brothers, David Byrne, per citare soltanto qualche nome. Questi reinterpreteranno le più belle pagine di Cole Porter, uno dei più grandi compositori della musica americana.

A visualizzare le canzoni hanno contribuito registi come Wim Wenders, Jim Jamrusch, Jonathan Demme, Jean-Baptiste Mondino.

«Questo programma, la cui videocassetta sarà venduta in più di 30 Paesi - ha detto Carlo Fuscagni -, dimostra l'impegno preso da Raiuno nella produzione ■ alcuni spettacoli che possano dare un contributo ad affrontare le questioni più attuali del mondo contemporaneo».

Tutti i ricavati dell'iniziativa ■ saranno devoluti a ■ associazione impegnata nella lotta contro l'Aids. La voce fuori campo dell'edizione italiana ■ quella di Tonino Accolla.

L'Aids oggi, rispetto ad alcuni anni fa, è una malattia curabile anche se non guaribile. Passi avanti, anche sensibili, sono stati compiuti proprio in questi ultimi tempi. Attualmente in Italia circa 4 mila malati prendono regolarmente l'Azt, terapia ampiamente usata in tutto il mondo. Tuttavia si stanno tentando, in attesa di ■ vaccino finale, altre strade ed altre terapie. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Tom Selleck contro i robot

RUNAWAY
1984, 20,30 Raidue; dur. 89'

Ambientato in ■ futuro prossimo dove i robot sono ■ a immagine dell'uomo, è un film ricco di effetti speciali diretto da Michael Crichton e interpretato da Tom Selleck e Cinthya Rhodes. Il folle criminale Luther trasforma alcuni robot in spietati sicari. Il sergente Ramsay, capo ■ squadra speciale ■ polizia, viene incaricato di neutralizzare gli automi.

■ FINESTRA SUL ■
1984, 20,30 Raitre; dur. 87'

Godibile e avvincente giallo interpretato da Henry Thomas, il piccolo interprete di «E.T.». E' la storia di un ragazzo involontario testimone di un delitto. Alla sua testimonianza non prestano credito nè i suoi genitori nè la polizia. Lui ■ di togliersi di impaccio usando i metodi dei videogame e finisce così per scoprire uno spionaggio ■ segreti militari. Regista Robert Franklin.

LA SIGNORA SCOMPARE
1938, 0,35 Raitre; dur. 91'

Un classico del periodo inglese di Hitchcock. Al centro della complessa trama una misteriosa signora coinvolta in ■ rapimento dietro ■ quale si cela un complotto nazista.

BIANCO ROSSO E ■
1981, 22,30 Canale 5, dur. 110' più spot

Carlo Verdone in tre delle sue «incarnazioni». Nel primo episodio ■ un emigrato meridionale, nel secondo un padre di famiglia, nel terzo ■ giovanotto bonaccione.

ASSO DI BRISCOLA
1984, 0,10 Retequattro; dur. 95' più spot

Titolo originale «Blood simple». E' uno dei gialli più «cattivi» e interessanti degli ultimi anni, rivelò Joel Coen. Al centro della vicenda il triangolo fra marito e moglie proprietari di un bar e giovane amante dipendente dei due. Il marito assolda un killer per uccidere moglie e amico.

■ PIU' PAZZO DEL MONDO SEMPRE...
1982, 20,30 Italia 1; dur. 92' più spot

Firmato da Fred Finkleman ■ la fedele continuazione dell'originale dei fratelli Zucker. Uno Shuttle disastrato parte con i primi «coloni lunari». A bordo dello sgalcinato velivolo si riconosce Raymond Burr, popolare Perry Mason della tv.

■ E GLI EROI
1979, 20,30 Tmc; dur. 107' più spot

Uno dei capolavori western di John Ford. Il sergente Rutledge, uomo di colore, è accusato di avere ucciso ■ giovane e suo padre. A difenderlo viene nominato il suo comandante.

■
1986, 20,30 Odeon; dur. 88'

Rimasta senza soldi, dopo la morte del marito, Corinne è costretta a trasferirsi nella ■ della vecchia e ricca madre che non aveva approvato il ■ matrimonio. La nonna (Louise Fletcher) si rivela però ■ crudele aguzzina contro i quattro nipotini che ■ in tutti i modi di scappare.

Henry Thomas ■ «La finestra sul delitto» su Raitre

OGGI SEGNALIAMO

■ ANNO ZERO
Alle 22,20 su Raidue

Nel bene e nel male l'America tende a rinchiudersi instretti gruppi etnici, religiosi, economici. Furio Colombo e Franco Lazzaretti hanno filmato questa realtà, sottolineando le tensioni fra le diverse comunità e l'emarginazione delle periferie.

LA LUNGA NOTTE
Alle 0,05 su Italia 1

Nel 1987 Patrizio Roversi ha conquistato il record ■ apparizione in tv, con ■ diretta di cento ■, Italia 1 riprende la maratona. Lo spalleggiano Paolo Hendel, Syusy Blady e i Gemelli Ruggeri. C'è anche un dibattito dal vivo ■ esperti-maniaci sul tema della tv: Michele Serra, Antonio Ricci, Omar Calabrese e Gianni Minoli.

■ ELTON
Alle 20,40 su Raiuno

Elton John, Paolo Villaggio e Amedeo Minghi ■ gli ospiti ■ «Fantastico». Si apre con una breve anticipazione della «Sirenetta», l'ultima produzione Disney, nel cinema a Natale. Elton John canta «Sacrifice», e presenta la sua collezione ■ occhiali, messa all'asta due ■ fa da «Sotheby's».

FOYER ■
Alle 22,15 su Raitre

Nel ■ del programma, realizzato in occasione del Premio Napoli di narrativa e giornalismo, Costanzo intervista l'ex cancelliere tedesco Schmidt e Indro Montanelli, premiati entrambi per il giornalismo insieme a Giovanni Giovannini.

■ DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; ■ 24
- **7 — Carovane ■ il West** (1985), film western
- **8,25 Español con Victor**
- **8,40 Alles Gute**
- **8,55 L'altra faccia di...**
- **9,25 Vedrai**, Settegiorni tv
- **9,55** Valzodana **Sci: Slalom speciale femminile.** 1ª m.
- **11 — Speciale Mercato del sabato** di L. Rivelli
- **12 — Check-up**
- **12,30 Telecronaca dell'apertura ■ traforo nel Canale della Manica**
- **13,25 Estrazioni del Lotto**
- **13,30 Telegiornale**
- **14 — Prisma**
- **14,30-16,30 Sabato sport**
- **14,30 Saint Vincent: Pugilato**
- **15,45 Milano: Ciclismo**, presentazione 74º Giro d'Italia
- **16,50 Santa Margherita. Sintesi del Torneo nazionale di Biathlon di biliardo**
- **17 — Il sabato dello Zecchino**
- ■ **Salisburgo dopo Von Karajan**, di Dora Ossenska. Un festival guarda ■ futuro. Con la partecipazione del M.i R. Muti, G. Sinopoli, G. Mor■. Regia D. Ossenska.
- **19,25 Parola e vita: Il Vangelo della domenica**, commentato da Mons. Luciano Pacomio.
- **19,40 Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo ■**
- **20,40** ■ diretta dal Teatro delle Vittorie ■ Roma Pippo Baudo presenta **Fantastico '90**. Con Marisa Laurito, Giorgio Falotti, Jovanotti. Spettacolo abbinato ■ Lotteria Italia di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattino. Direzione musicale Pippo Caruso. Coreografia e regia di Gino Landi. 9ª.
- **23,10 ■ rock special,** Raiuno e Stet presentano **Red ■ ■**. Le grandi firme ■ rock e del cinema riscrivono la musica di Cole Porter: insieme per la lotta contro l'Aids. 1ª parte.
- ■ **Notte rock special**, Red Hot and Blue, 2ª parte.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19.45; 23.15
- **7 — Kissyfur - ■er - Mr. Magoo**, cartoni animati
- **7,55-10 Mattina 2**, conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
- **8-9 Tg 2 - ■**
- **10 — Tg 2 - ■**
- **10,05 ■ ragazzi**, 5ª, *La droga*, di Riccardo Barbieri
- **10,35 Giorni d'Europa**, di Gianni Colletta
- **11,05 L'arca del dottor Bayer**
- **12 — Week end con Raffaella Carrà - Ricomincio ■ due**
- **13,15 TG 2 - Dribbling**
- **13,55 Meteo 2**
- **14 — Week end con Raffaella Carrà - Ricomincio da due**, 2ª parte
- **15,40 Vedrai**, Settegiorni tv
- **15,55 Estrazioni ■ Lotto**
- **16 — Il bambino di celluloide**, di Silvana Silvestri. 5ª puntata. *La fame, la sazietà*
- **16,30-18,45 Rotosport**, settimanale del sabato - **Pallavolo: ■ ■ campionato** - Ro■. **Pallacanestro: ■ All Star Games**
- **18,45 Un giustiziere a New York**, telefilm, *Omertà*
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** ...e ■ famosi - Nuovi divi degli Anni Ottanta (V). **Runaway** (1984). Film d'avventura. Regia ■ Michael Crichton. Con Tom Selleck, Cynthia Rhodes, Gene Simmons, Kir■ Alley. Con Stan Shaw, G. W. Bailey, Joey Cramer, Chris Mulkey.
- **22,20 Missione reporter: America ■ zero**, inchiesta in 4 puntate dentro l'America degli ■ 1990 Di Furio Colombo e Franco Lazzaretti, ■ cura di Lucia Bolzoni. 2ª. *La forza violenta della periferia.*
- **23,30 Tg 2 - Notte sport**
- — ■. Margherita Ligure, ■er■ **Torneo Nazioni di Biathlon**, 2ª prova
- — **Wroclaw - Basket: Polonia-Italia**, sintesi
- — Petersburg (Florida). **Tennis: Usa-Australia.** Finale Coppa Davis

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23.20
- **10,05 Grandi interpreti: Sergiu Celibidache**. L. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture ■. Strauss. Presentazione di Paolo Isotta
- **11 — 20 anni prima**
- **11,30 Vedrai**, settegiorni
- **11,45 Voltapagina**, di F. Respini e C. Ferretti
- **12,15 Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*. 5ª puntata di Massimo De Marchis. 1ª parte
- **12,55** Valzoldana **Sci: Slalom speciale femminile.** 2ª manche
- **13,30 Magazine 3.** *Il meglio di Rai■* 2ª parte
- **14,25 Ambiente Italia** di G. Beltotto, S. Borsi
- **15,05** Noceto. **Rugby: Officine Savi-Petrarca**
- **15,15 Viareggio. Nuoto: Trofeo Mussi**
- **17 — Sahara** (1947). Film ■ guer■. Regia di Z. Korda con Humphrey Bogart, Bruce Bennett
- **18,35 Schegge**
- **18,45 Tg3 - Derby**
- **19,45 On off.** Cultura e spettacolo in video
- **20,30 La finestra sul delitto** (1984). Film. 1ª visione tv. Regia di R. Franklin. Con Henry Thomas, Debney Coleman, Michael Murphy. *Un giovane, durante un gioco fra amici, assiste involontariamente a un delitto. Non creduto dai genitori e dalla polizia, cerca di ■ una ■ di scampo con i videogames. Riuscirà a vincere smascherando uno spionaggio di segreti militari*
- **22,15** Maurizio Costanzo presenta **Foyer napoletano**. 35ª edizione del Premio Napoli ■ Nicoletta Orsomando. Regia ■ Enzo Dell'Aquila
- **23,50 Appuntamento al cinema**
- **24 — La signora scompare** (1938). Film giallo. Regia di Alfred Hitchcock. Con Margaret Lockwood, Michael Redgrave, Paul Lukas

CANALE 5

- **7,50 La piccola grande Nell**
- **8,20 Première**
- **8,25 Guardatele, ma non toccatele**, film con Ugo Tognazzi, Caprice Chantal. Regia ■ Mario Mattoli
- **10,20 Première**
- **10,30 Gente comune**, talk-show
- **12 — Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- **12,45 ■ra Tv**, ■ Alessandro Cecchi Paone
- **13,30 Cari genitori**, condotto ■ Enrica Bonaccorti
- **14,15 Il gioco ■ coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30 Ti amo... parliamone**, conduce Marta Flavi
- **16 — Cerco e offro**, attualità
- **16,35 «Buon compleanno» - 1966**, con Fiorella Pierobon
- **16,55 Arca di ■** con Licia Colò
- **17,55 Première** week end al cinema
- **18 — ■ prezzo ■ giusto!**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferro
- ■ — **Gioco dei 9**, quiz condotto ■ Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
- **19,45 Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro. Regia di ■ Meneghin
- **20,25 Striscia ■ notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
- ■ **Sabato al circo**, show con Gigi e Andrea, Susanna Messaggio di Fosco Gasperi
- **22,30 Bianco Rosso e Verdone**, film ■ Carlo Verdone, Irina Sampiter. Regia ■ Carlo Verdone
- **0,45 Première**, i trailers della settimana
- **0,50 Ellery Queen**, *La maledizione del Faraone*, ■ilm
- **1,50 Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (r)
- ■ **Première**
- **2,10 L'ora di Hitchcock**, telefilm. *Sulla riva del lago*
- **3,10 Première**, i trailers della settimana

■ 1

- **7 — ■ ■ mattina**, cartoni animati
- **8,30 Skippy il canguro**, telefilm
- **9,00 Strega per amore**, telefilm
- **9,40 Tarzan**, telefilm
- ■ **Weekend al cinema**, news
- **10,55 Riptide**, telefilm
- **12 — Charlie's Angels**, telefilm
- **12,58 Un minuto al cinema**, news
- **13 — Sette per ■** show, conduce Gabriella Golia
- **13,30 Calciomania**, sport (replica)
- **14,29 Un minuto ■ cinema**, news
- **14,30 Jonathan reportage**, ■ Ambrogio Fogar
- **16,15 Topventi**, musicale (replica)
- **18 — Bim ■ Bam**, cartoni
- **18,40 Première**, news
- **18,45 Be ■p a lula ■** Red Ronnie - 7ª puntata, musicale
- **19,27 Weekend al cinema**, ■
- **19,30 Casa Keaton**, telefilm. *Uniti per... l'esame*
- **20 — ■ paura, c'è Alfred**, cartoni animati. *La medicine egiziane*
- **20,30 L'aereo più pazzo del ■ ■... sempre più pazzo** con Lloyd Bridges, Raymond Burr, regia di Ken Finkleman. Usa 1982, comico. *Uno Shut■ disastrato deve partire con i primi coloni lunari. ■ solito Ted ■ il compito ingrato di salvare l'equipaggio. Fra i protagonisti Raymond Burr, il noto Perry Mason televisivo*
- **22,15 Superstar of wrestling** commento ■ Dan Peterson, sport
- **23 — La grande boxe**, sport. Commento di Rino Tommasi
- **24 — Première**, i trailers ■ settimana
- **0,05 La lunga notte**, documenti
- **3,05 Première**, i trailers della settimana

■ 4

- **8,■ Una vita ■ vivere**, sceneggiato
- **9,10 Première**, news
- **9,15 Andrea Celeste**, telenovela
- **9,45 Amandoti**, telenovela
- **10,15 Aspettando il domani**, sceneggiato
- ■ **■ gira il mondo**, sceneggiato
- **11,20 Première**, news
- **11,25 La casa nella prateria**, telefilm
- **12,30 Ciao Ciao**, cartoni animati
- **13,35 Buon pomeriggio**, conduce Patrizia Rossetti
- **13,40 Sentieri**, sceneggiato
- **14,35 Marilena**, telenovela
- **15,40 ■ mia piccola solitudine**, telenovela
- **16,10 Ribelle**, telenovela
- **16,50 La valle dei pini**, sceneggia■
- **17,25 General Hospital**, teleromanzo
- **18 — Febbre d'amore**, teleroman■
- **18,59 Un minuto al cinema**, news
- **19 — C'eravamo ■ amati**, attualità, conduce Luca Barbareschi
- **19,30 ■op secret**, telefilm. *La spia ■ porta accanto*
- **20,35 Colombo**, telefilm. *Il filo ■ delitto*
- **22,05 Kojak**, telefilm. *L'albero dei soldi*
- ■ **Parlamento in**, a cura ■ Emilio Carelli, conduce Cesara Buonamici
- **0,05 Première**, news
- **0,10** Ultimo spettacolo: I colori del nero. **Blood simple** (Sangue facile), film con John Getz, F. McDormand, regia di Joel Coen. Usa 1984 drammatico. *La vicenda ruota intorno al triangolo formato da marito e moglie proprietari di un bar e giovane amante dipendente dalla coppia. Il marito assolda un killer per uccidere moglie e amico*
- **2,10 Première**, news

■ ■

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienze; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Week-end; **11,10** Ornella Vanoni: Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Lei, ■ Bernhardt, sceneggiato; **13,25** Music store; **14,04** Sabato quasi domeni■; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme; **17,04** Il cuore; **17,30** Autoradio; ■ Obiettivo Europa; **18,30** Musicalmente; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out (replica); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,40** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte; **22,27** Teatrino; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana ■ Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,1■** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura ■ **9,33** Mille e una canzone; **10** Speciale GR 2; **10,13** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Com'era dolce il suono del ramsinga; **15,30** GR ■ Europa; **15,50** ■ Parade; **16,33** Estrazioni ■ Lotto; **16,38** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** Mille e una canzone; ■ Invito a teatro «Parassiti»; **18,50** Insieme musicale; **19,50** Radiodue sera jazz; ■ Stagione Sinfo■ Pubblica 1990-'91; **23,05** Confidenziale; ■ **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto ■ mattino (I); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (II); **11■** GR 3 flash; **12** Ritratto di Ciaikowski; **13** Fantasia; **14** Paesaggi musicali; **15** La parola e la maschera; **15,50** Libri novità; ■ Orchestra Romana Internazionale; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Autunno Musicale a Napoli ■: **18,20** VI Festival Musica d'Oggi 1990; **19,15** Folkoncerto; **20** Forum Internazionale; **21** Euryanthe, opera romantica; **23,30** Intermezzo; **Raistereonotte: 24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- **12,30 Sport ■**
- **12,35 Sci - Coppa ■ Mon■**. Da Valzoldana: ■lom femm. - 2ª - **Tennis - Edberg-Ivanisevic**
- **17,05 Due pazzi scatenati**, telefilm
- **18,50 I ribelli del porto**, film
- **20,30 I dannati e gli eroi**, film
- **22,30 Un dramma borghese**, film
- ■ **Nashville detective**, film

ODEON TV

- **13 — Top motori** (replica)
- ■ **Emozioni ■ blu**
- **14 — Diario di soldati**, doc.
- **14,30 Beyond 2000**, doc.
- **15,30 Un detective con i tacchi a spillo**, film
- **17 — Palcoscenico**, film
- **19,30 Transformers**, cartoni
- **20 — American ball** (replica)
- **20,30 Fiori nell'attico**, film
- **22 — La gabbia infernale**, film di Pierre De Moro
- **23,30 ■ pazzo pazzo ufficio fiscale**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 18,45; 21,55
- ■ **Bersaglio rock**
- **16,15 Viaggio infinito**
- **17,15 Giro d'orizzonte**
- **17,50 A conti fatti**
- **18 — Scacciapensieri**
- **18,30 Il Vangelo di domani**
- **18,45 ■**
- **19 — Attualità ■**
- **20,20 ■ gatto venuto dallo spazio**, film
- **22,15 Sabato sport**
- **24 — L'orchestra ■ Rtsi**
- **0,30 T■ - notte**

TELE +2

- **13,30 Football - National football league**
- ■ — **Assisi**
- ■ — **Calcio - C. inglese**
- **17,45 Pallavolo - Campionato mondiale per club**
- **19,30 Sportime**
- **20 — Tuttocalcio**
- **20,30 Pallavolo - Campionato mondiale per ■**
- **22,30 Tennis - Atp Tour**
- **23,30 Calcio - C. inglese**
- **0,30 Pallavolo - Campionato mondiale per club**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Motor news**
- **14,30 Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
- **19,30 Pianeta acqua: una goccia, la vita**, doc.
- **20,30 Niente rose per il comm. Aletti**
- **22,45 Fatti e fattacci**, varietà ■ Ornella Vanoni e ■gi Proietti

VIDEOMUSIC

- **7 — Video a rotazione**
- **13 — ■ Novità**
- **14 — On the ■ pom.**
- **18 — Stevie Winwood**, special
- **18,30 Best of blue night**
- ■ **Eurochart**
- **20 — In attesa della notte**
- **0,30 Notte rock**

ITALIA 7

- **14,30 Peyton place**, sceneggiato
- **16 — Per tv**, news
- **16,30 Speedy**
- **17 — Supersette**, cartoni
- **19,30 Usa Today**, ■
- ■ **La macchina nera**, film di Elliot Silverstein
- **22,20 Colpo grosso**, quiz
- **23,10 Giudice ■ ■**
- **23,40 Beverly ■ Madam**, film di Harvey Hart, ■ F. Dunaway, L. Jourdan
- **1,35 Colpo grosso**, quiz

RETE A

- **8 — Teleclub**
- **15 — Il tesoro ■ sapere**, programma educativo
- **16,30 Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **17,30 ■ Vidal speciale**, teleromanzo
- **19,30 Check ■ ambiente**, attualità
- **20,25 La debuttante**
- **21,15 Semplicemente Maria**, teleromanzo
- **22 — Bianca Vidal**

1º Dicembre 1990
3ª Giornata mondiale
di lotta contro l'AIDS

IL RUOLO DELLE DONNE NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA CONTRO L'AIDS

Lottare contro l'AIDS e contro tutti i comportamenti che favoriscono il contagio significa, per le donne, combattere per se stesse e per i figli che nasceranno.
Al ruolo determinante delle donne sono dedicate le iniziative della 3ª giornata di lotta contro l'AIDS.

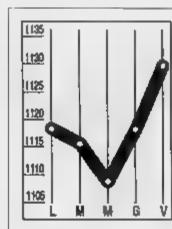
TG1, ore 13,30
Collegamento in diretta con Sanremo dove si svolgono i lavori di un convegno internazionale organizzato dall'ANLAIDS.

"Fantastico", ore 20,40
Nel corso dello spettacolo presentato da Pippo Baudo ci sarà uno spazio riservato al tema "Donna e AIDS". Interverrà il Ministro della Sanità on. Francesco De Lorenzo.

"Rai 1", ore 23,15
In esclusiva un grande show musicale realizzato negli Stati Uniti in occasione della Giornata Mondiale di lotta contro l'AIDS.

OGNI DONNA HA UN MOTIVO IN PIÙ PER COMBATTERE L'AIDS

AIDS

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità

DOLLARO 1129,950

Il dollaro riprende quota, sulla scia della risoluzione dell'Onu. In Italia è [illegible] fissato a 1129,950 lire [illegible] tro le 1118,320 della vigilia, mentre [illegible] Francoforte è passato da 1,4878 a 1,5060 marchi.

MARCO 750,730

Marco in arretramento nei confronti della lira. Ieri in Italia la moneta tedesca è stata fissata a 750,730 lire rispetto alle 751,700 del fixing di giovedì. La Banca d'Italia e la Bundesbank non sono intervenute.

COMIT +0,50%

Chiusura di settimana in recupero per la Borsa, l'indice sale a 503,15 punti. Il mercato ha beneficiato [illegible] una certa prevalenza degli acquisti che in un contesto di scambi poco attivi hanno rialzato la quota.

RISTRETTO +0,61

Continua il rialzo del Ristretto, [illegible] l'indice Ibi a quota 438,32. Salgono Pop. Novara (+0,64%) e le Milano (+1,22%). Bene anche le Bergamo (+2,68%) [illegible] le Commercio e Industria (+1,09%).

La maratona degli agenti di cambio fra i ministeri per sollecitare le riforme e uscire dal tunnel della crisi

Andreotti doma la rivolta di Piazza Affari

Il governo promette le Sim, si allontana la nuova serrata

ROMA. Ventiquattr'ore di appuntamenti ed incontri romani per evitare lo sciopero [illegible] Borsa minacciato per il 5 e [illegible] dicembre. Ieri si sono susseguiti i colloqui per riuscire a raggiungere un'intesa tra le parti ed evitare così il protrarsi delle agitazioni. La decisione definitiva verrà presa lunedì nel [illegible] so del consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio convocato [illegible] Milano. Ma sembra sempre più probabile una schiarita per [illegible] disponibilità mostrata dal governo [illegible] dal mondo politico in questi incontri per sciogliere rapidamente i «nodi» che attualmente soffo- [illegible] piazza Affari [illegible] che hanno provocato la protesta degli operatori. Giovedì, quando [illegible] commissione Finanze si voterà sulle Sim, il governo farà il possibile per risolvere i contrasti fra Consob e Banca d'Italia che finora hanno paralizzato i lavori dei parlamentari. E' con questo risultato che la delegazione degli agenti [illegible] cambio ha lasciato la capitale dicendosi «soddisfatta» dei colloqui.

Gli appuntamenti romani, in realtà, erano iniziati giovedì sera, quando il presidente degli agenti di cambio, Attilio Ventura aveva visto [illegible] ministro delle Finanze, Rino Formica, in un incontro promosso dal ministro dei rapporti [illegible] il Parlamento, Egidio Sterpa. All'ordine del giorno i capital gains: la loro [illegible] tuazione legislativa [illegible] i possibili criteri e termini applicativi della tassazione. Formica in quell'occasione aveva confermato a Ventura la sua piena disponibilità a tenere in considerazione le richieste degli operatori, anche in relazione all'attuale andamento [illegible] del mercato azionario, sia italiano che internazionale.

La giornata [illegible] ieri, invece, si [illegible] aperta [illegible] una dichiarazione di guerra da parte degli agenti di cambio della Borsa di Roma che hanno dato mandato [illegible] propri consiglieri nazionali [illegible] proporre una sospensione delle contrattazioni, riservandosi anche la possibilità [illegible] iniziative autonome. Per gli operatori della capitale [illegible] l'accettazione di «un periodo transitorio, non inferiore ai due anni, dall'entrata in vigore dei regolamenti attuativi della legge sulle Sim; della presenza, per almeno 10 anni dall'entrata in vigore [illegible] legge, degli agenti di cambio anche senza quote di partecipazione, nei consigli di amministrazione delle Sim autorizzate alle negoziazioni; di un rappresentante degli agenti di cambio nel previsto consiglio di Borsa; di un provvedimento legislativo per assicurare agli agenti un trattamento previdenziale anche automaticamente finanziato; infine, la necessità che i costi dei nuovi sistemi telematici non ricadano sugli agenti [illegible] cambio in misura tale da inibire il perseguimento della professione».

Nel pomeriggio, però, i toni [illegible] smorzati. Il presidente [illegible] Consiglio, Giulio Andreotti, ha ricevuto il presidente della Consob, Bruno Pazzi: i ritardi e i continui slittamenti subiti nell'iter legislativo dei [illegible] provvedimenti [illegible] stati la questione centrale del colloquio. Pazzi si è lamentato [illegible] questa situazione [illegible] Andreotti ed ha auspicato «la più rapida definizione dei provvedimenti [illegible] legge attualmente all'esame del Parlamento (Sim, capital gains, opa, insider trading, fondi chiusi di investimento, fondi immobiliari) che, restituendo fiducia sia agli investitori, sia agli intermediari mobiliari, realizzino un quadro di operatività idoneo ad assicurare la conservazione [illegible] patrimonio di professionalità riconoscibile a quanti operano nel mercato, nonché [illegible] adeguato flusso di capitali di rischio al sistema delle imprese». Pazzi ha anche assicurato ad Andreotti l'impegno della Consob per lo sviluppo di un moderno ed efficiente ordinamento borsistico.

Infine, alle 18, l'ultimo incontro della giornata, il più atteso: quello tra Andreotti, il ministro del Tesoro, Guido Carli, e la delegazione degli agenti di cambio composta da Filippo Forti, Giuseppe Gaffino, Carlo Pastorino e Attilio Ventura. Un'ora [illegible] mezzo di colloqui al termine della quale il presiden- [illegible] del Consiglio ha garantito agli operatori l'approvazione entro l'anno della direttiva comunitaria concernente i servizi finanziari e l'accelerazione dei provvedimenti legislativi attualmente in corso d'esame.

Flavia Amabile

La farsa dei capital gains

Formica smentisce la proposta psi

ROMA. Forse c'è, forse non c'è una via d'uscita, per porre fine ai litigi sulla tassazione dei guadagni [illegible] Borsa. La cosa sicura è che, [illegible] bo al quale i protagonisti politici della vicenda professano ora di attenersi, gli equivoci continuano. Ieri [illegible] sorti [illegible] nuovi e la vicenda dei capital gains continua a snodarsi in un seguito [illegible] mezze notizie e di smentite, nel quale si rischia di perdere l'orientamento.

Tutto verte attorno alla possibilità che il decreto-legge bis di Formica, pubblicato appena ieri l'altro sulla Gazzetta Ufficiale, possa essere modificato con un accordo tra i partiti della maggioranza. Ieri, il pasticcio è nato da un comunicato del dipartimento economico del psi, il partito di Formica, che al ministro [illegible] parso [illegible] specie di pugnalata nella schiena. In [illegible] rata il dipartimento economico del psi ha diffuso [illegible] imbarazzata precisazione.

Il decreto, come si sa, intende tassare le plusvalenze o guadagni di capitale sulle azioni [illegible] due aliquote, il 20% per chi vende entro 18 mesi; altrimenti il 12,5%. Le eventuali perdite o minusvalenze non vengono prese in considerazione, salvo che per concedere a tutti un abbattimento forfettario del 7% nell'imponibile (il che equivale ad aliquote di fatto del 18,6% e 11,6% rispettivamente).

In contrapposizione, c'è chi ritiene più accettabile alla Borsa [illegible] proposta avanzata dal presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro (psi). Si tratterebbe di adottare [illegible] via temporanea, fino a tutto il 1992, una tassazione sul volume delle vendite (5 per mille).

Per i risparmiatori sarebbe presso a poco lo stesso, perché secondo i calcoli il gettito risulterebbe uguale; pagherebbe di meno chi si tiene i titoli nel cassetto, di più chi compra e vende spesso, [illegible] in realtà i veri guadagni non sarebbero affatto colpiti.

Il comunicato [illegible] dipartimento economico del psi, di cui è responsabile Francesco Forte (fedelissimo di Bettino Craxi), poteva esser letto come un incoraggiamento all'ipotesi Piro, già considerata una base di [illegible] scussione da almeno una parte della dc.

Poco dopo, hanno scoperto le loro [illegible] i repubblicani, e la loro controproposta fin qui tenu- [illegible] segreta era, guarda caso, somigliante a quella di Piro (pur se parecchio smussata): [illegible] per mille sul volume delle transazioni, e per chi vuole un conteggio preciso di guadagni e perdite inserimento facoltativo nel modello 740.

Formica, però, ha tenuto duro: intende colpire le vere plusvalenze, comprese quelle dei titoli non quotati in Borsa, quindi [illegible] ipotesi Piro-pri [illegible] bene. Il dialogo si [illegible] fare, sostiene il ministro delle Finanze, a parità di base imponibile [illegible] a parità di gettito. Il dipartimento economico [illegible] psi aveva ipotizzato un regime temporaneo fino [illegible] 1° gennaio '93 [illegible] poi un altro [illegible] adottare dopo con disegno di legge; idea anche questa [illegible] Piro, che però nella successiva rettifica è sta- [illegible] rinnegata. [s. l.]

In Borsa nessuno vuole lo sciopero

I peones si sfogano: ormai i buoi sono scappati

MILANO. C'è un'aria malinconica in Borsa. Appena passate le 13 gli operatori sgombrano velocemente il parterre. Infreddoliti, tristi, i musi lunghi, non hanno certo l'aria di essere una categoria in lotta come la minaccia dello sciopero potrebbe far pensare. «Sciopero? E per che cosa, proprio adesso che tutti i buoi sono scappati...». I buoi, nelle metafore di Piazza Affari, sono i risparmiatori, i portatori di denaro, quelli che in tempi migliori dànno lavoro ai delusi agenti di cambio. I vertici della categoria sono a Roma, incontrano Andreotti e Formica. Presentano il loro «cahier des doléances», sollecitano la riforma di Borsa, chiedono la modifica [illegible] decreto sul capital gain.

E lo sciopero? Non ci crede nessuno. «Non so [illegible] succederà, penso che Andreotti ci farà qualche promessa, ci dirà di star tranquilli e tutto finisce lì» sostiene Isidoro Albertini. Agitazioni? «Per che cosa? Non sono sicuro che ne varrebbe la pena», commenta Paolo Gamba, [illegible] altro agente di cambio. La speranza della categoria è che la legge sulle Sim sia approvata al più presto, ma il vero obiettivo è quello [illegible] avere il tempo e le possibilità [illegible] definire qualche intesa tra loro o con qualche banca per creare le Sim, i futuri intermediari finanziari.

Il listino [illegible] offre grandi spunti, recupera qualche frazio- [illegible] (indice Comit +0,50% a 503,15), ma gli investitori, anche quelli stranieri, rimangono assenti. I movimenti del merca- [illegible] sono per lo più determinati da ricoperture e da sistemazioni di posizioni per le scadenze mensili. In questo clima d'incertezza si alimentano voci e indiscrezioni allarmistiche su presunte crisi di diversi operatori. Il consiglio nazionale degli agenti di cambio e il consiglio della categoria di Milano hanno polemicamente commentato, a questo proposito, [illegible] articolo apparso ieri sul Sole-24 Ore in cui si parla di «gravi difficoltà per almeno cinque operatori». «Le notizie allarmistiche diffuse dal Sole-24 Ore - precisano gli agenti - appaiono al [illegible] destituite di fondamento. Tali notizie, che si ripetono [illegible] qualche giorno, prima di essere diffuse da un giornale specializzato dovrebbero essere attentamente verificate, a meno che non si voglia consapevolmente usare le cosiddette informazioni per drammatizzare al di là di ogni limite lecito una situazione generale di mercato già obbiettivamente grave».

La liquidazione di fine novembre, precisa il Consiglio degli agenti di Milano, «si [illegible] regolarmente conclusa in data odierna e nessuna segnalazione, in riferimento al regolare svolgimento della futura attività, è pervenuta a questo Consiglio». Per ora, dunque, ci sono solo voci che si rincorrono. Certo è che gli intermediari devono stare più attenti e stringere la cinghia in questo momento dopo ormai quattro mesi di pesante e continuo ribasso. Nell'ultimo anno, poi, bisogna ricordare che sono falliti [illegible] paio di agenti (Giugni e Diez) [illegible] due commissionarie (Oggioni [illegible] Lombardini).

Il listino [illegible] offre grandi spunti di interesse. Ha recuperato terreno la Cir che, secondo ambienti del gruppo De Benedetti, sarebbe stata oggetto di un'ondata speculativa al ribasso. In leggera ripresa è apparsa la Fiat, seguita dagli altri valori del gruppo. Le Generali hanno riguadagnato la soglia delle 28.000 lire, mentre Mediobanca [illegible] rimasta stabile. Prosegue la ripresa della Montedison, salita ieri a 1331 lire. Secondo valutazioni degli operatori sarebbe [illegible] stesso gruppo Ferruzzi ad aver accelerato in questi giorni gli acquisti sul titolo di Foro Buonaparte per rafforzare la quota di controllo sulla Montedison che, dopo la fusione con l'Agricola, è [illegible] poco superiore al 33%. [r. g]

Il Tesoro

Un successo per i Btp e i Bte

ROMA. Le aste relative ai Bte di novembre ed alla seconda tranche dei Btp quadriennali di novembre hanno fatto segnare richieste superiori all'offerta [illegible] Tesoro. Per i Btp si è avuto un aumento dei rendimenti netti di 62 centesimi [illegible] punto rispetto alla prima tranche.

In particolare, i Btp [illegible] adriennali sono stati richiesti per 3151 miliardi di lire contro un'offerta di 2000 miliardi. Le richieste dei Bte sono risultate pari a 1381 milioni di ecu, a fronte di un'offerta di 1000 milioni.

Quanto ai rendimenti, i Btp sono stati assegnati al prezzo di 96,66 lire per ogni 100 di valore nominale a cui corrisponde un rendimento lordo del 14,11% [illegible] netto del 12,31%, contro, rispettivamente, il 13,57% e 11,79% fatto segnare nella prima tranche. I Bte sono stati aggiudicati al tasso dell'11,90% equivalente ad un tasso annuo semplice lordo dell'11,68% e netto del 10,22%.

I mercati

Petrolio giù dollaro pazzo

ROMA. Il Golfo si surriscalda, i mercati tornano in subbuglio. Per il dollaro è stata addirittura una giornata nevrotica. Prima il biglietto verde è schizzato per la risoluzione del Consiglio [illegible] sicurezza dell'Onu sul [illegible] alle armi contro l'Iraq: ai fixing europei la divisa Usa è stata indicata a 1129,70 lire e a 1,5060 marchi (da 1117,95 e 1,4878 di lunedì) mentre nel durante, a Francoforte, ha toccato addirittura un massimo [illegible] 1,5095 marchi. Ma poi [illegible] in campo Bush aprendo qualche spiraglio per una soluzione pacifica del conflitto e il biglieto verde ha invertito marcia, scivolando al di sotto del livello psicologico degli 1,5 marchi.

Oro e petrolio. Anche l'oro e il petrolio cominciavano a perdere quota. Il Wti (West Texas Intermediate) per consegne [illegible] genaio è sceso in poco tempo [illegible] 31 dollari (contro i 32,91 segnati giovedì alla chiusura) per poi precipitare sotto la soglia psicologica dei 30 dollari. L'oro invece, al mercato spot di New York, è [illegible] a 382,50 dollaro contro i 388 di giovedì.

Il dollaro. La [illegible] del biglietto verde [illegible] iniziata in mattinata a Tokyo dove la divisa Usa ha guadagnato 2,60 punti rispetto [illegible] giovedì chiudendo a 132,75 yen sotto la spinta di [illegible] nutrita serie [illegible] ordini d'acquisto piazzati soprattutto da compagnie [illegible] assicurazione. L'esito della votazione all'Onu, hanno fatto notare fonti bancarie, ha incanalato una tendenza da tempo repressa enfatizzan- [illegible] l'aggravarsi della situazione nel Golfo [illegible] sgombrando [illegible] campo dai timori di [illegible] allentamento della politica creditizia [illegible] Washington di fronte alla recessione incombente sull'economia statunitense. Nel corso della giornata, hanno rilevato le fonti, il rialzo del dollaro è [illegible] tuttavia ridimensionato [illegible] d'aggiustamento tese a evitare eccessivi scossoni al mercato, anche [illegible] molti sono convinti che il biglieto verde potrebbe salire ancora.

La sterlina. L'ultimatum lanciato dalle Nazioni Unite all'Iraq si [illegible] abbattuto come un ciclone sulla sterlina (che è stata quotata 1,93 dollari, [illegible] una flessione di 2,05 cents) [illegible] però provocare particolari [illegible] sulla Borsa londinese che, dopo aver aperto con un calo di 5,5 punti, [illegible] tornata a puntare verso l'alto nel giro di poche [illegible] Una ragione c'è: «La Borsa - hanno spiegato gli operatori - [illegible] anticipato [illegible] voto delle Nazioni Unite [illegible] la scadenza fissata, a metà gennaio, è troppo lontana per provocare immediato panico».

Wall Street. Nulla invece sembrava scuotere Wall Street, che da giorni appare inchiodata dalla crisi del Golfo: neppure il calo del superindice dell'1,2% a ottobre (il quarto consecutivo) ha impressionato il mercato che già ha scontato la recessione Usa. Ma l'intervento di Bush, che ha aperto [illegible] spiraglio per il Golfo, ha fatto il miracolo: [illegible] tarda sera l'indice Dow Jones guadagnava il due per cento. [r. e. s.]

Il direttore generale di Bankitalia: bisogna giocare d'anticipo sul '93

Dini alle banche: fate presto

E Nobili fa partire il «superpolo» romano

ROMA. Bankitalia è tornata alla carica. Le banche italiane [illegible] «giocare d'anticipo» per prepararsi alla competizione globale degli [illegible] 90. Il sistema creditizio presenta infatti «punti di forza», come un'adeguata patrimonializzazione e un livello di redditività «generalmente accettabile». Ma, secondo il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini, che ieri è intervenuto al convegno di Trevi sulla professionalità bancaria, «sono gli elementi [illegible] debolezza che attirano maggiormente [illegible] nostra attenzione, tanto più che questo momento storico può costituire, per le istituzioni creditizie del nostro Paese, l'occasione per quel salto di efficienza che gli ambiti provinciali, regionali o nazionali possono non consentire».

In particolare, secondo Dini, «va sottolineato l'ancor basso grado di concentrazione del sistema bancario italiano rispetto a quelli americani, giapponesi [illegible] di Paesi europei e [illegible] dimensione relativamente ridotta delle nostre banche, anche [illegible] quelle maggiori. E' questa una caratteristica che si riflette sulle questioni [illegible] mercato delle singole aziende, sul processo di internazionalizzazione delle stesse [illegible] sulla possibilità di usufruire di maggiori economie di scala». E gli svantaggi ricadono allora su tutti gli utenti; [illegible] soffre la capacità di fornire [illegible] una clientela sempre più esigente servizi complessi [illegible] innovativi, che richiedono procedure sofisticate, professionalità specifiche [illegible] investimenti spesso fuori dalla portata di un sistema ancora frammentato».

Ma c'è un altro punto che Dini ha voluto focalizzare: la sfida europea si farà sentire anche sui margini di profitto, e il livello degli utili delle banche italiane potrebbe in futuro non bastare più. La redditività degli istituti di credito, ha detto, oggi «è generalmente accettabile: al lordo di imposte [illegible] accantonamenti, i profitti delle banche italiane, nel quinquennio più recente, sono stati pari in media all'1,4% del totale delle attività, contro valori più bassi fatti registrare dai sistemi francese [illegible] tedesco». Ma questo potrebbe non risultare sufficiente: «E' prevedibile che con la graduale realizzazione dell'integrazione europea i margini di profitto tenderanno [illegible] ridursi, con la conseguenza che le aziende si troveranno [illegible] dover costantemente migliorare la propria efficienza».

Una prima risposta concreta [illegible] Bankitalia, sempre ieri, [illegible] venuta dall'Iri, che ha fatto partire concretamente [illegible] costituzione del «polo» bancario romano. L'Iri e la Cassa di Risparmio di Roma hanno infatti sottoscritto l'accordo per la costituzione della holding cui saranno conferiti i pacchetti azionari di maggioranza del Banco di Ro[illegible] e dell'azienda bancaria che nascerà dalla fusione tra le attività bancarie della Cassa di [illegible]sparmio [illegible] il Banco di Santo Spirito.

L'accordo è stato firmato [illegible] presidente dell'Iri Franco Nobili [illegible] da quello della Cassa di [illegible]sparmio di Roma Pellegrino Capaldo. In mattinata si è svolta anche una riunione [illegible] comitato di presidenza dell'Iri che già all'inizio di novembre aveva comunque dato il suo [illegible] all'operazione.

L'accordo siglato ieri rappresenta un altro passo concreto sulla strada della fusione tra Banco di Roma e [illegible] nuova entità derivante dalla concentra[illegible] della attività bancarie della Cassa di Risparmio e del Banco di Santo Spirito, [illegible] pro[illegible] che potrebbe concludersi nella prima metà [illegible] prossimo anno. Per il completamento dell'operazione, l'Iri e la Cassa dovranno costituire una finanziaria a cui parteciperanno con quote pari, rispettivamente, al [illegible] e al 65%. Il «polo» romano avrà una rete [illegible] [illegible] sportelli e una quota di mercato [illegible] [illegible] per cento. **[r. e. s.]**

Di 200 miliardi

Tirrena può partire l'aumento

ROMA. Via libera all'aumento del capitale sociale della Tirrena, la compagnia di assicurazione controllata dalle famiglie Amabile e Apuzzo. L'assemblea dei soci, che si è riunita ieri in seconda convocazione, ha infatti approvato all'unanimità la delega al consiglio di amministrazione di effettuare l'aumento del capitale sociale di 200 miliardi [illegible] capitale passerà quindi dagli attuali 175 [illegible] 375 miliardi.

La delibera di aumento, [illegible] viene reso noto negli ambienti della Tirrena, [illegible] stata assunta nella «consapevolezza» della possibilità degli azionisti di riuscire a fronteggiare l'aumento stesso nei tempi [illegible] nei modi opportuni.

L'assemblea ha anche preso atto «favorevolmente» dello sviluppo delle attività della compagnia. [illegible] 30 settembre [illegible] quest'anno, fra l'altro, l'aumento del portafoglio è stato del 14 per [illegible].

Al momento, dunque, gli azionisti si sono detti «consapevoli» di far fronte all'aumento di capitale senza ricorrere ad altri soci. La Tirrena [illegible] però proiettata in un prossimo futuro ad acquisire ulteriori mezzi finanziari e quindi a cercare anche altri partner soprattutto allo scopo - si [illegible] sempre in ambienti della compagnia - di potere fronteggiare la concorrenza nazionale ed internazionale.

Resta comunque la situazione finanziaria «difficile» in cui [illegible] la compagnia, controllata all'80% dalle famiglie Amabile [illegible] Apuzzo: l'anno scorso la Tirrena ha chiuso con un deficit di circa [illegible] miliardi. Restano poi due scadenze: [illegible] 15 dicembre scade la prima rata, di circa 30 miliardi, che la compagnia deve agli svizzeri della Baloise i quali hanno deciso [illegible] vendere la propria quota [illegible] partecipazione.

Resta inoltre da definire l'attuazione del piano di rilancio presentato [illegible] sindacati, che però continuano a manifestare forti preoccupazioni per il futuro occupazionale [illegible] 1200 dipendenti.

FLASH

Ifint entra nella Minerve

Il gruppo Ifint, della famiglia Agnelli, insieme [illegible] il Credit Lyonnais ed Edmund de Rotschild, entreranno nel capitale di Minerve, [illegible] delle più importanti compagnie francesi di charters, che [illegible] il nuovo apporto di capitali punta alla concessione di linee regolari. In seguito ad un aumento di capitale, da 105 a 185 milioni di franchi, le partecipazioni della Mi[illegible] saranno [illegible] ripartite così: Club Mediterranee 40,2%; soci fondatori 29,3%; Credit Lyonnais 19,5%; Rotschild 8%; Ifint 3%.

Costa Crociere [illegible] il dividendo

Partirà a febbraio l'aumento [illegible] capitale misto da 61 fino ad un [illegible] di 100,4 miliardi della Costa Crociere. La compagnia armatoriale genovese ha intanto approvato il bilancio chiuso al 31 luglio con [illegible] fatturato consolidato di 323,5 miliardi (+1,5%) e un utile netto di 23,7 miliardi (+25,3%): il dividendo [illegible] 100 lire [illegible] azione contro le 85 dell'esercizio precedente. Nei primi due [illegible] dell'esercizio in corso la crescita del fatturato [illegible] del 10%.

Le [illegible] Gucci tornano [illegible]

Maurizio Gucci ha riottenuto dal tribunale di Milano la [illegible] quota di azioni della Guccio Gucci, pari a metà del capitale. Il dissequestro dei titoli è conseguente alla definitiva assoluzione, da parte della Cassazione, [illegible] Maurizio Gucci dall'accusa [illegible] aver falsificato la firma del padre Rodolfo, morto [illegible] 15 maggio dell'83, per poter ereditare le azioni della Guccio Gucci senza dover pagare le ingenti spese di successione richieste dall'erario.

[illegible] consiglio per Finpiemonte

Investimenti per 35,4 miliardi, interventi in partecipazioni per oltre 1,8 miliardi, garanzie e finanziamenti per 24 miliardi. Sono questi i dati salienti dell'esercizio '89-'90 del Finpiemonte, l'istituto finanziario regionale del Piemonte. L'assemblea che ha approvato il bilancio ha anche eletto il nuovo consiglio di amministrazione.

La raccolta avverrà sul mercato, ma è necessario il benestare di Carli

Artigiancassa: soldi? No grazie

L'ente decide di rinunciare ai fondi di Stato

ROMA. L'Artigiancassa dichiara guerra al governo. E si avvia a fare tutto da sola. Nell'ultimo consiglio di amministrazione l'ente ha adottato una decisio[illegible] destinata [illegible] rivoluzionare quarant'anni di rapporti con [illegible] [illegible] del Tesoro: raccoglierà i capitali direttamente sui mercati finanziari italiani ed esteri e attingerà al fondo [illegible] dotazione per realizzare le [illegible] attività di erogare crediti agevolati agli artigiani. Questo vuol dire che l'Artigiancassa diventa quasi una banca, invece di utilizzare e di alimentarsi solo con i fondi dello Stato, come ha fatto finora.

Una decisione radicale che potrà portare l'ente ad una maggiore autonomia dal governo. [illegible] è proprio questo l'obiettivo che l'ente pubblico intende raggiungere. «A causa dei ritardi e dei tagli alla spesa pubblica le somme a disposizione negli ultimi tempi si sono praticamente dimezzate - afferma [illegible] nota diffusa ieri dall'Artigiancassa -, così dopo aver dovuto congelare l'anno scorso le richieste del Centro-Nord per dirottare [illegible] risorse disponibili verso il Sud, per quest'anno si prevede di raggiungere il tetto di 100 mila domande inevase (77 mila a fine ottobre), il cui ammontare supererà i [illegible] mila miliardi».

Un comportamento che il governo ha confermato anche quest'anno nella Finanziaria '91. «All'inizio avevamo chiesto 1200 miliardi - spiegano fonti interne all'ente -; per [illegible] natura della nostra attività, che è quella [illegible] erogare finanziamenti a medio termine, la somma va ripartita in sei anni. Quindi la nostra richiesta era in realtà di 200 miliardi dal '91 al '95. Poi, l'abbiamo ridotta [illegible] 150 miliardi l'anno per venire incontro al[illegible] esigenze di bilancio. Tutto quello che abbiamo avuto dal governo, invece, sono stati 50 miliardi per il '91, 100 per il '92 e 100 per il '93».

E' a questo punto che all'Artigiancassa hanno perso la pazienza. E hanno cambiato tatti[illegible]. Niente più richieste: meglio fare da soli. D'ora in poi, quindi, l'ente [illegible] fornirà più i contributi dello Stato alle banche per arrivare alla formazione di un tasso agevolato per gli artigiani, ma interverrà direttamente con un finanziamento al [illegible] ridotto. I fondi verranno attinti dal fondo di dotazione [illegible] 1800 miliardi e attraverso il ricorso di capitali sui mercati finanziari internazionali. All'Artigiancassa pensano, ad esempio, ai fondi della Banca europea di investimenti. Ma - sottolineano - questo è solo l'inizio, è la premessa per una trasformazione completa del meccanismo che regola la nostra attività.

Il ministro Guido Carli accetterà un'Artigiancassa con maggior [illegible] dal dicastero del Tesoro?

Con i nuovi strumenti a loro disposizione, infatti, contano di ottenere già dal prossimo [illegible] 500 miliardi che andranno ad aumentare i fondi a disposizio[illegible] dell'ente per crediti agevolati. Ma, secondo calcoli interni, in realtà ci sarebbe anche un risparmio per lo Stato di 100 miliardi rispetto al finanziamento tradizionale.

Il progetto, quindi, dovrebbe accontentare un po' tutti. In realtà sarà molto difficile che all'Artigiancassa la passino liscia. La grossa incognita è rappresentata dal ministero [illegible] Tesoro, [illegible] cui l'ente dipende. Accetterà il dicastero di Carli la decisione dell'Artigiancassa? E' un interrogativo per ora senza risposta, ma che preoccupa non poco i dirigenti dell'ente pubblico. **[f. ama.]**

A Ivrea è partito il confronto tra azienda e sindacati, sul tavolo ci sono 4000 posti di lavoro da tagliare

Il [illegible] stringe i tempi sull'Olivetti

Martedì il vertice su tutti i settori in crisi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin è sicuro: tra il 10 e il 20 dicembre scommette sulla chiusura di tutto quanto, [illegible] contratto dei metalmeccanici al caso Olivetti. Ma proprio per l'Olivetti i tempi sembrano smentire [illegible] illusioni del ministro del Lavoro. I sindacalisti non peccano certo [illegible] ottimismo «forse... ma... non certo domani mattina... aspettiamo di sentire che ci dice l'azienda». E ieri [illegible] Olivetti e sindacato è cominciato (in ritardo) un faccia a faccia sulla situazione. E a tarda sera, tra una riunione plenaria [illegible] [illegible] ristretta, non s'era cavato un ragno dal buco. Ma [illegible] sindacato sembra intenzionato a stringere i tempi anche se le posizioni tra Fim, Fiom, Uilm non [illegible] del tutto in sintonia. I metalmeccanici della Cisl infatti si sono decisamente irrigiditi: [illegible] vogliono prepensionamenti generalizzati, insistono sul «contratto di solidarietà», in altre parole «lavorare meno, lavorare tutti anche guadagnando di meno». La Fiom in questa fase di discussioni sembra più cauta. La Uilm invece ha già sposato [illegible] «trattativa ad oltranza». «L'ho detto ieri al ministro - spiega Piero Serra, segretario nazionale Uilm - e l'ho confermato [illegible] all'azienda».

[illegible] dato che è emerso con maggior chiarezza nell'incontro [illegible] Donat-Cattin, hanno spiegato ieri i sindacalisti, [illegible] quello che non solo non si è provveduto in questi anni ad indirizzare e sostenere uno sviluppo industriale meno esposto alle variazioni della congiuntura internazionale, ma nel momento in cui si registra una fase [illegible] il governo non [illegible] ancora in grado di offrire [illegible] lavoratori uno strumento utile per fronteggiare [illegible] situazione di crisi che, nel caso Olivetti, «appare oggettiva e seria». Ha aggiunge Serra: «E' certamente positivo che [illegible] ministro Donat-Cattin ricerchi un coordinamento interministeriale sul caso Olivetti purché questo, [illegible] auguriamo, porti il governo a varare [illegible] tempi rapidi uno strumento straordinario idoneo [illegible] [illegible] far arretrare, nella crisi recessiva che colpisce l'informatica, un'azienda [illegible] valore strategico qual [illegible] l'Olivetti».

E il governo una prima risposta [illegible] l'ha già data ieri mattina. [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori ha annunciato che il problema dei prepensionamenti sarà affrontato martedì in una riunione interministeriale alla quale [illegible] presenti i responsabili del Lavoro, Donat-Cattin, dell'Industria, Battaglia, delle Partecipazioni statali, Piga, e della funzione pubblica, Gaspari. Cristofori ha aggiunto che «non [illegible] un problema specifico che riguardi l'Olivetti, c'è [illegible] problema [illegible] capire i grandi movimenti che avvengono nel mercato. Dobbiamo capire i problemi della mobilità. Non esiste un provvedimento ad hoc per l'Olivetti. Dobbiamo invece trovare una soluzione organica per i prepensionamenti, tenuto conto che ci sono settori che in Italia vanno in crisi in tempi rapidi». Compresa la crisi [illegible] ha investito l'informatica. Cristofori ha anche fatto sapere che [illegible] gli impegni lo consentiranno» la riunione sarà presieduta dal presidente del Consiglio Andreotti.

Sull'incontro con il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti della scorsa settimana, Cristofori ha sottolineato che si è trattato [illegible] «una illustrazione della crisi [illegible] [illegible] a livello mondiale. De Benedetti inoltre, ha detto il sottosegretario alla presidenza, ha osservato che il governo «quando affronterà le questioni relative agli ammortizzatori sociali, non potrà [illegible] tener conto della situazione dell'informatica».

Intanto in serata il confronto tra azienda e sindacati è continuato e proseguirà oggi. E i numeri? Forse domani. Si domandano i sindacalisti: ma [illegible] veramente crisi da 4000? Vorremmo capirlo, solo così si può trattare. Mettendo però le cose bene [illegible] chiaro, [illegible] su bianco «non che poi fra un [illegible] se ne buttino altri mille sulla bilancia di quelle che chiamano eccedenze». Al momento l'alternativa sembra [illegible] questa: tagli [illegible] chi (San Bernardo e Crema?) oppure [illegible] soluzione «soffice» di prepensionamento che passi attraverso tutte le aree produtti[illegible].

Francesco Bullo

[illegible] DONAT-[illegible] [illegible]

«Perché la Fiat va al Sud»

ROMA. La scelta Fiat di progettare [illegible] fabbriche a [illegible] è una questione di immagine ma [illegible] anche da porre in relazione alla maggiore disponibilità di manodopera meridionale. Lo ha sostenuto il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin intervenendo al convegno «Solidarietà sociale e formazione professionale», indetto dalla Cei (conferenza episcopale italiana) in vista del centenario della «Re[illegible] [illegible]» (1891/1991). Donat-Cattin ha spieg[illegible] che a Nord ci sono 400.000 posti disponibili per operai specializzati nel settore metalmeccanico ed altrettanti giovani diplomati o laureati disoccupati che non sono utilizzabili per questi ruoli. Donat-Cattin ha voluto così porre in rilievo l'inadeguatezza del sistema di formazione italiano rispetto alle esigenze del mercato e a quelle dei giovani disoccupati. Anche nel caso della Olivetti, egli ha osservato, non si chiede soltanto [illegible] collocare fuori dei quadri alcune migliaia di operai, ma anche di sostituirne un migliaio giudicati troppo anziani per apprendere l'uso delle nuove tecnologie.

[illegible]

Devalle (Federmeccanica)

«Anche i pubblici e [illegible] piccoli al traino di noi conservatori»

Francesco Devalle polemico con l'Intersind: [illegible] dichiara paladina dell'innovazione ma raggiunge risultati straordinari soltanto in convegni e tavole rotonde

ILLUSTRE direttore,
consenta anche alla Federmeccanica un breve intervento nel dibattito sul tema delle relazioni [illegible] lavoro nel sistema industriale italiano che per la ritualità degli interventi e per la ripetitività degli argomenti usati, rischia davvero di farne somigliare i protagonisti agli aruspici di Varrone (un erudito romano del II secolo a.C.), il quale si domandava come, quando due di loro [illegible] incontravano, riuscissero a rimanere seri guardandosi in faccia.

Tanto per fare un esempio, la questione del contratto per le piccole imprese tirato in ballo dal Presidente della Unionmeccanica-Confapi, risale addirittura al 1948 ed [illegible] rimasta da allora allo stato di puro esercizio di immaginazione come ha puntualmente dimostrato il presidente della Unione industriale [illegible] Torino nel suo intervento su questo giornale.

Ora c'è una presa di posizione dell'Intersind che, come tradizione, ben consolidata anche in que[illegible] caso, rivendica la sua «progettualità» e la sua capacità di innovazione, omettendo di dire che questa sua lodevole inclinazione è rimasta finora nel limbo delle buone intenzioni, essendo mancati, a causa s'intende del «conservatorismo» sindacale [illegible] nuto, si dice, da un pari conservatorismo imprenditoriale (privato), gli interlocutori disposti a seguirla verso i sullodati luminosi orizzonti. E valga [illegible] vero, come dicevano gli avvocati della vecchia scuola.

Si esaminino i contratti collettivi stipulati dall'Intersind per il settore metalmeccanico a partire dal 1962, l'anno in cui su «ordine» di un governo Fanfani, l'Intersind cominciò a trattare separatamente dalla Confindustria e ci si accorgerà che di innovazioni ce ne sono state ben poche. I contratti dell'Intersind sono copie, più o meno pedissequè, dei contratti delle aziende private, con l'eccezione di quello del 1962 appunto, quando l'Intersind, con l'entusiasmo dei neofiti, «regalò» al sistema produttivo italiano il riconoscimento della contrattazione aziendale, presto estesa a tutte le imprese private e a partecipazione statale, meccaniche e no, aprendo la via al disordine e alla sovrapposizione dei livelli di contrattazione salariale che restano tuttora il «male oscuro» ed insanabile delle relazioni industriali italiane. Eppure quel riconoscimento era collegato ad un meraviglioso (ed innovativo) protocollo di regole intersindacali, ma di fatto mentre l'uno non è mai stato applicato, l'altro continua, eccome, a mordere.

Ora l'Intersind ritorna a dichiararsi paladina dell'innovazione e, se i convegni e le tavole rotonde fossero il luogo deputato a questo fine, l'Intersind avrebbe sicuramente raggiunto straordinari risultati. Per [illegible] bisogna [illegible] prendere atto che la condizione reale [illegible] rapporti di lavoro nelle imprese a partecipazione statale, metalmeccaniche in particolare, non è stata per tutti gli Anni [illegible] un modello di efficienza e neppure si può dire che gli sforzi prodotti dalle imprese del settore, anche con accordi diretti ad «istituzionalizzare» il dialogo sindacale (il protocollo Iri, ad esempio) le abbiano ripagate con qualcosa di più e di meglio rispetto alle aziende private, nelle relazioni fra imprese e lavoro, perché conflittuali [illegible] e conflittuali restano ed a confermarlo è il classico indicatore del tasso [illegible] scioperi.

Ora l'Intersind afferma di aver fatto eccezionali aperture ai sindacati durante il negoziato per il [illegible] contratto collettivo dei metalmeccanici. Essa ci dovrebbe spiegare perché il suo contratto [illegible] in alto mare esattamente come quello dei privati che hanno fatto anch'essi diverse proposte, forse poco reclamizzate, che qualche contributo al miglioramento delle relazioni industriali avrebbero dato, se fossero state accolte.

Il fatto è [illegible] le proposte dell'Intersind altro non erano [illegible] non [illegible] traduzione del legittimo desiderio delle imprese a partecipazione statale di mettere [illegible] po' d'ordine nella situazione diciamo libertaria in cui [illegible] versano sempre sotto il suddetto profilo, [illegible] dicono, ad esempio, le consistenti riduzioni d'orario [illegible] lavoro concesse dalle singole imprese oltre il dettato contrattuale e che ora, molto giustamente, l'Intersind vorrebbe recuperare, assorbendole appunto con la sua proposta dell'orario settimanale medio [illegible] 37,50. [illegible] che tutte queste innovazioni non entusiasmino i sindacati.

Ma che l'Intersind non sia sicurissima delle sue «novità» e dei risultati che esse potrebbero avere [illegible] è dimostrato dalla ormai nota richiesta di ottenere dai sindacati [illegible] «clausola di garanzia» in forza della quale, se i sindacati dovessero fare [illegible] la Federmeccanica patti meno onerosi in materia di salario e di orario, questi si applicheranno automaticamente all'Intersind.

Tralascio le questioni di natura giuridica sottese a questa proposta e [illegible] limito ad osservare che la clausola del contratto Federmeccanica, [illegible] il presidente dell'Intersind si richiama, vecchia [illegible] quarant'anni (risale al 1948, ai primi tempi del dibattito sul patto separato per le piccole imprese [illegible] per nulla automatica), fu ottenuta in origine dopo aver fatto [illegible] contratto e non prima, come chiede oggi l'Intersind. Al [illegible] [illegible] di tutto [illegible] domanda rimane ed [illegible] di semplice buon senso: se l'Intersind è così convinta della bontà della sua iniziativa, perché pretendere - per le co[illegible] che contano, orario e salario - di prendersi, pari pari, le condizioni, che si presumono migliori, ottenute, magari a caro prezzo, dalla «conservatrice» Federmeccanica?

Francesco Devalle
Presidente della Federmeccanica

GIRO D'ITALIA SVELATO OGGI

MILANO. Oggi nel salone dei congressi dell'Unione Commercio e Turismo di Milano, Vincenzo Torriani illustrerà in diretta tv le tappe del 74° Giro d'Italia, in programma dal maggio 16 giugno. prevede una corsa a misura Bugno (nella foto) con molte cronometro e montagne.

SUGAR LEONARD TORNA SUL RING

NEW Ray «Sugar» Leonard, 34 anni, torna per l'ennesima volta. Vuole combattere da professionista al Madison Square Garden l'occasione gli sarà data, il febbraio, dal mondiale Wbc dei superwelters in possesso di Terry Norris, 23 anni. Già raggiunto l'accordo per match.

OGGI IN TV

- **Sci.** Da speciale femminile di Coppa del Mondo sci, prima manche — **Raiuno-Tmc**
- **11,15** Campo base, rep — **Tele+2**
- **11,30** **Sci.** Pianeta neve, rep. — **Tmc**
- **11,45** Rep. partita del campionato spagnolo — **Tele+2**
- **12,10** **Motori.** Crono, rep — **Tmc**
- **12,55** **Sci.** Spec. fem. Coppa del Mondo di sci, seconda manche — **Raitre-Tmc**
- **13,15** Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
- **13,30** **Football.** Campionato Nfl — **Tele+2**
- **14,30** **Pugilato.** Da Saint Vincent, finali campionato italiano dilettanti — **Raiuno**
- **15,00** Assist, — **Tele+2**
- **15,05** **Rugby.** Da Noceto, Officina Savi-Petrarca, serie A1 — **Raitre**
- **Pallavolo.** Supervolley — **Tele+2**
- **15,45** **Ciclismo.** Da Milano, presentazione del Giro d'Italia — **Raiuno**
- **16,00** **Tennis.** Edberg-Ivanisevic da Treviso — **Tmc**
- **16,00** **Calcio.** Una partita del campionato inglese — **Tele+2**
- **16,30** **Pallavolo.** Sint. di una partita di campionato — **Raidue**
- **17,45** **Basket.** Da Roma, All Stars Game — **Raidue**
- **17,45** **Pallavolo.** Da Milano, 1ª semifinale Coppa del mondo club — **Tele+2**
- Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **Pallavolo.** Da Milano, semifinale Coppa del mondo club — **Tele+2**
- **22,30** **Tennis.** Atp Tour — **+2**
- **23,30** **Pugilato.** Da Saint Vincent, finali campionato italiano dilettanti; **tennis**, Peterburg, seconda giornata Coppa Davis
- **23,30** **Calcio.** Rep. di una partita del campionato inglese — **Tele+2**
- **1,45** **Pallavolo.** Rep. semifinali Coppa del mondo club — **Tele+2**

Presentato il nuovo direttore generale Bendoni, il club mette a punto le moderne strategie del futuro

La Juventus vuole scrivere un'altra storia

Montezemolo, mille idee

TORINO. La Juventus volta pagina, decisa scrivere altri storici capitoli nel romanzo calcio italiano e internazionale. Luca Montezemolo, vicepresidente esecutivo, ha presentato ieri mattina alla squadra il nuovo direttore generale, Enrico Bendoni, erede di Pietro Giuliano che lascia l'incarico dopo un ventennio trionfale al fianco di Giampiero Boniperti.

«Auguro a Bendoni di aprire un ciclo vincente il precedente», ha detto capitano Stefano Tacconi, a dei compagni, dando il benvenuto al nuovo dg e congedandosi dal vecchio negli spogliatoi del Comunale dove è avvenuto il passaggio delle consegne.

Un giornalista-manager. Quarantaquattro anni, già capo ufficio stampa a Italia 90, Bendoni è il primo giornalista che diventa manager. Il compianto Pier Cesare Baretti, che fu prima direttore generale della Lega e poi presidente della Fiorentina, ha tracciato il solco. di là dell'affetto gli debbo molto per i Mondiali: nella Juve assume ruolo importante, ha bisogno di fortuna e avrà molto da lavorare», ha detto Montezemolo.

Bendoni ammette aver compiuto scelta coraggiosa: «Dopo aver criticato gli altri, dobbo dimostrare le mie capacità in società leader del secolo un programma, a medio termine, che sta già bruciando tutte tappe». E confessa di provato emozione nel trovarsi in mezzo ad gruppo di giocatori così giovani «con un avvenire importante».

La Signora futuribile. «Non è da reinventare la Juventus che ha vinto più tutti ed ha grandissime qualità intrinseche, non aumentano le persone non stiamo facendo tabula rasa del passato per migliorare le cose anche poi, l'unica che conta, è il risultato». Così Montezemolo ha messo a fuoco la situazione. E, sul campionato, ha detto che bellissimo per le grosse difficoltà.

«La Sampdoria - ha osservato Montezemolo -, che sembrava invincibile, ha perso il derby e la Supercoppa noi, che vincendo o non perdendo Bari, saremmo trovati in alla classifica dopo quattro stati sconfitti. Dopo il primo tempo mi sono sentito offeso confronti dei nostri tifosi, numerosissimi, come a Parma a Bologna dove, al pari domenica scorsa, si è battuto record d'incasso; nella ripresa, però, ho visto una buona reazione anche se il punteggio non è cambiato. Fa comunque impressione avere una squadra da vertice così giovane, pur miscelata con l'esperienza».

Confida in riscatto con la Fiorentina per preparare al meglio il derby: «Con Torino c'è una sana rivalità sportiva e una cordiale collaborazione». E invita i tifosi a fare altrettanto.

Boniperti junior. Giampaolo Boniperti, figlio dell'ex presidente, 29 anni, consigliere bianconero, laureato in Economia e commercio, ex giocatore della «Primavera» con una stagione nel Toronto Blizzard, è stato nominato addetto alla squadra ed ai rapporti le altre società. Qualche volta siederà in panchina.

Ora l'ultimo grande superstite dell'era bonipertiana rimane team manager Francesco Morini.

Gli altri incarichi. Il organigramma comprende anche Giorgio Catalano e l'avv. Niccolò Bastianini che hanno avuto un ruolo di rilievo a Italia. Il primo, che è anche arbitro, sarà impegnato nell'informatica, con Stet e Olivetti; il secondo curerà i rapporti con gli sponsor e fornitori (Robe di Kappa, Ferrero e Gatorade).

Settore giovanile. «Va rafforzato, anche se mai come in questo momento siamo stati così soddisfatti», ha commentato Montezemolo, annunciando che per i migliori il premio sarà una giornata con la prima squadra. Claudio Gentile, campione del mondo, affiancherà il direttore sportivo Nello Governato, che si occupa di organizzare gli osservatori mercato interno ed estero; collaborerà con Bendoni alla ristrutturazione del settore giovanile. Nei prossimi giorni anche Beppe Furino, l'ex capitano recordman a pari merito con Giovanni Ferrari con otto scudetti, definirà i suoi compiti.

Per il nuovo responsabile, quando Sergio Secco diventerà direttore amministrativo, si parla Perinetti, attualmente alle dipendenze del Napoli, ma non è il solo. Montezemolo ha smentito l'assunzione di Previdi, ex della Fiorentina.

Regala la Juve. E' nuova iniziativa varata, in forma sperimentale, con la collaborazione di Banca Nazionale del Lavoro e Upim e riguarda vendita di «pacchetto» di biglietti per p particolarmente significative: la gara rinese dei quarti di Coppa delle Coppe (6 o marzo), la grande sfida con il Milan (5 maggio), la giornata dell'arrivederci al pubblico juventino (19 maggio, con il Pisa al Delle Alpi). Le prenotazioni 3 dicembre 1° febbraio presso le oltre 450 filiali Bnl di tutta Italia e le filiali Upim di Torino. Questa idea s'inserisce nelle strategia della Juventus che guarda il Duemila.

Bernardi

Montezemolo con Baggio ieri al Combi in dell'incontro bianconeri col nuovo direttore generale società

LE NUOVE CARICHE **BIANCONERE**

DIRETTORE GENERALE	ENRICO BENDONI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	SERGIO
COLLABORATORE D.S.	GENTILE
ADDETTO AI RAPPORTI CON LA SQUADRA	GIAMPAOLO B
CONSULENTE MARKETING	NICCOLO' BASTIANINI
CONSULENTE INFORMATICA	GIORGIO CATALANO
CONSULENTE	BENIGNO

Il nuovo direttore generale Juventus, Enrico Bendoni a colloquio con il presidente Vittorio Chiusano ieri nella sede della società bianconera in piazza Crimea

Cecchi Gori promette

Mi hanno trattato da messia ora farò grande la Fiorentina

Perché ha preso la Fiorentina? E' la domanda che Mario Cecchi Gori, il nuovo presidente viola, l'erede atteso acclamato dei Pontello, si è sentito rivolgere da molte parti negli ultimi due-tre mesi. Il suo è stato atto di fede più che un gesto dettato dalla ragione. Il produttore cinematografico, fra i più abili e conosciuti al mondo, non a caccia di popolarità o di affari. Nel cinema un cavallo vincente, di quelli che non tradiscono mai le attese degli scommettitori. Nel calcio rischia di mettere pezze a vestito logoro e già rattoppato. Però ha compiuto gran gesto.

Cosa l'ha spinta ad acquistare la società viola dai Pontello? L'ambizione, il tifo, voglia di calcio?

Il desiderio di venire incontro a tutti coloro che mi hanno sollecitato in varie epoche a compiere questo passo. Mi sono detto che potevo deluderli l'ennesima volta. E' dagli Anni Sessanta che associano il mio a quello della Fiorentina. E poi, se non l'avessi fatto io, chi l'avrebbe fatto? Chi avrebbe risposto all'appello?

Come è il suo impatto con la città i fiorentini?

Mi mosso, questa mia confessione dice tutto. Io sono uno che cede facilmente ai sentimenti. Mi hanno accolto come un trionfatore, un messia, l'uomo della svolta.

Con Mario Cecchi Gori Fiorentina tornerà in alto?

Mi auguro di sì. Ma certe società molto più avanti di noi. Purtroppo ho preso in la Fiorentina con almeno due mesi di ritardo. Tutta colpa del caso Baggio. saputo che il suo passaggio Juve era cosa fatta, non avrei insistito su questa vicenda perso inutilmente del tempo. fatto di tutto per trattenerlo, è stato lottare contro i mulini a vento.

Lei avrebbe ceduto Baggio?

Neppure per idea. La Juve ha fatto affarone, per il miglior giocatore del mondo ha pagato 11,5 miliardi più Buso. Io sarei tenuto anche Berti, a suo tempo l'Inter non lo pagò caro. Immagini pure che Fiorentina sarebbe con quei due. Da sogno.

Quanto ha pagato il pacchetto di maggioranza?

Non un segreto. I Pontello hanno ricevuto 12 miliardi. E altri 2, circa, ne avranno in base a certi ristorni. Ho pagato troppo, e non ho trovato neppure il bilancio in pareggio. Col cinema ho guadagnato miliardi, col calcio perderò. Una cosa è investire 18 miliardi in Capitan Fracassa o affidare 23 miliardi al genio di Fellini, un'altra spendere per la Fiorentina. Ma va bene così, non avrei affrontato l'avventura.

Cosa pensa del calcio?

Che è affascinante ma non guarda abbastanza i bilanci. scritto, esempio, che i giocatori debbono ragionare solo termini guadagno netto? Nel cinema questo malcostume non esiste, i produttori non l'hanno permesso. E la faccenda dei premi? Mi dica perché devo «premiare» un dipendente che fa semplicemente il suo dovere. Ne ho accennato in Lega ma sono una matricola.

Ci parli di Caliendo.

E' molto abile, non è sgradevole, non ha limiti nelle richieste.

Pontello, nella primavera '81, garantirono che avrebbero mantenuto Fiorentina nelle prime piazze. Il conte Flavio dette anche dell'impiegato a Boniperti.

Mi pare che si siano contraddetti spesso volentieri. Io ho trovato la squadra molto in basso. poi non hanno portato alla presidenza prima Baretti poi Righetti? Io non cederò mai la carica. Al limite chiederò un giorno a mio figlio di sostituirmi. Nel frattempo cercherò di prendermi qualche soddisfazione.

Montezemolo ha detto che la Fiorentina, da quando c'è lei, è diventata una succursale del Milan.

E bravo Montezemolo. Probabilmente non sa che Borgonovo è mo, che la trattativa è andata avanti per settimane e all'ultimo to Berlusconi ha voluto due miliardi in più. Durante il mercato di ottobre la Juve è stata molto più disponibile del Milan nei nostri confronti col prestito di Orlando. Ai rossoneri abbi chiesto stopper, ebbene ci è stato negato non soltanto Filippo Galli ma anche Nava. E noi filiale del Milan?

E come è Fiorentina?

Una fonte di preoccupazione. La situazione è disastrata al mo. C'è da rifare tanto, tantissimo, quasi tutto, a cominciare dai quadri societari. Il direttore sportivo? Lo nomineremo al più presto. Potrebbe Moggi, non è ancora detto.

frattempo sono guai...

E' tanto che ronzo in questo mondo, da ragazzino ho giocato al pallone a Firenze, ho conosciuto tutti i miei predecessori, sono proprio un novizio anche se ho molto da imparare. Nella squadra ho fiducia perché il gioco sicuramente migliore della classifica. Lazaroni ha cominciato a capire cos'è il calcio in Italia. In alcune situazioni stati per niente fortunati. Ma ci caveremo d'impaccio, sono convinto.

E domani siete attesi a Torino dalla Juve di Baggio.

Un brutto affare. Loro sono fortissimi quando attaccano, po' meno quando difendono. Pensi che jattura se tornassimo a sconfitta. Ma riuscissimo ad attaccare...

Filippo Grassia

Il presidente Mario Cecchi Gori

E' GIA'

Battuti dal Genoa e strapazzati dal Milan, i blucerchiati sembrano accusare colpi a vuoto nel loro motore

La Sampdoria rimpiange Cerezo

Ma Boskov: un terzo schiaffo non lo prendiamo

Bella e capricciosa, da alcuni. Ma bastano due sconfitte - domenica nel derby, giovedì nella Supercoppa Bologna - per cancellare i quindici punti delle prime nove giornate campionato? Le di mezzo sembra non esistano per una squadra che alterna gli slanci alle pause improvvise. Già si di sul domani, dopo gli stop contro Genoa e Milan. Un mento di rifiato o l'inizio una discesa in classifica? Katanec, Mikhailichenko, Vialli, Pellegrini Vierchowod in crisi, perché? Vujadin Boskov ha una ferma convinzione: «Abbiamo preso due schiaffi, il terzo non arriverà. Riprendiamo a vincere Cagliari, subito».

Sarebbe clamoroso accadesse il contrario: la prima contro l'ultima al Sant'Elia. Intanto c'è dell'amaro dentro attorno alla Samp. Un derby, que giochi, è sempre senza pronostico, il ritorno della Supercoppa è stato preparato e giocato a carte scoperte. In campionato i blucerchiati avevano vinto a San Siro, giovedì sono stati «stracciati» dai rossoneri superiori nel gioco, nel ritmo, nell'applicazione, nella forma dei singoli.

Boskov ha inguaiato Vierchowod mandandolo in per il po a perdere nove duelli su dieci con Gullit. Tardivo lo spostamento di Lanna sull'olandese: Ruud aveva già sbloccato il match. Parallelamente, alla Samp Vialli che ha lasciato il gemello Mancini far tutto solo: bravo «Mancio», ma senza spalla ha potuto soltanto creare un grosso rischio per Pazzagli, che gli ha risposto con una prodezza.

E' stato primo tiro pericoloso (61') di una Samp spuntata. D'altro, solo in apertura di gara (8') quando Lombardo ha preferito far da sponda, di testa, invece concludere direttamente su azione di calcio d'angolo. Altro, nulla.

Fra delusione rabbia, nel dopopartita Pagliuca ha rimpianto Cerezo, ricordandone l'importanza capitale per il gioco blucerchiato. Boskov si è arrabbiato: «Il portiere ricordi che Toninho è un campione le Samp ha anche in sua asse. Cerezo è in Brasile, si riparlerà di lui alla vigilia di Natale. Se il riposo gli avrà giovato, niente operazione. Significherebbe otto mesi di stop, la fine della carriera.

Alcuni giocatori sotto tono, comunque. Il tecnico lo ammette e trova spiegazioni soprattutto per Mikhailichenko: «Da settembre gioca tre gare ogni otto giorni, ha ricevuto consen nel nostro calcio più di altri stranieri alla loro prima stagione italiana. Sta pagando la differenza con il football sovietico, dove le squadre forti sono quattro cinque, e le altre domeniche gite. In Unione Sovietica ora il campionato è fermo, un atleta si abitua a certi ritmi e stravolgerli pesa».

E Vialli e Vierchowod? «Come Pellegrini, hanno lunghe soste alle spalle. Quando si riprende, subito c'è impennata quindi momento di flessione. Tutto normale, nessun problema». Non sono normali, neppure per Boskov che si arrabbia nel ripensarci, i gol subiti su calci piazzati. Accade a Napoli, accaduto a Bologna. Il pallone dell'1-0 di Gullit partito dalla bandierina. «Incredibile, ne parliamo in allenamento e all'atto pratico si verificano distrazioni colpevoli sciocche».

E' giusto che un allenatore trovi spiegazioni scusa. Ma la Sampdoria Bologna è parsa la controfigura della squadra che l'altro ieri (non un anno fa) ha battuto Atalanta, Milan, Pisa e Napoli tutto in fila, segnando tredici gol (contro i 5 subiti). Qualcosa si è rotto, quindi, nel discorso blucerchiato. motore, soprattutto, al cui funzionamento Vialli non collabora Mancini-Pari da soli non possono assicurare il giusto numero dei giri.

Bruno Perucca

La serata di Vialli nella finale Supercoppa ha inguaiato Samp: Mancini è rimasto solo nella caccia al gol

Nella sua rubrica tivù, Maradona rivela di aver ricevuto e rifiutato una maxi-proposta

Diego: un'offerta italiana miliardaria

Juve e Milan le indiziate

NAPOLI. «Ho ricevuto l'offerta di un club italiano. Un'offerta miliardaria. Ho ringraziato ed ho detto no. La gente di Napoli può stare tranquilla. Non andrò in altre squadre italiane o europee. Io chiedo solo tranquillità. Voglio finire il mio contratto con il Napoli o mettermi d'accordo con il mio Napoli».

Maradona detta la verità dai microfoni di Telemontecarlo. Per non parla con i giornalisti. Affida i messaggi alla tv che l'ha ingaggiato con 300 milioni. Ieri l'annuncio clamoroso: «Una società italiana ha offerto miliardi per lasciare il Napoli». Quale società? Le maggiori indiziate Milan, che ha considerato l'ipotesi del «taglio» di Gullit, e la Juve, cui manca uno straniero e il cui vicepresidente Montezemolo, grosso estimatore dell'argentino, avrebbe potuto essere stimolato dall'avventura.

Poi Maradona ha discusso del «triste mercoledì di Coppa: per noi è stato rivivere l'esclusione dalla Coppa Campioni». Quindi Diego si è battuto per l'amico-rivale Gullit: «Le critiche che gli hanno rivolto sono fuori luogo. Dopo tutto quello che ha sofferto, cosa avrebbe dovuto fare? Rientrare e segnare due gol a partita? per me resta un fuori di campione...». Prima Maradona aveva accennato al perché del suo viaggio in Germania: «Solo per accelerare i tempi di consegna di una Mercedes». Definite «fantasie» i contatti con Tapie ed il Bayern. «I giornalisti mi attribuiscono attività superiori a quante io riesca solo a pensare». Prima di chiudere il suo intervento, due parole sul big-match con il Torino: «Non meritavamo di perdere con l'Inter. Mi spiace per il Torino, ma dovrà lasciare i due punti al San Paolo».

Fin qui il Maradona televisivo. Il Soccavo, ieri dopo l'allenamento, ha evitato i giornalisti ed ha dato appuntamento a stasera al capo degli ultras.

Intanto c'è da prendere atto dell'appello lanciato da Careca: «Spero che Maradona resti al Napoli. Dovesse decidere realmente di andar via, per me sarebbe molto triste. Una delle principali ragioni per le quali accettai il trasferimento in azzurro fu la presenza di Diego. Abbiamo entrambi il contratto che scadrà nel 1993. Mi auguro che Diego ci ripensi. Se andrà via, mi dispiacerà tantissimo. Io di certo non potrò fare nulla per impedirglielo. Le decisioni vanno rispettate. Comunque, resterò sempre suo amico». Careca misura le parole. Ha paura di urtare la sensibilità del suo amico, del suo capitano. «Diego, resta con noi» è un appello appena sussurrato. «Ripeto, mi renderebbe felicissimo la sua permanenza nel Napoli. Ma lungi da me l'idea di volerlo influenzare. Sarebbe molto bello costruire un Napoli ancora più forte. Puntare nuovamente alla Coppa dei Campioni, un traguardo che ci manca. Diego è stato, e sarà il nostro leader. Se andrà via...». Careca potrebbe seguirlo, come è stato scritto? «E quando? A fine contratto, [illegible]. Io intendo rispettare il mio impegno col Napoli».

Un Careca insolitamente ciarliero. A chi gli chiede se considera finito il ciclo del Napoli, il brasiliano replica con garbo: «In genere si dice così quando i risultati stentano a venire, ma io non sarei tanto drastico. Aspettiamo a condannare questa squadra. Ritengo si tratti solo ed esclusivamente di sfortuna. Nella passata stagione spesso non giocavamo bene eppure vincevamo. Ora pratichiamo un gioco sicuramente più spettacolare e finiamo le gare senza punti. Due esempi? Con la Samp e con l'Inter. Avremmo meritato di vincere con i doriani e pareggiare a Milano. Siamo a 8 punti: avessimo i punti in più non ci sarebbe da gridare allo scandalo».

Careca ha fiducia. Il riscatto comincia col Toro. «Mi fa piacere dover affrontare una squadra di valore: sarà un buon test. In tutti c'è una voglia dannata di vincere. A questo punto non abbiamo altra scelta».

Vittorio Raio

Maradona studia [illegible] risolvere il [illegible] prima del '93

Toro, Policano in forse

Ko per una colica addominale Mondonico rilancia il tridente

TORINO. Sulla strada di Napoli il Torino ha perso all'ultimo Policano. Il laterale granata è stato colpito da una colica addominale con risentimento appendicolare. Oggi viene visitato dai medici granata, nella speranza di poterlo recuperare in tempo. In questo caso, Policano raggiungerebbe Napoli con l'aereo del presidente Borsano.

[illegible] sono partiti neppure Moller e Romano che fino a domenica si alleneranno al campo Filadelfia.

In compenso il Torino ha recuperato lo stopper Benedetti, perfettamente ripreso dalla lieve distorsione. Continua invece il periodo [illegible] di Mussi che durante l'allenamento s'è nuovamente infortunato alla caviglia destra. Il terzino comunque partito per il ritiro di Vietri sul Mare e questa mattina si sottoporrà ad un ulteriore provino.

Mondonico ha ufficializzato il rientro di Skoro e probabilmente quello di Annoni al posto dello squalificato Bruno.

«Al San Paolo riproporrò le tre punte - ha dichiarato il tecnico granata - perché è mia intenzione velocizzare al massimo la [illegible] e sfruttare gli spazi che troveremo a nostra disposizione se, come penso, il Napoli ci attaccherà».

L'allenatore granata ha confermato che sarà Fusi il controllore di Maradona con Annoni o Baggio a Benedetti in marcatura sulle punte partenopee. Della comitiva fanno parte anche Mezzanotti e Minasso prelevati dalla Primavera in sostituzione dei due infortunati.

Mondonico si è soffermato sul difficile impegno di Napoli: «E' una partita tatticamente diversa rispetto a quella sostenuta contro il Milan. Una gara che ci vedrà impegnati più nel velocizzare la manovra che nel fraseggio stretto come contro i rossoneri. Dobbiamo presentarci al San Paolo consapevoli della nostra forza e dare il meglio di noi stessi. In questo caso potremo sicuramente [illegible] un risultato positivo». **[a. b.]**

CALCIOFLASH

Ridotta a due giornate la squalifica di Di Canio

MILANO. La Disciplinare ha ridotto la squalifica dello juventino Di Canio da tre a due giornate. Confermati, invece, i due turni di sospensione a Julio Cesar e Nela. Respinti i ricorsi di Marchegiani, Biagioni e Mattei. Multati di 8 milioni Boniek e di 10 milioni Casagrande. Rinviato al 21 dicembre il deferimento di De Paola per per mancata notifica del provvedimento perché questi è stato trasferito dal Cagliari al Brescia.

Under 21, i convocati per Italia-Romania

ROMA. Ecco i convocati per l'amichevole Italia-Romania Under 21 in programma a Chieti mercoledì 5 (ore 14.30): Albertini (Padova), Antonioli (Modena), Baggio (Torino), Buso (Fiorentina), Corini (Juventus), Di Cara (Bari), Favalli (Cremonese), Lantignotti (Reggiana), Luzardi (Brescia), Malusci (Fiorentina), Maniero (Atalanta), Melli (Parma), Monza (Parma), Sordo (Torino), Verga (Bologna), Zago (Pescara), Zancopè (Trento) e Zironelli (Pescara).

Allarme-bomba [illegible] Lecce

ANCONA. Il Dc-9 dell'Ati sulla linea Brindisi-Milano sul quale viaggiava il Lecce ha effettuato, alle 18.15, un atterraggio d'emergenza ad Ancona-Falconara: una telefonata anonima ad un quotidiano di Lecce aveva segnalato, poco dopo il decollo, la presenza di un ordigno sull'aereo. Il controllo della polizia ha avuto esito negativo e l'aereo è ripartito dopo una sosta di circa due ore.

[illegible] Usa nel [illegible] dei Mondiali

Un torneo calcistico che sarebbe una prova generale del mondiale 1994 si disputerà negli Stati Uniti, dal primo al 14 giugno 1992. Il torneo dovrebbe svolgersi nelle città di Los Angeles, San Francisco, New York e Miami con la partecipazione di Messico, Argentina, Olanda (o Portogallo), Inghilterra (o Francia), Brasile, Colombia, Spagna e Stati Uniti.

Inter, [illegible] il rientro di Brehme

MILANO. La nebbia che blocca da giorni gli aeroporti milanesi ha impedito a Fontolan di raggiungere ieri Lione per sottoporre il suo ginocchio al controllo del professor Dejour. La visita è stata rinviata alla prossima settimana. Intanto dalla Germania Brehme, sempre alle prese con lo stiramento alla coscia destra, ha fatto sapere che tornerà a Milano lunedì prossimo per riprendere la preparazione. Così toccherà ancora a Mandorlini giocare come terzino sinistro domani a Bari.

[illegible] Supercoppa Oltre sei milioni in tv

Pochi spettatori allo stadio e moltissimi alla Tv. Ai 20.000 paganti che sono accorsi al Dall'Ara di Bologna per assistere alla Supercoppa tra Milan e Samp, hanno fatto da contrappeso i 6.473.000 che hanno seguito la gara su Italia 1.

COSI' PER SPORT

Il Pressing sbagliato dell'arbitro Lanese

QUALCUNO ci ha detto che non dobbiamo perseguitare l'arbitro Lanese, il quale peraltro non soffre secondo noi di nessun complesso di persecuzione. Comunque chiosiamo per l'ultima volta, forse serve a chiarire. Ci riferiamo alla sua partecipazione a «Pressing», rubrica firmata da Bartoletti e Tosatti, due garanzie di serietà. Giuriamo che non pensiamo a nessun condizionamento per il fatto che l'emittente sia del presidente del Milan. Però Lanese, dopo il casino della sua direzione di gara, doveva avere la delicatezza di dire a quelli di Italia 1: scusatemi, so che metto in crisi la scaletta degli ospiti e degli interventi, ma penso che sia meglio che non mi presenti da voi. Tutto qui: per delicatezza, perché la gente non ha l'obbligo di essere troppo intelligente, o di consumare la sua intelligenza in certe cose. Al di qua di un condizionamento berlusconiano che - lo sappiamo anche per esperienza diretta - non esiste, al di là della voglia di fornire un chiarimento impossibile (perché la sua colpa non è stata l'errore, umanissimo, ma lo stillicidio di decisioni assurdamente antigranata per tutto il secondo tempo). E adesso basta, almeno qui.

IL successo di Aldo Agroppi in televisione e alla radio è un mistero per tanti, ed anche per lui, che non è stato visitato improvvisamente da [illegible] spirito insufflante telegenialità, che non è cambiato da quello che era e che è così intelligente da non credersi un dio repente [illegible] piccolo schermo. Agroppi dice con molta sincerità quello che pensa, ha esperienza, fa attenzione, è iscritto al club per il rispetto del congiuntivo. E basta: ma basta. Quando sta in agguato l'ovvio, come ad esempio allorché deve radiodire qualcosa, subito dopo «Tutto il calcio minuto per minuto», sui risultati della domenica, se la cava anche dicendo che su quella partita non c'è che cosa dire.

L'inspiegabilità del suo fenomeno è, sia chiaro, [illegible] colpa nostra. Lui coi suoi occhioni spiritatelli sembra sempre chiedere cosa ha detto di sensazionale. E ha pure ragione: dice che il bianco è bianco, il nero è nero. Sensazionale, appunto. Pensando poi che ha fatto l'allenatore, cioè ha dovuto toccare i vertici più sublimi della vendita al popolo di aria fritta.

DA un amico grosso giornalista sportivo negli Stati Uniti arriva una busta spessa, piena di lettere fotocopiate a loro volta introdotte da una letterissima. Le lettere sono quelle spedite da tanti altri giornalisti per stare dietro alla letterissima. Ci sono le massime firme del giornalismo sportivo americano, tante grandi firme del giornalismo politico, sono rappresentate testate immani, New York Times e Washington Post e Los Angeles Times e ovviamente Sports Illustrated. Ogni lettera giustifica l'adesione a questa iniziativa.

E' il nuovo sport in voga negli Usa, mi ha scritto il collega-amico, vuoi lanciarlo in Europa? Cosa rispondergli, visto che quella non è altro che la catena di Sant'Antonio, da noi avviata già ben prima della scoperta dell'America. La letterissima infatti ti chiede di essere copiata cinque volte e spedita a cinque indirizzi di giornalisti. Se non lo fai ti capita presto una gamba, se lo fai vinci alle corse... Ci vogliono insomma ammollare il baseball, non sapendo che noi abbiamo già da secoli il lippa.

COSA sta accadendo nello sport italiano? Fidenzio presidente della pallavolo campione del mondo viene contestato dal suo consiglio federale, viene distrutto. Gola presidente dell'atletica trionfatrice agli Europei viene portato vicino al crollo fisico e morale da un'opposizione informe ma aggressiva. Intanto Matrenga, che nell'hockey a rotelle ha praticato il gonfiaggio delle società e dei contributi, e che è sotto inchiesta per la morte del giocatore Dal Lago, [illegible] di volersi ricandidare. Sono situazioni assortite e confuse di malessere, difficile trovare una linea, se non altro una chiarezza guerriera. Se almeno ci fosse una P2, o un Gladio, sarebbe tutto più semplice da capire.

Gian Paolo Ormezzano

DECIMO TRIONFO

I rossoneri festeggiano la Supercoppa e l'asso olandese tornato in gran forma

Gullit guarito dall'erba bolognese

«Colpa del campo di Milano se avevo deluso»

MILANO. Il Milan ha festeggiato la conquista della prima coppa internazionale della stagione con un giorno di riposo [illegible] che [illegible] domani deve già ritornare in campo contro il Lecce in campionato. Un riposo che ha consentito ai rossoneri di celebrare con tutta tranquillità il ritrovato Gullit, autore del gol del vantaggio e trascinatore dei compagni alla vittoria. «Avevo promesso [illegible] grande prova - dice l'olandese ancora molto stanco - per mettere a tacere tutti quegli ignoranti che mi davano già per spacciato e non tenevano conto dei duri sacrifici che sopporto da tempo per riprendermi e ritornare quello di prima. Ma non mi sento ancora arrivato perché mi mancano la forza e lo scatto che avevo fino a qualche anno fa».

Ma il recupero di Gullit non è da attribuire solamente alla forma fisica. «A Bologna ho giocato bene - spiega l'olandese - grazie al terreno di gioco e alla nuova posizione che mi ha assegnato Sacchi. A San Siro, infatti, su quel campo infame, fatico a tenermi in piedi per cui sono costretto a fare l'equilibrista più che a dedicarmi a svolgere l'azione. Inoltre giocando sulla destra, la mia zona preferita, ho più contatti con i centrocampisti ed entro di più nella manovra. Il gol? E' uno schema che p[illegible] da molto tempo in allenamento e l'altra sera ha dato i suoi frutti».

Ma Gullit ha già archiviato la Supercoppa e sta già pensando al Lecce che domani si presenterà a San Siro e alla successiva trasferta a Tokyo per riconquistare la terza Coppa Intercontinentale. «Bisogna cancellare le ultime due sconfitte casalinghe in campionato. Non sarà facile battere la squadra del mio amico Virdis anche per colpa del terreno. Ma occorre vincere anche in casa altrimenti si rischia di compromettere la corsa allo scudetto. Eppoi, non possiamo perdere dalla squadra che i nostri compagni del Milan 2 hanno appena eliminato in Coppa Italia».

Quello di ieri è stato l'ultimo giorno di riposo di cui hanno potuto usufruire i rossoneri prima del tour de force che li porterà da lunedì prossimo in Giappone dove giocheranno domenica 9 dicembre. Della comitiva faranno parte tutti i titolari compreso Donadoni che Sacchi conta di schierare già domani contro il Lecce. L'unico che ha qualche problema fisico è Costacurta [illegible] a lasciare anzitempo il campo di Bologna per dolori muscolari. In caso di forfait è pronto Filippo Galli.

Nino Sormani

IL DIAVOLO RE DI COPPE

SQUADRE	TOTALE VITTORIE	COPPA CAMPIONI	COPPA COPPE	COPPA FIERE/UEFA	SUPERCOPPA [illegible]	COPPA INTERC.
MILAN	10	4	2	-	2	2
JUVENTUS	6	1	1	2	1	1
INTER	4	2	-	-	-	2
FIORENTINA	1	-	1	-	-	-
NAPOLI	1	-	-	1	-	-
ROMA	1	-	-	1	-	-
SAMPDORIA	1	-	1	-	-	-
(BILANCIO)	24	7	5	4	3	5

TOTOCALCIO

[illegible]. Dopo la festa alla Juve Bari ci riprova con i nerazzurri. Pugliesi senza Cucchi e Brambati (squalifica). Inter senza Brehme, Fontolan e Stringara (infortunati).

[illegible]. Reduce da due pesanti ko il Bologna non può fare altri passi falsi, l'Atalanta aspetta un «2» da più di un anno. Bolognesi senza Boni (squalificato), in dubbio Detari. Nell'Atalanta in forse Caniggia.

[illegible] A confronto i due estremi della classifica: i rossoblù cercano il primo successo interno a spese della Samp che sull'isola ottiene punti da 20 anni. Nel Cagliari in dubbio Cornacchia, nella Samp mancheranno Pari (squalifica), Mannini e Cerezo (infortunati).

GENOA-PARMA. La matricola cerca un risultato positivo al Ferraris dove i rossoblù vogliono festeggiare un anno di imbattibilità. Tra i rossoblù mancherà Eranio (squalifica), tra gli emiliani mancheranno De Marco e Zoratto (infortunati).

[illegible] I bianconeri provengono dal primo passo falso, i viola da quattro pari. Juve senza Casiraghi (infortunato), e Julio Cesar, Marocchi e Di Canio (squalificati), Fiorentina senza Borgonovo e Pioli (infortunati), Nappi (squalificato).

LAZIO-ROMA. La Roma in casa non ha rivali, nel derby ospita la Lazio imbattuta da 7 giornate. Lazio senza Marchegiani (squalificato) e Madonna (infortunato), giallorossi senza Carnevale, Peruzzi e Nela (squalificati), Rizzitelli e Giannini (infortunati).

[illegible] Il compito per i rossoneri semi[illegible] agevole: i salentini non sanno pungere. Nel Milan in dubbio Costacurta, nel Lecce assenti Ferri e Garzya (infortunato).

[illegible] Azzurri al bivio, granata in serie positiva da 8 domeniche. Nel Napoli assenti Rizzardi e Baroni, in dubbio il Napoli e Mauro. Nel Toro assenti Bruno (squalifica), Muller e Romano (infortunati).

PISA-CESENA. I toscani per il sorpasso, romagnoli per un punto. Nel Pisa assente Argentesi (squalifica); tra i romagnoli squalificati Barcella e Jozic, infortunato Leoni.

[illegible] Il Messina leader raggiunge la Calabria «ricco di una serie positiva che si protrae da 11 giornate».

[illegible] I calabresi sperano in un [illegible] che metta fine a sette partite senza vittoria.

[illegible] Il derby umbro sembra avere le chiavi della B: i locali puntano al sorpasso.

[illegible] In gioco obiettivi diversi: i locali occupano il terz'ultimo posto, i marchigiani secondi in numerose compagnie.

[illegible] N. 15

N.	Casa	Ospite			
1	[illegible]	Inter	X	2/	
2	Bologna	Atalanta	X	1	
3	Cagliari	Sampdoria	2/		
4	Genoa	[illegible]	X	1	2/
5	Juventus	Fiorentina	1		
6	Lazio	Roma	X		
7	Milan	Lecce	1		
8	Napoli	Torino	X	1	2/
9	Pisa	Cesena	X		
10	Cosenza	Messina	X	2/	
11	Reggiana	Lucchese	X	2/	
12	Ternana	Perugia	X		
13	Marina	Sambenedett.	1		

[illegible] Colombero

IL TEMPO

Sta giungendo aria molto fredda da Nord-Nord-Est la quale, oltre a provocare una sensibile diminuzione della temperatura e rinforzi dei venti, andrà a riattivare, sulle regioni centro-meridionali, la preesistente circolazione depressionaria. Su queste regioni pertanto per domani prevarranno gli episodi di maltempo più [illegible]tamente al Sud e sulle adriatiche. Al Nord i venti di tramontana gioveranno a spazzare le nebbie.

BARI	pioggia	11°
BOLOGNA	parzial. nuvoloso	8°
CAGLIARI	variab. (pioggia)	13°
[illegible]	poco nuvoloso	10°
TORINO	poco nuvoloso	7°
ROMA	[illegible] (pioggia)	13°
MILANO	poco nuvoloso	6°
NAPOLI	nuvol. (pioggia)	12°
PISA	poco nuvoloso	13°
COSENZA	pioggia	8°
REGGIO	poco nuvoloso	9°
TERNI	nuvol. (pioggia)	10°
MARTINA F.	nuvol. (pioggia)	12°

TOTIP

Il Palio [illegible] Proprietari apre questa schedaː è una [illegible] «segnata» con Masquerade Candor (gr. 1) favoritissimo. Per il secondo posto invece c'è molta incertezza. Piace molto, alla seconda Laghman (gr. 2) che deve battere Longobardo San (gr. X). Altro cavallo che meritata fiducia è Hiro Ito Pont (gr. 1) nella quinta a Napoli. Le corse più ostiche sono la terza e la sesta. A Firenze va tenuto presente il gruppo X, mentre a Palermo è meglio ricorrere a varianti.

[illegible] N. [illegible]

PRIMA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	2 2
Milano (trotto)	2 x
TERZA CORSA	x 1
Firenze (trotto)	x x
QUARTA CORSA	1 1
Roma (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	2 x
SESTA CORSA	1 2 x
Palermo (trotto)	2 x 1

Dopo il ko con Rivera, inchiesta federale e intervento dell'organizzatore Spagnoli

Un ultimatum per il ribelle Parisi

«Se insiste a fare di testa sua rischia la carriera»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

In un mondo pugilistico italia[illegible] che poggia le [illegible] fondamenta su un poker di vecchietti - da Damiani [illegible] Rosi, [illegible] Oliva a Kalambay - è abbastanza normale che le attenzioni generali nelle [illegible] che precedevano la sfida mondiale tra Rosi e Jacquot fossero concentrate sull'unico pugile che possa assicurare [illegible] futuro alla nostra boxe. Giovannino Parisi, com'è noto, [illegible] scontando la quarantena impostagli dalle rigide leggi sanitarie della nostra Federboxe dopo il ko inflittogli [illegible] giorni fa del portoricano Tonito Rivera sul ring marchigiano di Monsano (Jesi). Tra una decina di giorni la medaglia d'oro di Seul dovrà sottoporsi alle rituali visite mediche di controllo e visto che il [illegible] fisico [illegible] certamente integro e che [illegible] scivolone [illegible] 10 novembre è dovuto solo ad una temeraria, presuntuosa valutazione delle proprie capacità, tutto lascia credere che sarà senz'altro riabilitato [illegible] riprendere la strada del ring.

Ma non basta un nullaosta [illegible] medici federali [illegible] rimettere Parisi sulla pista che porta ad un campionato del mondo. I problemi [illegible] calabrese di Voghera s[illegible] soprattutto psicologici. L'importante è che lui capisca la necessità di farsi guidare da gente che ne sappia più di lui e i cui interessi coincidano, legati alla [illegible] legge del denaro, con i suoi.

La Federboxe ha aperto sul match tra Parisi e Rivera un'inchiesta che probabilmente non approderà a niente. Ma ha offerto comunque l'occasione perché ciascuno dei chiamati in [illegible] precisasse le sue responsabilità. Silverio Gresta, il manager di Parisi, che può alimentare discussioni sulla sua autorità nel condurre un ragazzo [illegible]belle come Giovannino, non può essere discusso quando dice: «Ho sbagliato io. Non mi sono reso conto che Rivera quando aveva incontrato Bou Ali Kamel aveva subito un calo di rendimento per via della difficoltà a rientrare nei limiti dei pesi superpiuma. Avrei dovuto capire che a peso più libero il suo valore sarebbe stato diverso ed avrei dovuto aiutarlo».

Le parole di Gresta lasciano una porta aperta ad [illegible] nuovo accordo più chiaro col ribelle Parisi, ma l'organizzatore Lo[illegible] Spagnoli pone precise condizioni: «E' da 27 anni che sto nel pugilato - dice - [illegible] potrei camparci ancora anche [illegible] Parisi. Ma lui deve capire che noi, organizzatore, manager, allenatore, sponsor, agiamo non solo nel nostro personale interesse ma anche nel suo. Se accetta quello che diciamo, cioè [illegible] si allena dove diciamo noi [illegible] incontra chi diciamo noi, nel gi[illegible] di un anno può battersi per il campionato del mondo. Se insiste in quel che dicono i giornali, cioè [illegible] volere subito la rivincita con Rivera, significa che ha deciso di chiudere definitivamente la sua carriera».

«Ci troveremo comunque e ne parleremo - conclude Spagnoli - dopo che Parisi avrà ricevuto l'ok [illegible] medici. [illegible] Giovannino insiste per incontrare di [illegible] Rivera sarà meglio che [illegible] ragioni un po' su perché in questo caso è meglio che cambi manager». Un avvertimento che il pugile farà bene [illegible] valutare.

Gianni Pignata

Un momento difficile per Parisi

Oggi [illegible] Roma, PalaEur esaurito e Jabbar in platea per la decima edizione del confronto [illegible] i campioni stranieri della A

Richardson, un boomerang per l'incontro delle stelle

Ieri non è tornato dagli Usa, ma c'è chi spera di vederlo arrivare in extremis

«Dieci». E' il numero dell'odier[illegible] All Star Game, in programma alle 16 al PalaEur romano tra gli stranieri della Selezione Nord e quelli della Selezione [illegible] [illegible] di questi tempi in cui, anziché di canestri si parla soprattutto di pugni (volati a Varese), «dieci» rischia di diventare il conto totale per l'immagine di un basket troppo arrendevole di fronte alle esigenze di spettacolo e alle follie [illegible] certi suoi [illegible]

E' vero che l'esempio poco edificante è arrivato dalla Nazionale che, dimentica del [illegible] dovere [illegible] [illegible] l'immagine migliore del basket nostrano, ha utilizzato lo squalificato Rusconi nel match-burletta contro il Belgio e [illegible] utilizzerà anche oggi a Wroclaw, contro la Polonia, in un'altra partita ormai inutile per la qualificazione agli Europei. Ma ormai non c'è da attendersi prese di posizione energiche da una Federazione il cui vertice sembra preoccupato unicamente di giungere indenne alla fine del mandato. Ed evidentemente anche la Lega (con De Michelis occupato [illegible] ben altri problemi e Porelli ormai fuori dalla "sua" Virtus Bologna) sembra preoccupata soprattutto di battere la grancassa, forse nel timore dei successi [illegible] altri sport, dimenticando che per la salute del basket, in certi momenti, conta più una dimostrazione di serietà che qualche lustrino [illegible] i campioni per far grande l'All Star [illegible] non mancano, tra quelli in campo e il mitico Jabbar ospite d'onore in platea). Così Ray Sugar Richardson (atteso da 5 giornate [illegible] squalifica) [illegible] il suo compagno Clemon Johnson (2) dovrebbero essere regolarmente in campo, [illegible] [illegible] sarà pure Franklin Johnson (anche lui 2), addirittura ripescato per l'infortunio di Del Negro.

Abbiamo usato il condizionale perché i due bolognesi, andati negli Usa ad inizio settimana assicurando che sarebbero tornati per la partita di oggi, ieri non hanno dato segni di vita: per nulla [illegible] dal "bel gesto" della Lega, non si sono presentati all'allenamento (gli altri assenti si [illegible] invece regolarmente giustificati). Ora, comunque vada, i due americani della Virtus avranno gettato altro discredito sul nostro basket: se arriveranno in extremis, per non [illegible] dimostrato [illegible] minimo rispetto né per i dirigenti né per i colleghi; [illegible] non arriveranno, per [illegible] fatti beffe di chi è stato davvero troppo buono [illegible] loro.

Una brutta vicenda che penalizza anche qu[illegible] campioni ai quali [illegible] basket italiano deve tanto: uomini che ormai da anni sono seri protagonisti [illegible] torneo, [illegible] Oscar, Gay [illegible] Daye, o che tra noi hanno smentito un'antica brutta fama, come Dawkins, [illegible] ancora nuove stelle come Cooper e Radja. Proprio di costoro ci si deve preoccupare, perché certi pessimi esempi e l'incapacità di alcuni dirigenti nel gestirli (e già fin troppo spesso anche gli stranieri migliori son troppo coccolati) non finisca per influenzare negativamente gli ultimi arrivati, i più pagati. Di [illegible] si-Maradona il basket non ha assolutamente bisogno, anche se a volte se li [illegible] a cercare.

[illegible] Ercole

POLONIA-ITALIA

WROCLAW. Penultima tappa delle qualificazioni agli Europei '91 [illegible] Roma (l'ultima mercoledì contro l'Olanda) per gli imbattuti azzurri di Gamba contro la Polonia, oggi alle 18, arbitri il sovietico Grigoriev e il tedesco Umlandt. Poche preoccupazioni per il nostro ct, che chiede ai suoi di chiudere il girone [illegible] punteggio pieno e di proseguire il lavoro di amalgama iniziato mercoledì [illegible] Marsala contro [illegible] Belgio. Il pronostico, a [illegible] unico, è suffragato anche dai precedenti: l'ultima nostra sconfitta risale [illegible] 1969, agli Europei [illegible] Napoli. Poi 14 vittorie consecutive.

SPORT**FLASH**

SCI
Si apre oggi la Coppa femminile

BELLUNO. Con [illegible] slalom speciale [illegible] programma sulla pista «Foppe 1», in Valzoldana, si apre oggi la Coppa del Mondo femminile di sci. Domani è in programma un gigante. Alle due gare sono iscritte più di cento atlete di 18 Paesi, tra cui la campionessa [illegible] mondo [illegible] carica, l'austriaca Petra Kronberger. Nella squadra italiana non sarà presente Deborah Compagnoni, che è stata sottoposta [illegible] [illegible] mese fa ad [illegible] intervento chirurgico.

MOTOCROSS
Il Superbowl [illegible] Genova

GENOVA. L'8 e il [illegible] dicembre [illegible] svolgerà nel palazzo dello sport l'undicesima edizione [illegible] Superbowl [illegible] motocross, valevole [illegible] quinta prova del campionato mondiale. Alle gare sono iscritti una quarantina di corridori gran parte dei quali italiani e statunitensi. Nonostante i recenti infortuni è stata assicurata [illegible] partecipazione dell'iridato Donny Schmit (Usa) e dell' olandese Van Den Berk. Tra gli italiani presente anche [illegible] neocampione mondiale della classe 125, Alessandro Puzar, [illegible] quale si [illegible] fatto costruire [illegible] vera e propria pista indoor sulla quale si allena giornalmente. Padrino della manifestazione sarà Nelson Piquet.

CICLISMO
[illegible] [illegible] Bincoletto in testa a Zurigo

ZURIGO. Gli italiani Adriano Baffi e Pierangelo Bincoletto sono al comando della «Sei giorni» ciclistica della città svizzera dopo la quarta serata con 171 p. davanti alla coppia Freuler-Maerki (122).

FORMULA 3
Prove bloccate [illegible] [illegible] per un ciclone

FUJI. La prima giornata [illegible] prove dell'ultima gara internazionale di Formula [illegible] sono [illegible] bloccate in Giappone [illegible] piogge torrenziali provocate dal ciclone «Page». Il piloti, fra i quali sette italiani, sono stati costretti [illegible] provare la pista con dei pulmini.

RUGBY
Anticipo Savi-Petrarca in Tv

L'anticipo della settima giornata del campionato [illegible] rugby fra Savi Noceto e Petrarca viene trasmessa [illegible] in Tv (Rai3) dalle [illegible] 15,05.

[illegible]
[illegible] federali e Mundialito

MILANO. Doppio impegno oggi per la pallavolo. Continuano i lavori [illegible] Consiglio federale, con probabili dimissioni di tutti i consiglieri se [illegible] [illegible] saranno quelle del presidente Fidenzio. Intanto il Mundialito per club è alle semifinali: al Palatrussardi Mediolanum Milano-Maxicono Parma (ore 17,30), Messaggero Ravenna-Benespa San Paolo (20,30). Domani le finali (dalle 14,30). I biglietti ai botteghini del Palatrussardi, aperti due [illegible] prima delle gare.

[illegible] EUROPEE
Tre [illegible] [illegible] trasferta

Le coppe europee entrano oggi nel vivo con tre italiane impegnate nell'andata del primo turno di Coppa Coppe e Coppa Cev. Alle 17 la Gabeca Montichiari affronta [illegible] trasferta [illegible] Dinamo Bucarest in Coppa Coppe. In Coppa Cev la Sisley Treviso alle 17 debutta in casa [illegible] ceki dello Zlin, a circa 70 km da Brno. Infine [illegible] Charro Padova[illegible] se la vedrà in trasferta (alle 18,30) [illegible] il Mladost Zagabria.

IPPICA
La corsa Tris [illegible] quasi [illegible] milioni

Il Premio Dati Statistici a Trieste, corsa Tris della settimana, [illegible] stato vinto da Esox, davanti a Impasse Wh e Gashaka. Combinazione vincente: 2-22-11. Le quote: 2.710.500 lire per 448 vincitori.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 1 Dicembre 1990 | via Marenco 32, telefono 65.681

Nel '91 ogni torinese spenderà oltre 90 mila lire in più

Comune, stangata-tasse

Più cari Rifiuti, Iciap, Invim

I ragazzi, nel 1991, faranno me[illegible] attività sportive gratuite, non potranno, [illegible] esempio, seguire i consueti corsi di nuoto o le lezioni extrascolastiche di atletica. Le famiglie che vorranno il pre [illegible] il doposcuola di un'ora, dovranno pagarselo. Eppure le tasse municipali, senza contare le tariffe del tram, più care dal 1° novembre, saliranno di circa 80 miliardi, con una previsione d'incremen[illegible] di oltre 90 mila lire per abitante.

Con certezza, costeranno di più la raccolta rifiuti, l'Iciap, cioè l'imposta su esercizi commerciali, studi professionali [illegible] locali di pubblico ritrovo, l'Invim, il valore aggiunto nella compravendita di immobili. Quasi sicuramente [illegible] ritoccate verso l'alto le rette per asili [illegible] scuole materne, le mense, l'acqua che beviamo.

Sono i «dolori» [illegible] bilancio comunale approvato ieri in giunta [illegible] proposta dell'assessore Provvisiero. Il preventivo comunale, nella spesa [illegible] (quella che eroga i servizi alla città) pareggia su 1681 miliardi. Gli investimenti sfiorano i 1300 miliardi, di cui [illegible] serviranno per costruire i parcheggi, 100 il metrò, 100 per completare la Torino-Ceres, [illegible] 100 per il passante ferroviario, [illegible] per il tunnel di Porta Palazzo.

Le tasse. La stangata arriva dalla raccolta rifiuti: dal primo gennaio, più 35% (da 1425 a 1924 lire [illegible] metro quadro) nelle case; più 25% in esercizi commerciali, laboratori, alberghi, banche [illegible] altri tipi di ufficio. Esempi: il titolare di negozio che quest'anno spende 5115 lire il metro, da gennaio ne spenderà 6394; il proprietario di ritrovo che paga 5690 lire da gennaio ne pagherà 7113. Così l'Amrr, nel 1991, avrà 29 miliardi in più: 110 miliardi [illegible] tro gli 81 del 1990.

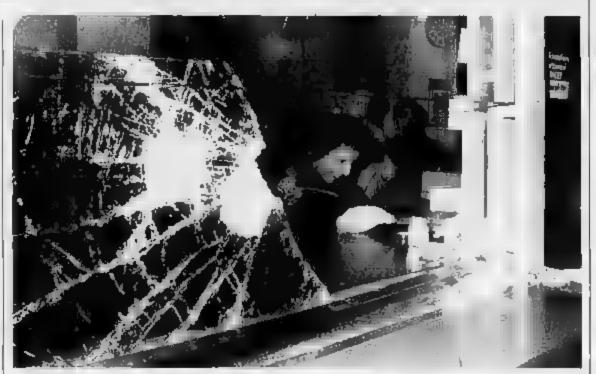
L'Iciap. E' la «gabella» più «impopolare», soprattutto fra i commercianti ed i liberi professionisti. «Porta voti alle Leghe - ammette Provvisiero -, [illegible] viene imposta dallo Stato, il Comune può solo incidere sugli indici». Ma, per il prossimo anno, darà un gettito di 60 miliardi, 10 in più rispetto al '90.

Quanto si paga. Il titolare di un negozio di alimentari (25 metri, reddito fra gli 8 e i [illegible] milioni) pagherà un'Iciap [illegible] 210 mila lire l'anno; un professionista (avvocato, architetto) con studio di 100 metri ne pagherà 795 mila. Tutti verseranno la metà se dalla dichiarazione [illegible] risultano guadagnare meno di 8 milioni, il doppio se ne hanno denunciati più di 40. «Torino - precisa l'assessore - ha scelto una forbice di reddito fra 8 e 40 milioni. Altre grandi città, fra cui Milano, Bologna, Genova hanno badato meno al carattere "vessatorio" di quest'imposta, riducendo i minimi a 6 milioni ed i massimi a 30».

L'Invim. Per il '91 dovrebbe dare un introito consistente: 60 miliardi in più, da 70 a 120 miliardi. Ma, per ora, è solo una stima, dovuta alla previsione di un mercato immobiliare effervescente e ad indici maggiorati del 25% dal governo.

I tagli. Investono soprattutto le attività sportive, e alcuni servizi per la scuola. Nel primo caso [illegible] dovuti alle necessità di dirottare quasi tutti i 23,5 miliardi (più [illegible] miliardi rispetto [illegible] '90) assegnati, per la manutenzione e la messa a norma degli impianti sportivi. [illegible] secondo - dice Provvisiero - le responsabilità sono dell[illegible] Regione, che ha ridotto [illegible] circa il [illegible] per cento i contributi all'Istruzione [illegible] Comune.

Gli assessori favoriti. Cultura, Giovani, Assistenza, Ambiente [illegible] i settori con maggiori possibilità. «E' [illegible] scelta politica, come da programma», dice Provvisiero. E, ieri, la Cultura del vicesindaco Marzano, ha aggiunto due miliardi, salendo ad un budget di 16 miliardi.

Giuseppe Sangiorgio

I cristalli sfondati [illegible] ferrate, ma la rapina ha fruttato «solo» [illegible] milioni

Svaligiate due banche e un ufficio postale

Banditi all'assalto via con 500 milioni

Raffica di rapine: tre assalti, due banche [illegible] un ufficio postale, a Torino e a Collegno. Bande diverse, almeno 12 persone, con pistole, mitragliette, mazze ferrate. Hanno razziato più di mezzo miliardo. In undici mesi, [illegible] Torino e provincia, [illegible] già stati rapinati 31 uffici postali [illegible] 20 banche, bottino di 3 miliardi e [illegible] milioni.

Ieri, l'assalto più clamoroso alle 12,20 [illegible] Collegno, corso Francia 330. Una palazzina in marmo e vetri, sede dell'agenzia della Banca Commerciale, [illegible] impiegati. I banditi, almeno cinque, 35-40 anni, sono arrivati su una Thema. Quattro sono entrati; uno o due sul controviale, accanto all'auto.

Nell'agenzia, una quarantina di persone. I banditi erano mascherati: parrucche e barbe finte. [illegible] divisi: due fra i clienti, gli altri nell'ufficio del direttore, Raffaele Pagano, 49 anni: «Hanno bussato, sono entrati. Eleganti, cappotto scuro, una valigetta [illegible] mano». «Scusi, dobbiamo parlarle», hanno estratto le pistole: «E' una rapina, non fa[illegible] male a nessuno. Dipende da lei». Si è affacciata un'impiegata, Daniela Falduto, 27 anni: «Sono stata spinta su una sedia».

Un bandito è rimasto con la ragazza, il complice è sceso nella banca, puntando l'arma al fianco del direttore: «Adesso facciamo il giro delle casse, lei metterà i soldi nella mia valigia». Fino [illegible] quel momento nessuno si era accorto della rapina. Così, una dopo l'altra, sono [illegible] svuotate le [illegible] oltre 450 milioni, in contanti, valuta italiana e straniera.

Uno dei banditi si è avvicinato alla guardia giurata Mondialpol che [illegible] trovava nel suo gabbiotto, vetri antiproiettile, accanto alla porta: «Si è fatto aprire, mi ha minacciato, mi ha preso la pistola». Parole di minaccia, poi [illegible] radiotrasmittente il rapina[illegible] ha parlato con il complice che teneva in ostaggio l'impiegata, di sopra: «Tutt[illegible] bene, andia[illegible] via». La fuga su corso Francia, verso la tangenziale.

Dieci minuti prima un'altra banda, quattro giovani, armati di pistola, hanno rapinato l'agenzia del Credito Italiano, in piazza Omero 24. I banditi hanno affrontato [illegible] direttore, Alessandro Lucca, 49 anni. Bottino 58 milioni. Uscendo hanno anche disarmato l'agente dei Cittadini dell'Ordine.

La terza rapina era avvenuta alle 8,40, nell'ufficio postale di via Parella 5, agenzia 64. Tre i banditi, calzamaglie [illegible] pistole. Uno ha imbracciato una mazza, due o tre colpi [illegible] vetro blindato. Un [illegible] e il rapinatore si [illegible] infilato tra gli impiegati. Giorgio Bortolami, 44 anni, [illegible] direttore: «Hanno preso 25 milioni». I rapinatori sono fuggiti [illegible] una Thema; hanno anche minacciato tre addetti dell'Azienda raccolta rifiuti che, con il loro camion, stavano passando per strada: «Via, via, andate a lavorare».

[illegible] Mascarino

VENTIQUATTR'**ORE**

Verso il verdetto

[illegible] udienza per il libro [illegible] polemiche

[illegible] è tenuta ieri l'ultima udienza del processo civile sul libro [illegible] testo per le scuole elementari «Prime parole dal mondo», del quale, nel dicembre 1989, il pretore Marco Bouchard, vietò nove pagine perché sarebbero state in contrasto [illegible] le norme del Concordato sull'insegnamento della religione. Una decisione che suscitò polemiche e che fu revocata nei mesi [illegible] cessivi dal giudice istruttore, Mario Barbuto, con motivazioni di carattere formale.

Intanto però è andata avanti la [illegible] civile, iniziata nel novembre [illegible]o in seguito ad un esposto di Vicky Franzinetti, madre di un alunno della prima elementare della scuola «Massimo d'Azeglio». La donna aveva giudicato «troppo [illegible]oliche» alcune parti del testo (sul Natale, la Pasqua, il Battesimo), utilizzato come libro di lettura, al [illegible] fuori dell'insegnamento della religione. Ora [illegible] attende la sentenza.

Ieri alle 20, giocava sul campo Sisport in via Guala, inutile corsa al Mauriziano

Muore d'infarto durante la partita

Organizzatore del settore calcio Fiat, 49 anni

«Non è possibile» piangono i compagni di squadra e gli amici della squadra avversaria nel corridoio dell'ospedale. «Era in ottima forma, ha giocato i primi 45 minuti da campione, come sempre». Ma al decimo del secondo tempo Virginio Maestro s'è accasciato sull'erba del campo Sisport di via Guala. E' morto sull'ambulanza che lo portava al pronto soccorso del Mauriziano. Ieri sera poco dopo le otto.

Virginio Maestro aveva 49 anni, era impiegato all'ufficio acquisti della Fiat e per la Fiat era uno degli organizzatori del [illegible] calcio. Abitava con la moglie in via San Secondo 26: il figlio Dario, 25 anni, appena sposato, vive a San Mauro.

Virginio Maestro «era un uo[illegible] straordinario, pieno di vitalità, sempre [illegible] una gran voglia di fare, un grande sportivo» dice adesso chi lo conosceva bene, e nessuno riesce a spiegarsi il perché di quanto è accaduto. «E' successo come per Manfredonia, [illegible] Manfredonia si è ripreso» azzarda qualcuno.

La cronaca incomincia alle sette di ieri sera. Alla società sportiva Fiat è in programma una delle numerose «amichevoli» dell'inverno: «Ufficio acquisti» contro l'ente tecnico «Finizione Lancia». Le squadre scendono in campo dopo i soliti scherzi negli spogliatoi: «Virginio [illegible] davvero in forma, stava bene. Ha sempre giocato come libero, e sempre [illegible] difficile per gli avversari controllarlo: anche prima della partita [illegible] rideva su questo», raccontano i compagni.

Il primo tempo finisce zero [illegible] zero. Forse Virginio Maestro ha dato segni di stanchezza, durante l'intervallo? «No, per nulla. Anzi. Si è chiacchierato e ri[illegible]. E gli abbiamo detto che ci [illegible] sembrato più aggressivo del solito, in campo. Speravamo di vincere, proprio grazie [illegible] lui».

Alle otto incomincia il [illegible] tempo. «Qualche [illegible] non si è corso molto». Al decimo minuto l'«Ufficio Acquisti» attacca. Il suo libero resta indietro. «Virginio era in difesa - spiega un compagno [illegible] squadra -. Ho visto che si [illegible] fermato, ma [illegible] ho fatto caso. Poi mi sono girato a guardare che [illegible] facesse, e l'ho visto immobile, in piedi. Improvvisamente ha portato una mano alla fronte, pochi secondi ed è caduto».

Virginio Maestro

I giocatori accorrono. Virgi[illegible] Maestro sembra svenuto: «Aveva perso i sensi. Abbiamo cercato di rianimarlo, ma ci sia[illegible] resi conto che era grave. Respirava, ma [illegible] ci sentiva, non si muoveva. Due di noi sono corsi fuori, [illegible] i sorveglianti sono andati a chiamare un'ambulanza. Ci ha [illegible] parecchio tempo ad arrivare, una ventina di minuti. Poi finalmente l'hanno messo sulla barella e l'hanno portato via».

Ma la corsa [illegible] il pronto [illegible] del Mauriziano [illegible] inutile. In ospedale Virginio Maestro arriva senza vita.

Si rintraccia il figlio, si [illegible] la moglie. Po[illegible] prima delle dieci [illegible] Mauriziano arriva il consuocero: «Mi aveva [illegible] di avere qualche problema con la pressione. Forse non avrebbe dovuto giocare» spiega, ma ancora non riesce a credere a quanto [illegible] successo.

Indagine [illegible] un campione di 672 ragazzi per la 3ª giornata mondiale

Aids, quanto siamo ignoranti

Gli studenti torinesi ammettono: sappiamo poco

Il dieci per [illegible] degli studenti torinesi pensa di non avere «adeguate» conoscenze sulla diffusione dell'Aids. [illegible] 42% non ha «sufficienti» informazioni [illegible] sintomi e segni specifici e il 53% sui metodi di diagnosi. Le statistiche [illegible] il risultato di un'indagine svolta su un campione di 672 ragazzi (scuole superiori [illegible] Università) che sarà presentata oggi nella 3ª Gior[illegible] Mondiale sull'Aids istituita dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

Cifre che hanno [illegible] peso di una denuncia. Nonostante gli sforzi e gli investimenti per un'adeguata informazione, resta l'ignoranza, troppo diffusa. «E preoccupa - aggiunge un medi[illegible] - che questo avvenga in studenti che, invece, dovrebbero essere particolarmente preparati». Perché a queste risposte hanno contribuito non soltanto [illegible] ragazzi delle ultime classi di un liceo classico cittadino, ma anche 260 allievi [illegible] scuole per infermieri professionali, 238 studenti del primo anno del corso di laurea [illegible] Medicina [illegible] Chirurgia e 15 in odontoiatria.

Occorre fare di più e meglio. Lo dimostra [illegible]he un filmato di trenta minuti (la cui visione [illegible] nel programma ufficiale della giornata). La videocassetta, prodotta da «La lanterna magica» [illegible] dall'Usl 1, è il risultato di un'ampia indagine e [illegible] stati gli stessi ragazzi di due scuole torinesi a realizzarla con le loro risposte ai quesiti. Ne viene fuori così uno spaccato interessante di come i giovani vivono [illegible] problema «Aids», senza pudori, [illegible] con ingenuità e tanti dubbi.

Anche di questo [illegible] parlerà oggi. Il programma, elaborato dall'Api, Associazione politrasfusi italiani, [illegible] intenso. Alle 7,30, gruppi di volontari consegneranno un pieghevole informativo agli studenti davanti alle scuole; dalle 8,30 e per tutta la mattinata, presso la Sala Congressi dell'Istituto San Paolo, via Lugaro 15, [illegible] svolge un seminario di studio. Nel pomeriggio, oltre ad una distribuzione del pieghevole nei quartieri, ci saranno visite [illegible] reparti ospedalieri di malattie infettive e nelle carceri per testimoniare nel concreto la solidarietà alle persone sieropositive.

In questa 3ª giornata mondiale non ci sarà quindi solo la lettura del «bollettino» sullo stato d'avanzamento della malattia. «Si è realizzato molto - dice un medico - ma non basta. Ci servono più mezzi, più uomini per combattere il virus; una sensibilità diversa dai cittadini: l'Aids [illegible] una malattia che deve essere capita. Proprio la [illegible]za d'informazione [illegible] dei danni peggiori. Se si sapesse di più, l'Aids non farebbe paura».

Adriano Provera

Invito a tutti i cristiani della diocesi di Ivrea

«Non fate acquisti nei giorni di festa»

«Invitiamo tutti i cristiani della diocesi di Ivrea a non effettuare acquisti nei giorni festivi che precedono il Natale». I responsabili della pastorale del lavoro definiscono quella che hanno lanciato u[illegible] «provocazione», e la causa è presto spiegata: «Da anni, i negozi restano aperti di domenica per favorire gli acquisti: ciò significa costringere gli addetti del commercio al lavoro festivo».

Sul lavoro festivo, i vescovi del Piemonte avevano presentato al Papa durante la sua visita in Canavese, il 19 marzo, un documento in cui sottolineavano con preoccupazione il mancato rispetto del riposo da parte di numerose categorie. «Nell'attuale [illegible]mia di mercato - [illegible] legge nel documento - il tempo è denaro, e tutto nella vita [illegible] riferito all'impegno economico e al guadagno, sia nel momento produttivo sia nell'uso [illegible] tempo libero». Gli acquisti [illegible] Natale rappresentano un esempio classico: «E per i cristiani diser[illegible] i negozi nelle domeniche che precedono il Natale può rappresentare un'importante testimonianza, in sintonia con quanto affermato dai vescovi».

Un invito a boicottare gli [illegible]quisti natalizi? «Si tratta [illegible]plicemente di non utilizzare la domenica, permettendo agli addetti del commercio [illegible] rispettare il riposo; - rispondono in Curia a Ivrea - del resto, ci sono altri sei giorni durante la settimana». La provocazione non [illegible] piaciuta ai commercianti di Ivrea, già preoccupati per le conseguenze legate alla crisi Olivetti: «Parecchia gente, in settimana, non ha la possibilità [illegible] fare acquisti: di qui l'opportunità offerta dai negozi aperti anche la domenica. [illegible] tratta di un servizio alla collettività». Un servizio che però lascia perplessi i vescovi, compreso monsignor Bettazzi. [g. nov.]

Con Mondino allo Stabile, en plein socialista alla Cultura. Proteste democristiane

Regio, Zanone sceglie Tessore

«Ha grande entusiasmo»

Valerio Zanone ha deciso: Elda Tessore sovrintendente del Regio, Giorgio Mondino presidente dello Stabile. L'egemonia socialista sulla cultura «pubblica» torinese è da ieri realtà: «A loro [illegible] e regine, a noi i pedoni» commenta, amaro, Rolando Picchioni, l'uomo che fino all'ultimo ha cercato di evitare la resa democristiana.

Uno sforzo inutile. Lo si era capito giovedì sera, quando il Consiglio di amministrazione del Regio aveva preso posizione (con voto unanime) [illegible] favore dell'attuale commissario socialista. La conferma ieri mattina, quando i dc hanno rinunciato a [illegible] scontro perso in partenza: se in giunta [illegible] fosse arrivati al voto, Tessore avrebbe vinto «ai punti» su Franco Mannino, il candidato di Picchioni [illegible] Bonsignore. E avrebbe vinto grazie all'appoggio di repubblicani, liberali e socialdemocratici, sancendo così un asse preferenziale laico-socialista che i cattolici vedono come [illegible] fumo negli occhi.

Di fronte a questo spauracchio la dc ha deciso di «agire con grande senso [illegible] responsabilità, per non minare l'unità della giunta». Insomma, si è rimessa alla clemenza della corte, cioè [illegible] giudizio del sindaco Zanone. Ben sapendo che la scelta equivaleva a un tratto di penna sul nome di Mannino. Puntuale, erano le 14,20, la conferma del sindaco: «Dovevo optare tra una candidatura di indubbio prestigio musicale e [illegible] di carattere manageriale. Nella sua attività di commissario, la signora Tessore ha lavorato con grande entusiasmo, ottenendo [illegible] risultati. In un momento difficile per l'ente, soprattutto sotto il profilo gestionale, mi [illegible] parso più giusto garantire la continuità».

Notizia accolta con ovvia soddisfazione in [illegible] socialista: «D'accordo, abbiamo conquistato l'egemonia sulla cultura» dice il segretario Franco Tigani. Aggiunge: «Però i nostri uomini sono in grado di fare bene. Mondino e Tessore lo hanno già dimostrato. E poi, via, non è che i dc [illegible] proprio a mani vuote».

Qual è [illegible] inevitabile «compensazione» offerta in cambio dei due vertici? Tre consiglieri al Regio, altrettanti allo Stabile (dove Pietro Ragionieri sarà [illegible] secondo di Mondino), solide garanzie sulla vicepresidenza della società mista per il Lingotto, il vertice della fondazione De Fornaris. Insomma, non soltanto «pedoni». [illegible] il segretario Francesco Bruno non riesce proprio a gioirne: «Torino ha perso un'altra occasione per entrare nel grande giro della musica. Prendiamo atto della scelta [illegible] Zanone, ma [illegible] [illegible] condividiamo [illegible] non ci piace». Anche Picchioni contiene [illegible] stento la rabbia: «Nella valutazione del sindaco sono prevalse tra l'altro, e sottolineo questo tra l'altro, le ragioni [illegible] continuità [illegible] mandato, piuttosto che la ricerca di quelle competenze tecnico-culturali [illegible] ascrivibili alle logiche di palazzo, ma alla logica di una indiscussa, elevata professionalità». Insomma, per l'ex responsabile culturale della dc, i criteri della lottizzazione e il «peso» politico di un partito hanno vinto ancora [illegible] volta.

Come si è evitato [illegible] voto in giunta? «Semplice, abbiamo chiesto [illegible] rispetto della nuova legge sugli enti locali» sostiene l'assessore Andrea Galasso. E la legge, sottolinea il segretario Circosta, prescrive che tutte le nomine siano varate o proposte dal Consiglio comunale o, decorsi i termini, dal sindaco.

Intanto, Zanone ha firmato decine di incarichi, comprese qualche novità dell'ultima ora: i repubblicani Salvatore Paonni e Salvatore Pappacoda, ad esempio, [illegible] [illegible] scambiati le poltrone. Il primo sarà presidente dell'Aem, il secondo della Satti. «Se Dio vuole è finita» di[illegible] il sindaco prima di raggiungere Caselle [illegible] volare a Roma. Tornerà giovedì, col capitolo nomine alle spalle. E nuovi problemi all'orizzonte. Primo fra tutti: [illegible] rimpasto in giunta.

Giampiero Paviolo

Elda Tessore: «Credo che [illegible] il cartellone sul quale abbiamo basato gli abbonamenti» Sopra, Giorgio Mondino

Il programma per la lirica

«Ora i privati devono entrare in consiglio d'amministrazione»

Signora Tessore, il Regio è afflitto da un deficit [illegible] seisette miliardi l'anno. E' possibile pensare al pareggio?

Stiamo lavorando a [illegible] piano di risanamento generale. Con tre settori di intervento: i [illegible]anismi aziendali e amministrativi, cioè la parte finanziaria; l'organizzazione [illegible] lavoro e [illegible] produttività; la qualità e la quantità degli interventi.

Insomma, si risparmierà sull'offerta culturale?

No, la difenderemo a ogni co[illegible]. Anche perché è il biglietto [illegible] visita [illegible] cui dovremo presentarci a Roma. La suddivisione dei contributi agli enti lirici [illegible] rivista, secondo nuovi criteri. Oggi siamo all'ottavo posto, dobbiamo risalire.

Si dice che manchino i fondi per la seconda parte della stagione, quella del 1991.

Il bilancio preventivo non è ancora pronto. Tuttavia credo che manterremo il cartellone sul quale abbiamo basato gli abbonamenti.

La Fiat ha sponsorizzato il Don Carlos. Il rapporto con i privati si farà più stretto?

Spero proprio di sì. Anzi, sto studiando la possibilità di inserire organismi che raggruppino gli sponsor e consentano loro di entrare [illegible] far parte [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione.

Ieri mattina lei aveva preannunciato al sindaco le dimissioni. Perché?

Chiedevo che il nuovo Sovrintendente fosse designato, [illegible] disposta a restare al mio posto anche in attesa di passare [illegible] consegne al candidato dc. [illegible] non a tollerare [illegible] rinvio. Per superare questo difficile momento, il Regio ha soprattutto bisogno di certezze.

Un appello

«Aiuti alimentari per l'Urss»

La penuria di generi alimentari sta stringendo d'assedio l'Unio[illegible] Sovietica ed in particolare le grandi città. In questi giorni l'associazione Italia-Urss, di Torino, ha fatto pervenire un appello, affinché venga espressa in termini concreti solidarietà alle popolazioni colpite dalla crisi, indirizzato alla Regione ed alle grandi industrie del Piemonte. Lo scopo è di sollecitare iniziative che in breve diano un contributo alla soluzione dei problemi di quel Paese. Ieri la presidente della Regione, Carla Spagnuolo, ha riunito il comitato di solidarietà e l'incontro si è concluso con l'impegno di consultare le parti coinvolte dall'iniziativa e di fare il punto sulle modalità d'intervento, martedì prima del Consiglio. Spiega Carla Spagnuolo: «Credo che l'appello debba tenere conto delle nostre possibilità e rapportarle correttamente alle esigenze di un Paese sterminato. Si tratterà quindi di predisporre un inter[illegible] mirato, anche alla luce di quanto pochi giorni fa ebbe a dire il più stretto collaboratore di Eltsin in visita a Torino. Sappiamo che [illegible] problema più urgente è quello del rifornimento alimentare ad alcune grandi città della Russia. Lunedì ho sollecitato proprio in questa prospettiva un incontro con i rappresentanti delle associazioni agricole per sondare quale contributo possono assicura[illegible].

IL CASO

Accolte nella notte dal Consiglio le dimissioni «irrevocabili» del vicesindaco e dell'assessore liberali della cittadina

E i gladiatori lasciano il Comune

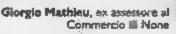
A None, salutati dal sindaco: «Lo fanno a testa alta»

Le dimissioni sono diventate «irrevocabili», e il Consiglio comunale le ha accolte nella [illegible]. Giuseppe Viroglio, vicesindaco, e Giorgio Mathieu, assessore, i due «gladiatori di None» come vengono definiti da queste parti, escono dalla scena politica del paese. «A testa alta, però», non si stanca di ripetere il sindaco, Domenico Bastino. Nella mozione con cui [illegible] maggioranza ne «prende atto», [illegible] legge tra l'altro: «Il Consiglio sottolinea e approva la correttezza esemplare del comportamento dei colleghi che hanno dimostrato massimo rispetto delle istituzioni, scindendo [illegible] loro vicenda personale da quella dell'amministrazione, e rispetta la decisione maturata».

Serata «memorabile», quella di [illegible] a None. Serata da prima teatrale. Il Consiglio comunale è convocato per [illegible] 21, seduta straordinaria, ma già alle otto e mezzo nella stanzetta del Municipio [illegible] si trova più posto a sedere. Platea al gran completo. Ci [illegible] tutti: dal commerciante alla signora in pelliccia, dal ragazzino (tantissimi i giovani) al contadino con il vestito «buono» e il nodo grosso alla cravatta.

Nei corridoi, Viroglio e Mathieu stringono le mani a un [illegible]co di gente. «Ciao Pino, [illegible] va?». «Ehi, Giorgio, fatti vivo». «Ho sentito che ritirate le dimissioni: è vero?». Addirittura un perentorio: «Vi ammiro». Vigili del Comune hanno montato un altoparlante all'attaccapanni, affinché anche quelli che si prevede resteranno fuori possano seguire il dibattito.

[illegible] è attraverso quell'altoparlante che, alle nove spaccate, il sindaco annuncia: «Cominciamo con l'appello». Si discute per mezz'ora di ordinaria amministrazione: nonostante Gladio, None deve decidere [illegible] rendere pubbliche o meno alcune strade private. Poi, l'atteso momento: «Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno».

Riguarda le dimissioni dei due consiglieri liberali. Il sindaco prende la parola e legge le lettere che gli hanno inviato sabato 17 novembre - giorno in cui sono [illegible] i nomi [illegible] 44 gladiatori semplici - Viroglio [illegible] Mathieu, che in quella lista figurano. «Non voglio aggiungere altro, e cedo loro la parola».

[illegible] alza Mathieu. Impugna il microfono e con voce ferma ripercorre le tappe di questa maledetta storia. Quanto alle dimissioni, dice, «le abbiamo presentate per rispetto alle istituzioni e per coerenza verso noi stessi e le scelte che hanno caratterizzato tutta la [illegible] vita». Ribadisce che mai ha partecipato ad azioni illegali. Rivendica di aver fatto parte [illegible] «un'organizzazione Nato denominata Stay Behind». Insiste: «Gladio, per quel che ne so, era legittima e legittimata». Un discorso appassionato. Viroglio, due posti più [illegible] là, ascolta senza tradire emozioni.

Quando arriva il suo turno, sottolinea un paradosso: «Abbiamo avuto la solidarietà del Capo di questo Stato [illegible] nello stesso tempo, [illegible] sospetto morboso di parte della cittadinanza». Lungo intervento, il [illegible]: «Vi chiedo scusa, sarà anche l'ultimo».

Prima del voto, piccolo colpo di scena. Michele Ghio, 70 anni, per 40 sindaco dc a None, rivela di essere un «gladiatore mancato»: «Era il '56: rifiutai l'invito».

A Giuseppe Viroglio e Giorgio Mathieu subentreranno i primi due [illegible] eletti: Raimondo Mosso e Paola Brussino.

Gianni Armand-Pilon

Giorgio Mathieu, ex assessore al Commercio [illegible] None

A sinistra, il pubblico che ha assistito con grande interesse [illegible] dibattito [illegible] ieri sera in Consiglio comunale a None. Sopra l'ex vice sindaco liberale Giuseppe Viroglio

Ostaggio in Iraq

Per Renna sindaco scrive ad Andreotti

Il sindaco Valerio Zanone scende in campo per la liberazione di Vincenzo Renna, il torinese ostaggio in Iraq dal 2 agosto. Lo fa con una lettera [illegible] presidente [illegible] Consiglio, Giulio Andreotti, e al ministro della Difesa, Gianni De Michelis. Scrive il sindaco che [illegible] avendo (Renna) in Iraq alcun rapporto professionale o di altra natura con aziende o istituzioni che possano in qualche modo intervenire per aiutarlo [illegible] luogo o favorire il suo rimpatrio, si trova in condizioni di totale isolamento e abbandono, tanto da rendere precari persino i contatti telefonici con [illegible] famiglia».

Valerio Zanone conclude richiamando Andreotti [illegible] [illegible] Michelis «sul caso, per sollecitare una considerazione che valga quantomeno a garantire a Renna pari opportunità». E poi: «Paradossalmente, infatti, l'iniziale situazione [illegible] vantaggio quale turista in transito, sembra essersi risolta in uno di svantaggioso isolamento rispetto alla generalità di altri casi».

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 1 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con riduzioni per foschie dense e banchi [illegible] nebbia. Temperatura stazionaria

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	5,6
MINIMA	-2,1
MEDIA	2,4

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	0,5	MINIMA	-5,7
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni		
[illegible]	[illegible]	7 novembre [illegible]
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

PRECIPITAZ[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	24,4
Normale in questo mese	58,9
Totale di questo anno	636,3

UN ANNO FA			
MASSIMA	4,4	MINIMA	-2,0

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 45 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 8 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
- Luna nuova 17 dicembre ore 5
- Primo quarto 25 dicembre ore 4

MERCURIO: a 168 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

[illegible]: [illegible] ha una [illegible] circa 250 volte più intensa della Polare.

MARTE: occorrono 105 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est verso le ore 21 e 30 minuti

[illegible]URNO: osservabile nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

IL F[illegible] [illegible], la Luna passa 3° a Nord di Marte. Congiunzione interessante perché visibile dall'Italia e per l'intensa luminosità

Specchio dei tempi

«Con Cossiga c'era anche il mondo della cultura» - Nel giardino pubblico meglio una partita a calcio o un esercito di drogati? - Abusivi nel parcheggio di Porta Nuova - Patente agli epilettici: legge giusta

Il direttore del centro «Mario Pannunzio» ci scrive:

«In riferimento alle cronache relative alla visita del Presidente della Repubblica a Torino e del pranzo offerto dal sindaco [illegible] Palazzo Barolo in onore del Capo dello Stato, ci terrei a precisare che a fianco dei nomi del mondo dell'industria e della finanza riportati in cronaca, tra gli invitati c'era un gruppo rappresentativo della vita culturale ed artistica subalpina: [illegible] rettore del Politecnico Zich, al prorettore dell'Università Conte, dai presidi di Lettere e Medicina Pennacini e Filogamo al direttore della Fondazione Agnelli Pacini, dall'orientalista Botto al latinista Lana, dal pittore Paulucci all'accademico dei Lincei Cavallo, tanto per citare qualche nome che ho incontrato. Mi sembra che una precisazione [illegible] proposito assuma un certo significato anche in rapporto a recenti, futili polemiche che hanno inteso ridurre la portata dei festeggiamenti per il 250° anniversario del Regio ad un incontro di politici e relativi portaborse».

Pier Franco Quaglieni

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo giovani che viviamo in via Servais 200. Abbiamo organizzato fra amici un torneo di calcetto da disputarsi nel giardino "Madame Curie", con partite tutte da concludersi entro le 22,30. In seguito ad immediata petizione organizzata da persone che non sembrano avere [illegible] il coraggio delle loro azioni, i vigili - con non comune solerzia - nella serata [illegible] martedì 6 novembre, hanno multato sette di [illegible] intimandoci di non proseguire. La nostra [illegible] vuol essere una accusa nei confronti dei vigili, nonostante l'iniquità dell'accusa: "gioco [illegible] sito erboso"; peraltro la stessa erba che in quella zona manca da anni, ma [illegible] appunto nei confronti di questi responsabili cittadini prontissimi a lottare contro persone educate e rispettose, ma che restano poi impassibili di fronte alla feccia sconosciuta che ogni giorno si appropria dei nostri giardini. Vorremmo infi[illegible]e ricordare come nei giorni del famigerato torneo, la zona [illegible] stata ripulita, almeno fino alle 22,30, orario in cui terminavamo di disturbare. Questi signori preferiscono assistere a spettacoli indecorosi di gente che [illegible] buco, abbandona siringhe ovunque e compie atti vandalici - in silenzio - piuttosto che giovani che praticano sport in serenità, ma [illegible]iocando dopo un gol».

Seguono le firme

Due lettori ci scrivono:

«Porta Nuova, 21 novembre: parcheggio Aci, via Nizza. All'ingresso un signore ben in vista a tutti - e soprattutto ai parcheggiatori dell'Aci - invita a parcheggiare in zona di divieto, [illegible] rimozione. Quasi paradossale, devia le auto dirette all'imbocco del parcheggio a pagamento, consigliando i posti di [illegible] [illegible] autoattribuisce la funzione di custode. E' pure pronto ad assicurare che i cartelli [illegible] divieto [illegible] lì solo per sbaglio... Lì per lì, ci si può anche sbagliare e dar retta a questo "abusivo" che sembra, al contrario, il preposto alla vigilanza o ai parcheggi. Molti gli credono: difficili, comunque, le rimozioni delle auto, un po' più facili le multe. Come facciamo a saperlo? Ce lo hanno detto i posteggiatori dell'Aci, che peraltro tollerano i "concorrenti". Ma perché li tollerano anche i vigili e gli amministratori di Porta Nuova?».

Seguono le firme

Un lettore [illegible] [illegible] [illegible] Milano:

«Con riferimento alla lettera riguardante [illegible] concessione della patente di guida ad un soggetto che ha avuto ... "tre anni fa [illegible] crisi detta crepuscolare", mi preme fare due precisazioni. Le norme in vigore consentono - per quanto riguarda i soggetti con epilessia - a chi non ha più crisi per almeno due anni di guidare una auto purché non di utilità pubblica. Cosa, questa, che fino all'entrata in vigore della legge (ottobre 88), non era consentita.

«La le[illegible]e in questione, pertanto, è stata fatta "pensando alle conseguenze che ne derivano" per salvaguardare non solo l'incolumità del guidatore, ma anche quella dei cittadini [illegible] epilessia. Il problema di fondo risiede nel fatto che il ragazzo a cui si fa riferimento ha presentato una crisi "crepuscolare", in assenza di testimoni. Ciò significa, pertanto, che la terapia antiepilettica è stata [illegible] impropriamente: 1. non solo perché dopo una "prima crisi" [illegible] va mai prescritta una terapia antiepilettica; 2. perché la medesima è stata somministrata senza che fosse possibile stabilire la natura epilettica della crisi. In conclusione, non [illegible] la legge che è sbagliata bensì è l'atteggiamento del sanitario che ha affrontato il problema, che [illegible] è stato id[illegible] alle circostanze descritte».

Raffaele Canger

Arrestato: con complici negli istituti, trasferiva miliardi su conti di ditte fantasma

Ultimo truffatore in doppiopetto

Per vittime solo banche

Un topo di banca. Abilissimo nell'individuare i punti deboli degli istituti di credito, e a cercare di tramutare in denaro le [illegible] intuizioni. «Un truffatore in doppiopetto e con tanto cervello» lo definiscono, più semplicemente, i carabinieri [illegible] Nucleo operativo [illegible] Torino che gli davano la caccia da quasi due anni. Ora Antonio Miele, 48 anni, residenza (da [illegible] po' di tempo solo teorica) in via Bernardino Telesio 47, è in manette. E' cascato nella rete vicino [illegible] Anzio, in un residence di Lavinio. Faceva una bella vita, insieme alla moglie. Si fermava al massimo una settimana nello [illegible] albergo, per sfuggire all'identificazione [illegible] all'arresto. Uno stratagemma semplice, che però aveva sempre funzionato bene.

Tutto incominciò nella primavera dell'89, quando il giudice istruttore Sorbello aveva spiccato, a [illegible] carico, un mandato di cattura per truffa. Per Miele non era la prima disavventura giudiziaria: in precedenza aveva rimediato un'altra denuncia simile (tentata truffa ai danni dell'Istituto Bancario San Paolo), un arresto in Svizzera per reati doganali, nonché denunce per assegni [illegible] e gioco d'azzardo.

Miele, nell'89, faceva parte di una banda di una dozzina di persone che aveva preso di mira l'organizzazione [illegible] Banco [illegible] Napoli. Doveva essere una truffa di dimensioni enormi: utili stimati fra i 30 e i 200 miliardi. Grazie ad alcuni basisti, dipendenti dell'istituto di credito, la gang lavorava sulle «rimesse in conto accentrato». A differenza di quanto avviene per i bonifici (dove, nel giro di 48 ore, avviene il trasferimento monetario fra banca emittente e banca ricevente), nelle rimesse i principali istituti di credito utilizzano un sistema [illegible] conti accentrati per scambiarsi addebiti e crediti. Operano, cioè, secondo [illegible] principio della compensazione e soltanto successivamente avvengono i controlli incrociati tramite i rispettivi centri elettronici: gli eventuali sospesi emergono dopo un periodo di tempo più lungo. Al Banco di Napoli, nel settore delle rimesse in conto accentrato, al momento della truffa c'era un ritardo amministrativo di cinque o sei mesi: un tempo più che sufficiente per la banda.

Il piano consisteva nell'aprire conti intestati a ditte fantasma nella sede centrale di Napoli. Poi, utilizzando il materiale [illegible] a disposizione dagli impiegati infedeli, si ordinava [illegible] trasferimento in rimessa dei conti correnti su banche di altre città. In apparenza, il denaro [illegible] usciva dal conto delle ditte fasulle ma, in realtà, veniva anticipato dalle banche che, al termine dell'operazione, si trovavano di fronte a «scoperti» imprevisti.

La gang operava anche con un secondo «sistema» truffaldino, questa volta a danno delle grandi imprese intestatarie di conti. Ad esempio, avuta la notizia (dai basisti che lavoravano all'interno degli istituti di credito) che l'Olivetti si apprestava a vendere titoli per 8 miliardi, i truffatori costituivano, a tamburo battente, la «Olivetti srl», [illegible] sede a Bari, cercando di stornare verso quella ditta - sempre attraverso complicità interne - gli utili dell'operazione.

Antonio Miele, 48 anni

Truffe simili [illegible] potevano restare a lungo nascoste: i dirigenti del Banco di Napoli, dopo pochi [illegible], hanno capito quali erano le trame della banda ed hanno avvertito i carabinieri. Rapida l'indagine, conclusa con l'emissione di 14 ordini di cattura.

Secondo la banca i danni sarebbero stati minimi, [illegible] gli investigatori scoprirono poi che la gang disponeva di parecchio denaro. Di quale provenienza? I carabinieri sospettano che sia il frutto di analoghe operazioni, compiute in Italia e anche all'estero attraverso una «triangolazione» fra istituti di credito svizzeri e italiani. Ammanchi mai denunciati, forse nell'impossibilità tecnica [illegible] risalire ai colpevoli.

E' presumibile che, in parte, questo denaro sia servito ad Antonio Miele per corroborare la [illegible] lunga (e costosa) fuga, finita la [illegible] settimana; quando i carabinieri del maggiore Pasquale Lavacca individuano il temporaneo domicilio del fuggiasco. Una segnalazione ai colleghi di Anzio, poi l'arresto. Antonio Miele è, comunque, destinato ad un breve soggiorno in carcere. La truffa, anche [illegible] aggravata dall'associazione a delinquere, è un reato che dovrebbe consentirgli di tornare presto in libertà.

Angelo Conti

LA [illegible]

Sono tutti in libertà

Nessun componente della banda del Banco di Napoli, sgominata nella primavera dell'89, si trova ancora in galera. Eccetto, ovviamente, Antonio Miele. L'associazione a delinquere semplice e la truffa, reati contestati a Mario Mintrone e Giuseppe Carta (dipendenti dell'istituto di credito) nonché a Gastone Piccinelli e Francesco Gisondi, non sono infatti reati tali da giustificare, alla luce delle recenti leggi, una lunga detenzione. Il processo, privo di imputati detenuti, è finito nel groviglio della burocrazia e, assegnato alla terza sezione del Tribunale, si è arenato. «Ora - spiega l'avvocato Alberto Mittone, che cura gli interessi della banca - la presenza di [illegible] detenuto potrebbe portare alle udienze in tempi brevi». Intanto, Mintrone e Carta hanno fatto istanza all'istituto di credito, che li aveva sospesi: «Senza condanna definitiva ci dovete riassumere». Probabilmente saranno presto accontentati.

DUE CORTEI

Metalmeccanici e braccianti in piazza

Traffico difficile ieri mattina in centro per la concomitanza di due manifestazioni in piazza Castello, in totale 3500 lavoratori. Sono scesi in piazza i braccianti agricoli di tutto il Piemonte, per sollecitare il rinnovo del contratto. Dopo il comizio di Chiamparino (Cgil), due delegazioni sono [illegible] ricevute dai presidenti della Giunta e del Consiglio regionali, un corteo si è diretto verso la sede Coldiretti in corso Vittorio Emanuele II. Numerosi anche i metalmeccanici (molti i consigli di fabbrica), che hanno manifestato sotto la sede regionale della Rai in via Verdi

Organizza la Lega, contrari i sindacati

Ronde di tabaccai contro gli abusivi

Ronde saltuarie di tabaccai contro gli abusivi. L'iniziativa, lanciata dalla Lega Nord, trova proseliti tra i singoli commercianti. A nome di tutti, Renato Cretti, tesserato Lega e Suti-Confesercenti, con esercizio in zona Nizza Millefonti, spiega: «Nessuna violenza, ci limitiamo a segnalare con una telefonata alla Guardia [illegible] finanza gli abusivi che incontriamo per strada, a prescindere dal colore della pelle». Insomma, si tratta di una lotta all'abusivismo che «danneggia sì i tabaccai, ma soprattutto lo Stato e i clienti, i quali, spesso, si trovano ad aspirare un fumo prodotto dalla combustione di surrogato di tabacco».

Le associazioni [illegible] categoria sono contrarie alle ronde. Il Suti-Confesercenti lo ha ribadito l'altra sera nel corso in un'assemblea della categoria al cinema Selene (240 posti, tutti occupati): «Il tabaccaio è un negoziante, non un poliziotto». Ma, sia il presidente Riccardo Salari, sia il segretario Tiziana Mantoan, hanno confermato, dati alla mano, che lotta all'abusivismo non significa linciaggio nei confronti degli extracomunitari: «In 15 giorni, [illegible] Finanza ha denunciato 140 persone, 62 [illegible] italiane». E soltanto nell'ultimo blitz [illegible] state sequestrate 110 mila stecche di «bionde», quanto fumano i torinesi in una settimana.

«Non ci basta - ha replicato Carlo Dalla Pozza ("Sono una testa calda" ammette) - [illegible] deve fare di più. Se a noi manca un cartellino segnaprezzo fioccano multe salatissime, ma allo stadio si vedono agenti acquistare sigarette di contrabbando».

Nell'ordine del giorno approvato al Selene si legge che la «categoria mantiene lo stato di agitazione», né è stato accantonata la possibilità di uno sciopero. Inoltre, non è escluso un ricorso alla magistratura contro lo Stato, che pretende [illegible] tabaccai una tassa di concessione governativa (circa [illegible] milioni annui) per l'esclusiva nella vendita dei generi di monopolio «cosa che, di fatto, non avviene». (c. nov.)

Folto pubblico ieri per il quarto appuntamento dei venerdì letterari con il docente di Bologna

Melandri, com'è difficile comunicare

Il filosofo «perso» in una sequenza di pensieri, sconcerta l'Alfieri

Com'è dura la vita del filosofo. Gli antichi lo sapevano bene, e l'avevano espresso nell'aneddoto di Talete che, per essere troppo assorto nella contemplazione, cade in un buca fra i motteggi d'una servetta. Quasi tre millenni dopo, ecco ancora un filosofo vittima [illegible] contrattempi. «Mi [illegible] perso in una sequenza di pensieri sbagliata», dice Enzo Melandri. Così, mentre alla stazione di Piacenza era in fila per avere il biglietto, non ha più fatto caso che il treno stava partendo. E' arrivato a Torino in taxi, stanco e a stomaco vuoto.

Melandri, professore di filosofia teoretica all'Università di Bologna, autore di importanti saggi sulla scuola fenomenologica e sul pensiero [illegible] Husserl e Brentano, [illegible] a Torino per intervenire al quarto appuntamento dei «Venerdì letterari». Tema della conferenza: «La lingua, la comunicazione, l'informazione». Un argomento non facile per il pubblico di tutte le età, con folta rappresentanza di giovani e di intere classi liceali, che gremiva ieri pomeriggio la platea del Teatro Alfieri. Sarà stata l'ora tarda, sarà stata la complessità delle questioni [illegible] il modo poco divulgativo con cui venivano affrontate: ma si è visto subito che non tutti erano ben disposti a seguire il ragionamento. Peccato, perché il discorso era ricco di spunti.

Nella comunicazione, dice Melandri, ciò che conta non è chi parla, ma chi ascolta. E' la «teoria dello scatenamento»: «Non [illegible] tanto significativa l'esatta [illegible] dell'apparato espressivo [illegible] in opera dal parlante, quanto ciò che si "scatena" come effetto nell'uditore. Indipendentemente dalle intenzioni comunicative dell'altro, [illegible] magari anche a sproposito». Melandri cita ad esempio la tragedia greca, il mass media dell'antichità. «Nell'Agamennone di Eschilo, quando Clitennestra si aggira sui bastioni della città paventando il prossimo arrivo del marito, che scoprirà il suo tradimento, ciò che importa non è quel che dicono i personaggi sulla scena. Ma è tutta la serie di associazioni che si scatenano nello spettatore.

Lo stesso Eschilo non è pienamente consapevole della portata teorica del suo discorso: per questo sarebbe necessaria la sintassi concettuale che verrà soltanto in seguito, con Platone. Ma è proprio lo «stile verbale» e diretto dell'oralità, quello più [illegible] di implicazioni comunicative. «Succede spesso, quando si parla [illegible] qualcuno, di dire: mi fai [illegible] in mente che... Ecco - conclude Melandri -, questa è la comunicazione. Ciò che dice il mio interlocutore è soltanto l'occasione per riscoprire in me stesso qualche cosa che già sapevo, come nella dottrina platonica della reminiscenza. Chi parla preme il grilletto, ma ciò che importa è l'esplosione che si verifica in chi ascolta».

Ma Platone - che pure sapeva come i discorsi scritti non siano veramente comunicativi - non per questo rinunciò a scrivere, sia pure avvicinandosi il più possibile all'immediatezza [illegible] parlato, grazie ai dialoghi. Forse sapeva che, in alternativa alla discussione fra pochi, un buon [illegible] scritto corre sempre meno rischi di una lezione davanti a un uditorio vasto, a cui oltretutto non è dato intervenire passo per passo. Forse sapeva che in questo caso l'«effetto grilletto» [illegible] avrebbe funzionato, e che magari avrebbe rischiato di essere preso a pistolettate dai più indisciplinati. E' un po' quel che è successo ieri ai «Venerdì letterari».

Maurizio Assalto

Un atlante dell'Ires

Il Piemonte radiografato in 165 carte

Tutto il Piemonte radiografato in 165 carte tematiche prodotte dall'Ires: un «atlante» che documenta la storia socio-economica della [illegible] regione. L'iniziativa è [illegible] presentata ieri dal direttore dell'istituto [illegible] ricerca, Andrea Prele e dai collaboratori che hanno redatto il copioso materiale.

A lavoro ultimato (l'«atlante» sarà pronto e stampato a gennaio) potremo disporre [illegible] una carta di facile consultazione di quanto di positivo e negativo sta avvenendo dentro il territorio: dalla struttura demografica ai fattori che determinano la medesima (saldi naturali della popolazione, flussi migratori, sacche d'invecchiamento); ed ancora: la distribuzione della scolarità e i modelli di crescita culturale, la composizione della forza lavoro, la mobilità. Poi l'agricoltura, l'industria, i servizi, la struttura insediativa-residenziale.

L'ospedalizzazione a domicilio compie 5 anni: un bilancio

La vecchiaia si cura a casa

Ma per tanti l'ospizio è l'unica chance

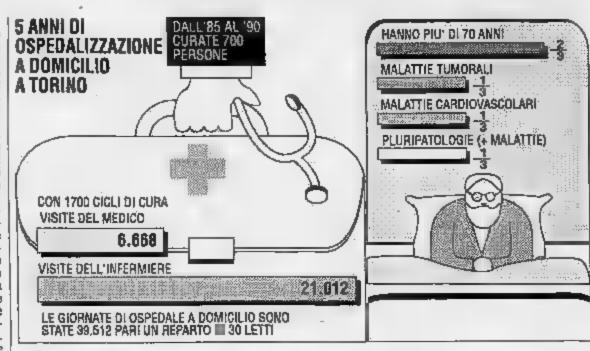
L'ospedalizzazione a domicilio compie cinque anni, ma rimane la Cenerentola della sanità torinese. L'esperienza [illegible] nell'85 alle Molinette nell'istituto di geriatria diretto dal professor Fabrizio Fabris (appartenente all'Unità sanitaria locale 8) non si è estesa ad altri ospedali e Usl. Così, nonostante i risultati positivi e i benefici effetti per i malati seguiti a casa dall'équipe medico-infermieristica siano indiscussi a livello scientifico, la stragrande maggioranza della popolazione di Torino non può utilizzare questa soluzione che ha coinvolto in questi anni oltre 700 pazienti e le loro famiglie. Mogli, mariti, sorelle, cognate e figli che hanno imparato ad assistere il parente malato fino a raggiungere una autentica professionalità che molti sono disponibili a utilizzare nel volontariato. E' quella che il dottor Pernigotti (dell'istituto di geriatria) definisce «una scuola alla [illegible] che può sollecitare la scelta di aiutare altre persone in difficoltà.

In un convegno svoltosi ieri (è stata anche presentata «Sanitas domi», la prima rivista in Italia sull'ospedalizzazione a domicilio stampata dall'Istituto di geriatria) sono stati valutati gli aspetti clinici, scientifici, economici ed etici della ospedalizzazione domiciliare. Gli interventi hanno evidenziato che [illegible] società nella quale cresce il numero degli anziani deve porsi il problema di come garantire condizioni dignitose di vita ai malati cronici (magari inguaribili, ma cui deve [illegible] garantito il diritto alla cura). La dottoressa Delpierre (medico della Uil pensionati) ha detto: «Si deve smettere di far vivere le persone fino a cent'anni per poi sbatterle nei cronicari».

Gli anziani cronici spesso non hanno diritto all'assistenza sanitaria. Dimessi dagli ospedali i cui letti servono ai malati acuti, respinti dagli istituti che accolgono per lo più persone in buone condizioni fisiche, costituiscono una fascia di nuovi emarginati. Inoltre una società nella quale la crescita è [illegible] prefigura [illegible] futuro esercito di anziani [illegible] famiglia, soli di fronte ai problemi della salute e della autosufficienza.

Anche per questi tipi di malati l'ospedalizzazione a domicilio costituisce una soluzione positiva perché riesce a coinvolgere anche la famiglia. Come ha ricordato il professor Hanau (economista) per ora in Italia «la famiglia tiene e costituisce una risorsa fondamentale, ma è lo Stato a non aiutare la famiglia che si occupa del malato». Una scelta che disperde energie etiche ed economiche: l'assistenza domiciliare, infatti, costa infinitamente meno di quella ospedaliera (70 mila lire al giorno contro 260-300). Ma è soprattutto l'aspetto etico che conta. L'anziano malato assistito a casa [illegible] viene sottoposto ai traumi del ricovero ospedaliero, all'abbandono dei luoghi familiari, al cambiamento di abitudini, all'isolamento.

Come ha ricordato il professor Beretta Anguissola la cura domiciliare «del malato anziano è in molti casi la soluzione più intelligente per l'assistenza sanitaria pubblica». Un'esperienza positiva che però - come ha sottolineato con forza padre Giovanni Nervo della Fondazione Zancan - «non deve rimanere privilegio di pochi».

Marina Cassi

A scuola di sofferenza

Un filmato racconta la storia di chi è assistito dalla famiglia

La fleboclisi è attaccata alla parete del letto, sotto a un grande rosario in legno scuro. Così, nella [illegible] stanza, tra gli oggetti che l'hanno accompagnato per tutta la vita, il signore anziano riceve le cure del medico e dell'infermiere. Sospira appena: «Senza di voi non saprei dove sbattere la testa». E' una [illegible] gine del film breve che l'istituto di geriatria dell'Università di Torino ha commissionato al giovane regista torinese Daniele Segre della cooperativa «I cammelli».

Un filmato aspro, commovente, mai patetico. Gli anziani pazienti sono ripresi durante le cure domiciliari [illegible] falsi pudori; un dolore non ostentato, ma partecipato agli altri per far conoscere il valore di un'esperienza. Sconvolgente la testimonianza di [illegible] signora, recente vedova, dopo mesi di assistenza al marito. «Ho dovuto imparare tutto; ho fatto del mio meglio per imparare. E' stato duro, ma sono soddisfatta di averlo fatto e [illegible] potrei farlo anche per altre persone che [illegible] avessero bisogno».

Il film (intitolato «O.a.d - ospedalizzazione a domicilio» a cui ha collaborato il dottor Pernigotti) è stato presentato al convegno di ieri e servirà in futuro come strumento di analisi in sede scientifica. Ma potrà entrare nelle scuole per indurre riflessioni (non tanto sulle modalità di cura a domicilio), ma sulla filosofia dell'invecchiamento. «Parlare di malattie e di morte può aiutare la gente ad affrontare la sofferenza con una serenità diversa, sapendo che sono eventi che possono accadere nella vita e che vanno affrontati» spiega il dottor Pernigotti. **[m. cas.]**

«SPECCHIO DEI TEMPI»

La Tredicesima offerta dai lettori

Aiuto concreto a chi è più solo

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima» (assegni da [illegible] milione) da donare agli anziani che vivono soli e in difficoltà economica.

Versamenti ricevuti dal 26 al 29 novembre:

In [illegible] di Gaspare Siggia, i dipendenti «Fonpiemonte» 440.000; il condominio di via Bardonecchia 46-48 in memoria di Bianco Rosa 225.000; Alessandra 200.000; Gianfranco per i nonni 200.000; Vittorio 100.000; Marisa e Bruno 100.000.

La famiglia Giuglardi in memoria di Prette Luigina 100.000; ricordando Vanni e Mina 100.000; Ginepro Anna Maria in memoria di Anna e Giuseppina 100.000; C.G. in ricordo dei propri cari 100.000; in [illegible] di Gorgellino Giovanni, le famiglie M.B. 100.000; Wilma 100.000; in memoria dei defunti 100.000; S.D.B. 100.000; C.M. 100.000; [illegible] allieve Istituto Suore S. Giuseppe Rivarolo C. 100.000; in onore di Papa Giovanni, G.V. 100.000; in memoria di Nina 100.000; Ferruccio 100.000; in memoria di Marianna e Conchin 100.000; in ricordo dei miei [illegible], M.G.B. 100.000; Carla e Silvio 70.000; gli inquilini di via Scarlatti [illegible] in [illegible] di Peirotto Giovanni 70.000; in onore di Papa Giovanni, B.O. 60.000; in memoria di Ardissono Mario, il condominio di via Genova 43/1 60.000; n.n. 50.000; in memoria di Pasquali Edvige 50.000; S.M. 50.000; in [illegible] di Giulia ed Ernesto Verre 50.000; in memoria di Elvira e Sergio Borello 50.000; M.G. 50.000; G.N. 50.000; in memoria di Emilio 50.000; Irma in ricordo del suo caro Enzo 50.000; L.B. 50.000; M.B. 50.000; per onorare la memoria del fraterno amico Giuseppe Pelissero, Tina e Renzo Lavezzaro 50.000; F.G. 50.000; Giovanna in ricordo dei suoi morti 50.000; B.M. 50.000; M.T. 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; Mario e nonna 50.000; Federica 30.000; B.R. in ricordo dei defunti 30.000; Maurizio in ricordo dei nonni Enzo e Ernesto 30.000; Sannazzaro Gm 20.000; Angela ricordando i suoi cari 20.000; un anziano per gli anziani 20.000; E.S. 10.000.

Inquilini del palazzo [illegible] Giulio Cesare 191 in memoria di Bianca Cavallero 310.000; in memoria della sorella Augusta deceduta in Gennaio, Pagno (Cuneo) 300.000. [continua]

COME SI VERSA

I versamenti per la Tredicesima agli anziani si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione: nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Non c'è stata paralisi negli ospedali (e molti pazienti hanno rinunciato alle analisi)

In sciopero, ma senza emergenze

All'opera laboratori e sale operatorie
Un chirurgo: «Serietà, non debolezza»

Nei reparti è stata garantita l'assistenza, mentre il ricorso della gente agli ambulatori Usl è stato inferiore alla norma

La tanto temuta paralisi, magari anche parziale, [illegible] sanità pubblica ieri non c'è stata. Lo sciopero nazionale [illegible] [illegible] ore dei medici ospedalieri aderenti alla confederazione sindacale Cosmed (non sono stati interessati gli iscritti all'associazione nazionale dei primari, Anpo, e alla confederazione italiana medici ospedalieri, Cimo) non ha arrecato disagi ai cittadini. Non ci sono stati, cioè, blocchi dei ricoveri o delle dimissioni; i laboratori [illegible] analisi hanno funzionato; anche le sale operatorie sono rimaste in attività. Nei reparti [illegible] dice: «Non sono state notate particolari assenze e non c'è stato un calo sensibile delle prestazioni sanitarie».

Ancora una volta i medici hanno così dimostrato che, pur decisi nelle loro rivendicazioni contrattuali, in queste occasioni fanno prevalere la convinta regola deontologica del rispetto dei malati. «La no[illegible] è stata [illegible] una volta una prova di professionalità - afferma un chirurgo - [illegible] che [illegible] significa debolezza della categoria. Siamo, infatti, compatti nelle rivendicazioni e uniti per ottenere quanto riteniamo sia giusto avere».

Non ci sono dati ufficiali sull'adesione allo sciopero. Secondo [illegible] Cosmed però sarebbe stata «alta, sebbene lo sciopero sia stato molto autoregolamentato».

[illegible] la protesta di ieri sembra essere solo l'inizio [illegible] un programma di pressione della categoria. Lunedì si asterranno dal lavoro i veterinari dipendenti pubblici, mentre i medici ripeteranno lo sciopero il 17 e il 18.

Un altro risvolto della giornata di sciopero. «Quasi ovunque - ha detto un sindacalista - abbiamo notato una diminuzione delle richieste [illegible] prestazioni». Nei pronto soccorso degli ospedali, negli ambulatori delle Usl, l'affluenza di cittadini è stata inferiore alla norma. Anche i laboratori di analisi hanno lavorato [illegible] [illegible] affanno del solito.

Tuttavia, i medici spiegano questo «fenomeno»: «Forse qualcuno, di fronte allo sciopero, si è scoperto [illegible] malato o ha preferito soprassedere pensando a lunghe inutili attese: il risultato è stato l'opposto».

Questo atteggiamento dei pazienti, in concomitanza con scioperi, è stato preso in [illegible] da alcuni amministratori della sanità. «E' stata la riprova che [illegible] necessari particolari filtri nei servizi di prima urgenza, [illegible] la guardia medica e i pronto [illegible] - spiegano -. Troppe richieste di prestazioni sono ingiustificate, [illegible] rappresentano cioè il giusto carattere di emergenza. Se i cittadini [illegible] comportassero sempre come hanno fatto durante questo sciopero, avremmo fatto un passo avanti verso l'auspicata efficienza del sistema sanitario pubblico». [ad. pro.]

In corsia un medico su due

Un'équipe di pronto soccorso e ambulatori chiusi a Rivoli

E' riuscito a metà lo sciopero dei medici all'ospedale di Rivoli. Sono rimasti bloccati gli ambulatori (cardiologia, medicina interna, diabetologia), non sono [illegible] effettuate [illegible] analisi, hanno funzionato a singhiozzo tutti i reparti: tra cui medicina (su 4 medici [illegible] [illegible] sono presentati in servizio solo 2), chirurgia 1 e 2. L'adesione alla protesta rispecchia il peso dei sindacati: [illegible] circa 60 medici in servizio, il 40 per cento aderisce alla Cosmed, mentre [illegible] 60 per cento fa riferimento alla Cimo, che non ha partecipato.

Ieri alle 16, il presidente dell'Usl 25 da cui dipende l'ospedale, Renato Veltri, e il direttore sanitario, Vittorio Mura, hanno fatto il punto della situazione: «Non ci sono stati grandi problemi, neppure si sono registrate eccessive lamentele di utenti». Qualcuno, all'oscuro dello sciopero, ha protestato con gli infermieri, «ma la situazione è rimasta [illegible] controllo», hanno confermato alla direzione sanitaria.

«Il piano per affrontare l'emergenza ha funzionato», ha detto Veltri. Per tutto il giorno, il pronto [illegible] si è occupato [illegible] pazienti con un'équipe di tre medici (chirurgo, anestesista, internista). Ma per mettere ko il pronto [illegible] [illegible] è necessario uno sciopero. «E' sufficiente l'arrivo di due o tre feriti, uno dietro l'altro. Con il poco personale e i locali insufficienti, dobbiamo arrenderci», osservava ieri sera un medico sfiduciato. [l. p.]

Troppi decibel

E' allarme rumore in cintura

L'inquinamento acustico ha raggiunto livelli di guardia a Collegno e Grugliasco. Per la prima volta l'Usl ha realizzato [illegible] [illegible] del rumore nelle principali strade cittadine [illegible] i dati emersi vengono considerati «preoccupanti» tanto che sono stati inviati ai sindaci perché [illegible] esaminino [illegible] adottino provvedimenti. In Italia manca una legislazione sul tasso di rumore in ambienti aperti e per fare un raffronto [illegible] stato preso il regolamento [illegible] polizia urbana di Collegno (in ambienti chiusi come le fabbriche la soglia da non superare [illegible] 60 decibel) e il fatto che i medici considerano l'esposizione prolungata [illegible] un rumore di 70 decibel pericolosa per l'udito.

I prelievi effettuati [illegible] stati due, al mattino e al pomeriggio, della durata di quindici minuti e in dieci punti diversi. A Collegno in corso Francia angolo via Vittorio Veneto i valori s[illegible] 76,6 decibel al mattino e 75 al pomeriggio, in corso Francia angolo via Silvio Pellico (78,9; 74,8), via Martiri angolo via Garibaldi (68,3; 72,5), via Pianezza (73,9; 74,4), via De Amicis (75,1; 76,2). Anche [illegible] Grugliasco i dati non sono confortanti. In via Leonardo da Vinci al mattino il traffico causa rumore pari a 78,4 decibel, al pomeriggio 76,9; in [illegible] Allamano (72,6; 71,5), corso Torino angolo via Cravero (77,5; 76,1). Soluzione? L'Usl: «Limitare il traffico».

Un libro di Pini

L'assalto alla sinistra del cielo

Massimimo Pini, saggista, fondatore della SugarCo, ieri sera ha presentato al Club Turati il suo ultimo lavoro: «L'assalto al cielo» (edizioni Longanesi), ri[illegible] sulle avventure dell'illusione rivoluzionaria nel nostro Paese dal [illegible] in poi. Relatori i professori Mario Deaglio e Massimo Salvadori, che hanno analizzato a fondo le tesi dell'autore volte a dimostrare che il declino del pci e dell'ideologia comunista in Italia sono conseguenza [illegible] [illegible] sorta di «guerra civile» all'interno della sinistra.

L'autore sostiene infatti che la linea moderata seguita dal pci ha deluso chi, dalla Resistenza, si aspettava una svolta rivoluzionaria, dando luogo poi a un senso di frustrazione che in alcuni casi è sfociato nel brigatismo. C'è stato, infine, il fenomeno di Autonomia Operaia, [illegible] [illegible] sua carica anarchica e destabilizzante.

Il pci resta per Massimo Pini uno dei responsabili del fallimento della sinistra italiana perché, guardando per molti anni al modello dell'Unione Sovietica, non ha saputo cogliere i mutamenti sociali e politici in corso nei Paesi occidentali. Non [illegible] capito o non ha voluto capire che il capitalismo stava cambiando le regole del gioco, che la realtà oggettiva era diversa da quella immaginata dai comunisti.

Insomma, per troppo tempo la sinistra [illegible] vissuto di autoillusioni.

BIANCA & [illegible]

Artigiani, firme contro una legge

L'Unione Artigiana, aderente alla Confartigianato, ha deciso di raccogliere firme per sostenere una legge di iniziativa popolare che modifichi le norme sui licenziamenti individuali. «Sin dalla emanazione della legge - precisa il presidente Giuseppe Scaletti - avevamo denunciato l'assoluta insostenibilità di una normativa antieuropea e vessatoria per le imprese artigiane. Adesso non [illegible] più tempo [illegible] denunce».

Moncalieri, manette a un rapinatore

Su ordine di cattura [illegible] dalla procura della Repubblica di Pinerolo, è stato arrestato dai carabinieri di [illegible] Ciro Maione, 34 anni, di Airasca. Deve scontare tre anni e otto mesi di reclusione per rapina aggravata e continuata.

San Mauro, s'inizia [illegible] in musica»

La rassegna «Dicembre in mu[illegible]» si apre questa sera (sabato 1° dicembre) alle ore 21 a San Mauro nella palestra della scuola Nino Costa con [illegible] concerto dei cori «Pulcherada» [illegible] San Mauro e «Primavera» di Susa (composto da ragazzi dai [illegible] ai 16 anni).

Province piemontesi Ricca presidente

Luigi Ricca, presidente della Provincia di Torino, è il nuovo presidente dell'Urpp, l'Unione regionale delle province piemontesi. Vicepresidenti sono Guglielmo Tovo e Elvo Tempia. Assumendo il nuovo incarico, Ricca propone di creare un tavolo di confronto tecnico e politico con [illegible] Regione.

[illegible] mensile su fatti e [illegible] sociale

«Dettofatto» è un nuovo mensile dell'area metropolitana tori[illegible]. [illegible] suo obiettivo sono le idee e i fatti della vita sociale, fra [illegible]a e commento. Nasce per l'entusiasmo del direttore, Lina Visentin, e [illegible] un folto gruppo di collaboratori. Alle 17 la presentazione ufficiale del giornale, al Tennis Club Monviso, in corso Allamano a Grugliasco.

Dc a San Mauro cambio al vertice

Antonio Colaci, 49 anni, insegnante, sposato [illegible] due figli, è il nuovo segretario della sezione dc di San Mauro. Sostituisce Aldo Catozzi e guida [illegible] direttivo unitario votato da tutte le correnti.

Nell'86, il fuoco distrusse la documentazione della bancarotta dell'azienda

Ex Venchi Unica, archivi in fumo

L'incendio, forse doloso, è divampato nei solai

Gli archivi della Venchi Unica sono stati completamente distrutti

Quattro squadre dei vigili del fuoco [illegible] tre [illegible] di lavoro, ieri pomeriggio, per spegnere l'incendio che s'è mangiato gli archivi comunali sistemati nella ex Venchi Unica. Le fiamme so[illegible] divampate nei solai e si sono estese al secondo piano dell'edificio, abbandonato, di proprietà del Comune, all'angolo tra piazza Massaua [illegible] via [illegible] Sanctis. Sono andati distrutti parte del tetto e le stanze dov'erano collocate numerose scaffalature di legno e faldoni di documenti.

Cause? L'ingegner Tarantini [illegible] vigili [illegible] fuoco dice che sembra strano, in assenza di corrente elettrica e con questo freddo, che la carta s'incendi da sola.

Quali documenti so[illegible] bruciati? Difficile stabilirlo: «Quelle che non ha distrutto il fuoco l'abbiamo rovinato noi con l'acqua. Ci è parso di vedere anche schede elettorali».

All'ex Venchi Unica erano state immagazzinate schede utilizzate nelle passate elezio[illegible]. [illegible] [illegible] via De Sanctis, ieri, è arrivato anche un impiegato dall'ufficio elettorale, Adelmo Aimasso: «Il materiale che restava qui, roba usata nell'85, è stato portato via circa dieci giorni fa. Di nostro, [illegible] c'era più nulla».

E' possibile che [illegible] carta bruciata sia quella scampata al rogo, doloso, che avvolse lo stabilimento nel novembre [illegible]: allora, il fuoco distrusse la documentazione della bancarotta della Venchi Unica 2000, e in [illegible] andarono le prove delle irregolarità amministrative. [illegible] ieri? Restava qualcosa da fare sparire?

Nel dubbio, c'è chi acchiappa l'occasione per fare nuove interrogazioni urgenti in Sala Rossa. Mario Borghezio, Lega Nord, accusa di [illegible] la pubblica amministrazione e chiede perché non abbiano avuto seguito alcune segnalazioni: «L'ex Venchi [illegible] un dormitorio [illegible] extracomunitari e drogati». I vigili del fuoco, tuttavia, ieri non hanno trovato alcuna «traccia [illegible] presenze umane, diurne [illegible] notturne».

Domani si vota, è un esame per tutti

Il test Venaria entra nell'urna

Ultime ore di campagna elettorale a Venaria per i 257 candidati distribuiti nelle dieci liste in gara per il governo della città: [illegible], tra minacce e denunce, comizi e rinfreschi, si avvicina il voto della sorpresa.

Cresciuti di [illegible] unità rispetto al 6 maggio, i 24.544 elettori sono chiamati a bocciare o promuovere avvenimenti [illegible] [illegible] significato si spinge ben oltre i confini della città della Mandria. Va all'esame il pds di Occhetto, venuto personalmente in città a chiedere il voto agli elettori comunisti. Con il 26,9% dei consensi, il 6 maggio [illegible] pci si [illegible] confermato il partito di maggioranza relativa, perdendo però due rappresentanti in Consiglio comunale: «La di[illegible] [illegible] al pci scardina vecchi schemi [illegible] rinnegare il passato, mi auguro che la gente abbia capito», dice il segretario Arturo De Marco.

[illegible] Franco Badulato, psdi, tende a ricondurre il dibattito al problema-Venaria («la gente deve scegliere gli uomini che vuole in Comune»), Lega Nord, Piemont e Pensionati la vedono diversamente, è un test per capire se l'onda di maggio continua. Per gli autonomisti, Gipo Faressino ha chiuso ieri [illegible] al Bistrot la parata dei big della politica venuti in città dopo l'incontro, giovedì sera, con Giovanni Goria. La lista dc, aperta da Alessi, Borgese [illegible] Demarchi, conta di ripetere l'esito di maggio, mentre i socialisti di Danilo Frassetto e Mario Stricagnolo [illegible] aspettano dalle urne «la tenuta dei partiti tradizionali, sperando che la gente non dia retta alle promesse miracolistiche».

Doppio giallo in casa pri e dei Verdi: «Qualcuno ha minacciato di [illegible] l'ex sindaco di Catania Enzo Bianco - spiega il capolista dell'edera Giuseppe Ferrauto - per impedirgli di venire in città». I Verdi hanno invece consegnato ai carabinieri una denuncia per falso ideologico: «Un nostro volantino - dice Sergio Cogato - [illegible] [illegible] scorrettamente amplificato [illegible] diffuso senza nostra autorizzazione». [g. fav.]

Misure anti-crisi

Tra [illegible] [illegible] Regione patto d'azione

Incontro tra sindacati e presidenza del Consiglio regionale, ieri a Palazzo Lascaris. Tema, [illegible] situazione socio-economica del Piemonte e delle sue grandi aziende, con particolare riferimento alla Olivetti.

I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil - Fersio, Panero, Tommasetti e Croce - hanno espresso «preoccupazione» al presidente [illegible] Consiglio Carla Spagnuolo e all'ufficio di presidenza. E hanno chiesto di «stabilire un rapporto continuativo [illegible] consultazione sulle politiche regionali, [illegible] incominciare dalla politica industriale, sulla formazione professionale e sul documento di bilancio della Regione».

Accolte le istanze, [illegible] programma è stato stabilito: l'ufficio di presidenza e i presidenti delle commissioni regionali incontreranno ogni due mesi il mondo sindacale per discutere questi problemi.

E' accaduto in una casa di ringhiera a Barriera di Milano: l'uomo è stato catturato dalla polizia e arrestato

Due ore di paura in balìa di uno squilibrato

Anziana pensionata aggredita in casa da un marocchino che tenta di violentarla

Salvata dal citofono, quando ormai «non ce la facevo più a resistergli». Mafalda Malacart, pensionata Riv [illegible] 72 anni, racconta la sua avventura: due [illegible] prigioniera [illegible] un giovane marocchino, che ha più volte tentato [illegible] violentarla. Solo lo squillo di un campanello lo ha fatto fuggire. Ma Ahmed Jadli, 32 anni, originario di Casablanca, ha perso i documenti nella camera da letto della [illegible] vittima, e la volante 33 del commissariato [illegible] Barriera Milano lo ha sorpreso in strada, mentre si allontanava [illegible] troppa fretta.

La paura di Mafalda Malacart è cominciata alle 16 e 15 di ieri. La donna abita in un appartamento [illegible] primo piano di via Lombardore 10. Una casa di ringhiera, in piena Barriera Milano. Un vecchio stabile, di quelli con i gabinetti sul ballatoio, le porte facili da forzare, e un'uni[illegible] protezione: un cancello di ferro chiuso a chiave. Mafalda Malacart aspettava un'amica per le sei [illegible] mezzo. Si stava preparando, è uscita per andare [illegible] gabinetto, poi [illegible] rientrata. Qui l'aggressione: «Mi aspettava dentro, non so come abbia superato il cancello. Mi è saltato addosso come [illegible] bestia. Era tutto nero, [illegible] il giubbotto nero».

Seduta sulla carrozzina del pronto soccorso, con un occhio ferito da un pugno, Mafalda Malacart racconta di averle provate tutte, per convincere l'uomo a lasciarla andare: «Gli ho detto che sono malata di cuore, e che mi desse la medicina altrimenti mi veniva un infarto. Poi gli ho detto che avevo l'Aids, ma lui niente, continuava a fare le [illegible] cose. Mi tirava per i capelli: "Mafalda, io ti ho sempre sognata"».

L'uomo l'ha minacciata con un pezzo di ferro: «Ho qui [illegible] pistola, se [illegible] fai l'amore ti ammazzo, mi ripeteva». Poi ha cercato di strangolarla, come di[illegible] mostrano i segni che le ha lasciato sul collo. «Io avevo il cuore che batteva forte, [illegible] potevo neanche gridare dalla paura. Lui mi picchiava, voleva fare di tutto».

Alle 18 e venti il suono del citofono ha interrotto l'incubo dell'anziana signora. L'uomo si [illegible] rivestito ed è fuggito dalla finestra che dà sulla strada. Un salto e via. La donna si è trascinata sul ballatoio, ha cominciato a gridare, e qualcuno dei vicini ha chiamato la polizia. Mentre Mafalda Malacart veniva accompagnata al pronto soccor[illegible] del Giovanni Bosco, gli agenti partivano alla ricerca dell'aggressore, che veniva identificato grazie ai documenti persi in camera da letto, e arrestato poco lontano da [illegible] Lombardore. «Un'avventura così, doveva capitarmi - dice sconsolata l'anziana donna -. Neanche quando ero giovane e andavo a ballare al Pagoda ho rischiato tanto».

Mafalda Malacart

Jadli Ahmed

Ha 23 anni e studia all'Università il nuovo centrocampista della squadra torinese

Arcadius, dal Camerun a Venaria

I tifosi già lo chiamano «Milla» e il tecnico lo porterà in panchina nel difficile incontro con il Rivarolo Nizza-Chieri, invece, vivrà soprattutto sullo scontro tra Rampanti e Dezio, due tecnici in [illegible] di ricordi

PROMOZIONE

Ezio D'Herin, allenatore del Venaria, non riesce proprio a imparare il suo nome: «Troppo complicato, lo chiamo Arcadio e ci capiamo benissimo». Del resto a lui interessa soprattutto che giochi bene al pallone. E da quanto ha fatto vedere finora, pare proprio che ci sappia fare.

L'Arcadio di D'Herin si chiama in effetti Arcadius. Il cognome è meno latineggiante, e chiarisce la sua provenienza: Fotso Kamga. Ha 23 anni, è iscritto al terzo anno di [illegible] e commercio all'Università di Torino. Arriva dal Camerun e domani pomeriggio D'Herin se lo porterà in panchina nel difficile confronto fra Venaria e Rivarolo. Non è escluso però che l'allenatore venariese lo possa fare entrare: «Molto dipenderà da quale piega assumerà la partita: Arcadio è un centrocampista, ruolo normalmente occupato da Cucco. In allenamento ha fatto vedere belle cose, vedremo alla verifica sul campo».

Sedere in panchina per Arcadius Fotso Kamga rappresenta [illegible] un traguardo importante. Il segretario del Venaria, Franco Ciravegna, è riuscito a mettere insieme tutti i documenti richiesti dalla Lega per il [illegible] tesseramento, compreso il nullaosta della Federazione del Camerun dove il centrocampista aveva giocato anche nella nazionale «under 18». I tifosi l'hanno già ribattezzato il «Milla» del Venaria: «Un ottimo [illegible]gurio - dice Arcadius - anche se è meglio evitare certi paragoni: speriamo soprattutto [illegible] poter giocare, a Venaria ho trovato un ottimo ambiente».

In attesa che anche la Promozione piemontese conosca meglio il [illegible] «Milla», il campionato si prepara all'undicesimo turno. Proprio il Venaria, terzo in classifica insieme allo Strambino, è chiamato a confermare il suo buon momento contro un Rivarolo rilanciato dal [illegible] di domenica scorsa sull'Ivrea. D'Herin è sempre alle prese con problemi di formazione: domani rientrerà Cucco, ancora incerto però il recupero del centravanti Osella. Attesa anche la prova dello Strambino nel «derby» eporediese al «Pistoni» di Ivrea.

Ritorna sulla panchina arancione dopo la squalifica, mister Brucato che dovrà fare a [illegible] di Falzone e Buglione, fermati per [illegible] turno dal giudice.

Vediamo gli altri incontri della domenica. L'Alpignano è chiamato a confermare il positivo momento contro un avversario di tutto rispetto, lo Chatillon Saint Vincent reduce da un pareggio [illegible] i «cugini» del Fenis Nus che ospitano la capolista Borgaro. Il Car Gassino riceve il Montanaro, mentre il Cenisia, a una settimana dall'importante pari di Strambino, giocherà in [illegible] con l'Orbassano. Ancora in salita la trasferta del Pertusa Millefonti a Collegno, mentre il San Mauro è opposto al Mathi deciso a incamerare qualche punto. Uno sguardo anche agli impegni delle torinesi nel girone C dopo i rinvii dell'altra settimana a causa dell'improvvisa nevicata. L'Airaschese riceve l'Ovadamobili, mentre il Piobesi va a Luserna. All'insegna dell'equilibrio si annuncia invece Moncalieri-Canelli.

Guido Novaria

INTERREGIONALE

Non dev'essere derby a tutti i costi. Nizza Millefonti-Chieri, che si giocherà domani sul campo Agnelli di via Sarpi, non ha i toni agonistici stracittadini. [illegible] le [illegible] delle società non distano che qualche chilometro, le due formazioni si sono affrontate poche volte.

L'unico tema interessante è il faccia a faccia tra due vecchi amici che oggi siedono sulle rispettive panchine: Salvatore Rampanti e Beppe Dezio. Ricorda [illegible] il tecnico chierese: «Salvatore l'ho conosciuto a Solbiate. Lui proveniva dal Toro e mi segnalò alla società granata. Devo a lui se mi [illegible] trasferito a Torino».

Conclude Rampanti: «Dopo anni ci ritroviamo ad Alba, ancora adesso ci sentiamo per fare quattro chiacchiere sul [illegible]pionato».

Che dire di un derby che cattivo non vuole essere? «Un momento - aggiunge Rampanti - per noi questa partita ha un'importanza capitale. Non perché la nostra avversaria si chiama Chieri [illegible] perché siamo in piena serie negativa. Due punti in quattro partite [illegible] pochi, ma quando si gioca [illegible] [illegible] nove titolari...».

La situazione è proprio drammatica. Sette giorni fa nella «piscina» di Bozzano ha fatto il suo esordio (buono) [illegible] che un quindicenne, Bechis. Per fortuna rientrano Novello e Sasia e si spera di recuperare Veronese e Vogliotti al più presto. Dezio ci scherza su: «Ho detto a Rampanti che domenica dovremo proprio fare [illegible] punto perché gli scontri che seguiranno [illegible] [illegible] peggiori. Il fattore campo conta, ma sul piano del gioco quasi tutte le formazioni dell'Interregionale si esprimono meglio in trasferta. Penso che solo la Pistoiese sia in grado di imporre il suo tasso tecnico. Quindi sono fiducioso, anche se conosco il valore del Nizza che ci è sicuramente superiore».

Il Chieri vincitore sul Rapallo è in gran rimonta. La politica Dezio di muovere sempre la classifica [illegible] dando i frutti. Il gioco c'è e supplisce ad un organico senza fenomeni, il bomber Crivellari che con 7 centri sta risolvendo i problemi offensivi dei biancazzurri. Per domenica l'unico incerto è Caon, ben sostituito da Favaretto sette giorni fa.

Parlando di bomber, in casa rossoverde tutti sono in attesa di Migliore, una delle liete sorprese di inizio stagione poi appiedato da un serio infortunio. Dopo il terzo incontro è ancora all'asciutto e con lui anche i torinesi.

Guai per il Pinerolo: trasferta durissima contro la Pogliese che Rampanti descrive come «una delle formazioni più forti del torneo». Chiarenza è avvertito.

Andrea Romanelli

PALLAVOLO

Oggi al Palasport affronta il Vallina Pistoia

Galup, punti sicuri

Toscane ancora a quota zero

Il calendario offre una prova d'appello alla Galup che oggi pomeriggio alle 17,30 al Palasport di Pinerolo cercherà di riscattare le prove negative d'inizio stagione. Le pinerolesi riceveranno il Vallina Pistoia, neopromossa e ancora ferma a zero punti. Per la Galup è un appuntamento da non fallire, sia per la posizione di classifica precaria, sia per affrontare con il morale più alto i difficili impegni che inizieranno con l'arrivo della capolista Orion le settimane prossime.

Le toscane però non sembrano intenzionate a fare da vittime sacrificali; anzi è proprio a Pinerolo che cercheranno di conquistare i primi punti; per far ciò il bulgaro Yancov potrà contare soprattutto sulla connazionale Devenisova, centrale, e sulla giovane naturalizzata argentina Solladuic. Nella Galup, da cui ci si attende una prova di carattere, un'importante novità: il tecnico Mina in settimana ha spostato all'ala la forte Tosello, schierando invece come opposta la Ruata.

Continua il calvario della Pizzighello, che proprio nel momento più felice si è vista bloccata da forti dolori intercostali che anche questa settimana le hanno impedito di allenarsi. E' comunque pronta la Mourglia, brava sabato a Imola.

SPORT FLASH

CALCIO
Primavera, oggi Torino-Piacenza

L'ottava giornata del campionato Primavera vede la capolista Juventus impegnata sul difficile campo di Parma. [illegible] il Torino incontrerà al Comunale alle 14,30 il Piacenza.

PRIMA CATEGORIA
Il Rosta a due punti dal Lucento

Vincendo giovedì sera per 2-0 il recupero contro il Borgone, il Rosta si è portato solitario al 2° posto in classifica del girone D di prima categoria a 2 punti dal Lucento. Le reti del successo rostese sono state realizzate da Giovanni Di Lorenzo al 55' e Trevisani al 75'.

CALCETTO
Il Settimo affronta i Lions Chioggia

A Torino (campo di via Filadelfia [illegible] inizio alle 14), la Stella Rossa Settimo affronterà oggi il Lions Chioggia in un incontro valido per la 9ª giornata del campionato di serie B di calcetto. Valeo Ricambi e Lineadue di scena a Verona e Modena. Nel campionato maggiore l'Avip Cesana sarà attesa in trasferta dal Marino.

IPPICA
Emozioni a Vin[illegible] nel [illegible] San Paolo

A Vinovo di scena i guidatori dilettanti, in un pomeriggio che riserverà emozioni. Nel premio Istituto Bancario San Paolo, pronostico circoscritto a Fakir Ve (G. Bechis), Donyo Sabuk (A. Guarino) e Gubbia d'Ausa (M. Lettieri). Prova di spalla riservata ai 3 anni. Il migliore è Lucz ma preferiti L'Egiziana e Losdorf. I favoriti nelle varie corse: (inizio ore 14,30). I. Neve di Casqi, Nisa Bra, Noveglie Dts. II. Mister New, Marni Ks, Mica Male. III. George Hardy, Fire Cast, Indonesia Mis. IV. L'Egiziana, Losdorf. V. Indro Mp, Dubrovnik, Dendelov. VI. Fakir Ve, Donyo Sabuk. VII. Laureato Rp, Legovia, Liara Az. VIII. Darioz, Infuso d'Erbe.

BASKET
[illegible] alle 21 contro il Chivasso

La Pubbli-gest posticipa alle 21 (via Braccini, 1) con il Chivasso: gli universitari [illegible] al quarto posto della D ed inseguono Garlasco, Saluzzo e l'Europa che oggi (via Guala 26, ore 18,30) ospita l'Acetati Verbania. In B femminile l'Ivrea [illegible]ra contro l'Albino (via dei Cappuccini 16, ore 21). Gli altri incontri: D maschile: Pino Torinese-Garlasco (via Folis, 18,30), Crocetta Torino-Valenza (via Piazzi 25, 18,15); C femminile: Telefon-Biella (Orbassano, via Gozzano 5, 19), Cuver Collegno-Savonese (via Di Vittorio 20, ore 21).

PALLAVOLO
La Capolista San [illegible] per la [illegible]

La Silver Sa.Fa, matricola della B/2 femminile, riceve alle [illegible] (in via Pilo 28) la capolista San Miniato. Gli altri incontri. B/1 maschile: Piacenza-Tec Fin Kernel Pinerolo. B/1 femminile: Dim Cafasse-Teodora Ravenna (Lanzo, ore 21). B/2 maschile: Sav Bergamo-Sa.Fa; Cus Lecce Pen-Chiavari (via Braccini 1, ore 20,30). B/2 femminile: Nisportino Firenze-Emme.Di.O. Ivrea. C/1 maschile: Cus Genova-Vallesusa; Albisola-Cat Nichelino; Rivanazzano-Arti e Mestieri; Valdocco-Coparano (via Cecchi 14, ore 19,30); Murata Ivrea-Alba (viale Kennedy, ore 21). C/1 femminile: Imperia-Lasalliano; El.Tel Chivasso-Sanmartinese Novara (via Paleologi, ore 21).

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Ecce bomo

Questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro in via Casalborgone 16/I il gruppo teatro Specchio presenta «Ecce homo»: si tratta di un atto unico «prologo rielaborazione fantastica recitativa e coreografica» da «Il re muore» Ionesco. Scene e regia sono Sergio Saccomandi. Informazioni al 81.26.114.

Nuovi coreografi

Il cartellone Teatro di Torino, in piazza Massaua, propone oggi una «Serata giovani grafi». Ad aprire la sarà Charles Vodoz della compagnia Azimut con «pagine di un diario mai scritto», su musiche di Arthur Honneger. Seguirà «Jours tranquilles», di Bertrand d'At su musica di Joseph Canteloube. «Un lungo tavolo - così l'autore francese spiega la sua coreografia - attorno al quale tutti si siedono. Passa il tempo e tutti lo guardano passare. Passano le ore e il giorno scorre in affettuoso rapporto corpi. Le musiche vecchiotte suggeriscono ricordi carichi di ingenuità e te. Chiude la serata «Streapsody», su voce di Cathy Berberian, un assolo creato Jean Pierre Martal per Loreda Furno. Informazioni al 79.58.03.

MUSICA

Giovani concertisti

Nella Sala Santa Marta a Ivrea questa sera, alle 21, scena l'Accademia del Ricercare, un gruppo di cantanti e strumentisti che esegue musiche XIII XVII secolo, avvalendosi di strumenti iti secondo i criteri dell'epoca e rispettando i modi delle esecuzioni originali. Il gruppo è diretto da Pietro Busca, diplomato al Conservatorio di Torino e docente di flauto dolce all'Istituto Sinigaglia di Chivasso. In programma tra le altre musiche di Gervaise, Attaignant, Banchieri, Byrd.

Tavernier

regista francese Bertrand Tavernier dedica da oggi una personale il Museo del Cinema. Il primo film in programma, al Massimo, in Sala 1, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 alle 22,30 è «L'orologiaio Saint Paul» del 1974. Tratto dal ro «L'horloger d'Everton» di George Simenon racconta un padre che cerca di comprendere le ragioni per cui il figlio ha commesso omicidio. Protagonista è Philippe Noiret.

Sempre al Massimo, Sala 3, per il ciclo «Film da rivedere» invece in programma, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30, «Nick's movie» di Wim Wenders, dell'80. Il regis tedesco riprende con affetto gli ultimi mesi vita Nicholas Ray, uno degli autori americani lui più amati. Tel. 871048.

Spagna Anni 30

La rassegna dedicata alla cinematografia spagnola degli Anni 30, organizzata dall'Archivio Cinematografico della Resistenza propone oggi, nella Sala 2 del Massimo, alle 16,30 «La verbena de la paloma» di Benito Perojo, del '35, alle «Nobleza baturra» di Reydel '35; alle 20,45 «Anarchici a Barcellona», alle 22 Diego Camacho presenta «La calumna de hierro» «Division heroica», alle 23 c'è «Aurora de esperanza». Tel. 539274.

IN

La giusta

Al Drive In di via Valenza angolo via Genova si replica questa sera, alle alle e alle 24, il film «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee.

Il film di Zucker è il più visto dai torinesi

Fantasma che piace

Al secondo posto c'è Pakula

Per la seconda settimana consecutiva è «Ghost - fantasma» di Jerry Zucker film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono cura dell'Agis). L'ennesima variante un tema caro alla cinematografia americana, come quello dei morti che restano accanto vivi per proteggerli (ultimo esempio «Always» di Spielberg) nei panni del fantasma Patrick Swayze, accanto a lui ci sono Demi Moore (per lei il tempo sembra essere passato quando interpretò quattro anni fa «A proposito della notte scorsa») Whoopi Golberg, già protagonista dello spielberghiano «Colore viola». Al Doria e al Fiamma stato visto da 11.068 spettatori.

Una scena del film «Il viaggio capitan Fracassa» di Ettore Scola

Al secondo posto rimane «Presunto innocente» di Alan Pakula, Harrison Ford e Greta Scacchi (7724 presenze all'Eliseo Grande e al Romano), al terzo «Le comiche» Neri Parenti con l'accoppiata vincente Pozzetto-Villaggio (6809 spettatori all'Ideal).

Due novità della settimana. Al quarto posto approda «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola, con Massimo Troisi Ornella Muti. Film destinato al «mercato europeo» offre un mix fascino e di noia. Belle le scenografie (è tutto girato in studio), i colori, buona la recitazione sembra mancare un pizzico di emozione. C'è anche Renato Nicolini, il deputato comunista inventore dell'Estate Romana, nei panni di un nobile dai modi spicci. Al Reposi ha richiamato 5897 spettatori.

L'altra novità è, in settima posizione, «L'esorcista III» di William Bletty, terza puntata della saga iniziata nei primi Anni 70 da Willima Friedkin.

Tra i film usciti la scorsa settimana non decolla «Il boss e la matricola» di Andrew Bergman, Marlon Brando che rifà il verso alla celebre interpretazione de «Il Padrino» (eppure varrebbe la pena di vedere il film anche solo per la sequenza in cui Brando pattina sul ghiaccio). Con i 2430 spettatori non va oltre la 12ª piazza.

Anche «Un angelo alla mia tavola», Jane Campion, vincitore morale dell'ultimo Festival di Venezia non sale oltre la quindicesima posizione.

Complessivamnete l'ultimo week-end ha 44.656 torinesi nelle sale di primia visione con un di circa 6 presneze rispetto al fine settimana precedente. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(settimana dal 22 al 28/11)

1 Ghost	11.068
2 Presunto innocente	7724
3 Le comiche	6.809
4 Il viaggio di Capitan...	5.897
5 Pretty Woman	5.444
Linea mortale	5.421
7 Esorcista III	4.044
8 Ore disperate	3.728
9 Robocop II	3.202
10Week end con morto	2849

Aerobica

Due giorni fra salti e musica

Oggi domani, al Palazzetto dello Sport al Parco Ruffini, svolge una manifestazione intitolata «The aerobic "Jump 'n'jam" workshop», patrocinata dal Comune di Torino. E' una «due giorni» tutta di aerobica proposta dalla Cmc Organizer e rappresenta un'occasione per conoscere nuove tecniche ginniche direttamente «importate» dalla California. Terranno le lezioni Mark Brunetz e Shirley Wagner, insigniti del «Muscle in motion» (una sorta di Oscar nel campo dell'aerobica), rispettivamente direttore e istruttrice al «Los Angeles Workout» Jane Fonda.

L'aerobica, dopo il boom di qualche anno cattura casalinghe e impiegate, ora viene riproposta, a livello internazionale e grazie al professionismo dei suoi protagonisti mondiali, come una disciplina degna di approdare alle Olimpiadi future.

In quest'ottica, il seminario tentativo di inserire Torino, già ricca di spazi verdi e strutture sportive, fra i templi della fitness; un appuntamento insomma che dovrebbe richiamare ogni di sportivi. Le eventuali iscrizioni per i prossimi corsi di aerobica si possono effettuare alla sede Cmc in Vittorio Emanuele 191, telefono 011/445185; la quota è di 220.000 lire. Gratuito invece l'ingresso per chi vuole assistere al seminario. [s. se.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Rock: furore

Che coincidenza: stasera tengono banco due band sostane, i Kina e i Macho Camacho. I Kina, gruppo punk fra i più apprezzati, sono a «El Paso» (via Passo Buole 47, 22) per un concerto che vedrà impegnati anche i brasiliani Ratos de Porao; i Macho Camacho, ottima formazione che suona un rock più «tranquillo», si esibiscono invece al circolo «Stura» in via Cavagnolo 12/239 (ore 22).

Altre proposte rock della serata: all'«Alfa Teatro» (via salborgone 16/1, 21) suonano gli Alter Ego, i Noise Reduction i Bus Stop; al «Manhattan» (via Giachino 46, 22) il gruppo pop Aquael; al «Sonic» di Orbassano (via Mulini 1, ore 21,30) gli Assist; ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22) c'è l'hard rock del Grezzo; hard rock anche al «Black Moon» di Brandizzo (corso Torino 172, 22) con gli Iron Tears.

Paolo Pietrangeli e «Contessa»

Ha anni, Paolo Pietrangeli: adesso fa soprattutto il regista televisivo, ma negli Anni Sessanta era uno dei nomi di spicco del Nuovo Canzoniere Italiano, e alcuni suoi motivi d'epoca sono entrati nella storia del costume nazionale: molti - non i soli reduci sessantottini - ricorderanno «Il vestito di Rossini» («come ti chiami / ve l'ho già detto / sono Rossini / iscritto al partito») e «Contessa» («se il vento fischiava / ora fischia più forte / le idee di rivolta / non sono mai morte»).

recente, Pietrangeli ha pubblicato un disco, «Noi i ragazzi del coro», presenterà le canzoni vecchie e nuove in concerto al teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21, ingresso 15 mila lire).

Il 4 il 5 dicembre, allo Juvarra ci sarà un altro cantautore storico, Ivan Della Mea.

Jazz, bluegrass e musica dal

Il cartellone del sabato sera propone il quartetto di Paolo Perotti alle «Ginestre» (via Valprato 15, 22); trio di Massimo Artiglia al «Capolinea n. » (via delle Maddalene 42 bis, ore 22), il flautista Dino Pellissero al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22). Fusion con gli Ornowail's oggi pomeriggio, dalle 14 in poi, di fronte al mobilificio di Grugliasco (via Crea 10).

i pianobar, segnaliamo Alberto Braghin all'«Oxigen» (via Baretti 16) Bernard Thomas all'«Ermitage» (via Canischia 26/b).

Country blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, con Riki e Daniele.

Bluegrass con il chitarrista Beppe Gambetta, di scena sta nel salone scuola «Parri» di Piossasco (via Cumiana 12, ore 21).

Il «Folk Club» di via Perrone bis propone un concerto dei Nassara, gruppo musicale Camerun.

Discoteca: minigonne pane

C'è da scegliere, stasera in discoteca: si va dalla non nuova proposta del «Minigonna party» al «Voom Voom» in via Ventimiglia 152 alla ruspante idea del «Big» (corso Brescia 28) che inventa una festa con generose distribuzioni di pane e salame.

Poi c'è la musica nera proposta da Paolone Aka e Rakin' Ennio «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) il loro programma «Ragamuffin». Al «Phaedra» di Orbassano (via San Rocco 12) stasera è in programma uno special dedicato a Otis Redding.

Finite le serate «normali», nightclubber irriducibile potrà far mattina al «Polaroid» di piazza Statuto, dove l'«after hour» prosegue sino a giorno fatto.

MANGIAR

a cura Edoardo Ballone

Un dopocinema

Se il posto vi fa sentire tanto «trendy»

Via Cesare Battisti
(angolo via Bogino)
Ambiente giovanile
Prezzi modici
Chiuso domenica
Tel. Azimut 248.01.35

Un dopocinema simpatico, ma anche locale frequentare all'inizio di serata oppure all'ora di pranzo. Il Dadaìs è ristorante giovanilista, un pochino scapigliato, e se proprio volete, un tantino trendy nel senso che fa tendenza il sedersi ai suoi tavoli. Sì d'accordo, direte, ma come mangia? Bene, senza lode né infamia con piatti talvolta interessanti che comunque non cattureranno mai la curiosità di raffinato gourmet. Né, d'altronde, i simpatici gestori vogliono diventare famosi nel difficile mondo dell'alta ristorazione. A loro interessava e interessa un target ben preciso, di gente informale e giovane con voglie aggregative senza cadere nell'incontro caciarone. Ci sono riusciti e oggi Dadaìs è uno dei luoghi torinesi più frequentati dal giro della Torino che ama fare le ore piccole che comunque esce di ca con frequenza. Come dopocinema possibile dalle 22,45 sino alle 23,30 alla cifra di 20 mila comprensiva di antipasto a scelta, di piatto mezzo, dolce frutta, mezza minerale o calice di vino, pane coperto inclusi.

Austerity di prezzo anche a mezzogiorno con un pranzo piatto unico di 15 mila, bevande escluse. Essere trendy, in questo caso, significa pure risparmiare.

Degustazione

Bollicine che giungono dalla Francia

Champagne gratis
(solo una flûte, però)
A Moncalieri
via Santa Croce 23
La bevuta domani
Caratteristiche

Evviva lo champagne, nulla togliere al nostro spumante. Ma, davanti alle belle e buone, è sciocco ogni tipo di nazionalismo. Domani, alla Cantina della Luna Nuova di Silvia Walter Curreli, per due ore, dalle 11 alle 13, sarà un'alta degustazione Louis Roederer, lo champagne che l'accorto avvocato Sagna importa in Italia. Crostini con paté accompagneranno le bevute (gratuite) di chi si presenterà in questa fornita di Moncalieri non nuova a tali incontri beverecci. E domani sarà questo ospite di riguardo, nome fra i più prestigiosi del mondo enologico francese. Brut Premier, Brut Millésimé e Cristal (sì, proprio lui, uno più cari per affetto e per costo) saranno i tre signori festeggiati in bottega. attenzione, perché la degustazione interesserà soltanto il Brut Premier che resta comunque un bel bere (Millésimé Cristal magari saranno appuntamenti di altra data).

Il Premier è dominato, nella sua composizione, dal Pinot Noir (al per cento) mentre il restante 34 è formato da Chardonnay. Dopo quattro anni di invecchiamento (periodo superiore alla media) questo nobile vino acquista rotondità di gu sottile profumo davvero interessanti. E cin cin chi lo verificherà di persona.

GLI APPUNTAMENTI

INAUGURAZIONE

Una mostra

Inaugurazione alle 17, al «Venerdì d'arte di Torino» in corso Vinzaglio 12 bis, della mostra di Emma Rabino Massa. Saranno presentate 36 opere: dipinti, disegni, pitture rame. Sarà aperta al 5 dicembre.

EPOPEA

Ultimi giorni

Oggi (dalle 15 alle 22) domani (dalle 10 alle 13 dalle alle 22) alla biblioteca civica di Varisella ultimi giorni della mostra «L'epopea del libro. Oggetto d'arte strumento di cultura».

LAVORO

Extracomunitari

Stamane, dalle 9 alle 12,30, al Centro Studi Bruno Longo in via Le Chiuse 14, si tiene seminario sul tema «I colori del lavoro. Extracomunitari e lavoro: analisi e proposte a confronto». L'incontro (di estrema attualità) è stato organizzato dalla Gioc, ossia dalla Gioventù Operaia Cristiana.

Personale

Alle 16,45 nel Palazzo Comunale di Chieri in via Palazzo di Città 10, inaugurazione della Vincenzina Maiano Marchese.

Libro di Lugli

Alle 20,30 all'Hotel Royal in corso Regina Margherita 249, si terrà la «Serata di speranza» a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. Sarà anche presentato libro «Tarlo ci cova» di Remo Lugli (ed. Piazza). Letture di Carla Torrero.

ALA DI STURA

Una festa

Pomeriggio di festa oggi in un angolo del Piemonte. Alle 16 ad Ala di Stura il gruppo folkloristico Alvaies suonerà nella piazza centrale. Alle 16,30 inaugurazione della mostra fotografica sulla manifestazione «Ala cento anni fa», e alle 17,30 Messa nella chiesa del paese con la partecipazione del coro Edelweiss del Cai di Torino.

CON

Un'iniziativa

Oggi e domani all'Associazione Pedagogica Steineriana in via Palmieri 40, sono in vendita alimenti naturali, prodotti erboristeria e di abbigliamento, giocattoli legno, lana e tessuti naturali. Orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle

MOLE

Sturani, eclettico

Inaugurazione alla Mole Antonelliana, via Montebello 20, della mostra «Mario Sturani: 1906-1978. Un eclettico tra arte scienza». Sarà aperto sino al febbraio '91 dalle 9 13 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 in quelli festivi. Lunedì chiuso.

Al Pannunzio

Alle 17 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/b, incontro «Terapie fisiche contro i disturbi psicosomatici».

Tiro con l'arco e caccia simulata fra i boschi

Giochi che a Salgari sarebbero piaciuti

chiama Salgari Land, la terra di Salgari. Centomila metri quadrati di verde a soli tre chilometri da piazza Castello a po distanza dalla casa dello scrittore di Sandokan, Yanez e della Perla di Labuan. Il terreno quello solitamente riservato ai giochi degli adulti: il Wild Trail, corso Chieri 54, in cui gli appassionati di survival si cimentano solito nel tiro con l'arco, nella caccia simulata e negli attraversamenti di dirupi e boscaglie percorsi propedeutici ad avventure stile Indiana Jones. Il campo ora viene attrezzato per i ragazzi delle scuole elementari e medie che potranno tentare un approccio con l'archeologia sperimentale (ricostruzione di utensili, manufatti, abitazioni imbarcazioni primitive), con l'ecologia e con l'antropologia sotto la guida di Alberto Salza, responsabile del laboratorio Paleoecologia umana al dipartimento di Scienze Antropologiche dell'università Torino e sotto la guida di Silvano Borrelli, presidente dell'Associazione italiana archeologia sperimentale. L'obiettivo è quello di riavvicinare i ragazzi alla natura e, soprattutto, alla storia della natura attraverso gioco e il divertimento.

programma prevede un corso 12 ore per un massimo di due classi, stage di istruzione con animazione sportiva e uno stage di aggiornamento per insegnanti sull'archeologia e l'antropologia sperimentale. Le materie trattate: lettere, scienze, matematica, educazione tecnica, educazione artistica, educazione fisica. I corsi e gli stage tengono gennaio a giugno. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi all'Isa (International Survival Association) di Torino, tel. 53.60.37.

Enzo Bacarani

Stasera un concerto gratuito per gli anziani

Mozart, Verdi e Rossini pezzi forti della corale

Continuano gli appuntamenti la Rassegna di musica popolare, un'iniziativa della Circoscrizione che ormai da quattro anni offre momenti di incontro con le più attive formazioni corali delle varie regioni italiane. Stasera, alle 21, esibirà nella cappella dell'Istituto Riposo Vecchiaia di corso Unione Sovietica il gruppo polifonico «La Primavera» di San Mauro Torinese.

La scelta del luogo - che peraltro accoglie altre manifestazioni musicali - motivata dal desiderio di coinvolgere anche quel pubblico di anziani che rimane escluso da ogni forma di attività artistico-culturale. Durante la serata, che comunque è aperta a tutti, saranno eseguiti brani di Mozart, Arcadelt, Palestrina, Haendel, Verdi, Rossini, Perosi.

Domenica 16 sarà invece la volta della corale polifonica «Sambuy» che presenterà, alle 21, nella chiesa Natale Signore di Boston 37, «La Natività», una rappresentazione per voci recitanti, coro, soprano solista e strumenti.

Oggi, chi si interessa a questo genere canti corali? All'Associazione Cori Piemontesi (anch'essa organizzatrice della manifestazione) rispondono: «C'è dell'attenzione per questo tipo di espressione musicale, anche perché, per la immediatezza e per l'elevato numero persone coinvolte, ha in sè un enorme potenziale aggregativo».

Proprio coinvolgere il maggior numero di persone nell'ascolto, l'ingresso alle serate è gratuito. E gli organizzatori sperano in una buona partecipazione di pubblico. Per informazioni, rivolgersi alla Cascina Giaione via Guido Reni 114 o allo 011/308.14.44.

Emanuela

TEATRI

TEATRO CARIGNANO: Il Gransarraglio e Arcinova presentano lunedì 3 ore 21 l'eccezionale concerto Voci bulgare. Inf. pren. 16/19, Teatro Juvarra, tel. 513.708.

TEATRO JUVARRA: Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presentano Canzo- «I Persiani» Eschilo, dal 6 al 9 dicembre. Inf. pren. 16/19, tel. 513.705

PALAGHIACCIO ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-18; sera 20,30-23. Biglietto unico, tel. 65.69.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX : lentico sontuoso palazzo ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) dal dicembre con due repliche giornaliere: ore 15,30 e 21. Prevendite: La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato 9/12,30. Pre- il veglione fine anno con panettone, spumante, cotillons e in pista al Florilegio di Darix Togni.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

A.N.L.I.D. - U.I.S.P.: Alain Astié - Stage danse-classique e barre au sol (metodo Astié) 8/9 dicembre. Organizzazione M. Bracco, M. D'Inca, R. Troleso, Tel. 216.5840.

GINGER: Serge Alzetta a Torino, 1-2 dicembre stage di danza jazz per ogni livello. I: Ginger via Piana 5, Torino, tel. 837.692.

IL : Compagnia danza organizza stage danza jazz con André de la Roche 8 e 9 dicembre per tutti i livelli. Inf. e pren. Comp. Il Gabbiano via Cumiana 49 B.

LA DANZA - MARIELLA POZZO (Moncalieri): stage week Steve la 8/9 dicembre. Tel. 649.0257 - .601

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: ; : Anni 60. Ingr. L. 12.000.

MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rammy;

CLUB 84: con chy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

UB 84: aperta la prevendita con prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30-1.

DANZE SMERALDO - Chivasso: ore 21 liscio, orch. Armando Savini. Domani ore 16 liscio con discovideo e scuola di ballo gratuita.

PARC MUSIC-HALL (Tel. 521.5275-921.5538): ore 21 I Ragazzi del Sole.

EXTREME DANZE (via Genova 268, tel. 606.0617): Orchestra Gianferrara.

FORTINO E: 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero: ore 21 danza per tutti.

FRENZY (tel. 0125/230.064): ballo liscio Boccolari

Il. 11 (Valperga, To): grande orchestra Ernesto Macario. Domani ore disco liscio, ore 21 orchestra Beppe Carosso.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio con orchestra e passo di danza, sconto con tessera ore 21 liscio misto.

LE GRILLON - Nichelino (tel. 606.1058): orch. Showman.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NON STOP - Sant'Ambrogio: ore 21 liscio con Beppe Carosso domani ore 15 ballo liscio.

NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio. Ore 21 il grande in compagnia dell'orch. Gruppo 5.

SALA DANZE 2 - S. Gillio: questa sera ore orchestra Vittorio Borghesi, 15,30 Giorgio e Gli Azzurri Tel. 963.2691.

SERENELLA (corso Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.

ATLANTIC Ristorante Rubino - Borgaro. Piacevoli le danzanti, maestro Gallino, cena musica, gio. ven. sab.

DA ROBY: ore 21 cenismo con l'orchestra di Roby e I Gentlemen. Tel. 337.985-335.2603

DA ROBY: stasera «cecola al personaggio».

DISCOTECA MON REVE: tel. 740.618. Prenota la tua festa personalizzata.

LA - Ristorante di Brandizzo: questa sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.8084.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e non se russa, Natale noi. Pren. tel. 514.498 - 436.1456.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' CABARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. V. Lagrange 5/D. Tel. 530.978. Or.: 10/13-15,30/19.

ANTICA (L') (via Volta 8 - 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri XV al XVIII secolo. Cat. n. 161, incisioni antiche, stampe giapponesi, Natale 1990 lista n. 13.

ARTE CLUB (via Della 39, tel. 836.331): Sergio Albano.

C. PIAZZA (Battisti 6): C. Ferraresi.

ARTE (corso Palestro 4, tel. 510.772) dipinti, posters, .

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale», di Avvanzino, Bertola, Bruno, Latenza, Martinengo, Pascutti, Tollano, Verdiani. Inaugurazione ore 17.

FREE-ART (v. Dei Mille 42, t. 839.8905): Collettiva piccolo formato: Boetti, Schifano, Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Paladino, Ragalzi, Merlino, Gilardi, Coccobelli, Haka etc...

GALLERIA A (v. B. Alberto 24, t. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

ES (Pinerolo - Vescovado 8 - tel. 0121 795.5229): Corrado Cagli.

GALLERIA IL QUADRATO (v. P. di Città 1 - Chieri): G. Ferroni, opere grafiche 1958/1980 ore 17-19,30 chiuso domenica e lunedì.

GALLERIA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico e la calafisica: ricognizione grafica.

LA LANTERNA di Moncalieri: inaugurazione personale Francesco Malolo.

LOSANO - Pinerolo: G. Dotti.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Viglione e il suo doppio.

LO STILE ATTILIO (v. De Villis 5, tel. 0121/352.964 - Frossasco): Mastroianni, Ruggeri, Brindisi, Schifano, opere '700-'800, restauro dipinti martedì al venerdì ore 15-19 sabato 9-12; 15-19 via Pinerolo 11, tel. 0121 353.888 - 352.910 mobili antichi e riproduzioni dal martedì sabato 8-12: 15-19 do- 15-19.

PIEMONTE ARTI (Roma 264): mostra Guido De Bonis. : 16-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31/L): Piccola scultura, pittura, grafica.

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo Giunta Regionale (piazza Castello 165 Torino): mostra Il Medioevo di Anna Branciari. Fino al 15 dicembre, feriali: 10-19, festivi chiuso.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 8, Torino, tel. 650.9123): Torino segni strutture immagini.

SCUOLA (corso Matteotti 38): Nicola Verderosa.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): dipinti dal XIV al XX secolo. Orario 10-13-16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/C): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

Sergio Manfredi - Le mie Montagne.

BERMAN: nella saletta Maria Grazia Dessetto Granaglia «Le dodici case astrologiche» litografie.

DAVICO: Federico Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: Daniele Portaleone.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Rotella.

LA SSOLA (via Po 9, tel. 519.994): terie gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri - Kuper. Ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli - acqueforti 1970-1990

MICRO' (piazza Vittorio 10): . Vendittelli.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «39 Vedute di Venezia», di Federica Galli.

FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.390): Enzo Faraoni.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
dall'11 al Dicembre
SANDRO MASSIMINI
«La libellule»
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-18 - Tel.

MAXOS DISCOTECA
P. Guala 147 - TO - Tel. 616.169
Domani ore 15,30
PAPA WINNIE
in concerto
al 8 dic. SABRINA SALER
in concerto

TEATRO
C.so Moncalieri 241 — Stagione 90-91
ASSEMBLEATEATRO
dall'1 al 9 dicembre
presenta
MALCOM McDOWELL
in
Maggio musicale
un film scritto e diretto UGO GREGORETTI

CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTASERA
SETIVUOIDIVERTIRE
con il D.J. Alexander
al liscio

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
stasera ore 21 - ULTIMO GIORNO
Compagnia DANZARE LA VITA
diretta da ELSA PIPERNO
Inf. e pren. c. d'Azeglio 17, tel. 655.552

DESIGN BRITANNICO
DICEMBRE
ULTIMA SETTIMANA
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
9-12,30/15-18 Lunedì chiuso

La Cometa
Pinasel
Questa sera per i giovani superdiscoteca d.j. Federico
L'OLANDESE VOLANTE
Ballo liscio TONIA TODISCO

RISTORANTE
PRISMA
C.so Susa 242 - RIVOLI -
QUESTA SERA MENU' REGIONALI
L. 45.000 vini inclusi

DANCING
Don Carlos
Donato 0 - Tel. 650 3955
Ore 21,30 Orch. I CLUB

TEATRO STABILE TORINO — Lingotto

LINGOTTO - EX SALA PRESSE - ORE 20.45
GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ
di Karl Kraus
traduzione di Ernesto Braun e Mario Carpitella

con (in ordine alfabetico): Roberto Accornero, Mauro Avogadro, Paola Bigatto, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Piero Di Iorio, Marisa Fabbri, Ivo Garrani, Claudia Giannotti, Annamaria Guarnieri, Antonino Iuorio, Franco Mezzera, Carlo Montagna, Franco Passatore, Pino Patti, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale, Lino Troisi, Luciano Virgilio, Gabriella Zamparini, Virgilio Zernitz, Luca Zingaretti

e Marco Andriolo, Francesco Benedetto, Francesco Biscione, Giuseppe Bisogno, Davide Bracco, Matteo Brunazzo, Vittoria Brunazzo, Simona Caramelli, Emanuele Carucci Viterbi, Martino D'Amico, Luca Della Bianca, Nicola Donalisio, Roberto Freddi, Patrizia Frini, Filippo Gili, Anna Gualdo, Lucia Iozzi, Antonio Latella, Valter Malosti, Luciano Melchionna, Franco Olivero, Enrico Pallini, Lucia Panaro, Carlo Pedron, Ulderico Pesce, Antonio Puntillo, Massimo Sarchielli, Fernando Scarpa, Edoardo Scatà, Francesco Siciliano, Massimiliano Speziani, Giuliano Tenisci, Nanni Tormen, Massimo Tradori, Massimo Verdastro, Roberto Zibetti, Giacomo Zito, Paolo Zuccari

regia di Luca Ronconi
scene di Daniele Spisa
costumi di Gabriella Pescucci

Vendita biglietti c/o Biglietteria del T.S.T. - Via Roma 49 (orario 9-18 - Lunedì riposo)
Informazioni: tel. 011/5576346 - 544562

AL **REPOSI**

COSI' LA CRITICA:

Capitan Fracassa, la recita della vita... Massimo Troisi, un Pulcinella ironico, generoso, sentimentale, realista.
LA STAMPA

Massimo Troisi un meraviglioso attore comico che tare la tragedia... Erede naturale di Eduardo.
LA REPUBBLICA

... Il Pulcinella di Massimo Troisi le sue stupende tirate ruba la a tutti...
CORRIERE DELLA SERA

Uno spettacolo dimenticabile.
IL MESSAGGERO

OLIMPIA 1

Scanzonato, autoironico, insuperabile: MARLON BRANDO *torna protagonista in*

CENTRALE 1

PUBBLICO ●●●●
CRITICA ●●●●

Film affascinante, costruito in scene brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento di Jane Campion.
(LA STAMPA)

UN ANGELO ESCESO ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 1990
PREMIO SPECIALE DALLA GIURIA
Un film di JANE CAMPION
UN ANGELO ALLA MIA TAVOLA

KING KONG
4ª SETTIMANA

«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i rimorsi, le nostalgie, il vuoto».
(La Stampa)

Al cinema **SELENE** 2° mese

LA STAZIONE
SERGIO RUBINI MARGHERITA BUY ENNIO FANTASTICHINI

Al cinema **IZETA**

«BELLI, RICCHI, INTELLIGENTI NEI SALOTTI DI MANHATTAN, COMMEDIA RAFFINATA, PIACEVOLISSIMA DA VEDERE E DA SENTIRE».
(Corriere della Sera)

PARDO D'ARGENTO
METROPOLITAN

ALL'**AMBROSIO**

al **CRISTALLO**

Il divertimento è... una coppia po' strana!

grand'eliseo e **ROMANO**

GIOIELLO e

FREGOLI e CUORE

FARO
in esclusiva

Successo e tutto esaurito per lo spettacolo sovietico all'Alfieri, già applaudito lo scorso anno: si replica sino al 9

Leningrad Music-Hall, il varietà che viene dall'Est

Un'abile miscela mette insieme musica, canto, numeri acrobatici, ballerine

E' tornato a Torino dalla Russia: con amore e professionalità. E' il «Leningrad Music-Hall», lo show che giovedì scorso ha debuttato al Teatro Alfieri nell'ambito della rassegna «Il Fiore all'Occhiello».

Lo spettacolo, che sta riscuotendo grande [illegible] (la sera della prima si è registrato [illegible] tutto esaurito) [illegible] replicherà fino [illegible] domenica della prossima settimana, 9 dicembre

Per il pubblico torinese si tratta di [illegible] vecchia conoscenza: lo scorso anno, infatti, [illegible] compagnia di Ilya Rachlin (un «carrozzone» imbottito di 100 artisti, 200 tecnici e 719 costumi) è [illegible] per quattro giorni al Teatro Nuovo nel quadro del cartellone «Il Gesto e l'anima». E come questa volta, i consensi, anche in quell'occasione, furono massicci.

La formula del primo musical made in Urss è un misurato cocktail di prodezze acrobatiche, sontuosi balletti, numeri comici e un tocco, ma davvero appena un tocco, di folklore dell'Est.

Gli applausi scoppiano fragorosi di fronte alla ricchezza dei costumi e [illegible] fiumi [illegible] lustrini per abiti stile Erté sfoggiati da un plotone [illegible] belle donne che indossano regolementari [illegible] giganteschi kokoshnik, il tradizionale copricapo della tradizione russa; tutti curati da Natalia Zinzchevic.

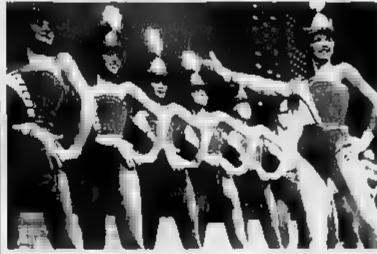
Applauditissime anche le prodezze acrobatiche della contorsionista Galina Michalevic [illegible] l'abilità [illegible] corpo di ballo che passa con disinvoltura dalle tradizionali danze zigane alla più scatenata e moderna jazz-dance.

L'atmosfera a tratti riecheggia l'avanspettacolo Anni Quaranta, specialmente nelle gag comiche: una clowneria onesta e genuina che anche con battute come «Non c'è chitarra senza corde, non c'è politico che non rubi» strappa al pubblico sincere risate.

Nessuno sospetterebbe che i comici del «Leningrad Music Hall» siano assolutamente inconsapevoli di quello che dicono durante lo sketch: non sanno una parola d'italiano, ma, [illegible] al merito, nessuno [illegible] accorge.

Ma l'autentico punto di forza delle «fantasmagorie da Leningrado» sta nei numeri acrobatici (fra le [illegible] più suggestivo, «La Ragnatela», dove Galina Michalevic si trasforma in flessuosa donna-ragno) e nel mirabile sincronismo delle chilometriche gambe delle girls lanciate in coreografici can-can [illegible] armoniose danze moderne.

Non mancano poi, i tributi alla grande Russia con l'esecuzione di qualche canzone popolare e la «Ballata degli Ussari»: brevi parentesi accolte con entusiasmo dal pubblico, che non perde occasione di seguire il ritmo [illegible] trascinanti «casatchok» battendo le mani.

Fra balletti ed esibizioni che affondano le loro radici nel mondo circense c'è spazio anche per qualche pezzo-forte della canzone italiana: e il successo riscosso dalla musica dell'Est è nulla rispetto all'ovazione che accompagna la prima nota di «Volare» riproposto, in un simpatico italiano alla Paul Anka, dal cantante Anatoli Tuchish.

Una scena del Leningrad Music-Hall accolto con successo [illegible]

Uno spettacolo di grande ri[illegible] e di grande successo, dunque, questo «Leningrad Music-Hall». Certamente [illegible] il regista Ilya Rachlin (un signore che fino al 1967 era dedito alla prosa) avesse previsto tutto questo, chissà, forse [illegible] avrebbe indugiato così [illegible] lungo prima [illegible] lasciare Shakespeare a favore di lustrini, acrobati e cantanti. [em. min.]

Paolo Petazzi parla del compositore ungherese

Fra le perle pescate c'è la musica di Bartók

Il ciclo di incontri sulla musica moderna e contemporanea «Il suono del Novecento» organizzato dai «Compositori Associati di Torino» [illegible] dal Gruppo Studentesco «I pescatori di perle» e finanziato dall'Università degli Studi di Torino; ha aperto i battenti a studenti e appassionati.

Otto gli appuntamenti previsti concentrati l'attenzione sull'itinerario artistico di quattro autori seguito dall'analisi di opere di particolare rilievo.

La prima delle due conferenze dedicate [illegible] Bartók [illegible] stata inaugurata da Paolo Petazzi che ha brillantemente sintetizzato i [illegible] aspetti salienti dello spirito dell'autore ungherese: sensibilità «sorgiva» per il suono che ha influenzato le ricerche più aperte e costante rapporto con l'indagine sul canto popolare.

E' emerso un Bartók alla ricerca di un'integrità perduta, [illegible] fonte «pura, fresca [illegible] sa[illegible]» cui attingere materiale musicale ed impadronirsene in una maniera estremamente creativa.

Da un'angolazione che privilegia l'aspetto psicologico [illegible] con citazioni che richiamano altri approcci di studio, Petazzi ha condotto una [illegible] riflessione sui moduli stilistici bartokiani soffermandosi sui sei Quartetti, sulla «Sonata per due pianoforti [illegible] percussioni» [illegible] sulle tre «fiabe» di diversa destinazione «Il castello del principe Barbablu», «Il Mandarino meraviglioso» (meglio tradotto in italiano con «miracoloso») e la «Cantata profana».

La tensione verso una condizione di felicità naturale contrapposta al mondo alienato degli umani si spoglia di rimpianti romantici [illegible] si trasforma [illegible] risoluta affermazione [illegible] diritto alla purezza espresso in particolare dai nove cervi della «Cantata profana»: «La nostra bocca non può più bere dai bicchieri ma solo alle sorgenti».

Giovedì 29 novembre alle ore 18 il prossimo appuntamento. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Sala	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Or.: 15/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Alasc 6000**	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso [illegible] in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible] l'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
[illegible] 400 [illegible]. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4, Bus 50/51 **Ingr. 9000 / Alasc 6000**	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 Orario: 20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Weekend con il morto** *di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)*. — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' **Commedia**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 15,10/17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible]** *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Linea [illegible]** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista o come [illegible] l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico**
Arlecchino corso Sommeiller 22 [illegible]. 58.71.80 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo [illegible] studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista o come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.08.05 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Navy Seals** *di Lewis Teague [illegible] Sheen, Michael [illegible] (Usa '90)* — [illegible] eroiche azioni dell'unità [illegible] della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**
Centrale via Carlo Alberto 27 [illegible]. 54.01.10 [illegible]: 16,20/19,30/22,15 **Ingr. 9000 / Alasc 7000**	**Un angelo alla mia tavola** *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E [illegible]. 54.52.45 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ragazzi fuori** *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il [illegible] [illegible] vita, [illegible] violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti [illegible] facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Cristallo [illegible] Goito 5 Tel. 650.71.00; Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio [illegible] incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 35' [illegible]
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. [illegible], W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000**	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima [illegible] [illegible] complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 **Ingr. 9000**	**I divertimenti della vita privata** *di C. Comencini con [illegible] Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90)* — Parigi 1792: attorno alla [illegible] fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' **Commedia**
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000**	**Il giallo del bidone giallo** *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. [illegible] **Commedia**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.842 - Or.: 14,20/ 16,25/18,20/20,25/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 5000**	**Due [illegible] mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
Faro via Po 30 [illegible]. 83.22.14 - Ap.: 16,30 [illegible] [illegible],45/18,40/20,30/22,30 **Ingresso 9000**	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman [illegible]. o Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per aiutare la ragazza che ama e [illegible] i cattivi. [illegible] V. 2h 05' **Commedia**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Pretty Woman** *di Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto [illegible]... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 - Or.: 15,10 16,55/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid.6000**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui [illegible] attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini [illegible], [illegible] di [illegible], impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comm.**

PRIME VISIONI

Sala	Programma
[illegible] Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 836.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25 **Ingr. 9000**	**Daddy Nostalgie** *di B[illegible] Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 - Or.: 16,15 17,40/20,05/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mo' [illegible] blues** *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa [illegible])* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trom[illegible]ta, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 05' **Drammatico**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**RoboCop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro [illegible] [illegible] e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico**
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000**	**Pretty Woman** *[illegible] Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo.. N. V. 1h 40' [illegible]
Nuovo Odeon [illegible] Vanaizio 8 Tel. 749[illegible] Or: ap. 20; ult. 22,30 **Ingr. 9000**	**Benvenuti in paradiso** *di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese div[illegible] più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 31 [illegible]. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il boss e la matricola** *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' [illegible]
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / [illegible]. 6000**	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di [illegible]ier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35 Ingr. [illegible]	**Presunto [illegible]** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' [illegible]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]er
Studio [illegible] via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Alasc 6000**	**[illegible] della sfinge** *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia [illegible])* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, [illegible] uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**L'esorcista III** *[illegible] William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi [illegible] alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. Viet. 18. 1h 50' **Horror**
Zeta [illegible] Collegno 12 Tel. 749.29.07 Orario: 20,30/22,30 **Ingresso 6000**	**Metropolitan** *di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90)* — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. [illegible] V. 1h 38' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Sala	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. [illegible]) - Ingr. [illegible]	**La guerra dei Roses** *di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner.* [illegible]. 4 film L. 6000 Orario: 20,30; 22,30.
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	**Fantasia** *cartoni animati di Walt Disney.* Orario: [illegible]; 18; 20; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Fantasia** *cartoni animati di Walt Disney.* Orario: 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 264.134)	**Always [illegible] sempre** *di Steven Spielberg.* Colori. Orario: 15; 17; 19,30; 21,45
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Oggi riposo.
Salone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**La stazione** *di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini.* Orario: 20,30; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.78)	**Milou a maggio** Colori. Unico spettacolo ore 21.
Drive in via Valenza ang. via [illegible] (tel. [illegible])	**Fai la cosa giusta** *di Spike [illegible] Joint con Danny Aiello, Ruby [illegible] Giancarlo Esposito.* Orario: 20; 22; 24.

TEATRI

Sala	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**[illegible] Carlos** Di Giuseppe Verdi, ore 19 turno familiare uno. Direzione d'orchestra e regia di Gustav Kuhn

TEATRI

Sala	Programma
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-248.2278 Tram 4; Bus 50/51	**Il Gruppo [illegible] Rocca** Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Feydeau-Feydeau**, spettacolo divertente, ironico, spumeggiante. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19. Abbon. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000).
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/58/59s/67	Domani ore 15,30 International Artist presenta **Nuovo Music di Leningrado.** Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/58	**Teatro dell'Angolo** Da venerdì 7 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'angolo pres. il debutto naz. di **Ristorante** di d'Introna, Malano, Ravicchio. Pren. da giov. 6 dicembre ore 16/19. Prosegue la campagna abb. presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 81	Ore 20,45 Fuori abbonamento la Compagnia del collettivo-Teatro Due presenta **Dio** di Woody Allen. Regia a cura della Compagnia. Repliche fino al 2 dicembre: Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18, lunedì riposo). Per inf. [illegible]. 011 / 557.8246 - 544.562.
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. 669.8034 Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi [illegible] 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, prevendita [illegible] teatro. 10-13; 15-19, tel. 669.8034.
Teatro Erba corso Moncalieri 241 Torino Tel. [illegible]	**Stagione teatrale 1990-91** Domani ore 15,30 compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni, adattamento di G. Davico Bonino, scene di E. Luzzati, costumi di S. Celi musica di F. Gianani, regia di F. Crivelli. Ultimi 2 giorni.
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 [illegible] Torinese	Questa sera ore 21 **Théâtre La Chamaille** di Nantes in **Les Reveurs**, drammaturgia e regia di Ludwik Flaszen, con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.17.48.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Il Gransentaglio-Arci Nova presentano Paolo Pietrangeli in concerto. Informazioni e prenotazioni ore 16/19, tel. 513.705.
Lingotto	**Lingotto ex s[illegible] presse** Ore 20,45 prima de [illegible] **ultimi giorni dell'Umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. del T. Stabile di Torino, con Lingotto s.r.l. repliche fino al 20 dicembre. Bigl. T.S.T. v. Roma 49. (or.: 9/18 lun. rip. Inf. Tel. 011 557.62.46/544.562.
Nuovo C.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	**Il gesto [illegible] l'anima** Stasera e dom. ore 21 Comp. danzare La Vita dir. da E. Pi[illegible] mus. [illegible] Marino, Maras, Bizet, Verdi, Grub, Brell, Schiavoni, coreogr. di E. Piperno, G. Cambieri, N. Sandolemazza, M. Braga. Inf. C. D'Azeglio 17, 655.552. Ult. giorno.
T[illegible] Alfa via Casalborgone 16/1 Tel 81.26.117 Torino	Le Marionette di A. Grilli presentano **Arlecchino [illegible] fortuna** di A. Grilli, commedia musicale in 2 tempi. Musi[illegible] di A. Tomasi. Per inf. [illegible] pren. tel. 812.5114 - 812.6117. Ore 21 Gruppi Teatro Specchio in **Ecce Homo** con Sergio Saccomandi da Il Re Muore di Jonesco.
T[illegible] Matteotti via Matteotti 1 Tel. 640.3700 [illegible]	Stasera ore 21 il T.S.M. presenta **Il Signor di Pourceaugnac** di Molière; commedia - balletto, quasi un musical: regia Franco Grossi: pren. e prev. ore 17,30-20,30 - [illegible] Teatro
Teatro [illegible] Torino piazza [illegible] 9 Tel. [illegible] Bus 36/38/62/62s	**Stagione [illegible] balletto 1990/91** **Serata giovani coreografi** D'At/Vedoz/Martel con Fumo Martal. Gio 29-sab. 1 ore 21 e dom. 2 ore 16. Inf. [illegible], tel. 473.0189.
Teatro Agnelli Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117 Torino	**Lo stregagatto** Premio [illegible] ETI di Teatro Ragazzi. Il 5 e il 6-12 [illegible] 10 Spazio Produzioni in **Ping Pong** di R. Scarpa, regia di A. Garzella e R. Scarpa. Per inf. tel. 771.0226 - 741.3127
Voltaire via Cavour 9 Tel. 541.438	Dal 4 dicembre, Compagnia Reim-De Santis in **Frau Bacher Masoch** di Riccardo Reim con Silvana De Santis. Prossimi appuntamenti: Living Theatre, Teatro di Leo Zanzotto, Beckett, Plutarco. Campagna abb. a 9 spett. 70.000 [illegible]; 50.000 ridotto. Inf. e pren. 011 541.438 - 531.780

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338	Oggi riposo
Massimo [illegible] via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 **Ingresso L. 5000**	**L'orologiaio di Saint-Paul** *di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Jean Rochefort* Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.[illegible] Tram 15 **Ingresso L. 5000**	**Nick's movie** *di Wim Wenders con Nicholas Ray, Wim [illegible].* Versione italiana. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 **Ingresso L. 5000**	**Spagna Anni [illegible]** Ore 17 **Prim di Bucha**, ore 18,30 **La Hija de Juan Simon** di Saenz de Heredia, ore 20,30 **El sexto sentido** di Sobrevilla. **Las Hurdes** di Buñuel, ore 22,30 **Don Quintin el amargao** di Marquina. Tutti [illegible] trad. it.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **La [illegible] [illegible] calore, Lady Godiva.** Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22.30.

[illegible] PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Oscenità [illegible] una moglie.** [illegible]. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. [illegible].

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assolute, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Than. Col. V. 18. No stop dalle ore 10, ult. 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. In prima visione **La bocca - una donna - una voglia**, con Jaqueline Lez, Pauline Matte. Col. V. 18. [illegible] 10,30, [illegible]. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.874. [illegible] **erotico**, con G. Maynard, [illegible]. Valkn, Al Ban. Col. V. 18. Ap. 15, ult. [illegible].

MÉTROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Ulle e Brigitte affamate e perverse**, con Alice, Arno, Norbert, Terry. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Le donne di Mandingo**, con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **[illegible] avanti maschione.** Col. V. [illegible]. Ap. 15, ult. 22.30. Ing. 5000.

[illegible] v. [illegible] 170, t. 596.3817. **Perversion future in Usa.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. [illegible] 8, t. 530.353. **Violated**, con O. Brekon, A. Shmall, H. Britt. Col. V. 18. Ap. 14.30, ult. 22,30

FUORI CITTA'

A[illegible]
CORSO: Giorni di tuono

BARDONECCHIA
SABRINA: Weekend con il morto

[illegible]
NARCISO: Ti amerò [illegible] ad...

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Giorni di t[illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: Caccia a [illegible] Rosso

CHIERI
MARILYN: Dick Tracy
SPLENDOR: Le comiche

CHIVASSO
CINECITTA': Il boss e la matricola
MODERNO: Ore disperate
[illegible] Robocop 2

CIRIE'
NUOVO: Ore disperate

COLLEGNO
PRINCIPE: Navy Seals
REGINA: Le comiche
STAZIONE: Due nel mirino

CUORGNE'
MARGHERITA: P[illegible]sunto innocente
PERONA: Due nel mirino

[illegible]
[illegible] Gost - fantasma

[illegible]
[illegible] Daddy nostalgie
BOARO: Weekend con il morto
POLITEAMA: [illegible]ost - fantasma

NONE
EDEN: Sotto shock

[illegible]
MODERNO: Weekend con il morto

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il viaggio di Capitan Fracassa
ITALIA: Robocop 2
RITZ: L'esorcista 3

[illegible]
FRATEVIS: Caccia a Ottobre Rosso

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Cuore selvaggio

SUSA
CENISIO: 58 minuti per morire

TORRE PELLICE
TRENTO: Giorni di [illegible]

[illegible]
[illegible] Ore disperate

Non c'è stata paralisi negli ospedali (e molti pazienti hanno rinunciato alle analisi)

In sciopero, ma senza emergenze

All'opera laboratori e sale operatorie
Un chirurgo: «Serietà, non debolezza»

La tanto temuta paralisi, magari anche parziale, della sanità pubblica ieri non c'è stata. Lo sciopero nazionale di 24 ore dei medici ospedalieri aderenti alla confederazione sindacale Cosmed (non sono stati interessati gli iscritti all'associazione nazionale primari, Anpo, e alla confederazione italiana medici ospedalieri, Cimo) non ha arrecato disagi ai cittadini. Non ci sono stati, cioè, blocchi dei ricoveri o delle dimissioni; i laboratori di analisi hanno funzionato; anche le sale operatorie sono rimaste in attività. Nei reparti si dice: «Non sono state notate particolari assenze e non c'è stato un calo sensibile delle prestazioni sanitarie».

Ancora una volta i medici hanno così dimostrato che, pur decisi nelle loro rivendicazioni contrattuali, in queste occasioni fanno prevalere la convinta regola deontologica del rispetto dei malati. «La nostra è stata ancora una volta una prova di professionalità - afferma un chirurgo - il che non significa debolezza della categoria. Siamo, infatti, compatti nelle rivendicazioni e uniti per ottenere quanto riteniamo sia giusto avere».

Non ci sono dati ufficiali sull'adesione allo sciopero. Secondo la Cosmed però sarebbe stata «alta, sebbene lo sciopero sia stato molto autoregolamentato».

Ma la protesta di ieri sembra essere solo l'inizio di un programma di pressione della categoria. Lunedì si fermeranno dal lavoro i veterinari dipendenti pubblici, mentre i medici ripeteranno lo sciopero il 17 e il 18.

Un altro risvolto della giornata di sciopero. «Quasi ovunque - ha detto un sindacalista - abbiamo notato una diminuzione della richiesta di prestazioni. Nei pronto soccorso degli ospedali, negli ambulatori delle Usl, l'affluenza di cittadini è stata inferiore alla norma. Anche i laboratori di analisi hanno lavorato con meno affanno del solito.

Tuttavia, i medici spiegano questo «fenomeno»: «Forse qualcuno, di fronte allo sciopero, si è scoperto meno malato e ha preferito soprassedere pensando a lunghe inutili attese. Il risultato è stato l'opposto».

Questo atteggiamento dei pazienti, in concomitanza con scioperi, è stato preso in esame da alcuni amministratori della sanità. «E' stata la riprova che sono necessari particolari filtri nei servizi di primo urgenza, come la guardia medica e i pronto soccorso - spiegano -. Troppe richieste di prestazioni sono ingiustificate, non rappresentano cioè il giusto carattere di emergenza. Se i cittadini si comportassero sempre come hanno fatto durante questo sciopero, avremmo fatto un passo avanti verso l'auspicata efficienza del sistema sanitario pubblico». **[ad. pro.]**

Nei reparti è stata garantita l'assistenza, mentre il ricorso della gente agli ambulatori Usl è stato inferiore alla norma

In corsia un medico su due

Un'équipe di pronto soccorso e ambulatori chiusi a Rivoli

E' riuscito a metà lo sciopero dei medici all'ospedale di Rivoli. Sono rimasti bloccati gli ambulatori (cardiologia, medicina interna, diabetologia), non sono state effettuate le analisi, hanno funzionato a singhiozzo tutti i reparti: tra cui medicina (su 4 medici se ne sono presentati in servizio solo 2), chirurgia 1 e 2. L'adesione alla protesta rispecchia il peso dei sindacati: su circa 60 medici in servizio, il per cento aderisce alla Cosmed, il 60 per cento fa riferimento alla Cimo, che non ha partecipato.

Ieri alle 16, il presidente dell'Usl 24 da cui dipende l'ospedale, Renato Veltri, e il direttore sanitario, Vittorio Mura, hanno fatto il punto della situazione: «Non ci sono stati grandi problemi, neppure si sono registrate eccessive lamentele di utenti». Qualcuno, all'oscuro dello sciopero, ha protestato con gli infermieri, ma la situazione è rimasta sotto controllo», hanno confermato alla direzione sanitaria.

«Il piano per affrontare l'emergenza ha funzionato», ha detto Veltri. Per tutto il giorno, il pronto soccorso si è occupato dei pazienti con un'équipe di tre medici (chirurgo, anestesista, internista). Ma per mettere ko il pronto soccorso non è necessario uno sciopero.«E' sufficiente l'arrivo di due o tre feriti, uno dietro l'altro. Con il poco personale e i locali insufficienti, dobbiamo arrenderci», osservava ieri sera un medico sfiduciato. **[l. p.]**

Troppi decibel

E' allarme rumore in cintura

L'inquinamento acustico ha raggiunto livelli di guardia a Collegno e Grugliasco. Per la prima volta l'Usl ha realizzato una mappa del rumore nelle principali strade cittadine e i dati emersi vengono considerati «preoccupanti» tanto che sono stati inviati ai sindaci perché li esaminino e adottino provvedimenti. In Italia manca una legislazione sul tasso di rumore in ambienti aperti e per fare un raffronto è stato preso il regolamento di polizia urbana di Collegno (in ambienti chiusi come le fabbriche la soglia da non superare è di 80 decibel) e il fatto che i medici considerano l'esposizione prolungata a un rumore di 70 decibel pericolosa per l'udito.

I prelievi effettuati sono stati due, al mattino e al pomeriggio, della durata di quindici minuti e in dieci punti diversi. A Collegno in corso Francia angolo via Vittorio Veneto i valori sono 76,6 decibel al mattino e 75 al pomeriggio, in corso Francia angolo via Silvio Pellico (78,9; 74,8), via Martiri angolo via Garibaldi (68,3; 72,5), in Piazza (73,9; 74,4), via De Amicis (75,1; 76,2). Anche a Grugliasco i dati non sono confortanti. In via Leonardo da Vinci al mattino il traffico fa un rumore pari a 78,4 decibel, al pomeriggio 78,9; in corso Allamano (72,6; 71,5), corso Torino angolo via Cravero (77,5; 78,1). Soluzione? L'Usl: «Limitare il traffico».

Un libro di Pini

L'assalto alla sinistra del cielo

Massimimo Pini, saggista, fondatore della SugarCo, ieri sera ha presentato al Club Turati il suo ultimo lavoro: «L'assalto al cielo» (edizioni Longanesi), ricerca sulle avventure dell'ultra-sinistra rivoluzionaria nel nostro Paese dal 1945 in poi. Relatori i professori Mario Deaglio e Massimo Salvadori, che hanno analizzato a fondo le tesi dell'autore volte a dimostrare che il declino del pci e dell'ideologia comunista in Italia sono conseguenza di una sorta di «guerra civile» all'interno della sinistra.

L'autore sostiene infatti che la linea moderata seguita dal pci ha deluso chi, dalla Resistenza, si aspettava una svolta rivoluzionaria, dando luogo poi a un senso di frustrazione che in alcuni casi è sfociato nel brigatismo. C'è stato, infine, il fenomeno di Autonomia Operaia, con la sua carica anarchica e destabilizzante.

Il pci - per Massimo Pini uno dei responsabili del fallimento della sinistra italiana perché, guardando per molti anni al modello dell'Unione Sovietica, non ha saputo cogliere i mutamenti sociali e politici in corso nei Paesi occidentali. Non ha capito o non ha voluto capire che il capitalismo stava cambiando le regole del gioco, che la realtà oggettiva era diversa da quella immaginata dai comunisti.

Insomma, per troppo tempo la sinistra ha vissuto di autoillusioni.

PROVINCIA FLASH

Cuorgnè, il medico si difende

Non era in sala parto, all'ospedale di Cuorgnè, il dottor Sergio Rosati, 42 anni, quando Rosaria diede alla luce il suo quinto figlio, Federico. La donna morì pochi giorni dopo nel reparto di rianimazione di Ivrea dove arrivò in stato comatoso. «Entrai in ospedale esattamente alle ore 0,24 del maggio su esplicita richiesta del dottor Spina, quella notte medico di guardia: il parto era avvenuto alle 0,45» afferma il dottor Rosati sotto inchiesta dalla Procura di Ivrea con l'accusa di omicidio colposo, insieme ai suoi colleghi Alfio Spina e Matteo Splendido e all'ostetrica Mery Novaris.

Ivrea, i fumetti di Millepiedi

Prende il via oggi pomeriggio, ore 14,30 nel centro civico del quartiere Bellavista a Ivrea, il progetto «Millepiedi» dedicato ai giovani della parte sud della città. Previsto la realizzazione di una «fumettoteca», oltre all'utilizzo di spazi per la musica.

Marcia di protesta da ... a Torino

In marcia per avere una nuova strada. Una delegazione del partito liberale percorrerà a piedi oggi la statale 23 da Pinerolo a Torino. Alle 16,30, conferenza stampa nella sede del pli in via Maria Vittoria.

Neuropsichiatria a San M...

«Un presidio neuropsichiatrico per la riabilitazione»: è il tema di un convegno che si tiene oggi e domani all'Istituto Fatebenefratelli di San Maurizio. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità Maccari, il professor Ravizza, il direttore sanitario professor Zanalda, il priore dell'Istituto Padre Marchesi, il presidente dell'Usl ...

Centro chiuso il sabato a Ciriè

Chiusura al traffico di via Vittorio Emanuele dalle 15 alle 19,30 di oggi e ogni sabato di dicembre. La decisione del Comune di Ciriè è un esperimento in vista di una più ampia pedonalizzazione del centro; i commercianti si sono detti in gran parte favorevoli.

Avigliana, mostra per salvare la ...

Da oggi 13 pittori espongono nella chiesa ducale di Santa Maria Maggiore di Avigliana. E' un'iniziativa per salvare il complesso monumentale.

Coniugi di Settimo Rottaro, si difendono: «Liberi potevano finire sotto un'auto»

Troppi gatti nel box, condannati

In pochi metri quadri erano stipati 18 animali

Bruno Tinti, pubblico ministero

Per Gaspare Franco e sua moglie Egle, tenere chiusi in un garage di pochi metri quadrati diciotto gatti era il modo migliore per evitare che facessero una brutta fine: «Stando qui dentro non rischiano di morire schiacciati sotto le ruote delle macchine» avevano detto convinti ai veterinari dell'Usl di Ivrea e della Provincia che, nel luglio scorso, dopo aver trovato un'altra sistemazione per quei gatti, si erano rivolti alla magistratura per segnalare il caso di maltrattamento.

E anche davanti al pretore Federica Zito, Gaspare Franco e la moglie che vivono in una casa di via IV Novembre all'ingresso di Settimo Rottaro, hanno ripetuto le loro teorie su come allevare i gatti: «Potevano andare e venire dal garage, quando volevano: forse qualche gatto è stato trovato dai veterinari denutrito, ma tutti gli altri erano in forma perfetta» hanno detto al giudice. Teorie che hanno lasciato perplessi un po' tutti, soprattutto il pubblico ministero Bruno Tinti: «Davvero strano, allora, che quando i veterinari sono arrivati, tutti i diciotto gatti li aspettavano chiusi nel garage». Senza tralasciare gli aspetti igienici, legati a una vicenda che ha riproposto i temi della tutela degli animali.

Ne ha parlato diffusamente nella sua requisitoria lo stesso Tinti, il magistrato che si occupa di un'altra vicenda, che ha per protagonisti gli animali: i cani e le scimmie trovate dai carabinieri del Nas nelle gabbiette della Rbm, lo stabilimento per la ricerca farmacologica di Colleretto Giacosa.

«La legislazione in Italia sulla tutela degli animali presenta vistose carenze, a differenza invece di quanto avviene in altri Paesi europei, soprattutto in Germania» ha osservato il pubblico ministero. A cominciare da Roberto Damilano, responsabile dell'Enpa per Ivrea, citato come teste al processo: «Purtroppo, i casi di maltrattamento di animali nella nostra zona stanno aumentando: c'è bisogno di maggiori controlli e soprattutto di una sensibilità diversa da parte delle autorità, magistratura compresa». Le segnalazioni di solito sono tardive e alle Usl manca personale. Ancora Damilano: «Noi dobbiamo limitarci a fornire indicazioni, senza possibilità d'intervenire in modo più efficace».

Tinti ha insistito soprattutto su un concetto: «Gli animali vanno assecondati il più possibile nel loro modo di essere: pensare a diciotto gatti rinchiusi in un garage mi sembra addirittura pazzesco». E dire che la coppia di Settimo Rottaro ha dichiarato di essere amica degli animali, specialmente dei gatti: «Ci siamo trasferiti da Torino in Canavese, portandoci dietro già parecchi mici, gli altri li abbiamo raccolti nella zona». Ha osservato Damilano: «Resta un mistero che cosa ne facessero di tutti quei gatti e soprattutto perché continuassero a ospitarne». Per Franco Gaspare e moglie quei diciotto gatti rinchiusi hanno significato una multa di 500 mila lire, oltre alle spese processuali. **[g. nov.]**

Domani si vota, è un test per tutti

Il test Venaria entra nell'urna

Ultime ore di campagna elettorale a Venaria per i candidati distribuiti nelle dieci liste in gara per il governo della città: e, tra minacce e denunce, comizi e rinfreschi, si avvicina il voto della sorpresa.

Cresciuti di 239 unità rispetto al 6 maggio, i 24.544 elettori sono chiamati a bocciare o promuovere avvenimenti il cui significato si spinge ben oltre i confini della città della Mandria. Va all'esame il pds di Occhetto, venuto personalmente in città a chiedere il voto agli elettori comunisti. Con il 26,9% dei consensi, il 6 maggio il pci aveva confermato il partito di maggioranza relativa, perdendo però due rappresentanti in Consiglio comunale: «La discussione interna al pci scardina vecchi schemi senza rinnegare il passato, mi auguro che la gente abbia capito», dice il segretario Arturo De Marco.

Se Franco Badulato, psdi, tende a ricondurre il dibattito al problema-Venaria («la gente deve scegliere gli uomini che vuole in Comune»), Lega Nord, Piemont e Pensionati la vedono diversamente, è un test per capire se l'onda di maggio continua. Per gli autonomisti, Gipo Farassino ha chiuso ieri sera al Bistrot la parata dei big della politica venuti in città dopo l'incontro, giovedì sera, con Giovanni Goria. La lista dc, aperta da Alessi, Borgese e Demarchi, conta di ripetere l'exito di maggio, mentre i socialisti di Danilo Frassetto e Mario Stricagnolo si aspettano dalle urne «la tenuta dei partiti tradizionali, sperando che la gente non dia retta alle promesse miracolistiche».

Doppio giallo in casa pri e dei Verdi: «Qualcuno ha minacciato di morte l'ex sindaco di Catania Enzo Bianco - spiega il capolista dell'edera Giuseppe Ferrauto - per impedirgli di venire in città». I Verdi hanno invece consegnato ai carabinieri una denuncia per falso ideologico: «Un nostro volantino - dice Sergio Cogato - è stato scorrettamente amplificato e diffuso senza nostra autorizzazione». **[g. fav.]**

Sequestrata autobotte francese a Bardonecchia

Nella cisterna del latte 23 mila chili di grasso

La Guardia di Finanza di Bardonecchia nella mattinata di ieri ha sequestrato sulla piattaforma di Modane un'autobotte adibita al trasporto latte che invece carico di grasso animale.

«Come già avevamo riscontrato lo scorso - spiega il capitano Pasquino, comandante della compagnia di Susa - molte autobotti adibite all'esclusivo trasporto latte, invece di fare il viaggio di ritorno vuoto, caricano spesso anche sostanze chimiche. C'è quindi il grave rischio che il successivo carico di latte diventi tossico».

Marcel Norbert Cros, 36 anni, abitante a Tullins, in Francia, è stato fermato per un normale controllo della cisterna, mentre stava entrando in Italia dal traforo del Fréjus. I finanzieri hanno però constatato che dai documenti la cisterna non trasportava latte, ma 23.400 chilogrammi di grasso animale per uso industriale, destinato alla società Faci di Carasco di Genova.

Come mai queste cisterne vengono adibite invece all'esclusivo trasporto di latte trattato termicamente e sono iscritte in un elenco ufficiale previsto da un decreto ministeriale. Durante il controllo del mezzo, inoltre, i finanzieri hanno riscontrato che la stessa cisterna aveva già trasportato diverse sostanze alimentari, olio di girasole e grassi, e anche prodotti chimici.

L'autista è stato denunciato a piede libero per violazione delle normative sul trasporto delle sostanze alimentari stabilite dalla Cee ed approvate dal governo italiano. Nell'ottobre scorso i finanzieri di Susa avevano sequestrato diciotto cisterne di ditte francesi che invece che di latte avevano effettuato oltre cento trasporti di sostanze chimiche.

Pinerolo, due colleghi liberi professionisti hanno chiamato i carabinieri: «Concorrenza sleale»

Blitz nella stalla, guai per due veterinari Usl

Sorpresi durante un intervento in orario di servizio e denunciati

Per Perla, mucca pezzata piemontese, si è trattato di un parto difficile conclusosi felicemente dopo il taglio cesareo. Per Maria Priotto, proprietaria di una moderna stalla a Buriasco in regione Grandinetti, è stato un pomeriggio di paura. Mentre per due veterinari liberi professionisti è stata l'occasione per denunciare ai carabinieri di Vigone due loro colleghi, dipendenti della Usl, che hanno eseguito l'intervento.

E' andata così, secondo il racconto della donna. «Nella stalla stava terminando il taglio il dottor Giuseppe Marmo, assistito dal dottor Leonardo Surico (il primo è il capo del servizio responsabile del risanamento degli allevamenti, l'altro è il suo diretto superiore, responsabile di tutto il servizio veterinario della Usl 44, ndr). A un certo punto, sono arrivati due veterinari di Vigone, Luigi Celli e Marcello Meda. Hanno parcheggiato le loro auto in modo che i loro due colleghi non potessero più fare manovra, poi, dopo essersi accertati che stavano operando una delle mie mucche, via radio hanno fatto intervenire i carabinieri di Vigone».

L'epilogo è stato un rapporto inviato dai carabinieri alla magistratura, nel quale si ipotizza un reato di truffa aggravata ai danni dello Stato commesso dai due veterinari della Usl. «Nell'ambito dello svolgimento di una funzione pubblica, che prevede controlli per quanto riguarda l'igiene, i risanamenti aziendali, le vaccinazioni - accusa il veterinario Luigi Celli - i due dipendenti della Usl non avrebbero dovuto svolgere un intervento di questo tipo. In pratica l'Usl ci farebbe in questo modo una forma di concorrenza sleale».

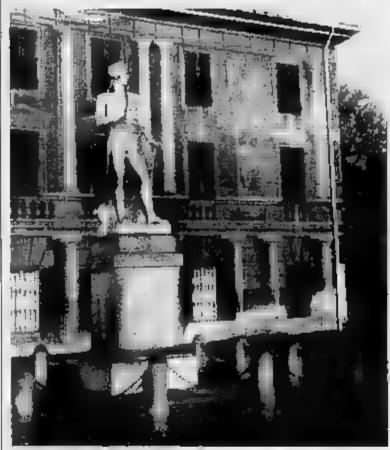
Da tempo si è dibattuto il problema in sede sindacale; i dipendenti del servizio veterinario, nel caso in questione equiparati a primari ospedalieri, possono previo autorizzazione della Usl svolgere attività di libera consulenza, ma devono avvertire l'amministrazione, in quanto le parcelle verranno pagate dai clienti direttamente alla Usl, che ne terrà una parte versando il resto al veterinario; facendo apparire la voce sul modello 101. I due, stando alla Usl, avrebbero quindi agito in piena legittimità. «Noi ci siamo limitati a far intervenire i carabinieri - aggiunge il dottor Celli - in quanto i nostri colleghi stavano svolgendo una libera professione in orario di lavoro dipendente». «Sono stato solo uno spettatore - precisa uno dei due denunciati, il dottor Surico -, ho autorizzato un mio dipendente a eseguire l'intervento. Il caso era eccezionale, la vacca sarebbe potuta morire». Ora deciderà il magistrato. **[a. gia.]**

Maria Priotto ha chiamato i veterinari

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 1 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UN'AREA DA VALORIZZARE

Marengo alla ricerca dei turisti

Gli operatori sono pronti a promuovere visite nella [illegible] della battaglia napoleonica, ma prima, chiedono, il complesso del [illegible] e l'area vanno sistemate [illegible]

CANTINA NEI GUAI PER L'IVA

Rischia una maxi-multa la Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame con sede e stabilimento produttivo ad Alice in via Stazione 157. Durante un accertamento eseguito nel gennaio 1989, la Guardia di Finanza avrebbe accertato una evasione Iva per 800 milioni. La presunta irregolarità dovrebbe [illegible] soggetta al vaglio della Commissione tributaria, dell'Ufficio Iva e quindi passare sul tavolo dell'autorità giudiziaria. La Cantina sociale, se tale irregolarità fosse confermata, potrebbe subire [illegible] pena pecuniaria di alcuni miliardi. L'Intendenza [illegible] finanza [illegible] Alessandria, ricevuto il verbale di accertamento delle «Fiamme gialle», ha disposto un'ipoteca cautelativa [illegible] quattro miliardi a carico della cooperativa e tre miliardi e duecento milioni per il presidente, Paolo Ricagno [illegible] 43 anni. Le due ipoteche, come spiegano i consulenti della cooperativa, non sono cumulabili. Vale a dire che la Cantina sociale sarebbe responsabile dell'evasione e il presidente ne risponderebbe solo nel caso in cui la Cantina [illegible] risultasse insolvibile.

SERVIZIO DI Carlo Ricci A PAGINA 3

DICEMBRE, BRILLA LA STELLA ALGOL

L'astronomo Walter Ferreri comincia da oggi la [illegible] collaborazione [illegible] «La Stampa». Tutti i mesi farà il punto su [illegible] si presenta la volta celeste visibile dall'Italia. Nell'articolo dedicato alla mappa celeste [illegible] dicembre, l'astronomo ricorda, tra l'altro, la posizione dei vari pianeti del nostro sistema solare e quali tra essi sono visibili. Una delle stelle più luminose, invece, è quella chiamata Algol o Beta Persei. Per gli antichi la sua posizione, nell'omonima costellazione, segnala [illegible] testa della Medusa (una delle Gorgoni). Fu conosciuta come variabile [illegible] Geminiano Montanari che l'osservò da Bologna nel 1667, ma il motivo delle sue variazioni luminose fu spiegato da Goodricke, nel 1783. Si tratta [illegible] due stelle che ogni 2 giorni 20 [illegible] e 49 minuti si eclissano a vicenda, determinando una variazione di luce dalla magnitudine 2,2 a 3,5. Recentemente si è accertato che le cose non sono così semplici: il sistema dovrebbe comprendere almeno una terza componente. La loro distanza dalla Terra è di [illegible] anni-luce.

SERVIZIO DI Walter Ferreri A PAGINA 9

I NOSTRI AFFARI

Da domani [illegible] ogni domenica la rubrica di Mario Salvatorelli sui problemi delle piccole e grandi imprese del Piemonte

A PAGINA [illegible]

A Capriata d'Orba

Furto notturno nella banca priva d'allarme

I ladri sono fuggiti dalla Cassa di risparmio di Alessandria con 53 milioni in contanti. Sono entrati nei locali segando l'inferriata di una finestra e poi hanno forzato [illegible] cassaforte.

A PAGINA [illegible]

Auto pirata a Novi

Travolto, muore dopo un'agonia [illegible] 2 mesi

La vittima aveva 37 [illegible] ed [illegible] stato investito da un'auto che poi non si era fermata. L'incidente era avvenuto la notte del 5 ottobre nella centralissima [illegible] Mazzini.

Segnali di recessione in provincia: licenziamenti, cassa integrazione

Calano i posti di lavoro

Da ieri [illegible] casa quasi cento dipendenti di [illegible] calzaturificio. In difficoltà anche il settore gomma e l'indotto auto. Secondo gli industriali è un periodo d'incertezza

La debolezza stavolta è una forza

QUESTA provincia è sempre stata un po' sfasata rispetto agli avvenimenti economici nazionali, sia nel bene che nel male. Ad ogni modo, seppur con qualche ritardo, anche nell'Alessandrino si sta diffondendo un clima di recessione come da tempo non si registrava.

Tra licenziamenti e cassa integrazione è un autunno duro per l'occupazione: le vacche grasse degli ultimi anni avevano fatto perdere l'abitudine a certi «tagli» della manodopera. E, tuttavia, se per la nostra provincia non s'è mai parlato di un vero «boom», neanche ora, dopo che la crescita s'è interrotta, si può [illegible] la parol[illegible].

Vanno male i comparti calzaturiero e l'indotto auto, ma tengono quelli del freddo, a Casale, e l'oreficeria di Valenza. La Michelin di Spinetta vuol lasciare a casa 70 persone, ma per l'Ilva di Novi si aprono nuove prospettive. Insomma quella frammentazione produttiva e sociale che viene spesso rimproverata all'Alessandrino, in casi come questo può servire da [illegible].

Non c'è comunque da star tranquilli. I segnali di recessione sono troppi e troppo consistenti per sperare di uscirne integri. Sarebbe già un bel risul[illegible] limitare i danni.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Da oggi sono a casa, senza lavoro, i quasi cento dipendenti circa [illegible] calzaturificio Maggi di Castelnuovo Scrivia, la direzione ha infatti deciso [illegible] dell'attività per la grave crisi che ha colpito l'azienda. Per [illegible] cause ha chiuso il calzaturificio Russo [illegible] Alessandria, [illegible] ventina di dipendenti.

Segnali di una crisi che va oltre [illegible] comparto già in difficoltà. Soffrono, ad esempio, le piccole aziende dell'indotto Cavis che a sua volta fa parte dell'indotto Fiat. Realtà tanto piccole che raramente la loro chiusura fa notizia. Poi c'è il [illegible] Michelin, che ha dichiarato un esubero [illegible] personale. Insomma [illegible] può parlare di recessione anche per la provincia di Alessandria.

Tuttavia il presidente dell'Unione industriale, Piergiacomo Guala, invita alla cautela: «Recessione è un termine pesante, da usare a ragion veduta. All'attuale situazione dell'economia alessandrina si attagliano maggiormente due altri termini: rallentamento e incertezza». Un concetto che viene ribadito anche all'Api, l'associazione [illegible] piccole e medie industrie.

Quale il giudizio dei sindacalisti? Per Giorgio Bertolo, segretario generale della Camera del lavoro alessandrina, si sta «andando verso [illegible] situazione difficile, con segnali negativi in arrivo da alcuni settori e da alcune imprese». [illegible] manca anche qualche segnale positivo, proprio [illegible] Novese (Ilva e indotto) che in passato è stata tra le aree più colpite dalle crisi.

Segnali negativi vengono avvertiti anche da Mario Scotti, segretario provinciale della Cisl, che parla in generale [illegible] «prospettive non molto rosee».

Preoccupazione, rallentamenti. Cresce il ricorso alla [illegible]ssa integrazione, diminuiscono i posti di lavoro. La recessione, se [illegible] è ancora arrivata, [illegible] lì dietro l'angolo.

Franco Marchiaro A PAGINA 5

La «tut» in funzione oggi anche ad Alessandria

Telefono a tempo

Uno scatto ogni sei minuti di conversazione (ogni 20 in ore notturne e la festa). Interessati altri 5 Comuni limitrofi

[illegible] al telefono con il cronometro a portata di mano. Con il 1° dicembre, infatti, entra in funzione anche nella rete urbana di Alessandria la [illegible]t», [illegible] sistema di conteggio delle tariffe per le chiamate urbane.

L'applicazione della «tut» significa che la chiamata tra due apparecchi telefonici della [illegible] rete urbana non farà più registrare sul contatore, com'è avvenuto finora, un solo scatto indipendentemente dalla durata della conversazione.

La tariffa urbana a tempo prevede infatti uno scatto ogni [illegible] minuti dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 18,30, ed al sabato dalle 8 alle 13. Nelle altre ore e nelle giornate festive [illegible] scatto ogni 20 minuti. Dai telefoni pubblici uno scatto ogni nove minuti.

Interessati alla «tut» [illegible] Alessandria e i Comuni della rete: San Salvatore, Castelletto, Pietra Marazzi, Piovera e Montecastello.

Franco Marchiaro A[illegible] 5

Visti da un commerciante pregi e difetti della città sotto le feste

Natale con il parcometro

«Non è facile avere a che fare con clienti innervositi per la ricerca di un parcheggio»

Con questo articolo comincia a collaborare con il nostro giornale Cesarino Fissore, noto libraio, attento osservatore della vita cittadina e presidente dell'Associazione commercianti.

ANCHE per chi vende libri da una vita e ha passato tanti Natali «dietro il banco» l'aria di festa che si respira in questo periodo provoca sensazioni strane, per quanto diluite dal fatto che le aperture straordinarie si protraggono per quasi un mese. Le luminarie lungo le vie cittadine, le vetrine allestite in modo meno austero, la voglia [illegible] far regali sono gli ingredienti di quella che molti commentatori definiscono la fiera del consumismo ma che chi, come me, vive la genuina voglia di essere, almeno una volta all'anno, più gentili e meno egoisti, giudica in modo ben diverso.

E non si tratta di un giudizio interessato: certamente non disprezziamo i benefici economici che le festività natalizie comportano, anzi per molti di [illegible] rappresentano il toccasana di stagioni sempre meno esaltanti, tuttavia quel pizzico di umanità che si riscopre in questo periodo, e che con l'aiuto di noi commercianti si trasforma in regali, deve essere [illegible] opportunamente in rilievo.

Entrare in un negozio, rivolgersi quasi con aria di complicità a chi ci sta [illegible] fronte per chiedere consigli e suggerimenti, uscire soddisfatti per l'acquisto, forse completamente diverso da quello programmato ma sicuramente più rispondente ai gusti del destinatario: sono queste le cose che i nostri negozi offrono e che servono per sentirsi meno soli in [illegible] società che sta sempre più perdendo il gusto di certi valori.

Purtroppo però neppure in questo periodo abbiamo la possibilità di scordarci dei nostri problemi, anzi per noi commercianti alcuni nodi vengono al pettine. Non è semplice avere a che fare con clienti impazienti perché il parcometro sta scadendo e la multa è in agguato, non è semplice un rapporto con chi entra nei nostri negozi innervosito per la lunga [illegible] di un parcheggio.

Si tratta di difficoltà che avvertiamo tutto l'anno ma che a Natale diventano più evidenti e parallelamente diventano evidenti i ritardi e le inadempienze altrui. Non è per spirito di polemica che rilevo questo contrasto ma perché sono convinto che vi siano ancora spazi per alcuni provvedimenti urgenti che consentano di accogliere meglio i [illegible].

Faccio il libraio da ormai tanti anni e considero [illegible] mio negozio un buon punto di osservazione degli umori di questa città. Ritengo di avere pregi e difetti tipici degli alessandrini. So che a noi, malgrado la proverbiale riservatezza, piace il contatto umano, quel calore che si ritrova nel negozio. Anche in questo ri[illegible]viamo lo spirito natalizio, che va alimentato e non solo da noi commercianti.

Cesarino Fissore

NOTIZIE [illegible] DIOCESI

E' un casalese il predicatore della tv

In video su Raiuno al sabato sera ed al lunedì

COMINCIA domani, con la prima domenica [illegible] Avvento, il nuovo anno liturgico [illegible] di conseguenza prende anche [illegible] via, questa sera alle 19,25 su Raiuno, un nuovo ciclo della trasmissione televisiva «Parola [illegible] vita», il tradizionale spazio che la televisione di Stato dedica al commento del vangelo domenicale. Conduttore del programma sarà [illegible] casalese monsignor Luciano Pacomio.

Rettore dell'Almo collegio Capranica di Roma (il «Seminario del Papa»), biblista, docente all'Università Lateranense, autore di numerosi libri, monsignor Pacomio, che ha 49 anni, aveva già condotto la rubrica religiosa di Raiuno del sabato sera in occasione dell'anno liturgico appena concluso. Aveva commentato il vangelo di Matteo ed i testi dei suoi interventi sono stati ora raccolti in un volume dal titolo «I passi dell'uomo», pubblicato in questi giorni dall'editrice casalese Piemme.

Il [illegible] della trasmissione nel 1989/90 è stato però tale che alla Rai hanno chiesto eccezionalmente al sacerdote monferrino di continuare ad occuparsi di «Parola e vita».

I dati del servizio Auditel indicano infatti per questo pro[illegible] una media di due milioni di spettatori a puntata, con punte molto più alte. Quasi un milione in più di ascoltatori rispetto al ciclo 1988/89 [illegible] «Parola e vita».

«L'interesse per la trasmis[illegible] è testimoniato anche dalla numerosa corrispondenza che arriva alla Rai [illegible] a me personalmente proprio a proposito dei temi trattati il sabato sera - commenta monsignor Pacomio nel suo studio al collegio Capranica -. Questo mi ha spinto ad accettare la richiesta di continuare [illegible] condurre la rubrica, [illegible] solo in attesa di cercare [illegible] sostituto. [illegible] occuperò sicuramento [illegible] programma sino all'Epifania, poi si vedrà».

La struttura di «Parola e vita» è piuttosto semplice. Prima viene presentata una scheda introduttiva a carattere geografico-archeologico-culturale sul vangelo della domenica (monsignor Pacomio si occupa del testo della scheda da quattro anni), poi il sacerdote [illegible] ferrino [illegible] rivolge agli spettatori con una riflessione sul testo evangelico.

«Solitamente - spiega - mi soffermo su quegli spunti che mi consentono di attualizzare il messaggio evangelico, di rispondere all'interrogativo "Che cosa [illegible] vangelo [illegible] chiede oggi?"».

Come detto, la riflessione coinvolge molto gli spettatori, tanto che la Rai da tre settima[illegible] ha dato vita ad un'appendice di «Parola [illegible] vita», in onda sempre su Raiuno ma al lunedì, alle 17,30, per rispondere alle domande degli ascoltatori sui temi della fede e della Bibbia.

Monsignor Luciano Pacomio visto da Ghiglione

Ed anche [illegible] questa rubrica («Parola e vita: domande sulla fede»), di cui sono previste dodici puntate, si occupa monsignor Pacomio, insieme ad altri specialisti.

La «carriera» di predicatore e conduttore televisivo del monsignore casalese [illegible] però punteggiata da altre esperienze. Già da diversi anni, ad esempio, prende parte alla trasmissione religiosa che Raiuno propone si [illegible]meriggio del venerdì santo. E' un «forum» con la presenza di illustri teologi [illegible] studiosi della Bibbia. Tre anni fa, inoltre, [illegible] Pacomio si [illegible] occupato di un ciclo di quattordici puntate dedicate agli Atti degli apostoli.

Quando lascerà la conduzio[illegible] di «Parola di vita», il biblista monferrino continuerà comunque ad occuparsi ancora di trasmissioni televisive a carattere religioso per la Rai, questa vol[illegible] nelle vesti di consulente.

[illegible] Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sulle regioni meridionali [illegible] una circolazione depressionaria in movimento verso Est, accompagnata da precipitazioni piovose e [illegible] sopra i 1500 metri. Da Nord, scende aria polare messa in moto dall'anticiclone [illegible] che [illegible] emigrato [illegible] le regioni orientali. Queste correnti fredde giungeranno probabilmente prima [illegible] domenica sul bacino del Mediterraneo, contribuendo all'abbassamento delle temperatura.

[illegible] **OGGI.** Probabile aumento della nuvolosità sul settore orientale del Piemonte e della Valle d'Aosta con cielo prevalentemente sereno sulle rimanenti [illegible] Venti deboli orientali. Zero termico intorno ai 900 metri sulle Alpi. Riduzione [illegible] foschie in pianura.
[illegible] in diminuzione sia minime sia massime.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]
Massima: 8; minima: 2; media: 4,5

[illegible] FA
Massima 0; minima —4; media —2

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 0
Asti 4	Aosta 5
Cuneo 6,5	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 7,47 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,45 e cala alle 8,9.

[illegible] AL [illegible]

«Perché noi detenuti protestiamo»

Noi detenuti del [illegible] di Alessandria abbiamo attuato uno sciopero della fame per dimostrare la sofferenza [illegible] il decreto sulla criminalità in discussione al Parlamento la prossima settimana.

Vogliamo far conoscere i nostri problemi senza intaccare le istituzioni, c[illegible] la scuola. Tale intento è in linea col progetto «Società carcere», reso possibile dalle opportunità della legge Gozzini. Ricordiamo poi tutte le iniziative di questi anni, dagli incontri di calcio, al teatro [illegible] gruppo Gli Aquiloni, che hanno portato un messaggio di volontà di recupero e hanno dato modo agli alessandrini [illegible] scere la realtà del carcere.

Troppe volte i detenuti alessandrini vengono ricordati solo per gli avvenimenti [illegible] 1974, [illegible] proprio da questa falsa identifi[illegible] bisogna prendere spunto per capire la differenza tra quell'epoca e oggi, quando proprio nella stessa scuola la collaborazione tra detenuti [illegible] cittadini (gli insegnanti) [illegible] diventata un veicolo [illegible] reinserimento.

Il «congelamento» dei permessi penalizza soprattutto i detenuti che già da tempo si sono integrati [illegible] una realtà di lavoro e hanno [illegible] famiglia. Perché colpire coloro che hanno dimostrato una concreta volontà di recupero ad [illegible] vita normale, dimenticando [illegible] facendo dimenticare il passato? Perché tornare alla disperazione? Perché soffocare la speranza?

Seguono le firme, Alessandria

Casale, in ospedale ecografie difficili

Ma che criterio viene seguito all'ospedale di Casale Monferrato, nel reparto di ginecologia, per eseguire le ecografie?

L'altro giorno mi sono appunto recata in quel reparto per sottopormi ad un'ecografia. Sono giunta tra le prime (ed ovviamente avevo prenotato l'esame), ma ho dovuto attendere quasi due ore prima di poter svolgere l'ecografia.

Questo appunto perché [illegible] si sa in base a quale criterio siano stabilite le precedenze. C'era infatti chi era arrivata dopo di me ed è subito stata ammessa all'ecografia. Forse l'infermiera che raccoglieva le impegnative le sistemava alla rinfusa, senza tenere conto di chi per sottoporsi all'esame aveva sopportato [illegible] disagi per arrivare puntuale.

Come avviene in altri reparti dello [illegible] ospedale, [illegible] esempio immunoematologia, non è possibile tenere conto dell'ordi[illegible] di arrivo dei pazienti e delle loro prenotazioni, distribuendo poi [illegible] presenti un cartellino con indicato il [illegible] d'ordine.

In questo caso, non vi sareb[illegible] certamente la sensazione di aver subito un'ingiustizia e quindi lamentele.

Lettera firmata, Casale

L'eredità ecologica degli agricoltori

Uova rotte, cartelli dimenticati appoggiati agli alberi, cartacce e bicchieri di carta gettati per terra: questo era l'indecoroso spettacolo che si poteva ammirare mercoledì pomeriggio in piazza della Libertà ad Alessandria dopo la manifestazione degli agricoltori [illegible] politica agricola del governo [illegible] della Cee.

Non entro nel merito della manifestazione (ciascuno ha diritto di esprimere il proprio pensiero, in casi eccezionali anche piuttosto rumorosamente, come è avvenuto mercoledì), però, se ho ben capito alcuni degli slogan pronunciati in quella occasione, non sono mancati i riferimenti agli agricoltori «paladini dell'ecologia».

Ma [illegible] l'esempio di educazione civica dal punto di vista proprio dell'ecologia è quello dato mercoledì, e che ho descritto, devo proprio dire che la cultura ecologica degli agricoltori è piuttosto bassa.

[illegible] Testa, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
[illegible] Ceriana, Valerio Barberis, Sabrina Orlandi.
[illegible] Giuseppe Coppi, [illegible] anni; Rodolfo Giurgevich, [illegible] 79; Dina Rosi, di 66; Angelo Marano, di 76; Ippolito Uprenti, di 67; Renato Delonghi, di 58; Carlo Boccassi, di [illegible] Rino Ferretti, di 57.

[illegible] MONFERRATO
NATI. Rita Canzio, Fabio Trevisa, Ludovico Casetta, Alessio Bianchi.
MORTI. Salvatrice Rametta, 77 anni; Leontina Percivalle, di 75; Eugenio Giorgis, [illegible] 59.
SI [illegible] Giuseppe Migrano, 41 anni, artigiano, con Giuseppa Messina, di 43, operaia; Lido Volpi, [illegible] anni, agricoltore, con Settima Benigno, di 28, [illegible]ga; Giovanni La Giorgia, [illegible] anni, manovale, [illegible] Maria Assunta Palomba, [illegible] 26, casalinga; Francesco Ciselli, 66 anni, con Uliana Conti, [illegible] 59; Moris Borghetto, 23 anni, impiegato, con Donatella Arzani, di 24, impiegata.

ACQUI [illegible]
NATI. Alberto Sardo.
MORTI. Giuditta Franchini, 81 anni.

[illegible]
MORTI. Luisa Caselli, 92 anni; Maria Dardano, di 87; Natalina Sacchi, 87.

[illegible]
[illegible] Vittoria Gardin, 76 anni.
[illegible] Moris Borghetto, 23 anni, impiegato, con Donatella Arzani, di 24, impiegata.

IN [illegible]

OCCUPAZIONE
Mercoledì la chiamata per [illegible] posto ad Oviglio

Per gli iscritti nelle liste speciali del collocamento si terrà mercoledì 5 alle [illegible] chiamata per un operatore addetto alla nettezza urbana, terza qualifica funzionale, con mansioni di cantoniere, pesatore, autista, bidello al Comune [illegible] Oviglio. Requisiti: patente B; scuola dell'obbligo; età 18-40 anni. Gli interessati debbono presentarsi alla Sezione entro le 12,30 di martedì, [illegible] documento [illegible] riconoscimento.

CERIMONIA
Il premio della bontà ad un operaio casalese

Oggi a Casale, alle 15,30 nella [illegible]de Anffas in via Leardi, viene consegnato il premio della bontà Ricci-Rossi Marco. Vincitore è Pier Carlo Castagnone, operaio della «Cerutti».

EDITORIA
A Palazzo San Giorgio il libro sulla Provincia

Viene presentato oggi a Casale, alle 16 nell'aula consiliare [illegible] Palazzo San Giorgio, il libro [illegible] Giovanni Sisto «Alessandria, una provincia diversa».

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, una piazza a misura di cavallo

Tramway elettrici, carretti a cavalli e trenini [illegible] vapore per [illegible] piazza Garibaldi identica a oggi nell'architettura, ma ancora senza problemi di parcheggio e di traffico, dove si poteva sostare quietamente [illegible] mezzo alla strada [illegible] timore [illegible] essere investiti o assordati dai clacson. [ARCHIVIO L. RIVERA]

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] **amico:** (0131) 222.951 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: [illegible] 714.433
Casale [illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 611.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: [illegible] Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 60.420
[illegible] Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
[illegible] Avis [illegible] Soccorso 874.380
Vignole: [illegible] 67.300
Voghera: [illegible] 213.838

[illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata [illegible] 68.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 882.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
[illegible] **Ligure:** 77.71
[illegible] 80.319
[illegible] (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
[illegible]
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo [illegible] 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO
CARITAS [illegible] 53.119
[illegible] **Monferrato:** 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: [illegible] (sagrestia: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Al 76)
[illegible] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

[illegible]
Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.896
[illegible] Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible] (011) 57 78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) [illegible]

[illegible]
Alessandria: dottor Bellasia, tel. 708106

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: [illegible]
[illegible] **M.to:** 54.546
[illegible] 81.[illegible]
[illegible] **Scrivia:** 61.200
Tortona: 8[illegible]
Valenza: 92.022
Voghera: [illegible].888

[illegible] FUOCO
Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO [illegible] DELLO STATO
Alessandria: 68.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI U[illegible]
Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.668
Acqui Terme: [illegible] 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 816.052
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 446.291
Casale: 65.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.98
Tortona: 852.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.785
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.284
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.785
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 881.484
Valenza: 941.328

APT INFOR[illegible] TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: pg. Mandrioli, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: sg. Bollazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. ferr., 43.571

BENZINAI
FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci - Agip: corso Cavallotti
Fina: Lungotanaro Solferino
[illegible] spalto Marengo
[illegible] via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso [illegible] Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: str. prov. Castelceriolo
[illegible] viale Genova, Utta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
[illegible] via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
[illegible]
Agip: piazza Matteotti
IP: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
ARQUATA SCRIVIA
Ip: [illegible] Roma 141
Tamoil: via Gramsci
[illegible] **M.TO**
[illegible] via Adam
Mobil: corso Valentino [illegible]
Api: corso Manacorda
Agip-Aci: viale San [illegible]
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELN[illegible] SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; Montashell, via Volta [illegible]
[illegible]
[illegible]: via Mazz[illegible]
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 165
Agip: corso Marenco [illegible]
Gulf: statale 35 bis [illegible]
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
GS - [illegible]pl: Rivalta Scrivia
[illegible] corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvall.
Ip: strada per Villaromagnano
[illegible]
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: st. per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
[illegible]
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro [illegible]
Chevron: via Roma 76

[illegible]
[illegible] *S. Stefano, v. Milano (diurna); Canovi, c.so Roma (diurna-nott.).*
Acqui Terme: *Cignoli, via Garibaldi*
Casale M.to: *Fabbris, via [illegible] Giorgio*
Novi Ligure: *Moderna, via Papa Giovanni XXIII*
Ovada: *Moderna, via Cairoli*
Tortona: *Bidone e Comunale 2, via Emilia*
Valenza: *Comunale, viale Manzoni*

S'è fatto troppo poco per valorizzare il museo e l'area della battaglia

Marengo ignorata dai turisti

C'è interesse, e non solo in Italia, ma gli operatori non promuovono le visite perché l'intera zona va prima sistemata. Un itinerario alla riscoperta delle località teatro del conflitto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Può diventare un elemento di richiamo turistico la zona legata alla battaglia di Marengo, combattuta e vinta contro gli austriaci del generale Melas da Napoleone il 14 giugno 1800. E non solo il museo napoleonico allestito nel palazzotto che si affaccia sulla statale Padana inferiore, ma anche i luoghi che furono teatro dei momenti cruciali dello scontro tra francesi e austriaci.

I ricordi, però, non bastano, occorrono anche le strutture. «Per questo, oggi come oggi - osserva il presidente dell'Apt, Giorgio Balza -, malgrado l'interesse per Marengo, è forse prematuro fare un'opera di promozione, considerato che il museo e l'area circostante necessitano di notevoli interventi di restauro e di sistemazione».

In passato, purtroppo, il «complesso Marengo» è stato trascurato, lasciato a lungo in condizioni di notevole abbandono. Unica eccezione l'intervento di riordino, a fine Anni Sessanta, da parte del Comune e dell'allora Ept. Un restauro al quale [illegible] già, sfortunatamente, un'irruzione di ladri nel [illegible] con la conseguente scomparsa di molti pezzi [illegible].

L'anno scorso, poi, ancora per volontà del Comune, il [illegible] stato nuovamente riordinato, con notevole impegno, anche se ancora manca qualche struttura indispensabile. Così come manca una ristrutturazione generale del complesso.

Molte speranze aveva destato il punto di vista sollevato la costituzione della «Fondazione Marengo», voluta da Provincia e Comune di Alessandria, da Montefluos, Toro assicurazioni e Cassa di risparmio di Alessandria. La «Fondazione», però, sta segnando il passo (è venuto meno, almeno per il momento, l'interesse della Montefluos il cui [illegible] era determinante) con un colpo agli ambiziosi programmi che avrebbero dovuto dare vita ad un'economia turistica strettamente collegata al patrimonio storico alessandrino.

Prosegue invece l'intervento della Provincia, decisa a ridare splendore al [illegible] ed all'area circostante: parco, ossario, busto in ricordo del generale Desaix a castello di Marengo.

«E' un impegno meritorio - dice il presidente dell'Apt -, che seguiamo con grande attenzione, perché il complesso, una volta ristrutturato, potrà veramente essere inserito in un programma di promozione turistica. Piace ai francesi, ma non solo a loro. Abbiamo portato sul posto un gruppo di agenti di viaggio tedeschi e sono stati favorevolmente colpiti. Sono convinto che si possono ottenere risultati concreti».

Ma deve essere ristrutturato il complesso museale ed inoltre si deve recuperare il più possibile l'area interessata alla battaglia. La notte del 13 giugno 1800 i francesi si accamparono nella pianura di Marengo, scaglionati lungo la strada Tortona-Alessandria: Bonaparte con il quartier generale e la guardia consolare a Torre Garofoli; i generali Lannes e Murat a S. Giuliano Vecchio; il generale Victor a Marengo ed alla cascina Pederbona; il generale Desaix, vero vincitore della battaglia in cui perse, giovanissimo, la vita, tra Pontecurone e Rivalta Scrivia. Sulla direttrice Castelceriolo-Sale si [illegible] invece l'esercito austriaco del generale Melas.

Sono tutte località che conservano memorie della battaglia: se si vuole valorizzare turisticamente quel fatto storico, si deve tracciare un itinerario, con la possibilità di visitare i punti più caratteristici.

L'idea di uno sfruttamento turistico dei luoghi della Battaglia non viene sottovalutata all'agenzia di viaggi Passalacqua. «Attira il mercato francese, e non solo - dice il responsabile -, ma non ci si può limitare al richiamo della battaglia, occorre inserire la visita al museo [illegible] alla zona dei combattimenti in un'offerta più vasta, che interessi l'intera provincia. Penso, ad esempio, ad un [illegible] dei castelli del Monferrato. L'idea è da prendere in considerazione».

Sempre che si riesca a concretizzare i lavori per ristrutturare museo, castello e parco e a tracciare un itinerario sui campi [illegible] battaglia. [f. m.]

Già nell'800 meta di turisti. Disegno d'epoca del complesso monumentale sorto a Marengo (da «Le [illegible] città d'Italia»)

IN BREVE

VALENZA

Madre rapinata per la droga A giudizio il figlio

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha chiesto il rinvio a giudizio per rapina e lesioni di Ivo Bonin, 24 anni, tossicodipendente, di Valenza. La madre gli aveva sottratto una dose di [illegible] per impedirgli di drogarsi, lui aveva rincorso la donna, l'aveva picchiata e derubata di 100 mila lire.

SALE

Fermato al posto di blocco su un'auto rubata

Carlo Biffignandi, 28 anni, di Tortona, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato e guida senza patente. Era stato fermato ad un posto di blocco a Sale al volante di una «Giulietta» rubata lunedì al commerciante Carlo Buscaglia, [illegible] anni, di Rivanazzano.

TERZO D'ACQUI

Un patteggiamento per lo scontro mortale

L'agricoltore Lorenzo Mascarino, 56 anni, di Terzo d'Acqui, ha patteggiato ieri in pretura ad Alessandria una condanna a 8 mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Il 3 aprile, all'altezza di Gamalero, per la velocità e l'asfalto bagnato la sua «Bmw» sbandò finendo sulla [illegible] opposta contro la «Golf» di Adolfo de Lorenzi, di Ponti, che [illegible] a fianco la fidanzata Laura Benzi, [illegible] anni, di Alessandria. La giovane morì poche ore dopo l'urto.

TORTONA

Condannato a sedici mesi per bancarotta fraudolenta

Il tortonese Luciano Manara, 56 anni, strada statale per Alessandria 31, fallito nel 1988, ha patteggiato la pena in due processi che lo vedevano imputato. E' stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione con la condizionale per bancarotta fraudolenta e a 3 milioni e mezzo di multa per omessa annotazione nelle scritture contabili di oltre [illegible] milioni, mancata tenuta del libro [illegible] e del libro giornale ed emissione di bolle di accompagnamento irregolari.

ACQUI TERME

S'inaugura stamane la mostra del presepio

Si apre stamane ad Acqui, alle 11,30 nella ex caserma Battisti, la quarta edizione della «Esposizione internazionale del presepio». Vi partecipano i collezionisti e musei di ogni parte d'Italia e di una decina di Paesi; [illegible] oltre cento presepi e più di duemila statuine.

OVADA

Quattrocento ambulanti per la fiera di S. Andrea

Oggi e domani si tiene ad Ovada la fiera di Sant'Andrea, una delle più antiche rassegne commerciali della zona. Si prevede la presenza di 400 venditori, provenienti da mezza Italia. Le bancarelle verranno disposte nella zona di piazza Martiri della Benedicta. Saranno occupate anche via Gian Domenico Buffa e via XXV Aprile (anche nel tratto attiguo al vecchio ospedale).

La Guardia di Finanza avrebbe accertato una pesante irregolarità da parte della Vecchia Società cooperativa

Alice, cantina sociale rischia una mega-multa

Potrebbe essere dell'ordine di miliardi a [illegible] del mancato pagamento di Iva per 800 milioni. L'Intendenza di Alessandria ha disposto due ipoteche cautelative a carico dell'ente e del presidente. Secondo il loro legale: «Tutte le operazioni si sono svolte nella perfetta norma». I soci sono 180

ALICE BEL COLLE. Rischia una maxi-multa la Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame, società cooperativa a responsabilità limitata con sede e stabilimento produttivo in via Stazione 157. Durante un accertamento eseguito nel gennaio del 1989, la Guardia di Finanza avrebbe accertato una evasione Iva per 800 milioni.

La presunta irregolarità dovrebbe ora essere soggetta al vaglio della Commissione tributaria, dell'Ufficio Iva e quindi passare sul tavolo dell'autorità giudiziaria. La Cantina sociale, se tale irregolarità fosse confermata, dovrebbe subire una pena pecuniaria di alcuni miliardi.

L'Intendenza di finanza di Alessandria, ricevuto il verbale di accertamento delle «Fiamme gialle», ha disposto un'ipoteca cautelativa di quattro miliardi a carico della cooperativa e tre miliardi e duecento milioni per il presidente, il ragionier Paolo Ricagno di 43 anni, abitante in via Roma 50.

Le due ipoteche, come spiegano i consulenti della cooperativa, non sono cumulabili. Vale a dire che la cantina sociale, in caso di conferma dell'accertamento della Guardia di Finanza, sarebbe responsabile dell'e[illegible] e il presidente ne risponderebbe solo nel caso in cui la Cantina stessa risultasse insolvibile.

«I soci, trattandosi di una cooperativa a responsabilità limitata, non sono responsabili né garanti in alcuna situazione» sostengono i tecnici della Vecchia Cantina Sociale.

Il problema è venuto alla ribalta in prossimità dell'assemblea ordinaria dei soci, prevista per il 15 dicembre, [illegible] all'ordine del giorno la discussione sul bilancio preventivo [illegible] e il pagamento della [illegible] dell'uva conferita alla cantina dai membri della società cooperativa.

Contemporaneamente alla discussione sul bilancio, era [illegible] che durante l'assemblea si sarebbe anche esaminato lo sviluppo della soluzione riguardante il verbale redatto dalla Finanza per presunti inadempimenti fiscali.

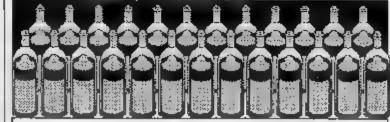
Secondo l'avvocato Livio Brignano, legale della Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame, [illegible] prematura ogni negativa illazione e la cooperativa potrà dimostrare la regolarità dell'operazione».

Sempre secondo la difesa, la cantina sociale essendo cooperativa rientra in [illegible] forfettario esente da Iva, mentre la Guardia di Finanza la ritiene inserita nella categoria delle società di capitale: ma nulla è confermato per la riservatezza sulla questione delle «Fiamme gialle».

L'attività della Vecchia Cantina Sociale prosegue nella più assoluta normalità e il contenzioso con l'amministrazione finanziaria per il momento pare non aver inciso sullo sviluppo della cooperativa, che nel 1989-[illegible] ha chiuso con un bilancio di sette miliardi, quasi il doppio della gestione precedente, mentre il [illegible] dei soci è ancora cresciuto.

La Vecchia Cantina Sociale, costituita nel [illegible] da 50 soci fondatori, ne ha ora 180 per una estensione a vite di 600 ettari. E' dotata di moderni impianti e di macchinari per trasformare i grappoli d'uva in vino doc, [illegible] capienza di 50 mila ettolitri di vino, dal Moscato a Barbera d'Asti al Dolcetto

Carlo Ricci

PER LE ASSOCIAZIONI PIU' PICCOLE UN IMPERATIVO: ACCORPARSI

SETTE CANTINE SOCIALI A CONFRONTO

[illegible]	FATTURATO (IN MILIONI)	NUMERO SOCI
[illegible] BEL COLLE	4.424	236
ALICE BEL COLLE E SESSAME	4.237	175
LU MONFERRATO	1.061	172
TRE CASTELLI DI MONTALDO B.	3.856	298
RICALDONE	5.134	290
RIVALTA BORMIDA	3.315	424
COLLI CREA DI SERRALUNGA	543	77

DATI RIFERITI ALL'ATTIVITA' 1988/89

Le cantine sociali con meno di un miliardo di fatturato l'anno devono cercare partner per continuare a vivere. E' la terapia consigliata dallo studio sulla condizione economica e finanziaria delle 28 cooperative aderenti alla Viticoltori Piemonte. I risultati della ricerca, redatta dall'ing. Ezio Aprà, sono stati illustrati di recente ad Asti. La Viticoltori Piemonte [illegible] 40 per cento delle cantine sociali delle province di Asti, Alessandria e Torino. L'Asprovit è forte nel Cuneese e nel resto dell'Astigiano.

L'indagine ha preso in [illegible] 28 cantine con 5380 soci e un fatturato nel 1988/89 di 65 miliardi e 828 milioni.

L'ing. Aprà ha precisato che «le cantine più dinamiche sono nella fascia Acqui, Nizza, Canelli, Santo Stefano Belbo, per il ruolo trainante del moscato». Eppure è dai vini rossi che sono arrivati i segnali più incoraggianti. Alessandro Gioanola, presidente della cantina di Nizza e della Viticoltori Piemonte, ha ricordato come le cantine abbiano realizzato dal 1987 al 1989 un incremento medio dei prezzi di vendita dei vini rossi del 62 per cento, cioè in proporzione più del moscato d'Asti. La media delle liquidazioni delle uve barbera [illegible] 1989 ha toccato le [illegible] lire a miria contro le 4800 del 1985. Andamento positivo che [illegible] pare confermato dal dopo vendemmia 1990.

Ma perché le cooperative siano attive sul mercato [illegible] certe dimensioni economiche. «Sotto il miliardo di fatturato - sottolinea Aprà - è impossibile l'efficienza». L'assessore regionale Lombardi ha ricordato la possibilità di incentivare gli accorpamenti (2,5 miliardi in contributi regionali per l'esercizio 1988/89). [s. mir.]

La filiale della Cassa di risparmio di Alessandria: bottino 53 milioni

Svaligiano la banca indifesa

Capriata: non c'era un sistema d'allarme

CAPRIATA D'ORBA. Ladri in azione l'altra notte nella filiale di Capriata della Cassa di risparmio di Alessandria. Sono entrati in banca passando da una finestra sul retro e si sono impossessati di circa 53 milioni in contanti. Sono poi fuggiti senza lasciare tracce. Solo ieri mattina, all'apertura degli uffici, il direttore Carlo Martinelli, 43 anni, di Serravalle, si è accorto del furto: «Ho visto i vetri in frantumi ed ho subito pensato al peggio. In effetti, la cassaforte era aperta e mancava tutto il denaro».

I ladri hanno agito indisturbati: la Cassa di risparmio è situata nella piazza principale del paese, ma il [illegible] locale di alcune centinaia di metri dalle più vicine abitazioni. Così, i banditi con calma, con un rudimentale seghetto, hanno divelto l'inferriata della finestra, [illegible] timore che qualcuno potesse udire rumori sospetti. Poi ai ladri è bastato rompere un vetro per poter entrare negli uffici. Con un trapano ed un grimaldello hanno poi forzato la cassaforte, riuscendo ad impadronirsi con facilità dell'intero contenuto. I ladri sono stati anche agevolati dall'assenza di un sistema d'allarme.

«E' vero, non è difficile entrare nel locale - commenta Carlo Martinelli -. D'altra parte, [illegible] ha [illegible] pensato che qualcuno potesse prendere di mira la nostra piccola banca». A Capriata, la filiale della Cassa di risparmio di Alessandria opera da oltre vent'anni. «E non avevamo mai subito furti o rapine - spiega ancora il direttore -. Credo, comunque, che adesso adotteremo le opportune contromisure per scoraggiare le iniziative dei ladri».

L'agenzia di Capriata è l'ultima di una serie di banche della provincia ad essere prese di mira dai banditi. Quest'anno, gli assalti erano cominciati a Pozzolo Formigaro, con una rapina ai danni della filiale della Cassa di risparmio di Tortona, che aveva fruttato oltre cento milioni. In seguito, per ben due volte, i ladri avevano colpito a Pontecurone (il bottino complessivo era stato di duecento milioni). Infine, in ottobre, era stata compiuta una rapina ad Acqui ed un'altra era stata tentata a Villalvernia. In quell'occasione, tuttavia, i vetri blindati della banca avevano resistito ai colpi dei banditi armati di una mazza ferrata.

Sul furto dell'altra notte, stanno indagando i carabinieri di Capriata d'Orba, che sembrano escludere collegamenti con le altre rapine.

Considerando, infatti, la tecnica piuttosto «artigianale» usata dai ladri a Capriata, gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte ad un diverso gruppo di banditi. [m. d.]

Aveva 37 anni, travolto in via Mazzini nella notte del 5 ottobre

Novi, ucciso da auto pirata

Genovese muore due mesi dopo l'incidente

[illegible] LIGURE. A causa delle ferite riportate dopo essere stato investito da un'auto pirata, è morto all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato da circa due mesi, il genovese Gabriele Di Marcelli, 37 anni.

L'incidente in cui è rimasto vittima era avvenuto nella notte tra il 4 e il 5 ottobre: Di Marcelli, percorreva a piedi la centralissima via Mazzini a Novi, quando era stato travolto da un'auto il cui conducente poi non si era fermato. Subito soccorso, il genovese era stato trasportato d'urgenza all'ospedale cittadino «San Giacomo». I medici gli avevano riscontrato un violento trauma cranico, un'emorragia cerebrale e [illegible] lesioni in altre parti del corpo.

In seguito, il genovese era stato trasferito al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Le sue condizioni [illegible] però gradualmente peggiorate. Gabriele Di Marcelli era entrato in coma profondo e [illegible] rivelati inutili anche due delicati interventi chirurgici al cervello, compiuti per cercare di eliminare un vasto ematoma formatosi nella regione parietale.

Nei giorni scorsi, c'era stato un ultimo tentativo per salvargli la vita: i medici lo avevano sottoposto a terapia intensiva, per stimolare nuovamente l'attività cerebrale. [illegible] l'uomo non si era più ripreso dal coma ed è morto la notte scorsa.

Intanto, i carabinieri di Novi continuano ad indagare per ricostruire la dinamica dell'incidente. La vicenda, però, presenta molti lati oscuri. Perché Gabriele Di Marcelli era a Novi, tutto solo, alle 2 di notte? E, soprattutto, chi lo ha investito? Sono interrogativi che non hanno ancora trovato una risposta. [illegible] inquirenti presuppongono che la sera dell'incidente il genovese fosse arrivato in città con il treno delle 19, proveniente dal capoluogo ligure. Forse, ma è solo un'ipotesi, l'uomo [illegible] appuntamento con alcuni amici. Nessun novese, tuttavia, si è mai presentato ai carabinieri per fornire utili indicazioni al riguardo e all'ospedale di Alessandria per constatare le condizioni del ferito.

L'unico dato [illegible] del misterioso episodio è che, poco dopo le 2 del 5 ottobre, Di Marcelli stava ritornando [illegible] la stazione. Giunto in via Mazzini, all'altezza del cavalcavia della ferrovia, un'auto lo ha travolto e non si è fermata. Le invocazioni del ferito e il rumore della vettura, che si allontanava a velocità sostenuta, [illegible] svegliato gli inquilini di un palazzo che si affaccia sulla via. L'allarme era scattato tempestivamente e oltre a un'ambulanza erano intervenuti i carabinieri. Ma dell'investitore nessuna traccia. [m. d.]

Primi segnali preoccupanti per il futuro dell'economia in provincia

La recessione è alle porte

Diverse aziende hanno previsto meno investimenti nel 1991. Salirà il ricorso alla [illegible] integrazione. La situazione comincia a farsi difficile nel Casalese

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tradizione, la provincia risente con ritardo dei benefici in caso di «boom» economico. Allo stesso modo avverte [illegible] ritardo i segni di crisi. Per questo gli industriali tendono a parlare di difficoltà e non di recessione. [illegible] questa [illegible] dietro l'angolo.

Dice Piergiacomo Guala, presidente dell'Unione industriale: «Recessione è un termine pesante, da usare con cautela ed [illegible] gion veduta. All'attuale situazione dell'economia alessandrina si addicono maggiormente due altri termini: "rallentamento" e "incertezza". Lo [illegible] vale per le previsioni per il '91: le aziende di alcuni settori hanno deciso di investire di meno, al[illegible] in maniera significativa».

Gli industriali esprimono for[illegible] sull'evoluzione internazionale, sull'esito della [illegible]si del Golfo e «ancor più, sul fronte interno, [illegible] preoccupati per la manovra fiscale e monetaria; per il riaccendersi dell'inflazione; per l'aumento [illegible] tassi [illegible] interesse».

Le cifre confermano più l'«incertezza» che la [illegible] L'utilizzo della cassa integrazione, a ottobre, è quasi raddoppiato [illegible] termini di ore concesse rispetto a un anno fa: erano in cassa integrazione 870 operai, il 17 per cento in più rispetto allo stesso mese del [illegible] Le assunzioni, però, nei primi dieci mesi del '90 sono ancora aumentate: 17.521 nel periodo gennaio-ottobre '89 [illegible] 17.569 nello stesso periodo del '90, anche [illegible] il blocco dei contratti [illegible] formazione [illegible] ridotto il ricorso a tale strumento.

«L'impressione - conclude Guala - è che, se pur sussistono aree deboli, aziende in equilibrio instabile, la maggior parte delle industrie sono adeguatamente attrezzate per affrontare un futuro che si prospetta comunque meno roseo rispetto agli ultimi 5-6 anni». Sono così inevitabili il rallentamento delle assunzioni e il maggior ricorso alla cassa integrazione così [illegible] «problemi finanziari [illegible] di mercato potranno spezzare qualche "anello debole" della catena».

Per Carlo Taverna, segretario generale dell'Api, nell'ambito delle piccole e medie industrie «si [illegible] avvertita qualche difficoltà, diffusa anche se non concretizzata in grandi richieste di cassa integrazione, rimaste al livello del 5 per cento». «Va però salendo il malessere nelle imprese che operano nell'indotto di aziende più grandi - aggiunge Taverna -. Sono difficoltà diffu[illegible] abbastanza uniformemente, con le zone tradizionalmente più forti che ne risentono in [illegible] maggiore. La zona più colpita è la Nord-occidentale: tutto il Casalese sino a Quattordio».

[illegible] nel Casalese l'industria del freddo «tira»: [illegible] gruppo Iar annuncia un aumento del fattu[illegible] reale, rispetto all'89, del 25 per cento ed un analogo incremento viene previsto per il '91.

Franco Marchiaro

LE ORE DI CASSA INTEGRAZIONE [illegible] PROVINCIA

MESI		INDUSTRIA	[illegible]A	TOTALE
OTTOBRE	'89	96.017	6.025	**102.042**
GIUGNO	'90	59.549	32.330	**91.879**
LUGLIO	'90	49.309	14.778	**64.087**
[illegible]	'90	52.890	68	**52.958**
SETTEMBRE	'90	75.080	9.162	**84.242**
OTTOBRE	'90	190.823	7.791	**198.614**

FONTE: CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO

SINDACALISTI IN ALLARME PER L'INDOTTO [illegible]

ALESSANDRIA. Anche i sindacalisti preferiscono non usare il termine «recessione», [illegible] non nascondono preoccupazioni per le difficoltà in cui operano le aziende alessandrine e per le incertezze sull'andamento congiunturale.

Dice Giorgio Bertolo, segretario generale della Camera del lavoro alessandrina: «Quando si cerca di fare un'analisi della situazione congiunturale, ognuno dice la sua, a seconda dall'osservatorio da cui guarda. Premesso ciò, ritengo di poter affermare che [illegible] provincia [illegible] sta andando verso una situazione difficile, con segnali negativi da parte di una serie di imprese».

Bertolo indica in particolare tre elementi a giustificazione delle sue preoccupazioni: la crisi più marcata del settore calzaturiero, una certa flessione in alcune aziende metalmeccaniche [illegible] l'incognita dei riflessi sull'indotto auto.

«E' vero - dice [illegible] segretario generale della Camera del lavoro - che la Cavis (è la massima azienda in provincia che lavora per l'indotto auto - ndr) [illegible] ha attualmente problemi, [illegible] è anche vero che ha una grande [illegible] di lavoro decentrato in piccole imprese, le quali invece risentono [illegible] della crisi».

E Bertolo non sottovaluta neppure il [illegible] Michelin, l'azienda di Spinetta che ha già fatto ricorso ad alcune settima[illegible] di cassa integrazione (altre due sono in programma in dicembre) [illegible] ha deciso [illegible] non confermare 60 contratti formazione. «Non solo - osserva Bertolo -: la direzione intende an[illegible] ridurre il numero dei lavoratori, proponendo [illegible] serie di incentivi per chi vuole dimettersi. Nell'insieme, quindi, la situazione [illegible] tranquilla, anche se è vero che non manca qualche segnale positivo, in arrivo dal Novese, con riferimento all'Ilva. Ma non c'è nulla ancora [illegible] concreto, di certo».

Per Mario Scotti, segretario generale della Cisl, «ci [illegible] segnali preoccupanti, perché negativi. Sono di ordine generale, [illegible] l'aumento degli iscritti nelle liste di collocamento, [illegible] di ordine particolare, relativi a determinate [illegible] alcuni settori. Una [illegible] che ritorna nell'occhio del ciclone è il Tortonese, dove oltre ai problemi in alcune aziende si assiste alla chiusura del calzaturificio Maggi, confermando che è crisi per i calzaturieri. Sono episodi che preoccupano perché in questo modo cala l'occupazione».

Conclude il segretario della Cisl: «Si aggiunga che dal 1985 al 1990, mentre altre aree piemontese si sono sviluppate, in provincia si [illegible] perse alcune occasioni: il discorso delle tecnologie, i rapporti tra Genova e Alessandria, lo sviluppo e la qualificazione dei servizi. Anche per questo le prospettive [illegible] non sono [illegible]

Qualche preoccupazione, infine, anche nel comparto artigianale, ricordano all'Unione artigiani, specie per le difficoltà n[illegible]li investimenti e quindi nello sviluppo. [f. m.]

I commenti all'entrata in funzione della «tut»

Sip a piccole dosi

Per le teen-agers la telefonata a tempo è una scocciatura Si lamenta anche chi deve comunicare [illegible] lungo per lavoro

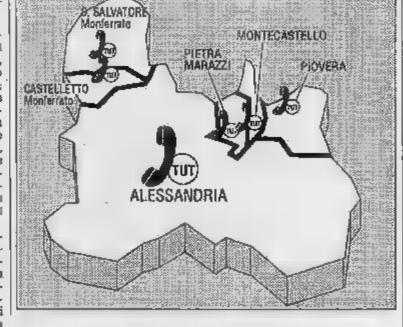
[illegible]RIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi, per gli abbonati alessandrini al telefono, ecco la [illegible] per i chiacchieroni». E' la «tut», la tariffa urbana a tempo. «Tut» vuol dire, venendo [illegible] pratico: che [illegible] prima si poteva stare al telefono, parlando in città, anche due [illegible] pagando sempre un solo scatto, da oggi il contatore scatta ogni sei minuti (oppure, nelle ore serali e nelle giornate festive, con cadenza di venti minuti). Anche più cara la telefonata dagli apparecchi pubblici, [illegible] gettone, tutti i giorni e per [illegible] le ore, ogni nove minuti.

«Macché "tassa per chiacchieroni" - dice Isabella Morando, teen-ager che al telefono resta attaccata per [illegible] -, questa "tut", [illegible] come diavolo la chiamano, è una vera lagna. S'immagini le proteste dei genitori alla lettura della bolletta. E' [illegible] scocciatura».

Isabella, comunque, la prende sul ridere, tanto è sicura ch[illegible] «al[illegible] lunga le telefonate più chilometriche saranno quelle di mia madre: quindi finirò [illegible] l'esse[illegible] esclta, o quasi».

Meno disponibile, invece, Ro[illegible] Gilardi: «E' mai possibile che debba aumentare [illegible] quanto rappresenta [illegible] un lusso ma spesso una necessità di lavoro? Aumenta il prezzo della benzina, e chi [illegible] l'auto per lavoro paga lo scotto dell[illegible] crisi [illegible] Golfo (sempre che non sia un pretesto per aumentare il petrolio). Inventano la "tut" e per chi deve usare il telefono per lavoro altra stangata. Ci si mette anche la Regione, [illegible] una tassa sul bollo di circolazione. Poi non trovano i soldi per la sanità. [illegible] che fine fanno tutti quelli che versiamo nelle casse dello Stato [illegible] del parastato?».

Allo sfogo di Gilardi fa riscontro la serenità fiduciosa [illegible] Antonio Gandini: «Arriva la "tut". Speriamo che la Sip, con i soldi in più, migliori [illegible] servizio, evitando certe interferenze [illegible] certe telefonate sprecate perché formando [illegible] numero a rispondere [illegible] un altro, pagando così una tassa che voglio defini[illegible] trasversale». [f. m.]

TELEFONO PIU' CARO IN 5 [illegible]

Non sono soltanto gli abbonati alessandrini [illegible] subire [illegible] «tut». Della rete urbana fanno infatti parte altri cinque Comuni - San Salvatore Monferrato, Castelletto Monferrato, Piovera, Pietra Marazzi e Montecastello - [illegible] per tutti da oggi entra [illegible] funzione la tariffa urbana a tempo.

Così se prima da [illegible] Salvatore ad Alessandria, per fare un esempio, [illegible] da Piovera a Pietramarazzi, una telefonata di qualsiasi durata era sempre calcolata con un solo scatto del contatore, da oggi gli scatti saranno ogni sei minuti.

«Spesso telefono ad un'amica, che [illegible] può uscire [illegible] casa e che abita in un cascinale distante da [illegible] più di mezzo chilometro - dice un'abbonata di Castelletto che vuole mante[illegible] l'anonimato -. Sono [illegible]nversazioni lunghe, proprio perché la telefonata [illegible] per la mia [illegible] l'unica voce che rompe le lunghe ore di solitudine. Insomma, anche fare del bene da oggi costa più caro».

Annabella («Scrivete così, chi mi conosca sa chi sono, agli altri il mio cognome non interessa») invece usa molto spesso il telefono per «incontrare» il suo ragazzo, che abita ad Alessandria [illegible] non sempre può andarla a trovare. «Per questo - dice Annabella - piuttosto che "tut" chiamerei [illegible] nuova tariffa "tassa sull'amore". Vuol dire che ci parleremo più spesso di sera. Poi, sia chiaro, la [illegible] dell'innamorato vale bene qualche scatto telefonico in più».

Due modi diversi per interpretare [illegible] "tut". In generale però, specialmente nei paesi, gli scontenti sono molti, anche [illegible] quasi tutti, alla fine, confessano che finiranno per dimenticarsi del cronometro.

Intanto [illegible] preparino altri abbonati: la «tut» in tempi brevi arriverà anche alle reti urbane di Castellazzo (comprendente i Comuni di Castellazzo, Borgoratto, Casalcermelli [illegible] Frascaro), Solero (comprendente anche Quargnento) e Frugarolo (che comprende anche Bosco Marengo). [f. m.]

Ad Alessandria si inaugurano oggi numerose iniziative di spettacolo

Teatro giovane e per tutti i gusti

Dalla insolita danzaterapia ai laboratori sperimentali, alle classiche farse: tutte le proposte di [illegible] progetto organizzato dal Comune per dare spazio a chi ama, da spettatore o da protagonista, le luci della ribalta

ALESSANDRIA. Piano Teatro al via. Si inaugura ufficialmente oggi (ma alcuni laboratori sono già cominciati sabato scorso) la stagione [illegible] appuntamenti teatrali organizzati nell'ambito del Progetto giovani curato dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili in collaborazione con quello alla Cultura [illegible] con la Regione.

Sono svariate proposte, che spaziano dal classico al [illegible]temporaneo fino alle più insolite versioni della danza e si rivolgono sia a chi vuole «fare» teatro, sia a chi intende esserne un semplice ma consapevole spettatore.

Per chi desidera cimentarsi con l'insolita disciplina della danzaterapia [illegible] ha compiuto 16 anni l'appuntamento è per oggi, alle 16, all'Informagiovani di via Verdi, dove avranno inizio il primo [illegible] di formazione professionale per danzaterapeuti e il primo [illegible] [illegible] aggiornamento per operatori socio-sanitari, che propongono la cura, grazie alla danza, [illegible] più comuni blocchi di origine psicologica o psicosomatica.

I corsi sono diretti da Edena Torti Mandirola, con la collaborazione [illegible] Maurizio Guasco, sotto la supervisione dell'Aismt, associazione italiana studi di musicoterapia. Per informazioni [illegible] possibile rivolgersi [illegible] [illegible] scuola di danza di [illegible] Torti Mandirola, a Valenza (tel. 0131 951.276), o all'Informagiovani. La scuola proporrà anche, a giugno, con la compagnia «Vietata riproduzione», un allestimento di teatro-danza nell'anniversario di piazza Tienanmen.

Chi invece vuole cimentarsi con le nuove tendenze del tea[illegible] giovane potrà seguire i laboratori teatrali organizzati da Ombretta Zaglio che, oggi [illegible] domani, proseguono [illegible] «Ridicoloso: itinerari del comico al tragico e viceversa», [illegible] stage con il cabarettista Diego Parassole, che domani, alle 17, a conclusione delle lezioni, proporrà lo spettacolo «E vissero felici e contenti... chi - Satira sulla coppia». Informazioni [illegible] iscrizioni al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 6.

E ancora Il Teatro Tascabile di Ennio Dollfus proporrà in giro per i quartieri tre farse, «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo, «Teatrino di Don Cristobal» [illegible] Garcia Lorca e «La sposa e la cavalla» di Anonimo francese, insieme a un[illegible] serie di lezioni sul fare teatro.

Carla Reschia

A TEATRO [illegible] BONAVENTURA

CASALE. Va in scena [illegible] all'auditorium San Filippo di via Pinelli [illegible] [illegible] spettacolo del laboratorio artistico casalese «Piccolo Sipario», secondo appuntamento della stagione organizzata da Alfredo Rivoire, direttore dell'auditorium.

Quindici giovani attori proporranno alle 21,15 il testo di Sergio Tofano «La regina in berlina con Bonaventura staffetta dell'ambasciatore». Lo spettacolo sarà poi replicato domani alle 15,30. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, ma è possibile avere una riduzione del [illegible] per cento acquistando l'Auditorium card.

E' una storia che prende spunto dalla fiaba [illegible] Cenerentola e ha per protagonista [illegible] signor Bonaventura, il celebre [illegible] dei fumetti ideato da Tofano, che, con [illegible] fedele cane bassotto, dovrà confrontarsi [illegible] la regina e le sue sorelle.

Spiega Rivoire, regista d[illegible] spettacolo: «Abbiamo scelto [illegible] interpretare una fiaba di Bonaventura, un [illegible] comico e [illegible]linconico che rappresenta la nostra stessa epoca. Bonaventura è apparso per la prima volta sul «Corriere dei piccoli» nel 1917 [illegible] da allora ha [illegible] tutto il nostro secolo, rappresentando una maschera triste e scoppiettante, abbattuta o dirompente di energia. Una maschera che porta in un mondo in cui si confondono la fantasia e la realtà».

Conclude Rivoire: «Bonaventura invita a continuare a sperare anche nella nostra società, in cui tutto cambia troppo velocemente [illegible] male [illegible] dove [illegible] solidarietà sembra dimenticata. Per conquistare un mondo migliore è necessario partecipare al gioco della vita [illegible] Bonaventura, con un sorriso [illegible] con un po' di amore».

Moltissimi gli attori e i collaboratori che hanno lavorato per lo spettacolo. Il testo sarà interpretato da Cinzia Crisafulli, Francesco Zanetto, Sabrina Moscatelli, Dino Bocchio, Francesca Secchi, Paolo Marchese, Paola Calvi, Micaela Balico, Laura Spiga, Lorenzo Mathis, Rita Oglietti, Luisa Bonzano, Lorenzo Mazzucco, Miriam Desiato.

Hanno collaborato gli scenografi Silvia Ottone [illegible] Gianni Monticelli, la costumista Laura Vicario, Vanda Barbero per le foto [illegible] scena, Dino Bocchio per le musiche, Edoardo Melchiorre alle luci, Marcello Porta e Sara Sposso alla preparazione del palcoscenico. Inoltre hanno collaborato l'Istituto San Vincenzo, la Sartoria Berardi e la scuola di taglio «Idea Moda». **[t. f.]**

LA [illegible]

a cura di Brunello Vescovi

CASTELLETTO [illegible]

Acque e vini doc

Sorge vicino alle rive dell'Albedosa, adagiata in una verde vallata a pochi chilometri dalla provinciale Alessandria-Ovada. Nota tanto per le [illegible] acque quanto per i suoi vini, Castelletto d'Orba è stato un luogo di villeggiatura di discreta rinomanza nel periodo fra le due guerre.

Altri tempi: allora la stagione cominciava a giugno per finire [illegible] ottobre e qualcuno ricorda con nostalgia quando si pagava la tassa di soggiorno e gli alberghi erano nove, contro i due di oggi. Le difficoltà di reperire i finanziamenti per la costruzione di [illegible] moderno impianto termale hanno ostacolato lo sviluppo di una località che pure presenta suggestivi aspetti storici e naturalistici.

E pensare che alle acque di Castelletto si attribuivano fin dal Settecento eccezionali virtù terapeutiche per ogni genere [illegible] malanno. Oggi l'attività termale quasi [illegible] esiste più, ma armandosi di un bricco è sempre possibile partire alla ricerca delle fonti, lungo le strade campestri.

Quella di Lavagello, ad esempio, è raggiungibile imboccando [illegible] [illegible] che parte dal centro del paese per intersecarsi con la provinciale Ovada-Novi. Seguendo le indicazioni si arriverà allo spiazzo, molto vicino alla sede di Teleradiocity, dove da tre rubinetti sgorga il liquido «miracoloso». Nei pressi dell'edicola [illegible] Santa Limbania, visibile dalla strada, sul lato destro, prima di entrare nel pa[illegible] si trova invece la fonte di San Rocco, nel mezzo di un piccolo parco. Per trovare la fonte Peja bisogna incamminarsi [illegible] la parrocchiale di San Francesco, [illegible] direzione frazione Crebini, mentre più decentrata è la sorgente Molino Albedosa.

Castelletto è dominata dal maniero degli Adorno, del XIII secolo, [illegible] appartenente all'armatore genovese Gardella. Non è facile [illegible] l'autorizzazione per una visita alle sale, che consenta [illegible] apprezzare le porte e le volte rinascimentali e le preziose collezioni private di armi, argenterie e maioliche. Bisogna pertanto accontentarsi di gettare l'occhio sulle merlature ghibelline, sulle eleganti bifore con colonnine e archi di marmo dove spicca talora l'«occhio di bue», tipico del gotico piemontese.

Tra le testimonianze artistiche più preziose di Castelletto, figura la chiesetta romanica di Sant'Innocenzo, inglobata nel cimitero. Fu realizzata in calca[illegible] grigio tra il XII e il [illegible] secolo con decorazioni molto sobrie sulla facciata, tra cui si segnala [illegible] coppia di galli tesa verso un grande calice. Caratteristica è la perfetta connessione tra i blocchi squadrati che formano il muro originario. All'interno si trovano affreschi preziosi, alcuni dei quali tuttora in restauro: per [illegible] visita è opportuno rivolgersi prima al Comune (tel. 0143-830032).

Altri esempi di arte [illegible] sono le parrocchiali di San Lorenzo [illegible] di Sant'Antonio. La prima, originaria dell'XI secolo (ma la facciata è stata rifatta nell'Ottocento), è [illegible] tre navate [illegible] conserva pregevoli altari [illegible] una statua della Madonna attribuita alla scuola del Maragliano. La chiesa di Sant'Antonio, dalla struttura imponente, è invece [illegible] XVIII secolo: [illegible] si trovano numerosi quadri del Gambini e una cripta dove sono ospitate le spoglie di Sant'Innocenzo martire.

Una gita [illegible] Castelletto contempla, ovviamente, una passeggiata nel vecchio borgo: una bella giornata permetterebbe [illegible] apprezzare particolarmente il paesaggio che si gode percorrendo la via interpoderale per Mornese. Meritano menzione, infine, le dimore aristocratiche situate nei dintorni: Villa Gavotti, che i [illegible] proprietari stanno ristrutturando, Villa Cortella e la Casa di Castelvero, sorta sulle fondamenta dell'antico Priorato [illegible] San Marziano.

NOTTE [illegible]

[illegible] cura di Carla Reschia

PALOMAR

Colours: è new-age

Musica new-age questa sera, alle 22, nella sala grande del circolo Palomar con i Colours. Walter Lupi (chitarra), Sandro Dandria (basso), Gilson Silveira (percussioni) e Patrizio Ricci (chitarra), propongono una [illegible] che è il risultato di una ricerca attraverso culture differenti, quali la musica classica europea, i ritmi latini e il jazz.

MAYERLING

Le notti arabe

Per tutti i sabati [illegible] mese, [illegible] partire da stasera, la discoteca Mayerling di Castellar Guidobono festeggia i suoi sette anni di vita, secondo il modello ara[illegible] del Ramadan (digiuno per tutto il giorno e bagordi notturni). Fino [illegible] 29 sono in programma buffet, feste e spettacoli. Un modo insolito per celebrare il «compleanno» di una discoteca molto signorile, costruita nel 1983 all'interno di una sontuosa villa padronale (qualche anno fa vi fu anche girato un film). Con gli anni, poi, il Mayerling si [illegible] ingrandito: oggi vanta quattro piste da ballo, un giardino con piante tropicali ed il Jessica bar con la sua musica dal vivo.

CAFFE' DELLA [illegible]

Carlo Actis Dato Trio

Jazz italiano stasera al Caffè della Pesa di Vignale, alle 22, [illegible] il trio del tastierista Carlo Actis Dato. Con lui suonano Francesco Sordini, batteria [illegible] Enrico Fazio, contrabbasso. L'ingresso è libero.

[illegible]

Si entra gratis

Al Neu di Pozzolo Formigaro prosegue per tutto il mese l'«offerta speciale» dell'ingresso gratis per le ragazze: [illegible] sufficiente richiedere la tessera all'ingresso della discoteca.

[illegible]

Spiedini [illegible] piano bar

Una grigliata [illegible] mezzanotte è la proposta del piano-bar La Boîte di Novi Ligure, sulla strada per Serravalle. Allo scoccare delle 24, verrà acceso il grande «barbecue», su cui cuoceranno braciole, spiedini e salsicce. Non mancherà la tradizionale spaghettata. Piano bar con Antonio Nicoletti.

IL MALTESE

Ecco i Wells Fargo

Alla birreria Il Maltese di Cassinasco, a pochi chilometri da Acqui Terme, stasera, alle 22, concerto del gruppo rock torinese Wells Fargo.

[illegible]

Un party esotico

All'Antea disco club di Ponzano stasera è in programma un «Hawajan party» con [illegible] di g[illegible] di hoola-hop [illegible] cocktail offerto dai gestori.

[illegible]

House e live music

Si balla [illegible] al Before di via dei Mille, a Novi, [illegible] la house-music del deejay Fulvio, ma da [illegible] perdere assolutamente è l'appuntamento di mercoledì 5 dicembre, [illegible] la prima [illegible] di musica dal vivo insieme a Charlie [illegible] la scorribanda.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA CLASSICA

I concerti di Ovada [illegible] Valenza

Due concerti dedicati all'arpa sono in programma stasera a Ovada. Nella sala concerti della civica scuola di musica «Antonio Rebora», in via San Paolo della Croce, [illegible] alle 21, suonerà Laura Bruzzone, una giovane ma già affermata arpista [illegible] origine genovese. L'altro concerto, che è in favore dell'Anffas, si terrà alle [illegible] [illegible], nella sala dei padri Scolopi, in piazza San Domenico. Qui sarà di [illegible] il «Duo Ottonelli», composto da Daniela Ottonelli (chitarra) [illegible] Simonetta Ottonelli (arpa). A Valenza l'Ensemble di Torino [illegible]a stasera alle 21,15 nella sala comunale [illegible] via Noce, 60. L'appuntamento è organizzato [illegible] circolo Amici della musica [illegible] il Centro comunale di cultura e l'assessorato alla Cultura.

SOLIDARIETA'

Una riunione per gli anziani

Per iniziativa [illegible] Comune di S. Salvatore si riunirà oggi pomeriggio alle 15,30 a palazzo Carmagnola l'assemblea costituante del nuovo centro per anziani.

ARTIGIANATO ESOTICO

Oggi si inaugura la mostra

Si apre oggi all'istituto Mazzone di via Trevigi, a Casale, la mostra annuale dell'artigianato africano e asiatico, organiz[illegible] dai volontari dell'associa[illegible] «Lvia». Sarà aperta fino al 9, dalle 16 alle 19,30 nei feriali, [illegible] 10,30 alle 13 [illegible] dalle 16 alle 19,30 nei festivi. Il ricavato sarà destinato a progetti di sviluppo nel Terzo Mondo.

ARCHEOLOGIA

Due convegni in provincia

Stasera, alle 21, nel salone dell'Università di Alessandria, in via Cavour 84, si terrà una conferenza organizzata dal Gruppo archeologico alessandrino sul tema «La grande Roma dei Tarquini, un capitolo dimenticato di storia etrusca». Relatore il dottor Ludovico Magrini, segretario nazionale dei Gruppi archeologici d'Italia. Gli scavi condotti [illegible] Roma negli ultimi 100 anni hanno messo in risalto l'estensione e la ricchezza di Roma all'epoca dei tre re «etruschi», Tarquinio Prisco, Servio Tullio [illegible] Tarquinio il Superbo. La conferenza sarà illustrata da [illegible] serie [illegible] diapositive. A Castelnuovo Scrivia per «Bibliotecainsieme», stasera alle 21, a palazzo Centurione, è in programma una tavola rotonda sul tema «Castelnuovo 2000 [illegible] fa». Intervengono Ferdinando Caputi, Gian Michele Merloni, Giuseppe Bonavoglia [illegible] Antonello Brunetti.

[illegible] D'ARTE

Ad Alessandria [illegible] [illegible] Tortona

Al Triangolo Nero di [illegible] Cento Cannoni 16, ad Alessandria, si inaugura oggi la mostra dedicata a Cino Bozzetti. A Tortona si apre alle 18 e rimarrà aperta fino al [illegible] al circolo Modularte di via Emilia la mostra degli scultori Stefania Albertini e Giampiero Moioli. Il tema scelto dai due giovani artisti è la città come simbolo e mito.

FILM PER [illegible]

Cartoni animati e Indiana Jones

Due appuntamenti a Casale. Al Cine Poli, [illegible] rassegna «Al cinema [illegible] i bambini» si conclude oggi alle 16 con il film d'animazione «Asterix e la grande guerra». Il biglietto costa 5000 lire e comprende il servizio di baby sitter. «Indiana Jones e l'ultima crociata» sarà proiettato in videocassetta, alle 16, al Centro d'aggregazione di via Verdi. L'ingresso è gratuito per i ragazzi delle scuole [illegible] Ad Alessandria oggi e domani, alle 16 e alle 18, all'Ambra «Cartoni animati: passione infantile-passione adulta» propone «Il libro della jungla» di Walt Disney.

[illegible] [illegible]

Orchidee in mostra a Casale

Da oggi [illegible] domenica [illegible] a Palazzo Langosco, [illegible] Casale, si tiene la seconda edizione della mostra di orchidee organizzata dall'assessorato al Turismo e dal «garden Eta Beta» [illegible] corso Valentino. [illegible] può visitare [illegible] 17 alle 19 nei giorni feriali e dalle 16 alle 20 nei festivi.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che [illegible]nduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]
Ti amerò... fino ad ammazzarti (sera)
Il libro della giungla (ore 16)

Comunale — Sala Grande: inizio [illegible]; Sala Ferrero: riposo
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola [illegible] M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

Corso — Orario: 20,15/22,15; sabato e domenica: 16/17,30/19/20,30/22,15
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in [illegible] due [illegible] [illegible] passato si ritrovano [illegible] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gan[illegible], impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Cristallo — Orario: [illegible] [illegible] 16
Film vietato minori anni 18

Gal[illegible] — Orario: feriali: ore 20; prefestivi e festivi: ore 16
Linea mortale - Flat Liners — *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Moderno — Orario: inizio [illegible] 16,15
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible])* — Un giovane [illegible] [illegible] un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] [illegible] ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]
[illegible] Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti [illegible] Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

[illegible]
Henry [illegible] June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De [illegible] (Usa '90)* — Dai [illegible] [illegible] poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso [illegible] suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Italia
CHIUSO

[illegible] Cine Poli — [illegible]: inizio 17,45
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. [illegible] [illegible]pevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Moderno — Orario: inizio [illegible] 15,30
[illegible] disperate — *[illegible] Michael Cimino con [illegible] Rourke, A. Hopkins, M. Rogers (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible] monimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 36' **Thriller**

Vittoria — Orario: inizio 15,30
[illegible] - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato [illegible] [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] [illegible] ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. [illegible] **Commedia**

[illegible] Cristallo
[illegible] viet. [illegible] 18 anni
Lire 4000/5000

[illegible]
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, [illegible] Hopkins, M. Rogers (Usa '90)* — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Moderno
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] Comunale
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Lara
Ritorno al futuro parte III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Marty e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[illegible] Moderno
NON PERVENUTO

Sociale
[illegible] — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto [illegible]anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] Sociale — Orario: inizio 15
Revenge — *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito [illegible] moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei epi[illegible] comici [illegible] cui due attori [illegible] passato si ritrovano [illegible] mondo [illegible] [illegible] [illegible] imbianchini maldestri, sosia di gangster, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Galvani
NON PERVENUTO

Roma
NON PERVENUTO

Al cinema potete scegliere quello che piace [illegible] voi

Il «Requiem in re minore» di Mozart diretto da Mino Bordignon stasera a Borgosesia

Fiammate di disperazione

Altri appuntamenti di rilievo: Mahler giovanile e Schubert ■ Valenza Po [illegible] l'Ensemble di Torino; ancora Mozart e Dvorak ■ Villafranca d'Asti con un duo pianistico; chitarra e arpa ■ Ovada per brani di Cherubini

LA «Rassegna d'autunno» di **Borgosesia**, promossa per l'iniziativa «Piemonte in Musica», si chiude oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo con un evento [illegible] grande portata artistica: il «Requiem» di Mozart diretto da Mino Bordignon.

Con l'Orchestra Sinfonica Eporediese e i Cantores Mundi cantano Fulvia Campora (soprano), Janette Sapoundijeva (mezzosoprano), Giuseppe Maletto (tenore) e Nicolai Arsenov (basso). Bordignon, che in Valsesia è [illegible] ha diretto tra l'altro i Cori [illegible] Rai di Torino, Milano, [illegible] e della Scala; nel 1965 ha vinto il Viotti d'Oro.

[illegible] «Requiem in [illegible] minore» reca il numero d'opus K. 626: è dunque l'ultima creazione di Mozart e, essendo [illegible] incompiuta, fu completata dall'allievo Franz Xavier Sussmayr. Su questo completamento si [illegible] no svolte minuziose ricerche, per chiarire definitivamente quanto del lavoro sia di mano [illegible] Mozart e quanto del [illegible] discepolo. Certo è un'opera problematica anche dal punto di vista interpretativo, «un capolavoro scomodo - [illegible] l'ha [illegible] definita Ernesto Napolitano - [illegible] di mettere in crisi ogni tendenziosa conclusione sul Mozart dell'ultimo anno».

Sia l'impianto musicale complessivo sia l'impalcatura timbrica (la presenza dei corni di bassetto e dei minacciosi tromboni e la totale assenza dei corni, il continuo intervento dei fagotti e dei timpani) conferiscono all'opera fiammate di disperazione che sopraffanno le sezioni più pacate: al di là delle mitizzazioni e delle invenzioni (vedi il pur bellissimo film [illegible] Forman, ispirato al poemetto drammatico di Puskin), il «Requiem» fu davvero scritto da Mozart per se stesso.

Autografo (Vienna, Biblioteca Nazionale austriaca) e ritratto di Wolfgang Amadeus Mozart, dipinto incompiuto di J. Lange - Salisburgo, Museo Mozart

Sempre oggi altro ragguardevole appuntamento cameristico a **Valenza**, nell'Alessandrino. Alle 21,15, nella Sala Comunale dei Concerti in via Noce 60, si esibisce l'Ensemble di Torino formato da un'insegnante del Conservatorio di Alessandria (la pianista Laura Conte) e da quattro strumentisti della Rai torinese (Roberto Ranfaldi violino, Alberto Giolo viola, Ermanno Franco violoncello, Maurizio Pasculli contrabbasso).

Due i brani in programma. Il primo è il «Tempo [illegible] quartetto in la minore per pianoforte e archi» di Mahler. E' l'unico relitto della produzione giovanile del compositore (aveva all'epoca 16 anni) ed è anche la [illegible] sola opera cameristica giunta a noi. Evidenti sono le influenze schumanniane e brahmsiane; tuttavia certe cupezze espressive e alcuni slanci enfatici preannunciano quanto [illegible] musicista con ben più raffinata maestria produrrà più avanti.

La seconda pagina prevista è tra i gioielli più preziosi del repertorio da [illegible]: il «Quintetto in la maggiore per pianoforte e archi op. 114» detto «La trota» di Schubert. L'opera, e sono davvero storie d'altri tempi, fu sollecitata [illegible] Sylvester Paumgartner, un industriale minerario suonatore dilettante di violoncello e di strumenti a fiato. Costui soleva radunare in [illegible] musicisti al par suo «amatoriali» e più volte ospitò anche Schubert. Il Quintetto nacque dalla precisa richiesta di Paumgartner di un lavoro sul tema del Lied «Die Forelle (La trota)» dello stesso Schubert, [illegible] quale non ebbe difficoltà a contentare il [illegible] adattando le parti [illegible] cinque strumenti disponibili in quella circostanza.

Altri concerti sono in programma oggi. A **Villafranca d'Asti** alle 21, nel Teatro San Giovanni, il duo pianistico formato da Giorgio Sogno e Giorgio Spriano esegue musiche di Mozart, Stravinskij e Dvorak. Due gli appuntamenti a **Ovada**, nel basso Alessandrino, entrambi alle 21: [illegible] l'arpista Laura Bruzzone nella Sala della Civica Scuola di Musica «Rebora» (brani di Caplet, Cherubini, Fauré, Ferenc, Grandjany, Hindemith, Salzedo e Tournier) e [illegible] il duo formato da Daniela e Simonetta Ottonelli (chitarra e arpa) nella Sala dei Padri Scolopi (Carulli, Diabelli e Margola).

Lunedì a **Tortona** prosegue la stagione dell'Agimus, [illegible] Antero Arena (violino) e Teresa Salvato (pianoforte) alla ribalta alle 16,45 nella Sala Giovani. Il programma: «Sonata in fa maggiore KE 374d (KV 376)» di Mozart, «Sonata D 384» [illegible] Schubert, «Vocalise op. 34 n. [illegible]» di Rachmaninov, «Nigun» di Bloch, «Berceuse» e «Pavane pour une infante défunte» di Ravel e [illegible] popolari [illegible] di Bartók.

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Imparare a far ridere

Oggi e domani i laboratori teatrali organizzati da Ombretta Zaglio proseguono con «Ridicoloso: itinerari dal comico al tragico e viceversa», uno stage con il cabarettista Diego Parassole, che domani alle 17 proporrà lo spettacolo «E vissero felici e contenti..satira sulla coppia». Iscrizioni: Nuovo Teatro del Rimbalzo, tel. 0131/443645.

CASALE

La regina in berlina

All'Auditorium [illegible] Filippo (ore 21,15) gli attori della compagnia teatrale «Piccolo sipario», guidati da Alfredo Rivoire, propongono «La regina in berlina, con Bonaventura staffetta dell'ambasciatore». E' un testo di Sergio Tofano che verrà riproposto domani alle 16,30. L'ingresso costa 10 mila lire.

VALENZA

I Colours e [illegible] new-age

Musica new-age alle 22 al circolo Palomar con i Colours. Walter Lupi (chitarra), Sandro Dandria (basso), Gilson Silveira (percussioni) e Patrizio Ricci (chitarra) propongono [illegible] musica che è fusione [illegible] quella classica europea, i ritmi latini e il jazz.

[illegible]

«Ore rubate» [illegible] Sbragia

Si apre la stagione di prosa del teatro comunale in piazza Garibaldi. Stasera alle [illegible] in scena «Ore rubate» di Mattia Sbragia, [illegible] la compagnia dello Stabile [illegible] Bolzano.

[illegible] DI MOMO

Dopo la tv, il pub

Ospiti illustri [illegible] al «Jazz Pub, Ritrovo degli Artisti». Si esibiscono Gianni ed Enzo [illegible] Greco, in arte «Lo Greco Bros», che attualmente fanno parte della banda musicale che suona alla trasmissione televisiva «Mezzogiorno [illegible]» condotta da Gianfranco Funari.

A TORINO

[illegible]

Paolo Pietrangeli

Autore di celeberrime canzoni politiche Anni 60 come «Contessa» e «Valle Giulia» il cantautore Paolo Pietrangeli alterna ora l'attività musicale a quella [illegible] regista televisivo (c'è lui dietro le quinte del Maurizio Costanzo Show). Per chi non ha dimenticato le sue [illegible] chie e vuole [illegible] quelle nuove (il [illegible] ultimo lp è «Noi i ragazzi del coro») questa sera, alle 21, Paolo Pietrangeli approda in concerto al Teatro Ju[illegible], in via Juvarra 15.

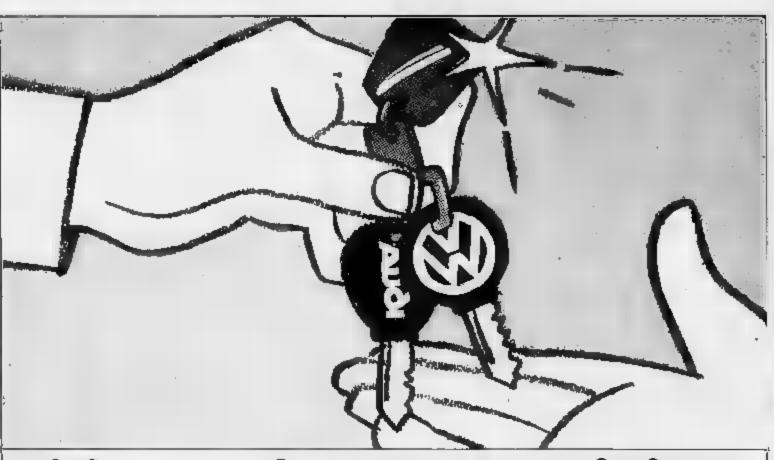
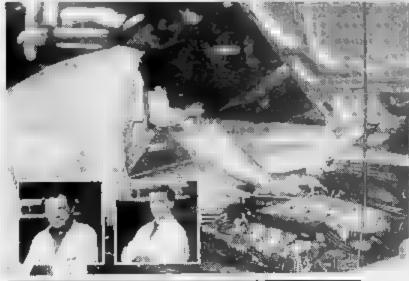
TEATRO

Ecce homo

Questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro in via Casalborgone 16/1 [illegible] gruppo teatro Specchio presenta «Ecce homo»; si tratta [illegible] un atto unico da «Il re muore» di Ionesco. Scene e regia [illegible] di Sergio Saccomandi. Informazioni allo 011/81.26.114.

DANZA

Nuovi coreografi

Il cartellone del Teatro [illegible] Torino, in piazza Massaua, propone oggi [illegible] «Serata giovani coreografi». Ad aprire sarà Charles Vodoz della compagnia Azimut [illegible] «pagine [illegible] un diario mai scritto», su musiche di Arthur Honneger. Seguirà «Jours tranquilles», di Bertrand d'At su musica di Joseph Canteloube. Chiude la serata «Streapsody», [illegible] voce di Cathy Berberian.

Per gli antichi la sua posizione segnava la testa della Medusa, una delle tre Gorgoni

Dicembre, brilla la stella Algol

Nel nostro sistema solare soltanto Marte [illegible] Giove sono facilmente osservabili. Sabato 22, alle 4 e 7 minuti si ha il solstizio d'inverno, cioè il giorno più corto e la notte più lunga. Il fenomeno dello sciame meteorico

LA mappa a fianco rappresenta la volta celeste in dicembre vista dall'Italia alle ore 22 dell'inizio del mese o alle [illegible] a metà mese o alle ore 20 alla fine del mese.

Mercurio. E' osservabile con difficoltà alla sera, dopo il tramonto del Sole [illegible] Ovest-Sud-Ovest, ma solo per i primi giorni del [illegible] massima distanza angolare dal Sole, di quasi 22°, è raggiunta giovedì 6. Dopo la prima decade diviene invisibile per il [illegible] costante avvicinamento ai [illegible] solari, che culminerà il giorno 24, quando sarà in congiunzione col Sole.

Venere. Il pianeta più splendente, è troppo vicino [illegible] Sole per essere scorto all'inizio del mese, ma va progressivamente allontanandosi fino ad [illegible] osservabile a fine [illegible] «stella della sera» [illegible] Vespero. All'inizio [illegible] mese si trova in Ofiuco, [illegible] costellazione zodiacale «rifiutata» dall'astrologia, ma il suo spostamento [illegible] Est lo fa entrare, il 9, nel Sagittario, dove rimane per tutto il resto dell'anno.

Marte. E' facilmente riconoscibile dalle stelle per la luce più intensa [illegible] tonalità arancione e per la mancanza di scintillazione, tipica delle stelle. Durante tutto il [illegible] Marte sembra tornare indietro, cioè presenta un moto retrogrado per un effetto prospettico causato dalla Terra che, più veloce, lo sta superando.

Giove. Assieme a Marte, è il pianeta più appariscente di questo mese, poiché sorge intorno alle ore 20 in direzione Est-Nord-Est e rimane visibile fino all'alba. Supera leggermente Marte quanto a brillantezza ed è [illegible] colore giallo. Con [illegible] binocolo [illegible] possibile distinguere le principali lune di questo pianeta gigante, identificabile come la «stella» più brillante [illegible] cielo notturno.

Saturno. Tramonta poco dopo il Sole [illegible] Sud-Ovest e per questo non è un astro appariscente. I suoi celebri anelli, [illegible] in questi anni [illegible] la Terra, possono [illegible] scorti [illegible] un telescopio anche piccolo, spinto [illegible] circa 100 ingrandimenti. Diventa invisibile dal 17 del mese, [illegible] l'ingresso del Sole nel Sagittario.

La mappa di come si presenta la volta celeste in dicembre vista dall'Italia a inizio, metà e fine mese

Urano e Nettuno. Sono inosservabili e così dicasi di Plutone, che per essere [illegible] richiede [illegible] potente telescopio.

Tra i fenomeni di dicembre segnaliamo lo sciame meteorico delle Geminidi. Osservabile soprattutto nella seconda settimana del [illegible] sembra scaturire tra Polluce e Castore.

Sabato 22, alle ore 4 e 7 minuti, si ha il solstizio d'inverno. Il Sole raggiunge il punto più a Sud del [illegible] percorso apparente, cioè dell'eclittica. Questa posizione corrisponde alla minima durata del giorno e massima della notte per l'emisfero boreale.

[illegible] freddo [illegible] terso cielo di dicembre, merita attenzione la stella chiamata Algol o Beta Persei. Per gli antichi la sua posizione, nell'omonima costellazione, segnala la testa della Medusa (una delle Gorgoni). Fu conosciuta [illegible] variabile da Geminiano Montanari che l'osservò [illegible] Bologna nel 1667, [illegible] il motivo delle sue variazioni luminose fu spiegato da Goodricke, nel 1783. Si tratta di due stelle che ogni [illegible] giorni [illegible] ore [illegible] 49 minuti si eclissano [illegible] a vicenda, determinando una variazione di luce dalla magnitudine 2,2 a 3,5. Recentemente [illegible] è accertato che le cose non sono così semplici; il sistema dovrebbe comprendere almeno una terza componente. Le due stelle principali, distanti da noi [illegible] anni-luce, hanno [illegible] diametro di 4,4 [illegible] milioni di km e sono separate fra loro da una distanza doppia del loro diametro.

Walter Ferreri

Chi vive e lavora in campagna presta molta attenzione al clima di quest'ultimo mese dell'anno

«Fioca dsembrin-a, per tre meis l'avroma vsin-a»

E un altro proverbio aggiunge: «S'a pieuv per Santa Bibian-a, a pieuv per quaranta dì e na sman-a» (Se piove a Santa Bibiana piove per 40 giorni e una settimana). «Santa Barbra [illegible] San Smìn, libareme da la losna e dal trun» (liberatemi dal lampo [illegible] dal tuono)

UN *Dsèmber trop bel a marca pà an bon ann novel* (Dicembre troppo bello [illegible] precede un buon anno nuovo): inizia l'ultimo [illegible] dell'anno, e in campagna c'è molta attenzione al clima. Si attende la neve, perché *A dsèmber fioca sensa gelè, a val per 'l gran pi d'un liamè* (A dicembre, la neve che non geli serve più del letame per il grano). Le giornate continuano ad accorciarsi, perdendo in totale 17 minuti fino al giorno 22. La notte tra il 21 ed il 22 dicembre, infatti, è la più lunga dell'anno e coincide col solstizio d'inverno. [illegible] 23 in [illegible] le giornate riprenderanno ad allungarsi, guadagnando 4 minuti entro la fine dell'anno. Giorno 2 la luna è piena; il 9 è all'ultimo quarto, il 17 è luna nuova ed il [illegible] è al primo quarto. Il 31 dicembre, giorno di San Silvestro, c'è di nuovo luna piena, e quest'anno è l'unica volta che capita due volte nello stesso mese.

Il 22 il Sole lascia il Sagittario ed entra nel Capricorno, il segno zodiacale di Cicerone, Santa Teresa di Lisieux, Martin Luther King, Isaac Newton, Giovanni Keplero, Vittorio Alfieri.

Dicembre è il mese della neve: *Fioca dsembrin-a, per tre meis l'avroma vsin-a* (Neve di dicembre, l'avremo vicina per tre mesi), perché la *Fioca dsembrin-a a dura fin ch'a dura [illegible] brin-a* (Neve di dicembre: dura fin che dura la brina).

Il mese è ricco [illegible] 'd marca: *S'a pieuv per Santa Bibian-a, [illegible] pieuv per quaranta dì e na sman-a* (Se piove a Santa Bibiana [illegible] (il 2), piove poi per quaranta giorni e una settimana). Però *S'a fà bel [illegible] Santa Bibian-a, quaranta dì e [illegible] sman-a e le uve fin-a [illegible] la sima 'dla can-a* (Il bel tempo di Santa Bibiana dura per quaranta giorni e [illegible] settimana, [illegible] l'anno prossimo la vendemmia [illegible] abbondantissima).

Il 4 dicembre artiglieri e minatori festeggiano la [illegible] patrona, che insieme [illegible] San Simone [illegible] anche invocata contro i temporali: *Santa Barbra e San Smìn, libareme da la losna e dal trun* (Santa Barbara e San Simone (28 ottobre), liberatemi dal lampo [illegible] dal tuono). L'8 dicembre è dedicato all'Immacolata Concezione: *A l'eut Santa Maria, al terdes Santa Lussia, al vintesingh 'l Messia* (L'otto Santa Maria, il tredici Santa Lucia ed il venticinque il Messia). Santa Lucia, com'è noto, è patrona degli occhi e della vista: di chi ha [illegible] appetito gagliardo, si dice *Santa Lussia ch'a-i conserva [illegible] vista, perché a smia che l'aptit ai manca nen* (Che Santa Lucia gli conservi la vista, che sembra che l'appetito non gli manchi).

Il 25 dicembre è Natale, ma bisogna diffidare però [illegible] un tempo troppo clemente: *Quand a Natal a s'va al sol, a Pasqua a sa [illegible] davsin al feu* (Quando [illegible] al sole a Natale, a Pasqua si sta vicini [illegible] fuoco). In sintesi: *A Natal 'l solet, a Pasqua 'l tisonet* (A Natale il solicello, [illegible] Pasqua i tizzoni della stufa), o anche *A Natal ij moscon, [illegible] Pasqua ij giasson* (A Natale i mosconi, a Pasqua i geloni). Un inverno asciutto, poi, ha effetti negativi su tutti i raccolti futuri: i prati, ad esempio, daranno meno fieno. Perciò *Quand a s'và a Messa 'd Mesaneuit con la lun-a, s'i-t l'as doe vache vendne una* (Quando si va alla Messa [illegible] Mezzanotte col sereno, [illegible] hai due vacche vendine una).

[illegible] fatto [illegible] a dicembre ci siano i giorni più brevi dell'anno [illegible] il proverbio, però, sbaglia sia quando afferma che *'L dì 'd Santa Lussia [illegible] l'è 'l pi curt ch'a-j sia* (Il giorno di [illegible] Lucia è il più corto che ci sia), sia quando corregge il tiro sostenendo che *San Tomà a l'è 'l pi curt giornà* (San Tommaso (29) [illegible] il giorno più corto). Nulla da eccepire, invece, al proverbio dedicato a San Silvestro: [illegible] *Silvestr a sara le porte* (San Silvestro (31) chiude le porte).

Enrico Bassignana

RASPELLI HA PROVATO

Cucina buona menu «difficile»

CANELLI (AT)

L'impatto, francamente, è stato sgradevole, la recente domenica a mezzogiorno della mia ul[illegible] visita in questo famoso ristorante astigiano. [illegible] che [illegible] tutte quelle lunghe rumorose tavolate? Che era nel piccolo ingresso, tutto quell'andare e venire di aspiranti clienti sprovveduti che non avevano sentito la necessità di prenotare? «Sta a vedere che anche qui siamo scivolati in basso», mi sono detto.

Anche [illegible] menu, francamente, mi lasciava (e mi lascia tuttora) molte perplessità: non per altro, ma per la singolare inspiegabile, non certo di classe imposizione: «ANTIPASTI: minimo per 2 persone. PRI[illegible] PIATTI: minimo per due persone. SECONDI PIATTI: minimo per due persone. MENU DEGUSTAZIONE: minimo per [illegible] persone». Insomma, [illegible] parte i formaggi ed i dolci, sembrava di essere da Lucas Carton a Parigi, ristorante celeberrimo per la qualità della sua cucina (grande ma non grandissima), per la escosità dei suoi conti, per la modestia delle sue toilette e per il fatto [illegible] in quel tre stelle Michelin parigino mangiate, più o meno, quello che vogliono loro.

Se aggiungiamo poi che «alla carta [illegible] si [illegible] più di [illegible] persone» e che il menu degustazione «...è consigliato per tutti i commensali dello stesso tavolo», insomma, sappiate che, se non cambiano le cose, [illegible] non avete cognomi [illegible] facce famose o, infine, se [illegible] siete clienti habitué... beh, forse [illegible] meglio che teniate conto [illegible] di questo e che per un momento rispettiate la COPPIA.

Detto questo, proseguiamo [illegible] il precisare che il piccolo ristorante ristrutturato da pochi anni da quel mostro sacro che è l'astigiano Antonio Guarone è raccolto, caldo, piacevolmente luminoso ma, contemporaneamente, riflessivo. Aggiungiamo anche che sia Raspelli inatteso sia il signor Rossi sconosciuto, quella domenica [illegible] gran pi[illegible] venivano serviti con la consueta affabilità, calma, ponderatezza e bravura. Continuiamo a preci[illegible] poi che la cucina è sempre quella buona che conosciamo da molti anni.

Avendo sul tavolo centrini all'uncinetto e posate d'argento Broggi, ecco arrivare la ghiotta serie degli stuzzichini [illegible] patè di anatra, frittata alle erbe, involtino, crostino [illegible] formaggio con tartufi, accompagnati [illegible] un calice di brut Bruno Giacosa.

Sono poi passato ad assaggi di tre antipasti, buoni ma, francamente, un po' «impegnativi»: polentine con bocconcini [illegible] coniglio, cardi [illegible] fonduta, involtino di vitello ripieno di formaggio.

Al primo, superbi i tagliolini all'uovo con tartufo e gli agnolottini dal «plin» (il «pizzico» della tradizione manuale) al burro e salvia.

Al secondo, era assolutamente meraviglioso il brasato di manzo al Barolo; leggero, saporito, equilibrato. Al dolce, la meringata di nocciole, il cremino fior di latte e un invogliante ghiottissimo torrone morbido fatto in [illegible]. Potrete accompagnare [illegible] con una bottiglia scelta in un valido assortimento: sotto, accanto ad una simpatica salette riservata, in una piccola ma fornitissima cantina del giorno sostano 1500 vetri.

La spesa? Spumante brut e stuzzichini, coperto e servizio, 3 antipasti, 1 primo a scelta, un secondo a scelta, gran piatto dei dessert, piccola pasticceria, caffè, vi costeranno 55.000 lire alle quali dovrete aggiungere solo le bevande e, se lo volete, l'oro, pardon, il tartufo.

[illegible] Raspelli
(Ultima prova: 21-10-1990)

[illegible] MARCO
Via [illegible] 136, [illegible] (AT)
Tel. (0141) 82.35.44
Chiuso: [illegible] e tutto mercoledì, se feriale. (Se festivo il riposo slitta a giovedì).
Carte di credito: Bankamericard, Visa, Cartasi.
Voto: **14/20.**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 [illegible] CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

ASTI

Quadri in mostra

L'associazione culturale «Contrada dei Filanti» [illegible] organizzato per questa sera alle 21,15 all'Hotel Lis in via Rosselli una serata dedicata alla pittura astigiana. Saranno esposti quadri di Giuseppe Manzone, Eso Peluzzi, Amelia Platone [illegible] Guaglino. Giacinto Grassi terrà una relazione sull'argomento. Ingresso libero.

[illegible]

Aspettando il natale

Il «Club '38» ha organizzato «Aspettando [illegible] Natale» che [illegible] svolgerà domani [illegible] partire dalle 17 in piazza Cairoli. Parteciperanno [illegible] banda cittadina, Topolino, Minnie, il gruppo Azzurro del Napoli Club e Falomoca. Saranno distribuiti dolciumi e caldarroste ai bambini.

[illegible] MONFERRATO

Artigianato africano

Si apre [illegible] all'istituto Mazzo[illegible] [illegible] via Trevigi la mostra annuale dell'artigianato africano e asiatico, organizzata dai volontari dell'associazione «Lvia». Sarà aperta fino al 9 [illegible] giorno, dalle [illegible] alle 19,30 nei feriali, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30 nei festivi. Il ricavato sarà destinato alla realizzazione di progetti di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo.

ALESSANDRIA

Roma etrusca

Stasera, alle 21, nel salone dell'Università, in via Cavour 84, si terrà una conferenza organizzata dal Gruppo archeologico alessandrino sul tema «La grande Roma dei Tarquini, un capitolo dimenticato di storia etrusca». Relatore sarà [illegible] dottor Ludovico Magrini, segretario nazionale [illegible] Gruppi archeologici d'Italia.

[illegible]

La città 2000 anni fa

Prosegue «Bibliotecainsieme», una serie [illegible] iniziative che concludono un anno di intensa attività culturale e spettacoliera. Stasera, alle 21, a palazzo Centurione, è [illegible] programma una tavola rotonda sul tema «Castelnuovo 2000 anni fa». Intervengono Ferdinando Caputi, Gian Michele Merloni, Giuseppe Bonavoglia e Antonello Brunetti.

SAVIGLIANO

Festa per pensionati

La città domani ospiterà un gruppo [illegible] pensionati liguri in visita nella «Granda»: dopo l'omaggio al monumento della Resistenza [illegible] Cuneo, i pensionati raggiungeranno Saluzzo quindi Savigliano dove [illegible] incontreran[illegible] con i «coetanei» per una visi[illegible] alla città e il pranzo al ristorante La Prateria. Il sindacato pensionati Cgil invita tutti gli interessati a partecipare alla festa nel ristorante (ore 15).

ALBA

Tartufo a Pavarotti

Luciano Pavarotti riceverà lunedì il tartufo dell'anno. Gli [illegible] consegnato nella sua abitazione a Saliceto San Giuliano (Modena) dal sindaco Enzo Demaria e dal presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi.

[illegible]

Lezione di filosofia

Stasera alle 20,30, nel salone del Duomo, l'insegnante di filosofia Pio Gaia, terrà [illegible] conferenza sul tema dell'esistenzialismo. L'invito [illegible] particolarmente rivolto agli studenti.

MANGO

Dolci a concorso

L'Enoteca regionale del moscato, in collaborazione con il Comune, la Pro loco, la Regione, le Province e le Camere di Commercio [illegible] Cuneo, Asti, Alessandria e il Consorzio di tutela dell'Asti Spumante, organizza, in occasione delle festività natali[illegible] la [illegible]inta edizione del concorso «Il dolce di Natale». Al concorso possono partecipare tutti i pasticcieri di professione, gli istituti alberghieri e dell'arte bianca. I dolci dovranno essere consegnati nei locali dell'enoteca, [illegible] castello dei Busca, domenica 9 dicembre.

[illegible]

Il Risorgimento

Incontro sul Risorgimento italiano domani al Centro studi rosminiani. E' il secondo appuntamento organizzato dal Centro culturale Charles Peguy, di un ciclo di sette dedicati, quest'anno, all'Illuminismo.

[illegible]

Nuova galleria d'arte

[illegible] inaugura oggi alle 17 in via san Vittore 124/126, nel centro storico della vecchia Intra, la nuova galleria Studio Rodari - «Spirale Arte Piemonte» che presenterà per l'occasione alcune collezioni di design artistico internazionale.

[illegible]

Bonsai centenari

Fino a domani, nel salone della Resistenza, è possibile visitare la mostra di bonsai ultracentenari, piante d'appartamento e articoli [illegible] giardinaggio. L'ingresso è libero.

[illegible]

Dipinti dell'800

Continua all'Esagono di Biella una mostra [illegible] dipinti dell'800 e del '900. Le opere sono di Boldini, Bozzalla, Cavalleri, Ciolina, Delleani, Nittis, Follcini, Fontanesi, Fornara, Lupo, Maggi, Quadrone e Rewcend. La galleria [illegible] via Gramsci.

[illegible]

Disegni in mostra

Oggi pomeriggio alle 17,30 presso la galleria d'arte [illegible] temporanea «La spirale» (via fratelli Rosselli interno 14), si inaugurerà una personale del disegnatore Marcello Dudovich. L'artista triestino era noto per [illegible] i «corpus» della «Rinascente» [illegible] della «Campari».

Amaro sfogo del sindaco, cugino del grande Fausto: «Tante promesse, ma mancano ancora i soldi»

Coppi dimenticato

In rovina i monumenti di Castellania

CASTELLANIA. Ogni domenica ■ un continuo via vai di visitatori, ma la chiesetta e il mausoleo, dedicati ai fratelli Fausto ■ Serse Coppi, sembrano abbandonati da tempo.

«E' vergognoso mostrare che i monumenti alla memoria del Campionissimo sono ■ questo stato. Una lunga crepa attraversa tutta la parete est della chiesa. L'umidità ■ conquistato muri, pavimento ■ arredi». Piero Coppi, sindaco di Castellania, il più piccolo Comune dell'Alessandrino (conta solo cento abitanti) ■ amareggiato, ma ■ ha proprio intenzione di arrendersi.

E' cugino del Campionissimo e anche lui ha provato da giovane a gareggiare in bici, anche se ■ scarsi successi. Affiancato da pochi altri appassionati, cer■ ora di evitare che la chieset■ votiva ■ il mausoleo vadano in ■ina.

«Se, invece di essere ■ primo cittadino di un piccolo paese ■ Castellania, fossi solo un po' più ricco, non lancerei appelli per il recupero della chiesa. Interverrei ■ prima persona - dice -. Invece, per comprarci le sedie in Consiglio comunale abbiamo rinunciato da tempo al gettone ■ presenza. Purtroppo in paese ■n ci sono soldi per far fronte alle spese di ristrutturazione dei due monumenti a Coppi e siamo costretti a cercar aiuto altrove. Spero solo che qual■ legga questo messaggio d'aiu■, che ripetiamo da oltre un anno senza ■ ascoltati».

La chieset■ votiva doveva essere ristrutturata ■ anni: tante parole, promesse di finanziamento dei lavori, ■ poi non si è fatto nulla.

Un anno fa ■ è anche allungata la crepa sulla parete sinistra della chiesa, appena dopo l'entrata, e il sindaco lanciò un accorato appello: «Era la vigilia delle elezioni amministrative - ricorda il sindaco - e molti politici promisero ■ interessarsi ■ questo problema. Ancora adess■ però non si è visto nulla. Troppe parole sono cadute nel vuoto. Anzi, molte persone alle quali mi ■ rivolto, a ■ del Comune, ■ mi hanno neppure risposto. E' ■ vergogna. Mi spiace doverlo dire, ma forse i veri ■ di Fausto ■ molto meno numerosi ■ quanto sembra».

Sinora più dei politici si sono interrati gli sportivi, soprattutto quelli di Tortona ■ Novi Ligure: non vogliono che la figura del Campionissimo sia dimenticata. La chiesetta ■ Castellania, infatti, è stata inaugurata nel ■ su interessamento del generale Zavattari di Tortona ■ ■ zio del Campionissimo, il comandante Vittorio Coppi, ufficiale di marina mercantile.

«Purtroppo, dopo la morte del comandante e con il generale Zavattari ormai anziano - dice il tortonese Giancarlo Arma■, ■ appassionato ■ ciclismo - ■ diminuito l'interesse per la chiesetta. ■ ■ ricorda più che dev'essere ■lutamente risistemata».

La chiesetta non ha mai avu■ un tetto, ■ soltanto una copertura davvero inadatta al cli■ rigido di Castellania, durante autunno e inverno, con continue pioggie e nebbia.

Il sindaco Piero Coppi e i suoi collaboratori hanno quindi deciso di intervenire ■ prima persona, ordinando un progetto che contempla interventi di diverso tipo: «Bisognerebbe costruire quattro piloni agli angoli della chiesa, a sostegno del tetto. E' questo l'unico rimedio possibile ed efficace contro l'umidità che ormai i■ tutto l'edificio. E' necessario anche consolidare le fondamenta, ■ "iniezioni" di cemento nel terreno, e intonacare le pareti all'interno. Secondo il ■ progetto, tutti questi interventi comporterebbero una spesa di circa 47 milioni». La cifra ■ pare davvero molto ingente: «E' vero, ma non riusciamo a raccoglierla», continua il sindaco. Intanto, la situazione si fa sempre più difficile».

Per ora soltanto gli appassionati di ciclismo hanno dato ■ buon esempio ■ qualche iniziativa concreta. In occasione delle premiazioni del trofeo per dilettanti «Bassa Valle Scrivia» è stata aperta ■ sottoscrizione, ■ gli abitanti di Sale, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino de' Torti, Alzano e Castelnuovo Scrivia hanno raccolto due milioni a favore dei lavori nella chiesetta. Un primo passo verso quei 47 milioni.

Enrico Regalzi

Interregionale, doppia sfida cuneese

Tempo di derby

Girone A: c'è Bra-Albese e Saviglianese-Mondovì
Girone B: l'imbattuto Aosta riceve il Bellinzago

Sono i due derby della Granda le sfide più attese del turno di domani. Bra-Albese e Saviglianese-Intermonregalese racchiudono diversi motivi di interesse.

Nella trasferta ■ «Madonna dei Fiori» gli azzurri di D'Alessandro rinunciano a Maresca squalificato, ma recuperano Chiarlo. Dall'altra parte i brai■ di Franco Della Donna hanno grossi problemi di formazione: Daidola e Berti devono scontare un turno, Fasano è ancora infortunato.

Il Bra presenterà al centro d'attacco Ragona (già schierato domenica scorsa); rientrerà anche Balocco. Per sostituire Daidola il ■ ■ ■rà sceglierà all'ultimo momento se lanciare subito la coppia Molinari-Morone, o spostare Fava più avanti.

Tra i «maghi» di Giuliano Ciravegna, ■ senza Finetto e Allocco, ■o in forse le presenze di Dalmazzo e Aguiari. I monregalesi di Bruno Cavallo, invece, ■ quasi al completo: mancherà il solo D'Aversa, ■fortunato, mentre è confermato in campo dal primo minuto Bosco.

Il Nizza Millefonti che ospita il Chieri non può schierare Gino e Pari, rispettivamente fermati per una e cinque giornate. Saranno però regolarmente della partita oltre a Sesia e Novello, che hanno scontato ■ turno di penalità, anche Corgiat ■ caviglia è guarita) e Sacculio (è stato sgessato mercoledì).

Con ■ Libarna l'Acqui cerca ■ confermare ■ ■ discreto stato di forma (sette giorni fa i termali sono stati bloccati dalla neve).

Nel Pinerolo che anticipa oggi la sfida ■ la Pegliese (si gioca alle 14,30) mancherà Sowmamadou Papis; il giocatore senegalese è ■ squalificato per una giornata. Nell'undici titolare è incerto anche Di Leone, al quale non è ancora passato del tutto il forte dolore al ginocchio. [l. t.]

Il girone B del campionato Interregionale propone ■ confronto al vertice tra Aosta e Bellinzago. La squadra valligiana, ancora imbattuta, ■ i ■ punti per continuare l'inseguimento alla capolista Corsico.

L'allenatore Alzani, tuttavia, è alle prese ■ grossi problemi di formazione. Mancheranno i difensori Chiodini ■ Lessio, entrambi infortunati, e non è sicura la presenza in campo della mezzapunta Barone. Anche il Bellinzago sarà senza due dei suoi elementi migliori, Mesoero e Zaro, fermati dal giudice sportivo.

La Valenzana, in serie positi■ ■ tre turni, farà visita alla Virtus Binasco. Tra gli orafi ■ ■ assenti gli infortunati Saglietti, Vescovo ■ Coppo. L'allenatore Marocchino dovrà ricorrere al contributo dei gio■ del vivaio. E' probabile l'inserimento fin dal primo minuto del centrocampista Schiavone, ■ supporto delle punte Tascheri e Rinelli.

Nel derby tra Giaveno Coazze e Sparta, i torinesi saranno al gran completo, mentre la squadra novarese dovrà rinunciare a Milani e Rotolo, squalificati per somma di ammonizioni.

Un rientro importante nella Juve Domo, che ospita il Corsico: dopo tre domeniche di as■, ■ in campo il libero Cassiani. Il trainer Lesca recupererà anche il giovane Amadori, ma dovrà fare a meno dello squalificato Regini.

In Verbania-Rivoli ha problemi solo il mister novarese Paris per le ■ degli infortunati Luoni e Mordacchini, mentre ■ ■ il rientro di Bonazzi nell'undici titolare. Il Rivoli dovrebbe schierarsi ■ la stessa formazione che ha sconfitto la Biellese. Proprio i lanieri, ultimi in classifica, ospiteranno la Caratese nel match dell'«ultima spiaggia». Paoli sarà confermato tra i pali, mentre in difesa è previsto ■ rientro del libe■ Zandonà. Ancora assente l'attaccante Fiotta. [m. d.]

Oggi il Basket '82 difende la sua egemonia nel campionato di serie C

La battaglia di Legnano

Alleanza tra i club lombardi, contro la scalata degli alessandrini verso la B2. Il Derthona a Scandicci. Per i serravallesi un test con il Livorno. In D, Casale all'assalto di Savigliano

Nell'Italia dei Comuni, la battaglia di Legnano segnò la disfatta di Federico Barbarossa di fronte alla Lega Lombarda, dopo il vano assedio alla fortezza [illegible] Alessandria. E una battaglia [illegible] Legnano attende oggi [illegible] aket '82, che [illegible] le sue otto vittorie consecutive riveste i panni di monarca assoluto nel campionato di serie C.

Non solo per metafora, [illegible] Legnano è uno dei componenti più quotati di quella lega lombarda, comprendente anche Sesto [illegible] Maro Milano, che cercherà [illegible] sbarrare il passo agli alessandrini nella marcia verso la B-2.

Ma la squadra di Franco Morini vive un momento di grazia, [illegible] ha dimostrato nell'ultima uscita con il Sesto, dov'è toccato [illegible] Bruggi, condizionato [illegible] infortunio nelle prime giornate, il ruolo di protagonista.

Anche il **Derthona**, n[illegible] girone tosco-umbro, potrebbe trovarsi proiettato in vetta alla graduatoria nel [illegible] vincesse (oggi, alle ore 21,15) a Scandicci [illegible] le capoliste Umbertide e Rosignano incontrassero una giornata storta. La classifica [illegible] cortissima e vede sette squadre nel giro di due punti: anche il **Fossati Serravalle**, che ha finora pagato lo scotto del noviziato, può risalire qualche posizione, a patto che [illegible] commetta passi falsi questa sera (alle [illegible] 20,45) [illegible] col Don Bosco Livorno.

[illegible] serie D, la Mobilsanitas Casale deve vincere [illegible] Savigliano [illegible] (questa sera, alle 21,15) per [illegible] perdere contatto dei quartieri alti della classifica. Anche [illegible] Pancot San Salvatore, dove potrebbe rientrare Fasolo dopo l'assenza dovuta all'asportazione [illegible] un menisco, ha buone possibilità di vincere (questa sera, in casa, alle 21) con il Landini Lerici, difendendo così la terza piazza, anche se i dirigenti respingono ogni velleità di promozione. L'Unes Acqui, che sta tirando [illegible] fiato dopo la partenza lanciata, ospita a Mombarone (questa sera, alle 21) il Bra dei tiratori Brero [illegible] Beltrami: [illegible] quarta sconfitta consecutiva allarmerebbe un po' tutti. Superato lo scoglio della prima vittoria, il Valenza ci riprova a Torino contro la Crocetta (oggi, alle 18,15) per recuperare il terreno perduto.

Brunello Vescovi

FEMMINILE

Ancora senza la Capellino, che ha però tolto il gesso e potrebbe essere presto disponibile, il Pa[illegible] Valenza (serie B femminile) gioca questa sera alle 21 [illegible] Borgonovo, confidando sia nella buona forma [illegible] Roberta Aliverti che nell'importante [illegible] del play avversario Grassi. Le piacentine hanno subito una severa lezione [illegible] Gavirate, dove la Bragheri, un'ala proveniente da Sesto [illegible] che ha un tiro molto preciso, ha avuto una percentuale [illegible]sastrosa.

Per il nuovo coach valenzano Gianni Sgavicchia bisognerà difendere [illegible] attenzione ed evita[illegible] quegli improvvisi cali di concentrazione che hanno provocato tre sconfitte consecutive. Contro il Lerici il Paterna non ha giocato una gran partita sul pia[illegible] tecnico, [illegible] la squadra è da elogiare per [illegible] spirito di reazio[illegible] al 13' si trovava sotto di 15 punti ed [illegible] riuscita a imporsi dopo due supplementari.

In C femminile, il Derthona punta [illegible] conseguire, questa [illegible] alle 21,15, il secondo successo stagionale con la «cenerentola» Idrocalce Vercelli. L'Alessandria, che col Verbania ha mo[illegible] la [illegible] faccia, prova [illegible] ripetersi domani [illegible] Cuneo, nella [illegible] del Saste. [b. v.]

[illegible]

Il sesto turno del campionato di Promozione prevede incontri abbastanza agevoli per [illegible] «grandi». La capolista Cr [illegible]ti disputa il secondo derby consecutivo, questa volta contro l'Azeta, [illegible] formazione [illegible] irresistibile. Anche per le inseguitrici [illegible] dovrebbero [illegible] grosse difficoltà a vincere.

La sorprendente Libertas Casale è di scena sul parquet di Vignole Borbera, mentre la Kansaco Novi ospita al palasport il fanalino di coda Asso di Picche Casale. Match casalingo anche per il Castelnuovo, che riceve la visita [illegible] modesto Castellazzo. Si preannuncia invece equilibrato il confronto tra Fortitudo Valenza e Prato Alessandria. La squadra orafa è reduce dalla sconfit[illegible] di misura [illegible] la Libertas Casale e cerca l'immediato riscatto. Il quintetto alessandrino, [illegible]e, vuole i due punti per avvicinarsi ulteriormente alle prime [illegible] classe.

Ecco il quadro completo degli incontri: oggi alle 18, Borghetto Casale-Asti 86; alle 21, Castelnuovo-Castellazzo; domani alle 11, Fortitudo Valenza-Prato Alessandria; alle 17,30, Cr Asti-Azeta Asti; alle 20,30, Kansaco-Asso di Picche e Vignolese-Libertas. [m. d.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Tra Alessandria [illegible] Livorno è in palio il secondo posto

Scontro d'alta classifica per la serie C1 di rugby, domani alle 14,30, sul campo alessandrino [illegible] via Carlo Alberto. Dlf Alessandria e Livorno si contendono il secondo posto in graduatoria, che attualmente condividono. In serie C2 la Banca Crt Acqui ospita al Mombarone (ore 14,30) l'imbattuta capolista Cus Genova; il Novi Chiesa Costruzioni difende invece il secondo posto in classifica nella trasferta contro il Biella, un avversa[illegible] piuttosto ostico.

[illegible]

Un duello a distanza per la promozione in C

Fine settimana impegnativo per le tre squadre dell'Alessandrino ancora in vetta alle classifiche dei rispettivi campionati di pallamano. In serie C l'Autopiù Alessandria gioca oggi pomeriggio alle 18 al palasport [illegible] Marziano [illegible] Novi Ligure contro i pavesi del San Martino Siccomario. In serie D continua [illegible] duello a distanza tra 2V Elettronica Derthona [illegible] Denaldi Casale che si contendono il salto di categoria. Oggi, seconda trasferta consecutiva per il Derthona che alle 17,30 è di scena nel Torinese, sul campo del 3S Luserna San Giovanni. La [illegible]naldi domani alle 14,30 alla palestra Leardi ospita il Biella.

[illegible]

La Tollara: cani [illegible] ferma alle prove internazionali

Vincere sarà solo [illegible] questione di fiuto: è questa la qualità mi[illegible] richiesta ai cani da ferma inglesi (pointers e setters), impegnati nelle Prove internazionali di «grande cerca» in programma da oggi, per quattro giorni, sui terreni della zona cinofila «La Tollara». Una palestra per cani [illegible] caccia allestita, su iniziativa del Gruppo cinofilo alessandrino, [illegible] Fubine, Quargnento, Felizzano [illegible] Solero, dove (è importante sottolinearlo) non è consentito sparare alla selvaggina.

RALLY

Dario Cerrato ai microfoni di Radio Grande Famiglia

Dario Cerrato, campione italiano in carica [illegible] rally, già detentore [illegible] titolo europeo '85, sarà ai microfoni di Radio Grande Famiglia lunedì alle 20, durante la trasmissione «Incontro con lo sport». Il programma, condotto da Ugo Bertana, sarà interamente dedicato alle corse automobilistiche [illegible] strada. Radio Grande Famiglia trasmette in MF sui canali 95.100, 92.250, 96.250 e 90.550.

PALLAVOLO

L'Alessandria si rivoluziona per la sfida al palasport contro il Parabiago

Space Cannon, 3 rinforzi

Rientrano i giocatori Zanferrari e Faletti, dopo dissensi con il sodalizio. Torna all'attività sportiva l'universale Raffaldi. Novi fa l'esame al Parma. Banca di Credito con intenzioni bellicose [illegible] Genova

Impegno in casa (oggi alle 17) per la Space Cannon Alessandria: ospita il Parabiago, inseguendo la prima vittoria di B2 maschile, dopo quattro sconfitte, tutte per 3 [illegible] 0. Nel sodalizio grigioblù si respira aria di rinascita, dopo gli inattesi sviluppi di una controversia che ha visto fronteggiarsi la società e un gruppo di giocatori.

Gli «aventiniani» (così li aveva definiti il presidente Franco Benzi) Zanferrari e Faletti han[illegible] raggiunto [illegible] accordo e già oggi saranno in campo per contribuire a risollevare [illegible] sorti del glorioso sodalizio alessandrino.

Pur avendo disertato le pri[illegible] quattro gare di campionato, hanno continuato ad allenarsi autonomamente: dovrebbero quindi disporre di sufficiente condizione atletica. [illegible] loro rientro si unisce quello (forse ancor più inatteso) [illegible] Massimo Raffaldi, 32 anni, universale che a distanza [illegible] e mezzo è ritornato sulla sua decisione di appendere le scarpe al chiodo. Le novità si completano con la notizia del cambio di guardia alla guida tecnica della squadra: dopo la breve parentesi di Franco Pettenazza, è [illegible] affidata [illegible] Giampaolo Rossi, bandiera della società negli anni Ottanta. Con l'arrivo dei rinforzi, la squadra cresce in tasso tecnico ed esperienza. La panchina [illegible] allunga a dodici giocatori, un numero sufficien[illegible] per garantire una certa tranquillità al nuovo coach.

Confronto casalingo anche per la Facc Novi che (alle 21) ospita il Collecchio Parma, formazione di media levatura. L'allenatore Aldo Massa [illegible] alle prese con problemi d'organico, un handicap che ha accompagnato il sestetto biancoverde in tutte le gare. Per infortunio saranno fuori squadra Monti, Mangini, Armella, assenze di peso difficilmente compensabili. Mori sarà chiamato ad assumersi responsabilità di regia. Con una panchina ridotta a otto giocatori, l'allenatore Aldo Massa dovrà limitare al massimo i cambi tattici.

In [illegible] femminile la Banca di Credito Casale cerca [illegible] Genova, [illegible] il Cus, la vittoria scaccia crisi. Sulla prestazione delle rag[illegible] [illegible] Jerzy Swierk peserà l'assenza della Cappa, l'elemento di maggior spicco nel gioco sotto rete.

Nella quinta giornata del campionato di **C1 femminile**, la Pallavolo Valenza ospita (alle 21) lo Sgarma Milano, che occupa una posizione di centro classifica, con quattro punti all'attivo. «E' un test importante per le nostre ragazze - affermano i dirigenti della squadra orafa -. Il coach Ugo Ferrari dovrà ancora rinunciare all'apporto di Susy Guaschino, [illegible] potrà finalmente disporre di Viviana Gardin, che aveva giocato per alcuni minuti sabato scorso a Cinisello Balsamo». Impegno in traferta, invece, per la Tessilnovi, sul parquet d[illegible] Bisso Recco. Il sestetto novese, rinfrancato dal [illegible] contro il Livorno, punta al «bis» per allontanarsi dalle zone basse della graduatoria.

Nella C2 maschile, è in programma lo scontro al vertice tra Edil M Ovada [illegible] Pallavolo Biella. Le due squadre sono a punteggio pieno. [illegible] noi vogliamo continuare [illegible] serie positiva - afferma l'allenatore ovadese Fabrizio Fornari -. Contro un'avversaria diretta per la promozione, i punti valgono doppio». La terza capolista del girone, il Gs Acqui, [illegible] di [illegible] sul parquet dell'Armani Trecate, contro una formazione an[illegible] a quota zero in classifica. In campo femminile, l'Edil M riceve (domani alle 11) [illegible] palasport Geirino il Ford Car Ciriè.

In serie [illegible] maschile, il Derthona gioca a Sandamiano, mentre l'Hobby Sport Novi ospita il Vbc Mondovì. Impegno in trasferta per le ragazze del Derthona, contro il quotato Vallemino Pinerolo. La Space Cannon dovrebbe giocare sul [illegible] del Disgros Caraglio. Ma la società alessandrina [illegible]dita di rinunciare alla trasferta. «E' un'azione [illegible] protesta nei confronti della Federazione regionale, che ci ha inflitto una severa multa per l'inizio ritardato di un incontro» [illegible]ce il [illegible]rigente Luigi Fino. [r. al.]

TENNIS

Al circolo Ilva s'inaugura la più importante competizione giovanile del Nord Italia

Smash di Capodanno a Novi

Gli osservatori della Fit sono a caccia di nuovi campioni

NOVI LIGURE. E' il torneo giovanile più importante [illegible] Nord Italia. I dirigenti del Circolo Ilva di Novi [illegible] giustamente euforici: [illegible] Torneo di Capodanno, che comincia oggi sui campi in terra battuta del club, ha assunto ulteriore prestigio.

La competizione, giunta alla 14ª edizione, è stata inserita nel calendario ufficiale delle prove osservate dalla Federazione. Proprio la Fit sollecita gli istruttori dei centri tecnici ad inviare a Novi i tennisti più preparati, affinché si misurino con i coetanei provenienti dalle altre regioni. «Così, il Torneo di Capodanno diventa quasi un campionato interregionale - dice [illegible] giudice arbitro Giancarlo Giacobbe - abbiamo ricevuto oltre 450 adesioni di ragazzi e ragazze, provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna [illegible] Toscana». Novi Ligure diventa dunque per un mese la capitale del tennis giovanile italiano. Si giocherà infatti in tutti i fine settimana di dicembre, fino a domenica 30, data delle finali.

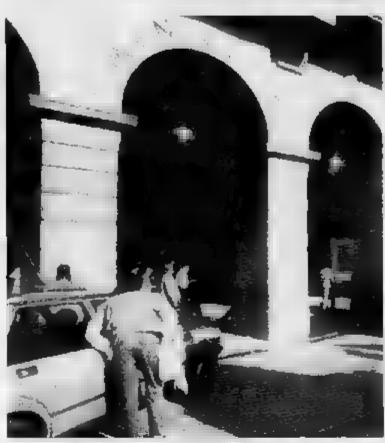
Gli atleti [illegible] suddivisi in sette categorie: i maschi [illegible] la vittoria nell'Under 12, 14, 16 e 18, mentre in campo femminile si disputeranno solo [illegible] gare, l'Under 12, 14 [illegible] 16. Ieri all'Ilva sono stati composti i tabelloni [illegible] si è provveduto a designare le teste di serie [illegible] ciascu[illegible] categoria. Nell'Under 12 maschile sono favoriti Igor Parodi (Tc Finale Ligure) e Davide Cavallero (Barberis Alessandria). Tra gli Under 14 il casalese Luca Zannelli [illegible] accreditato [illegible] ruolo di testa di serie n. 1, [illegible] l'alessandrino Andrea Pesce (tds n. 2) è pronto [illegible] contendergli il successo. Si preannuncia un duello lombardo nella prova riservata agli Under 16, dove Ornello Arcati (Junior Milano) [illegible] Manuel Cadeddu (Accademia Milano) partono [illegible] i favori del pronostico. Tra gli Juniores spicca il [illegible] del torinese Gaetano Scognamilio, già protagonista a Novi nelle passate edizioni. [illegible] gare femminili, le tenniste liguri prenotano un fantastico tris. Alice Canepa nell'Under 12, Giorgia Perrone nell'Under 14 e Michela Raccosta nell'Under 16 non sembrano temere rivali. Ma la concorrenza è agguerrita e le torinesi Carlotta Eusebio [illegible] Alessandra Genovese, unitamente alla bergamasca Annalisa Acquati, sono pronte a lanciare [illegible] sfida.

«Ci sono tutti i presupposti per assistere a incontri di altissimo livello - afferma Giancarlo Giacobbe -. D'altra parte, nell'albo d'oro del Torneo di Capodanno figurano i [illegible] di Cristiano Caratti, [illegible] protagonista a Flushing Meadows, [illegible] di Linda Ferrando, che è tra le pri[illegible] cinquanta del mondo».

Massimo Dellino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 1 Dicembre 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LA LEGGE SULL'EFFICIENZA

Tesserini e termini per i Comuni

Nuove norme stabiliscono che i municipi devono determinare per ogni pratica un termine e che ogni impiegato deve [illegible] identificabile. Il Comune di Aosta è pronto?

SERVIZIO DI [illegible] Carrera A PAGINA 4

GIUDICE TESTIMONE

Il sostituto procuratore Luigi Schiavone [illegible] ieri mattina in pretura come testimone in un processo. Imputato, il professor Paolo Tappero, tossicologo dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, accusato di omissione in atti d'ufficio. Il pubblico ministero, Alberto Iachini, sosteneva che il ritardo fosse illegale: due anni oltre il limite massimo consentito di 4 mesi. Il pretore Alberto De Alessandri ha assolto il professor Tappero perché il fatto non sussiste.

Difensore del tossicologo, il professor Lozzi, avvocato di parte civile nel processo per l'«affaire casinò», che ieri ha disertato l'udienza in corte d'appello a Torino per assistere il suo cliente.

La questione è nata nell'estate del 1987 da un [illegible] di tentato [illegible] Schiavone aveva ricevuto la denuncia di una donna che accusava il marito di aver cercato di avvelenarla. Aveva usato un veleno per topi, mescolato in un bicchiere di latte. Il professor Tappero fu incaricato della perizia. Comunicò subito al giudice le [illegible] prime conclusioni, [illegible] tardò a consegnare la perizia.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 5

PRESI CON FUCILI NELL'AUTO

La «Volante» della polizia ha fermato ieri [illegible] due turisti francesi che avevano in auto tre carabine da caccia e relative munizioni. Dominique Roland Leger, 46 anni, di Orléans, è stato arrestato per detenzione e porto abusivo di arma da fuoco; l'amico Jean Luc Breus, anni, di Le Depreleris, è stato invece denunciato a piede libero per lo stesso reato.

Poco dopo le 23,30, i due francesi [illegible] alla frontiera del Monte Bianco. La polizia italiana ha controllato i loro documenti, poi ha chiesto loro di aprire il bagagliaio dell'auto. Dentro c'erano le tre carabine [illegible]. I due si sono giustificati dicendo che erano diretti in Romania per una battuta di caccia. Gli agenti hanno spiegato loro che per entrare in Italia [illegible] è [illegible] un'autorizzazione. Li hanno quindi invitati a tornare indietro per procurarsela. Facendo finta di niente, i due si [illegible] diretti [illegible] il fondo del piazzale [illegible] per fare manovra, poi hanno proseguito. La «Volante» li ha fermati allo porte di Aosta.

A PAGINA

IL RITORNO DEL DERBY

Hockey, si gioca la classica

Tra Courmayeur/Aosta e Sant'Orso Kyr è il nuovo derby. Le due più importanti squadre valdostane di hockey giocheranno questa [illegible] a Courmayeur.

A PAGINA 11

A PAGINA 2

Un paese diroccato
Il villaggio di La [illegible] diverrà museo

La «Barma di Votornen», è un piccolo villaggio tra Châtillon e Chambave oggi abbandonato. La Comunità montana del Marmore sta lavorando per il recupero della zona.

Da Introd
Viaggio a Roma per invitare in Valle il Papa

Oggi alcuni rappresentanti del Comune e il parroco di Introd saranno ricevuti in udienza dal Papa. La delegazione potrà così rinnovare l'invito a Giovanni Paolo II a tornare nel paese della Valle.

Bandite da una legge di nove anni fa le «barriere architettoniche» sono rimaste
Aosta vietata alle carrozzelle

Troppi marciapiedi senza rampe di accesso e uffici pubblici inaccessibili per i portatori di handicap
Il capo stazione: «Noi siamo sensibili al problema». Entro dicembre municipio adeguato alle norme

AOSTA. Le barriere architettoniche, [illegible] al bando per la prima volta da una legge statale [illegible] risale al 1981, rendono ancora ostile il capoluogo regionale a chi è costretto [illegible] carrozzella a rotelle. A cominciare dai marciapiedi privi delle rampe di accesso per continuare con i tanti uffici pubblici difficilmente raggiungibili se non addirittura inaccessibili per i portatori di handicap.

Il problema è stato di recente sollevato da una lettera al giornale che lamentava l'inesistenza di una rampa d'accesso al sottopasso della stazione ferroviaria di Aosta.

«Mi rendo conto delle difficoltà di chi è portatore di handicap - risponde il capo stazione [illegible] che le Ferrovie [illegible] particolarmente sensibili a questo problema. Forse non era così sei anni fa quando [illegible] progettato il sottopasso, ma è certamente adesso tanto che per regolamento il nostro personale è tenuto a dare la massima assistenza alle persone in difficoltà».

Se avvisato, il capo stazione [illegible] personale di servizio per fare accompagnare la persona handicappata ai vagoni. Qui viene avvertito il capotreno. «Se so che viaggia una persona [illegible] difficoltà motorie posso fare in modo che quel treno arrivi sul primo binario. La stessa cosa posso farla per chi è in partenza purché mi avvisi in tempo» dice ancora il capo stazione.

La stessa solerzia [illegible] l'hanno gli uffici comunali da cui dipende l'abbattimento delle barriere architettoniche in città. E' sufficiente spingere una carrozzella o [illegible] passeggino per accorgersi che Aosta è difficilmente percorribile. Dove ci [illegible] le rampe di accesso ai marciapiedi [illegible] più [illegible] volte ci pensano le auto posteggiate malamente a impedire il passaggio.

«Venerdì, [illegible] occasione del convegno del Servizio informazioni disabili di Aosta - dice Fedora Isodori, dipendente regionale, paraplegica - sono [illegible] ricordati ancora una volta i "[illegible]" della città dove i posteggi per gli handicappati vengono abitualmente occupati [illegible] chi non ne ha diritto, dove sono ancora molti gli uffici pubblici inaccessibili e i marciapiedi privi di rampe anche quando sono talmente alti da costituire ostacoli anche per chi non è costretto su una carrozzella».

In Comune ad Aosta non esiste un piano degli interventi più urgenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«Le [illegible] dei marciapiedi, dove possibile, vengono fatte [illegible] mano che [illegible] riasfaltano le strade» dicono in Comune.

In via Festaz, però, riasfaltata di recente, [illegible] almeno sette rampe nel tratto tra la Torre del Lebbroso e il palazzo regionale. Davanti alla caserma Testafochi c'è la rampa per salire da via Monte Solarolo e via Monte Vodice, ma non per scendere dall'altra parte. E questi sono soltanto due dei tanti esempi possibili.

«In questo [illegible] molto [illegible] fare - dice l'assessore [illegible] ai Lavori Pubblici, Silvestro Mancuso -. Una buona notizia riguarda le radicali modifiche fatte in municipio dove entro la fine dell'anno dovrebbero essere aperti al pubblico gli uffici certificazioni ricavati al piano terra, nell'ex-sede dei vigili urbani. Da lì sarà anche possibile accedere con un ascensore ai piani superiori, fino all'ultimo adesso precluso a chi [illegible] carrozzella».

In Comune resta il problema dell'ufficio economato che si trova a metà scala. Irraggiungibili per chi è su carrozzella anche il catasto, certi uffici regionali tra cui quello dell'Assistenza sociale (nella Casa delle Opere) dove vengono raccolte le domande dei privati per [illegible] i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Beatrice Mosca

Una città da porte in faccia

SONO molte le città che si sono accorte di quanto sia comodo a tutti non avere ostacoli, non soltanto ai portatori di handicap. Le rampe, gli ascensori ampi, gli sportelli degli uffici più accessibili, vanno bene per chiunque. Nel Nord Europa si sono accorti anche dei bambini, o meglio, di quanta parte del mondo sia loro esclusa.

Il concetto di «città a misura d'uomo» [illegible] ha fatto sosta ad Aosta. E' piccola e vivibile, ma ha dimenticato alcuni principi elementari del vivere civile. Le poche «barriere architettoniche» cancellate sono in alcuni casi diventate ostacoli per le persone normali. Altre porte in faccia.

Gli «scivoli» di alcuni marciapiedi che facilitano chi è costretto in carrozzella a scendere sulla strada si sono trasformati in trappole pericolose con pioggia o neve. Un paradosso che dipende dal poco felice calcolo dell'inclinazione del piccolo pendio.

Vi [illegible] poi interi palazzi pubblici in cui l'handicappato non ha possibilità di accedere. Per non parlare delle auto disseminate sui marciapiedi che impediscono perfino di camminare, altro che spingere una carrozzella.

Fenomeni d'inciviltà che si ripresentano anche nei parcheggi: [illegible] pochi quelli destinati agli inabili e sempre occupati dagli altri automobilisti. E alla fine di ogni problema cittadino si ritrova sempre il traffico, il suo assurdo disegno, la mancanza cronica di parcheggi. Un ritornello che deve però sfuggire alla sua logica: il rischio è l'abitudine al peggio.

Enrico [illegible]

PROCESSO CASINO'

Chieste pene [illegible]

Il [illegible] ha confermato le [illegible] formulate dalle parti civili (tra cui l'avvocato Chiusano, nella foto), ma ha chiesto condanne più leggere rispetto al primo grado.

[illegible] DI Claudio Carzaniolo [illegible]

Decisione del governo sui concorsi, ma la bocciatura non è definitiva
Senza lotteria «reines» scornate
La candidatura sarà ripresentata per il 1992

AOSTA. Non avranno il passionato come i berberi del palio di Siena e i loro nomi non saranno abbinati ai biglietti di una ricca lotteria nazionale come i cavalli del Palio di Asti: le «reines» sono [illegible].

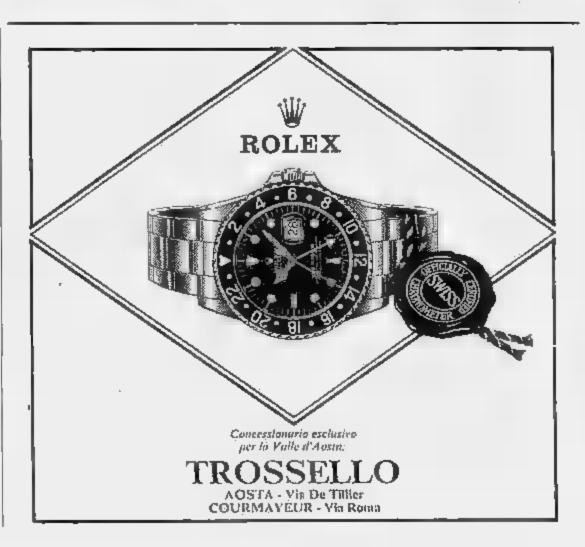
«Ma soltanto per il prossimo anno, nel [illegible] torneremo alla carica», assicura l'onorevole Luigi Caveri. La lotteria della «bataille des reines» è comunque in compagnia di illustri «bocciate» come quella di Viareggio che era da sempre un punto di riferimento per coloro che tentano la [illegible].

Il governo ha varato la legge delle lotterie abbandonando il lungo elenco presentato. Sarebbero stati troppi gli appuntamenti con la fortuna. Per questo è passato il metodo della rotazione.

Spiega Caveri: «Doppia rotazione, sia geografica, sia di specialità, per evitare che due lotterie [illegible] trattino dello stesso argomento». Ecco perché c'è ancora speranza che la lotteria della «bataille» possa [illegible] ripescata, magari già dal 1992 visto che il 1991 [illegible] un posto al Palio di Asti. Anche [illegible] c'è il sospetto che la logica delle lottizzazioni sia [illegible] usata anche per le lotterie.

Per ottenere il gioco a premi è però necessario che la Regione prepari e invii un dossier che presenti la manifestazione. Nel frattempo c'è spazio per un esperimento: organizzare una lotteria regionale, [illegible] sostiene lo stesso Caveri.

Sarebbe la prima del genere in Italia dove le lotterie sono di solito organizzate da Comuni, Province e loro enti. L'idea di fare della finalissima della «bataille de reines» un'attrazione abbinata a premi miliardari [illegible] piaciuta anche agli allevatori. Un'iniziativa che andrebbe ad aggiungersi ai più consueti metodi per pubblicizzare la Valle.

(e. mar.)

C'E' DA SALVARE

Il villaggio che aspetta dieci miliardi

Progetto per i ruderi di «La Barma di Votornen»

La parte più bassa del territorio [illegible] Saint-Denis va a confinare [illegible] la Dora, inserendosi per [illegible] breve [illegible] fra i Comuni di Châtillon e Chambave. In questa zona, su una piccola altura che sovrasta la statale e la ferrovia, si trova il villaggio abbandonato detto «La Barma di Votornen». Il primo nome («la barma») è [illegible] origine piuttosto antica, molto comune nell'area alpina [illegible] oltre, indica una grotta o un riparo [illegible] roccia. Il secondo toponimo («di Votornen») ne rivela l'appartenenza: infatti, ancora oggi, la maggior parte dei proprietari de «La Barma» sono residenti o originari di Valtournenche.

[illegible] tempi passati le popolazioni dei Comuni alti (Torgnon, Antey, Valtournenche...) possedevano al piano un «pied à terre»: piccole abitazioni, spesso anche vigne [illegible] frutteti. I «votornen» avevano fatto delle «Barma» il loro piccolo centro di fondovalle per facilitare i loro spostamenti [illegible] contatti [illegible] il re[illegible] del mondo, quando le strade ed i [illegible] di comunicazione verso le valli laterali erano lenti [illegible] difficili. Oggi l'abbandono di questo villaggio è totale, le case diroccate sono ben visibili dall'autostrada e non rappresentano un gran bel biglietto [illegible] visita per la Valle.

La Comunità montana del Marmore sta lavorando su di un progetto per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso. «La nostra iniziativa [illegible] è finalizzata all'acquisto dell'area - spiega Adolfo Dujany, presidente della Comunità montana -, ma è intenzionata a far rivivere un nucleo abitativo in collaborazione con i proprietari per finalità turistico-culturali».

«La Barma» diventerà un museo vivente. Esempi del genere esistono in Europa, pare che in Italia sia un'iniziativa d'avanguardia. Il visitatore vi potrà accedere (a piedi o con ascensore) dal basso, dove è previsto un ampio parcheggio accanto alla statale 26. Le abitazioni verranno ristrutturate secondo la loro tipologia originaria e diventeranno delle case-museo da visitare. La pre[illegible] [illegible] artigiani, [illegible] produzione e vendita di manufatti locali, darà vita e vivacità [illegible] tutto il «nuovo» villaggio. Son[illegible] previste, inoltre, una zona di servizi ed una zona verde.

L'architetto Felice Verthuy progetta (per il momento solo idealmente) [illegible] poter collegare il futuro centro della Barma con il castello di Cly [illegible] il villaggio fortificato di Orsières. Una passeggiata non troppo lunga né molto impegnativa, adatta a turisti in cerca di cultura e di tranquillità. Un modo di far villeggiatura che [illegible] è di moda (almeno da noi) ma potrebbe presto diventarlo, viste le esperienze fatte in altri Paesi. Ma per [illegible] [illegible] «l'operazione Barma» è solo sulla carta.

E' positivo il fatto che la maggior parte degli interessati sia disposta a cedere i propri beni o ad entrare in società con l'ente pubblico. E' ovvio che [illegible] Comunità montana non ha i soldi per concretizzare una operazione del genere. Si parla (ma sono cifre solo indicative) di oltre [illegible] miliardo per acquistare le proprietà e di circa di[illegible] miliardi per il [illegible] totale dell'operazione. Perché il progetto vada in porto l'amministrazione regionale dovrà prendere [illegible] cuore il problema e mettere mano alla borsa. Il progetto è portatore di idee nuove sul modo di fare turismo in Valle.

Pierino Daudry

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sulle regioni meridionali è attiva [illegible] cir[illegible] depressionaria in movimento verso Est, [illegible] compagnata da precipitazioni piovose e nevose sopra i 1500 metri. Da Nord, scende aria polare messa in moto dall'anticiclone delle Azzorre [illegible] emigrato verso le regioni orientali. Queste correnti fredde giungeranno probabilmente prima di domenica sul bacino del Mediterraneo, contribuendo all'abbassamento delle temperature.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Probabile aumento della nuvolosità sul settore orientale [illegible] Piemonte e [illegible] la Valle d'Aosta con cielo prevalentemente sereno sulle rimanenti zone. Venti deboli orientali. Zero termico intorno ai 800 metri sulle Alpi. Riduzione delle foschie in pianura.

TEMPERATURE. In diminuzione sia minime [illegible] massime.

LE [illegible] DI [illegible]
Massima: 5; minima: —4; media: 0

UN ANNO FA
Massima 3; minima —8; media —4

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 0
Alessandria [illegible]	Asti 4
Cuneo 6,5	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,47 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,45 e [illegible] alle 8,9.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] interrogativi dei pescatori

Durante [illegible] riunione dei direttivi delle sezioni pesca della 6ª e 7ª Comunità montana, sono emersi vari problemi nei rapporti fra Sezioni e Consiglio di amministrazione del Consorzio regionale pesca. E' [illegible] chiesto un incontro con il Consiglio per chiarire i rapporti e per stabilire come debbano essere suddivise le mansioni tra sezioni e Consiglio stesso, che ha il compito, nell'ambito delle disponibilità finanziarie e mediando fra le richieste delle varie sezioni, di tradurre in pratica aspettative e desideri dei pescatori valdostani. Una necessità resa ancora più evidente dai contrasti sorti in seno al Consiglio sfociati nelle dimissioni di presidente [illegible] vicepresidente.

E' con rammarico, a questo punto, che dobbiamo prendere atto come fosse ingiustificata la soddisfazione espressa all'atto dell'insediamento di questo Consiglio. In mancanza della più volte annunciata [illegible] [illegible] ancora ultimata carta ittica regionale, il voler [illegible] determinato specie ittiche a tavolino, senza tener conto della specificità di determinati [illegible] d'acqua valdostani e di esperienze acquisite nel corso di anni di prove pratiche, ha tutta l'aria di una prevaricazione nei [illegible] fronti delle richieste dei pescatori. E' vero che molti ripopolamenti vengono fatti in maniera empirica [illegible] approssimativa, [illegible] è altrettanto [illegible] che la [illegible] non si risolve stando seduti a una scrivania senza essere supportati da elementi scientifici e, a volte, senza una adeguata conoscenza dei corsi d'acqua. [illegible] tende oltretutto ad abusare delle parole «specie autoctona». Non si capisce [illegible] quale epoca essa possa essere riferita e ci pare che [illegible] debba essere [illegible] profonda differenza quando si parla della Dora Baltea, [illegible] suoi principali affluenti, di quelli piccoli [illegible] dei laghi alpini. Oltretutto le «fario» [illegible] in questi anni molto probabilmente sono solo lontane parenti [illegible] quelle che si potrebbero definire autoctone o che fortunatamente sono [illegible] ra presenti in alcuni nostri torrenti. Esse infatti sono il prodotto [illegible] incroci e selezioni volti a ottenere trote adatte all'allevamento industriale [illegible] che probabilmente non sono quelle che meglio si potrebbero adattare ai nostri corsi d'acqua. [illegible] questo rischio non siamo al riparo neanche avendo uno stabilimento per la produzione di trotelle in quanto le uova sono acquistate da ditte esterne. E' inutile inoltre fare riferimento [illegible] ciò che viene fatto, in termini di ripopolamento, in altre regioni italiane. Le Sezioni chiedono che il Consorzio esaudisca le richieste di novellame.

I direttivi delle sezioni pescatori della [illegible] e settima Comunità montana.

Una [illegible] [illegible] [illegible] i pensionati

Il 24 novembre si è svolta la fe[illegible] dei pensionati Savt: è stato un successo sia per la numero[illegible] partecipazione sia per l'organizzazione. Voglio ringraziare i signori Bioley, Gal, Zublena e Borrettaz. La serata è termi[illegible] oltre l'una, grazie anche alle note del complesso musicale.

Adolfo Verney, La Salle

Palestre aperte [illegible] chiuse [illegible] piacere

All'inizio di ogni anno scolasti[illegible] il Comune di Aosta propone corsi di avviamento allo sport e le società si appoggiano alle palestre scolastiche. Adesso, per le note vicende dell'agibilità degli impianti [illegible] palestre sono «chiuse» alle società ma vengono regolarmente [illegible] per le lezioni di educazione fisica nelle scuole. Non è un paradosso? Un esempio: [illegible] gruppo di ragazze ha svolto lezione di educazione fisica e poi, nella stessa palestra non è stato possibile fare un corso di ginnastica ritmica.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

A passeggio nel borgo 79 anni fa

L'albergo del «Bue Rosso», la cappella addossata alle Porte Pretoriane, il camminamento medioevale [illegible] di esse: sono segni inequivocabili di un'immagine d'antan. Il fotografo ha infatti fatto scattare l'obiettivo nel 1911.

(COLLEZIONE GIALLI)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Noemi Marcoz; Michel Christille.

SAINT-VINCENT

[illegible]. [illegible]. Luca Vensi con Giuseppina Ricciardello; Giorgio Dalle con Mariagiovanna Casagrande.

[illegible] VALLE

SAINT-DENIS

Oggi i funerali dell'uomo trovato in Dora

Si svolgono questo pomeriggio i funerali [illegible] Augusto Théodule, l'agricoltore caduto in Dora [illegible] maggio [illegible] ritrovato mercoledì nel lago di La Salle. Il corteo partirà dall'abitazione [illegible] Théodule a Saint-Denis alle 15.

[illegible]

Prova di selezione per assistente domiciliare

Il sindaco intende realizzare il servizio di assistenza domiciliare. Con una prova di selezione verrà assunto un assistente domiciliare con contratto [illegible] tempo determinato di '— ore settimanali. Le domande dovranno pervenire in municipio [illegible] le 12 del 6 dicembre.

[illegible]

Ultima lezione del corso per fidanzati

Lunedì alle 20,30, nel salone parrocchiale di Verrès, si tiene [illegible] penultima lezione del corso di preparazione al matrimonio organizzato dalle parrocchie della Bassa Valle in collaborazione con il consultorio familiare di Aosta. Don Edmondo Brunod spiegherà «Il significato cristiano del matrimonio».

ISSOGNE

La strada La Colombière verrà risistemata

Il consiglio comunale di Issogne ha deciso la sistemazione della strada regionale La Colombière almeno per il tratto di sua stretta competenza. L'amministrazione ha chiesto un solo marciapiede [illegible] posto di due affinché la strada rimanga piuttosto larga. Il Comune ha anche preso accordi per il servizio di sgombero neve.

FONTAINEMORE

Un giorno di festa per i coscritti dello zero

Domani festa delle classi dello [illegible] Il programma: alle 10 messa, rinfresco al bar «Ritrovo» e pranzo al ristorante Oropa con amici e parenti. Alle 21 serata danzante nei padiglioni allestiti per l'occasione.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Ospedale Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304260
Croce Rossa: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano (0165) [illegible]
[illegible]entro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
[illegible] **Soccorso** [illegible]**lanze:** (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Association des volontaires di secours: (0166) 79456
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) [illegible]
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903911
[illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, [illegible], Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, [illegible]-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[illegible] 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) [illegible]
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney [illegible] Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

[illegible]
Questura: (0165) 23711
[illegible] **stradale:** (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
ENTREVES
Polizia Stradale: [illegible] 89929 / 89964
[illegible] [illegible] [illegible] (0165) 89865
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207

[illegible] DI TURNO

DOMENICA 2 DICEMBRE
Aosta: Agip, c. Ivrea, **Monteshell**, v. St-Martin; **Fina**, c. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G.S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
[illegible]: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
[illegible] Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/362260
Br[illegible] [illegible]: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. [illegible] (0165) 780946
Gressoney-St-Jean: [illegible] 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

[illegible]
Biglietteria autolinee: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35666
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) [illegible]
Coop. [illegible] (0165) 44356
[illegible] [illegible] **del Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. [illegible] [illegible] **C.:** (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / [illegible] / [illegible]
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949086 / [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]
[illegible] (0166) 61358
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: [illegible] 842060
Gressan: (0165) [illegible]
Gressoney-La-Trinité: (0125) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
[illegible] (0165) 87617
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
[illegible]: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0165) [illegible]
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82968

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: (0165) 40940
Divina: (0165) 40757
Hollywood: (0165) 765.488
[illegible]
Evançon: (0125) 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: (0166) 948282
L'étoile: (0166) 948063
The Chimera: (0166) 9488[illegible]
Time 6: (0166) 949354
CHARVENSOD
Boomerang: (0165) 34808
CHATILLON
Free-time: (0166) 61996
COURMAYEUR
Abat-Jour club: (0165) 842590
Le C[illegible] (0165) 843053
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
Future: (0125) 356413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35655/(02) 67509

GUARDIA FORESTALE

[illegible] (0165) [illegible]
Arvier: (0165) 9901[illegible]
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61560
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) [illegible]
Ayas: (0125) 306632
Breuil [illegible] (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
[illegible]: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355182
La [illegible] (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87848
[illegible] (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible]
Distretto 5: Chanel in via Croce Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disp. [illegible] farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
Distretto 10: Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique [illegible] tel. (0165) 765528 / 765019

Breve arringa del pubblico ministero al processo per l'«affaire casinò»

«Colpevoli, ma pene più lievi»

Per l'ex presidente Andrione chiesti cinque anni, contro i sei e otto mesi del primo grado. Accuse confermate per tutti gli imputati. Ribadite le tesi già sostenute dalle parti civili

TORINO. Cinque anni di reclusione (un anno e mesi in meno) per l'ex presidente della Regione Valle d'Aosta Mario Andrione, quattro anni (uno in meno) per l'ex manager del casinò Franco Chamonal, anni e due mesi per l'ex manager Paolo Giovannini (stessa pena in primo grado), undici mesi (1 anno in primo grado) per i controllori del Casinò, conferma per tutti gli altri imputati: queste le richieste del sostituto procuratore generale Dalò al processo che si celebra in corte d'appello per lo scandalo del Saint-Vincent.

Se qualcuno in aula si aspettava una rovente filippica è rimasto deluso perché il rappresentante dell'accusa ha parlato per una mezz'ora limitandosi a riprendere le tesi delle parti civili, che hanno tuonato per quattro udienze contro i 51 imputati. Aveva cominciato la settimana scorsa il professor Lozzi per la Regione: gli responsabili devono essere condannati per concussione e non per truffa aggravata come sostenuto il tribunale».

Anche il pg è d'accordo nel contestare il quello di truffa aggravata: un reato più grave e non coperto da amnistia, ma il computo delle pene cambia di molto perché vanno concesse agli imputati le attenuanti generiche. Ha detto Dalò: «L'altro giorno stato agli assassini del clan dei catanesi, non si vede un motivo per non darle anche a questi imputati».

La conferma delle pene inflitte in primo grado è stata chiesta anche dai professori Neppi Modona e Grosso, legali della Saiset, la società che gestiva i giochi americani a Saint-Vincent, che vogliono anche un giudizio parallelo per gli imputati per i quali è stato proposto appello e amnistiati, che dovranno risarcire in solido i dieci miliardi di danni patiti dalla Saiset».

Analoga richiesta condanna anche da parte degli avvocati Chiusano e Zanalda per la Sitav, la società che aveva in concessione il casinò. Per Chiusano, «la corte non può dubbi sulla complicità che legava Andrione, Chamonal e Giovannini a Bruno Masi, il professore, il personaggio chiave di questo processo, che non esitò a definire un autentico malcalzone, malattia a parte sua posizione è stralciata perché Masi è malato, n.d.r.)».

L'avvocato Chiusano ha ricordato ai giudici due documenti che, a avviso, «la dicono lunga rapporti Andrione-Masi. Il 13 giugno dell'84, la Guardia di Finanza sequestrò le carte dell'ex presidente un biglietto datato 1° dicembre '79, inviatogli da un cancelliere di Bologna, che informava della assoluzione in un processo in cui Andrione imputato di corruzione e falso in bilancio: "Le sono vicino con il pensiero e nel ricordo con lo stesso affetto che le porta l'amico Bruno Masi, al quale ho spedito il dispositivo della sentenza". Ancora più interessante il biglietto di auguri di Masi ad Andrione per il Natale '82: "Nel comune interesse, saluti prosperità e benessere"».

Ha concluso Chiusano: «E' stato Andrione a sponsorizzare scalata di Masi al vertice della Sitav con una politica di disistima per i dirigenti del casinò. Non fu difficile per Masi ingraziarsi i piccoli azionisti della Sitav: vecchie ballerine e i loro amanti, signori in pensione, tutta gente alla quale passava regolarmente una busta in nero». Il processo riprende lunedì prossimo.

Claudio Cerasuolo

I DIFENSORI

TORINO. Il processo per l'«affaire casinò» fa pause. Riprende lunedì. Dopo le conclusioni dell'accusa, pubblica e privata, tocca alle difese.

I primi a parlare saranno gli avvocati che difendono la posizione degli imputati cui toccate condanne più lievi. lunedì si parlerà reati fiscali, continuerà anche mercoledì venerdì.

Fino al 12 dicembre, un mercoledì. Quel giorno la seconda sezione penale della corte d'appello di Torino si fermerà, almeno per quanto riguarda i 51 imputati del casinò.

I difensori non avranno certo finito il loro compito. Riprenderanno a parlare il prossimo anno, a gennaio. E sarà la volta degli avvocati di Paolo Giovannini, Franco Chamonal e Mario Andrione, coloro che hanno avuto in primo grado le condanne più pesanti.

Non si sa ancora quando e quanto parleranno i legali. Ma fin d'ora il difensore di Paolo Giovannini, Graziano Masselli, annunciato che la sua arringa occuperà due giornate processo. Così per Cesare Zaccone (Franco Chamonal) e Giovanni Lageard (Mario Andrione).

DALLA VALLE

CHATILLON

Scontro frontale tra un'«Ape» e furgone

Ieri alle 8,30, in via Circonvallazione, Ernesto Gaillard (55 anni via Marconi 20, Saint-Vincent) alla guida della «Ape Piaggio» ha urtato violenza contro un «Fiat Iveco» condotto da Elsa Boldini, 51 anni, abitante in frazione Conoz a Châtillon. Forse per un malore, Gaillard ha invaso la corsia opposta. Nello scontro l'uomo ha subito varie fratture alle gambe e una ferita alla testa. E' stato trasportato all'ospedale di Aosta, dove è stato operato. I medici si riservano la prognosi: Gaillard rischia di perdere un occhio.

L'appalto per il servizio smaltimento rifiuti

Il Comune deve attivare il servizio di smaltimento rifiuti solidi e urbani per gli anni 1991-92-93. Le ditte interessate, per essere invitate alla gara d'appalto, dovranno fare domanda entro le 12 7 gennaio 1991.

PONT-SAINT-MARTIN

Cena dei coscritti del 1947

I coscritti del 1947 organizzano una al Ristorante «L'Elica» di Aosta, vicino all'aeroporto Corrado Gex. Il ritrovo quarantatreenni è fissato per questa alle 19 al Bar «Rose rosse» in via Chanoux.

SAINT-

Al «Billia» l'assemblea regionale del psi

Si svolge domani a Saint-Vincent l'assemblea regionale partito socialista italiano. La riunione comincerà alle al centro congressi dell'hôtel Billia.

GRESSAN

credito agevolato spiegato dalla Cassa rurale

Si svolge questa sera alle 20,30, organizzata dalla Cassa rurale e artigiana di Gressan, conferenza su «Il credito agevolato per l'agricoltura e servizi a favore dei pensionati». L'iniziativa è rivolta agli agricoltori e ai pensionati della località e rientra nelle attività che la Cassa rurale e artigiano ha intrapreso allo scopo di avere un contatto diretto con i suoi utenti per creare base di autodeterminazione nell'uso delle risorse finanziarie presenti Valle d'Aosta.

AOSTA

Terza riconferma per il presidente Oggero

Il dottor Luciano Oggero, presidente dell'Associazione professionisti, è stato riconfermato presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Valle d'Aosta per il triennio 1991/93. E' la terza volta consecutiva che la viene assegnata al Oggero.

Pont, rubati capi per 70 milioni in negozio del centro

Pellicce, terzo furto

I carabinieri sospettano che sia la stessa banda che ha agito a St-Vincent. Per entrare i ladri hanno usato leva. I vicini non hanno udito niente

PONT-SAINT-MARTIN. Una pellicceria è stata svaligiata a Pont al numero 42 della centralissima via Chanoux: il bottino è di quasi 70 milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Donnas, che non escludono collegamenti con la pellicceria presa di mira per due volte a Saint-Vincent.

Il laboratorio di pellicceria e pelletteria «B&B», cui sono titolari le ponsammartinesi Anna Barbero e Leonilda Brunoro, è stato «visitato» ieri mattina. Il furto è avvenuto tra le due e le cinque. Alle cinque e mezzo è stata una pattuglia dei carabinieri di Donnas, durante la consueta ronda notturna, a trovare le tracce del passaggio dei malviventi: la serranda e la porta d'ingresso avevano evidenti segni di scasso.

I ladri hanno sollevato completamente serranda un «piede di porco» per poter trasportare più comodamente fuori dal negozio capi d'abbigliamento, pellicce e pelli ancora da lavorare.

Probabilmente ad aspettarli c'era un piccolo furgone parcheggiato sul marciapiede fronte alla vetrina del laboratorio, pronto a partire non appena terminato il carico. La porta, (con una serratura non fra le più sicure), h i militari è stata forzata.

Il negozio non aveva nessun sistema d'allarme e i vicini (la pellicceria si trova al piano terra di un caseggiato abitato ai piani superiori) non hanno sentito niente. «I titolari negozio - spiegano i carabinieri - sono rimasti stupiti proprio da questo fatto. La serranda infatti fa tantissimo rumore proprio per questo non mai stata oliata. Un rudimentale antifurto che però questa volta non ha funzionato».

I malviventi (si pensa che siano stati due o tre) hanno fatto piazza pulita in una quindicina di minuti, privilegiando i capi più costosi e dimostrando, nonostante la fretta, di essere del mestiere. «La refurtiva - aggiungono i militari - va lutato intorno ai 70 milioni. Ma è stima che tiene conto del valore di fabbricazione, non di quello di mercato. Di conseguenza al momento rivenderli la cifra sarà molto più alta».

I carabinieri ora cominciano a sospettare dell'esistenza un'unica banda che opera in Bassa Valle. I furti hanno tutti una dinamica molto simile e sembrano studiati con attenzione. «Sono andati a colpo sicuro - dicono i militari -. Probabilmente hanno addirittura atteso il passaggio della nostra pattuglia».

E' possibile che se qualche vicino avesse dato l'allarme, anche questo colpo sarebbe stato sventato. Prima dell'altra sera il negozio stato derubato soltanto una volta.

Il fatto avvenne la scorsa estate, agosto; le due titolari trovavano nel laboratorio, qualcuno entrato e aveva portato via due capi d'abbigliamento. Cosa poco conto rispetto al furto milionario ieri mattina.

Fabrizio Favre

Cervinia, impianto molto utile per i portatori di handicap

Riapre la piscina Giomein

Usata anche da giovani di scuole e colonie

CERVINIA. Riapre oggi la piscina regionale del Giomein. Sarà in funzione tutti i giorni, escluso il lunedì (dedicato al riposo settimanale), dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30.

La piccola piscina del Giomein (70 mila litri d'acqua) dopo otto anni inattività per il fallimento della società costruttrice «Astaie» dei fratelli Piero e Gianni Piazzalunga di Milano, riaperta nel marzo dello scorso anno opera dell'assessorato al Turismo della Regione (l'aveva acquistata in liquidazione fallimentare nell'ottobre del 1986), si è rivelata molto utile per il Breuil.

La pi ha registrato buon successo d'affluenza ed è stata utilizzata dai bambini delle scuole di Cervinia e Valtournenche colonie estive, con di nuoto tenuti da Betzi Danza di Cervinia e da Anna Maria Pession Valtournenche. E' stata anche apprezzata l'accurata gestione di Daniele Zavoli, con la consulenza dell'assessorato regionale Turismo e la collaborazione Luciano Gerali, Manuela Bich, Maria Grazia e Simonetta Sala.

Particolarmente apprezzata è stata l'opera di Luciano Gerali che, volontariamente e gratuitamente, si è prestato a praticare ginnastica rieducativa abbinata al nuoto a infortunati e portatori di handicap che avevano grossi problemi per il ricupero delle articolazioni e del movimento degli arti. Un'opera confortata da buoni risultati, tanto che alcuni di loro, dopo la chiusura estiva della piscina, hanno scritto lettera alla Regione e agli altri enti pubblici locali per esprimere il loro apprezzamento per l'apertura dell'impianto e la gratitudine a Luciano Gerali, augurandosi di poter fruire anche futuro tale struttura. [l. c.]

Aosta, al Comune mancano impiegati per garantire l'efficienza

Troppi sportelli vuoti

La legge obbliga l'amministrazione a concludere tutte le pratiche entro [illegible] mese
«Come faremo se non potremo assumere» si lamentano i responsabili dei servizi

AOSTA. La «glasnost», la trasparenza, cerca [illegible] perforare anche il [illegible] della burocrazia pubblica. Una legge «estiva», votata ai primi di agosto quando l'attenzione è più rivolta alle vacanze che ai fatti che accadono, stabilisce infatti che «le pubbliche amministrazioni determinino per ciascuno tipo di procedimento il termine entro il quale esso deve concludersi», e se questo non succede «il termine è di [illegible] giorni».

La amministrazioni, poi, devono «determinare per ciascun tipo di procedimento l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria». In altri termini il cittadino deve sapere chi è l'impiegato al quale [illegible] affidata la sua pratica. Nessuno potrà più trincerarsi dietro il rituale «faremo il più presto possibile», e soprattutto dietro l'anonimato. Cognome e [illegible] ben visibili in un tesserino di riconoscimento e date certe per [illegible] disbrigo delle pratiche.

Per attuare questa «rivoluzione» votata all'efficienza e a un servizio puntuale per [illegible] cittadino, gli enti pubblici devono però avere l'organico al completo. Sono pronti [illegible] affrontare questa [illegible] rivoluzione? Il Comune di Aosta dice «ni».

«Per quanto riguarda il tesserino di riconoscimento - spiega il sindaco Leonardo La Torre - non ci sono problemi. Da mesi i dipendenti del capoluogo portano una targhetta di identità e proprio in questi giorni passeremo alla fase successiva, quella cioè di dotare il personale di un tesserino di riconoscimento completo di fotografia, dati anagrafici e del ruolo ricoperto nell'amministrazione».

E per i 30 giorni? [illegible] da un lato - dice La Torre - plaudo all'iniziativa perché è giusto che il cittadino abbia dalle amministrazioni pubbliche risposte in tempi brevi, dall'altro mi chiedo come faremo. Abbiamo le assunzioni bloccate dalla legge finanziaria e siamo sotto organi[illegible]. Chiederemo al governo, in deroga alla legge finanziaria, l'autorizzazione ad assumere».

Altrimenti? «Altrimenti - interviene Roberto De Vecchi, [illegible] sessore all'edilizia e urbanistica - c'è il rischio che le amministrazioni, almeno nel caso delle concessioni edilizie, per rispettare i termini di legge finiranno per fare istruttorie veloci, però fatte male».

Considerazioni che fa anche Silvestro Mancuso, [illegible] ai lavori pubblici del capoluogo. «Esiste [illegible] legge dello Stato e deve essere rispettata. Pur con le difficoltà dell'organico ridotto ai minimi termini, vedremo di farcela. E' comunque giusto che il cittadino sappia con chi parla, a chi affida una pratica e quando potrà avere delle risposte».

Il Comune [illegible] capoluogo ha 415 dipendenti, [illegible] ha [illegible] posti vacanti. Sono parecchi. Manca[illegible] impiegati poi [illegible] un posto chiave come i Lavori Pubblici, tredici [illegible] meno di quanti dovrebbero [illegible]. [illegible] personale costa all'amministrazione circa [illegible] miliardi per il prossimo anno, una spesa pari al 37 per cento [illegible] bilancio di previsione che pareggia su 92 miliardi e mezzo.

[illegible] più scettico sulle immediate possibilità di successo di questa legge della «trasparenza» è l'assessore alle Finanze Giorgio Lorenzini. «Temo che se lo Stato non consentirà alcuni aggiustamenti, l'unico risultato concreto per [illegible] cittadino, oltre a quello di vedere la fotografia del dipendente e sapere [illegible] si chiama, sarà quello di ricevere risposte interlocutorie».

Aggiunge: «Lo Stato deve consentirci assunzioni e deve permetterci [illegible] smaltire l'arretrato. Anche [illegible] cittadino deve collaborare, [illegible] [illegible] contrario cambieranno poche cose».

[illegible] Camera

[illegible]	POSTI IN ORGANICO	POSTI VACANTI
AFFARI GENERALI	[illegible]	7
POLIZIA URBANA	54	8
LEGALE	[illegible]	1
FINANZE, CONTABILITA' E TRIBUTI	22	9
ECONOMATO E PROVVEDITORATO	[illegible]	2
SPORT E SERVIZI SOCIALI	142	24
EDILIZIA E URBANISTICA	19	5
LAVORI PUBBLICI	[illegible]	13

Oggi udienza per consiglieri comunali [illegible] parroco

Introd dal Papa

Un invito perché ritorni anche quest'estate [illegible] Les Combes
Il sindaco: «Siamo lusingati». Il programma di visita

INTROD. Questa mattina i rappresentanti [illegible] Consiglio comunale [illegible] Introd, il sindaco e il parroco del paese, don Ettore Milliery, [illegible] ricevuti [illegible] Vaticano dal Papa. Osvaldo Naudin, sindaco di Introd, ha programmato l'incontro l'estate scorsa in occasione del soggiorno di Giovanni Paolo II a Les Combes.

[illegible] espresso questo desiderio - dice - al segretario particolare del pontefice, monsignor Stanislao Dziwisz, [illegible] quale [illegible] gradito la proposta ed ha pro[illegible] il suo interessamento per realizzare la [illegible] richiesta. Alcuni giorni fa abbiamo ricevuto la conferma. Siamo lusingati».

Il programma prevede, per domenica mattina, una visita ai musei vaticani e ai monumenti più significativi di Roma. «Saremo accompagnati dai collaboratori personali del Papa, gli stessi che erano al suo seguito a Les Combes».

La circostanza offrirà alla delegazione comunale l'opportunità di rinnovare l'invito a Giovanni Paolo II a scegliere di nuovo Les Combes per la prossima estate. «Lo chiederemo - dice Naudin - [illegible] una lettera della presidenza della giunta, nella quale è sottolineato l'onore della Valle d'Aosta di poter ospitare la massima autorità ecclesiastica».

La popolazione [illegible] Introd ha dimostrato, durante i due soggiorni estivi del Papa, una discrezione esemplare. «Gli abitanti hanno osservato un comportamento ammirevole - ribadisce il sindaco - con una partecipazione rispettosa che non smentisce [illegible] caratteristica del temperamento [illegible] valdostani. Il Papa ha apprezzato la nostra accoglienza e [illegible] ha dimostrato nei [illegible] [illegible] incontri con la gente».

«La nostra breve visita - aggiunge don Ettore Milliery - contraccambia e rafforza "l'amicizia" tra il Santo Padre e la nostra regione». [s. l.]

[illegible]. Il Papa attorniato dalla gente a Les Combes durante la scorsa estate

Entrèves, due turisti francesi fuggiti alla frontiera

Fermati con i fucili

Avevano tre carabine. Gli agenti li avevano invitati a tornare indietro
Sono stati bloccati da una pattuglia della «Volante» alle porte di Aosta

ENTREVES. Due turisti fran[illegible] sono stati fermati dalla polizia [illegible] tre fucili nel bagagliaio dell'auto. Sono Dominique Roland Leger, 48 anni, [illegible] Orléans, e Jean Luc Breus, di [illegible]: il primo è in carcere a Brissogne, l'altro [illegible] stato denunciato a piede libero, entrambi accusati [illegible] detenzione e porto abusivo [illegible] arma da fuoco.

L'episodio è accaduto ieri notte. I due avevano attraversato il tunnel del Monte Bianco diretti in Italia. Al posto di controllo della polizia, hanno esibito i documenti agli agenti. Erano le 23,30. I poliziotti hanno chiesto loro di accostare nel parcheggio e di aprire il bagagliaio dell'auto.

E qui la sorpresa: tre carabi[illegible] da caccia e munizioni non dichiarate alla frontiera. Per l'importazione in Italia è necessaria un'autorizzazione che i due turisti non avevano. «Stia[illegible] andando a caccia in Romania» hanno tentato [illegible] giustificarsi. Ma gli agenti hanno spiegato loro che non era possibile chiudere un occhio su infrazioni di quella gravità e li hanno invitati a tornare indietro.

I due amici si sono dimostrati dispiaciuti, ma hanno acconsentito. Soltanto a parole. Sono saliti in auto e hanno imboccato la corsia [illegible] sinistra, [illegible] per far capire che stavano seguendo le indicazioni degli agenti. Invece, arrivati alla curva [illegible] fondo al piazzale, hanno proseguito verso Aosta.

La manovra non è sfuggita [illegible] poliziotti che hanno avvertito la questura. Subito è scattato l'allarme. La «Volante» e la pattuglia dei carabinieri si sono dirette sulla statale per bloccare l'auto dei francesi. Non è stato difficile, i due amici sono stati fermati alle porte di Aosta.

Non hanno opposto resistenza, si [illegible] limitati a ripetere «andiamo a caccia in Romania, [illegible] facciamo nulla di male». Il sospetto degli inquirenti [illegible] un altro: i due francesi potrebbero essere venuti in Italia per vendere i fucili che portavano con loro.

Altri casi [illegible] importazione illegale di armi si [illegible] verificati quest'estate, sempre [illegible] tunnel del Monte Bianco. La situazione era, però, diversa. [illegible] carovana di zingari francesi era arrivata alla frontiera con roulotte e camper. Erano diretti a un raduno in provincia [illegible] Bergamo. Nell'ispezione, i militari della Guardia di Finanza avevano trovato fucili, pistole, munizioni e coltelli [illegible] denunciati.

Erano armi vecchie, per lo più ereditate da nonni o zii. Gli zingari le tenevano da sempre [illegible] «casa», cioè nei caravan dove vivevano e che utilizzavano per spostarsi. In Francia bastava soltanto denunciarne il possesso, non [illegible] pensato che ci volesse [illegible] particolare permesso per attraversare la frontiera con quelle armi.

I finanzieri li avevano [illegible]munque denunciati per non aver dichiarato di averle [illegible] camper, insospettiti anche dal fatto che le avevano nascoste sotto foulard, carta, ninnoli e vecchie cianfrusaglie in fondo a cassetti, vecchie cassapanche e scatoloni. [c. l.]

Ieri mattina in un processo in pretura contro un perito medico-legale

Un giudice diventa teste

L'esperto era accusato di omissione in atti d'ufficio per aver consegnato in ritardo una perizia
E' stato assolto perché «il fatto non sussiste». La questione nata per [illegible] caso di tentato omicidio

Il sostituto Luigi Schiavone

AOSTA. Un giudice testimone. E' accaduto ieri mattina [illegible] sostituto procuratore Luigi Schiavone [illegible] [illegible] processo per omissione in atti d'ufficio a carico del professor Paolo Tappero, tossicologo dell'Istituto di medicina legale dell'università di Torino.

Secondo l'accusa, il pubblico ministero Alberto Iachini, il perito avrebbe consegnato il lavoro che gli [illegible] [illegible] commissionato dal sostituto Schiavone oltre due anni dopo il termine massimo consentito [illegible] 4 mesi. Il pretore Alberto De Alessandri ha assolto il professor Tappero perché «il fatto non sussiste»: il ritardo nella consegna era dovuto soltanto al superlavoro dell'ufficio di medicina legale.

A difendere il perito c'[illegible] [illegible] professor Lozzi, che ha rinunciato a seguire l'udienza del processo d'appello per l'«affaire casinò» per curare gli interessi del suo assistito. «E' il mio primo processo in pretura» ha detto chiacchierando [illegible] il pubblico ministero mentre aspettava che il giudice uscisse dalla camera di consiglio per leggere la sentenza.

Il «caso» è nato nell'estate del 1987. Il sostituto procuratore Luigi Schiavone si [illegible] trovato di fronte a un «ingenuo» tentativo di omicidio. Un marito insofferente nei confronti della moglie aveva deciso [illegible] troncare il loro rapporto in modo definitivo. Non con un normale divorzio, ma [illegible] [illegible] veleno.

Ma [illegible] fretta, sentiva di non poter più aspettare. Preso da un accesso d'ira, l'uomo aveva messo qualche cucchiaiata di veleno per topi nel bicchiere di latte che la moglie era solita be[illegible] prima di andare a letto. La sua fretta gli aveva però fatto dimenticare che il topicida era rosso, granulare e non si scioglieva nel latte. La moglie si era così [illegible] del tentativo di avvelenamento e aveva denunciato l'uomo.

Le prove che il sostituto Schiavone aveva potuto raccogliere [illegible] poche: [illegible] bicchie[illegible] con tracce [illegible] latte e veleno, testimonianze della vicendevole insofferenza dei coniugi. L'uomo [illegible] già manifestato in modo inequivocabile il [illegible] disamoramento nei confronti della moglie. Una volta aveva addirittura infilato il topicida negli stivali della consorte: la donna se l'era cavata [illegible] un'irritazione ai piedi.

Appena gli arrivò [illegible] bicchiere, il professor Tappero [illegible] che non avrebbe potuto fare molto. «Non c'era più latte, [illegible] potevo stabilire se c'era abbastanza veleno da uccidere - ha spiegato al pretore -. Potevo soltanto stabilire [illegible] tipo di veleno e comunicarlo al procuratore. E così ho fatto». Il tutto nei 60 giorni di tempo (prorogabili a [illegible] [illegible] casi particolari) previsti dalla legge per completare le perizie.

Intanto il sostituto [illegible] deciso [illegible] derubricare la prima ipotesi di tentato omicidio [illegible] tentate lesioni. Ma la perizia [illegible] Tappero non [illegible] ancora sul suo tavolo. Dopo due solleciti scritti aveva ottenuto soltanto il parere telefonico che gli chiariva la natura del veleno. Nient'altro. Il responso finale è arrivato due anni dopo. [c. l.]

Domani alle 11, appuntamento con la classica nel salone di Palazzo regionale

Aperitivo in musica col Trio di Torino

I giovani concertisti in soli due anni hanno raggiunto un buon livello. Sono docenti al conservatorio
Tre pagine affascinanti per pianoforte, violino e violoncello: opere di Mozart, Mendelssohn [illegible] Brahms

AOSTA. La prima domenica di dicembre ospita alle [illegible] 11, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, il secondo dei concerti-aperitivo organizzati dalla cooperativa «Musica e muse» in collaborazione con [illegible] Regione, l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e la sede Rai della Valle d'Aosta.

Questa proposta-novità rappresenta un vero e proprio «invito a gustare la musica» (l'ingresso [illegible] concerti [illegible] libero) [illegible] ha [illegible] un notevole successo di pubblico. L'insolito spazio concertistico è stato riempito in occasione del recital inaugurale del soprano Jana Mrazova e del pianista Attilio Bergamelli. Il concerto si è concluso [illegible] un gradito aperitivo durante il quale sono stati i due artisti a fare gli onori di casa intrattenendosi con gli spettatori: l'iniziativa si è così rivelata una ulteriore occasione di incontro anche «dietro le quinte».

Protagonista del secondo appuntamento sarà [illegible] «Trio di Torino» composto da Sergio Lamberto [illegible] violino, Dario De Stefano [illegible] al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte: una formazione giovane, [illegible] età [illegible] carriera, ma già nota ed apprezzata dal pubblico [illegible] dalla critica in Italia e all'estero.

I tre musicisti, che hanno scelto la propria denominazione in omaggio alle tradizioni culturali e musicali della città nativa e nella quale hanno maturato la loro formazione artistica, provengono da un'intensa attività concertistica [illegible] solisti e hanno debuttato in Trio nel marzo [illegible] 1988 con un concerto interamente dedicato [illegible] Brahms. E in poco più di due anni hanno bruciato le tappe raggiungendo un livello davvero apprezzabile di «sintonia» fra tre strumenti e fra tre personalità artistiche.

Lamberto, De Stefano e Fuga, tutti docenti al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, hanno anche il merito della rarissima esecuzione in Italia dei «Volkslieder» di Beethoven [illegible] Ravenna, al teatro Comunale di Bologna e [illegible] Festival dei Due Mondi di Spoleto, dove hanno rappresentato per più edizioni l'Italia per la musica da camera.

Al concerto di Aosta proporranno tre pagine affascinanti per pianoforte, violino e violoncello: dalla classicheggiante maestria del Trio in do maggiore [illegible] 548 di Mozart, annoverato tra i maggiori trii del maestro austriaco, all'espressione romantica dell'op. 49 n. 1 di Mendelssohn, pubblicato nel 1839 e definito da Schumann «il capolavoro del suo tempo». Non po[illegible] mancare un maestro della musica cameristica quale fu Johannes Brahms, che costituisce un po' il filo conduttore del repertorio concertistico del Trio di Torino. Del compositore tedesco sarà eseguito l'impegnativo Trio in do maggiore op. 87, terminato nel 1882, [illegible] considerato un capolavoro.

In questo Trio si ritrova riassunta ed esaltata tutta la maestria compositiva brahmsiana. Il primo tempo è imperniato [illegible] tre temi ed è ampliamente elaborato; [illegible] secondo è costituito da un tema con [illegible] variazioni che ricordano una melodia popolare ungherese. Lo Scherzo è estremamente vigoroso e frenetico e costituisce un affascinante contrasto con il trio, molto leggero ed etereo. Il f[illegible] è un'esplosione di emozioni in una grande scena carnevalesca.

[illegible] Zanchi

OGGI AL CINEMA

«Weekend con [illegible]» (Weekend at Bernie's) di Ted Kotcheff, con Andrew McCarty, Jonathan Silverman, Catherine Mary Stewart, Terry Kiser - USA, 1990, 98' (al cinema Corso di Aosta).

Ancora un fine settimana all'insegna del già visto. Ma in questo [illegible] il successo incredibile che il film di Kotcheff sta avendo merita una piccola riflessione. Domenica al Corso sono passate oltre 1500 persone.

Che cosa le ha attirate tanto a vedere la storia squinternata [illegible] due giovani arrampicatori [illegible]ciali alle prese con un ingombrante cadavere? Non è solo la presenza concomitante di [illegible] «bufala» come «Occhio alla perestroika».

C'è qualcosa di più. Forse la stessa che cercavano gli spettatori [illegible] «Decalogo» [illegible] «Le relazioni pericolose», che martedì affollavano il Cineclub. In maniera seria [illegible] faceta [illegible] bersaglio di tutte queste pellicole è il comportamento edonista dell'uomo contemporaneo.

In questo stesso [illegible] nascono le cliniche [illegible] gu[illegible] d[illegible]lle dipendenza, oltre che dalle droghe, dal sesso [illegible] dagli altri cosiddetti «piaceri della vita». [illegible]no [illegible] confini del ricorso storico e, come alla caduta dell'Impero Romano, fa capolino l'ascesi mistica.

«Giorni di [illegible]» (Days [illegible] thunder), di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall, Randy Quaid, Nicole Kidman - USA, 1990, 109' (al cinema Ideal di Verres).

Il nemico numero uno degli attori è il narcisismo. E' quanto era successo a Mickey Rourke con «Homeboy». E' quanto succede a Tom Cruise [illegible] «Giorni di tuono». In entrambi i casi gli attori hanno scritto la sceneggiatura del film.

Lecita dunque la domanda «Perché [illegible] fanno quello che sanno fare bene e si accontentano?». Cruise aveva stupito per il «pathos» che aveva messo nel ruolo [illegible] Kevic in «Nato il quattro di luglio».

Qui ritorna ad essere lo stesso, stupendo manichino di «Top Gun» e «Coktail», ma con in più tanta presunzione da sfiorare il ridicolo.

Nulla convince, nulla commuove in questa storia di figlio [illegible] papà [illegible] embizioni di campione [illegible] automobilismo, interrotte [illegible] un grave incidente [illegible] coronate infine grazie all'intervento dell'amore.

Per capire la differenza f[illegible] questo film e «il cinema» basta riguardare in uno dei suoi rari passaggi televisivi «La magnifi[illegible] ossessione» di Douglas Sirk. Ma Sirk [illegible] un poeta. Scott invece è un ex-imbonitore di pubblicità televisive.

DOVE [illegible]

[illegible] cura di Sandro Bovo

DONNAS

Festa dei muntagnin

Nel salone polivalente questa sera si svolge la tradizionale festa «dei muntagnin». Dopo la cena la serata sarà allietata dall'orchestra di Gianfranco Comino.

Le prenotazioni [illegible] ricevono dal signor Franco Jachi allo 0125/82940 oppure al bar «Norma» allo 0125/82136.

LA SALLE

Mostra grafica

Continua nelle sale della «Maison Gerbollier» l'esposizione dei lavori dello Studio MID Design Comunicazioni visive. La mostra, che conclude il ciclo del visual design 1990, rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

MARTIGNY

Concerto di classica

Concerto di musica classica questo pomeriggio alle 17,30 alla «Fondation Louis Moret». Si esibiranno la violoncellista Carine Sarrasin, al clarinetto Dominique Tacchini e al pianoforte Claudine Vionnet.

[illegible]

Scultura [illegible] intaglio

Sono iniziati alla biblioteca comunale i corsi di intaglio e scultura su legno tenuti dallo scultore valdostano Enrico Meinet. Per informazioni telefonare al[illegible] biblioteca al 257818.

[illegible]

Festa patronale

Iniziano le manifestazioni previste per la festa patronale di Avise. Nel pomeriggio vengono messi all'asta oggetti vari offerti dagli abitanti. In serata si balla nel centro polivalente, in località Runaz, con l'orchestra di Walter Porro.

GIGNOD

Festa S.Barbara

La Pro Loco organizza due settimane di serate danzanti per la «Festa di Santa Barbara». Questa sera alle 21 si balla nel padiglione della Vallée con l'orchestra «La Rosa dei venti».

AOSTA

Ballo liscio

Il «Dancing Meeting» propone questa sera ai numerosi appassionati della mu[illegible] [illegible] ballo italiana l'orchestra di «Ungarelli & Bertaina».

ST-CHRISTOPHE

Disco life

Seconda serata per [illegible] complesso dei «Video» alla discoteca «Hollywood» che sta portando avanti con successo l'iniziativa della musica [illegible] vivo [illegible] discoteca.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 13,20

«*Résistences*», la rubrica giornalistica di **Antenne 2** dedicata ai diritti umani, getta uno sguardo sull'ex Germania Orientale, ancora alle prese con i fantasmi [illegible] suo passato. Tre reportage, riuniti sotto il titolo di «La tête dans le mur», affrontano il problema degli ospedali psichiatrici, i rapporti fra tedeschi e tzigani e la questione dell'immigrazione dai Paesi dell'Est.

Ore 14,10

«*Animalia*», su **Antenne 2**, [illegible] dedicato al cavallo. Fra i servizi in sommario uno risulta particolarmente interessante. Mario Luraschi, [illegible] ritorno da Hollywood, dove ha fornito il cavallo di Lucky Luke per l'omonimo film, spiega come ormai sia finito il tempo delle cadute rovinose e mortali per i cavalli impegnati durante le riprese. Aprendo il suo centro di «dres[illegible] équestre» alle telecamere, egli spiega come oggi si imponga lo sfruttamento intelligente delle qualità naturali dell'animale.

Ore 15,25

TSR manda in onda uno straordinario mediometraggio [illegible] Laurent Chevallier «*Grimpeur étoile, grimpeur sur toiles*». [illegible] tratta di [illegible] serie [illegible] quadri musicali e danzati in cui si ripercorre la storia dell'uomo, interpretandola con altrettanti tipi di scalate. Promotore e attore del filmato è Patrick Berhault, uno dei migliori arrampicatori della sua generazione, che da qualche anno [illegible] creato e sviluppato [illegible] disciplina, «l'escaladanse».

Ore 19

Tele Alpi manda in onda «*Container*», una rubrica giornalistica che sintetizza, attraverso una serie [illegible] servizi filmati, gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica, sociale [illegible] economica della regione durante la settimana.

Ore 20,25

«*L'homme sauvage*» (The Stalking Moon, USA, 1968, 104') su **TSR**, è un film di Robert Mulligan con Gregory Peck, Eva Saint-Marie e Robert Foster. Pur inserendosi per l'ambiente e i personaggi all'interno [illegible] genere western, la pellicola se ne solleva per l'originalità del soggetto e della messa in scena. Sam Varner, il protagonista, partecipa a [illegible] missione che dovrebbe concludere la sua carriera, ormai ventennale, di esploratore della cavalleria americana. Si tratta di riprendere un gruppo di Apaches in fuga [illegible] una riserva e di riportarceli. L'accampamento indiano è presto individuato e attaccato all'alba dalle truppe federali. Fra i pellirossa Sam trova però una bianca, che tiene fra le braccia un piccolo meticcio. E' l'unica sopravvissuta a un massacro compiuto dagli Apaches nove anni prima. La donna chiede aiuto all'esploratore, che decide di riportarla alla vita civile. Ma il suo uomo, un indiano, [illegible] accetta la situazione e inizia una sanguinosa guerra personale.

Ore 20,40

Antenne [illegible] presenta un film televisivo dedicato [illegible] un medico fuori del comune, Eugène Jamot. La pellicola, dal titolo «*La nuit africaine*» è diretta da Gérard Guillaume e interpretata da Bernard Fresson. Nato nel 1879, Jamot diventa medico nel 1908. Nel 1911 parte per il Ciad e incomincia subito a interessarsi delle malattie endemiche, come quella del sonno, indotta nell'organismo umano [illegible] mosca tze-tze. Nominato direttore dell'Istituto Pasteur a Brazzaville, egli lotta tenacemente contro il morbo e, nonostante la mancanza [illegible] mezzi e gli ostacoli amministrativi, dopo 5 anni riesce nell'intento.

Per questo, tornato in patria, è proposto per il Premio Nobel. Ma [illegible] suo successo [illegible] fastidio [illegible] colleghi e superiori, che cercano il minimo appiglio per screditarlo. Il pretesto è dato loro dal comportamento poco accorto di un giovane collaboratore [illegible] medico. Jamot rifiuta di presentarsi in giudizio e riparte per l'Africa. Ma ormai è un uomo finito. In preda allo sconforto per l'inerzia [illegible] burocrazia, si ritira nel [illegible] villaggio natale, dove muore a 57 anni.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «Cilmu», rubrica di cinema, libri [illegible] musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Giscelli.

Ore 23,25

«*La chose*» (The Thing, USA, 1982, 104'), su **TSR**, è un piccolo capolavoro dell'horror, fir[illegible] John Carpenter. Remake personale [illegible] originalissimo de «La [illegible] altro mondo» [illegible] Howard Hawks, il film [illegible] ta l'incubo atroce di una missione polare americana alle prese con un essere alieno parassitario, che si introduce nei corpi di uomini e animali assimilandoli o distruggendoli. Tutto nasce dalla scoperta, sotto i ghiacci del Polo, di un'astronave, venuta dallo spazio.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso
Orario: 20/22
Lire 9000

[illegible] con il morto
[illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. [illegible] non rovinarsi il weekend portano in [illegible] il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible]
Orario
Lire 11.000

Ore 21: **Lo Charaban n. 23**, théâtre en patois; **L'eredità dzo el Mon omme bon'ama**, de Federico Veglio; **Eun dzen commerce**, de Tullio Cavallero

[illegible] Gran [illegible] — OGGI CHIUSO

[illegible] Monte Bianco — OGGI CHIUSO

[illegible] Des Guides — OGGI CHIUSO

[illegible] Ideal
Orario: 21
Lire 6000 galleria
Lire 4000 platea

Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

Pallavolo, la Valcar in cerca di altri punti preziosi

Non più ultima

Ora in classifica la squadra ha dietro sé altre 2 formazioni
Questa sera tenterà di bissare il successo contro il Cuneo

AOSTA. Galvanizzata dal successo [illegible] ottenuto sul parquet dell'Albatros Treviso, la Valcar Cral Cogne cerca questa sera alla palestra di via Binel contro il Cuneo (inizio alle 21) di bissare la vittoria [illegible] sette giorni fa per aggiungere altri due preziosi punti alla classifica in modo da avvicinare [illegible] traguardo della permanenza nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile.

«Un successo sulle piemontesi - dice l'allenatore Giorgio Moro - ci consentirebbe di agganciare a quota 4 le avversarie odierne e di acquisire [illegible] necessario morale per proseguire con la massima serenità. Il Cuneo [illegible] è rinforzato acquistando una giocatrice di grande esperienza [illegible] giovane promessa del volley nazionale. Soltanto giocando sugli stessi livelli di Treviso potremo piegare la resistenza delle ospiti».

La vittoria di sabato scorso sull'Albatros ha permesso alla Valcar [illegible] abbandonare l'ultimo posto in classifica. La graduatoria è chiusa da Treviso [illegible] Vignola (ancora senza punti) con le aostane a quota 2 [illegible] ad Albizzate, Bergamo e Mogliano. Due squadre a 4 punti: Cuneo e Lecco. Situazione dunque ancora molto fluida nella lotta per la salvezza (saranno in quattro a scendere in B2). «Guai distrarsi - dice Moro -. [illegible] possiamo permetterci il lusso di lasciare per strada punti preziosi. Sarà importante forzare i servizi per mettere in difficoltà la ricezione delle piemontesi. La squadra [illegible] migliorata di partita in partita dimostrando di avere fatto tesoro degli errori commessi nei primi incontri di campionato. Soltanto ripetendoci sui livelli di Treviso potremo regalare ai tifosi [illegible] di grande importanza».

La Valcar ha una doppia occasione propizia per risalire posizioni in classifica. Dopo l'impegno odierno le biancoazzurre saranno di nuovo impegnate in [illegible] il Lecco. L'obiettivo delle aostane è di fare l'en plein interno per raggiungere quota 6 prima della difficile trasferta [illegible] Mogliano Veneto. Moro conta sulle qualità in regia di Anna Angelino per costruire efficaci azioni [illegible] attacco. Decisive [illegible] anche le prestazioni delle schiacciatrici. Cathia Ottavi [illegible] Nadia Berlier hanno dimostrato a Treviso di [illegible] all'altezza della situazione. A completare [illegible] sestetto iniziale dovrebbe esserci Monica Favetto, Bianca Rosa Quarello e Antonella Perriello. [s. b.]

L'attacco della Valcar. Angelino può alzare per Berlier, Favetto o Quarello

Hockey, questa sera il ritorno tra le 2 valdostane

Ancora derby

Courmayeur/Aosta e Sant'Orso giocano ai piedi del Bianco
Opposti gli obiettivi delle formazioni: playoff [illegible] salvezza

COURMAYEUR. L'hockey [illegible] ghiaccio valdostano ha dimenticato le polemiche del passato. A Courmayeur [illegible] a Cogne si parla soltanto [illegible] sport giocato ed [illegible] grande entusiasmo che tutti gli appassionati di questo sport sempre più popolare vanno [illegible] vivere il secondo derby della stagione. Sarà ancora la pista di pattinaggio di Plan des Lizzes a ospitare questa sera alle 18,30 il derby valido per la seconda giornata di ritorno [illegible] Courmayeur/Aosta, primo della classe con 10 punti [illegible] vittorie e [illegible] sconfitta) e il Cogne Sant'Orso Kyr (un punto realizzato in casa [illegible] i Draghi Torini con cui divide l'ultimo posto).

All'inseguimento del Courmayeur-Aosta ci [illegible] punti Valpellice e Chiavenna, impegnati questa sera a Torre [illegible]llice in una partitissima, e il Varese, che ospiterà domani i torinesi dell'ex allenatore rossonero Adamec. A Courmayeur ci sarà uno splendido duello tra il pubblico (sempre molto caloroso e simpatico da tutte e due le parti) [illegible] tra i tecnici stranieri: Charles Lamblin, francese, in casa Courmayeur/Aosta [illegible] Roy Russel, canadese di colore che ha fatto fortuna in Francia, alla guida del Sant'Orso Kyr, con la differenza che Lamblin [illegible] limi[illegible] [illegible] fare il tecnico, mentre Russell dovrà scendere [illegible] campo [illegible] fronteggiare lo scatenato cecoslovacco Jiri Rech.

Sarà anche un testa a testa tra due presidenti entusiasti che hanno dato un contributo determinante alla sopravvivenza prima e poi al successo dell'hockey in Valle d'Aosta. Carlo Rivetti ha grandi mire e vuole portare il [illegible] Courmayeur/Aosta ai massimi livelli in un lustro (o poco più): [illegible] ragazzi a Chiavenna sono stati semplicemente meravigliosi, hanno giocato alla grande [illegible] credo che possano essere festeggiati dal proprio pubblico in questa partita [illegible] il Cogne che ha il sapore di simpatico derby, ma che non dovrebbe sfuggirci come risultato; auguro [illegible] cogneins di ottenere belle soddisfazioni in questo [illegible].

Arturo Allera dopo la sconfitta interna [illegible] il Varese deve per il momento accantonare velleità di play off e fare i conti [illegible] una rosa limitata: «Purtroppo abbiamo problemi nella parte arretrata della squadra e un grande attaccante come Roy Russell [illegible] improvvisarsi difensore in più occasioni. La partita di Courmayeur è difficilissima perché la squadra di Lamblin è lanciata; credo comunque che prenderemo [illegible] punti dell'andata, quando non ci eravamo ancora impostati [illegible] organizzati bene; auguriamoci di non sfigurare».

Il Courmayeur/Aosta dovrebbe scendere in campo con Pellin in porta, Olivo, Manazzale, Mazzocchi, Rech, Oro in prima linea, Sorbara, Viglianco, Latin, Berti e Mareliati in seconda, Tacchella, De Luca, Glarey, Za[illegible] Bombino e Pernigotto in terza con Gandolfo secondo portiere. Il Sant'Orso Kyr dovrebbe contare sul portiere Fausto Jeantet, Allera, Guichardaz, Russell, Abate e Ingrosso in prima, Perotti, Jeantet Sandro, Marchetti, Donato e Trento in seconda, Farcoz, Zampa, Bassi, Comiotto, Feder [illegible] il secondo portiere Chatel [illegible] disposizione. [r. s.]

Charles Lamblin visto da Ghiglione

SPORT FLASH

CALCIO

Penultimo turno di andata per la Terza categoria

La sfida domani più attesa in Terza categoria [illegible] quella che metterà di fronte [illegible] l'Alta Valle del Lys (secondo in classifica) [illegible] l'Hône/Arnad (capolista). L'Evançon (altra battistrada) renderà visita al Villeneuve (la partita si giocherà a Saint-Pierre). Completano il programma gli incontri Champdepraz-Settimo Vittone, Montjovet-Chambave, Anpi Elter-Nitri Renault [illegible] Saint-Marcel-Corrado Gex.

Trasferta [illegible] Grugliasco per la capolista Union Uap

Impegno esterno per il Sarre Chesallet oggi nella quarta giornata del campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra sarà [illegible] sce[illegible] [illegible] Torino, contro il Mirafiori. In campo maschile la capolista Union Uap Assurances renderà visita al Green Grugliasco, mentre la Val Wagen ospiterà domani alle 20.30 alla palestra Dora il Musiné Pianezza.

La squadre valdostane in [illegible] dell'en plein

Terzo turno [illegible] campionati di serie C2 maschile e di serie D femminile di pallavolo oggi. I ragazzi dell'Olimpia sono impegnati a Mondovì, le ragazze della Maison des Sports [illegible] Courmayeur ospitano a Morgex (inizio alle 20.30) la Sanmartinese. Trasferta per la Vima Marmi di Pont-Saint-Martin a Occhieppo contro il Biella. Obiettivo delle squadre valdostane è quello di bissare il tris di vittorie conseguito sabato scorso.

CALCIO

Domani di fronte le due squadre ultime nella classifica di Seconda categoria

Scontro per la salvezza

Coumba Freide [illegible] Gressan, con sei reti a testa, hanno gli attacchi meno prolifici del campionato
Tra Tavagnasco e Charvensod in palio punti preziosi per non perdere contatto [illegible] la capolista

AOSTA. E' la lotta per la salvezza a proporre domani [illegible] sfida [illegible] vitale importanza nel campionato di Seconda categoria. Al Tesolin saranno di fronte Coumba Freide (penultimo in classifica con [illegible] punti assieme al San Bernardo) e Gressan (fanalino di coda a quota [illegible] [illegible] fronte i due attacchi meno prolifici (soltanto 6 gol messi a segno sia dalla squadra di Claudio Riva [illegible] dai gialloneri di Tieri), ma gli allenatori contano proprio sulle punte per centrare il successo del rilancio.

Bellavista-Ivrea 1989. Il derby canavesano si presenta all'insegna dell'equilibrio. I padroni di [illegible] precedono in classifica di [illegible] punti gli eporediesi. Gli ospiti punteranno al colpaccio per fare l'aggancio.

Cogne-Sant'Orso. Partita aperta a qualsiasi soluzione. Se gli aostani sono considerati i favoriti alla vittoria finale, la squadra di Giorgio Mammoliti è la rivelazione della prima parte del campionato. La formazione di Bonin [illegible] seconda in graduatoria a 4 punti dalla vetta, ma con un incontro da recuperare. Il Cogne è sistemato a centro classifica [illegible] distante dalle prime inseguitrici della battistrada.

Issogne-Saint-Pierre. Sulla carta la capolista non dovrebbe trovare eccessive difficoltà a conquistare il successo. La squadra di Perracca vanta sia il miglior attacco (23 gol all'attivo) sia il reparto arretrato meno perforato (6 [illegible] reti subite [illegible] lo Charvensod). Compito arduo per il St-Pierre visto il gran momento della prima della classe.

Morgex-Pont Donnaz. Nove punti conquistati nelle ultime 5 partite: [illegible] il biglietto da visita del Morgex. La squadra di Mercanti si è portata a ridosso delle pretendenti al salto di categoria (un solo punto di distacco dal terzetto che insegue la battistrada) [illegible] una serie di prestazioni di notevole efficacia. Gli ospiti dopo sei risultati utili consecutivi sono stati superati domenica dal Quart. Per l'undici di Vespoli l'obiettivo è di ricominciare la serie positiva.

Quart-Aymavilles. Quattro vittorie di fila per i viola e tre sconfitte consecutive per i [illegible]stellani. Il pronostico sembra dalla parte della compagine di Perazzone, ma la formazione [illegible] Vacher può rifarsi. Per evitare spiacevoli sorprese il Quart dovrà giocare con la massima concentrazione.

San Bernardo-Verrès. Trasferta non proibitiva per i [illegible]neri della bassa Valle. I canavesani, penultimi, hanno subito 25 reti (difesa più perforata [illegible] girone). La squadra di Farina dovrà cercare di sfruttare le pecche della retroguardia avversaria per rimanere nelle posizioni di vertice.

Tavagnasco-Charvensod. La squadra di Reginato (seconda in graduatoria) precede di una lunghezza i canavesani. Il Tavagnasco intravede la possibilità del sorpasso, ma lo Charvensod ha dimostrato a più di riprese di es[illegible] compagine assai abile a sfruttare il contropiede. Proprio il gioco di rimessa potrebbe essere l'arma vincente dei biancorossi.

Sigfrido Bonsyton

IN UNDER 18

AOSTA. L'Aosta [illegible] Flavio Verduci è solitaria in testa alla classifica [illegible] campionato Under 18 regionale dopo aver battuto nello scontro diretto l'altra capolista Rivarolo per 1-0 con gol di Vallomy. Il Fénisnus di Gigi Danieli è riuscito nel finale ad assicurarsi il [illegible] nel derby per 2-0 ponendo fine alla serie positiva dello Chatillon-/Saint-Vincent di Paolo Edifizi (7 punti nelle ultime 4 partite dopo una partenza povera di soddisfazioni). Marcatori sono stati Proietti [illegible] rigore e Girardi.

Lo Châtillon/Saint-Vincent cercherà di rifarsi oggi pomeriggio affrontando [illegible] Cassino. Andranno in trasferta [illegible] il Fénisnus (quinto in classifica) a Vigliano e domattina l'Aosta (capolista) a Mathi. Il compito più difficile è per i ragazzi [illegible] Danieli sul terreno della quarta in classifica. [c. c.]

Il Ceat Cavi Pont Donnas presenta i nuovi acquisti

Squadra più forte

Oggi pomeriggio la società premierà i suoi rappresentanti in Nazionale
Il ritorno di Paola Lanaro dopo due anni passati in un club del Piemonte

AOSTA. Al termine [illegible] [illegible] stagione agonistica ricca [illegible] soddisfazioni il Ceat Cavi Pont Don[illegible] raduna le forze e celebra con la premiazione degli atleti la fine del 1990. Oggi pomeriggio alle 17, nel salone dell'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin, saranno molti i ragazzi del Ceat che riceveranno riconoscimenti per le loro prestazioni. Particolari festeggiamenti e premi saranno riservati ai «ceatini» che hanno vestito la maglia [illegible] nell'arco della stagione appena conclusa.

Sul palco saliranno il velocista Carlo Occhiena, campione italiano indoor sui 200 piani, azzurro a Glasgow per i campionati europei indoor; il crossista Antonio Ciucio, nazionale italiano ai mondiali di [illegible] di Aix-les-Bains; le giovani Mari[illegible] Fey (velocista), Michela Gerlo (saltatrice in alto) e Katia Lucco (saltatrice in lungo), per le quali la maglia azzurra [illegible] stata quella della Nazionale junio[illegible].

La festa sarà anche per il Ceat Cavi Pont Donnas l'occasione per presentare la forza con la quale si presenterà al via della stagione agonistica 1991. «L'organico dell'annata 1990 - dice Riccardo Caldara, [illegible] velocista torinese di ottimo livello, adesso dirigente del Ceat - verrà confermato totalmente. Per gli appuntamenti del prossimo anno contiamo [illegible] presen[illegible] in pista Carlo Occhiena perfettamente ristabilito dagli infortuni che in questa stagione ne hanno spesso condizionato l'attività e gli hanno sicuramente impedito di ottenere quei risultati [illegible] livello mondiale che [illegible] alla sua portata».

Il Ceat Cavi Pont Donnas [illegible] punta però solo su Occhiena. Dice Caldara: «Pensiamo che da atleti come Ciucio, Fey, Gerlo [illegible] Lucco [illegible] nostro sodalizio avrà ancora grosse soddisfazioni. Sono tutti ragazzi giovani [illegible] ampi margini di miglioramento. Le maglie azzurre ottenute nell'annata appena terminata serviranno certamente di grosso stimolo».

La società della Bassa Valle, oltre alla conferma dell'organico, ha fatto [illegible] grosso sforzo per potenziare ancora il settore femminile. Dalla prossima stagione a difendere i colori valdostani ci saranno in più la velocista di Ivrea Laura Ardissone, che ha un record di 11" 76 sui 100 piani; la mezzofondista Giovanna Di Gioia, che arriva dall'Uisp Torino; la giavellottista juniores Barbara Zerbetto di Valenza, ritenuta una delle più promettenti atlete del settore; le ostacoliste juniores Elisa Ricagno e Rosalba Lo Russo; la giovanissima quattrocentista Alessandra Fellini. La prossima stagione segnerà anche il rientro in Valle della mezzofondista aostana Paola Lanaro, che torna in sede dopo due anni di attività per [illegible] società piemonte[illegible].

«Il Ceat Cavi Pont Donnas - conclude Riccardo Caldara - intende soprattutto cercare di migliorare le posizioni conquistate finora nel panorama dell'atletica leggera italiana a livello societario, sia nel settore maschile sia in quello femminile». [a. c.]

La Nicotera gioca in casa la partita-verità con la Cagiva Varese

Un incontro delicato

«E' la squadra più forte del campionato»

AOSTA. Partita-verità per la Nicotera nel campionato di B2 di pallacanestro contro la Cagiva Varese (inizio alle 21 alla palestra [illegible] quartiere Dora). A quota 10 dopo [illegible] incontri (4 vittorie interne [illegible] 1 in trasferta) la squadra di Frosini deve centrare il pokerissimo di successi casalinghi per non trovarsi troppo distanziata dal vertice della classifica. La graduatoria vede al comando il Piombino (16 punti), seguito da Cremona, Pa[illegible] o Varese (14). Monza e Treviglio (12) [illegible] gli aostani appaiati a Lucca e Asti a quota 10.

«Fallire significherebbe trovarci in ritardo sulla tabella di marcia predisposta per arrivare alla fine della regular [illegible] nelle prime quattro posizioni - ammette il coach Luigi Frosini -. La Cagiva è la squadra più forte del campionato. Completi in tutti i reparti, i varesini non avranno problemi a raggiungere i playoff. Ci aspetta un compito difficilissimo, ma proprio [illegible] questa occasione dobbiamo dimostrare il nostro valore e confermare la validità delle ambizioni societarie».

La Cagiva [illegible] retrocessa dalla B1, [illegible] ha mantenuto quasi inalterato l'organico della passata stagione. Punto [illegible] forza della compagine di Passera è il collettivo, che si avvale di giocatori come Cappelletti, Pagani e Hotteyan. I lombardi hanno già conquistato 3 successi esterni (hanno perso soltanto sul parquet del Pavia) dimostrando di essere [illegible] temibili anche in trasferta.

«Per superare la Cagiva tutti dovranno esprimersi [illegible] meglio - dice Frosini -. Finora ci è mancata la continuità di rendimento. In alcune occasioni hanno deluso i play, in altre partite non hanno brillato le guardie oppure i pivot. E' [illegible] trovare i giusti equilibri di gioco. Gli infortuni ci hanno condizionato. Non ho mai avuto a disposizione l'intero organico».

«Delle squadre che puntano a raggiungere i playoff - aggiunge l'allenatore dei biancoazzurri - siamo quella che ha avuto il calendario più ostico. Ci siamo già recati a Cremona, Pavia e Treviglio. Adesso il calendario presenta minori difficoltà: dopo l'impegno odierno affronteremo [illegible] [illegible] sulle [illegible] più malleabili. Un [illegible] sulla Cagiva sarebbe l'ideale per il morale». La Nicotera ha già affrontato i varesini in amichevole superandoli al termine di una partita piacevole «che non aveva però in palio i due punti. I lombardi erano in formazione rimaneggiata - conclude Frosini -. Questa sera l'incontro avrà una diversa intensità nervosa. Dovrò ancora rinunciare a Candela. Mi aspetto [illegible] prestazione [illegible] gran carattere dai ragazzi e spero che il tifo ci trascini alla vittoria». [s. b.]

Dopo nove sconfitte [illegible] un pareggio per la squadra di Fea il calendario diventa più facile

L'Aosta comincia la rincorsa

Oggi sul campo di Verrès partita con i sardi del Delfino

Così in campo. La disposizioni base del Delfino Cagliari e dell'Aosta

VERRES. Oggi pomeriggio alle 16 nel palazzetto dello sport di Verrès la squadra di calcio a cinque dell'Aosta affronta il Delfino di Cagliari nell'11ª giornata del campionato di serie A. Dopo la conquista del primo punto ottenuto sabato scorso contro il Civitavecchia, la compagine valdostana si augura di poter incamerare i primi due punti.

Il calendario sta presentando una serie di incontri finalmente alla portata dei ragazzi [illegible] Fea che nelle prime nove giornate hanno dovuto soccombere con squadre [illegible] media-alta classifica. La gara [illegible] oggi è molto importante anche perché la formazione sarda [illegible] trova con 5 punti in classifica e la vittoria [illegible] [illegible] delle due potrebbe essere determinante in un eventuale conteggio finale degli scontri diretti.

Tuttavia questa formazione isolana non è affatto da sottovalutare in quanto gran parte dei risultati negativi è da attribuire a fattori non soltanto di natura tecnica.

L'Aosta si è ben preparato in settimana per questo appuntamento che non può fallire. L'allenatore Fea si è particolarmente preoccupato di provare nuovi schemi di punizione dal momento che sabato scorso le [illegible] occasioni avute sono state mal sfruttate e per contro [illegible] stato subito un gol proprio in analoghe circostanze. Non sarà ancora pronto Pacchiodi che comunque è in via [illegible] guarigione.

Il quintetto di partenza dovrebbe essere con Artuso in porta, il capitano Rossero [illegible] Cappellino laterali con Sai e Orsini avanzati. La speranza dei dirigenti di casa è che dopo la doppietta di Orsini di sabato, questa sia la volta buona affinché anche il «gemello» Sai si sblocchi. [mau. in.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 1 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DA OGGI ALL'ARCHIVIO DI STATO

Una settimana per la cultura

Si apre la «Settimana per i beni culturali [illegible] ambientali» organizzata dall'Archivio di Stato di Asti. Oggi alle 17 all'Archivio si parlerà di «Recupero degli edifici [illegible] interesse storico»

Carlo Francesco Conti A PAGINA 3

«GUASTALLA», ORE DECISIVE

Martedì si conosceranno le sorti della caserma Colli [illegible] Felizzano e del battaglione Guastalla.

Il sindaco, Giorgio Galvagno, alcuni consiglieri comunali [illegible] parlamentari locali, avranno un incontro [illegible] Roma, allo Stato Maggiore Esercito, dove perorerano la causa della permanenza, ad Asti, del «Guastalla». L'annuncio dell'incontro romano [illegible] stato dato giovedì sera in Consiglio comunale.

Se il battaglione si trasferirà altrove e il Demanio militare metterà in vendita la caserma di corso Alfieri, il Comune sarà in grado di reperire molti miliardi per l'acquisto? «L'unica via - ha detto il sindaco - è quella di convogliare ingenti risorse private, ad integrazione di quelle pubbliche. D'altronde [illegible] dovranno fare tutti gli sforzi necessari per evitare che una vasta [illegible] in pieno centro cittadino sia inutilizzata». Intanto questa mattina 700 reclute presteranno giuramento nel cortile della Colli di Felizzano. Alla cerimonia presenzieranno [illegible] di persone, parenti e amici [illegible] reclute.

[illegible] Di Vittorio Marchisio [illegible] PAGINA 3

DICEMBRE, BRILLA LA STELLA ALGOL

L'astronomo Walter Ferrari comincia da oggi la [illegible] collaborazione con «La Stampa». Tutti i [illegible] farà [illegible] punto su come [illegible] presenta la volta celeste visibile dall'Italia. Nell'articolo dedicato alla mappa celeste di dicembre, l'astronomo ricorda, [illegible] l'altro, la posizione dei vari pianeti del nostro sistema solare e quali tra essi [illegible] visibili. Una delle stelle più luminose, invece, è quella chiamata Algol o Beta Persei. Per gli antichi la sua posizione, nell'omonima costellazione, segnala [illegible] testa della Medusa (una delle Gorgoni). Fu conosciuta [illegible] variabile da Geminiano Montenari che l'osservò da Bologna nel 1667; ma il motivo delle sue variazioni luminose fu spiegato [illegible] Goodricke, nel 1783. Si [illegible] di due stelle che ogni 2 giorni 20 ore e 49 minuti si eclissa[illegible] vicenda, determinando una variazione di luce dalla magnitudine 2,2 a 3,5. Recentemente si è accertato che le cose [illegible] sono così semplici; il sistema dovrebbe comprendere almeno una terza componente. La loro distanza dalla Terra è di [illegible] anni-luce.

SERVIZIO [illegible] Ferrari A PAGINA 9

I NOSTRI AFFARI

Da domani e ogni domenica la rubrica di Mario Salvatorelli sui problemi delle piccole e grandi imprese del Piemonte

A San Damiano

Mobili rubati ritrovati sotto un ponte

I carabinieri [illegible] Damiano hanno ritrovato sotto un ponte mobili d'antiquariato per un valore di circa 100 milioni. Gli oggetti erano stati rubati ad un impiegato cuneese.

PAGINA 11

Torneo indoor

Hockey su prato i moncalvesi vanno [illegible]

S'iniziano domani i campionati al coperto maschili e femminili di hockey serie B. Saranno impegnate [illegible] Novara le due formazioni moncalvesi; resta invece ferma la squadra delle allieve.

Asti, braccio di ferro sull'ampliamento della zona pedonalizzata a partire dall'8 dicembre

E' l'«isola» della discordia

Alle proteste contro il progetto, il Comune risponde seccamente: «Non torneremo indietro»
Una raccolta di firme. Segnali di malessere provengono anche dai negozianti di piazza S. Secondo

ASTI. Braccio di ferro, sull'ampliamento dell'isola pedonale previsto sperimentalmente dall'8 dicembre al 6 gennaio '91, tra i commercianti di piazza Astesano e delle vie Nino Costa [illegible] Rolandis, [illegible] il Comune.

I primi (una trentina in tutto) hanno ribadito la propria opposizione alla pedonalizzazione della [illegible] in cui operano, con una petizione inviata in municipio; l'assessore alla Viabilità Gianni Bertolino, invece, ieri ha insistito nel sottolineare che «sulla chiusura del centro cittadino si va avanti come è stato deciso».

L'Unione commercianti difende gli esercenti che contestano il provvedimento comunale e segnala intanto che «qualche preoccupazione viene anche da un paio di negozianti di piazza San Secondo»: [illegible] l'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris interviene nella polemica per ricordare che «la maggior parte dei commercianti [illegible] comunque a favore dell'isola pedonale. È in ogni caso questo è un problema che riguarda tutta la città, non si può restringere [illegible] questione a determinate categorie professionali».

«La chiusura del centro storico - ricorda Bertolino - è stata limitata al pomeriggio, dalle [illegible] alle 20 di tutti i giorni, proprio per evitare eventuali disagi [illegible] commercianti. Siamo in una fase sperimentale [illegible] pedonalizzazione che sarà seguita da un intervento definitivo: l'impianto del progetto [illegible] comunque quello che s'avvierà l'8 dicembre».

Bertolino ricorda inoltre che «a differenza del passato, [illegible] sono i commercianti che sollecitano il Comune [illegible] chiudere il centro cittadino alle macchine. Valgono gli esempi riguardanti le vie Cavour, Brofferio, Venti Settembre [illegible] corso Alfieri».

Intanto non si registrerebbero proteste nelle altre piazze (tra cui Statuto [illegible] San Martino) e vie (Gobetti, Quintino Sella e molte altre) destinate ad essere pedonalizzate.

Semmai il mugugno riguarda i commercianti che operano nel tratto di via Cavour (da via Brofferio a piazza Marconi) non compreso nel progetto di «isola». «Ma sti[illegible] pensando - anticipa a sorpresa Bertolino - di chiudere sperimentalmente, per una settimana, anche quella [illegible]

[illegible] Nosenzo A [illegible] 3

[illegible] COMMERCIALI IN [illegible] ASTESANO, [illegible] COSTA, VIA [illegible] ROLANDIS	
TESSUTI	3 ESERCIZI
ABBIGLIAMENTO	5 ESERCIZI
ANTIQUARI - MOBILI	2 ESERCIZI
CORNICI	[illegible]
ARTICOLI REGALO	2 ESERCIZI
BAR	2 [illegible]
UTENSILI	3 ESERCIZI
CANCELLERIA, PARRUCCHIERE, ELETTRICISTA, PASTIFICIO, ARREDO CASA, LIBRERIA, TAPPETI, OTTICA, IDROSANITARI, FOTOGRAFIA, MERCERIA, OROLOGERIA, G[illegible]TRONOMIA,	1 ESERCIZIO

Costa caro andare a piedi in città

PRIMA ancora che l'isola pedonale ampliata, detta anche «natalizia», abbia [illegible] pratica applicazione, [illegible] levano brontolii di disapprovazione. Sono i commercianti della zona piazza Astesano, [illegible] Costa, via De Rolandis a lamentarsi, spalleggiati dall'U[illegible] commercianti; si sospetta che anche quelli di piazza San Secondo possano emularli. Ci sono invece negozianti di una parte di via Cavour, non compresa nella pedonalizzazione, che chiedono l'isola. Ai contestatori, il Comune risponde che il progetto andrà comunque avanti.

E', [illegible] si vede, un quadro estremamente variegato quello che anticipa il varo della grande «rivoluzione» viaria: la quale prima ancora di prendere il mare, conta già alcuni «disertori» (o aspiranti tali) che non vogliono staccarsi bruscamente dalla città di tutti i giorni [illegible] altri, dimenticati, che chiedono di essere ammessi a bordo. L'isola pedonale è, sempre, [illegible] esperimento coraggioso e difficile.

C'è da auspicare che se dovesse andare in porto [illegible] limitarsi ad un episodio, possa godere, ragionevolmente in fretta, di alcuni requisiti fondamentali: un buon piano parcheggi che consenta di dare fiato al centro città, una pedonalizzazione effettiva, [illegible] rete di servizi (pubblici e commerciali) bene integrati [illegible] un centro città da vivere a piedi.

Segnali che oggi sembrano ancora lontani. Babbo Natale [illegible] porterà per [illegible] un'isola più grande. Ma [illegible] futuro, c'è da chiedersi, sarà anche più bella?

Franco Cavagnino

Costigliole, è grave in ospedale

Bimba investita usciva da scuola

COSTIGLIOLE. E' stata investita subito dopo essere scesa dallo scuolabus: forse ha attraversato la strada proprio nel momento in cui stava arrivando una Golf da Santo Stefano Belbo.

Uno stridore di freni e poi [illegible] terribile urto.

Valentina Naccini, [illegible] anni, abitante in strada Carobbio 2, è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza, sull'asfalto. E' rimasta esanime, [illegible] terra: ai primi soccorritori si è presentata una scena straziante.

[illegible] piccola perdeva sangue dalla testa, gli occhi spalancati, apparentemente inanimata. Poco dopo la bambina è stata caricata in ambulanza e trasportata all'ospedale di Asti dov'è attualmente ricoverata nel reparto rianimazione. Le sue condizioni sono gravi ma i medici sperano di salvarla.

E' accaduto ieri pomeriggio, in località Sabbionassi. Valentina, che frequenta la terza elementare a Costigliole, stava tornando a [illegible] dopo una giornata di scuola.

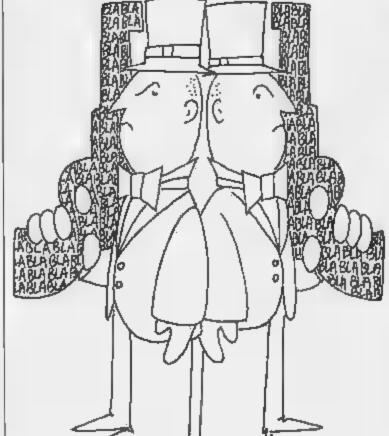
Quando lo scuolabus ha fermato, a poche decine di metri dall'abitazione di Valentina, la bambina è [illegible] I suoi compagni di scuola l'hanno salutata allegri. Pochi attimi dopo l'incidente.

I carabinieri di Costigliole [illegible] cercando [illegible] chiarire l'e[illegible] dinamica. L'auto era condotta da Pietro Ferrero, 36 anni, di Santo Stefano Belbo, che ha cercato di evitare l'investimento con una frenata disperata, ma senza [illegible]. E' [illegible] lui il primo a prestare i soccorsi.

Ieri pomeriggio al capezzale della bimba sono subito accorsi i genitori e i nonni.

Pare che non appena sarà possibile la piccola paziente sarà trasferita in [illegible] più attrezzato centro ospedaliero ad Alessandria dove dovrebbe essere sottoposta ad un delicato intervento chirugico.

[f. b.]

Dibattito tra il responsabile comunale alla cultura, il suo predecessore e un moderatore [illegible] scelta

Assessori, confronti immaginari

Florio: «Per fare un barolo ci vogliono cinque anni». Replica di Barolo

TITOLO: «Un dibattito possibile». Interpreti: Florio, ex [illegible]re comunale alla cultura; Barolo, assessore alla cultura in carica. Un moderatore a scelta.

Moderatore: Al signor Barolo, in quanto assessore in carica spetta la prima battuta.

Barolo: Che cosa mi ha lasciato in eredità [illegible] mio illustre predecessore? Un bel niente. Ho dovuto in[illegible] tutto da solo. Che mi dici se non è vero.

Florio: Appunto. Quello che ho lasciato in eredità è a tutti noto. Lui non è in grado di vederlo e se lo vede non lo capisce.

Barolo: Che sia noto a tutti a [illegible] non risulta. E poi, che cosa c'era da capire? Ripeto: un bel niente. Anzi, meno di niente tan[illegible] è vero che, come ho già avuto modo [illegible] dichiarare....

Florio: E già, lui non dice, dichiara.

Barolo: Non mi interrompi!

Florio: Adesso mi da del tu.

Barolo: Niente affatto. Ho già dichiarato che se il pli astigiano scompare di scena sarà solo per colpa sua. In tutti gli anni di assessorato non è stato fatto un tubo.

Florio: Perché durante quei lunghi anni i suoi [illegible] Giunta non mi hanno mai detto niente? Allora andava tutto bene. Oppure pensavano che se io non avessi fatto niente il Barolo poi, per poco che faccia, sarà sempre un passo avanti.

Barolo: Se non ho detto o fatto dire niente prima lo dico adesso....

Florio: Immantinente.

Barolo: Dico che, per esempio, [illegible] è riuscito nemmeno ad indovinare la data di inaugurazione della saletta Pastrone del Teatro Alfieri. Ha dovuto cambiare data all'ultimo momento. E che inaugurazione poi....

Florio: Io però avevo delle idee [illegible] dei programmi per la saletta Pastrone, ma lei, egregio assessore alla cultura (con sarcasmo) che programmi ha?!

Barolo: Partendo dal niente ci vuole tempo.

Florio: Per far venire buono un barolo servono 5 anni.

Barolo: In principio ho cercato di capire se c'era qualcosa che bolliva in pentola, qualche cosa di già programmato per potermi attaccare, ma niente, [illegible] c'era proprio niente. Per il resto non ne parliamo [illegible]: la Biblioteca, la Pinacoteca, la Paninoteca, etc, [illegible].

Florio. Non diciamo dabbenaggini. Il suo programma con[illegible] nell'augurarsi che muoia il pli [illegible] che vengano sradicati i platani di piazza Alfieri.

Barolo: Per cominciare il Palio è più importante dei platani, specialmente ora che abbiamo anche la lotteria nazionale e io faccio lo sbandieratore.

Florio: Ma non si azzardi ad ammainare la bandiera del pli.

Barolo: Io non mi sono augurato che scompaia il pli, ma solo il pli astigiano ed in particolare te, [illegible] Florio.

Moderatore: Per questo hanno messo un Barolo al posto di [illegible] Florio. Pubblicità.

Valerio Miroglio

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Dai mattoni agli spot televisivi

Nosenzo, nuovo «re» dell'emittenza privata

E' il «Berlusconi» astigiano. Giuseppe Nosenzo, 67 anni, presidente [illegible] pool formato da «Rete 9 Tai», «Il Gazzettino e Corriere Nuovo» e la «Publisea»

Qualcuno lo ha già ribattezzato [illegible] Berlusconi astigiano». [illegible] molti sono convinti che Giuseppe Nosenzo, 67 anni, imprenditore dalla solida esperienza professionale (nel settore dei laterizi, soprattutto) riuscirà alla fine [illegible] emulare anche i successi del manager [illegible] Arcore nel campo dell'emittenza privata.

«Non scherziamo - minimizza Nosenzo - quello creato da Berlusconi [illegible] impero, nel suo genere. Noi siamo soltanto agli inizi di una attività che speriamo ci dia buone soddisfazioni». Da poche settimane, infatti, l'imprenditore astigiano è [illegible] po di un «pool» formato da una televisione locale («Rete 9 Tai»), [illegible] giornale settimanale («Il Gazzettino e Corriere Nuovo») e un'agenzia di pubblicità («Publisea»).

Per [illegible] schivo e poco propenso alle «autocelebrazioni» Nosenzo ammette però «che questa nuova esperienza si sta rivelando molto più interessante e [illegible] di prospettive del previsto». E aggiunge: «Mi ero accostato al mondo dei network con un entusiasmo [illegible] neofite. Ma questo da solo non basta: [illegible] tutte le attività imprenditoriali bisogna saper programmare attività e investimenti. E' quello che stiamo cercando di fare».

Uno sforzo che ha consentito [illegible] Tai di superare gli angusti confini dell'«audience» provinciale per proiettarla verso nuove fasce di ascolto. «Abbiamo potenziato notevolmente i nostri mezzi: adesso Tai raggiunge un bacino di utenza di 700 mila persone; i programmi sono irradiati anche nel Cuneese, Alessandrino e Torinese».

Una svolta professionale, quella nel settore dell'emittenza, forse imprevista fino [illegible] poco tempo fa per questo imprenditore dalle solide radici astigiane, considerato il [illegible] dei laterizi: per molti anni è stato a capo di un consorzio di aziende, l'Unimorando, [illegible] centinaia [illegible] miliardi di fatturato. Attualmente è presidente della «Nosapa» (si occupa di trading) e dell'«Eurimpianti» di Alessandria (impianti industriali per laterizi). E' anche il leader della Camera di commercio italo-bulgara (ha sede nello splendido palazzo Zoya di via Carducci) ed [illegible] tra i soci fondatori dell'associazione culturale «J'amis d'la Pera» e del circolo «Morando». Un vorticoso sovrapporsi di impegni [illegible] incarichi che non sembrano averne fiaccato la tempra. Da quasi [illegible] anni lavora per oltre 15 ore al giorno [illegible] proprio il lavoro, per sua ammissione, [illegible] il [illegible] unico hobby. Sposato con la signora Graziella («è più di una moglie, per [illegible] sempre [illegible] guida preziosa»), ha [illegible] figlio, Aristide, 18 anni, che frequenta l'ultimo anno di Liceo classico a Ginevra.

Dice di non volersi più [illegible] pare di calcio (per oltre 17 anni è stato presidente dell'Asti Tsc che [illegible] raggiunto, nel 1984, [illegible] C1: [illegible] parentesi ricca [illegible] trionfi). Guarda con un po' di preoccupazione alla sua città, «così diversa [illegible] così cambiata rispetto [illegible] tempo. E adesso con tanti problemi [illegible] più, ambientali e sociali, che andrebbero maggiormente approfonditi [illegible] chi fa informazione».

Franco [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sulle regioni meridionali è attiva [illegible] circolazione depressionaria in movimento verso Est, accompagnata da precipitazioni piovose e nevose sopra i [illegible] metri. Da Nord, scende aria polare messa in moto dall'anticiclone delle Azzorre che è emigrato verso le [illegible] gioni orientali. Queste correnti fredde giungeranno probabilmente prima [illegible] domenica sul bacino [illegible] Mediterraneo, contribuendo all'abbassamento delle temperature.

[illegible] **OGGI.** Probabile aumento [illegible] nuvolosità sul settore orientale del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta [illegible] cielo prevalentemente [illegible] sulle rimanenti zone. [illegible] orientali. Zero termico intorno [illegible] ai 900 metri sulle Alpi. Riduzione delle foschie in pianura.

[illegible] diminuzione sia minime sia massime.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] ASTI
Massima: 4; minima: —2; media: 1

UN ANNO FA
Massima 2; minima —2; media 0.

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino 8	Novara 8
Alessandria 8	Aosta 5
Cuneo 6,5	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,47 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 15,45 e cala alle 8,9.

[illegible]

Un'area riservata anche per «Fido»

Va bene il [illegible] che si sta facendo circa l'indottrinamento sulle buone maniere [illegible] insegnare ai cittadini, anche se ritengo che convegni [illegible] corsi non possono sostituirsi a quella che è la formazione di base che dovrebbe impartire la scuola. Le piante si modellano da giovani e non da vecchie. Voglio però rimarcare altri aspetti che riguardano la pubblica decenza e concorrono a rendere la vita più agevole non meno di comportamenti umani.

Mi riferisco al problema degli animali domestici presenti in città ed alle loro esigenze fisiologiche. E' vero che chi non ha spazio sarebbe opportuno non tenesse animali, ma il sentimento umano [illegible] la solitudine di molti fanno sì che si ricerchi (molto civilmente) la compagnia di cani e gatti.

Questo stato di cose determina non pochi inconvenienti e io con la presente intendo proporre qualche modesto sollievo alla situazione di disagio esistente.

Strade, piazze e soprattutto parchi, sono lordati in continuazione tanto che si determina una situazione scarsamente igienica in particolare per i bambini che dovrebbero usufruire in questi spazi verdi.

D'altronde anche i cittadini sono costretti [illegible] camminare guardando basso più che [illegible] ammirare le bellezze della città.

Intendo proporre delle piccole aree recintate in rete metallica, [illegible] fondo in sabbia, periodicamente rinnovabile, [illegible] palo [illegible] centro, [illegible] i padroni durante il passeggio, potrebbero mettere in libertà i propri amici a quattro zampe, per il periodo strettamente necessario al bisogno. Non è cosa [illegible] grande spesa e basterebbe un po' di buona volontà per attuarlo.

Filippo Pinsoglio
Asti

[illegible] l'Usl si reciti il mea culpa

Non mi lasciano affatto indifferente le indicazioni di esponenti socialisti moncalvesi emerse [illegible] convegno tenutosi recentemente in questa città. Tra le altre, figura la «vexata quaestio» che vede Moncalvo far parte del vecchio comprensorio Usl di Casale Monferrato anziché di quello astigiano. Coloro che [illegible] si ergono a novelli paladini, propugnatori della «geniale» iniziativa, fino [illegible] ieri, tenacemente, l'hanno osteggiata. Non v'è chi non ricordi l'ostinazione [illegible] la quale i componenti del gruppo politico avversarono; [illegible] successo, nel 1975 l'annessione di Moncalvo all'Usl 68 di Asti.

Circostanza che ha provocato gravi pregiudizi sofferti dall'intera comunità moncalvese. Puntare [illegible] dito senza aver recitato un [illegible] culpa» [illegible] pratica di bassa lega, e obsoleta.

Maria Luisa Varese
Moncalvo

Disavventure [illegible] dopo treno

[illegible] pomeriggio di venerdì [illegible] novembre, dopo [illegible] viaggio in treno, scendo [illegible] Castagnole Lanze; m'incammino faticosamente sulla ripida salita pedonale che conduce al paese alto.

Giunto a metà strada, mi trovo di fronte una trincea, per lavori in corso, che taglia la carreggiata da un'estremità all'altra. Tutt'intorno cumuli di detriti e [illegible] melma indescrivibile, con [illegible] mezzo un operaio che, dinanzi al mio sconcerto e disappunto, mi dice di... saltare dall'altra parte.

Gli rispondo che non mi è possibile senza finire impantanato nel fossato, aggiungendo, che avrebbe potuto almeno sistemare [illegible] passarella per i pedoni. E' possibile che si chiuda una via, senza segnalarla adeguatamente all'inizio?

F. Borello
Castagnole Lanze

LA FOTO DEI RICORDI

Alla Vetreria si caricano le merci sul «cartun»

Un carro («cartun») trainato da [illegible] cavallo sta entrando alla Vetreria. E' un'immagine del 1926. In quegli anni era ancora il cavallo il mezzo di trasporto merci più diffuso. (FOTO ARCHIVIO STORICO)

[illegible]

INCONTRO

Eubiosia o eutanasia al centro «San Secondo»

Cif (Centro italiano femminile), Commissione diocesana famiglia e Cav (Centro accoglienza vita) sono i promotori dell'incontro-dibattito che si [illegible] oggi pomeriggio alle 16,30 al Centro culturale «San Secondo» sul tema «Eubiosia [illegible] eutanasia?». Introduce Aldo Lanza, aiuto dell'Istituto [illegible] Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Torino. Franco Pannuti, primario [illegible] Oncologia all'ospedale Sant'Orsola di Bologna, inoltre, presenta il libro «Pensieri in libertà 199 + 1».

CARCERE

Gli agenti [illegible] custodia festeggiano San [illegible]

Stamane alle 10, nella Casa circondariale di via Testa, il vescovo di Asti, Severino Poletto, celebra [illegible] in [illegible] di San Basilide, patrono degli agenti [illegible] custodia.

UFFICIO DEL LAVORO

Nuova sede in corso Dante

La sede dell'Ispettorato del Lavoro di Asti si trasferisce oggi da corso Einaudi 112 [illegible] nuovi locali di [illegible] Dante 27 (ex cinema Vittoria).

[illegible]

Si discute di anziani a Castagnole Lanze

Domani alle [illegible] nella sala consiliare del Comune, dibattito sul tema «Vita da anziani: [illegible] grande risorsa da utilizzare». All'incontro, organizzato dal psi, interverranno Pier Luigi Romita, [illegible] per le Politiche comunitarie, Margherita Boniver e Felice Borgoglio, dell'esecutivo e della direzione nazionale del psi; il sindaco [illegible] Asti, Giorgio Galvagno; Italico Sarzanini, vice presidente dell'Usl [illegible] Piero Goitre, vice presidente della Provincia; Mario Novellone, aiuto primario di Neurologia; Carlo Formica, vice presidente dell'Usl 68; Carlangelo Moro, aiuto chirurgo e responsabile del servizio di Endoscopia digestiva.

[illegible]

Domani [illegible] festeggia Santa Barbara

Pranzo dell'Associazione marinai domani al ristorante «Il vecchio cortile» (30 mila lire).

[illegible]

Oggi cerimonia a Castello d'Annone

Stamane alle [illegible] i partigiani del «Gruppo Leo» deporranno [illegible] corona al cippo del «passo della morte» [illegible] Castello d'Annone.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] Asti: [illegible] ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Inform[illegible] Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga o fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 959.339
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [illegible].655 (dalle ore 13,30 alle [illegible])

[illegible]

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
[illegible]
Castelnuovo Don [illegible] 011/987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia [illegible]
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San [illegible]le): 0131 [illegible]

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible] via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Dami[illegible]: 975.058
[illegible].088

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] **Monferrato (Moncalvo):** 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011/55.941

ENEL

Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

[illegible]

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 894.200

[illegible]

[illegible]neo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni [illegible]
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona [illegible]
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca [illegible]
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI [illegible]

Domenica 2 dicembre
Api, corso Luigi Einaudi 122, **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 78; **Agip**, corso Torino 283; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; [illegible] fraz. Mombarone Meridiana 143; [illegible] viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 328; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; [illegible] **Shell**, corso Savona 156; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.436). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 359.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; dom[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] **Bersano**, piazza Dante, Nizza [illegible] (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
[illegible], via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

[illegible] Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
[illegible] Platano, corso [illegible] (telefono 33.242)
Carcea, S. Mostra, via Morelli [illegible]
[illegible] **della Provincia**, [illegible] Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.187)

FARMACIE D[illegible]

Asti: diurna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: *Bielli*, via Venti Settembre 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre 1.
Nizza: *Marti*, via Carlo Alberto 44

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] **vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
[illegible] **regionale dei vini astigiani**, castello di Costigliole, telefono 966.269 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. [illegible] 17, telefono 292.138

LA STAMPA

[illegible] **di Asti**, via [illegible] Gasperi 2, tel: 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

TV PRIVATE

RETE [illegible]

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05	**Sulle ali della poesia**
9,10	**La fattoria dei giorni felici**, telefilm
9,30	**Proposte acquisti**
10,10	**Altri gli altri e noi**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**, programma
12,45	**Tg 9**
13 —	**Proposte acquisti**
13,03	**Obiettivo sport**
15 —	**Samba d'amore**
15,30	**Zora la rossa**, telefilm
16 —	**Meglio in due** telefilm
17 —	**Hanna e Barbera**
17,30	**Dieci magnifici eroi**
18 —	**Samba d'amore**
19,30	**Zora la rossa**, telefilm
19,40	**La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,05	**Frames**
20,18	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
20,50	**Proposte acquisti**
21 —	**Ok motori**
21,50	**Calcio fans**
23 —	**La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23,30	**Tg 9**
23,50	**Sulle ali della poesia**

La chiusura al traffico di una parte del centro non trova tutti d'accordo

Una petizione anti-isola

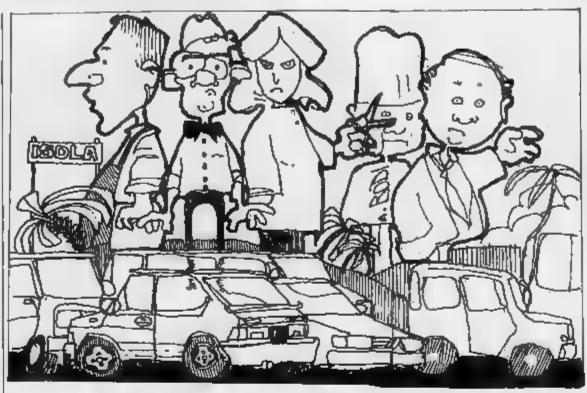
L'hanno promossa [illegible] trentina di commercianti di piazza Astesano, via Costa e De Rolandis. «Non ha senso pedonalizzare zone che non dispongono di parcheggi»

ASTI. E' un compatto «no» all'isola pedonale quello che proviene da piazza Astesano e dalle vie De Rolandis e Nino Costa: tutti i commercianti della zona (una minoranza rispetto al numero complessivo degli [illegible]centi interessati al provvedimento) contestano infatti la scelta che il Comune intende attuare dall'8 dicembre al 6 gennaio '91, chiudendo sperimentalmente al traffico una vasta porzione del centro storico.

«Una trentina di negozianti hanno sottoscritto una petizione contro l'isola pedonale - ricordano all'Unione commercianti, che ha sede in piazza Astesano, già parzialmente pedonalizzata -. L'unica firma che manca è di un titolare assente dal negozio al momento in cui è stato f[illegible] girare il documento».

La lettera è già stata recapitata al sindaco e agli assessori competenti; l'hanno ricevuta anche i capigruppo [illegible] partiti che siedono in Consiglio comunale.

Perché in queste [illegible] a due passi dalle piazze Alfieri e San Secondo e vicinissima a via Cavour (dove invece da molti mesi i commercianti vorrebbero deviare il traffico su altre strade) ci si oppone all'isola pedonale?

«Piazza Astesano è già parzialmente chiusa al traffico - si legge nella petizione - l'anello riservato al passaggio delle auto e i parcheggi a pagamento costituiscono l'unico sfogo in [illegible] della città che altri[illegible] rimarrebbe completa[illegible] tagliata fuori dal traffico commerciale».

«Quella nata in questi giorni [illegible] una protesta spontanea - rileva Francesco Esposito, presidente dell'Unione commercianti -. [illegible] senso fare l'isola pedonale dove ci sono i parcheggi; dove invece non esistono, o so[illegible] insufficienti, si finisce per danneggiare [illegible] capacità economiche di chi gestisce un'attività commerciale. [illegible] ad Asti - conclude il presidente - questo è un rischio più che concreto».

Esposito ricorda inoltre che «preoccupazioni per la chiusura del centro vengono anche da alcuni commercianti di piazza San Secondo».

[illegible] si registrerebbero altre proteste [illegible] resto dell'area destinata ad essere pedonalizzata: [illegible] vie Gobetti, Venti Settembre, Quintino Sella, Mameli, monsignor Ugo Rossi, Goltieri, Solari, le piazze Statuto, San Martino, San Paolo, il tratto di corso Alfieri tra le vie Gobetti e Carducci e di via Cavour tra piazza Statuto e via Brofferio.

Laura Nosenzo

[illegible] COMUNE

ASTI. «Non possiamo aderire alle richieste dei commercianti [illegible] piazza Astesano e delle vie Nino Costa e De Rolandis: sull'isola pedonale non faremo marcia indietro»: questo il commento di Gianni Bertolino, assessore alla Viabilità del Comune, dopo le proteste dei negozianti della zona.

«Posso capire le preoccupazioni di quegli esercenti che temono [illegible] essere danneggiati [illegible] provvedimento - aggiunge Bertolino - ma li rassicuro ricord[illegible] che già oggi la gente gira per il centro a piedi».

L'assessore alla Viabilità, che nella passata tornata amministrativa aveva anche la delega al Commercio, ricorda poi che «alla fase sperimentale di pedonalizzazione del centro cittadino seguirà quella ufficiale: e l'impianto del progetto è quello che durerà dall'8 dicembre al 6 gennaio '91».

«Non dimentichiamo - sottolinea l'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris - che la maggior parte dei [illegible]cianti vede favorevolmente l'iniziativa del Comune. E d'altra parte l'isola pedonale è [illegible] rimedio contro l'inquinamento dell'aria che, pur non raggiungendo livelli di guardia, va aumentando anche ad Asti».

[l. n.]

DIBATTITO

Palio e piazza Alfieri è ora di fare chiarezza

DESIDERO esprimere il mio più vivo apprezzamento per il modo in cui è stato affrontato [illegible] «La Stampa» il problema del futuro assetto di piazza Alfieri, [illegible] cioè debba trovare [illegible]no accoglienza la tesi di coloro che sostengono la necessità di procedere all'abbattimento dei platani per ritornare alle originarie caratteristiche di questa vitale area urbana e, [illegible] conseguenza, rimuovere quegli ostacoli che si frappongono ad una perfetta organizzazione e fruizione della corsa del Palio.

Apprezzo il metodo del sondaggio a campione (condotto su un numero significativo [illegible] intervistati) che, [illegible] pure con gli scarti previsti da una corretta metodologia statistica, ha confermato coi risultati la mia convinzione: e cioè che la stragrande maggioranza degli astigiani fosse orientata per la [illegible]zione degli alberi che circondano la piazza.

[illegible] non abuso troppo della pazienza dei lettori vorrei non fermarmi a questa semplice constatazione, ma andare oltre [illegible] alcune riflessioni in merito [illegible] dibattito in corso sulla [illegible] della corsa del Palio. Le argomentazioni a suo tempo addotte per trasferire la sede della manifestazione da piazza già Emanuele Filiberto a piazza Alfieri (e poi ribadite per sottolineare la bontà della scelta) furono essenzialmente due: il miglior contesto architettonico-ambientale e le irregolarità nello snodo della pista (che le avrebbero tolto carattere di ippodromo rendendo più pericolosa ed avvincente la corsa), a cui si aggiunse, in seguito (ma sottovoce) che vi sarebbe stato [illegible] gran numero di biglietti invenduti delle grandiose tribune allestite nella piazza sottostante.

Premesso che né l'una né l'altra hanno caratteristiche «medioevali» e quindi non possono costituire sfondo rigorosamente appropriato, mi permetto sommessamente di osservare che la piazza Alfieri è indubbiamente più bella di piazza Emanuele Filiberto ma lo è, appunto, se può continuare ad essere vista e fruita così come è, con la bellezza degli alberi e dei palazzi da cogliere nella loro interezza, con la vitalità dei pubblici esercizi che vi [illegible] affacciano e [illegible] fanno il cuore della città. Ma il turista che ha visto le tribune appoggiate ai portici, resi cupi e ancor più desolati dalla totale chiusura dei bar quale reale impressione può [illegible] tratto del nostro «salotto»?.

Se poi è vero (ma sarà così) che la pista a forma irregolare stimola più intense emozioni che cosa impedisce di ricostruirla con identiche caratteristiche anche nella piazza sottostante?.

Senza contare che anche il [illegible] [illegible] posti a sedere potrebbe essere ampliato nella misura voluta mentre in piazza Alfieri ciò sarebbe impossibile ostandovi limiti e barriere architettoniche.

[illegible] molto apprezzato lo sforzo del comitato [illegible] Silvestro di formulare una serie di proposte alternative per consentire lo svolgimento della manifestazione nella piazza soprastante rispettando la presenza degli alberi.

Ma sono tutte soluzioni a mio avviso [illegible] proponibili [illegible] l'aspetto tecnico in quanto sarebbe troppo spezzato il ritmo della corsa e si ragionerebbe sempre e comunque [illegible] termini [illegible] drastica riduzione di [illegible] degli spettatori.

Orbene, mentre [illegible] formalmente [illegible] verità [illegible] quanto asserito pubblicamente da qualcuno, secondo cui sarebbero stati migliaia i biglietti di tribuna non venduti gli ultimi anni, mi domando se, nel momen[illegible] in cui si sbandiera [illegible] quattro venti che vi sarà una lotteria nazionale abbinata alla nostra manifestazione (con un [illegible]guente ipotizzabile incremento di turisti) la miglior scelta sia ragionare «in piccolo», e, dopo essere passati dai quasi 11.000 posti di piazza del Palio ai poco più di 6.000 di piazza Alfieri, creare magari le condizioni per una ulteriore riduzione di prese[illegible].

A me pare che sia [illegible] giusto e coraggioso sperimentare per alcuni anni [illegible] corsa in piazza Alfieri per poter, in concreto, acquisire elementi di confronto sia in positivo [illegible] in negativo; mi pare doveroso adesso fare [illegible] scelta precisa che certo non può [illegible] lasciata a questo o quel personaggio, ma deve avvenire nelle [illegible]i istituzionalmente competenti.

[illegible] [illegible] arrogato il diritto [illegible] fare queste brevi osservazioni per [illegible] verso [illegible] città e verso la manifestazione credendo [illegible] aver acquisito un qualche titolo ad esprimere la mia opinione per essere [illegible] ben nove anni presidente del Consiglio del Palio, e solo in tale veste ho giudicato: [illegible] che altrettanto, cioè in veste di appassionato del Palio, in tutta serenità si comportino coloro che saranno chiamati a pronunciarsi in merito.

Io [illegible] solo a me [illegible] che il Palio è, prima di tutto, spettacolo e quindi deve, come spettacolo, poter [illegible] pienamente visto e fruito dagli spettatori; [illegible] [illegible] risultato del sondaggio di opinione dice che i platani di piazza Alfieri vanno mantenuti (ed io sono perfettamente d'accordo) non è disonorevole per nessuno (anzi!) te[illegible] democraticamente [illegible] e riconsiderare seriamente l'ipotesi di far svolgere la corsa del Palio nella piazza che ne porta il nome restituendo appieno alla manifestazione le caratteristiche di spettacolo e grandiosità che le furono connaturate fino dal 1967, anno della rinascita della manifestazione.

[illegible]ventualmente con quelle modifiche e correzioni che l'esperienza di piazza Alfieri può aver suggerito.

Ed è per questa ipotesi che, [illegible] tentennamenti, [illegible] mi schiero.

Gianpiero Vigna
Consigliere comunale Asti

Asti, vivace dibattito, giovedì sera, in Consiglio comunale sul futuro del «Guastalla»

Si decide per la caserma Colli

Martedì una delegazione capeggiata dal sindaco andrà a Roma per cercare di scongiurare il trasferimento del battaglione Giorgio Galvagno: «La situazione è critica». Sul Palio, pri e psdi chiedono che la corsa lasci la sede attuale

ASTI. La probabile chiusura della [illegible] «Colli di Felizzano» con il trasferimento da Asti del quarto battaglione «Guastalla», la sede per [illegible] corsa [illegible] Palio e la nomina di un sindaco alla Cassa di risparmio, sono stati i principali argomenti dibattuti in Consiglio comunale, giovedì sera.

Caserma. Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha comunicato che martedì si recherà a Roma [illegible] colloqui con alti ufficiali dello stato maggiore dell'Esercito per scongiurare il trasferimento del battaglione. Saranno anche presenti i consiglieri Baudo (msi), Coppani (psi) e Quaglia (dc), oltre ad alcuni parlamentari.

«Nella seduta di giovedì riferirò al Consiglio comunale i risultati. la situazione comunque non è delle migliori» ha commentato Galvagno. Il trasferimento del battaglione sarebbe già stato deciso dal ministero della Difesa. Tanti voci autorevoli che davano tale pericolo per tempi lunghi, in realtà tutto sarebbe già stato preordinato in un vasto movimento di riduzione delle forze armate.

Intanto questa mattina 700 reclute giureranno fedeltà alla Repubblica e la cerimonia potrebbe essere l'ultima. Interverrà il generale Antonio Quintana, mentre il comandante del battaglione, colonnello Ottavio Donini, parlerà alle reclute.

Sulla questione caserma, il capo gruppo pci, Antonio Fas[illegible] ha auspicato che venga mantenuta ad Asti la presenza dei militari nella prospettiva comunque di una sede diversa, più razionale per i soldati e per la città. Il consigliere ha richiamato l'attenzione del Consiglio affinchè con la d[illegible] di un eventuale spostamento del Guastalla, venga attuata una rapida liberazione dell'area da tutti i vincoli demaniali ed ha aggiunto: «Le autorità competenti non devono porre nessun gravame sull'edificio in quanto ho sentito dire che nella caserma potrebbero trovare ospitalità i carabinieri e la guardia di Finanza».

Palio. Germano Cantarelli (pri) ha lamentato che quando si parla di disfunzioni del Palio, viene più volte tirato in ballo il Comune, mentre invece a parte il coinvolgimento del sindaco e di qualche assessore «non risulta che vi sia mai stato un approfondimento ed un'ampia [illegible] a livello di Consiglio comunale».

A sua volta, Giampiero Vigna, (psdi) ha sostenuto che la giunta [illegible] può togliere il [illegible]ritto al Consiglio di pronunciarsi soprattutto per quanto riguarda la sede della manifestazione». Repubblicani e socialdemocratici propongono che il Palio per una serie [illegible] motivi debba lasciare piazza Alfieri per fare ritorno nella sede precedente.

A difesa dell'operato della giunta è intervenuto il sindaco. L'argomento ritornerà in Consiglio avendo Cantarelli trasformato l'interpellanza in mozione.

Cassa di risparmio. Con 23 voti favorevoli [illegible] schede bianche) è stato riconfermato a far parte del collegio sindacale, Alessandro Capozzoli (psi).

La maggioranza consiliare si era pronunciata due settimane fa a favore di Capozzoli, [illegible] la delibera era stata annullata dal Coreco in seguito ad un ricorso dell'opposizione, in quanto la pratica non era stata istruita come previsto dal regolamento per le nomine.

Vittorio Marchisio

QUARTO BATTAGLIONE GUASTALLA

RECLUTE	[illegible]
UFFICIALI E SOTTUFFICIALI	[illegible]
CASERMA COLLI DI FELIZZA[illegible]	MQ. 6000
DEPOSITO PIAZZA D'ARMI	MQ. 280
PRESENZE ANNUALI RECLUTE	[illegible] 7500
VOLUME D'AFFARI PER LOCALI PUBBLICI (ANNUALE)	3 [illegible]

Rischia una maxi multa la cooperativa di Alice Bel Colle-Sessame

Cantina sociale nei guai

La Finanza accerta evasione Iva per 800 milioni

ALICE BEL COLLE. Rischia una maxi-multa la «Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame», società cooperativa a responsabilità limitata con sede e stabilimento produttivo in via Stazione 157. Duran[illegible] un controllo nel gennaio del 1989, la Guardia di Finanza avrebbe accertato una evasione Iva per [illegible] milioni.

La presunta irregolarità dovrà ora essere esaminata da Commissione tributaria e Ufficio Iva e passare poi sul tavolo dell'autorità giudiziaria. La Cantina sociale, se tale irregolarità fosse confermata, potrebbe subire una pena pecuniaria di alcuni miliardi.

L'Intendenza di finanza [illegible] Alessandria, ricevuto il verbale di accertamento delle «Fiamme gialle», ha intanto disposto un'ipoteca cautelativa di quattro miliardi nei confronti della cooperativa e tre miliardi e duecento milioni per il presidente, Paolo Ricagno, 43 anni, abitante in via Roma 50, un personaggio molto noto nel mondo enologico: è presidente del Consorzio di tutela del Barbera e [illegible] presidente della Produttori moscato d'Asti [illegible]sociati. In passato ha ricoperto altre cariche prestigiose in ambito enologico.

Le due ipoteche non sono cumulabili. Vale a dire che la cantina sociale, in caso di conferma dell'accertamento della Guardia di Finanza, sarebbe responsabile dell'evasione e il presidente [illegible] risponderebbe solo nel [illegible] in cui la Cantina stessa risultasse insolvibile.

«I soci, trattandosi [illegible] una cooperativa a responsabilità limitata, non sono responsabili» sostengono alla cantina Sociale. Il «caso» [illegible] esploso a pochi giorni dell'assemblea ordinaria dei soci, prevista per il 15 dicembre, [illegible] all'ordine del giorno la discussione sul bilancio preventivo del 1991 e il pagamento delle rate dell'uva conferita alla cantina dai membri della società cooperativa.

Secondo l'avvocato Livio Brignano, legale della Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame, «è prematura ogni negativa illazione e la cooperativa potrà dimostrare la regolarità dell'operazione».

Sempre secondo la difesa, la cantina sociale essendo cooperativa rientra in un sistema forfettario esente da Iva, mentre la Guardia di Finanza sostiene che vada inserita nella categoria delle società di capitale.

L'attività della cantina sociale prosegue intanto normalmente: nel 1989-90 la cooperativa ha chiuso [illegible]n un bilancio di sette miliardi, quasi il doppio della gestione precedente, mentre il numero dei [illegible] è [illegible] cresciuto: la cantina sociale (costituita nel 1955) conta ora 180 soci.

[c. r.]

La refurtiva (valore 100 milioni) trovata dai carabinieri vicino alla strada per Priocca

S. Damiano, sotto un ponte mobili rubati

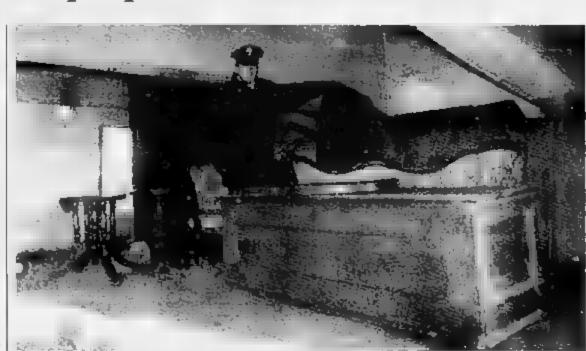
I ladri forse stavano per «piazzare» la merce in Toscana

SAN DAMIANO. Non hanno avuto il tempo di «piazzare» [illegible] refurtiva i ladri che nei giorni scorsi erano entrati nell'abitazione di Enrico Carità, 44 anni, impiegato di Benevello (Cuneo), portando via mobili di antiquariato per circa 100 milioni.

Il bottino (tavoli, poltrone, armadi in noce, cassettiere: tra cui anche una cassapanca della seconda metà dell'800, opera dello scultore sardo Ghisu), è stato ritrovato dai carabinieri di San Damiano, sotto un ponte sulla provinciale per Priocca.

L'operazione è stata coordinata dal tenente Leonardo Nucera (Compagnia di Asti) e dal maresciallo Sergio Rosso, comandante della stazione di San Damiano.

Secondo gli inquirenti la refurtiva avrebbe dovuto essere «piazzata» nei prossimi giorni sul mercato toscano.

[ro. g.]

San Damiano. Una parte dei mobili recuperati dai carabinieri sotto il ponte sulla provinciale per Priocca (FOTO USSTOR)

Stasera primo appuntamento della stagione teatrale con il dramma «Ore rubate»

A Moncalvo va in scena Sbragia junior

Sul palcoscenico del Comunale tornano Magda Mercatali ed Emilio Bonucci, in un lavoro sulla solitudine
In programma fuori cartellone anche un balletto [illegible] musiche di Vivaldi [illegible] un concerto dei «Wiener Barock»

MONCALVO. Si apre questa sera alle 21 il sipario sulla «Stagione di Prosa 90/91», del Teatro Comunale, con «Ore rubate», un lavoro scritto e diretto da Mattia Sbragia per il Teatro Stabile di Bolzano.

Per Sbragia «junior», figlio di Giancarlo, è il debutto al «Comunale», mentre gli attori [illegible] Magda Mercatali [illegible] Emilio Bonucci sono già noti al pubblico moncalvese. Tema di «Ore rubate» è la solitudine [illegible] Maria Luisa, la Mercatali, ragazza di buona famiglia, con la passione per il pianoforte e con la mentalità della grande artista, che le fa sentire estranee tutte le altre esperienze di vita, compresi gli affetti. Così l'amore e la maternità appaiono a Maria Luisa come incidenti di percorso. Questo dramma della solitudine vede impegnate anche Consuelo Ferrara, nel ruolo della figlia e [illegible] Buttà Levant al piano.

La stagione prosegue il 6 dicembre, con «I personaggi di Goldoni», presentato dalla Compagnia «Torino Spettacoli». Per il '91, andrà in scena «Visita di un padre al figlio», il 19 gennaio, [illegible] Sergio Fantoni. Il [illegible] febbraio, sarà presentato «Liolà», di Luigi Pirandello con Orso Maria Guerrini. «Esercizi di stile» vedrà impegnati, sabato 2 marzo, Gigi Angelillo e Ludovica Modugno; sabato [illegible] marzo, il «Gruppo della Rocca» presenterà «Candido», da Voltaire e suoi contemporanei. Infine, lunedì [illegible] aprile, Paola Borboni e Giustino Durano saranno in scena con «Il Tartufo» di Molière. Per i sette spettacoli il costo dell'abbonamento dei primi posti è di 100 mila lire, 85 mila per i secondi; [illegible] mila e 17 mila lire sono, rispettivamente, i prezzi dei biglietti per i primi e secondi posti.

Il Teatro di piazza Garibaldi propone anche due spettacoli fuori abbonamento, che con «I personaggi di Goldoni» fanno parte [illegible] cartellone [illegible] «Festival della musica barocca», organizzato [illegible] Teatro Nuovo di Torino e che si svolgerà a Moncalvo e a Casale. Per il 4 dicembre, alle 21, sono in programma due balletti [illegible] danza classica, «Le quattro stagioni» di Vivaldi e «Musica sull'acqua» di Haendel; danzerà la Compagnia del Nuovo diretta da Marco Pierin. Sabato 15 dicembre [illegible] la volta di un concerto dei «Wiener Barock», considerati i migliori esecutori austriaci [illegible] musica barocca; quello di Moncalvo sarà il loro unico spettacolo italiano. Costo del biglietto 15 mila lire; agli abbonati (a scelta) è offerto gratuitamente l'ingresso [illegible] uno [illegible] due concerti.

Brunella Mascarino

Mattia Sbragia, protagonista di «Ore rubate», visto da Ghiglione

POESIE DI [illegible] AL DON BOSCO

ASTI. Prosegue [illegible] la rassegna «Teatro per amore 5», riservata alle compagnie [illegible] riali astigiane. Dopo il grande [illegible] della compagnia «Broferio» sabato scorso (con un «tutto esaurito»), questa sera alle 21,30 al teatro Don Bosco in corso Dante si presenta un gruppo [illegible] formazione.

La compagnia si chiama «Gruppo teatro estate», in quanto si è formato in occasione della rassegna estiva «E... [illegible] teatro» di quest'anno. I componenti della compagnia, peraltro, sono veterani del teatro amatoriale, ovvero Paolo Spiletti e Sandra Domeniconi, che già hanno lavorato per anni in altre formazioni. Spiletti, ad esempio, ha collaborato con la compagnia della «Candela» e con Renzo Arato nello spettacolo «Il viaggio».

Paolo Spiletti, che è anche l'ideatore e il regista dello spettacolo e Sandra Domeniconi saranno protagonisti di «Tornanda», un recital musicale dedicato a testi del poeta Nino Costa e dello scrittore Franco Piccinelli. «Tornanda» è difatti il titolo di [illegible] del poeta piemontese. Spiega Spiletti: «Allestire uno spettacolo è sempre un'impresa ardua, prima di tutto per trovare gli attori, poi i testi, infine [illegible] incontrare i gusti del pubblico. In questo lavoro spero di essere riuscito nell'intento. Ho ridotto al minimo gli interpreti e ho legato prosa e poesia con un filo conduttore comune, il ritorno». La parte in prosa è stata tratta dal romanzo «Suonerà una [illegible] orchestra» [illegible] Franco Piccinelli, e in particolare il brano dal titolo «Michele torna a casa».

Accanto ai due attori ci saranno due giovani musiciste, l'astigiana Manuela Matis, violinista, recentemente diplomatasi con brillanti risultati, e l'arpista torinese Monica Patria, tra le promesse [illegible] questo difficile strumento. Da circa un [illegible] le due interpreti tengono concerti insieme, oltre a collaborare con formazioni cameristiche e orchestrali. Nel loro repertorio figureranno brani di Corelli, Spohr, Turnier, Rossini, Haendel, Fauré e Massenet.

I biglietti costano 7 mila lire, 5 mila i ridotti. Prossimo appuntamento della rassegna «Teatro per amore [illegible] sarà per venerdì (anziché sabato, come di consueto) 7 dicembre. In programma la commedia dialettale «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera», di Bruno Massaglia, presentato dalla compagnia dei «Tira tardi».

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Politeama	**Linea [illegible] - [illegible] Liners** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Ritz	**Il viaggio di Capitan Fracassa** di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**
[illegible] Splendor	**L'esorcista III** di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) - Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**
[illegible] Sala «Pastrone»	CHIUSO
Balbo	**Ritorno al futuro** di R. Zemeckis con Michael J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '85) — Uno scienziato stravagante, che ha costruito una macchina del tempo, e un suo giovane amico tornano nel passato, senonché... N. V. 1h 58' [illegible]
Aurora	**Gremlins 2 - La nuova stirpe** di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
Lux	**[illegible]** produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. [illegible]
Sociale	**Benvenuti in Paradiso** di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**
Verdi	**Pretty woman** di Garry Marshall con Richard Gere, [illegible] Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una [illegible] d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]
Cristallo	**La corsa più [illegible] del mondo 2** [illegible] Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90) — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa [illegible] automobilistica da costa a costa viene boicottato da un presunto futuro [illegible]. N.V. 1h 40' [illegible]
Lux	**Giorni di tuono** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se salvare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' [illegible]
Splendor	**Ti [illegible]... fino ad ammazzarti** di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — E' una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' [illegible]

Prosegue l'«Autunno musicale» di Villafranca al S. Giovanni

Un pianoforte per due

Si esibiscono i giovani artisti torinesi Giorgio Spriano e Giorgio Sogno
Interpretano brani a quattro mani di George Gershwin, Mozart e Dvorak

VILLAFRANCA. Al teatro «San Giovanni» questa sera è di scena il pianoforte. Per la rassegna «Autunno musicale villafranchese», alle 21 nella chiesa barocca è in programma il concerto del duo pianistico a quattro mani formato dai torinesi Giorgio Sogno e Giorgio Spriano.

Il duo si è costituito nel 1986, ha vinto il concorso nazionale di Grignasco e ha ottenuto riconoscimenti a Osimo, allo «Schubert» e al [illegible] internazionale di Saint-Vincent.

Molto [illegible] il curriculum artistico dei due pianisti, nonostante la giovane età (Giorgio Sogno ha 23 anni, Spriano [illegible]). Sogno ha vinto il concorso «Schubert» in duo [illegible] un sassofonista; è arrivato secondo ai concorsi di Stresa e Casale. Da sei anni collabora stabilmente con l'orchestra sinfonica della Rai di Torino. Nel 1984 ha partecipato alla stagione «Musica, società, cultura» del Teatro Regio di Torino.

Primo premio ad Osimo e secondo a Stresa (come solista e in duo con flauto) anche per Spriano, che ha tenuto [illegible] concerti in Italia e all'estero e, nella stagione '85-'86, ha collaborato con il Teatro Regio come Maestro sostituto. E' stato scelto, inoltre, come «pianista accompagnatore ufficiale» per il concorso di violoncello organizzato da «Settembre musica» lo scorso anno. Quest'anno ha partecipato alla prestigiosa rassegna torinese «Settembre musica».

In programma, per stasera, brani di Wolfgang Amadeus Mozart (Sonata in [illegible] maggiore), Antonin Dvorak (Danze slave) e George Gershwin (Rapsodia in blu). Concepita da Mozart per poterla suonare con la sorella Nannerl, la «Sonata per pianoforte a quattro [illegible]» (clavicembalo, secondo la destinazione [illegible] originale), è stata scritta nel periodo della produzione [illegible] ascendenza religiosa del Salisburghese. Misticismo e religiosità, comunque, lasciano spazio in questa Sonata ad una «vena affettuosa e familiare».

Si passerà poi alle otto «Danze slave» di Dvorak, espressione della danza e della musica popolare ceca. Ricordano l'adolescenza del compositore, quando [illegible] il violino per i clienti della taverna-macelleria del padre nella Boemia del Nord, prima di trasferirsi a Praga per studiare il classicismo germanico «alla Brahms». In chiusura ci sarà la famosissima «Rhapsody in blue» di Gershwin, brano che rappresenta il jazz per antonomasia. La Rapsodia raccoglie, [illegible] sensibilità classica e impressionista ricca di idee innovative, il patrimonio della musica jazz.

L'ingresso al concerto costa 6 mila lire; è gratuito, invece, per i ragazzi [illegible] meno di 14 anni. Il concerto, inoltre, sarà trasmesso domani mattina alle 9 da Radio Asti Vialosto.

Il sipario sull'«Autunno musicale» calerà sabato prossimo, 8 dicembre, dopo il concerto del Gruppo corale di Villafranca, diretto da don Guido Franco, e dei Cantori pinerolesi. L'ingresso sarà a offerta.

[illegible] Serpa

NOTTI GIOVANI

a cura di C. F. Conti

VILLA BENZI

Si apre coi Filiberta

Si apre stasera la stagione di spettacoli al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso. Primo appuntamento [illegible] con i «Filiberta», ovvero Fabrizio Berta e Paolo Filippone, con il loro repertorio di cantautori italiani, inglesi e americani (Eagles, Dylan, America, Joel) e piano bar, seppure rivisitato con simpatia. Una serata di carattere intimo, [illegible] atmosfere calde e delicate. Per prenotazioni telefonare al 953.067.

MALTESE

Rock con Wells Fargo

Concerto rock alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena ci sarà il trio torinese «Wells Fargo», sulla scena da oltre dieci anni che presenta un repertorio proprio. I brani più significativi della formazione [illegible] raccolti nell'album «Lost highways», uscito lo scorso anno e diventato presto un successo; entro la fine dell'anno dovrebbe uscire anche [illegible] doppio lp per celebrare i dieci anni di attività. I «Wells Fargo» sono Sergio Chiorino, voce, chitarre e armonica, il fratello Paolo, voce e batteria e Simonetta Demontis, basso.

Domani sera invece, si prosegue con la «chitarra bar» del duo Pimmo-Filippone, chitarra acustica e voce, [illegible] repertorio di cantautori e west coast. Tutti gli appuntamenti s'iniziano alle 21,30; l'ingresso è libero.

SPORTING CD

Sangria party

Stasera notte scatenata a base di sangria alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest. Durante il «Sangria party», saranno estratte a sorte tessere d'ingresso gratuito alla piscina.

SALERA

Gioco delle coppie

Per questa sera il gruppo di amici, Tito, Pito, Antonio e Giuseppe, che si è formato per organizzare le scatenate serate del Whisky notte Salera propone una versione [illegible] astigiana del «Gioco delle coppie», il programma portato al successo da Marco Predolin. Il biglietto costa [illegible] 10 mila lire; gradita la prenotazione, che si può fare al bar Mixi di largo Martiri della Liberazione e al bar Portici Rossi in piazza Alfieri.

SYMBOL

Si balla liscio

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare. Stasera suonerà l'orchestra spettacolo di Franco Bagutti, domani sarà la volta di [illegible] Cesare e Anita.

ROSA DEI VENTI

Voglia di liscio

Il liscio è di [illegible] al dancing «La rosa dei venti» a Valfenera; domani sera si ballerà con gli «Eurofolk», mentre domenica sarà la volta dei «Roori». Per prenotazioni telefonare al 939.298.

[illegible]

Serate di liscio

Si balla liscio stasera e domani al locale [illegible] Gazebo in viale Risorgimento. Stasera suonano «I melodici», domani i «Caprice». Ingresso 10 mila lire (8 mila per le dame).

APPUNTAMENTI

GRAZZANO B.

I giochi mobili di Parmigiani

Sarà aperta sabato 8 dicembre l'esposizione di giochi in movimento del moncalvese Albino Parmigiani, costruiti con polistirolo e pezzi di recupero. La mostra sarà allestita nei locali della fondazione Badoglio.

COSTIGLIOLE

Rassegna di Cinema d'essai

Prosegue domani alle 15,30 il cineforum al cinema teatro comunale di Costigliole. Sarà proposto il film «A spasso [illegible] Daisy» di Bruce Beresford. Ingresso 5 mila lire.

ASTI

Mostra sociale al Careca

Prosegue fino a domani la prima parte della collettiva di pittura alla sala del Careca in via Morelli [illegible]. La seconda parte sarà inaugurata sabato 8 dicembre alle 10.

ASTI

Serate per la pittura astigiana

L'associazione culturale «Contrada dei Filanti» ha organizzato per questa sera alle 21,15 all'Hotel Lis in via Rossolli una serata dedicata alla pittura astigiana. Saranno esposti quadri di Giuseppe Manzone, [illegible] Peluzzi, Amelia Platone e Quaglino. Giacinto Grassi terrà una relazione sull'argomento. Ingresso libero.

CORTANDONE

Festival della bagna cauda

Prosegue questa sera e domani il festival della bagna cauda di Cortandone. Questa sera però è già tutto esaurito. Per prenotazioni telefonare ai numeri 669.142, 669.149 o 669.148. La quota di partecipazione è di 25 mila lire.

ASTI

Festa di Natale del «Club'38»

Il «Club '38» ha organizzato «Aspettando il Natale» che si svolgerà domani a partire dalle 17 in piazza Cairoli. Parteciperanno la banda cittadina, Topolino, Minnie, il [illegible] Azzurro del Napoli Club e Falamoca. Saranno distribuiti dolciumi e caldarroste ai bambini.

[illegible]

Continua «Echi di cori»

Si terrà domani il prossimo concerto della rassegna «Echi di cori». Alle 16,30 nella chiesa di Santa Caterina si esibiranno il coro «Tre colli» e «J'amis dla cansson». Ingresso libero.

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema d'essai al Don Bosco in corso Dante 188. [illegible] programma per domani sera alle 21 «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Ingresso 5 mila lire.

ASTI

I «Bacchi» di Carlo Carosso

Sarà inaugurata sabato 8 dicembre l'esposizione «I Bacchi di Carlo Carosso», nel foyer del teatro Alfieri. Alle 18 sarà presentata la collezione di vini delle Langhe e del Monferrato per cui il pittore astigiano ha ideato etichette artistiche. Interverrà lo scrittore Franco Piccinelli.

VILLANOVA

Spettacolo degli Alunni del cielo

Spettacolo musicale dedicato al gospel questa sera alle 21 nella chiesa di San Martino a Villanova. Si esibiranno gli «Alunni del cielo» di Torino, complesso che appartiene a una comunità cristiana. Ingresso libero.

[illegible]

Concorso [illegible] Filarmonico

Si terrà domani sera alle 21 nella sala Pastrone del teatro Alfieri la prima premiazione del Concorso nazionale di musica per giovani interpreti organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. I premiati terranno un concerto. Ingresso libero.

Stasera il quintetto astigiano riceve il forte Lucart Lucca

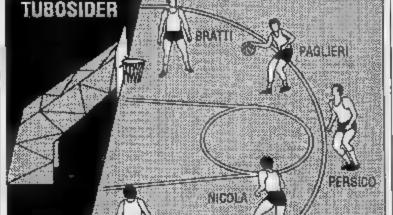
Tubosider con grinta

Le squadre sono appaiate in classifica. Tra gli astigiani mancano Angeli e Brakus, mentre Dho, per motivi di lavoro, si è allenato a Modena

ASTI. Un ospite toscano, ostico e coriaceo come tradizione vuole: la Tubosider affronterà questa sera (inizio alle 21 al palazzetto dello sport) il Lucca Lucart che è a pari punti in classifica con gli astigiani. Una partita a rischio per il quintetto di Tassone che scenderà sul parquet ancora priva di Sergio Angeli, infortunato, e di Fabrizio Brakus che si sta allenando per entrare in squadra.

Il Lucca è formazione pericolosa e nel suo curriculum di campionato è stata capace anche di vincere contro il Treviglio, la temibile squadra dai tiri da tre. Non ci sono personaggi di spicco nel Lucca ma è una squadra compatta e dura. Il giocatore più pericoloso è l'italo-argentino Tommaso D'Alberto. Il tecnico Grasselli conta su una rosa molto giovane: il play Della Rosa, i pivot Chiarello, Giunti e Petri, il play-guardia Ciardi, le guardie Graziani, Granucci e Giusti e l'ala Sassi.

Nelle fila della Tubosider non ci sono novità: tutto tranquillo in settimana con l'eccezione dell'assenza in allenamento di Renato Dho che, a Modena per motivi di lavoro, si è allenato con il Burghi di B1. Il quintetto astigiano gira bene: ha disputato una partita di allenamento contro il Pinerolo per provare gli schemi, in attesa dell'inserimento di Brakus.

Tra le partite interessanti della decima giornata di campionato c'è da registrare lo scontro tra la formazione del Campi Bisenzio e del Tamoil Cremona mentre l'Aosta, diretta avversaria della Tubosider perché a pari punti in classifica, gioca in casa contro la Cagiva Varese.

Le partite della decima giornata della B2: Aosta Nicotera-Cagiva Varese; Dugan Rho-Treviglio; Breccese Como-Si.Fe Milano; Campi Bisenzio-Tamoil Cremona; Complus Monza-Valdarno; Pescagel Pavia-Primomercato Viareggio; Piombino-Mortara.

La classifica della B2: Piombino 16; Cagiva Varese, Pescagel Pavia e Tamoil Cremona 14; Treviglio e Complus Monza 12; Lucca Lucart, Nicotera Aosta, Tubosider 10; Breccese Como e Campi Bisenzio 8; Valdarno e Primomercato 6; Dugan Rho 4; Sife Milano e Mortara 0.

(d. cot.)

PROMOZIONE, C'E'

ASTI. E' in programma oggi e domani la sesta giornata d'andata del campionato di basket di Promozione. Il calendario ha messo per la seconda settimana consecutiva un derby astigiano in cartellone.

Sabato si sono affrontate Cierre e Ford Perosino, domani mattina alle 10,30 sul parquet della Cassa in corso Dante sempre la Cierre incontrerà l'Azeta.

Nella prima stracittadina è stata netta la supremazia del quintetto allenato da Tartarone, che pur privo di Mantello (infortunato) ha surclassato gli avversari con 61 punti di vantaggio.

Più equilibrato si prospetta il confronto con il Lloyd anche se la formazione del presidente Parigi ha cominciato molto male questo torneo con tre sconfitte in casa su tre gare ed ha appena quattro punti in classifica. L'Azeta non pare aver preso la giusta confidenza con la categoria: La retrocessione dalla serie D non è stata ancora assorbita e magari l'aria del derby saprà tasformare i ragazzi di Pezzoni.

La Cierre è imbattuta, con cinque vittorie consecutive al suo attivo e solitaria capolista in campionato in quanto la sua rivale più diretta, il Novi, domenica ha dovuto rinviare l'incontro con il Saragat al 6 dicembre per mancata disponibilità della palestra. Al momento attuale i bancari sono la squadra più in forma: lo dimostra il fatto che possono tranquillemente fare a meno di un Mantello senza risentirne sul parquet.

L'altra squadra astigiana, la Ford Perosino, sarà impegnata in trasferta oggi pomeriggio alle 18 contro il Casale Basket che ha gli stessi punti in classifica della compagine allenata da Barbasio.

Sinora la Ford ha ottenuto due successi in casa e ancora nessuno fuori dalle mura amiche.

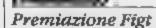
Queste sono le partite in programma: Novi-Asso da Picche; Vignolese-Libertas Casale; Cierre-Azeta; Castelnuovo-Castellazzo; Casale-Ford Perosino; Valenza-Saragat.

La classifica: Cierre Asti punti 10; Novi, Castelnuovo, Libertas Casale 8; Casale Basket, Saragat, Azeta Asti, Ford Perosino e Valenza 4; Castellazzo e Vignolese 2; Asso da Picche Casale.

Enzo Armando

DAGLI

A cura di Franco Binello

Voglino visto da Marco Ghiglione

Premiazione Figt

Sabato 8 dicembre, alle 10, nel salone dell'Amministrazione provinciale di Asti, si svolgerà la cerimonia di premiazione delle società astigiane della Figt di tamburello.

Ai vari tornei (serie A, B, C e Coppa Piemonte) hanno partecipato una trentina di squadre.

PALLONE ELASTICO

I paesi del balòn

Nel prossimo anno saranno dieci i paesi rappresentati nel campionato di serie A di pallone elastico: Canale, Mondovì, Vignale, Cortemilia, Cuneo, Taggia (avevano già fatto parte del campionato 1989), le neo promosse Spigno Monferrato e Caraglio e le «ripescate» Andora e Alba.

MERCATO

Molinari ad Alba?

L'accordo tra il talento emergente del pallone elastico italiano, Riccardo Molinari, 22 anni, di Cortemilia e l'Albese sarebbe praticamente concluso.

Molinari potrebbe contribuire a riportare in alto la stella del «balòn» della capitale delle Langhe dopo gli anni epici dei trionfi con Felice Bertola. Con Molinari dovrebbero giocare Rigo spalla e il giovane terzino. Per quanto riguarda l'altro titolare nel ruolo di «sotto» è ancora tutto da definire.

CLASSIFICHE

Bertola in «seconda»

Dopo la classificazione dei giocatori di prima categoria (il tricolore Aicardi è il più quotato) la Federazione ha reso noti anche i nomi delle «seconde scelte». Sono stati suddivisi in due gruppi: Belmonte, Ghibaudo, Lanza, Novaro, Rigo, Sciorella, Voglino (sottocategoria A); Barla, Alberto Bellanti (II), Felice Bertola, Massone, Solferino, Claudio Tonello (II), Bruno Pavese (I), Mariano Papone, Tealdi nella sottocategoria B.

I big della serie C

Nella terza categoria «eccellenza» sono stati inclusi: Poggio, Pattavino, Aschiero, Porro, Roberto Oschiri (campione italiano 1990 di serie C), Rinaldi, Suffia, Priero e Turco. Tutti gli altri giocatori rientrano nella sottocategoria «terza normale».

TERZINI

I magnifici quattro

Per la formazione delle squadre non possono essere superati certi «limiti» imposti dalla federazione sulla base delle classificazioni dei giocatori. Queste indicazioni valgono anche per l'organico dei terzini di «eccellenza» i quali non possono giocare nella stessa squadra. Fanno parte di questa ristretta schiera Alossa, Assolino, Elio Bonino (I) e Ghigliazza.

LA FORMULA

Gli abbinamenti

Questo il sistema degli accoppiamenti in base alla formula. 1) L'atleta di prima categoria (sottocategoria A: Aicardi) può essere inserito in una squadra con un giocatore di terza, sottocategoria «eccellenza» e con tre di categoria «normale». 2) L'atleta di prima categoria, sottocategoria B (sono inclusi attualmente Balocco, Dogliotti, Rodolfo Rosso I), può fare con un giocatore di seconda (B) e giocatori terza «normale» (compreso un terzino dell'eccellenza). 3) Un prima categoria C (ne fanno parte Giuliano Bellanti, Pirero, Tonello I) può abbinarsi a un seconda A o B e con tre della «normale» di terza.

4) Infine la prima categoria D (Berruti, Dotta, Molinari, Arrigo Rosso II, Vacchetto) può combinarsi con un seconda A o B e con 3 della terza «normale» e con un giocatore della stessa sottocategoria D della prima categoria.

SPORT

Oggi gli esami per le cinture

Oggi si gli esami per il passaggio di cintura, da marrone a nera. Un gruppo di cinture società Csks sosterranno invece l'esame del passaggio al 1° e 2° dan: Mario Patritti, Loretta Pivato, Vladimiro Bacigalupo, Marco Borello, Neri Baglione e Monica Ugaglia.

Risultati, classifica e le partite di oggi

Il calendario metteva di fronte la capolista Refrancorese e la seconda in classifica Asti Sport vittorioso per 2-1. Una vittoria il primato per la formazione che conta nelle sue file l'attuale allenatore dell'Asti Sport Borsato, autore di un gol. L'altra rete è stata realizzata da Sollazzo. Per il Refrancore si è trattato della prima sconfitta stagionale. Si è riportata in vetta anche l'Amatori Incisa che ha liquidato per 3-1 il Card Castagnole. I risultati: Incisa-Card Castagnole 3-1; Refrancorese-Asti Sport 1-2; Moncalvese-Rocchetta 2-2; Pizzeria il Palio-Canelli 0-1; Vetreria-Bar la Torre 0-1. Classifica: Incisa e Asti Sport 12; Refrancorese 11; Canelli e Rocchetta 8; Bar la Torre 6; Moncalvese 6; Pizzeria il Palio 4; Card Castagnole 3; Vetreria 1. Oggi si giocano: Canelli-Vetreria; Asti Sport-Incisa; Bar la Torre-Moncalvese; Card Castagnole-Pizzeria il Palio; Rocchetta-Refrancorese.

Beppe Basso presidente commissione allenatori

Beppe Basso è il nuovo presidente della Commissione Provinciale allenatori di pallavolo. E' stato eletto dall'assemblea dei tecnici della provincia e sostituisce Aime Ammazzalorso dimessosi nei mesi scorsi. Basso, che svolge attività nell'ambito della società Grande Volley, sarà affiancato da Fausto Ferraris e Enrico Lovisolo.

VOLLEY

Al via il 5 dicembre il torneo juniores

Parte il 6 dicembre la fase provinciale del campionato nazionale juniores (ex under 18) maschile di pallavolo. Sei le squadre: Grande Volley A e B, Voluntas, Colle Ito Stige, San Damiano e Libertas San Pietro. La prima giornata prevede: Grande Volley B-Voluntas (5/12, ore 20,15, palestra Martiri); Colle Ito Stige-Volley San Damiano (6/12, ore 20,30, palestra Colle); Libertas San Pietro-Grande Volley A (7/12, ore 20,30, Jona).

Hockey su prato, s'iniziano domani i campionati al coperto maschili e femminili

La Moncalvese al torneo indoor

Il primo concentramento è in programma a Novara

MONCALVO. Tornano in campo due delle tre compagini (tranne le «allieve») aleramiche di hockey su prato, per disputare i tornei indoor. Domani infatti, è in programma la prima tornata di incontri che vedrà impegnate a Novara le formazioni maschile e femminile di serie «B». La fase eliminatoria del Torneo indoor terminerà il 23 dicembre per la squadra maschile e il 6 gennaio per la femminile; si qualificheranno per le semifinali le prime due.

Le squadre monferrine hanno le carte in regola per tentare il passaggio alla fase successiva. La «Moncalvese-Piubelli» (maschile) ha chiuso come capolista, a quota 8 punti, la prima parte del campionato italiano di serie «B», che riprenderà a metà . La compagine allenata da Ubaldo Gunora e Paolo Micco, ha giocato «in crescendo» i primi cinque incontri di campionato, dimostrando buona padronanza del campo, lucidità di idee e un'efficace impostazione di gioco, che hanno fruttato ben quattro vittorie e una sola sconfitta contro il Firenze, squadra con cui la «Moncalvese-Piubelli» divide il primato in classifica. Ma la formazione aleramica può vantare anche un altro record, quello personale dell'attaccante Paolo Gallo che, avendo firmato ben dieci reti, è capocannoniere del campionato. Arduo sarà, quindi, il compito per le squadre dell'Italia Occidentale (il Torneo, all'italiana, è suddiviso in gironi interregionali) che, a partire da domani, dovranno affrontare i biancorossi aleramici, nel torneo indoor che si gioca con sei giocatori per squadra, anziché undici; ogni tempo della partita dura venti minuti, invece dei soliti trentacinque. Questo il calendario: domenica 2 dicembre, al palazzetto dello sport di Novara la «Moncalvese-Piubelli» incontrerà il «Bra-Milano Assicurazioni» (ore 10) e il «Braida-Benvenuta» (ore 12); il 16 dicembre, a Torino, i moncalvesi incontreranno i padroni di casa dell'«H.C. Fontanesi», il «Bra-Milano Assicurazioni» e l'«H.C. Novara»; il 23 dicembre, ancora a Novara, si disputeranno i ritorni contro l'«H.C. Fontanesi», il «Braida-Benvenuta» e la formazione novarese.

Anche la formazione femminile di «B» tornerà in campo domenica, a Novara, per incontrare il «Genova» (ore 15,40) e il «Cus Genova» (ore 19).

A partire dal 9 dicembre le atlete monferrine saranno impegnate sempre a Torino, dove incontreranno il «Villarperosa», l'«H.F. Bra» e le padrone di casa dell'«Orange Girls», per il 23 dicembre sono previsti gli incontri di ritorno.

Brunella Mascarino

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 1 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PROTESTE A BORGO NUOVO

Fossano vuole una farmacia in più

Da quasi dieci [illegible] gli abitanti del quartiere (sono oltre quattromila) sollecitano l'istituzione dell'importante servizio. I frazionisti per raggiungere il centro devono percorrere un chilometro

[illegible]

VINI SOFISTICATI: 3 CONDANNE

Tre persone [illegible] state condannate dal tribunale di Alba per sofisticazione vinicola. A Giampiero Bovone, 53 anni, ex titolare della cantina Santa Maria Delpiano di Neive, abitante a Vezza, commerciante, [illegible] inflitti tre anni, sei mesi e [illegible] multa [illegible] 32 milioni [illegible] lire. Primo Aimasso, 46 anni, commerciante di alimentari, di Neive, è stato condannato a tre anni, due mesi, [illegible] multa [illegible] milioni; due anni e due mesi con una multa di 22 milioni, invece, per il pensionato Giuseppe Rivetti, [illegible] anni, pure di Neive. A tutti e tre i giudici hanno condonato due anni e dieci milioni di [illegible]. Oltre che di sofisticazione di vini, i tre sono stati ritenuti responsabili di associazione per delinquere. Il Rivetti, utilizzando saccarosio fornito dall'Aimasso, preparava nella [illegible] cantina soluzioni acquose concentrate [illegible] zucchero invertito, utilizzate per «manipolare» 400 ettolitri di vino con l'impiego di 70 quintali di [illegible] nella cantina Santa Maria del Bovone. Tutto questo per aumentare la gradazione alcolica [illegible] vini comuni. I difensori contestano l'associazione per delinquere. Presenteranno appello.

[illegible] Giuseppina Fiori A PAGINA 5

DICEMBRE, BRILLA LA STELLA ALGOL

L'astronomo Walter Ferreri comincia da oggi la sua collaborazione con «La Stampa». Tutti i mesi farà il punto [illegible] si presenta la volta celeste visibile dall'Italia. Nell'articolo dedicato alla mappa celeste [illegible] dicembre, l'astronomo ricorda, tra l'altro, la posizione dei vari pianeti del nostro sistema solare [illegible] quali tra essi [illegible] visibili. Una delle stelle più luminose, invece, è quella chiamata Algol [illegible] Beta Persei. Per gli antichi la [illegible] posizione, nell'omonima costellazione, segnala la testa della Medusa (una delle Gorgoni). Fu conosciuta come variabile da Geminiano Montanari che l'osservò da Bologna nel 1667, ma il motivo delle sue variazioni luminose fu spiegato da Goodricke, nel 1783. Si tratta di due stelle che ogni 2 giorni 20 ore e 49 minuti si eclissano [illegible] vicenda, determinando [illegible] variazione di luce dalla magnitudine 2,2 a 3,5. Recentemente [illegible] è accertato che le cose [illegible] sono così semplici: il sistema dovrebbe comprendere almeno una terza componente. La loro distanza dalla Terra è di 95 anni-luce.

SERVIZIO [illegible] Walter Ferreri [illegible] 9

I NOSTRI AFFARI

Da domani e ogni domenica la rubrica di Mario Salvatorelli sui problemi delle piccole e grandi imprese del Piemonte

[illegible] 12

Dedicata alla lumaca

Oggi a Borgo s'inaugura la [illegible] Fredda

Convegni, appuntamenti folcloristici, gastronomici [illegible] culturali per [illegible] settimana [illegible]. In occasione della 421ª Fiera Fredda si svolgerà il mercato nazionale della [illegible]

[illegible]

Bottino, due milioni

Rapinata la Posta [illegible] Cervignasco

Un uomo [illegible] il [illegible] coperto da passamontagna alle 14,20 di ieri si [illegible] fatto consegnare dall'unica impiegata, Teodora Martino, di [illegible] anni, due milioni in contanti.

Ieri pomeriggio la corte d'assise di Bologna ha pronunciato la sentenza

Damiano, 23 anni ai killer

La vedova del presidente dell'Usl saluzzese: «Speriamo che questo verdetto sia il primo passo verso la scoperta dei mandanti». Alla famiglia andrà una provvisionale di trecento milioni

BOLOGNA. Dopo otto udienze la Corte d'assise ha ritenuto Marco Sartorelli, 34 anni, e Alessandro Pinti, di 33, responsabili del tragico agguato [illegible] 24 marzo 1987 al presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano e li ha condannati a 23 anni [illegible] reclusione ciascuno, al risarcimento dei danni alla famiglia Damiano e all'Usl di Saluzzo, con [illegible] provvisionale subito esecutiva per la vedova Damiano e i suoi figli di 300 milioni. La sentenza è stata pronunciata alle 15,30 di ieri, dopo quattro ore di camera di consiglio: rimangono però oscuri i moventi del delitto.

Non [illegible] stata accolta, inoltre, la richiesta del pm Alberto Cambi di immediata cattura di Alessandro Pinti, che [illegible] a piede libero.

Delusi per il verdetto i difensori degli imputati, che ricorreranno [illegible] appello: soddisfatto, invece, Alberto Cambi, che ha visto accolte le pene proposte. Commenti positivi anche [illegible] patrono [illegible] parte civile per la famiglia Damiano [illegible] l'Usl di Saluzzo, avvocato Giuseppe Giampaolo di Bologna. La signora Giuliana Testa vedova Damiano dopo la lettura della sentenza ha detto: «Almeno [illegible] sappiamo chi ha materialmente ucciso mio marito. Ma [illegible] speriamo che il verdetto [illegible] un primo passo verso la scoperta [illegible] la giusta punizione anche dei mandanti».

Il presidente in carica dell'Usl di Saluzzo Enrico Cornaglia ha aggiunto: «E' [illegible] sentenza che ci sprona a fare piena luce sull'omicidio».

Sergio Anelli, che fu il più stretto collaboratore di Damiano nella gestione dell'Usl [illegible] Saluzzo: «La motivazione della sentenza speriamo renda possibile [illegible] riapertura delle indagini per individuare i mandanti dell'assassinio».

DALL'INVIATO Gianni De Matteis A PAG. 3

Odoardo Ascari (a sinistra), Vittorio Supino e Desi Bruno. I tre avvocati formano il collegio [illegible] difesa dei due imputati

Isolati [illegible] pochi violenti a Cuneo rimane il problema del Centro sociale che non c'è

CUNEO offre spazi sufficienti per il divertimento, la cultura, il tempo libero dei giovani? «Sì» sostengono alcuni, associazioni cattoliche in primo luogo, «ma sono affidati esclusivamente all'iniziativa di privati o comunque al volontariato». E sciorinano esempi che vanno dalla moltitudine di oratori sparsi [illegible] tutti i quartieri cittadini, il centro «Caritas», quello delle «Acli», il cinema Don Bosco dei Salesiani per arrivare ai circoli ricreativi e culturali privati quali il «Nuvolari» sorto due anni fa in Cuneo vecchia (organizza concerti, [illegible] te culturali e gestisce un bar) o l'«Unesco» che propone dibattiti, stage di studio ma anche giornate di giochi.

«No, gli spazi non bastano», ribattono altri che da anni chiedono l'intervento del Comune perché offra una struttura, locali pubblici da mettere a disposizione di chi desidera «fare musica, teatro, incontrarsi per discutere o semplicemente per [illegible] piacere di ritrovarsi».

Partendo da questa necessità, circa un anno fa alcune decine di giovani fondarono il circolo culturale «Kerosene» che avviò una raccolta di firme per ottenere dal Comune [illegible] «Centro sociale».

In poche settimane per le strade di Cuneo vennero raccolte settemila firme e il progetto ottenne anche [illegible] dichiarato appoggio di interi gruppi consiliari e di rappresentanti di tutti i partiti, sia di maggioranza sia di opposizione

Ma questo lavoro di progettazione non è bastato. Il Comune non ha messo a disposizione alcun locale. Unica iniziativa è stato il «rilancio» della «Consulta comunale» di cui fanno parte giovani rappresentanti di partiti e di altre associazioni che operano in città

Una Consulta che ha dato frutti positivi, ma solo per ciò che ha realizzato con le proprie forze quali [illegible] servizio «Informagiovani» e il convegno sull'Aids, per citare i principali.

Poco ha ottenuto dal Comune, punto di riferimento privilegiato della «Consulta giovanile» tanto che il presidente Maurizio Borra proprio ieri ha inviato una lettera ai giornali in cui annuncia [illegible] fallimento dell'iniziativa. Scrive: «La "cultura" della Consulta è morta». E fa una dettagliata analisi di cosa intende: «In quanto istituzionalizzazione dei fermenti del mondo giovanile, per rendere da una parte l'amministrazione comunale informata dei problemi e delle aspettative, e dall'altra offrire ai giovani costituiti in associazioni di avere [illegible] dialogo privilegiato con il Comune, di essere momento formativo di una "politica per la città", questa "cultura" è morta».

Constatazioni che arrivano da un giovane democristiano che nella «Consulta» ha creduto, che all'interno di questo organismo ha lavorato due anni con l'ambizione di ottenere fatti concreti.

Quali le cause del fallimento? Maurizio Borra denuncia tra l'altro «la scarsa disponibilità da parte degli organismi comunali nei momenti informativi e decisionali».

«Insoddisfazione» per la «scarsa disponibilità del Comune» denunciarono anche i giovani del gruppo che otto mesi fa decise di non aspettare l'assegnazione ufficiale di locali e [illegible] li prese senza permessi. Un'occupazione terminata lunedì quando [illegible] sindaco ha ordinato ai vigili urbani di sgombrare i locali.

Violenta e insensata la reazione di una quarantina di giovani che nel tardo pomeriggio di lunedì si sono presentati in Consiglio comunale scandendo minacce [illegible] lanciando uova, ortaggi, petardi [illegible] fischioni verso sindaco, assessori [illegible] consiglieri comunali. Isolati i violenti, il problema rimane: in settemila chiedono un «Centro sociale».

Gianni Martini

[illegible] A PAGINA 5

L'altra notte in una borgata di Roccabruna

[illegible] anziani invalidi picchiati [illegible] rapinati

ROCCABRUNA. Hanno rapinato due anziani invalidi, ma [illegible] no stati scoperti dai carabinieri di Dronero [illegible] denunciati [illegible] piede libero. I loro nomi: Nadia Maria Rattalino, 25 anni, casalinga, tossicodipendente, abitante a Busca, in corso Giolitti 11; e Luca Vincenti, 20 anni, operaio, di Verzuolo, [illegible] Provinciale di Cuneo 45.

I fatti. Nelle prime ore di ieri mattina (sono circa le 4), due giovani forzano la porta d'ingresso della [illegible] dei coniugi Giacomo Bonetto, [illegible] anni, e Caterina Piasco, 72 anni, abitanti nella borgata Nolfo 3, entrambi invalidi. I due anziani si svegliano per i rumori. Cosa sia poi successo [illegible] è ancora chiaro. L'unico fatto certo [illegible] che ieri mattina Giacomo Bonetto e Caterina Piasco sono stati medicati per ferite alla testa; i medici hanno emesso una prognosi di 15 giorni.

Sempre ieri, verso le 11, una pattuglia di carabinieri di Dronero ha fermato a Villar San Costanzo per un normale controllo la Rattalino e Vincenti. Nella borsetta della giovane, [illegible] due assegni da mezzo milione e settecento mila lire in contanti, i militari hanno [illegible] vato 2 grammi di eroina; [illegible] stata deferita alla prefettura. Un'ora dopo l'assistente sociale Alessandro Lingua arriva trafelato in caserma denunciando che due [illegible] assistiti, Giacomo Bonetto e Caterina Piasco, sono stati derubati e picchiati.

I carabinieri collegano subito i due fatti (la Rattalino e Vincenti fermati al controllo di Villar San Costanzo e la rapina [illegible] due coniugi).

E nei confronti della casalinga di Busca e dell'operaio [illegible] Verzuolo scatta la denuncia a piede libero per rapina. I due giovani [illegible] sono stati arrestati perché era già trascorsa la flagranza del reato. [g. fe.]

E' [illegible] UN [illegible]

Ad Alba il primo sindacato contadino

Per iscriversi era indispensabile saper firmare

VENNE seguita con particolare attenzione dagli operatori agrari della Granda, la tendenza, sul finire dell'Ottocento, alla razionalizzazione delle scelte in materia di politica agricola. Era interessata [illegible] volta l'intera forza lavoro del settore: il 48 per conto dei lavoratori dipendenti di tutta [illegible] provincia.

L'economia rurale era senza dubbio la fonte di maggiori entrate per la popolazione dei paesi non soltanto di pianura, ma anche collinari e montani.

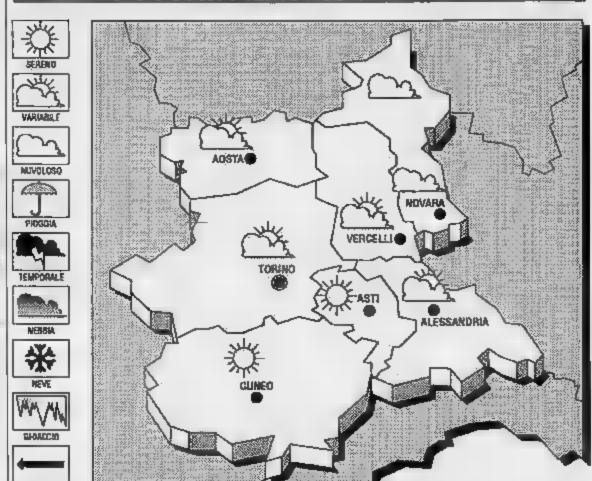
Le statistiche annuali sulla produzione agraria erano [illegible]derate essenziali dagli esperti per la programmazione dei raccolti e la efficiente rotazione delle coltivazioni. «S'il veule 'd gran - fà dlj prà» (se vuoi grano, prepara i prati) consigliava la saggezza popolare.

Gli agricoltori locali, per tutto il secolo scorso, non si erano mai aggregati in associazioni e cooperative con ambito extracomunale, ma le prime forme di associazione [illegible] un'incidenza municipale. Nell'ultimo decennio dell'Ottocento si sentiva la necessità di organizzarsi in for[illegible] corporative [illegible] più ampio raggio. In questa atmosfera venne istituito ad Alba il primo sinda[illegible] agricolo.

L'associazione, sorta nel novembre 1889, aveva come principale scopo quello di dare una veste giuridica a quei piccoli movimenti di coltivatori diretti che per anni erano stati legati da vincoli basati sull'accordo [illegible] la collaborazione amichevole. Ve[illegible] costituita una società [illegible]perativa in [illegible] collettivo [illegible] responsabilità limita denominata «Sindacato Agricolo Albese». [illegible] sindacato potevano aderire soltanto persone con «pi[illegible] capacità giuridica che offrissero garanzia di moralità individuale, e sapessero scrivere [illegible] loro nome e cognome». Non era contemplato tra i requisiti essenziali quello di saper leggere e scrivere, [illegible] soltanto di essere in grado di firmare e distinguere la propria identità.

[illegible] trattava peraltro di un notevole passo in avanti: infatti prima di allora la maggioranza degli stipulanti un contratto apponeva [illegible] semplice croce, sulla cui autenticità garantiva il notaio. Una eventuale esclusione dal sindacato di coloro che non fossero stati in grado di scrivere, avrebbe precluso ai più di partecipare all'associazione [illegible] categoria. Nello [illegible] sodalizio albese era scritto: «Sono altresì ammessi [illegible] soci i gruppi di agricoltori consorziati». Ciò conferma la preesistenza [illegible] forme, seppur circoscritte e non riconosciute a livello giuridico, di collaborazione tra contadini.

Era obbligo dei soci pagare all'atto della domanda un contributo [illegible] 3 lire [illegible] una quota individuale [illegible] garanzia [illegible] 100 lire. Gli appartenenti [illegible] Sindacato rispondevano «in parti eguali e solidariamente rispetto ai terzi» per tutte le obbligazioni assunte. I soci avevano diritto a partecipare all'Assemblea generale, che si riuniva due volte l'an[illegible] salvo sedute straordinarie per circostanze speciali, quali carestie o calamità naturali dovute a violenti grandinate [illegible] nevicate. Gli organi del Sindacato [illegible] il Consiglio Amministrativo [illegible] il Collegio dei revisori o sindaci, il cui ufficio era onorario e gratuito. I proventi derivati al sodalizio non sarebbero stati divisi [illegible] i soci, ma dati «a beneficio [illegible] locale Asilo infantile».

L'attenzione della classe politica per questa forma di cooperazione tra coltivatori diretti fu positiva [illegible] periodicamente «i senatori di Alba erano soliti consultarsi [illegible] il Sindacato».

Giampaolo Marro

La protesta organizzata dai sindacati degli agricoltori mercoledì a Cuneo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sulle regioni meridionali è attiva [illegible] circolazione depressionaria [illegible] movimento verso Est, accompagnata da precipitazioni piovose e nevose sopra i [illegible] metri. Da Nord, [illegible] aria polare messa in moto dall'anticiclone delle Azzorre che è emigrato verso le regioni orientali. Queste correnti [illegible] giungeranno probabilmente prima di domenica sul bacino del Mediterraneo, contribuendo all'abbassamento delle temperature.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Probabile aumento [illegible] nuvolosità sul settore orientale del Piemonte e [illegible] la Valle d'Aosta con cielo prevalentemente sereno sulle rimanenti zone. Venti deboli orientali. Zero termico intorno ai 900 metri s[illegible] Alpi. Riduzione delle foschie [illegible] pianura.

TEMPERATURE. In diminuzione sia minime sia massi[illegible].

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Massima: 6,5; minima: 1; media: 3,5

UN [illegible]O FA
Massima 4; minima —1; media 2.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 0
Alessandria [illegible]	Aosta 5
Asti 4	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,47 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,45 [illegible] cala alle 8,9.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] anziani meglio [illegible]

Anche in alto loco pare abbiano finalmente capito che tra le forme di assistenza agli anziani, la p[illegible] indovinata ed efficace (perché sembra essere [illegible] più economica) sia quella domiciliare. Cosa [illegible] attende per attuarla? Dove già funziona è comunque incompleta [illegible] quindi non soddisfacente, perché si limita a [illegible] vizi sporadici che possono bastare soltanto, almeno sul piano sanitario, a chi è autosufficiente.

La vera assistenza comprende, innanzi tutto, la visita mattutina per l'accertamento delle condizioni dell'anziano ed il ritiro dei contenitori termici per i cibi con le indicazioni relative alle vivande da consumare nel pasto di mezzogiorno, nel caso in cui, ovviamente, gli alimenti siano preconfezionati [illegible] struttura pubblica, in modo tale che l'anziano non debba cucinare.

Nelle città in cui i servizi [illegible] assistenza sono attuati da tempo (vedi Cuneo) già si pratica questo trattamento, ma in montagna dove gli anziani sono percentualmente più numerosi, non se ne parla nemmeno.

Un altro [illegible] è alle porte. Mi auguro che non si ripetano più episodi [illegible] quelli accaduti due anni fa a Melle: in poche settimane tre persone sole (un uomo e d[illegible] donne) furono trovate morte in casa.

Maria Botta Bodrero, Bra

Sgombrare la neve [illegible] per le bici

Al degrado ambientale, stradale, eccetera, segue di pari passo il degrado civile. Mi riferisco all'assurdo ed incredibile teppismo premeditato avvenuto recentemente in Consiglio comunale. Vorrei rivolgermi direttamente ai giovani che ne sono stati protagonisti: [illegible] si ottiene nulla con la violenza [illegible] atti inconsulti, [illegible] si ottiene c[illegible] il civile dialogo con tutti e specie con chi ci amministra, perché [illegible] umano che anche loro possano sbagliare.

Chi scrive è [illegible] nonno di anni 82; io non conosco i vostri problemi, perché [illegible] abbiamo già tanti noi.

E per tornare anche i problemi stradali: va bene la neve subito sgombrata per le auto, [illegible] per le biciclette?

Chi non può più andare in macchina si [illegible] della bici, ma in qu[illegible] stagione [illegible]venta più difficile. Le difficoltà non derivano soltanto dal freddo (basta coprirsi): ma ancora ieri mattina sul controviale Angeli, sui passaggi pedonali e ciclabili, c'erano mucchi di neve gelata. Chi deve sgomberarli?

Conforti Gabriele, Cuneo

La Lipu di Cuneo ringrazia i cittadini

Tramite «La Stampa» [illegible] Lega italiana protezione uccelli [illegible] Cuneo vuole far giungere agli insegnanti ed alle persone, molto numerose, che hanno sottoscritto le lettere di sostegno per il progetto di «Giardino naturale» in piazza d'Armi a Cuneo, il più vivo ringraziamento. La nostra Associazione è molto lieta che il significato ed il valore educativo ed ambientale di questo progetto sia stato così prontamente [illegible] chiaramente recepito da coloro che, nell'intento della Lipu, ne saranno gli utenti: scuole e cittadini.

A tutt'oggi dobbiamo però riferire che purtroppo nulla è cambiato rispetto alla situazione che presentammo al momento in cui rendemmo pubbli[illegible] [illegible] progetto. La Lipu insomma sta ancora attenden[illegible] [illegible] poter dare il via ai lavori.

Promettiamo di tenere informati i cittadini dello sviluppo della situazione [illegible]ingraziandoli fin d'ora per qualsiasi apporto venga dato e che [illegible] utile ad una po[illegible] definizione della vicenda.

Ada Gazzola
sezione Lipu, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Caserma dei Regi Carabinieri [illegible] Centallo

Il piantone in alta uniforme sta «sul riposo» alla soglia dell'edificio, una lastra di pietra che serviva anche come ponticello del ruscello che scorreva [illegible] via Torino. In secondo piano due militari «in bicicletta»

(COLLEZIONE SILVIO BONINO, MARGARITA)

STATO CIVILE

BRA
29 novembre [illegible]

NATI. Cagliero Elisa (Bra); Di Palma Daniele (Bra); Alessandria [illegible] (Sommariva Bosco); Biestra Sandra (Sommariva Bosco); Alessandria Gabriele (Monchiero); Barbero Fabrizio (Pocapaglia).

MORTI. Maccagno Angiolina, [illegible] anni (Cherasco), pensionata; Lora Onorina, 85 anni (Bra), pensionata; Ghiglione Simone, 61 anni (Bra), pensionato; Mondino Sebastiano, [illegible] anni (Bra), pensionato.

MATRIMONI. Piccolo Giuseppe (residente a Bra), pensionato, con Marino Leonarda (residente a Bra), operatrice scolastica; Mosso Luciano (residente a [illegible]), agricoltore, [illegible] Castagno Daniela (residente a Vinovo), impiegata.

RACCONIGI
29 novembre 1990

[illegible] Schiavo Massimo (Racconigi); Ballone Alessandro (Bra).

[illegible] Tavella Giovanni Battista, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Daniele Margherita, 71 anni (Racconigi), pensionata; Moscone Guglielmo, 78 anni (Racconigi), pensionato; Fontana Donato, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Panivello Michele, 81 anni (Racconigi), pensionato; Tabusso Adelaide, 59 anni (Racconigi), pensionata.

IN BREVE

[illegible]

Ghirlande luci e colori per [illegible] feste [illegible] fine [illegible]

Le vie e le piazze centrali della città saranno illuminate, per le festività natalizie, con ghirlan[illegible] di luci colorate: l'iniziativa è dei commercianti. A differenza dell'anno scorso verranno illuminate anche via Torino e via Saluzzo. Sono inoltre allo [illegible]dio altre manifestazioni in collaborazione con l'assessorato al Commercio e al turismo.

[illegible]

Corso d'inglese alla scuola media

In collaborazione [illegible] Comune, la scuola media ha organizzato un [illegible] integrativo di lingua inglese, aperto agli studenti che intendano continuare negli studi superiori. Il corso, la cui apertura è prevista nelle prossime settimane, sarà tenuto dal professor Giuseppe Bellone.

[illegible]

Festa annuale delle «penne nere»

Si terrà domani la festa annuale della [illegible] Ana che raggruppa 350 soci. Le «penne nere» si ritrovano per la messa nella parrochia di [illegible] Giovanni (ore 12) e per il pranzo sociale al ristorante Leon d'oro.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
[illegible] (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) [illegible] - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlaids tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] 2 [illegible] 58.714 - via Sobrero 14
[illegible] **Brizio** [illegible] telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulia telefono (0171) 290128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento [illegible] telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938858 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o [illegible] - telefono (0171) [illegible]354 - [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 68 - telefono (0174) 42007 - via Eula [illegible] - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 613.151
Croce Rossa [illegible] 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.64.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.54.44
Savigliano 2.23.33

[illegible]

Cuneo 695.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.84
Borgo San [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 25.17.17
Caraglio 61.89.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.55
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 69.85.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo S[illegible] 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [illegible] Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

[illegible]

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.28
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
[illegible] 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Borlero, via Roma 19*
Alba: *Moretta, c.so Langhe 1*
Bra: *Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195*
Fossano: *Avagnina, via Battisti 7*
Mondovì: *Turco, via Meridiana 5*
Saluzzo: *San Chiaffredo, corso Italia 56*
Savigliano: *Dominici, via Cambiani [illegible]*

[illegible]

Alba: Calline Club, corso N. Bixio 64 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, [illegible] S. Margherita [illegible] (telefono 0173/43.511); **Studio [illegible]**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, [illegible] Saona [illegible] (telefono 401.687).
Fossano: Mad Nan, via Isonzo [illegible] (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43667).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171-619292; 618791).
Cavallermaggiore: La Cupola, Statale 20 (telefono 0172-381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927845).
[illegible] **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175-769359).
Lurisia: Rouge a Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neivo, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

La corte d'assise di Bologna ha inflitto 23 anni di reclusione ai due accusati dell'omicidio di Damiano

Condannati, ma il movente resta oscuro

Uno degli imputati si era rivolto alla vedova del presidente dell'Usl di Saluzzo: «Sono il classico coperchio per tutte le pentole»
Immediata replica della donna: «Allora collabori per farci finalmente scoprire la verità». Preannunciato il ricorso in appello

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il verdetto è stato letto dal presidente della Corte Mario Antonacci alle 16,30: ventitré anni di reclusione per omicidio volontario [illegible] aggravato sono stati inflitti ieri pomeriggio dalla corte d'assise a Marco Sartorelli, [illegible] anni, e Alessandro Pinti, 33 anni, i due giovani accusati [illegible] [illegible] teso l'agguato mortale [illegible] dottor Damiano presidente dell'Usl di Saluzzo. In aula c'era solo il detenuto [illegible] Sartorelli, che non ha però fatto commenti; assente Alessandro Pinti. La corte ha inoltre condannato gli imputati in solido al risarcimento dei danni alle parti civili con una provvisionale subito esecutiva di 300 milioni alla vedova e ai [illegible] di Amedeo Damiano e a tutte le spese legali. I condannati hanno preannunciato ricorso in appello.

La corte si è ritirata in camera di consiglio alle 11,30 dopo che Marco Sartorelli aveva chiesto per ultimo la parola in sostituzione del difensore d'ufficio Desi Bruno. L'accusato ha voluto ribadire la sua estraneità nel mortale agguato al dottor Amedeo Damiano. Ha poi aggiunto, quasi a dare forza logica alle proteste di innocenza: «Rifiuto il [illegible] che [illegible] hanno contestato perché lo considero abietto, schifoso. [illegible] molti delitti sulla coscienza, che [illegible] di aver commesso, ma non avrei mai [illegible] di gambizzare una persona in cambio dei soldi di un mandante».

Marco Sartorelli, l'altro ieri, mentre veniva allontanato dall'aula per fare ritorno in carcere, [illegible] incontrato nel corridoio dell'assise la signora Giuliana Damiano. Le aveva detto: «Mi creda, non ho ucciso il suo povero marito. Sono il classico coperchio per tutte le pentole». La vedova del presidente dell'Usl di Saluzzo [illegible] risposto, vincendo il comprensibile disagio per l'inconsueto incontro: «Allora collabori a farci vedere [illegible] c'è in questa pentola se lei si ritiene ingiustamente accusato». Un riferimento al movente del delitto, finora rimasto oscuro.

L'ultima udienza è cominciata insolitamente puntuale, alle 9. Il presidente della corte aveva raccomandato ai legali di contenere le repliche nel tempo massimo di 20' ciascuno. Aveva cominciato l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano e per l'Usl di Saluzzo. Secondo il legale bolognese la vicenda penale era all'origine molto semplice, ma sarebbe stata ingarbugliata [illegible] [illegible] dei difensori. Ha anche lamentato «il clima di prepotenza verso le parti civili durante la lunga istruttoria da parte di avversari molto potenti». L'avvocato Giampaolo ha poi riassunto quelle che [illegible] a suo giudizio le prove sulle quali si poteva basare la sentenza [illegible] [illegible] degli imputati. Anzitutto il riconoscimento ripetuto in tutte le sedi giudiziarie della panettiera [illegible] Saluzzo Gabriella Bosio, la quale aveva visto Alessandro Pinti nel suo negozio poco prima della sanguinosa aggressione al dottor Damiano. In secondo luogo il racconto del detenuto pentito Luigi Aversano che aveva fornito particolari inediti sull'agguato appresi da Pancrazio Chiruzzi, [illegible] a sua volta li aveva saputi direttamente da [illegible] Sartorelli.

Il pm Alberto Cambi nella replica ha poi puntualizzato tutti gli argomenti di colpevolezza che già aveva sviluppato nella requisitoria l'altro ieri, che si era conclusa con la richiesta di [illegible] anni di reclusione per ciascun imputato per omicidio volontario aggravato.

Gli avvocati Odoardo Ascari e Vittorio Supino, difensori [illegible] Alessandro Pinti, hanno poi detto che il processo che si avviava alla conclusione [illegible] indiziario e che non era infatti emerso il movente per il quale il mandante, rimasto sconosciuto, avrebbe pagato i killer per sparare al dottor Damiano. Riguardo alla teste Gabriella [illegible], l'avvocato Ascari ha aggiunto: «Non c'è persona più ostinata [illegible] chi è in buona fede. La panettiera di Saluzzo ha però sbagliato persona, perché i sicari non [illegible] quelli indicati dall'accusa».

[illegible] De Matteis

Il presidente dell'Usl Amedeo Damiano, il primo da sinistra, in [illegible] delle ultime fotografie prima di essere assassinato

[illegible] TRE ANNI FA

La sentenza di primo grado per l'omicidio [illegible] presidente dell'Usl di Saluzzo è arrivata ieri pomeriggio a Bologna a tre anni, otto mesi e sette giorni dal tragico agguato avvenuto alle 19,45 del 24 marzo 1987 nell'androne di corso Italia dove viveva la famiglia Damiano.

La vittima, raggiunta alle gambe e alla schiena da [illegible] proiettili, dopo aver ricevuto le p[illegible] [illegible] all'ospedale di Saluzzo era stata trasferita alle Molinette di Torino e successivamente in una clinica di Imola, specializzata nelle cure riabilitative in quanto le lesioni alla schiena avevano provocato [illegible] paralisi alle gambe. Colpito all'improvviso da un embolo, il dottor Damiano era deceduto nel pomeriggio del 2 luglio 1987.

L'inchiesta condotta dalla procura di Saluzzo, con la collaborazione [illegible] carabinieri e polizia, era stata quindi trasferita per competenza territoriale il 3 luglio 1987 alla procura di Bologna. Per oltre un anno le indagini, affidate al sostituto procuratore di Bologna, dottor Alberto Candi, lo stesso che ha poi sostenuto l'accusa [illegible] dibattimento, av[illegible] però brancolato nel buio più fitto.

Nell'estate del [illegible] le confidenze di [illegible] detenuto pentito, Luigi Aversano, avevano portato [illegible] inaspettatamente all'identificazione dei presunti killer nei due pregiudicati Alessandro Pinti e Marco Sartorelli. Erano anche [illegible] fatti i nomi [illegible] possibili mandanti, il direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo Pier Luigi Ponte e il cugino Pier Carlo Ruggero. Il 14 aprile 1990 lo stesso dottor Candi chiedeva però il proscioglimento [illegible] formula ampia di Ponte e Ruggero e di altri personaggi coinvolti nella vicenda e il rinvio a giudizio dei due giovani killer.

Il giudice istruttore di Bologna Sergio Castaldo firmava il 5 luglio 1990 la sentenza che confermava il proscioglimento per [illegible] [illegible] [illegible] il fatto di Ponte, Ruggero e degli altri e il giudizio per omicidio volontario a carico di Sartorelli e Pinti, che hanno però sempre negato qualsiasi responsabilità.

Il 19 novembre è cominciato il processo in Assise e davanti alla giuria hanno deposto [illegible] testimoni.

La famiglia Damiano, il fratello della vittima Carlo e l'Usl di Saluzzo si erano costituiti parte civile per ottenere il risarcimento dei danni. [r. s.]

Il Consiglio ha approvato una lunga serie di lavori stradali

Cuneo rifà i marciapiedi

Nuove pavimentazioni in piazzale della Libertà, nei corsi Santarosa, Nizza Giolitti, Giovanni XXIII e nelle vie XX Settembre, Schiaparelli e Matteotti

CUNEO. Il Comune sta varando una serie di delibere per migliorare l'illuminazione pubblica di molte strade del centro e delle frazioni, e contemporaneamente sta approntando un sistema elettronico automatico per attenuare l'illuminazione stessa in alcune ore della notte, quando il traffico e il passaggio dei pedoni sono ridotti al minimo.

Lo ha annunciato durante l'ultima seduta di Consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo, rispondendo alle interrogazioni rivolte dal gruppo dei Verdi in tema di risparmio energetico. E' stata approvata, intanto, la delibera per il rifacimento dell'impianto del corso Santorre di Santarosa. Nella stessa seduta sono state votate all'unanimità alcune delibere relative al completamento dei marciapiedi lungo corso Giolitti, piazzale della Libertà, corso Nizza, corso Giovanni XXIII, via XX Settembre, via Schiaparelli e via Matteotti. Inoltre per [illegible] Giolitti sarà proposta una delibera per migliorare l'illuminazione della strada e dei portici.

Molta perplessità, invece, ha destato la proposta di delibera concernente la vendita a privati dei locali di via XX Settembre angolo via Felice Cavallotti, la[illegible]ati liberi dal Comando dei Vigili del Fuoco, che si è trasferito in corso De Gasperi.

Contro la vendita si sono schierati molti consiglieri di vari partiti, che hanno proposto, invece, di utilizzare questi locali, situati in zona molto centrale, per installarvi uffici di pubblico interesse. Il sindaco Giuseppe Menardi, ha dichiarato che «non esistono pregiudiziali» e a nome della Giunta ha ritirato la delibera. L'argomento sarà discusso in Commissione consiliare.

Oltre alle delibere concernenti i lavori di sistemazione delle strade interne della frazione Roata Rossi e alla ristrutturazione [illegible] fabbricato in cui ha sede il Conservatorio «Verdi», il Consiglio ha anche approvato all'unanimità la decisione di ristrutturare il teatro del fabbricato ex Gil in Lungostura XXIV [illegible]ggio (occupato per otto mesi dal marzo scorso dal «Collettivo Kerosene»), per costruirvi aule scolastiche per l'istituto professionale statale «Grandis».

Sono anche stati stanziati 11 milioni per l'adeguamento alle norme di sicurezza del «Palatenda» di piazza d'Armi. A proposito [illegible] questa struttura l'assessore Giraudo, rispondendo alle richieste [illegible] consigliere Gianfranco Peano (lista Verde), ha risposto che la ditta proprietaria del Palatenda sarà richiamata a rispettare gli obblighi del contratto di affitto, tra cui lo sgombero tempestivo della neve. [g. r.]

UN [illegible]

VALDIERI. La reale casa [illegible] caccia del Valasco (teatro di tante imprese venatorie di Vittorio Emanuele II) sarà presto restaurata. L'intervento è tra i progetti allo studio dell'assessorato regionale [illegible] Turismo e allo sport.

Nel salone dell'Apt di Cuneo, si sono riuniti ieri, su sollecita[illegible] del consigliere regionale Lido Riba, rappresentanti delle Comunità Montane, sindaci, responsabili [illegible] vari enti, per presentare all'assessore, Daniele Cantore, il problema. «Gli interventi di restauro sono urgentissimi - ha spiegato l'architetto Emma Cappa -. Speriamo che l'edificio storico, oggi diventato un ovile, possa resistere alle prossime nevicate. C'è il rischio, se il tempo passa, di dover fare un intervento di ricostruzione, non di restauro».

«L'attenzione per il casotto di caccia del Valasco e per l'area circostante - ha replicato Cantore - rientra nel progetto di potenziamento delle strutture turistiche e sportive della regione. Abbiamo individuato tre aree in cui compiere gli interventi: la Val Susa, l'Alta Val Sesia e il bacino di Limone Piemonte, e, per estensione, anche la piana del Valasco». [v. p.]

Il quartiere Borgo Nuovo non ha mai ottenuto l'importante servizio

Fossano chiede una farmacia

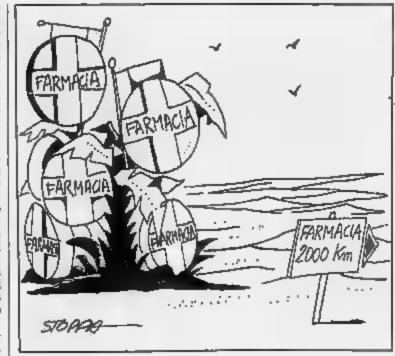
Gli anziani (molti senza auto) devono percorrere oltre un chilometro per raggiungere il centro città
Forse sarà trasferita nella zona la «Comunale numero 1» attualmente nei locali del municipio

FOSSANO. In Borgo Nuovo manca la farmacia: da quasi dieci anni gli abitanti chiedono che tale servizio sia presente anche nel loro quartiere. Risale infatti agli inizi degli anni Ottanta la costruzione di moltissimi fabbricati nella zona «167», caratterizzata da insediamenti di edilizia convenzionata e popolare.

Attualmente nel Borgo Nuovo risiedono oltre 4 mila persone che per raggiungere il centro della città devono percorrere almeno un chilometro.

«Anni fa questo quartiere sembrava veramente un dormi[illegible] - dice [illegible] abitante di via Sacco -. Poi poco alla volta si sono insediati i negozi più necessari [illegible] la panetteria, la macelleria, un supermercato ed altri di articoli vari. Manca però un servizio fondamentale come la farmacia».

Quella più vicina si trova all'inizio di viale Regina Elena, vicino alla chiesa [illegible] Salice, ex parrocchiale del Borgo. Ora tutta la zona fa parte della nuova parrocchia [illegible] Spirito Santo ed anche la nuova chiesa è stata terminata.

«Molti servizi sono stati portati in questa zona, [illegible] crediamo che sia importante avere anche una farmacia, soprattutto per le persone anziane o per chi non ha l'automobile - dice Enrico Serafini, responsabile del Comitato di quartiere -. Per questa ragione già sei anni fa si erano raccolte più di mille firme: da allora non abbiamo mai smesso di chiedere l'istituzione di questo servizio».

La questione è di nuovo stata sollevata in questi giorni in quanto si sta ristrutturando la farmacia Municipale numero 1 in via Roma, dove però sono presenti, a distanza di pochi metri una dall'altra, tre farmacie private. E' stata richiesta la sospensione dei lavori e l'utilizzo dei locali sottostanti il municipio per servizi comunali, che sarebbero agibili anche da per[illegible] anziane o handicappate. Secondo altri si potrebbero invece affittare i locali ad un esercente privato, e con il ricavato contribuire alle spese di trasferimento della farmacia nella zona 167. [l. la.]

SCIOPERO

CUNEO. Non si terrà lunedì prossimo il mercato settimanale del bestiame in piazza Foro boario: è stato posticipato a martedì [illegible] dicembre, nello stesso giorno del mercato avicunicolo.

Lo slittamento della data per lo sciopero dei veterinari, indetto per lunedì [illegible] dicembre. Il servizio al mercato di Cuneo è assicurato dall'Usl 58 e prevede la presenza di 4 veterinari e [illegible] vigili sanitari.

«La protesta è contro il progetto di un possibile accorpamento del servizio veterinario», spiegano all'Usl. In base alla ventilata riforma, [illegible] rilevante percentuale degli operatori del servizio passerebbe al ministero dell'Agricoltura (si tratta dei veterinari che operano sul territorio e di coloro che si occupano di malattie infettive), mentre gli altri, in particolare gli ispettori dei macelli, rimarrebbero alle dipendenze del ministero della Sanità.

Gli operatori [illegible] settore dicono «no» a questo passaggio di personale; vogliono impedire uno smembramento che risulterebbe inevitabile «causando notevoli difficoltà organizzative, economiche e burocratiche». [g. p. m.]

La città offre proposte che variano dalla cultura al puro divertimento

Giovani [illegible] Cuneo: che fanno

Discoteche, bowling [illegible] sale cinematografiche consentono di trascorrere momenti di relax
I più impegnati preferiscono i circoli ricreativi e il lavoro nei centri diocesani di assistenza

CUNEO. Cultura, musica, cinema, sport, assistenza sociale, attività parrocchiali, il «body building» sempre [illegible]iù nei gusti femminili: c'è spazio per i giovani del capoluogo, [illegible] l'offerta non accontenta tutti.

«Una serata in discoteca con gli amici, la partita a bowling, un film in prima [illegible] [illegible] volte ci si accontenta di poco per realizzarsi e trascorrere [illegible] qualche ora - afferma Fabrizio Marchionni all'ingresso di un locale della città -; un momento di distensione può essere sufficien[illegible] per superare in modo brillante gli immancabili problemi che l'età della maturazione [illegible] comporta».

Il merito di aver cercato, forse per primo, un qualcosa di nuovo e diverso rispetto al passatempo tradizionale spetta al circolo «Nuvolari» in via Sette Assedi, che compie due anni [illegible] vita il 16 dicembre. «Vogliamo fornire uno sfogo alla creatività giovanile - spiega il responsabile Alberto Castoldi - [illegible] falsa modestia possiamo dire di [illegible] riusciti. Le serate di jazz, cabaret, blues, magia, poesia [illegible]no un appuntamento fisso per i nostri oltre 1600 iscritti. Pubblichiamo anche un mensile di otto pagine che racconta la nostra esperienza - aggiunge Castoldi -: è uno strumento per farci conoscere. Siamo in tanti ed è anche per questo che la nostra iniziativa prosegue [illegible] tanta soddisfazione. Sappiamo alternare il divertimento all'aspetto più culturale, senza esagerare in un campo [illegible] nell'altro».

L'analisi delle problematiche internazionali [illegible] la finalità principale del club Unesco presieduto da Maria Boella Carrato. Il circolo si rivolge prevalentemente agli studenti delle scuole medie superiori [illegible] dell'università. «In passato abbiamo organizzato alcune interessanti visite alla sede [illegible] Comunità Europea - spiega Pier Nicola Dadone, il vicesegretario - e siamo riusciti ad allestire conferenze ad alto livello. La nostra associazione però [illegible] [illegible] soltanto culturale: c'è anche lo svago puro. Ed in queste occasioni ci ricordiamo delle nostre finalità, raccogliamo fondi per attività benefiche».

Le parrocchie sono da sempre un forte richiamo per i giovani: la «Frass» in via monsignor Bologna, i Tomasini in [illegible] Bersezio, i «Salesiani» in via don Bosco, [illegible] l'oratorio nel quartiere San Paolo raggruppano ragazzi [illegible] tutte le età che si ritrovano per scambi di confidenze, vita sociale ed attività sportive. Accanto a questi [illegible] gruppo giovanile di Cuneo Vecchia, quasi cinquanta simpatizzanti. Alla sua base c'è la pratica dello sport, [illegible] non sono trascurati altri aspetti più impegnati che attirano letteralmente l'attenzione dei giovani. Possono bastare la prova di un canto, l'organizzazione di [illegible] castagnata, un mini-con[illegible] strumentale improvvisato - dice Roberto Marabotto, [illegible] degli animatori - per far esplode[illegible] l'entusiasmo della vita in comunità.

E i partiti? Il tentativo di aprire spazi alla gioventù viene anche da loro. Il circolo «Altra Italia», per esempio, nato sotto l'en[illegible] per la [illegible] [illegible] rinnovamento aperta [illegible] poi, studia ed approfondisce le tematiche d'attualità. Quella verso i giovani è comunque una strada aperta e trova ampi consensi in tutte le forze politiche.

C'è chi pensa anche alle iniziative umanitarie. In testa all'elenco figura la Caritas dove funziona il centro diocesano [illegible] prima accoglienza per extracomunitari in stretto contatto con l'Usl. «I giovani sono sensibili [illegible] questi problemi - spiega don Eraldo Ferrero - [illegible] [illegible] sostengono con i fatti». Insieme con [illegible] personale stabile e gli obiettori di coscienza, nei locali [illegible] [illegible] IV novembre si alternano oltre ses[illegible] ragazzi che dalle [illegible] alle 23 di ogni giorno più il sabato e la domenica forniscono servizio [illegible] assistenza.

Lorenzo Tanaceto

[illegible]

I giovani del gruppo «Kerosene» hanno indetto per oggi alle 15 una manifestazione di protesta per la chiusura del centro autogestito deciso lunedì dal sinda[illegible]. L'annuncio è stato dato con volantini e manifesti affissi davanti a tutte le scuole superiori cittadine, in alcuni bar e sotto i portici del centro. Sostengono: «Kerosene non morirà, lo sgombero [illegible] ci ferma tantomeno ci spaventano le denunce! Giù le mani!».

Il ritrovo della manifestazione è stato indicato in Lungostura, di fronte alla palestra [illegible] Gil», ovvero a quell'edificio comunale da anni abbandonato, che i ragazzi, riuniti sotto il nome [illegible] «Kerosene» occuparono abusivamente nel [illegible] dello [illegible] anno.

Lunedì mentre i locali erano vuoti vigili urbani e operai hanno ripreso possesso dell'edificio murando il portone d'ingresso.

Violenta la reazione degli occupanti che nel tardo pomeriggio [illegible] [illegible] presentati [illegible] Consiglio comunale. Dopo un'ora di attesa hanno bersagliato con uova, mele e decine di petardi il sindaco, assessori [illegible] consiglieri creando panico e ferendo il rappresentante liberale Dogliani ad un occhio. [s. f.]

DALLA PROVINCIA

ALBA

Morì operaio: [illegible] caposquadra [illegible] assistente

[illegible] processo per un mortale infortunio sul lavoro accaduto a Dogliani, il tribunale ha condannato i bergamaschi Costantino Angiolini, 40 anni, assistente tecnico, e Simone Ghilardi, 54 anni, caposquadra, [illegible] sei [illegible] con la condizionale per la morte dell'operaio Maurizio Samperboni, [illegible] anni, di Valbondione (Bergamo), dipendenti della ditta «Cesare Valtellina» [illegible] Gorle. Il Samperboni era morto per la caduta da una scala mentre stava sostituendo funi [illegible] accaio di una linea telefonica. Il tribunale ha anche condannato l'Angiolini e il Ghilardi al risarcimento dei danni di parte civile costituitasi tramite l'avvocato Coppa di Alba da liquidare [illegible] separata sede, disponendo una provvisionale di 50 milioni.

[illegible]

La protesta delle «donne in nero» contro [illegible] guerra

Le «donne in [illegible] affiliate all'Associazione per la pace, ieri [illegible], dalle 18 alle 19, hanno sfilato in corso Nizza, angolo piazza Galimberti (nella foto Bedino) per dire «no» alla guerra. Si oppongono in particolare al conflitto nel Golfo.

[illegible]

[illegible] casa i feriti nello scontro [illegible] Borgo

Sono state dimesse dall'ospedale Santa Croce le persone rimaste coinvolte l'altro giorno in un incidente [illegible] Borgo San Dalmazzo. La «Opel Gs» guidata da Danilo Romana, 29 anni, abitante a Boves, in via don Cavallera 8, avrebbe invaso la corsia opposta della carreggiata e si [illegible] scontrata con la «Citroën Bx» condotta da Giacomo Adinari, 33 anni, di Borgo, con a bordo la moglie Emilia Viteritti, 30 [illegible], [illegible] Caterina Otta, 51 anni, di Busca. Tutti hanno riportato lievi ferite, guaribili in pochi giorni.

ROCCAFORTE

Polemiche nella maggioranza, si dimette il sindaco

Verardo Balbo, geometra, sindaco di Roccaforte Mondovì, ha rassegnato le dimissioni. La decisione del primo cittadino segue quella del vicesindaco, ed [illegible] motivata da contrasti nell'interno della maggioranza. Per la successione si fanno i nomi dell'ex sindaco Raffaele Bruno e del geometra Barisione, entrambi compagni [illegible] lista di Balbo.

MONDOVI'

Rinviato il processo per la caduta dell'elicottero

Il tribunale ha rinviato il processo a Giorgio Gastaldo Ravera Crotta, 46 anni, [illegible] Issogne (Aosta), via Clapeas 32. L'uomo è accusato di omicidio colposo per la caduta, il 18 settembre 1987, di un elicottero. Il Gastaldo, all'epoca dei fatti dipendente dell'«Elialpi», avrebbe assicurato un carico pericoloso al velivolo che si era schiantato ad Artesina causando la morte del comandante Rinaldo Porta. Il processo è stato rinviato perché la data dell'udienza [illegible] è stata notificata al difensore di Giorgio Gastaldo, l'avvocato Cesare Zaccone di Torino, che non si è presentato in aula.

[illegible]

Urtata [illegible] un vitello [illegible] scaraventata a terra

Giuseppina Dogliotti, 57 anni, abitante a Cozzolo d'Asti, in via Ossaca 5, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per [illegible] infortunio. Mentre [illegible] nella stalla [illegible] stata urtata con violenza da un vitello che l'ha scaraventata [illegible] terra. Ha riportato la frattura della caviglia sinistra e contusioni; guarirà in un mese.

Condannati ex titolare di cantina, negoziante e pensionato

Sofisticazione [illegible] Neive

Manipolati quattrocento ettolitri di vino con l'impiego di settanta quintali di saccarosio. Il giudizio ad Alba. I tre hanno presentato ricorso in appello

ALBA. Tre condanne del tribunale per sofisticazione vinicola. Al commerciante Gianpiero Bovone, di 53 anni, all'epoca dei fatti titolare della cantina Santa Maria Delpiano di Neive, abitante [illegible] Vezza, sono stati inflitti tre anni, [illegible] mesi [illegible] una multa [illegible] [illegible] milioni. Primo Aimasso, 46 anni, commerciante di alimentari, abitante [illegible] Neive, in via Moretta 2, è [illegible] condannato a tre anni e due mesi [illegible] una multa di 32 milioni.

Giuseppe Rivetti, [illegible] anni, pensionato, pure di Neive, via XX Settembre 70, due anni e due mesi e [illegible] multa di [illegible] milioni. [illegible] tutti e tre, i giudici, presieduti da Luciano Tarditi, hanno condonato due anni [illegible] dieci milioni di multa.

Sono stati ritenuti responsabili, oltre che di sofisticazione vinicola, anche di associazione per delinquere. Secondo l'accu[illegible] era stato il Bovone a organizzare il giro.

Il Rivetti, utilizzando [illegible] rosio fornito dall'Aimasso, preparava nella sua cantina soluzioni acquose concentrate [illegible] zucchero invertito che furono usate per «manipolare» 400 ettolitri di vino con l'impiego di 70 quintali di saccarosio nella cantina Santa Maria del Bovone.

L'obiettivo [illegible] di aumentare la gradazione alcolica di vini comuni. La vicenda [illegible] [illegible]perta la sera del 7 febbraio '86. I carabinieri di Neive e gli agenti del Nas fecero irruzione nella cantina del Rivetti e lo sorpresero in flagranza: la miscela di zucchero appena sciolto era ancora calda.

Il Rivetti, arrestato, confessò. Disse che il saccarosio era fornito dall'Aimasso e che lo scioglimento avveniva per [illegible] del Bovone. Alcuni giorni dopo furono arrestati anche Aimasso e Bovone, che hanno sempre negato.

Tutti e tre vennero poi rimes[illegible] in libertà. Alla prima udienza, tenutasi il 25 ottobre, il Rivetti fornì versioni contraddi[illegible]me, come ha sostenuto il pubblico ministero Ferrero, sui fatti vi erano ampie testimonianze dei carabinieri che seguirono i vari movimenti.

I giudici hanno disposto la pubblicazione della sentenza [illegible] «La Stampa», su periodici locali, l'affissione all'albo della Camera di Commercio di Cuneo [illegible] nei comuni di Neive e Vezza. I difensori Giovanni Barbero e Patrizia Coppa per Bovone, Roberto Ponzio per Rivetti, e Pier Giorgio Pirra per Aimasso hanno commentato: «Contestiamo decisamente l'associazione per delinquere che, [illegible] [illegible] giudizio, in questo caso, non [illegible]ste. Presenteremo appello».

L'avvocato Ponzio: «Al limite [illegible] può parlare di un concorso di persone in un reato di zuccheraggio o più esattamente [illegible] [illegible] [illegible] detenzione di sostanze idonee alla sofisticazione in quanto l'impiego non era anco[illegible] iniziato».

L'avvocato Pirra: «Stupisce questa dura sentenza, anche perché non è stato trovato vino adulterato, [illegible] solo una soluzione zuccherina [illegible] dannosa alla salute».

Giuseppina Fiori

Cervignasco, l'impiegata di 40 anni è stata rinchiusa nell'ufficio

Rapinati 2 milioni alle Poste

Un uomo armato ha forzato la cassaforte

SALUZZO. Rapina ieri pomeriggio all'Ufficio postale di Saluzzo, in frazione Cervignasco. Il bottino è di circa due milioni di lire.

L'episodio [illegible] avvenuto verso le 14,20. Teodora Martino, 40 anni, unica impiegata, aveva appena registrato i conti della giornata e stava chiudendo la porta d'ingresso. All'improvviso è stata aggredita da [illegible] [illegible] [illegible] volto coperto da [illegible] passamontagna che le ha puntato la pistola alla testa costringendola a rientrare nei locali.

Dopo aver rinchiuso la donna in una camera vicina all'ufficio principale ed averle sottratto un mazzo di chiavi nella borsa, il rapinatore si è diretto [illegible] la cassaforte. All'interno però ha trovato pochi contanti. Ha quindi buttato per terra [illegible] [illegible] fogli di carta sistemati su una scrivania e dopo [illegible] assicurato che l'impiegata [illegible] potesse intervenire (ha anche [illegible] i fili del telefono), [illegible] fuggito con il denaro ed il maz[illegible] di chiavi che aveva in precedenza strappato alla donna.

Subito dopo Teodora Martino [illegible] riuscita [illegible] forzare la [illegible] della stanza e [illegible] è precipitata all'esterno: ma [illegible] rapinatore nessuna traccia. Ha quindi suonato alcuni campanelli delle case vicine chiedendo aiuto.

Sono intervenuti immediatamente gli uomini della stazione [illegible] carabinieri di Saluzzo. Le indagini sono ancora in [illegible].

Dopo il breve interrogatorio l'impiegata dell'Ufficio postale in frazione Cervignasco, ancora sotto «choc» è stata colta da un lieve malore, ma si [illegible] ripresa quasi subito. Ha fatto [illegible] la serratura dell'ufficio e verso sera, alle 19, è tornata a casa.

La donna vive [illegible] Tarantasca in via Pavese 1 con il marito Guido Riparia [illegible] 46 anni impiegato alla Michelin e i due figli Alberto, 12 anni, che frequenta la seconda media, [illegible] Barbara, 19 anni, pettinatrice.

«Non mi sono resa subito [illegible]to dell'accaduto - ha spiegato la donna -; p[illegible] ho cominciato a capire la situazione. L'uomo non si [illegible] comportato male con me; anzi, ha assicurato che [illegible] avrebbe restituito entro poco tempo la borsa nella quale, oltre ai documenti e a cinquecentomila lire [illegible] [illegible]tanti, conservavo alcuni effetti personale [illegible] valore affettivo: [illegible] gli ho creduto e ho avuto purtroppo ragione».

Teodora Martino lavora all'Ufficio postale della frazione Cervignasco da marzo di quest'anno: prima era stata impiegata nelle filiali [illegible] Busca e Tarantasca. «E' una collega molto scrupolosa - afferma il direttore dell'Ufficio postale di Saluzzo, Pellegrino Nazzaro -; per lo spavento di ieri, oggi ha timidamente chiesto di non venire [illegible] lavorare: sarà accontentata».

[l. t.]

Il concerto sulla pace (ore 21) si tiene nel palazzetto della frazione Madonna dei Boschi

«Le Chant du Monde» stasera a Boves

L'Assieme chitarristico proporrà l'opera musicale di Reginald Smith Brindle ispirata al capolavoro di Lurçat
Lo spettacolo affonda le radici nel dramma del nazismo, della seconda guerra mondiale dell'atomica

«Le Chant du Monde» è lo slogan-programma del primo «Concerto della Pace» organizzato dal Comune di Boves che si terrà stasera nel palazzetto polivalente frazione Madonna dei Boschi. In scena l'«Assieme Chitarristico Italiano» che proporrà l'opera musicale di Reginald Smith Brindle ispirata al capolavoro artistico Jean Lurçat.

Per comprendere il fascino dello spettacolo di questa sera (inizio alle 21) è [illegible] ripercorrere le tappe dell'opera musicale che affonda le radici negli anni del nazismo, della seconda guerra mondiale, della bomba atomica. L'artista Jean Lurçat, nato nel 1892 a Bruyères, pittore ed incisore specializzato nella realizzazione arazzi, ritrasse l'orrore delle guerre della violenza dieci immensi arazzi (hanno sviluppo di ottanta metri) che rea[illegible] fra 1957 e l'anno della morte, il 1962. I temi dell'opera «La Grande Minaccia», l'«Uomo di Hiroshima», «Il Grande Carnaio», «La Fine di Tutto», «L'uomo in Gloria nella Pace», «L'Acqua e il Fuoco», «Champagne», Conquista dello Spazio», «La Poesia» e «Ornamentos Sagrados».

Ispirandosi a quest'opera (inconclusa in quanto Lurçat avrebbe voluto aggiungere altri cinque arazzi), Reginald Smith Brindle ha realizzato «Le Chant du Monde». Racconta: «Per scrivere queste musica ho avuto due enormi difficoltà. La prima è stata la forma. La [illegible] ha più successo quando tende verso un punto culminante poi acquieta nel riposo. Invece le Chant du Monde comincia forza della bomba atomica, declina in un'atmosfera tranquilla e vuota e rinasce nella gioia e nella pace. La seconda difficoltà era la profusione dei dettagli e del simbolismo universale di Lurçat. Rappresentare questo in musica avrebbe portato al totale. La mia soluzione è stata quella di semplificare».

Il compito di proporre quest'opera congiunta di due grandi artisti è stata affidata all'«Assieme Chitarristico Italiano» (gruppo nato nell'83) e diretto da Paolo Manzo, diplomato al conservatorio «Pollini» di Padova ed attualmente titolare della cattedra chitarra al Conservatorio di Cuneo.

Del gruppo fanno parte Dario Bertano, Fulvio Cioce, Ugo Fea, Giulio Gallarate, Gian Piero Gregorio, Claudio Passarotti, Edoardo Perosino, Giorgio Signorile e Maurizio Veglio alle chitarre; Roberto Macagno e Paolo Molineri alle percussioni; Bruno Sorba, sintetizzatore e Adolfo Fenoglio «voce recitante». L'ingresso costa otto mila lire. I biglietti sono in vendita al botteghino dalle 19,45.

A BARBARESCO

I principali protagonisti Cantapiemonte '90 ospiti stasera di uno spettacolo organizzato dalla Pro loco e dal Comune, per festeggiare il ritorno della rassegna organizzata dalla Pro Langhe e Roero, riproposta successo l'estate scorsa dopo alcuni anni di interruzione. La «passerella» inizierà alle 21.

Sul palco del Teatro-tenda di Barbaresco saliranno Le Reviole al Vin e L'Eco della Langa (vincitori seguo della sezione piemontese); i demenziali Farinej d'la Brigna, giunti secondi; I Cantor del Monfrà Alax Malossi (terzi classificati con identico punteggio). La sezione italiana sarà rappresentata invece dal vincitore Corrado Graziani e dai «piazzati» Enzo Parisa (secondo); Mel Serafino Conti-Casti (terzi a pari marito). Interverrà il cantautore La Morra Angelo Manzone, vincitore del premio Aldo Viglione per il miglior testo in dialetto piemontese. Ospiti della serata il quartetto dei Cantavino, Tucano e Pino Milern. Lo spettacolo sarà presentato da Nino Bonino, Meo Cavallero, Stefania Giuliani, Cristina Rapelli e sarà ripreso da Telecupole, che seguì fra luglio e settembre le varie tappe della manifestazione canora. [c. o.]

NOTTI GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

C'è il «Marcovaldo»

Per iniziativa dei giovani di «Tuttinsieme» dell'assessorato alle Problematiche giovanili del Comune, è nato a Caraglio il circolo «Marcovaldo». Sarà inaugurato stasera alle 20,30 in un nuovo locale del Tennis club, in via Milano. Gli obbiettivi del circolo sono «spiegati» dallo nome «Marcovaldo», celebre personaggio dei «racconti» di Italo Calvino che vuole rappresentare la rivincita della sana di provincia sui ritmi disumani della città. Stasera, nel settore riservato spettacolo, arredato con poltroncine rosse e nere, si esibirà cabarrettista torinese Alessandro Piron, che presenterà lo spettacolo «Ma pensa un po'», una serie quadri comicità gestuale o umorismo parlato «confezionati» con estrema raffinatezza. Ingresso libero. Le iniziative del «Marcovaldo» di Caraglio sono riservate alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 25 anni.

PIANO BAR

Blues e gospel

Nella simpatica atmosfera del «Victor» di Fossano stasera, con inizio alle 22, ancora un appuntamento con il piano bar che sta riscuotendo un grande successo fra il pubblico. Sarà scena il «Vocalist duo», ovvero Chris Weill e Beppe Bima. Chris, giovane cantante, allieva della blues singer Francesca Oliveri, che vanta una collaborazione con famosi musicisti come Giorgio Gaslini, presenterà brani del repertorio blues, jazz e gospel. accompagnata al pianoforte da Beppe Bima, da anni in sodalizio musicale con la cantante. L'ingresso al «Victor» è libero.

Arriva Sabina Nata

La discoteca «Memphis» di Genola ospiterà stasera alle la ballerina saluzzese Sabina Nata. Diciannove anni, Sabina, preparazione classica, è approdata recentemente al jazz e all'afro. Molte le sue esperienze di ballo con André de La Roche, Brian Garryson, Terry Beeman, Steve Laschanche, Siri sat Nan. Nel settembre scorso ha debuttato cantante in un galà al Lido di Venezia in occasione della «Mostra Internazionale del cinema». La giovane è anche ospite a Diano Marina della finale nazionale de «Il più bello d'Italia 1990», dove presenta la canzone «Mare» di Italo Janno, Depse Baldambendo. Stasera Sabina Nata si esibirà con i suoi ballerini. Ingresso 10 mila lire.

CUCINA

Delizie dall'Egitto

Un'alternativa alla cucina locale? Al ristorante il «Faraone» di Demonte la tipica cucina araba, si presenta con i suoi piatti più elaborati (cous cous, bamia, moucochia, tahina). Un pizzico d'Oriente, dunque, per colorare il sabato sera calato in un locale molto semplice che rispetta i canoni classici della di montagna. Volte a vista, una piccola vetrina contenente oggetti dell'artigianato egiziano, piccoli poster storici, due catapiri e l'enigmatica figura di un faraone disegnato nel camino, creano un suggestivo ambiente dove si possono trascorrere alcune ore degustando i saporiti piatti nati sulle sponde del Nilo. Il ristorante rimane aperto fino alle due. E' gradita prenotazione.

Fra musica e moda

Due appuntamenti riservati ai teen agers. Alla discoteca le «Macabre» di Bra proseguono con gli incontri musicali. Stasera sul palcoscenico del locale di scena i «Mass medias; domani sera, invece, all'«One Way» di Fossano, è in programma grande sfilata di moda. Alcune ragazze presenteranno le ultime novità per l'inverno.

DOVE ANDIAMO

Una commedia

Stasera alle 21,15, nella Sala Ordet di Alba, ultimo appuntamento con la rassegna di teatro dialettale piemontese, promossa dalla Famija Albeisa. Verrà presentata la commedia «A la larga da le suocere», tratta da «Le sorprese del divorzio» di Piero Fassio, a cura della compagnia «Brofferio» del gruppo «J'Amis dla pera» di Asti. Il biglietto fuori abbonamento costa diecimila lire.

Il Canzoniere della «Tre valli»

Stasera alle 21, nella bocciofila «Auxilium» di Saluzzo, corale «Tre valli» presenterà al pubblico il libro «Canté nostre radis», autentico canzoniere, in cui sono riportati brani che costituiscono la storia quotidiana delle genti della zona. Il libro, che si apre con una prefazione di Giulio Bedeschi, ha 400 pagine ed corredato 200 fotografie. Contiene motivi la relativa partitura musicale. Durante la serata si terrà il concerto della «Tre valli» che vedrà la partecipazione straordinaria del coro francese «La Villanelle» di Bellegarde.

Cabaret concerto per Cecilia

La patrona dei musicisti Santa Cecilia sarà festeggiata stasera, (ore 21) nell'auditorium del polifunzionale «Giovanni Arpino» di Bra con concerto della banda musicale «San Domenico Savio», diretta dal maestro Umberto Balzan. La serata prevede anche la presentazione dei nuovi allievi della filarmonica, un monologo di Giacomo Sbuttoni, e alcune scenette di cabaret interpretate da Sergio Pagliaccino e Gianni Giordano.

Concerti d'autunno ultimo atto

Martedì, nella sala «Beppe Fenoglio» di Alba, si concludono i «Concerti d'autunno». Alle si esibirà quindi il duo formato da Alberto Fabi (violoncello) e Alberto Borello (pianoforte): presenteranno musiche di Beethoven Danzi. Nella seconda parte il duo costituito da Angioletta e Antonella Corsini (pianoforte a quattro mani) eseguirà invece brani composti di Dvorak. L'ingresso ai concerti è libero.

Mostra artigianale a «Casa famiglia»

Da oggi, e fino al 24 dicembre, nella «Casa famiglia» corso Dante Cuneo, si potrà visitare una mostra di oggetti artistici realizzati dagli stessi ospiti della casa. Il ricavato servirà per l'ampliamento di un centro per ragazzi portatori di handicap del Centro Africa.

Antiche ballate con i «Cantovivo»

Stasera alle 21, nel teatro di Sinio, si terrà un concerto con il gruppo torinese «Cantovivo». Presenterà canti, danze e antiche ballate popolari della tradizione piemontese e occitano-provenzale. L'incontro con la musica rientra nell'ambito della stagione teatrale organizzata dalla Pro loco e dal Comune. Il biglietto fuori abbonamento costa 7 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

PRADLEVES

Giovani comunisti in congresso

Si apre oggi alle 15 il congresso provinciale della Fgci. I lavori si terranno all'hotel «Tre verghe d'oro» di Pradleves. Al centro dibattito, fra l'altro, l'approvazione del programma e la nomina della [illegible]. Seguiranno discussioni ed interventi. Il congresso dei giovani comunisti della «Granda» proseguirà domani con inizio alle 9,30.

SAVIGLIANO

A lezione Massimo Scaglione

Ha preso il via recentemente un'iniziativa per i giovani appassionati di danza, teatro e musica. chiama «Spazio danza Savigliano» e ha sede in Vicolo delle Orfane 6. Sono in programma vari corsi; le lezioni di danza tenute da Maria Ciocca e Claudio Schellino; quelle di teatro dal regista Massimo Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero. Per quanto riguarda la musica lo spazio sarà gestito in collaborazione con l'Istituto Musicale Giovan Battista Fergusio. Angela Mantello curerà i corsi di pittura e ceramica. La segreteria aperta il martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18,30. Per informazioni telefonare allo 0172-712269 oppure allo 011-501563 (mattino).

[illegible]ORRA

I canti dell'emigrazione

Organizzato Rotary Club di Alba alle 21 si svolgerà un incontro sul popolare nelle Langhe. L'appuntamento è al ristorante «Belvedere». Interverranno Eugenio Corsini e Gian Luigi Beccaria, dell'Università Torino. La corale «La Betulla» di San Benedetto Belbo eseguirà alcune canzoni sul dell'emigrazione, del Risorgimento, del periodo napoleonico sulla guerra civile. Alla partecipano il Rotary Club di Beausoleil-Roquebrune-Cap Martin (Francia) e l'International Inner Wheel di Torino.

GRINZANE CAVOUR

La cucina di Langa Roero

Bagna caoda con tartufi neri, brus tartufato, timballo pere martine, caffè del brunsin, grappa di barolo: alcune delle specialità enogastronomiche che il ristorante «Antica locanda centro» della frazione Gallo Grinzane propone chi vuole partecipare oggi al tradizionale appuntamento con i piatti tipici delle Langhe e del Roero. La serata sarà allietata dalle canzoni dalle poesie del cantautore Angelo Manzone. Per prenotazioni telefonare al 0173/262030.

ALBA

Mostra del gioco didattico

Al terzo circolo didattico di Borgo Moretta è aperta al pubblico in questi giorni la edizione della Mostra del libro e del gioco didattico. L'iniziativa presenta quest'anno alcune novità di particolare rilievo, fra le quali una sezione dedicata agli insegnanti interessati all'introduzione della seconda lingua nelle scuole elementari. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino a domani. Si può visitare al mattino dalle 8,30 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 14 alle 18.

CARAGLIO

Il futuro della montagna

La Federazione provinciale pci organizza per oggi alle 15, nel teatro comunale, il convegno su «Programmi e finanziamenti europei per una nuova fase di sviluppo dei territori montani». Interverranno, fra gli altri, Rinaldo Bontempi, Antonio Monicelli, Emilio Lombardi, Lido Riba. I lavori aperti dal presidente della Comunità Montana Valle Grana Giovanni Vietto.

STASERA AL CINEMA

Corso — Orario: fer. 20/22; Festivo 16/18/20/22; Lire 9000
L'esorcista — di William Friedkin con Ellen Burstyn, Max Von Sydow, Linda Blair (Usa 1973) — La purezza e la docilità di una giovane attirano il diavolo nel suo corpo. Padre Marrin, psichiatra ed esorcista, lotta per salvarla. N. V. 1h 58'

Fiamma — Orario: 15,30/17.40 19,50/22; Lire 9000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra aiutare la ragazza che e combattere i cattivi. N. V. 2h 08'

Italia — Lire 9000
Luce rossa

Nazionale — Orario: fer. 18,30/22; fest. 16/18/20/22; Lire 9000
Henry & June — di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' Erotico

Monviso — Orario: fer. 18,30/21; 16/18/20/22
L'isola del tesoro — di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89) — Alla dell'isola tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' Avventura

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden
Occhio alla perestrojka — di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico

Moretta
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura

Comunale — Orario: fer. festivi: 16/17/19/21
L'albero del male — William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove '90) — Sotto le spoglie di bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h 28' Horror

Mr. e Mrs. Bridge — di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese, N.V 2h 10'

Don [illegible] — OGGI RIPOSO

Impero
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, R. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. Colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Vittoria
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Galateri
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del dal futuro al passato: Martin e il Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e anarchici. N. V. 1h 59'

Iris
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il portano in giro il cadavere se fosse vivo... N. V. 32'

Politeama
Caccia a Ottobre Rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h Thriller

Excelsior — CHIUSO

Lux
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura

Bertola — Orario: fer.: festivi: 14,30/18,30/20/22; Lire 5000
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Ariston — NON PERVENUTO

OGGI RIPOSO

Robocop II — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto e trasformato in automa, contro una nuova e potente droga e contro crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' Fantastico

Linea mortale - Flat Liners — di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un di studenti di medicina affronta il rischio di temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

[illegible]nt — OGGI RIPOSO

Aurora
Caccia a Ottobre Rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della guerra mondiale. N. V. 1h 18' Thriller

Ritz
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

In serie C di basket Giornalino ■ Saronno per conservare il secondo posto

Bra-Fossano: è derby

Nel palazzetto di viale Risorgimento (ore 18) l'Abet è impegnato contro i cugini della Carifo
I due quintetti in campo con il morale alle stelle. Grande attesa anche fra i numerosi tifosi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il primo derby provinciale della stagione vedrà di fronte Abet Bra ■ Carifo Fibrac Fossano nella nona giornata del campionato di [illegible] C ■ basket. La gara in programma oggi alle 18 nel palazzetto braidese ■ viale Risorgimento si disputerà certamente in una grande cornice ■ folla richiamata dalla novità che l'avvenimento rappresenta.

Entrambe le formazioni arrivano a questo incontro sulle ali ■ un successo: l'Abet ha vinto a Vercelli con il Campidonico, mentre la Carifo Fibrac ha ottenuto [illegible] settimana fa la prima vittoria casalinga stagionale ■ spese ■ forte Borgomanero.

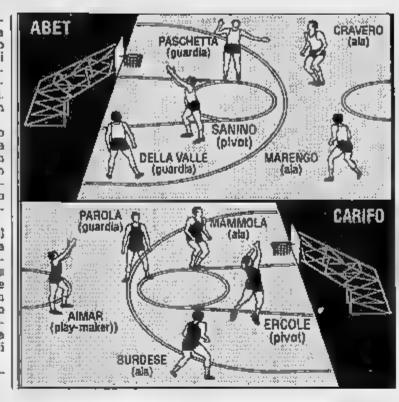
«Dopo ■ positiva prestazione con l'Univer il morale è altissimo - dicono i dirigenti fossanesi -. Se riuscissimo anche a vincere ■ Bra i nostri tifosi riprenderebbero l'entusiasmo della passata stagione».

Anche ■ Bra l'attesa per ■ confronto è grande: «Sarà sicuramente un bel derby giocato fra due quintetti che ■ conoscono alla perfezione. Noi vogliamo i due punti per staccarci dalla zona pericolosa della classifica; loro [illegible] altrettanto motivati. Ci sono tutte le premesse per un incontro ad alto livello».

Il match ■ sarebbe dovuto giocare ■ porte chiuse per la squalifica del campo dell'Abet in seguito alla nervosa partita con il Sesto; la società ha però pagato una multa ed il pubblico potrà assistere regolarmente allo scontro.

■ Giornalino di Alba, salito al secondo posto della classifica a quattro lunghezze dalla capolista Alessandria, giocherà oggi ■ Saronno contro una formazione ripescata all'ultimo momento in serie C, che si trova al penultimo posto della graduatoria. Nonostante le insidie [illegible] trasferta gli albesi di Antonello Arioli puntano al successo.

Aldo Scavino

[illegible]

SALUZZO. Nel torneo di serie D alla Cover Saluzzo, che [illegible] settimana fa ha perso il primo incontro della stagione ed il primato in classifica, si offre [illegible] (ore 21) la possibilità dell'im[illegible] contro la Ginnastica di Torino, società dal grande passato, che si trova però verso il fondo della classifica. Nel girone ligure invece l'Amatori Basket Savigliano giocherà oggi in [illegible] alle 21,15 contro lo Junior Pool Casale, in una partita insidiosa per il valore degli avversari. I ragazzi ■ Marco Testa devono però cercare il successo per evitare che la posizione ■ classifica diventi troppo rischiosa. Sarà invece in trasferta la Fantoni di [illegible] che scenderà in campo ad Acqui per strappare i due punti all'insidioso quintetto ed avanzare in classifica. [a. s.]

Accornero Savigliano (A2 femminile) in trasferta ■ Verona con il Paris Mode conferma Biavati palleggiatrice

Mondovì, ultima «chance» per il riscatto

Il sestetto di Baranowicz deve vincere. Tutte le altre sfide

SAVIGLIANO. Dopo la vittoria casalinga di sabato scorso l'Ac[illegible] gioca alle 17,30 ■ trasferta contro il Paris Mode Ve[illegible] ■ la prima delle due [illegible]cutive trasferte che attendono il sestetto di Sergio Viliois nel campionato ■ serie A2. «Conosciamo le inside del confronto - ammette il presidente Pieranna Pegoraro -, ma siamo anche fiduciosi sulle nostre possibilità. Sulla carta il confronto è ■ [illegible] unico. Non abbiamo nulla da perdere: questo ■ [illegible] grande vantaggio». Il tecnico schiererà il tradizionale sestetto confermando in regia Biavati: eventuali cambi saranno fatti successivamente.

A Mondovì in serie B1 maschile si gioca il delicato [illegible] tra i locali ■ la Sisley Treviso. Per il sestetto di Baranowicz è l'ultima spiaggia: deve assolutamente vincere per non vedersi irrimediabilmente escluso dalla lotta per la salvezza. «Dobbiamo farcela - afferma il direttore sportivo Giancarlo Augustoni - anche perché siamo in forma tecnicamente».

In serie ■ maschile il Saint-Gobain Savigliano viaggia ■ Vercelli con l'obiettivo ■ «bissare» il successo casalingo dell'altra settimana con l'Alessandria. «Giocheremo [illegible] la massima concentrazione - spiega il tecnico Piero Casale - [illegible] sottovalutare gli avversari».

Nella serie B1 femminile, infine, ■ Libertas Bieffe Cuneo affronta in trasferta l'Aosta: è uno scontro tra matricole. Il sestetto di Mario Sasso, che giunge da un doppio consecutivo «exploit», punta senza mistero al tris per continuare il cammino in classifica.

Piero Bertoglio

[illegible]A LA CAPOLISTA

ALBA. Nel torneo maschile di serie C il Vini ■ Quirico Alba rende visita al Murata Ivrea, [illegible] cinque formazioni che compongono il gruppo di testa. Il sestetto langarolo giunge dal convincente [illegible] con l'Albisola e non nasconde velleità ■ confermare il proprio ottimo momento.

In campo femminile, a [illegible] giorni dall'inatteso scivolone di Novara contro la non irresistibile Sanmartinese, ■ Comauto Cuneo torna oggi di fronte al proprio pubblico ospitando al Padisport (ore 17,30) la Libertas Cinisello Balsamo, ultima ■ classifica con [illegible] punti. L'incontro dovrebbe quindi fornire al [illegible] di Titti Giraudo la possibilità ■ un pronto riscatto. Sempre in [illegible] C femminile c'è un impegno proibitivo per la Mondo Alba che alle 21,15 ospita al palasport l'imbattuto Castellanza.

In C2 maschile l'Alpitour gioca a Caluso ■ ■ Delta Mondovì riceve [illegible] 17) l'Aosta; nel torneo femminile l'Ita Ilva Racconigi ospita alle ■ il Rivoli mentre l'Accornero affronta ■ Torino l'ambiziosa matricola Vendemini.

Nella D Mondovì, Savigliano, Pacini Cuneo (maschile), Libertas Cuneo e Lagnasco (femminile) giocano tutte in trasferta; il Caraglio riceve l'Alessadria in una sfida che si presenta molto aperta. [c. o.]

[illegible]

PALLACANESTRO

Le ragazze della Saste ad Alessandria

La Saste Cuneo nettamente in ripresa dopo ■ avvio incerto giocherà domani alle 17 in casa contro l'Alessandria nella sesta giornata del campionato di serie C femminile di basket. Il quintetto avversario precede di due soli punti quello cuneese. Per le ragazze ■ Adriano Frattini c'è quindi la possibilità ■ ottenere un prestigioso successo. Superato ■ momento ■ difficoltà incontrato nei primi turni del torneo la Saste appare in grado di recuperare la situazione e mantenersi a ridosso delle «grandi».

[illegible]

Sospesi tutti i campionati

Tutti i tornei di tennistavolo, dalla A alla D2, sono sospesi per la disputa ■ alcune manifestazioni nazionali. Parecchi giovani cuneesi prenderanno parte a quella di Lavagna riservata a ragazzi, allievi e juniores. I tornei federali riprenderanno con regolarità dalle prossime settimane.

CICLISMO

A Cuneo si premiano i campioni provinciali

Stasera alle 18,30 nel salone d'onore del municipio ■ Cuneo si premiano i campioni provinciali di cicloturismo. Saranno ■ passerella i cinque protagonisti della stagione e i migliori atleti delle categorie amatori, gruppi promozionali, giovanissimi e donne.

BOCCE

L'Auxilium Saluzzo in festa

Per celebrare un'annata ricca di successi e di piazzamenti di grande prestigio l'Auxilium Saluzzo organizzerà domani la tradi[illegible]le festa sociale. Alla bocciofila di via Circonvallazione con i soci si ritroveranno i principali atleti che hanno permesso al circolo di balzare alla ribalta del boccismo nazionale. Farà gli onori di casa il presidente Gianfranco Bianco. Durante ■ giornata verranno fornite anche indiscrezioni sulla composizione [illegible] squadra agonistica che nella prossima stagione parteciperà al campionato di serie A.

[illegible]

Le sfide nel [illegible] ■ Promozione

Dopo gli anticipi di ieri Beinasco-Cuneo Basket ■ San Paolo-Amatori Basket Cuneo, oggi e domani ■ giocano gli altri incontri del sesto turno del campionato di Promozione di basket. Oggi sono in programma Carmagnola-Carrù e Orbassano-Ceva; domani Acas Saluzzo-NBB Cuneo e Ferrero Alba-Moretta.

[illegible]

Domani a Manta ■ trofeo «Del Borgo»

La società ciclistica Uni-Frut Manta in collaborazione con il Bc Moretta organizza per domani il quinto trofeo «Ristorante-bar Del Borgo», gara ■ ciclocross riservata alle categorie dilettanti, juniores, allievi, amatori della federazione ed enti della consulta alla quale partecipano i migliori specialisti. La partenza è alle 14. Il percorso si snoda ■ parte sulle vie cittadine ■ in parte su sterrato. L'arrivo del primo corridore è previsto per le 16. I primi due classificati riceveranno [illegible] medaglia d'oro.

Da oggi [illegible] Borgo San Dalmazzo la secolare Fiera Fredda

I giorni delle lumache

Una settimana ricca di appuntamenti fra convegni, incontri folcloristici e gastronomici. La «Helix pomatia» in vendita [illegible] diciottomila lire il chilo

BORGO SAN DALMAZZO. Oggi alle 8,30 prendono il via le manifestazioni della «Fiera Fredda» dedicata alla lumaca, che quest'anno raggiunge la 421ª edizione. Tradizione che risale al 1569, anno [illegible] cui il duca Emanuele Filiberto di Savoia autorizzò la prima Fiera.

La data stabilita è sempre il 5 dicembre, qualunque sia il giorno della settimana in cui cade; [illegible] l'occasione della fiera commerciale [illegible] diventata [illegible] il paese [illegible] piacevole pretesto per lunghe giornate di festa.

Quest'anno, al Padiglione gastronomico ed espositivo è sta[illegible] riservato il salotto della città: la centrale piazza Liberazione, [illegible] fianco del municipio. Qui troveranno posto il «Salone internazionale del sorriso», giunto alla terza edizione, la mostra documentaria sull'abazia di Pedona e l'esposizione dei prodotti dell'artigianato locale, organizzata dalla «Camera economica europea dei paesi d'Oc». In piazza del quartiere, si svolgerà il mercato nazionale della lumaca.

Tra le novità [illegible] struttura coperta in legno che ospiterà l'esposizione della «helix pomatia opercolata», ovvero la prestigiosa chiocciola dalla carne bianca, raccolte nelle vallate [illegible] Borgo e selezionati da una commissione di tecnici del locale Centro di elicicoltura.

«Il centro - spiega Giovanni Steffenino, assessore comunale all'Agricoltura [illegible] all'Ambiente - esiste dai primi Anni Settanta e ha contribuito notevolmente a dare impulso al settore della zo[illegible] di Borgo. Il quantitativo di chiocciole commercializzato nei giorni del mercato nazionale si è più che raddoppiato. Oggi arrivano [illegible] Borgo oltre 100 quintali di lumache».

«Da semplice mercatino riservato agli acquirenti dei dintorni - sostiene l'assessore alle Manifestazioni Aldo Bernardi - l'appuntamento con la Fiera è divenuto meta d'obbligo per i commercianti di tutta l'Italia settentrionale e il prezzo spuntato sulle piazza di Borgo per la helix pomatia è la base di riferimento per tutta la stagione [illegible] tutte le regioni».

«Le trattative dovrebbero partire dalle 18 mila lire al chilo - spiega Steffenino -. Le variazioni dipenderanno dalla quantità e qualità dell'offerta».

All'inaugurazione alle [illegible] [illegible]guirà nel cinema «Moderno» il convegno sulle prospettive e sviluppo agricolo, artigianale e culturale delle vallate alpine cuneesi, dal titolo «Per l'Europa del '92, lavorare e produrre al Paese». Dalle 16 alla [illegible] sarà possibile visitare la cripta [illegible] Borgo; alle 17,30 saranno inaugurate ufficialmente la Fiera Fredda, la rassegna economica dei paesi d'Oc [illegible] la terza edizione di «Eurohumor».

In serata, a partire dalle 20, si darà inizio al terzo «Festival della buona tavola»: quest'anno [illegible] gran menù della lumaca si potrà degustare [illegible] uno speciale treno messo a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Il convoglio, costituito da due carrozze, è aperto [illegible] pubblico nella stazione di Borgo, per tutto il periodo della Fiera. Le lumache saranno cucinate dai ristoranti locali e servite da «Fri-Flo» dalle 17 alle 23, nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 in quelli festivi.

La prima giornata di festa [illegible] concluderà nel padiglione feste (bocciofila) con l'Unione Sporti[illegible] Pedone-Borgo '85. Domenica la sfilata alle [illegible] della «Chambra Economica Europenca des pais d'Oc» (Camera economica europea dei paesi occitani).

Lunedì [illegible] partire dalle 20 nel cinema «Moderno», si terrà un convegno su «Evoluzione dell'impresa di commercio in vista del 2000», a cura del Comune, in collaborazione [illegible] i commercianti. Martedì alle [illegible] nella sala consiliare incontro [illegible] «Carne bovina [illegible] qualità: un'esigenza per i produttori ed i consumatori». Il «clou» delle manifestazioni si raggiungerà mercoledì con 400 espositori. In largo Argentéra dalle 14 si potrà visitare la terza edizione del mercatino [illegible] pulci, gestito da [illegible] gruppo [illegible] ragazzi. Alle 21, [illegible] salone delle feste ospiterà l'orchestra «Braida» in concerto per il «veglionissimo della lumaca»; giovedì sera, stessa ora, un'esibizione di body building.

Venerdì alle 20 il fulcro dello spettacolo [illegible] la chiesa parrocchiale di San Dalmazzo, dove il [illegible] polifonico «Monserra[illegible]» ed [illegible] «New quintet» si esibiranno in concerto. Il calendario prevede per sabato alle 10: un torneo di scacchi nel salone consiliare; nel pomeriggio [illegible] poesia [illegible] arte alle 16 nel cinema «Moderno» con la terza edizione «Il gioco del poeta». Seguirà la premiazione della XII edizione del [illegible] di poesia [illegible] letteratura popolare «'L tò Almanach». Nel corso della stessa manifestazione ci sarà [illegible] proclamazione dei vincitori della terza edizione «Heurohumor» e [illegible] consegna [illegible] lumachina d'oro quale «Premio simpatia del pubblico 1990». La giornata si concluderà nel salone delle feste all'insegna della moda dove, durante [illegible] sfilata, ci sarà la premiazione del concorso «La [illegible] [illegible] la lumaca», [illegible] il concorso vetrine.

La Fiera [illegible] concluderà domenica; alle 10 nel salone delle feste, premiazione dei vincitori del [illegible]rso «Lumaca chiocciolina, sei piccina, sei...», promos[illegible] dal Distretto scolastico [illegible] di Borgo. Alle 15 spettacolo dedicato ai bambini animato [illegible] Ciarly e Prezzemolo. Quindi in piazza Martiri polentata aperta a tutti. Al rock spetterà l'arduo compito di concludere la «nove giorni». I giovani potranno scatenarsi con la «Rockmania» (ore 21), nel salone delle feste.

[a. f.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 1 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO STOPPANI

Polemica per i fanghi a

L'altra sera in Consiglio comunale scontro tra i Verdi e la maggioranza accusata di scarso impegno nel respingere la progettata discarica di scorie inquinanti. Ermanno Branca

RECCO, CHIUDE CHIRURGIA

RECCO. Il Comune di Recco si è schierato contro la prospettata decisione del Comitato di gestione dell'Usl 17 di chiudere il reparto di Chirurgia dell'ospedale cittadino, per far fronte alla carenza di infermieri. Lo ha fatto l'altra sera in Consiglio comunale e lo ribadirà oggi alle 12 a Rapallo, davanti al presidente dell'Usl Carlo Bellati e agli altri componenti del Comitato di gestione. Portavoce del Comune il sindaco Giovanni Rainero e commissione comunale allargata ai capigruppo.

Dice Rainero: «Come sindaco posso fare nulla contro la chiusura di Chirurgia, se non verificare che, prima, la Usl abbia valutato tutte le soluzioni possibili per evitarla. E' quanto chiederò oggi al presidente. Se poi mi dimostrerà che la situazione è senza vie d'uscita, potrò far altro che prenderne atto. Replica Bellati: «Ci troviamo di fronte ad una carenza infermieristica insopportabile. La situazione è allarmante e ci pone davanti a gravi responsabilità: se i turni di servizio saltano, possiamo andare incontro al di mancata assistenza» SERVIZIO A PAGINA 3

UN SOPRALLUOGO ALLA CERVARA

SANTA MARGHERITA. Nuova segnaletica, un gabbiotto per i vigili urbani, realizzazione di punti luce lungo i trecento metri del rettilineo dopo il Covo di Nord Est in direzione Portofino. Sono questi gli interventi decisi ieri mattina dopo il sopralluogo che la commissione mista amministratori pubblici, polizia stradale, Anas e vigili urbani ha compiuto nella zona della Cervara, tra Santa Margherita e Portofino, dove dall'estate scorsa funziona un «filtro» per le auto dirette al borgo.

Il provvedimento firmato dal prefetto di Genova due settimane fa sancisce il prolungamento del blocco fino a marzo dell'anno prossimo, ma sicuramente continuerà anche in primavera e in estate. Non si tratta più di una decisione temporanea e allora gli operatori hanno chiesto alcuni accorgimenti per migliorare il servizio. Ieri è stata decisa una nuova segnaletica a pannelli, da installare mezzo chilometro prima del «filtro», mentre quella telematica, tipo pannelli elettronici in funzione sulle autostrade, richiederà un paio di mesi di tempo 3

BAISTROCCHI

Successo al Verdi per il

Molta gente per il battesimo della Baistrocchi che ha portato in scena un testo satirico. Un po' meno convincenti alcune gag che hanno sollevato perplessità. SERVIZIO DI Mauro Boccaccio A PAGINA 3

A PAGINA 10

Big-match nel basket

Sulla strada del Genova c'è l'Alassio

Lo scontro tra la squadra di Varaldo e Messina e il Don Bosco catalizza l'interesse della pallacanestro ligure, che presenta anche una serie di appuntamenti di primissimo piano.

A PAGINA 11

Oggi con il Cosmos

Per l'Entella appuntamento da non fallire

Importante anticipo al Comunale per i chiavaresi: vincere per non perdere contatto dalle «grandi». La seconda gara del sabato è il derby spezzino tra il Vezzano e il Canaletto.

Genova, massiccia adesione alla manifestazione di protesta di ieri mattina

Quattromila studenti in piazza

Chieste scuole più efficienti, aggiornamento dei programmi e maggior trasparenza nei voti
Denunciato il mercato nero delle ripetizioni a pagamento. Un comitato allievi-genitori

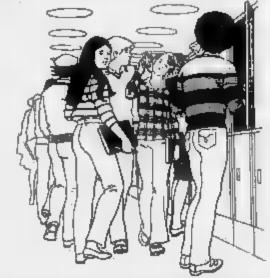
NOSTRO SERVIZIO

Migliaia di studenti delle scuole medie superiori hanno sfilato ieri mattina per le vie del centro per rinnovare i temi della loro protesta. L'autorizzazione per poter effettuare il corteo era stata chiesta ipotizzando tremila adesioni, ma alla fine i partecipanti alla manifestazione sono stati molti di più. «Almeno quattromila», secondo un vigile urbano.

L'appuntamento era stato fissato per le 9 in piazza Caricamento. Qui si sono ritrovati gli studenti delle scuole del Ponente genovese. In testa a tutti, gli alunni del liceo scientifico «Fermi» di Sampierdarena, dove è scoppiata la scintilla della protesta che con il passare dei giorni ha coinvolto altri cinque istituti superiori: «Gobetti» (magistrale), «Firpo» (tecnico per il turismo), «Buonarroti» (tecnico per i geometri), «Gastaldi» (industriale per chimici), e «Odero» (professionale).

Alla manifestazione hanno aderito gli alunni di quasi tutte le scuole superiori genovesi. Sugli striscioni che sfilavano si leggevano i nomi del liceo classico «Mazzini», del professionale «Meucci», commerciali «Vivaldi», «Casaregis» e «Ruffini», artistico «Barabino».

I punti della protesta sono stati riassunti sui fogli ciclostilati che gli studenti hanno distribuito ai passanti: strutture migliori, maggiore igiene e assistenza medica, aggiornamento dei programmi con l'introduzione di nuove materie (i ragazzi fanno l'esempio di sessuologia e problemi razziali), programmazione di attività di sostegno e recupero, trasparenza delle valutazioni. Il corteo ha attraversato via Roma e piazza Corvetto e ha raggiunto la sede del Provveditorato in via Assarotti. Ci sono stati disagi per il traffico. Gli automobilisti che da pochi giorni hanno ripreso ad attraversare via Roma in entrambe le direzioni si sono ritrovati davanti una muraglia umana che arrivava sino a metà di via Assarotti.

La protesta studentesca ha trovato la solidarietà anche dei genitori. Al «Buonarroti» un gruppo di genitori e alunni ha inviato una lettera al preside per sottolineare l'urgenza dei problemi sollevati dai ragazzi. Al «Fermi» si è creato un certo feeling tra gli studenti che hanno promosso corsi autogestiti in risposta alla rigidità e inadeguatezze dei programmi ministeriali e i genitori nel consiglio di istituto. Gli uni e gli altri si sono trovati d'accordo nel lamentare l'impossibilità di produrre qualunque cambiamento all'interno della scuola, poiché gli organismi dei genitori di fatto hanno ben poca voce in capitolo.

Nel cahier de doléance rientra anche il mercato delle ripetizioni. Molti degli slogan dei manifestanti prendevano di mira il «mercato nero delle lezioni a pagamento». Gli studenti chiedono che gli edifici scolastici siano aperti il pomeriggio per poter proseguire l'attività didattica e svolgere attività ricreative.

Spiega Matteo, 17 anni, dell'istituto «Gastaldi»: «Abbiamo formato una commissione di coordinamento degli studenti, che riceve le segnalazioni da parte di tutti noi e si occupa di organizzare la protesta. Molti ragazzi hanno sollevato il problema del caro-libri, chiedendo che venga istituito un mercatino interno di scambio dei testi. Quest'anno il prezzo di copertina di alcuni testi è aumentato del 30 per cento. La scuola deve essere un diritto di tutti».

Paola Cavallero

Una scuola troppo fuori dal tempo

Si sussurrava solo un mese fa che l'autunno e l'inverno avrebbero portato una ripresa della protesta universitaria. Invece, da una paio di settimane Genova (come del resto molte altre città italiane) è percorsa quotidianamente da cortei e da manifestazioni di protesta.

Oggetto dell'inquietudine degli studenti è la generica richiesta di migliori condizioni: aule, riscaldamento, servizi didattici e persino proposte di inserimento nella didattica di materie o corsi «nuovi»: dall'educazione sessuale a un aggiornamento dell'educazione civica in funzione d'una nuova società multirazziale.

Non è facile comprendere il fenomeno che, per il momento, ha contorni pragmatici e non politici. A onor del vero, va pure tra tanti disservizi, ogni anno vengono realizzate nuove scuole o vengono predisposti edifici e aule.

Certo, la popolazione studentesca non cresce, ma è ormai un dato di fatto (e le statistiche genovesi e liguri lo confermano) il fenomeno dell'estensione di «scuola d'obbligo» alla media superiore.

Non essendo mai stata riformata, la media superiore conserva infinite contraddizioni, oscillando tra una preparazione professionale che però non aiuta a inserirsi nel mondo del lavoro e la genericità degradata dei licei, figli della «Riforma Gentile». Ci sono molte motivazioni pratiche che spiegano l'inquietudine dei giovanissimi, ma c'è anche una scuola troppo fuori del tempo.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTI
Genovese muore dopo due mesi di coma

E' morto all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato da circa due mesi, il genovese Gabriele Di Marcelli, 37 anni, abitante in Salita al Lago 14. Nella notte tra il 4 e il 5 ottobre, l'uomo era stato investito a Novi da un'auto pirata, mentre percorreva a piedi la centralissima via Mazzini. Subito soccorso, Gabriele Di Marcelli era stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Giacomo di Novi, dove i medici gli avevano riscontrato un violento trauma cranico, un'emorragia cerebrale e lesioni in altre parti del corpo. In seguito era stato trasferito al reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria, dove le sue condizioni erano gradualmente peggiorate. Gabriele Di Marcelli era entrato in coma profondo.

SANITA'
Poca partecipazione allo sciopero dei medici

Lo sciopero dei medici dipendenti delle strutture pubbliche non ha ottenuto grossa partecipazione. Negli ospedali non sono stati avvertiti particolari disagi. All'ospedale di Sampierdarena ha aderito allo sciopero circa il 40 per cento dei medici, al Galliera il per cento. Non si conoscono ancora i dati del San Martino.

CENTRO STORICO
Nei vicoli una rissa tra extracomunitari

Maxi-rissa tra immigrati extracomunitari la notte scorsa nel centro storico. si sono affrontati armati di cocci di vetro e bottiglie almeno una ventina di persone. All'arrivo della polizia, si sono dati alla fuga. Gli agenti sono riusciti a fermare quattro nordafricani. Due marocchini sono stati trasportati all'ospedale Galliera per farsi medicare le ferite.

PALLANUOTO
Sorprendente vittoria del Recco

Nella prima giornata dei quarti di finale della Coppa Italia, a Roma, il Recco ha sconfitto a sorpresa 15 a il Pescara. Stamani, alle 11, affronterà in una partita decisiva per la qualificazione, l'altra squadra ligure, il Savona, vittorioso a 6 sulla Florentia.

Tra le iniziative che verrebbero finanziate anche il Festival internazionale di Nervi e il restauro di Palazzo Ducale

Genova, i privati offrono 15 miliardi per il Carlo Felice

Si apre l'era delle grandi sponsorizzazioni per cultura e spettacolo

GENOVA. La giunta di sinistra (pci, psi, psdi e pri) che sorregge il sindaco Romano Merlo passerà, con ogni probabilità, alla (se non proprio alla storia) l'amministrazione che più s'è spinta sulla strada delle privatizzazioni e delle sponsorizzazioni.

Al di là delle discussioni ideologiche e di principio (che forse qualche problema interno al pci del «si» e del «no»), va considerato che ormai si tratta d'una strada obbligata, stante l'endemica crisi finanziaria delle casse comunali.

A tutt'oggi, sul filo di lana dell'intervento privato tutto nel settore della cultura in tre. Il Garrone-Erg che sarebbe disponibile a versare 15 miliardi per il Carlo Felice. Il gruppo Iacorossi, in connessione con la Lega delle Cooperative, che vorrebbe sponsorizzare il Palazzo Ducale con una decina di miliardi. Infine, c'è il gruppo Cecchi-Gori, la famiglia dei produttori, che vorrebbero rilanciare - come negli Anni Cinquanta - il Festival Internazionale del Balletto di Nervi.

Il Festival dei balletti di Nervi potrebbe essere sponsorizzato dai Cecchi-Gori

Per quest'ultima possibilità, il sindaco ha comunicato ufficialmente d'aver preso contatto con il «padre» del Festival, Mario Porcile, il quale già potrebbe, nel prossimo luglio, dar vita a una manifestazione preparatoria, dal momento che non sarà facile mettere in piedi a questo punto un festival vero e proprio, per via degli impegni già assunti dagli artisti.

Per il Carlo Felice si spera in una soluzione commissariale ai vertici: poi si passerà alla ricerca d'un direttore artistico che vari un programma più che corposo.

La situazione non è delle più agevoli, perché se, separatamente, è possibile trovare le sponsorizzazioni, è altrettanto vero che le istituzioni culturali volute a Genova dall'inizio degli Anni Ottanta, sono tutte di matrice faraonica e megalomane, sproporzionate alla città e all'ambito territoriale. Considerato che il decollo di Opera, Balletti e Ducale (cui va aggiunto il teatro di Corte Lambruschini) è collegato strettamente alle celebrazioni colombiane, si finirà per chiedere una legge speciale per Genova.

Perché, altrimenti, le sponsorizzazioni non basteranno: la gestione del Carlo Felice è già prevista sui 50-60 miliardi all'anno e altrettanti ne costeranno lo Stabile e il Ducale. Le cifre offerte dai privati quindi fanno sorridere: ma già si parla di affidare a un «super-ente», dalle ceneri degli enti colombiani che dovranno chiudere nel 1993, la gestione manageriale della cultura. Sarà una nuova azienda municipalizzata. [p. l.]

Il Comune non contribuisce alle spese e i commercianti rinunciano alle luminarie

A Natale solo Recco resterà al buio

Negli altri centri fervono i preparativi. Chiavari per gli addobbi in Carrugio dritto spenderà 20 milioni
Gli operatori economici protagonisti anche nelle iniziative di Rapallo, S. Margherita [illegible] Sestri Levante

REC[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Recco sarà l'unico dei maggiori Comuni [illegible] Levante a trascorre[illegible] [illegible] Natale «al buio». A differenza di Chiavari, Sestri Levante, S. Margherita e Rapallo, infatti, [illegible] avrà particolari addobbi luminosi nelle vie centrali, né tantomeno in quelle periferiche. Una mancanza che trova giustificazione in un atto di protesta della locale Associazione commercianti nei confronti dell'amministrazione comunale, «rea» di non aver voluto contribuire alla spesa per le luminarie e gli addobbi natalizi.

Spiega il «forfait» di Recco, Walter Zampaloni, presidente Ascom: «La nostra associazione era pronta ad assumersi l'impegno di illuminare tutte [illegible] vie della città, dal lungomare [illegible] [illegible] quartiere di San Rocco, chiedendo al Comune un minimo contributo alla spesa, che era [illegible] circa [illegible] milioni. Questo aiuto però non c'è stato: l'amministrazione non ha voluto impegnarsi, parlando di bilancio in deficit. Così stando le cose, abbiamo preferito rinunciare all'illuminazione, lasciando l'iniziativa al singolo commerciante».

L'Ascom [illegible] Recco, però, contribuirà in qualche modo a creare un'atmosfera natalizia. «Distribuiremo a tutti i nostri associati dei piccoli alberelli di Natale, chiedendo loro un'offerta libera che andrà in beneficenza». Da parte del Comune ci sarà solo la posa [illegible] tradizionale albero [illegible] Natale in piazza Nicoloso.

Situazione diversa a Chiavari, dove i commercianti offriranno l'illuminazione delle vie del centro storico e della periferia. Spiega il presidente dell'Ascom, Tito Lino Fontana: «I commercianti, riuniti in comitati relativi alle varie strade, si faranno carico della spesa per l'affitto e la messa in opera delle luminarie. Il Comune invece penserà alla spesa per l'energia elettrica».

I preparativi sono ancora in corso e [illegible] oggi non è ancora possibile quantificare la spesa complessiva. Qualche cifra, però, è già possibile farla. In Carrugio drito verranno installate luminarie particolari, che copriranno tutti gli archi dei portici: il loro costo sarà all'incirca di 20 milioni. In piena attività anche i colleghi di via Vittorio Veneto, piazza Matteotti, corso Dante e via Cavour: i relativi comitati di strada hanno preannunciato grandi [illegible]. Quanto al Comune, si accollerà il costo [illegible] 400 Kw, necessari per dare energia alle luminarie dall'8 dicembre all'8 gennaio, nonché l'installazione di 35 ponti luce.

L'illuminazione natalizia ci sarà anche [illegible] Sestri Levante. L'affitto delle luminarie sarà a carico dei commercianti, che potranno contare sul contributo di un milione dell'Ascom e in un aiuto del Comune per [illegible] spese di corrente. Anche in questo caso, saranno i comitati di commercianti delle diverse strade a pensare a tutto. Verranno illuminate tutte le vie del centro, [illegible] corso Colombo, via XXV Aprile, viale Dante, via Fasce, via Roma sino a piazza Bo.

Il Comune inoltre sistemerà alberelli di Natale nei giardini pubblici, a Riva Trigoso e delle stelle [illegible] Natale all'entrata della città. Stesso discorso a S. Margherita e Rapallo, dove saranno i comitati dei commercianti a illuminare le vie centrali e i Comuni a contribuire per l'allaccio e i consumi d'energia. Dice Antenore Orsi, presidente dell'Ascom di Rapallo: «L'Ascom [illegible] dispone di fondi ma ha sollecitato tutti gli iscritti [illegible] fare del loro meglio. Il Comune, invece, contribuirà con 10 milioni alla spe[illegible] energetica».

Fabio Pozzo

NEGOZI, [illegible]

RAPALLO. Non ci saranno novità sostanziali, rispetto al Natale [illegible] negli orari di apertura degli esercizi comemrciali del Levante.

Per quanto riguarda Rapallo, i negozi di abbigliamento avranno facoltà di tenere aperto tutti i giorni, da domani sino al 6 gennaio, con orario 9.30-13/14.30-20.30. Gli alimentari, invece, osserveranno i normali orari di apertura [illegible] queste modifiche: sabato [illegible] dicembre, aperto dalle 8 alle 13; domenica 9, 8-13; domenica 16, 8-13; mercoledì 19, 8-13/15-19.30; domenica 23, 8-13/15-19.30; lunedì 24, 8-21; martedì 25, 8-13; mercoledì 26, 8-13; domenica 30, 8-13/15-19.30; lunedì 31, 8-21; martedì 1 gennaio, chiuso; domenica 6 gennaio, 8-13. Potranno inoltre non osservare il giorno di riposo infrasettimanale i pubblici esercizi, nei periodi compresi tra lunedì [illegible] dicembre e domenica 9, e tra lunedì 17 e domenica 6 gennaio.

Alcune variazioni d'orario ci saranno anche per il frequentato mercato di piazza Venezia. Ecco le modifiche al calendario d'apertura: venerdì 7 dicembre, aperto dalle 7 alle 13; sabato 8, 7-13 e apertura facoltativa pomeridiana sino alle 19; domenica 9, chiuso; sabato 22, 7-19; domenica 23, 7-13; lunedì 24, 7-19; martedì 25, 7-13 (facoltativa); mercoledì 26, chiuso; domenica 29, 7-19; lunedì 30, 7-13; martedì 31, 7-19; mercoledì 1 gennaio, chiuso; sabato 5, 7-19; domenica 6, chiuso.

A Chiavari invece, tutti i negozi [illegible] la facoltà di tenere aperto durante i giorni festivi, il giorno di riposo infrasettimanale e durante la pausa intermeridiana, ad iniziare da oggi sino a domenica [illegible] gennaio. Rimarranno invece invariati gli orari di apertura e chiusura, salvo una proroga di quest'ultima nel giorno di Vigilia. Così anche a Recco, dove però non è stato previsto l'orario continuato. Come Recco, infine, anche a Sestri Levante: i commercianti hanno ottenuto ieri dall'amministrazione comunale la deroga per l'apertura festiva e durante [illegible] pausa infrasettimanale. Nessuna novità, infine, per i negozi di Santa Margherita: potranno tenere aperto dalle [illegible] del mattino alle 20 di sera, scegliendo [illegible] o [illegible] la pausa intermeridiana. Tutti aperti, invece, durante i giorni festivi e pausa infrasettimanale. [f. p.]

DALLA [illegible]

SESTRI LEVANTE

Giunta psi-pci lunedì si decide

La crisi politica che ha segnato le ultime settimane di attività della giunta [illegible]ese sembra giunta ad un punto di non ritorno. Dc e psi non sono riusciti a trovare [illegible] accordo e si profila con sempre maggiore insistenza l'ipotesi di un ritorno della coalizione pci-psi che [illegible] contraddistinto il decennio 1975-1985. Il pci ha già presentato i suoi assessori, i direttivi socialisti di Sestri Levante e Riva si riuniranno lunedì per discutere un [illegible] documento programmatico [illegible] la proposta di un accordo [illegible] maggioranza.

RIVA TRIGOSO

Sciopero ai cantieri bloccate le portinerie

Sciopero spontaneo, ieri mattina a Riva, dei 1500 lavoratori dei Cantieri navali italiani. Oltre ad interrompere le attività lavorative, i dipendenti hanno anche bloccato le portinerie dello stabilimento rivano.

[illegible]

Aumentano [illegible] tariffe degli impianti sportivi

Gli impianti sportivi comunali di Rapallo costeranno di più alle società che li hanno in affitto. Lo [illegible] deciso l'assessore allo Sport Umberto Ricci, che presenterà nei prossimi giorni una delibera in proposito. Ha precisato Ricci: «Finora le società sportive pagavano un canone d'affitto annuo di 100 mila lire: ora saranno applicati tariffe specifiche per ciascun impianto». Gli impianti sportivi comunali costeranno dalle 2.500 alle 4.000 all'ora, più Iva.

[illegible] LEVANTE

Avevano [illegible]pefacenti arrestati due giovani

I carabinieri del nucleo operativo di Sestri Levante hanno arrestato due giovani per detenzione di stupefacenti. Si tratta di F.C., 23 anni, di Camogli [illegible] di C.P., 27 anni, di Rapallo. I militari li hanno sorpresi in possesso di 11 grammi di hashish, 14 pasticche di fendimatrosina [illegible] 15 bottigliette [illegible] eptadone, nonché di un bilancino di precisione.

SANTA [illegible]

Pri e ambientalisti contrari all'eliporto

I repubblicani e i Verdi di S. Margherita sono contrari alla realizzazione dell'eliporto in località punta Pedale. In una lettera inviata al sindaco Dante Perugi, all'assessore regionale all'Urbanistica e [illegible] comandante della Capitaneria di Porto di Genova, definiscono un «grosso errore» il parere favorevole all'eliporto espresso dalla giunta [illegible] chiedono che venga «abbandonata una scelta che deturperebbe irrimediabilmente la [illegible] di punta Pedale».

CHIAVARI

Socialisti [illegible] Verdi due appuntamenti

Oggi alle 9.30, il psi del Levante di riunirà in «convention» all'auditorium S. Francesco di Chiavari, per tenere a battesimo la quinta federazione socialista ligure, quella appunto della Riviera di Levante. Domani a Genova, toccherà ai Verdi, che costituiranno [illegible] Cordinamento Verde di Recco, Rapallo, Chiavari [illegible] Sestri Levante.

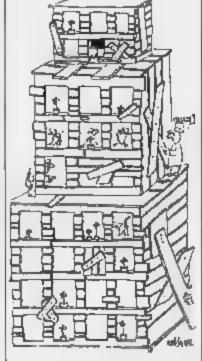
Chiavari, stanziati 350 milioni per la chiesa della Crocetta

Si restaura l'oratorio

Nuovi finanziamenti anche per gli affreschi del Santuario delle Grazie
Un progetto per eliminare l'umidità dai dipinti di Teramo Piaggio

CHIAVARI. Buone notizie per gli interventi di ristrutturazione e restauro della cappella della Crocetta, in piazza Matteotti, e per la protezione degli affreschi del Santuario delle Grazie. I finanziamenti sono stati quasi completati e i relativi progetti sono prossimi alla fase esecutiva. In particolare, per l'intervento della chiesa delle Grazie, la giunta di Chiavari ha provveduto ieri a deliberare il finanziamento di 100 milioni, che vanno così ad aggiungersi agli altrettanti stanziati dalla Provincia, ai 30 milioni della Cassa di Risparmio ed ai 15 del Banco di Chiavari. Manca all'appello solo il ministero dei Beni Culturali, che deve ancora deliberare un finanziamento di 100 milioni.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Lorenzo Solari: «Il progetto relativo al Santuario delle Grazie, voluto dalla Provincia, prevede una canalizzazione delle acque che scorrono all'esterno della chiesa con la costruzione di [illegible] cunetta e la posa di alcuni pali. Questo per impedire che l'umidità vada ad intaccare gli affreschi che ricoprono le pareti della chiesa, opera del pittore genovese Te[illegible] Piaggio. Come Comune abbiamo chiesto, però, che pri[illegible] degli interventi di canalizzazione venga effettuato [illegible] studio tecnico geologico: vorremmo essere sicuri che agendo in tal modo non si vada ad indebolire il terreno sotto la chiesa che, come è noto, è percorso da gallerie e condotti scavati a colpi di mina dai tedeschi, durante la guerra».

Il discorso è diverso per la cappella della Crocetta, che in tempi antichi ospitò i detenuti condannati alla pena capitale. «Il finanziamento di 350 milioni è stato già stanziato - spiega Solari - ed abbiamo fatto la prima gara d'appalto per assegnare i lavori. Le ditte invitate erano 15, ma nessuna si è presentata. Nei prossimi giorni bandiremo una nuova gara». Una volta restaurata, la Crocetta dovrà ospitare il [illegible] dell'ardesia e dell'artigianato e altre iniziative culturali. [f. p.]

All'ospedale S. Antonio permane la carenza di personale

Recco, chiude Chirurgia

Da maggio si sono dimessi 22 infermieri e non ci sono state sostituzioni
Una delegazione comunale s'incontra con il Comitato di gestione dell'Usl

RECCO. Il Comune di Recco si [illegible] schierato contro la prospettata decisione del Comitato di gestione dell'Usl 17 di chiudere il reparto di Chirurgia dell'ospedale cittadino, per far fronte alla carenza di infermieri. Lo ha fatto l'altra sera in consiglio comunale e lo ribadirà oggi alle 12 [illegible] Rapallo, davanti al presidente dell'Usl Carlo Bellati e agli altri componenti del Comitato di gestione. Portavoce [illegible] Comune saranno il sindaco Giovanni Rainero e una commissione comunale istituita ad hoc.

Dice il sindaco Rainero: «Co[illegible] sindaco non posso fare nulla contro la chiusura di Chirurgia, se [illegible] verificare che, prima, [illegible] Comitato [illegible] gestione abbia valutato tutte le soluzioni possibili per evitarla. E' quanto chiederò oggi al presidente Bellati. Se poi mi dimostrerà che la situazione è senza vie d'uscita, non potrò far altro che prenderne atto. Non posso certo firmare un'ordinanza che impedisca la chiusura del reparto».

Quale sarà quindi la situazione che il presidente Bellati illustrerà al sindaco [illegible] Recco? Anticipa Bellati: «Ci troviamo di fronte ad una carenza infermieristica insopportabile, che [illegible] ci permette di coprire tutti i turni di servizio. I numeri parlano chiaro: da maggio abbiamo perso 22 infermieri, per motivi di gravidanza, di cambio di residenza e di invalidità. A queste perdite non si sono contrapposti rimpiazzi: al concorso pubblico di quest'estate hanno risposto solo sette infermieri. La situazione è allarmante e ci pone davanti a gravi responsabilità: se i turni di servizio saltano, possiamo andare incontro al reato di mancata assistenza».

«Per evitare ciò - continua Bellati - la soluzione prospettata è stata quella di chiudere per un tempo non precisato il reparto di Chirurgia [illegible] Recco. Per ora non abbiamo deliberato, [illegible] ci siamo limitati a consultare i capiservizio ed i primari. Perché chiudere il reparto di Recco? La nostra Usl può contare su due reparti di Chirurgia, quello di Recco [illegible] quello di [illegible] Margherita. Quest'ultimo gravita su un bacino di utenza più vasto, a cui corrisponde anche una dotazione di posti letto più ampia. La scelta non poteva essere che quella di chiudere a Recco. Oltretutto questa soluzione è già stata sperimentata quest'estate, per consentire le ferie agli infermieri».

La chiusura della Chirurgia di Recco sarà a tempo indeterminato. Precisa [illegible] Carlo Bellati: «Non è possibile stabilire ora per quanto tempo il servizio sarà sospeso [illegible] servizio. E' chiaro che [illegible] si riuscirà [illegible] ovviare alla mancanza di infermieri, la decisione potrà essere rivista e revocata».

E l'incontro di oggi con gli amministratori e consiglieri comunali di Recco? Il presidente dell'Usl 17 esclude la polemica: «Non ci sono contrapposizioni tra il Comitato di gestione e il Comune di Recco. Se gli amministratori ci indicheranno altre soluzioni da percorrere per risolvere il problema della carenza di infermieri, saremo ben lieti di non chiudere Chirurgia a Recco». [f. p.]

Comune e provincia installeranno nuovi punti luce e modificheranno la segnaletica

Portofino, un riparo per i vigili urbani

Decisi nuovi miglioramenti al «filtro» sulla statale 227

Alfredo Vecchione visto da Giglione

SANTA MARGHERITA. Nuova segnaletica, un gabbiotto per i vigili urbani, realizzazione di punti luce lungo i trecento metri del rettilineo dopo il Covo di Nord Est [illegible] direzione Portofino. Sono questi gli interventi decisi ieri mattina dopo [illegible] sopralluogo che la commissione mista amministratori pubblici, polizia stradale, Anas e vigili urbani ha compiuto nella zona della Cervara, tra Santa Margherita e Portofino, dove dall'estate scorsa funziona [illegible] «filtro» per le auto dirette al borgo.

Il provvedimento firmato dal prefetto di Genova due settimane fa sancisce il prolungamento [illegible] blocco fino a marzo dell'an[illegible] prossimo, ma sicuramente continuerà anche in primavera e in estate. Non si tratta più di una decisione temporanea e allora gli operatori hanno chiesto alcuni interventi per garantire lo svolgimento del servizio.

Ieri è stata decisa [illegible] nuova segnaletica [illegible] pannelli, da installare mezzo chilometro prima del blocco alla Cervara, mentre quella telematica, tipo pannelli elettronici in funzione sulle nostre autostrade, richiederà un paio di mesi di tempo per diventare realizzabile. Tra gli altri interventi, che verranno realizzati dalla provincia, è previsto anche un riparo coperto per i vigili che ogni sabato [illegible] domenica stazionano in permanenza lungo il rettilineo della Cervara.

«Dovrà essere una costruzio[illegible] in sintonia con l'ambiente che la circonda - dice l'assessore provinciale alla Viabilità Ro[illegible] Maggioni -; il progetto dovrà poi ottenere il "placet" dei Comuni [illegible] dell'ente Monte di Portofino».

Infine è stato dato incarico all'Enel di istituire altri punti luce lungo i trecento metri del rettilineo tra il Covo di Nord-Est e [illegible] prima curva sotto l'abbazia della Cervara. I vigili urbani, tramite le organizzazioni sindacali, avevano lamentato la scarsa sicurezza per l'incolumità personale al calar del sole, quando nella zona cala una completa oscurità.

«Abbiamo dotato i nostri vigili di un equipaggiamento supplementare - dice il vicesindaco di Portofino Alfredo Vecchione -; entro un paio [illegible] [illegible] tutti i progetti dovrebbero venire realizzati. Intanto la "mini-coda" di una decina di auto [illegible] dal prefetto due settimane [illegible] sta ottenendo buoni risultati. Non accade più che tra l'uscita di un'auto dal posteggio di piazza della Libertà e il "via libera" dal filtro della Cervara, si debba attendere come succedeva prima anche un quarto d'ora. Oggi nel parcheggio c'è un continuo riciclo di vetture e i danni [illegible] "filtro" all'afflusso turistico del weekend sono diminuiti». [f. g.]

LETTERE DEL SABATO

Panorama stupendo strade [illegible]

Secondo me la collina sopra[illegible] Lavagna [illegible] culminante nella frazione di S. Giulia è uno dei luoghi più belli e caratteristici della Liguria. Il panorama che si può ammirare dalla piazza principale non ha rivali: mare e cielo, monti e città del Tigullio si distendono sotto lo sguardo. Sarebbe una delle attrattive turistiche da sfruttare [illegible] maniera più massiccia: purtroppo le due strade che portano a S. Giulia sono estremamente strette [illegible] disagevoli. Non si può fare nulla (maggior illuminazione, allargamento della sede stradale) per collegare la collina alla Riviera?

Enrica Falsini, Genova

A [illegible] si attende il piano [illegible] traffico

Dove è finita la «seconda fase» del piano antitraffico che il Comune di Chiavari aveva studiato, progettato [illegible] preparato per quest'autunno? Dopo averla strombazzata [illegible] quattro venti mi pare che tutto sia sia fermato alle innovazioni della scorsa primavera. Natale è alle porte, la cit[illegible] è sempre più in preda al caos automobilistico. Non che ci si faccia troppe illusioni, certo il piano non sarà una panacea [illegible] questa situazione disperata, ma un segno di vita non dispiacerebbe, anche perché la speranza è l'ultima a morire.

Lettera firmata, Chiavari

Treni in orario o «Pendolini»?

Ho letto recentemente [illegible] giornali del [illegible] progetto delle Ferrovie che vogliono trasformare i treni rapidi in superveloci «pendolini» investendo [illegible]versi miliardi. Sono un ingegnere che, fin dai tempi dell'università, ha usato il treno [illegible] [illegible] di trasferimento da Rapallo e Genova e viceversa. Nonostante tutti i ritardi e l'assoluta mancanza di comfort nelle carrozze, continuo ad usare il treno. Vorrei che questa lettera «aperta» giungesse ai responsabili delle Ferrovie. Non sarebbe meglio investire nel potenziamento delle linee locali, aumentando la qualità e cambiando, finalmente, le vecchie carrozze in altrettante a due piani, con comode poltrone e toilette pulite? I pendolari che incontro ogni mattina e ogni sera sul tre[illegible] che li riporta a casa nel Levante non ne possono più di scomodità [illegible] ritardi.

Lettera firmata, Rapallo

Scuola, [illegible] Rapallo sedi provvisorie

Mentre altrove le scuole chiudono, qui ci troviamo [illegible] il problema opposto: il Liceo classico statale di Rapallo, [illegible] riuscito ad ottenere, dallo scorso anno, una «sperimentazione» per il Linguistico, che frequenta anche mio figlio. Il fatto è che, in due anni, ha cambiato due sedi diverse. Ora mi chiedo: è possibile che un Comune, di fronte agli sforzi fatti per mantenere [illegible] ampliare il diritto alla cultura non riesca a dare una sede «fissa» a questi ragazzi? Magari, se si trattasse della sede di un partito politico, lo spazio si troverebbe.

Lettera firmata, Zoagli

Le lettere possono [illegible] indirizzate a La Stampa, via Varese 2, 16122 Genova

In Promozione polemiche sui recuperi: saranno giocati in date diverse

Provaci ancora, Entella

I chiavaresi, dopo le ultime prove [illegible] esaltanti, devono battere il Cosmos per restare in quota
L'altro anticipo è l'atteso derby spezzino Vezzano-Canaletto, con i locali lanciati verso la vetta

CHIAVARI. Entella ancora in anticipo (oggi al «Comunale» alle 15), mentre l'altro match del sabato è un derby spezzino molto atteso. Come molto attesa è la prova dei biancocelesti [illegible] Mauro Soro, posti di fronte a una sola alternativa: vincere o riporre nel cassetto molte delle ambizioni.

Entella (9)-Cosmos (6). Il giudizio del d.s. dei bianco-celesti, Vittorio Pirroni, [illegible] stringato [illegible] essenziale. «E' [illegible] partita che l'Entella deve assolutamente vincere, non esistono pareggi [illegible] altro scusanti. L'obiettivo di questa dirigenza [illegible] di arrivare nelle prime tre-quat[illegible] posizioni per accedere all'Eccellenza, e perciò non bat[illegible] il Cosmos vorrebbe dire rischiare [illegible] perdere ulteriore contatto dalle prime. Quella che [illegible] [illegible] schiererà [illegible] sarà una formazione spiccatamente offensiva, anche se la sorpresa vera potrà venire dalla tribuna: oggi stesso dovrebbe firmare un giocatore molto importante in un ruolo che, di concerto con [illegible] mister, riteniamo scoperto».

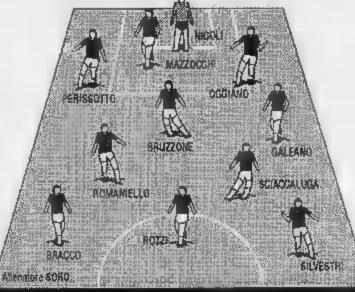
Prosegue Pirroni: «Ci siamo seduti intorno [illegible] [illegible] tavolo e abbiamo tirato giù due cifre per i rimborsi spese: possiamo effettuare questa operazione. Siamo già in parola con questo giocatore e nel turno successivo a Sestri Levante, [illegible] meno di clamorose sorprese, vorrei fare [illegible] sorpresa [illegible] mio amico Castelletti, con l'esordio di questo [illegible] elemento fin dal primo minuto».

Impossibile saperne di più, [illegible] forse la provenienza: la Toscana, regione dove il clan dell'Entella già si [illegible] rivolto nella scorsa estate portando a Chiavari la punta Fiorentino, poi rispedita al mittente dopo alcune prove p[illegible] positive. E anche sul ruolo che verrebbe coperto: in passato si [illegible] parla[illegible] molto della mancanza, nell'Entella, di un forte colpitore di [illegible] in difesa. Ma anche l'attacco, in alcune partite, ha lasciato a desiderare e l'innesto potrebbe perciò esser quello di una punta.

Poche ore, [illegible] tutto verrà chiarito, anche perché Pirroni preferisce pensare [illegible] presente: «Contro il Cosmos, [illegible] la pre[illegible] che dobbiamo assolutamente vincere, mancheranno Falsini, che sconterà l'ultima giornata [illegible] squalifica, e Garbarino. Poi formazione al completo, spiccatamente offensiva». Sono comunque previsti i rientri di Mazzocchi e Bruzzone, che [illegible] pratica prendono il posto dei due assenti. A Genova, sponda Cosmos, prenderanno nota di tutto e, molto probabilmente, il duo [illegible] Scapin-Gualandri schiererà un undici molto guardingo.

Vezzano (12)-Canaletto (7). Il derby spezzino in anticipo (campo [illegible] Bottagna, [illegible] 15) mette [illegible] fronte la rivelazione Vezzano [illegible] la mezza delusione Canaletto: i «canarini» ospiti dovranno rinunciare agli squalificati Ciocconi e Palladino e perciò la partita, già difficile se giocata al completo, per mister Colletta diventa [illegible] quasi problematica. Il Vezzano di mister Tarabugi, infatti, sfruttando il riposo forzato del Pontedecimo, ha riconquistato la seconda posizione. E sulle [illegible] dell'entusiasmo, «punta» la capolista Baiardo.

I recuperi. Le tre gare sospese o rinviate nell'ultimo weekend, per le cattive condizioni atmosferiche, verranno recuperate in due date diverse. Una decisione abbastanza strana, soprattutto per la partita Ortonovo-Baiardo, in quanto fino alla vigilia del nuovo anno solare non [illegible] potrà avere [illegible] quadro ben definito della situazione in tutto il girone di levante.

Infatti, mentre Lavagna-Migliarinese [illegible] Garibaldina-Pontedecimo verranno recuperate mercoledì prossimo secondo le regole più classiche dei recuperi (e cioè seguendo il criterio di tornare [illegible] campo dieci giorni dopo il rinvio o la sospensione), Ortonovo-Baiardo sarà giocata soltanto sabato 29 dicembre. Cambia poco, ma in una stagione già falsata dal numero dispari delle squadre nel girone dopo il ritiro del Levante, si poteva perlomeno evitare di effettuare i recuperi in tempi divers[illegible]

Giancarlo Scartozzoni

COSI' IN CAMPO L'ENTELLA

IL [illegible] A

GENOVA. Oggi è [illegible] programma un unico anticipo nel girone A [illegible] Promozione: Busalla (p. 9)-Fegino (p. 7). Si gioca al Comunale di Busalla alle 14,30. Un derby a posizioni invertite, rispetto a poche settimane fa: [illegible] [illegible] Busalla può cominciare a guardare con tranquillità al futuro, mentre il Fegino è molto preoccupato dall'andamento della stagione. I giallorossi di Tumminello non possono assolutamente perdere la sfida contro Porcù [illegible] compagni.

Il Comitato regionale [illegible] Figc [illegible] intanto [illegible] note le date [illegible] gli [illegible] dell'impegno della Sestrese in Coppa Italia: la squadra di Gigi Bodi affronterà nei sessantaquattresimi di finale [illegible] Coppa Italia [illegible] Forte [illegible] Marmi (Lucca): il 6 dicembre al «Necchi» di Forte dei Marmi, il 20 dicembre a Borzoli. L'unica altra ligure ancora in lizza è la Taggese, che sarà oposta al Saluzzo (prima partita in Piemonte). Da ricordare che [illegible] recupero della decima giornata di campionato Carcarese-Vado (Corrent 14,30) si giocherà [illegible] 6 gennaio '91.

[d. s.]

Dal Santo del Sestri Levante: i [illegible] domani sfidano la capolista Baiardo

Di Fraia (Rutese) visto da Ghiglione

In Prima categoria Anpi Casassa e Rutese hanno la possibilità di recuperare terreno in classifica

Pieve: il primato passa da Sori

Domani un derby pieno di rischi per gli ospiti. La capolista Carlo Grasso ospita un Canevaridoria che appare [illegible] scampo
Un solo anticipo odierno, quello tra la quotata Nuova S. Fruttuoso e la Marina Giulia: i chiavaresi in formazione di emergenza

In quella fetta di Riviera di Levante detta «delle ville» perché costellata di dimore superesclusive, va in [illegible] domani una serie di scontri che avranno poco di signorile. La scalata al primato si gioca tutta sulla costa tra Rapallo e Bogliasco.

N.S. Fruttuoso (12)-Marina Giulia (7). C'è anche [illegible] anticipo nell'undicesima giornata: oggi (ore 15,15) a S. Desiderio, arbitra Di Latto [illegible] Albenga. La «Bella addormentata» [illegible]. Fruttuoso [illegible] è svegliata negli ultimi turni dopo una partenza un po' faticosa e si sta ricordando delle promesse estive; i rossoblù vogliono tornare in Promozione e non rimanere intruppati nel gruppo. La vittima però è meno rassegnata di quanto la classifica lasci pensare: i chiavaresi sono in emergenza (Cappelli [illegible] nuovo infortunato seriamente al ginocchio, Boglioli stenta a riprendere, Rabbi, Garbarino [illegible] Pagano indisponibili) ma ci hanno fatto l'abitudine [illegible] sopperiscono con la grinta che infonde loro il tecnico, Visani. Intanto i tifosi cercano [illegible] [illegible] farli sentir soli, organizzando addirittura [illegible] lotteria (primo premio una mountain-bike) per sostenere i loro sforzi.

Sori (10)-Pieve (13). Arbitro Alberto Ferro di Savona. Pochi metri separano i due Comuni, qualche centimetro in più i due campi, [illegible] per ora rimane notevole distanza tra le aspirazioni: il Sori [illegible] vuol uscire dal ruolo di matricola e continua [illegible] cercare punti salvezza, il Pieve [illegible] gettato la maschera. E' virtuale capolista: ha un punto in meno [illegible] anche [illegible] gara in m[illegible] della Carlo Grasso. Derby da tripla.

Anpi (12)-Molassana (10). Arbitro Panizza di Albenga. Brogi, da quando ha assunto la guida dell'Anpi, non ha avuto molte occasioni per lanciarsi in [illegible] delle su[illegible] famose dichiarazioni: se i suoi riuscissero a superare il Molassana potrebbero offrigli l'occasione giusta.

Carlo Grasso (14)-Canevari (6). Piotto di Spezia. I rapallesi sentono in [illegible] i [illegible] punti. I genovesi vogliono «scipparli».

Pro Recco (9)-Casarza (12). Aurelio Ferro di Savona. Il Pro Recco recupera col Pieve il 29 dicembre (Bogliasco ore 15). Intanto deve temere il Casarza non più rivelazione, ma «big» in servizio permanente effettivo.

Bogliasco (7)-Rutese (11). Freggiaro [illegible] Novi. Dichiarazione d'intenti della Rutese per bocca del d.s. Barbagelata: «Con la Carlo Grasso abbiamo mutato rotta. D'ora in poi saremo più concreti [illegible] meno leziosi: magari saremo meno belli ma più pericolosi. Non riuscire [illegible] rientrare tra le prime sarebbe un delitto in un torneo così».

Le altre. Little Club (6)-Carasco (9): Pisani di Novi. Albaro (12)-Villaggio (9): Quaranta di Imperia.

[d. s.]

[illegible]

Tre incontri oggi e [illegible] domani: anche in Seconda il vizio degli anticipi st[illegible] prendendo campo. Ma solo il Riviera, fra le «big», scende in campo [illegible]ggi.

Riviera Fazzini (11)-Corte 82 (4). «Non dobbiamo sottovalutare gli avversari, e sfruttare questo match interno» afferma [illegible] d.s. [illegible] locali, Marco Fazzini. Dall'altro fronte nessun proclama, ma la speranza di uscire dal Macera (14,30) con un punto.

Framurese (8)-Camogli (8). Le due [illegible] [illegible] «pass» [illegible] l'alto: i padroni di casa potrebbero sfruttare le difficoltà che incontrano i rivali [illegible] trasferta. [illegible] gioca oggi (14,30) a Moneglia.

Bistrò (9)-Bargagli (7). Ultimo anticipo odierno (Sivori 16,45), e sestresi che han l'opportunità di avvicinarsi ai cugini del [illegible]. Bartolomeo: il Bargagli in trasferta non fa paura.

Calvarese (8)-S. Bartolomeo (13). Verifica del primato per la capolista, su un campo difficile e [illegible] rivali che nelle ultime settimane han ritrovato voglia di giocare e risultati.

Vallesturla (12)-Riva Trigoso (11). Come somma di punti [illegible] l'incontro più importante, e in effetti così è: società fra le più note, clan focosi [illegible] ambiziosi.

Le altre. Chiudono il programma Vecchia Chiavari (6)-Rupinaroleivi (2), Caperanese (10)-Bogliasco (8) e Avegno (5)-Chiavari Calcio (2). Postilla p[illegible] la Chiavari Calcio: [illegible] recupero col Rupinaro sarà giocato al Comunale mercoledì 6 dicembre alle 20,30. Bel [illegible] per un team di Seconda.

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 1 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

SI' DEL CONSIGLIO

Bordighera raddoppia il porto

Giovedì [illegible] stati approvati anche altri due importanti progetti, la realizzazione della nuova comunale e il mercato coperto. Mistero per una lettera [illegible] firma falsa.

SERVIZIO A [illegible] 3

PAGA I 30 [illegible]

I croupier licenziati [illegible] seguito allo scandalo delle vincite truccate del 1981 e i lavoratori [illegible] del ristorante, dopo la sentenza favorevole del pretore [illegible] lavoro, hanno chiesto arretrati [illegible] risarcimento dei danni. Complessivamente una trentina [illegible] miliardi che Co[illegible] e casinò tentano di [illegible] l'uno sulle spalle dell'altro. Il contenzioso rischia [illegible] incrinare i rapporti - già tesi - fra [illegible] società di gestione della casa da gioco (Sgt) [illegible] l'amministrazione comunale. Il casinò ha cercato [illegible] sbarazzarsi del contenzioso per allontanare lo spettro di un'inevitabile bancarotta; il Comune non intende firmare una transazione con gli ex dipendenti nel timore di vedersi contestare dalla Corte dei conti l'accusa di avere proceduto a pagamenti illegittimi e di essere condannati a rifondere la somma di propria tasca. Trenta miliardi, troppi per sindaco e assessori. Di fronte a questo gioco a scaricabarile, casinò e Comune [illegible] riusciti a mettersi d'accordo sul rinnovo del contratto di gestione per il 1991. E mancano soltanto 30 giorni per prendere una decisione definitiva.

TRASPORTI, NUOVI SCIOPERI

Ancora disagi in provincia nel settore trasporti. I dipendenti dell'Rt rivendicano il rinnovo del contratto integrativo, scaduto da quasi [illegible] anno. L'azienda però appare fortemente condizionata dai quattro miliardi e mezzo di deficit di gestione accumulati negli ultimi [illegible]i. E per [illegible] fine [illegible] '90, [illegible] previsto un saldo negativo di altri duemila milioni. Bilanci che rendono denso [illegible] incognite [illegible] futuro dell'azienda, cui [illegible] affidato il servizio di trasporto pubblico in provincia. La grave situazione economica è stata esaminata dal Consiglio provinciale (la maggioranza azionaria è detenuta dalla Provincia), che ha varato un provvedimento tampone [illegible] sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci, in programma oggi nella sede di Pontedassio. Ai lavori dell'assemblea ha assistito [illegible]he una delegazione dei circa 500 dipendenti, che ha annunciato iniziative di protesta (sotto la direzione della Rt) in concomitanza [illegible] il nuovo sciopero di oggi, dalle [illegible] alle 14,30. I nodi della viabilità sono fra le cause della crisi. I ritardi maggiori si accumulano nella [illegible] Sanremo.

APERTI MOLTI IMPIANTI

Da oggi è tempo di sci

I primi inviti per gli appassionati liguri giungono dalla Costa Azzurra e dal Basso Piemonte. Ecco la mappa completa delle piste già in funzione.

SERVIZIO A [illegible] 7

A PAGINA 3

L'agguato di Arma

Il meccanico si [illegible]

Ha reagito alle [illegible] restano gravi le condizioni di Antonio Zito. Le indagini puntano sulla pista della faida. Il giovane aveva paura e sembrava intenzionato a chiedere [illegible] porto d'armi.

[illegible] 11

In Promozione

La Sanremese [illegible] all'esame del Vado

I biancazzurri di Cichero e la lanciata Argentina sono [illegible] squadre più attese domani. Per i matuziani il difficile match del Chittolina, per i rossoneri trasferta in casa della Sestrese.

Ogni giorno gli utenti sono oltre 600: il giorno di punta è il martedì

Imperia, code record all'Usl

Crescono i disagi alla Saub di via Matteotti dove si registrano carenze di organico
La creazione di un ufficio informazioni ha diviso il personale in favorevoli e contrari

Per la Sanità i ritardi di sempre

Code agli sportelli della mutua, in banca, all'esattoria, agli uffici di Poste, Sip, Enel e Aci. File anche al catasto e in altri settori dei servizi statali. Lunghe attese [illegible] snervanti, soprattutto per chi deve sbrigare semplici pratiche nei pochi rit[illegible]li di tempo concessi dal l[illegible] o dagli impegni domestici. Carenze e lentezze dell'apparato burocratico, che colpiscono tutti i cittadini.

Le code per pagare tasse e bollette dei consumi, richiedere documenti e rimpinguare il conto corrente, ritirare la pensione o utilizzare le strutture sanitarie pubbliche, fanno ormai parte della routine quotidiana: [illegible] di «malattia» sociale quasi irreversibile. Le cause sono molteplici (organici incompleti, attrezzature vecchie e inadeguate, informatica poco sfruttata), i rimedi pochissimi, anche perché lo Stato cerca solo di tamponare le falle.

Il primo nodo da sciogliere è quello della Sanità, dove ritardi e lacune sono più evidenti. Di questo passo, sarà vietato ammalarsi, perché ospedali e ambulatori non riusciranno a far fronte a tutte le esigenze. Già adesso, sono lunghissimi i tempi di attesa per le visite specialistiche della mutua, le analisi e gli interventi chirurgici.

Imperia e la provincia rispecchiano i disagi nazionali e, [illegible] alcuni casi, li amplificano. Un esempio? Molti feriti gravi sono trasportati a Pietra Ligure e Genova, per l'assenza del Dipartimento di emergenza, atteso da anni. Distanze che a volte risultano fatali.

Gianni Micaletto

IMPERIA. Alla Saub di Imperia, l'attesa davanti agli sportelli può prolungarsi oltre la mezz'ora. I ritardi, dovuti a carenze strutturali e problemi di organico, causano proteste degli utenti. Ogni giorno, agli uffici della mutua, si presentano [illegible] 600 alle 700 persone, un numero destinato a salire il martedì, giorno di punta.

Afferma Francesco Vallone, della Uil sanità: «Le file si formano anche perché le specialità non sono correttamente ripartite tra i vari sportelli. Inoltre, in vari casi la gente non sa a chi rivolgersi».

Per ovviare a questi inconvenienti, da alcuni giorni è stato aperto un Ufficio informazioni, che indica dove si devono ritirare i referti o a quale sportello bi[illegible]gna presentarsi per presentare le richieste di esami («Si tratta di un esperimento: [illegible] prossimi giorni, valuteremo la situazione», dice Marco Benedetti, vice presidente dell'Usl n.3).

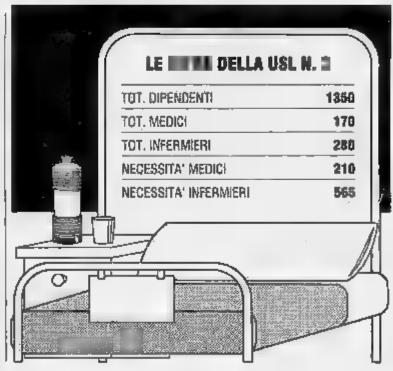
Sulla sua validità, però, sono stati sollevati [illegible] dubbi. Dice Mario Olmo, uno degli impiegati: «Esistono gravi carenze d'organico, anche perché ci troviamo in una fase di ristrutturazione, e, aggiungendo [illegible] servizio in più, si creano ulteriori scompen[illegible]».

La mancanza [illegible] personale della Saub rispecchia [illegible] situa[illegible] dell'Unità sanitaria, dove, in seguito alla riorganizzazione delle piante organiche, i tempi per le nuove assunzioni si sono allungati e l'insufficienza di addetti è evidente.

Per ridurre la mole di lavoro dei dipendenti, è prevista la [illegible] del [illegible] prenotazioni, a partire dal marzo del '91. Intanto, nell'aula magna della scuola per infermieri professionali, si sono inaugurati i corsi d'informatica manageriale.

SERVIZIO DI Enrico Ferrari A PAGINA 2

LE [illegible] DELLA USL N. [illegible]	
TOT. DIPENDENTI	1350
TOT. MEDICI	170
TOT. INFERMIERI	280
NECESSITA' MEDICI	210
NECESSITA' INFERMIERI	565

PROCESSO GUERINONI

Stasera sarà letta la sentenza?

Ieri la gallerista ha chiesto e ottenuto di poter parlare con il suo difensore, l'avvocato Alfredo Biondi. Oggi dopo le repliche degli avvocati potrà ripetere la «sua» verità.

SERVIZIO A PAGINA 7

In una lettera l'orrore per un'esecuzione di massa: «L'ultimo abbraccio a mio padre»

Il ricordo di una notte di sangue

La testimonianza su un oscuro episodio avvenuto il 4 maggio 1945 sulla collina tra Porto e Oneglia

Nullo Mangia

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Maura Mangia, il cui padre Nullo fu ucciso in circostanze non ancora chiarite una notte di maggio di 45 anni fa

Anche [illegible] Liguria, dopo la Liberazione, fu commesso un eccidio: mio padre fu uno dei trenta «giustiziati», senza processo, di nascosto, la notte del 4 maggio 1945, sulla collina che tra Porto Maurizio ed Oneglia sovrasta l'Impero. Dei ragazzi urlanti frasi pesanti quali «affamatore del popolo» li avevano rastrellati casa per casa, legandoli con le corde strappate ai bucati, e loro si erano lasciati portar via, rassicurandoci che l'errore sarebbe stato presto cancellato da testimonianze e da prove.

L'ultima volta che vidi mio padre mi chiese, con il viso tranquillo, di portargli un cambio di biancheria; quando consegnai il pacco alle carceri di Oneglia il secondino non mi disse che nella notte era già stato portato via per [illegible] sommaria esecuzione; nessuno allora volle esserne al corrente, tanto il fatto [illegible] spaventoso e imbarazzante. Mio padre lasciò così poco che io abbandonai l'Università e cercai lavoro. Ho letto in un articolo su «La Stampa» che che ricordare alla pubblica esecrazione tragedie del genere significa toglier valore alla Resistenza e minare le basi della nostra Repubblica. Passati 45 anni non mi sarei aggiunta alla polemica degli emiliani se non avessi anche letto che a far esplodere vendette folli, forse appaganti, sarebbe stata la rabbia accumulata sui monti per le violenze e le stragi subite e la si chiama «coda inevitabile». Io non accetto che ci si faccia scudo della Resistenza per avvalorare degli assassinii. Rispetto il movimento di rivolta a uno Stato che ci aveva impegnato in una guerra ed in un'alleanza sbagliate, [illegible] com[illegible]e l'ideale puro ed altissimo di mettere la propria vita a rischio per difendere l'onore dell'Italia, ma non [illegible] può passar sopra ad eventi tanto brutali, bilanciandoli con tutto ciò che di feroce e di grave si è precedentemente sopportato. Così si accetterebbe che un borghese piccolo piccolo uccida perchè gli hanno ucciso un figlio innocente e che ognuno di [illegible] possa farsi giustizia da solo. Neppure agli eroi è concesso tanto. Quel giorno maledetto [illegible]si si sono volontariamente allineati con i loro persecutori e si sono confusi proprio con coloro che più condannavano. Nessuno li ha puniti e solo il cielo ormai giudicherà per tutti, ma, alla memoria di mio padre, dovevo queste parole e la mia rabbia.

Maura Mangia

A Bordighera

Nelle scuole [illegible] premio per la bontà

BORDIGHERA. Il più buono dell'an[illegible] avrà un premio in denaro. Chi sarà giudicato «particolarmente meritevole» da professori e presidi delle scuole comprese tra Ventimiglia e Bordighera sarà scelto per il primo «Nobel» della bontà istituito in provincia d'Imperia. L'iniziativa, dello Zonta Club di Bordighera, è riservata ai giovani di età tra i 12 e i 18 anni.

La gara si è già iniziata per quasi un migliaio di concorrenti. E i primi fondi sono già stati raccolti in [illegible] vendita di beneficenza. Le premiazioni dovranno scattare con la fine dell'[illegible] scolastico; è prevista una graduatoria che [illegible] affidata alla valutazione di insegnanti e presidi degli istituti. Le associate allo Zonta Club del Ponente ligure non escludono che il premio bontà possa essere esteso anche alle scuole di Sanremo e al resto della provincia.

[m. p.]

La giornata di punta alla Saub di via Matteotti è il martedì: si studiano le contromisure

Imperia, ogni giorno 600 in coda

All'Usl carenze di spazi [illegible] d'organico creano disagi agli sportelli dove si presentano le richieste di visita e ricovero
E' stato creato un Ufficio informazioni. L'iniziativa ha sollevato anche qualche polemica tra il personale

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Storie di ordinari disagi alla Saub di Imperia, in viale Matteotti. Ogni giorno, decine [illegible] persone attendono il proprio turno davanti agli sportelli dove si presentano le richieste di visite e ricoveri. Le code sono ormai un'abitudine, per [illegible] nelle strutture e carenze d'organico: i tempi medi di attesa variano da una quindicina di minuti a mezz'ora. C'è chi accetta di fare la fila con rassegnazione e chi, invece, si lamenta, scaricando sugli impiegati la rabbia per i disservizi dell'apparato pubblico. E da qualche giorno per cercare di ridurre i disagi dell'utenza è stato inaugurato un Ufficio informazioni che però ha già sollevato alcune lamentele.

La gente è stanca dei disagi. Dice Franca Pisano: «Ormai si fa la coda dappertutto: alle poste, agli uffici della Sip, in banca. A lungo andare, ci si abitua».

Luigia Mazzo, che proviene dalla Lombardia: «Sto facendo il giro degli uffici perché mi hanno dato un'informazione sbagliata, indirizzandomi al piano di sotto. Qui, dopo alcuni minuti di [illegible]sa, mi hanno riferito che dovevo ritornare al piano terra, per affrontare una nuova fila».

Dopo aver espletato [illegible] pratiche, si mette alla ricerca del marito, che l'ha accompagnata fino al servizio Medicina di base: «Dev'essere rimasto in qualche ufficio», osserva contrariata.

Tra gli utenti in coda davanti agli sportelli, Adalgisa Rossetti si lamenta per [illegible] modo di fare del personale: «Alcuni impiegati si comportano [illegible] maleducazione, e si mettono a parlare tra loro, mentre [illegible] gente attende in coda, innervosendosi sempre più. Pochi giorni fa, ho litigato con uno di loro».

«Al martedì, la situazione è insostenibile», [illegible] lamentano [illegible] coro altri utenti. «La maggior parte delle persone va [illegible] medico il lunedì pomeriggio, per ottenere l'autorizzazione alle analisi, e il martedì mattina le code sono lunghissime».

Conferma [illegible] degli impiegati: «Siamo sottoposti a tour de for[illegible]: ogni giorno, transitano da 600 ai 700 utenti, che prendono d'assalto i 5 sportelli dell'accettazione, e il numero cresce nei giorni [illegible] punta».

Afferma Francesco Vallone, della Uil Sanità: «Le file [illegible] formano anche perché non esiste una corretta ripartizione delle specialità nei vari sportelli. Ad esempio, il numero di persone che d[illegible] sottoporsi agli esami radiologici è superiore a quello di chi compie altri tipi [illegible] analisi, e questo crea scompensi. Inoltre, molto spesso la gente [illegible] sa a chi rivolgersi e si mette [illegible] coda davanti allo sportello sbagliato».

Per ovviare [illegible] questi inconvenienti, è stato inaugurato, in via sperimentale, un Ufficio informazioni, che indica con precisione a chi ci [illegible] deve rivolgere e in quali ambulatori è necessario re[illegible]. L'iniziativa è stata accolta con favore dagli utenti. Secondo una delle impiegate, Gabriella Rossi: «E' [illegible] intervento che riduce la mole di lavoro, fornendo [illegible] serie di notizie utili: [illegible] gente si rivolge all'ufficio informazioni per avere ragguagli sulla scelta dei medici, sui libretti sanitari e sulle esenzioni. Addirittura, nel caso di alcune persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi, l'addetto si preoccupa di chiamare il taxi».

Ma non tutti approvano l'iniziativa, osservando che può interiormente incidere sul problema delle carenze di organico (si tratta [illegible] un problema diffuso all'Usl imperiese: ad esempio, per rendere più funzionale [illegible] servizio, sarebbe necessario [illegible] altri 285 infermieri, [illegible] una trentina di medici).

Osserva ad esempio Mario Olmo, [illegible] lavora allo sportello per le prenotazioni delle analisi: «Non avvengono avvicendamenti regolari; a contatto [illegible] il pubblico, sono quasi sempre le stesse tre persone, e, se un funzionario viene destinato a uno sportello aggiuntivo, [illegible] disagio aumenta. Inoltre, l'utilità del servizio è ridotta. Serve solo a indicare dove si ritirano i referti [illegible] fornire altre notizie, che si possono ricevere anche ad altri sportelli».

Precisa Marco Benedetti, vice presidente dell'Usl: «L'ufficio informazioni è ancora in fase di "rodaggio": vogliamo verificarne la validità e stabilire eventuali correzioni».

Sul fronte [illegible] disagi per gli utenti, infine, [illegible] si [illegible] registrati problemi legati allo sciopero nazionale proclamato dai medici ospedalieri. [illegible] aderito solo una parte di medici e sono stati anche stabiliti [illegible] turni, per assicurare i servizi essenziali e non creare problemi», riferisce Giudo Del Noce, coordinatore amministrativo dell'Usl n. 3.

Enrico Ferrari

UN CORSO

IMPERIA. Centocinquanta dipendenti dell'Usl n. 3 partecipano ai corsi d'informatica [illegible]nageriale, che si tengono nell'Aula magna della [illegible] per infermieri professionali. L'iniziativa precede gli interventi di meccanizzazione, previsti p[illegible] il marzo del '91, che dovrebbero ridurre i tempi necessari per le prenotazioni e facilitare il lavoro del personale. Afferma Marco Benedetti: «L'Unità sanitaria imperiese è stata inserita in un programma-pilota, che è già stato sperimentato con successo nel Finalese. [illegible] sistema meccanizzato permette di trasmettere con più facilità [illegible] richieste alla sede centrale. Ad esempio, ci si potrà prenotare da Diano Marina [illegible] doversi recare ad Imperia. Si eviteranno errori o inconvenienti».

Secondo alcuni, però, i corsi [illegible] sono abbastanza approfonditi, e non permettono agli operatori di conoscere il funzionamento dei computer. Precisa Benedetti: «Scopo dello stage non è di insegnare ad adoperare le apparecchiature, ma di introdurre i dipendenti alle nuove procedure. Per gli addetti alle macchine, sono invece previsti corsi specializzati, [illegible] partire da gennaio». [e. f.]

NOTIZIE [illegible]

INCIDENTE

Leggermente migliorate le condizioni del ragazzo

Sono leggermente migliorate le condizioni di Daniele Giordano, 19 anni, di S. Bartolomeo, che [illegible] stato ricoverato al S. Martino di Genova dopo un grave incidente, avvenuto [illegible] Diano. Giordano ha riportato [illegible] forte trauma cranico. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

[illegible]

Il Comune di Taggia costruirà nuove vasche

Il Comune realizzerà una serie di vasche per fronteggiare la [illegible] idrica e risolvere [illegible] problema dell'ultimo inquinamento nel subalveo dell'Argentina. Lo ha detto il sindaco, Claudio Cerri, che ha ricevuto proprio in questi giorni il parere favorevole della Regione all'opera. L'impianto permetterà di raccogliere le acque del corso Regianco. Taggia potrà così contare su almeno 80 litri al secondo.

[illegible]

Sanremo raccoglie fondi per [illegible] lotta ai [illegible]

Una vendita di beneficenza [illegible] lotta contro i tumori. L'iniziativa partirà dal 6 dicembre e durerà quattro giorni, presso il cinema Ariston all'aperto. I prodotti di artigiani [illegible] commercianti [illegible] Sanremo saranno messi in vendita, in occasione delle festività natalizie. Chi acquisterà gli oggetti-regalo dai banchi dell'Ariston contribuirà alla realizzazione di un servizio di assistenza domiciliare dei malati affetti da tumore.

TRASPORTI

Sanremo, soppresse tre fermate del [illegible]

Gli autobus che sostituiscono i filobus nell'orario serale, dopo le 20,30, non transiteranno più [illegible] via Matteotti a Sanremo. A partire da lunedì 3 dicembre, i bus devieranno in via Asquasciati, passando in via Roma [illegible] fermando an[illegible] alla stazione ferroviaria [illegible] a Villa Helios. Saranno soppresse le fermate: palazzo Borea D'Olmo, hotel Nazionale, bar Koplain.

CONCERTO

Stasera cala il sipario sul Festival di Imperia

Il decimo Festival d'Imperia si accomiata oggi dal pubblico con un concerto di particolare interesse: alle 21, il Sestetto Italiano si esibirà al teatro Cavour. Chiuderà la rassegna organizzata dall'Associazione Teatro Tempo, [illegible] brani di Brahms e Tchaikovsky.

ARRESTO

Sanremo, aveva in casa [illegible] litro di metadone

Quasi mezzo litro [illegible] metadone è stato scoperto in una casa di via Agosti. L'operazione [illegible] carabinieri di Sanremo [illegible] terminata ieri [illegible] l'arresto di Giovanni La Greca, 35 anni, tossicomane.

DIBATTITO

La rivoluzione dell'Est un incontro a Castello

«1989: la Rivoluzione nell'Est europeo» è il tema di un dibattito in programma stasera alle 20,15 nei saloni dell'Hotel Villa Margherita di Diano Castello. All'iniziativa, organizzata dalla Fidapa interverrà l'on. Carlo Russo, giudice della Corte dei Diritti dell'uomo di Strasburgo.

Il caso approda in Provincia: annunciate altre proteste

Bus, nuovi scioperi

Alla Riviera Trasporti oggi i dipendenti [illegible] lavorano dalle 10 alle 14,30
Le trattative per il contratto condizionate da un deficit di oltre 4 miliardi

[illegible] I dipendenti continuano a scioperare rivendicando il rinnovo [illegible] contratto integrativo, scaduto da quasi un anno, ma la Riviera Trasporti spa appare incapace di reagire, fortemente condizionata dai quattro miliardi e [illegible] di deficit di gestione accumulati negli ultimi anni. E per la fine del '90, è previsto un saldo negativo di altri duemila milioni. Bilanci che rendono denso di incognite il futuro dell'azienda, cui è affidato il servizio di trasporto pubblico in provincia.

La grave situazione economi[illegible] è stata esaminata l'altra [illegible] dal Consiglio provinciale (la maggioranza azionaria è detenuta dalla Provincia), che ha varato un provvedimento tampone da sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci, in programma stamane nella sede di Pontedassio. Ai lavori dell'assemblea hanno assistito anche 500 dipendenti, che ha annunciato iniziative di protesta (sotto gli uffici della direzione Rt) in concomitanza [illegible] il nuovo [illegible]opero di oggi, dalle 10 alle 14,30.

Per sanare [illegible] deficit, sarà azzerato [illegible] capitale sociale e verranno utilizzati 497 milioni «stornati» dal bilancio della Provincia. L'operazione è [illegible] criticata dal gruppo comunista, che si [illegible] astenuto al momento del voto. «Perchè non risolve il problema, anche se necessaria di fronte alla grave crisi, della quale è responsabile soprattutto l'amministrazione provinciale, che ha tardato a intervenire», spiega [illegible] capogruppo Mauro Torelli.

I nodi della viabilità sono fra [illegible] cause della crisi. I sindacati degli autoferrotranvieri chiedono [illegible] tempo «strade [illegible] intasate, per aumentare la velocità commerciale e recuperare larghe fette di utenza». I ritardi maggiori si accumulano nella zona [illegible] Sanremo. Un esempio: [illegible] pullman dei «pendolari», che parte alle 6,15 da Oneglia diretto all'autostazione sanremese, quasi sempre torna in piazza Dante con almeno un'ora [illegible] ritardo, per colpa del traffico caotico. [g. mi.]

[illegible]

SANREMO. L'assessore alla Viabilità Aldo Baggioli ha inviato un telegramma alla Cilt, la società che lavora per la realizzazione dell'Aurelia bis. Baggioli chiede un incontro con la direzione della società, nel quale intimerà [illegible] lavaggio delle strade della Valle Armea da Caponero alla galleria al confine con Arma. I lavori comportano infatti la partenza di un camion ogni sei minuti dai cantieri di via Armea e di via Val d'Ulivi e i mezzi trasportano fango e polvere lungo tutto l'itinerario. Visto il perdurare dell'inconveniente, l'assessore dice che porterà avanti qualsiasi azione che limiti il traffico pesante. «I camion dovranno essere lavati prima di uscire dai cantieri», ha detto Baggioli, che chiederà a una pattuglia dei Vigili di verificare che il carico non oltrepassi l'altezza delle sponde [illegible] camion. [d. b.]

Settemila richieste attendono ancora di essere smaltite

Pensioni, tutti i ritardi

L'Usl [illegible] trova medici per formare le nuove commissioni di invalidità
La prefettura precisa di avere solo trecento pratiche arretrate

IMPERIA. Continua [illegible] far discutere il problema delle pensioni di invalidità. Su questo argomento interviene anche la prefettura, che precisa «di avere solo 330 pratiche in [illegible] di istruttoria». Il grosso dell'arretrato, circa settemila richieste, giace ancora negli uffici [illegible] Unità sanitarie locali, da cui giunge un'altra notizia: i gravi ritardi che si [illegible] accumulati per l'insediamento delle nuove commissioni [illegible]n base alla recente legge sostituiranno quelle militari, che dipendevano dal ministero del Tesoro), sono [illegible]vuti alla difficoltà di reperire medici.

Spiega il dottor Romano Spica, capo servizio all'Igiene pubblica di Imperia: «Non si riescono a trovare specialisti che si occupino di medicina legale e [illegible] lavoro. A costoro è affidato l'incarico di visitare le persone in attesa di pensione. Attualmente, sono le vecchie commissioni, che lavorano in regime di deroga, a smaltire la mole di lavoro pregresso».

Una situazione difficile, che rischia di aggravare ancor più i ritardi. Il tempo medio [illegible] attesa, tra la presentazione della domanda e la visita specialistica, [illegible] infatti di circa un [illegible]. Molte persone, tuttavia, attendono [illegible] [illegible] sottoposte a esame medico dall'88. Coloro che si recano tutti i giorni agli uffici di via Nizza, per la consegna dei moduli [illegible] consulti vengono effettuati il lunedì [illegible] mercoledì, mentre un giorno, scelto in ba[illegible] alla disponibilità del personale, viene dedicato alle visite domiciliari), sono rassegnati. Sanno di dover pazientare a lungo prima che si metta in moto la macchina statale.

I loro certificati rischiano [illegible] perdersi nella giungla di documenti e carte bollate che giacciono sulle scrivanie degli impiegati. Pile di fogli, autentico monumento alle sofferenze di invalidi [illegible] portatori [illegible] handicap, che hanno inoltrato domanda per [illegible] sussidio.

Aggiunge Spica: «Cerchiamo di sveltire i tempi, per elimina[illegible] tutto [illegible] materiale ereditato dal ministero del Tesoro, che aveva predisposto una sola commissione per tutta la provincia. Ora, da quando la materia è tornata di competenza delle Usl, stiamo cercando [illegible] recuperare il tempo perduto. Anche [illegible] appositi gruppi esaminatori riusciremo a far fronte alle emergenze».

Intanto, la gente dimostra di non credere più alle facili promesse. Pretende, [illegible] giustamente, i fatti. Troppo spesso [illegible] rima[illegible] beffata: a tal punto da non aver più fiducia nell'apparato sanitario. Quale soluzione, allora, per un problema che tocca buona parte della popolazione anziana?

Per Antonio Liguori, responsabile provinciale [illegible] Uil sanità, «bisognerebbe organizzare una massiccia campagna [illegible] prevenzione della salute. Rimane il rimedio più efficace, [illegible] il quale ogni tentativo [illegible] [illegible] la situazione non avrebbe alcun successo. Le migliaia di pratiche tuttora inevase sono conseguenza del modo inadeguato di condurre la politica sanitaria». [m. v.]

Sanremo: in un vertice avanzata anche la proposta di un versamento a rate in dieci anni

Chi deve pagare i trenta miliardi?

Il debito verso i croupier licenziati divide Comune e Sgt

SANREMO. Non c'è accordo sul futuro [illegible] casinò. L'incontro svoltosi l'altra sera fra la giunta, il Consiglio di amministrazione della Sgt [illegible] la commissione di garanzia, ha evidenziato posizioni diametralmente opposte in ordine all'ammonta[illegible] del canone d'affitto [illegible] soprattutto sul fronte delle cause di lavoro intentate dai croupier coinvolti [illegible] blitz del 1981 e dai lavoratori extra del ristorante e delle toilette.

Un contenzioso da trenta miliardi che Comune e Sgt tentano di «scaricare» l'uno sulle spalle dell'altro.

Per la gestione 1990 delle roulette [illegible] casinò pagherà [illegible] canone di 41 miliardi e 500 milioni. Una somma elevata che l'azienda potrà sborsare soltanto in virtù delle economie nelle spese correnti: 4 miliardi [illegible] 300 milioni risparmiati evitando nuove assunzioni di personale, promozioni [illegible] spese inutili.

I trenta miliardi che i croupier licenziati [illegible] rivendicano, dopo la sentenza favorevole del pretore del lavoro, rischiano di far fallire la Sgt. Soltanto il Comune potrebbe far fronte all'onere, non preventivato in fase di stesura del capitolato. Ma, a Palazzo Bellevue, fanno notare che la convenzione approvata nel [illegible] parla chiaro e, all'articolo 2, recita testualmente: «Gli oneri pregressi sono a carico della Sgt». Per «oneri pregressi» [illegible] intendono i miliardi che oggi reclamano una cinquantina di croupier licenziati in modo [illegible] regolare.

Nel corso della riunione dell'altra sera (era assente ingiustificato il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere) sono state avanzate due proposte: ripartire i 30 mili[illegible] in dieci anni o prevedere un aumento di capitale della Sgt.

In discussione anche la nuova formula di gestione [illegible] casinò. Nel 1990 la Sgt ha pilotato l'azienda delle roulette «per conto» del Comune. I soci privati della Sgt (rappresentano il [illegible] delle azioni) sollecitano una gestione diretta, totalmente separata dal controllo del Comune. Cavaliere e parte dei membri del consiglio di [illegible]nistrazione, invece propendono per una proroga (di [illegible] o 12 mesi) della formula che ha contraddistinto la gestione 1990.

Intanto gli ex croupier licenziati nel 1981 continuano a presentarsi presso la tesoreria del casinò con dei decreti ingiuntivi del pretore. Finora hanno pignorato due miliardi e settecento milioni di «compensi arretrati». Spese che il cassiere della casa da gioco ha inserito a bilancio nella casella del «Contenzioso». Un anticipo dei trenta miliardi che il casinò tenterà [illegible] di «girare» a Palazzo Bellevue. [g. p. m.]

Cavaliere visto da Ghiglione

Cade l'accusa contro il responsabile della ditta Masala

Assoluzione per il maxi rogo

In cenere un bosco alle spalle di Sanremo

SANREMO. E' un'assoluzione, l'ultima parola nella lunga [illegible]cia ai responsabili [illegible] più deva[illegible] incendio boschivo degli ultimi anni. Dino Masala, responsabile del cantiere che ha in appalto i lavori di rimboschi[illegible] tra San Romolo, Baiardo e Coriana, lascia il banco degli imputati con la formula piena di «non aver [illegible] il fatto». L'accusa era di incendio colposo. Ma a distanza di due anni dal rogo che ha ridotto in cenere centinaia di ettari di conifere, nuove testimonianze hanno chiarito la vicenda, riportando l'incendio nell'elenco dei casi insoluti.

E' il 12 dicembre dell'88, quando divampa il rogo in località Fontanabianca. A due chilometri dal primo focolaio, sorgono i cantieri Masala. Gli operai sono incaricati dal Comune di Sanremo di rimediare ai danni provocati dal «Matsucoccus Feytaudis», [illegible] parassita che ha fatto seccare buona parte delle pinete dell'entroterra. Con l'incendio, si aprono le indagini [illegible] sei dipendenti di Dino Masala [illegible] rinviati a giudizio. Quattro vengono assolti. Due sono condannati e ricorrono in appello. Intanto, la procura della Repubblica chiede che le siano trasmessi gli atti per incriminare il titolare della ditta. Alla base del provvedimento, la testimonianza di [illegible] sottufficiale del Corpo Forestale, l'appuntato Zanella. Avrebbe visto, a poca distanza dal luogo dell'incendio, due bracieri accesi della ditta Masala.

Zanella [illegible] ha dubbi: «Erano le 21, quando sono uscito nei boschi, preoccupato dal forte vento: spirava a 33 nodi, minacciava di avviare un incendio. E così è stato. Quando sono arrivato vicino ai cantieri di bonifica, il fuoco era appena partito. C'erano ancora le prime braci». Una testimonianza dettagliata, che però è crollata di fronte alla deposizione del comandante della stazione dei carabinieri di Cariana: «Sono arrivato alle 20 tra gli alberi già avvolti dalle fiamme. L'incendio [illegible] già molto esteso». I difensori di Masala, Erino Lombardi e Giuseppe Nobbio, hanno colto [illegible] volo la contraddizione tra i due racconti. E la richiesta di un [illegible] [illegible] mesi di reclusione, avanzata dal pubblico ministero Francesca Nanni, non è [illegible] accolta.

Assoluzione per [illegible] aver [illegible] il fatto. Ma le polemiche non tramontano. Soprattutto, le accuse di chi attende da anni che sia realizzato il rimboschimento: quello che avrebbe dovuto trasformare Monte Bignone in un parco rinnovato. Ora che le ruspe di Masala hanno eliminato i tronchi rinsecchiti, [illegible] un paesaggio lunare. E l'attesa [illegible] boschi continua. [m. p.]

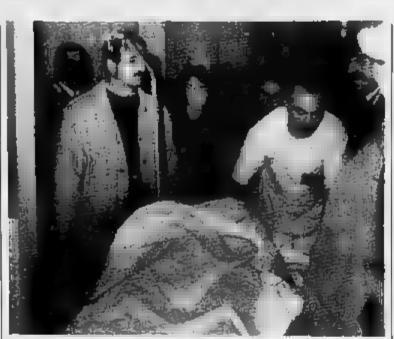
Le indagini puntano soprattutto sulla guerra che insanguina la Calabria

Il meccanico era minacciato

Secondo gli inquirenti il giovane era già sfuggito [illegible] una trappola. Si segue la pista della faida
Il dipendente dell'Aci voleva ottenere il porto d'armi. I due killer sono stati identificati?

ARMA DI TAGGIA. Antonio Zito sapeva che avrebbero tentato di ucciderlo. Il [illegible] di Pompeiana, ferito nell'agguato di mercoledì [illegible] ad Arma di Taggia, si preparava a difendersi. Si [illegible] informato sui documenti necessari [illegible] porto d'armi. Era nervoso, spaventato. Già meno di un mese fa, in occasione [illegible] suo ultimo viaggio in Calabria per il funerale di un familiare, era scampato a una trappola. Tutto era pronto perché le esequie celebrate [illegible] Taurianova coincidessero con la sua uccisione. Ma il regolamento di conti sarebbe stato rinviato: troppi carabinieri, mischiati alla folla dei parenti.

L'agguato, a distanza di mille chilometri, non si [illegible] fatto attendere. Chi ha sparato, alle 19,30 di mercoledì, da una moto appostata al bivio dello svincolo autostradale di Arma, sarebbe stato inviato espressamente dalla provincia di Reggio Calabria. Ora, i due killer, molto probabilmente affiliati a un clan che da oltre vent'anni è in lotta spietata con la famiglia [illegible] Antonio Zito, avrebbero le ore contate. I carabinieri sostengono di averli già individuati. Mancano solo gli ultimi riscontri.

Intanto, mentre proseguono le verifiche incrociate tra Liguria e Calabria, restano stazionarie le condizioni del giovane dipendente della succursale

Antonio Zito mentre viene portato al pronto [illegible] mercoledì sera

Fiat di Arma, addetto al soccorso Aci: Zito, che ha solo 24 anni, sembra aver reagito bene ai tre proiettili che lo h[illegible] raggiunto al torace, a un braccio e al collo. Il [illegible] organismo continua a resistere, ma la prognosi rimane riservata.

Sposato da due mesi con una ragazza di Pompeiana, il meccanico di origine calabrese ha saputo celare la terribile faida che lo minaccia. Incensurato, descritto [illegible] un tenace lavoratore, [illegible] anni fa ha cercato scampo in Riviera. Ma non è bastato. Il [illegible] [illegible] è entrato ugualmente nella rosa delle vendette trasversali, dei «delitti donore» che alimentano [illegible] faida di Cittanova, in provincia di Reggio Calabria.

Il primo a morire fu Domenico Gerace, possidente di [illegible] anni, il 23 settembre 1964. Dell'omicidio fu accusato Antonio Albanese: a[illegible] subito il furto di alcuni maiali e si sarebbe vendicato a colpi di lupara. E' il preludio della faida. Dopo aver scontato [illegible] anni di carcere, Luigi Facchineri, parente [illegible] Gerace, spara quattro colpi alla schiena di Albanese, mentre gioca a carte in un bar. E' l'estate del '75, quando un fratello di Facchineri viene ucciso. Con lui sono trucidati anche i figli, [illegible] 9 e 12 anni. L'inverno [illegible] stesso anno, una raffica di mitra, all'osteria di Cittanova, pareggia il conto, [illegible] l'uccisione di Marcello Marvaso, 30 anni, imparentato col clan degli Albanese. Lo scontro prosegue con più di venti arresti, una trentina di attentati dinamitardi, ottanta morti, innumerevoli feriti. Anche la famiglia Zito, legata ai Facchineri, entra nel vortice degli omicidi. E' il 14 luglio del '78: Ferdinando Zito, 18 anni, viene ucciso a colpi di lupara, a bordo di una Fiat 500.

Ora, gli inquirenti non escludono che i killer possano ritentare l'agguato nei confronti di Antonio Zito, che presto dovrà [illegible] interrogato. Mentre si teme anche per [illegible] moglie e suo fratello che vivono a Pompeiana. L'ospedale [illegible] presidiato giorno e notte dalle forze dell'ordine. Il filtro [illegible] controlli [illegible] impenetrabile. Si prepara l'interrogatorio del ferito. La macchina per liberare [illegible] Riviera dai tentacoli della faide è avviata.

[illegible] Polcino

[illegible]

ARMA DI TAGGIA. L'ombra della mafia in Riviera? La risposta degli inquirenti è decisa: «No». I tre colpi [illegible] pistola, sparati nel buio contro Antonio Zito, non giustificherebbero timori su eventuali ramificazioni della piovra nel comprensorio sanremese. I killer avrebbero raggiunto il ragazzo ovunque si fosse rifugiato. E lui, il meccanico di Taurianova trapiantato da tre anni a Pompeiana, non sarebbe arrivato in Liguria con l'intenzione di estendere [illegible] potere di un clan. Anzi. La sua sarebbe un'autentica fuga.

«E' un bravo ragazzo, non c'entra niente con l'assurda guerra che insanguina la provincia di Reggio Calabria», assicurano le forze dell'ordine. Lo conferma anche la gente di Pompeiana, dove Zito abita [illegible] la moglie e il fratello: «Un giovane taciturno, riservato, dedito al lavoro».

Voci rassicuranti che però non sembrano sufficienti a liberare dalla paura la zona di Taggia e Riva Ligure.

Gli episodi inquietanti non si contano, dalle [illegible] incendiate ai locali notturni saltati in aria. [illegible] secondo gli inquirenti, nes[illegible] dubbio: la mafia resta lontana. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] LIGURE

Finanziato [illegible] prolungamento della passeggiata

Pareggia a quota 4 miliardi e 300 milioni il bilancio di previsione per il '91 esaminato ieri sera dal Consiglio comunale. Tra le opere previste, spiccano il prolungamento della passeggiata a mare, il potenziamento della rete fognaria, l'ampliamento dell'area cimiteriale e la realizzazione dello svincolo sull'Aurelia per la zona delle case popolari.

VENTIMIGLIA

In Consiglio [illegible] collaborazione con Mentone

E' [illegible] convocato per lunedì alle 20,30 il Consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede la conferma della deliberazione adottata nel precedente Consiglio del 19 novembre, sul documento di intenti per la collaborazione tra le amministrazioni comunali di Mentone e Ventimiglia. Gli altri punti sono quelli non esauriti nel precedente Consiglio, oltre al conto consuntivo del 1989. Le pratiche riguardano problemi minori, come la presa d'atto delle dimissioni del presidente dell'asilo Regina Margherita e sostituzione, la designazione di un componente nel Consiglio d'amministrazione del ricovero Chiappori, la ratifica di deliberazioni di autorizzazioni a resistere in giudizio contro le Ferrovie dello Stato, la proposta di regolamento per la concessione di esoneri e riduzioni rette delle refezioni scolastiche (che farà molto discutere), l'approvazione di variante del piano regolatore generale per la realizzazione di un serbatoio di rifornimento idrico allo scalo ferroviario del Roja.

VENTIMIGLIA

Droga e armi, un arresto della polizia giudiziaria

Teodoro Jammundo, 19 anni, via Gallardi 9, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia per detenzione e spaccio di stupefacenti. Gli sono stati rinvenuti nell'abitazione quattro grammi di eroina, più trenta grammi di mannitol, sostanza atta a tagliare la droga. Inoltre è [illegible]tato trovato in possesso [illegible] una pistola non denunciata, [illegible] munizioni e una pistola giocattolo, il cui possesso è stato accertato però [illegible] fratello minore di Jammundo. L'operazione è stata eseguita dalla squadra di polizia giudiziaria nel contesto del servizio di prevenzione e controllo. Jammundo è ritenuto un personaggio locale di rilievo nel campo spaccio e traffico di droga.

[illegible]

L'autopsia sul morto per overdose in stazione

Il corpo di Gaetano Calamari, 27 anni, celibe, artigiano di Piacenza, trovato morto nella toilette del buffet della stazione di Ventimiglia l'altra sera, con accanto una siringa, è ora nella cella mortuaria dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia a disposizione [illegible] magistratura. Quanto prima sarà eseguita l'autopsia. Il giovane, nelle cui tasche sono stati rin[illegible]uti 5[illegible] franchi francesi, più un biglietto [illegible] andata e ritorno Milano-Ventimiglia e un altro Ventimiglia-Mentone, era di passaggio nella città di confine. Con ogni probabilità, in attesa del treno per Milano, si è appartato per iniettarsi la dose risultata poi mortale. I familiari sono giun[illegible] in città ieri mattina.

Bordighera: il Consiglio approva 3 importanti progetti

Il porto raddoppia

Votati all'unanimità anche la costruzione della nuova sede del Comune
Parte il mercato coperto. Il giallo di una lettera con la firma falsificata

BORDIGHERA. «Finalmente par[illegible] tre progetti importanti per la città: ampliamento del porto e realizzazione della nuova sede comunale e del mercato coperto». Il sindaco, [illegible] democristiana Renata Olivo, [illegible] nasconde la soddisfazione. La votazione di giovedì sera chiude il capitolo tormentato che ha caratterizzato due delle pratiche più travagliate degli ultimi anni.

Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato le bozze relative [illegible] porto turistico, mercato coperto e sede comunale. Le pratiche erano state già presentate in Consiglio, ma erano slittate di fronte agli emendamenti presentati da pci e sinistra indipendente: tra questi la nomina delle commissioni speciali per l'esame dei progetti che doveva essere votata dal Consiglio (e [illegible] dalla giunta). La maggioranza ha rivisto e ritoccato le bozze dei progetti, che sono state approvate anche dalla minoranza. L'unica riserva - [illegible] il voto favorevole - l'ha posta l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro a proposito della composizione delle varie commissioni per porto, mercato e sede comunale.

Il mercato coperto risorgerà, ampliato e riveduto, nella stessa zona. Il municipio si sposterà invece nell'area dell'ex ospedale. Alcuni vincoli, però, rischiano di bloccare il progetto. Nella zona, infatti, si trovano i giardini Moreno, dove alcuni ulivi erano stati dipinti da Monet. Ma Giancarlo Lora (pci), sostiene che le piante vincolate non siano quelle originali: «Dove c'erano gli ulivi dipinti sorge ora un complesso edilizio». Domenico Montanaro afferma che i vincoli potevano essere rimossi già da tempo, inoltrando la richiesta al ministro dei Beni Ambientali. Anche Mario Iacobucci (msi) ritiene che si sia perso tempo prezioso. La ditta a cui saranno appaltati entrambi i lavori dovrà versare tre miliardi e mezzo, vincolati alla realizzazione [illegible] [illegible]sa comunale, [illegible] garanzia nel caso che sorgano problemi per la costruzione del municipio. E' molto probabile, infatti, che il mercato coperto sia realizzato con meno difficoltà: l'edifi[illegible] sarà [illegible] cinque piani, 12 mila metri cubi per abitazioni private, 1.100 metri quadrati per il mercato, 600 metri quadrati per uffici e conterà di [illegible] numero di parcheggi non inferiore a 100. Resta solo da stabilire se non ci siano problemi nell'area interessata, che era stata indicata in Regione come possibile zona per la realizzazione di un parcheggio.

Nel corso della seduta si è an[illegible] discusso del giallo della lettera giunta il 27 novembre in municipio. La missiva, che portava la firma di Domenico Montanaro, elencava una serie di nomi di persone che sarebbero mafiose e dedite alla droga e alla delinquenza. L'indipendente di sinistra ha smentito di [illegible] stato lui l'autore della missiva (indirizzata anche al prefetto e alla procura), precisando di aver sporto denuncia contro ignoti. [d. b.]

[illegible]

Luminarie, troppi quaranta milioni?

Imperia si sta preparando a un Natale di illuminazioni stradali eccezionali come forse non si era mai visto in precedenza. Tutto bene, naturalmente, perché si tratta delle festività più sentite [illegible] tutti, grandi e piccini. Una sola [illegible]ta stonata, a mio parere: i ben quaranta milioni che il Comune intende spendere e che comprendono anche l'energia [illegible] dalle luminarie curate da privati. In un momento [illegible] cui mancano soldi per affrontare spese ben più necessarie quaranta milioni mi sembrano un po' troppi.

Lettera firmata, Imperia

Alpi [illegible] parco [illegible]

Anni addietro si [illegible] parlato del parco nazionale delle Alpi Marittime, naturale prosecuzione di quello del Mercantour, in territorio francese. Oltre confine è stato realizzato; di qua non si [illegible] fatto niente e si è ripiegato su un progetto [illegible] parco regionale. Però l'iniziativa [illegible] si è conclusa, con danno notevole per la flora e la fauna che è alla mercé dei vandali. Come sempre la Regione è matrigna con l'estremo Ponente e non prende in seria considerazione questo problema.

Lettera firmata, Ventimiglia

Sanremo, gimkane per i pedoni

Sono una lettrice di media età e mi accorgo con preoccupazione che più passa il tempo e più mi passa [illegible] voglia di uscire, passeggiare per la mia bella città.

Preciso che sono «sanremasca verace» e che non mi mancano le amicizie e la compagnia per passare il tempo. Il fatto è che [illegible] gli spazi e che anche normali «uscite» per la spesa e lo shopping si rivelano ogni giorno sempre più snervanti e faticose. Sono sempre più convinta che manchino spazi per passeggiare, per stare insieme per vivere a Sanremo in pace e serenità. Invito gli amministratori della città a prendere in considerazione l'idea della creazione di isole pedonali e spazi verdi.

Lettera firmata, Sanremo

Raccogliere funghi lontano [illegible] fucili

Mi [illegible] capitato diverse volte in questi ultimi giorni di recarmi nei boschi del nostro entroterra alla ricerca [illegible] funghi e [illegible] dover rinunciare a questo svago in quanto nella zona erano in cor[illegible] battute di caccia al cinghiale e i partecipanti, in modo peraltro educato, mi facevano capire che la mia presenza non era gradita e che una mia perma[illegible] nella zona sarebbe stata pericolosa.

Io non ho niente [illegible] i cacciatori che pagano per poter esercitare [illegible] loro sport, però vorrei fare [illegible] considerazione: siccome anche noi cercatori di funghi paghiamo a vari [illegible]rsi una tassa abbiamo uguale diritto dei cacciatori a percorrere i boschi. Non si potrebbe risolvere il problema riservando - in questo periodo dell'anno - alcune giornate ai cacciatori e altre ai «fungaioli»?

Flavio Alberti, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

VADO

CEPPI · SUGHI · GAJAUDO · PAOLINI · GARATTINI · TENEGRI · VERNICE · ALTOVINO · SIMONDO · GAMBACORTA · BARGELLINI · DORAGROSSA (CELLA) · RIOFF · SCALZI · ODDONE · STRANEO (TESSIORE) · BELVEDERE · CALABRIA · CAPPA · BALDISSERI · ERETTA · PONZO · ALL. CAMPIDONICO · ALL. CICHERO

SANREMESE

Promozione: giornata dura domani per le imperiesi

L'esame di Vado

Per la Sanremese 1904 prova del fuoco sul campo dei rossoblù
Anche l'Argentina rischia grosso in casa della Sestrese di Bodi

Che domenica per le imperiesi! Nel campionato Promozione, le squadre dell'estremo Ponente ligure, a cominciare dalla sorprendente Argentina Arma, saranno chiamate domani a impegni davvero difficili: i rossoneri di Pisano, catapultati al secondo posto dalle imprese contro Vado e Cairese, vanno a far visita alla Sestrese di Gigi Bodi. La Sanremese 1904, po' convalescente stando ai risultati delle ultime domeniche, gi sul campo del Vado; il Sanremo riceve la Carcarese; la Taggese fa altrettanto con un Varazze in cerca punti per una classifica davvero bruttina.

Difficile dire chi rischi di più. L'Argentina, ora, potrà sfruttare meno il fattore-sorpresa. Dopo il ko inferto alla Cairese, nessuno prenderà sottogamba i rossoneri cui il Giudice ha tolto per una giornata l'esperto Di Antonio. «Queste tre gare consecutive diranno il nostro valore», detto Pisano alla vigilia del tris di ferro (Cairese casa, trasferta a Sestri, nuovo allo Sclavi nel derby Sanremo). Il debutto la Cairese andato al di là di ogni previsione. La Sestrese di Bodi sarà un po' la prova del nove sul valore complesso rossonero, unico ancora imbattuto nell'intera Promozione ligure.

Se l'Argentina dovrà guardarsi sul brutto terreno di Borzoli dalle trappole disseminate da Bodi, un più difficile attende la Sanremese 1904 impegnata a Vado. Match tra squadre in difficoltà: da una parte un Vado che, pur mantenendo intatte le ambizioni, ha finora rimediato soprattutto delusioni. Dall'altra la Sanremese che, dopo l'inizio scoppiettante, da tre domeniche segna passo è ormai a tre lunghezze dalla Cairese.

L'armese Andreoli, visto da Ghiglione

Una situazione che pare tener fede alla tradizione del «novembre nero» matuziano. Anche nelle categorie inferiori, le stagioni scorse, i biancazzurri in questo periodo avevano sempre accusato flessioni, concludendo poi però trionfalmente il torneo. Un precedente incoraggiante per la truppa di Cichero, neodiplomato a Coverciano. Ma l'esame duro: «Il Vado domenica non ha giocato, ma nei precedenti due turni aveva perso. Vorrà riscattarsi a tutti i costi. E noi attraversiamo un momento delicato» spiega Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro. Recuperato Cichero dopo le fatiche di Coverciano, recuperato Baldisseri importante perno difensivo, i matuziani tentano anche il recupero di Riolfo. Avrebbe significato particolare: è fresco «ex» rossoblù.

Difficilissimo anche l'impegno al Comunale per il Sanremo 80. Riceve un'altra pretendente al primato, la Carcarese ferma a 11 punti ma una gara da recuperare. I matuziani finora han proceduto piccoli passi, a ridosso dell'area-primato. Domani han l'occasione per un risultato di prestigio e un ulteriore, importante avvicinamento alla classifica che conta. Sapranno sfruttarla? I gialloverdi spesso non raccolgono i frutti gioco svolto. L'assenza di una punta pura (pur in presenza tanti attaccanti di caratteristiche diverse), spesso in diventa un limite. la Carcarese, che vorrà vincere, difficilmente farà le barricate: situazione tattica inedita.

A Taggia arriva il Varazze che domenica ha messo alle corde la Sanremese. I nerazzurri in ripresa e Taggese (ha perso per squalifica Cino e Arnaldi, quest'ultimo sarà indisponibile a lungo perché partito per il servizio militare) dovrà giocare attenzione. Domenica, a Fegino, il superattacco si è fermato dopo serie prove scoppiettanti. Col Varazze Minici c. tenteranno di riprendere le vecchie abitudini.

Match abbordabile, sulla carta, per la Dianese che l'Alassio. Ma i rossoblù sono in un momento difficile e sfortunato. Ogni partita un esame e Roberi dovrà fare meno dello squalificato Gangemi.

Boom per cicloamatori e «bikes»

Un '90 d'oro

Domani la festa dell'Udace imperiese
tra bilanci d'eccezione e programmi futuri

IMPERIA. Giro della Provincia sempre a luglio, ma con diverse novità: più gare e maggior numero di iscritti rispetto recente passato; ampio spazio alla mountain-bike che sta dilagando anche nell'Imperiese.

i punti fermi dell'Udace provinciale per stagione che si annuncia densa appuntamenti. Il calendario per il '91 sarà definito domani al termine della festa annuale comitato (si svolgerà nel salone della Soms a Oneglia), ripristinata dal neopresidente Silvio Fini, dopo una lunga pausa.

«E' un momento di aggregazione che considero fondamentale per premiare i più meritevoli, anche per discutere i problemi legati all'attività, che molti, cercare le soluzioni assieme ai dirigenti delle cietà. Per il prossimo anno, saliranno da 7 a 10, l'affiliazione del Gs Vigili del fuoco Imperia, dell'Uc Coldirodese e del Barale Bordighera. L'Udace avrà più 250 amatori», sottolinea Fini, che terrà la relazione sul bilancio di una stagione ricca di soddisfazioni.

A livello club la parte del leone l'ha fatta il Gs Sidis (ha tagliato traguardo 10 anni di vita), che ha trionfato 48 volte, organizzando pure 11 corse. piano individuale grande protagonista è stato Mauro Aretuso dello club, 28 anni, floricoltore Ospedaletti, dilettante, che ha vinto sia il Giro della provincia di Imperia sia quello di Savona. Domani riceverà premio «Superpiù». Tra gli anziani, speciali riconoscimenti Davide Punturiero e Giuseppe Lapini, trambi dell'Uc Ventimigliese. Sarà premiato anche Flavio Ginestra, il «gemello» di Aretuso, vincitore di ben dieci

Il '91 si aprirà il 10 febbraio Vallecrosia col 2° Trofeo Tempio della Canzone, impegnativa corsa in linea 75 km organizzata dal Gs Fassi Righi. Ma già il 9 e dicembre si entrerà clima agonistico Gp Comune Camporosso di mountain-bike Trofeo Barale ciclocross, sulla spiaggia di Bordighera.

Fini: «Il numero delle gare salirà da a 30, l'ampliamento del Giro della provincia ad almeno 7 tappe, tutte luglio, con due appuntamenti inediti Baiardo. Inoltre pensiamo di organizzare il campionato provinciale di mountain-bike, considerato che gli appassionati sono tantissimi. Cureremo pu una tappa classico Trofeo Laigueglia per amatori, il 17 febbraio». [g. mi.]

Domani in Seconda categoria turno sulla carta favorevole alla squadra di Raffa

Carlin's-Andora è il «clou»

Le due principali inseguitrici del Vallecrosia di fronte: è uno scontro in cui può fallire
Per la capolista facile impegno a Bastia, il Riviera dei Fiori deve vedersela il Borghetto in trasferta

Vallecrosia sta guardare. Il calendario offre domani alla capolista, sul campo della Partenope penultima in classifica, il compito più facile. Il rischio sembra tutto per Carlin's e Andora che scontrano fra loro, e per il Riviera Fiori che fa visita all'ostico Borghetto.

Partenope (4)-Vallecrosia (15). Ottavo sigillo per la capolista? Sulla carta non dovrebbe sfuggire alla squadra di Raffa, che in trasferta ha sempre vinto. A Bastia (ore 15), l'errore potrebbe sottovalutare l'avversario. Mister Raffa chiede la massima concentrazione. Arbitra il genovese Beneplacido.

Carlin's Boys (12)-Andora (12). Big-match della giornata, (Comunale 10,30) che può perdere. «Match importante, non possiamo perdere altro terreno verso questo Vallecrosia che va fortissimo», dice Ezio Caboni, allenatore nerazzurro che sulla carta ha tutti disponibili. Per la Carlin's anche l'occasione del riscatto dopo il mezzo passo falso casalingo patito domenica in l'Auxilium. L'arbitro verrà designato in extremis: il genovese Serena, scelto in un primo tempo, ha dovuto rinunciare.

Borghetto (5)-Riviera Fiori (12). Si gioca a Villanova (ore 10,30). Scontro insidioso per gli ospiti, che sembrano ritrovato la miglior condizione. Dovranno vedersela una rivale che zoppica in avanti ma ha saldissima difesa. Arbitra il genovese De Stefani.

Auxilium (7)-S. Stefano (9). Ad Alassio (ore 15) verifica per gli ospiti dopo l'abbuffata di gol di domenica (7 reti, del solo Ballerini). E l'Auxilium di Milly Giordano, reduce dal bel pari di Sanremo, sarà un osso duro. Dirige genovese Mascioli.

Cisano S. Giorgio (8)-Laigueglia (4). A Conscente (ore 15) un Cisano rilanciato dalla vittoria sul po della Poggese si lancia all'inseguimento della zona-primato. Arbitra l'imperiese Garibaldi.

Arma -S. Filippo (7). Allo Sclavi (ore 15) l'Arma 86 squadra dei pareggi 8 partite) cercherà il secondo succes stagionale. Per i giallobiù di Ghersi un impegno importante. Arbitra il genovese Bornia.

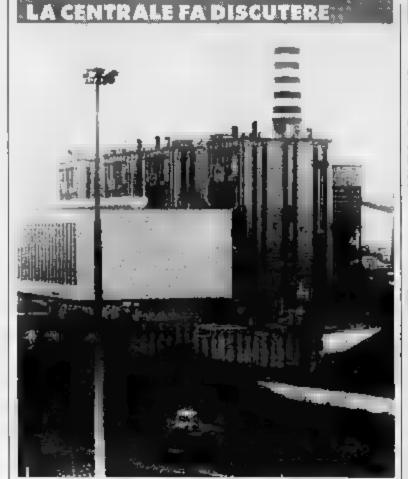
Ospedaletti (6)-S. Ampelio (7). A Ospedaletti (ore 15) derby tutto da giocare tra squadre alla ricerca di se stesse. Tra i locali assenti Marostica Volpone, rischia forfeit anche Corio leggermente infortunato. Arbitra l'alessandrino Pagliotto.

Balestrino (3)-Poggese (7). Gialloneri S. Giorgio (ore 16) fanalino, e obiettivo 2 punti: «Veniamo da due sconfitte, dobbiamo vincere», dice il presidente Canale. Tra i sanremesi ancora out Luca Bruno, Inga Quattrone. Arbitra il genovese Grassis. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 1 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA CENTRALE FA DISCUTERE

Enel, interviene la Provincia

Pronti ricorsi legali per bloccare l'autorizzazione ministeriale alla ristrutturazione dell'impianto oltre [illegible] referendum, già approvati dai Comuni di Vado e Quiliano.

SERVIZIO A PAGINA 2

SAVONA, CAMBIA [illegible] VIABILITA'

Il 9 dicembre, la data annunciata dalla Giunta per la «rivoluzione» del traffico, si avvicina per dar vita alle [illegible] circolazione stradale di Savona mancano solo pochi particolari. Un semaforo da regolare, cartelli [illegible] spostare, poi potrà prendere il via [illegible] se[illegible] unico di [illegible] Paleocapa uno [illegible] più importanti esperimenti per la viabilità [illegible], gli automobilisti potranno percorrere via Paleocapa solo in direzione dalla Torretta a piazza del Popolo. Secondo gli esperti che il Comune ha incaricato [illegible] redigere un programma per cercare [illegible] decongestionare il traffico, il provvedimento consentirà [illegible] sciogliere l'ingorgo che si forma alla Torretta. Resterà a doppio senso di circolazione, solo il primo tratto di via Paleocapa, fra piazza del Popolo e piazza Mameli, per consentire agli automobilisti che provengono dal piazzale della vecchia stazione, [illegible] svoltare a destra, verso via Montenotte, e da qui raggiungere il mare. Solo autobus, [illegible] e mezzi di soccorso potranno percorrere via Paleocapa da piazza del Popolo [illegible] Torretta, attraverso [illegible] corsia preferenziale.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL PCI DIVISO SUL CASO VIVERI

Un rimprovero a Viveri e sconfessione dei 7 consiglieri che hanno firmato l'accordo [illegible] dc, pli e psdi. La federazione [illegible] del pci ha preso posizione sul [illegible] Albenga» invitando a «ricercare una soluzione che parta dalla presa d'atto della disponibilità di Viveri [illegible] rinunciare alla [illegible] [illegible] sindaco [illegible] [illegible] a disposizione il mandato di consigliere comunale, al fine di rendere possibile la ricostruzione [illegible] una maggioranza in cui [illegible] [illegible] il pci, con l'intero gruppo consiliare ed i partiti laici». Una sconfessione esplicita [illegible] Mariangelo Vio, prossimo sindaco, e agli altri [illegible] consiglieri che, con la mozione [illegible] sfiducia a Viveri, hanno compiuto un «atto grave perché hanno agito senza un mandato del partito e perché hanno consentito alla dc di acquisire una posizione di governo della città». Ma la federazione non manca di criticare Viveri che [illegible] la sua «volontà di risolvere lo scontro interno al pci attraverso lo scioglimento del Consiglio è causa principale di questa crisi». [illegible] [illegible] della federazione, arrivata dopo tre giorni [illegible] incontri non è [illegible] unanime.

SERVIZIO [illegible] 3

PROCESSO GUERINONI

Stasera sarà letta [illegible] sentenza?

Ieri la gallerista ha chiesto e ottenuto [illegible] poter parlare con il suo difensore, l'avvocato Alfredo Biondi. Oggi dopo le repliche degli avvocati potrà ripetere la «sua» verità

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 3

Una polemica a Noli

[illegible] [illegible] no alla [illegible] nel centro storico

La giunta ha ribadito il divieto ad aprire un nuovo locale [illegible] bello in [illegible] Monastero dicendo che mancherebbero parcheggi. Intanto è stata chiusa anche «La Biffa».

A PAGINA 11

Florentia battuta

Per la [illegible] buon avvio in [illegible]: 18-6

Al Foro Italico in Roma, i biancorossi hanno iniziato con una netta vittoria sui toscani il girone dei quarti [illegible] finale [illegible] Coppa Italia, che oggi li vede opposti al Recco (ore 11) e Pescara (19).

La giustizia e la sconfitta degli onesti

LA legge è eguale per tutti»: gli onesti ne sono convinti. Ma nel [illegible] amato Paese anche la magistratura [illegible] della collocazione [illegible] geografica. E allora [illegible] legge, suo malgrado, finisce per diventare meno eguale.

Savona ha tirato un sospiro di [illegible] quando è stato inaugurato il nuovo palazzo di giustizia: sembrava l'alba di un nuovo giorno. Gli addetti ai lavori, giudici e avvocati, hanno finalmente abbandonato la vecchia e ormai fatiscente sede, dove anche i topi si contendevano le pratiche custodite negli archivi.

Ma l'illusione è durata poco: gli inquilini del palazzo si sono progressivamente assottigliati e non ci sono neppure più i topi (sarà poi vero?) a ridurre il numero delle pratiche in giacenza. Le cause pendenti che cinque anni fa erano 7156, quest'anno sono salite a 9600 mentre [illegible] numero dei magistrati è in costante calo.

Un esempio per tutti: le statistiche nazionali spiegano che la procura della Repubblica di Savona è al secondo posto [illegible] Italia come percentuale di cause assegnate a ciascun giudice. Difatti, mentre un magistrato di Savona ha un carico di 1685 procedimenti penali, il suo collega di Genova [illegible] la cava, ma si fa per dire, con 525 procedimenti all'anno.

Ieri una delegazione di magistrati e avvocati del foro savonese si [illegible] incontrata, a Roma, con il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, e con esponenti del ministero di Grazia e giustizia. Hanno chiesto la copertura degli organici (a Savona mancano 4 giudici) e, [illegible] possibile, anche un potenziamento. Ma le risposte sono state deludenti. I nuovi magistrati sono destinati al Sud, dove c'è la guerra per la mafia. Da noi si dovrà fare l'abitudine alle cause che durano anni. E' la sconfitta degli onesti.

Ivo Pastorino

L'ospedale di Savona risolve uno dei problemi più gravi

S'inaugura Rianimazione

Lunedì anche questo reparto entrerà in funzione al S. Paolo di Valloria
A disposizione 6 posti letto [illegible] una moderna attrezzatura. Gli organici

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da lunedì anche l'ospedale S. Paolo potrà disporre, finalmente, del reparto di Rianimazione. E' stata infatti ultimata, più rapidamente del previsto, l'organizzazione del dipartimento di rianimazione nella [illegible] sede di Valloria.

Dopo il trasferimento da corso Italia del Pronto soccorso, da lunedì, dunque, aprirà i battenti anche il reparto di rianimazione. Tutto è pronto: i sei letti destinati ad accogliere pazienti gravemente traumatizzati sono già stati collegati a una sofisticata attrezzatura scientifica, costituita da monitor e autorespiratori completamente computerizzati.

Sono stati anche definiti i turni giornalieri [illegible] medici e infermieri. L'équipe di Rianimazione sarà formata dal primario, Carlo Ebbli, da tredici anestesisti e sedici infermieri. Un organico ancora insufficiente, considerato [illegible] fatto che i medici saranno impegnati sia nel reparto che in [illegible] operatoria.

«La situazione ottimale - spiegavano ieri a Rianimazione - sarebbe quella di poter contare sulla presenza in reparto [illegible] venti medici anestesisti e altrettanti infermieri. E' previsto l'arrivo, attraverso [illegible] concorso, di tre assistenti, che risolveranno solo parzialmente i problemi dell' organico. Comunque, l'importante [illegible] partire».

Il turno [illegible] mattino sarà coperto da due medici di Rianimazione [illegible] quello del pomeriggio da un medico e un'anestesista. Di notte svolgerà servizio un solo medico. Inizialmente (ma era previsto) saranno attivati solo tre posti letto dei sei a disposizione.

Il reparto di rianimazione potrà contare su un'apparecchiatura ad alta tecnologia, che consentirà di seguire nel migliore dei modi il paziente politraumatizzato. Un computer sarà collegato con i vari monitors e raccoglierà, istante per istante, tutti i dati necessari a garantire la massima [illegible] (ad esempio frequenza cardiaca e temperatura).

I rilevamenti saranno raccolti nella memoria dell'elaboratore e potranno essere letti in qualsiasi momento [illegible] medici. «Avremo sott'occhio - spiegano nel reparto - le condizioni del paziente secondo dopo secondo. I dati rimarranno nella memoria del computer [illegible] settimana e questo ci permetterà di avere un quadro ancora più completo sulle condizioni [illegible] paziente e sul decorso della fase acuta».

Ogni letto è dotato di un monitor e di un'autorespiratore. Gli schermi sono collegati tutti tra loro: questo consentirà, ad esempio, al medico impegnato nella visita di [illegible] ricoverato di avere egualmente sott'occhio anche le condizioni degli altri degenti. Gli autorespiratori sono, invece, dotati di un display in grado [illegible] segnalare eventuali anomalie nella respirazione del paziente. L'apparecchiatura, ad esempio, stabilisce se la quantità di ossigeno che riceve il malato [illegible] sufficiente e può anche diagnosticare eventuali problemi respiratori, tipo l'insorgere di una improvvisa crisi asmatica.

E' stato predisposto anche un impianto per agevolare le visite dei familiari. Un sistema di telecamere a circuito chiuso, infatti, consentirà ai parenti di osservare i ricoverati senza dover entrare nelle stanze di rianimazione. I [illegible] che mostreranno le immagini dei degenti saranno installati nel corridoio del reparto. In questo modo saranno limitate le presenze dei visitatori.

Claudio Vimercati

[illegible]

E' stato potenziato l'organico dei medici del Pronto soccorso. Da questa mattina, infatti, [illegible] operante [illegible] delibera [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl che assegna al Dipartimento di emergenza e accettazione due nuovi internisti, provenienti [illegible] reparti di Medicina. Da oggi, dunque, dieci medici affiancheranno il primario. Sono [illegible] anche definiti i nuovi turni. Nei giorni feriali i medici saranno impiegati [illegible] [illegible] in pronto soccorso. Tra le [illegible] e le 20 ogni turno sarà coperto da 3 medici. Di notte, invece, sarà impiegato un solo medico. Nei festivi, invece, i turni si allungheranno a 12 ore: due medici copriranno [illegible] la fascia [illegible] [illegible] [illegible] e le 20. La nuova organizzazione trova d'accordo [illegible] personale medico del Pronto [illegible] che, a un mese dal trasferimento a Valloria, traccia già un primo bilancio. «Siamo soddisfatti - dice il dottor Sergio Romero - anche [illegible] c'è ancora qualcosa da migliorare, soprattutto per quel che riguarda l'organizzazione del lavoro. Ad esempio sarebbe necessario installare degli altoparlanti, attraverso i quali poter chiamare i pazienti. [illegible] rispetto al vecchio [illegible] Paolo [illegible] c'è paragone».

Dal Circolo Biancoblù di piazza Diaz

Al [illegible] Calcio arriva lo sfratto

SAVONA. Anche il Circolo Biancoblù volta le spalle al Savona. I dirigenti del sodalizio di piazza Diaz hanno intimato lo sfratto alla società del presidente Ezio Granno, che occupa uno dei locali del Circolo.

E' un autentico colpo di scena, uno scossone a tradizioni consolidate dal tempo. Se il Savona calcio è nato, nel 1907, da [illegible] costola della Fratellanza Ginnastica, il Circolo, a sua volta, è nato [illegible] una costola del vecchio Savona FBC. Nello statuto del sodalizio [illegible] scritto, difatti, che l'associazione tra sportivi e simpatizzanti biancoblù ha lo scopo [illegible] incoraggiare [illegible] sostenere squadra e società.

E per lunghi anni la collaborazione ha funzionato. Ne è trascorso del tempo da quando [illegible] Circolo era in [illegible] Pia (sopra l'Astor), successivamente in via Paleocapa e, infine, in piazza Diaz. Quest'ultima sede venne inaugurata, dall'allora presidente Fausto Gadolla, durante [illegible] campionato trionfale che portò la squadra in serie B.

Successivamente i rapporti hanno cominciato a deteriorarsi, [illegible] alla rottura di questi giorni. Tra l'altro, secondo i dirigenti del Circolo, «organi direttivi e attività sociale del Savona da tempo si sono già trasferiti altrove». Dunque, sfratto entro la fine dell'anno, anche per favorire lavori di ammodernamento dei locali, resisi necessari con l'arrivo di nuovi soci e [illegible] particolare, per l'ormai cementato gemellaggio con il «Circolo del bridge».

[e. b.]

Il giornale a domicilio? In città, nel dopoguerra, erano loro a occuparsi della distribuzione

Savona, ecco chi erano i «nonni» di Stampa in

Le figure tipiche e inimitabili degli strilloni di vent'anni fa

SAVONA. Si allarga a macchia d'olio, in città, l'iniziativa di «Stampa In»; la distribuzione porta a porta de La Stampa. Dopo i quartieri della Villetta e di Valloria, gli «In boys» e le «hostess» stanno raggiungendo il centro. E si continuerà sino a che tutti i savonesi avranno la possibilità [illegible] ricevere sullo zerbino di casa, entro le 7,30 del mattino, la copia del giornale.

Siamo di fronte, in sostanza, [illegible] una riedizione riveduta e corretta, grazie alle moderne tecniche del marketing, delle consegne effettuate, in tempi ormai andati, dagli strilloni.

I giovani savonesi non li possono ricordare, eppure sino a una ventina di anni fa anche nella nostra città gli strilloni distribuivano i giornali a ogni angolo [illegible] strada. Si mettevano in azione poco prima di mezzogiorno, perché lo strillonaggio era solo consentito ai quotidiani della sera.

La voce più squillante apparteneva all'incaricato di «Stampa Sera»: in via Paleocapa, grazie anche all'eco dei portici, il suo modo di annunciare le notizie si trasformava, quasi per incanto, in una sorta [illegible] «giornale radio». Di tutt'altra pasta l'omino [illegible] «Corriere Lombardo». Il suo modo di «porgere» era poco più che un sussurro confidenziale. Lo s'incontrava, [illegible] prevalenza, alle fermate delle corriere di piazza Diaz.

Poi, un'altra [illegible] tonante, quella dello strillone [illegible] «Corriere Mercantile». La [illegible] [illegible]gione d'oro è stata quella del Savona in serie B, quando il quotidiano genovese del pomeriggio dedicava oltre una pagina [illegible] [illegible] giorno alle vicende dei biancoblù. E c'erano anche gli strilloni del «Corriere d'informazione», [illegible] «La Notte» e della «Gazzetta Sera», che disponevano di clienti abituali: bar, ritrovi sportivi e, soprattutto, barbieri. Negli intervalli, tra uno spettacolo e l'altro, s'intrufolavano anche nelle sale cinematografiche, specie d'inverno, quando era piacevole tuffarsi in un ambiente riscaldato.

Ritiravano i pacchi dei giornali alla stazione ferroviaria «Letimbro» e iniziavano il loro girovagare per [illegible] città annunciando, con voce stentorea, le ultime notizie. A quei tempi i telegiornali non c'erano ancora.

Oggi c'è «Stampa In», in grado di offrire un servizio decisamente migliore, tanto che il giornale lo si riceve a casa, [illegible] b[illegible] mattino e senza pagare nulla di più oltre le 1200 lire a copia. L'iniziativa sta incontrando crescente favore tra i savonesi. Per qualsiasi informazione «Stampa In» ha aperto un ufficio a Savona, in via Guidobono [illegible] rosso (telefono 82.55.55).

[i. p.]

Il «caso» Borghetto

Metanodotto interrogato Jacorossi

BORGHETTO S. SPIRITO. Angelo Jacorossi, presidente della «Jacorossi Spa», una delle aziende leader a livello europeo nel settore petrolifero e dell'impiantistica per riscaldamenti e metanizzazioni, è stato ascoltato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona. Assieme a lui [illegible] stato sentito anche l'amministratore delegato Winternitz. I due dirigenti della «Jacorossi» sono stati interrogati per più di un'o[illegible]. Dovevano chiarire alcuni particolari riguardo all'inchiesta che il giudice sta conducendo sulla metanizzazione di Borghetto. La «Jacorossi» (la sede romana [illegible] [illegible] perquisita nelle settimane scorse) avrebbe dovuto effettuare i lavori tramite la [illegible] rappresentante nel Ponente, la «Tecnotermo» [illegible] Villa[illegible]. L'amministratore della ditta, Benedetto Moirano, era finito in carcere assieme al sindaco Figini.

[s. p.]

L'assessore al Traffico, Balbo: «Se non ci saranno risultati faremo marcia indietro»

Un senso unico che fa discutere

Sono partiti in via Paleocapa i lavori che alla vigilia di Natale rivoluzioneranno il traffico
Il provvedimento ha già suscitato polemiche e contestazioni tra gli automobilisti e gli abitanti

SAVONA. La segnaletica pronta le squadre dei vigili urbani state allertate. Il 9 dicembre, la data annunciata dalla Giunta per la «rivoluzione» del traffico, si avvicina per dar vita alla nuova circolazione stradale di Savona mancano solo pochi particolari. Un semaforo da regolare, cartelli da spostare, potrà prendere il il senso unico via Paleocapa, più importanti esperimenti per la viabilità.

«E' solo un tentativo — precisa l'assessore al Traffico Giorgio Balbo — di risolvere situazione che trascina da troppo tempo. Se il senso unico non dovesse dare indicazioni confortanti, saremo pronti a cambiare».

Da domenica 9 dicembre, gli automobilisti potranno percorrere via Paleocapa solo in direzione dalla Torretta a piazza del Popolo. «Il provvedimento — spiega l'ingegner Alberto Rogano, il super perito incaricato dal Comune di studiare un piano di intervento sulla viabilità — consentirà di sciogliere l'ingorgo che si forma alla Torretta, alla confluenza fra la via Aurelia e il traffico cittadino».

Resterà a doppio senso di circolazione, solo il primo tratto di via Paleocapa, fra piazza del Popolo e piazza Mameli, per consentire agli automobilisti che provengono piazzale della vecchia stazione, di svoltare a destra, verso via Montenotte, e qui raggiungere il mare. Solo autobus, taxi e mezzi di soccorso potranno percorrere via Paleocapa da piazza del Popolo alla Torretta, attraverso l'apposita corsia preferenziale.

La viabilità secondaria resterà invariata, in particolare gli incroci via Berlingeri Mistrangelo. «Queste zone poste sotto osservazione — continua Balbo — e pronti ad intervenire per assecondare le direttrici di traffico che risulteranno prevalenti».

Anche corso Italia verrà interessato dalla «rivoluzione» del traffico. Nel tratto compreso fra via Paleocapa e piazza Marconi sarà abolita l'isola pedonale domenicale, restituendo la strada al traffico. Mentre nel tratto fra piazza Giulio II e corso Mazzini, sarà aperta circolazione nei due sensi di marcia.

Le novità non sono state accolte favorevolmente dai commercianti, sia per il timore di ripercussioni economiche negative proprio nel periodo di maggior attità, per modalità di attuazione. Dice Elvira Pecci, presidente dell'Associazione commercianti: «Il senso unico potrebbe anche funzionare, ma il provvedimento è stato adottato proprio nel periodo delle festività natalizie, quando presumibilmente verificheranno i maggiori ingorghi». «Inoltre — continua Elvira Pecci — l'assessore non ha preso in considerazione i nostri suggerimenti».

Le maggiori perplessità riguardano i parcheggi. Con la realizzazione della corsia preferenziale per gli autobus, in via Paleocapa verranno eliminati tutti i posteggi che si trovano sul lato destro verso mare. Anche l'apertura di corso Italia al doppio senso di circolazione, richiederà, il sacrificio qualche posto auto. Nel frattempo, però, Comune non ha ancora trovato valide alternative. Le aree del Priamar e dell'Italgas verranno ampliate, ma potrebbe non sufficiente. Il successo della nuova viabilità comunale infatti necessariamente legato ad un ritorno al mezzo pubblico da parte dei savonesi. Ma progetto dell'autobus-navette, che dovrebbe garantire il collegamento fra i parcheggi semi-periferici e per miniautobus, a pochi giorni dalle «grandi manovre» di Natale, sembra difficile da realizzare. [e. b.]

E' POLEMICA

Il tempo continuato può attendere. I commercianti di Savona hanno espresso parere negativo sulle deroghe di orario concesse ai titolari di negozi pubblici esercizi per il periodo natalizio. Pochissimi terranno aperto sino alle 21 e nessuno sembra intenzionato a rinunciare pausa per il pranzo per agevolare i savonesi che intendono fare le compere natalizie in città. Numerose, invece, le adesioni all'apertura domenicale. Sin da domani la maggior parte degli esercizi dovrebbe restare aperta, ma la scelta spetterà esclusivamente alle singole ditte.

I commercianti che operano nel campo dell'abbigliamento hanno già raggiunto un accordo e seguiranno tutti lo stesso orario. Dice Alessandro Meraviglia, vicepresidente dell'Ascom di Savona e responsabile per il settore dell'abbigliamento: «Giovedì sera dopo un incontro categoria abbiamo deciso utilizzare un uniforme. Non approfitteremo delle deroghe offerte dal Comune per prolungere l'attività giornaliera, ma sin da domenica pomeriggio tutti i negozi abbigliamento resteranno aperti secondo l'orario normale. Anche le festività infrasettimanali resteranno sospese a gennaio».

In pratica i commercianti si sono uniformati alla tendenza degli ultimi anni, accettando di lavorare la domenica, ma senza modificare l'orario dell'attività giornaliera. Le proposte dell'as al Commercio Osvaldo Armellino, in pratica, cadute nel vuoto, anche se i commercianti non escludono orari più elastici nei giorni che precedono il Natale.

«Dipenderà dall'affluenza del pubblico - sostiene Meraviglia - quella tenere aperto una decisione che spetta esclusivamente ai commercianti, l'unica categoria che si è adoperata a favore della città».

Ma è stata soprattutto la proroga all'orario di chiusura serale a suscitare polemiche. «Nell'incontro con la categorie - afferma Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona - l'assessore Armellino si impegnato a fissare come orario chiusura facoltativa le 20,30. Poi ha concesso proroga di 30 minuti in modo arbitrario, senza consultare nessuno. E' inutile che perdiamo tempo incontrare gli amministratori, se poi fanno quello che vogliono». [e. b.]

FLASH

Scontro tra auto moto all'incrocio di Valloria

Incidente stradale ieri mattina sull'Aurelia, all'incrocio con la strada che sale a Valloria. Un giovane in motorino, Emiliano Amato, 15 anni, di Albisola Superiore, via Giovanni XXIII, si è scontrato con un'auto. Il ragazzo ha riportato un leggero trauma cranico. Guarirà in giorni.

AGGRESSIONE

Donna aggredita, ora indaga la polizia

Una donna (della quale la polizia non ha fornito le generalità) è stata aggredita dall'ex marito. L'episodio sul quale ora indagano gli agenti della squadra mobile avvenuto un'abitazione del centro. La donna è stata minacciata con un coltello e picchiata. Ieri, ancora stato choc, ha sporto denuncia in questura.

CIRCOSCRIZIONE

Commercianti in assemblea per Iciap e tariffe

Ieri sera nella sala consiliare della III Circoscrizione, in corso Tardy & Benech, si svolta un'assemblea di commercianti, artigiani e professionisti per discutere le nuove tariffe dell'Iciap adottate dal Comune.

Il giuramento delle reclute della Bligny

Ieri a Legino si è svolto il giuramento delle reclute del battaglione fanteria «Savona» della caserma Bligny. Quella oggi sarà una delle ultime cerimonie organizzate dalla caserma Legino. Recentemente lo Stato Maggiore dell'esercito ha reso noto 16° battaglione fanteria «Savona» verrà sciolto entro il 1991.

SCUOLA

Al «Leon Pancaldo» i corsi sopravvivenza

Si conclusi i corsi di sopravvivenza e salvataggio organizzati dall'istituto «Leon Pancaldo». Alle lezioni, che si erano iniziate il 10 ottobre, hanno partecipato 22 studenti del terzo anno.

Continuano i colpi ai danni dei pensionati, forse la polizia è riuscita a risalire ai responsabili

Dietro l'annuncio la banda dello spray

Savona: i rapinatori si mettevano in contatto con anziani persone sole attraverso quotidiani e periodici
«Offresi ragazza per lavori domestici», dopo il primo contatto le vittime venivano narcotizzate derubate

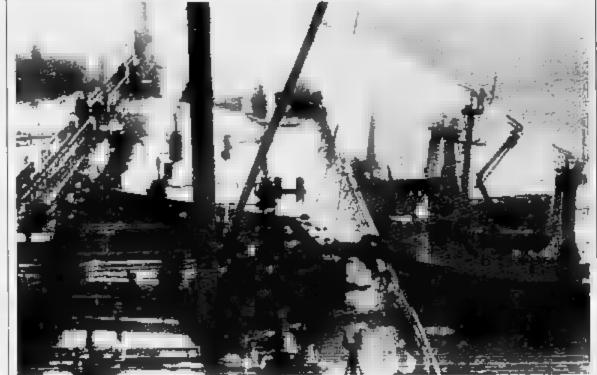
SAVONA. «Ragazza diplomata, bella presenza, conoscenza lingue straniere, si offre per lavori domestici, assistenza anziani e bambini». Un messaggio come tanti altri che leggono sui periodici di annunci gratuiti. dietro quelle poche righe nasconderebbe l'attività di una banda di malviventi che in Liguria, negli ultimi mesi, bero messo a segno decine rapine e furti.

messaggio sarebbe altro che una trappola, nella quale sono già cadute negli ultimi tempi parecchie persone anziane, le vittime preferite dai banditi. Episodi si sono verificati a Imperia, Sanremo, La Spezia e Savona: tutti la tecnica e le stesse modalità. L'anziano che ha bisogno di un'assistente di domestica legge l'annuncio e mette in contatto con la sconosciuta ragazza «di bella presenza diplomata». Normalmente c'è primo scambio epistolare.

Poi, dopo alcune settimane, la ragazza telefona: «Sì, il lavoro mi interessa. Possiamo vederci?». Senza sospettare di nulla l'anziano dà appuntamento alla giovane nella sua abitazione. Non sa a cosa va incontro. A Sanremo un pensionato è aggredito e derubato dei suoi risparmi dall'insospettabile domestica.

Polizia e carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Tuttavia certo che decine di rapine a danno di persone anziane si sono verificate in questo modo negli ultimi tempi. Due anche a Savona, ai danni di due pensionati che vivevano soli. Ad Albisola Superiore un uomo ottant'anni è stato derubato del libretto di risparmio un giovane che aveva fatto entrare nella sua abitazione. L'uomo è stato stordito con un gas narcotizzante: malvivente ha avuto tutto il tempo di mettere a soqquadro l'appartamento senza che dei vicini si corgesse di nulla. L'anziano è stato poche ore dopo da un famigliare.

Ben peggiore l'avventura capitata un medico di Savona, ottantenne, che per alcune ore è sequestrato da una ragazza. L'anziano pochi giorni prima aveva pubblicato su un periodico specializzato annuncio nel quale cercava una domestica. Il messaggio era stato però letto dalla rapinatrice che si è messa in contatto con il medico. I due si dati appuntamento. Senza sospettare nulla il medico ha aperto porta della abitazione alla sconosciuta, che subito si è mostrata gentile, premurosa. no bevuto il caffè, poi, mentre discutevano sul lavoro domestico che avrebbe dovuto svolgere la ragazza e il compenso, ha incominciato a entrare in uno stato confusionale. Il medico, pensando essere stato narcotizzato, ha tentato reagire, è aggredito dalla ragazza. Colpito con calci pugni ha perso conoscenza. La giovane ha avuto tutto il tempo impadronirsi di ori, soldi e gioielli ed è poi fuggita facendo perdere le tracce. Anche in questo ci sarebbe la mano della banda che utilizza gli annunci economici. [c. v.]

ESERCITAZIONE NELLA RADA DI VADO

Simulato l'incendio di una petroliera

Ieri mattina, coordinata dalla Capitaneria di porto di Savona, si è svolta presso il campo boe della Sarpom una manovra che aveva scopo di verificare l'efficienza dei mezzi antincendio e antinquinamento portuali. Hanno partecipato i vigili del fuoco, le forze di polizia, il gruppo sommozzatori Sh e la società Tranmare. Sono stati rispettati i piani predisposti dalle autorità portuali.

Il vicepresidente Alonzo: «Il ministro Battaglia deve intervenire in prima persona»

La Provincia si mobilita contro l'Enel

Azioni legali e referendum per bloccare i lavori alla centrale

SAVONA. Si continua a discutere caso Enel. Questa volta, l'ennesima presa di posizione è della Provincia che ha reso noto, in documento, di essere totalmente contraria al progetto di ristrutturazione che è stato approvato dal gruppo lavoro interministeriale. Secondo la Provincia, metodo adoperato dal ministero dell'Industria per autorizzare i lavori rappresenterebbe un atto ostilità nei confronti dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano.

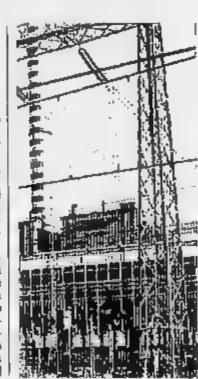
Dice il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo: «Ci siamo battuti per intavolare una discussione con l'Enel, che da tempo aveva abbandonato ogni rapporto con gli enti locali, forte della normativa a proprio favore. il documento di autorizzazione ministeriale, impedirebbe ogni trattativa e darebbe il via alla realizzazione di un progetto a lungo avversato dagli enti locali e dagli abitanti comprensorio savonese, senza rispondere ai problemi di impatto ambientale sollevati negli ultimi mesi».

La Provincia si dichiara aperta alle trattative, una soluzione di mediazione. Il documento infatti sollecita in primo luogo il governo, in prima persona il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, a cercare mediazione nella vertenza, per arrivare sì alla ristrutturazione della megacentrale di Vado Ligure non termini progetto originario, «evitando - si legge nel documento - anche un atto radicalmente lesivo dell'autonomia degli enti locali e degli interessi degli abitanti».

La Provincia fa leva sul fatto che, fino ad oggi in Italia, nessun impianto energetico di dimensioni rilevanti ha potuto costruito e ristrutturato la volontà degli abitanti e l'intesa con gli territoriali. Continua Alonzo: «Non capisce potrebbe servire un atto unilaterale del governo se non a acuire il conflitto tuttora esi. Gli enti locali sarebbero costretti ad opporsi con ogni mezzo a quest'imposizione».

Viene capire che sono già pronti ricorsi giurisdizionali contro gli atti governo per ottenere la . Saranno anche mobilitati i cittadini con manifestazioni referendum popolare, che tra l'altro già stato deliberato dai Consigli comunali di Vado Ligure e Quiliano e passato vaglio Coreco.

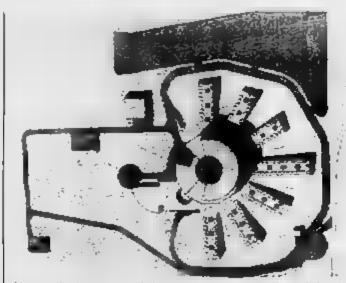
Per questo la Provincia chiede la sospensione della firma del decreto autorizzazione e la riapertura di una trattativa con l'Enel che abbia l'obiettivo di predisporre un nuovo progetto in grado mettere d'accordo sia l'ente per l'energia elettrica sia Comuni, Provincia Regione. [p. p.]

La Regione promette «tempi brevi» ma il piano sanitario è già in ritardo

Ecco il nuovo ospedale

Albenga: presentato ieri dal presidente dell'Usl il progetto del complesso di Campochiesa Previsti quattrocento posti letto e quattro sale operatorie. Costerà cento miliardi

ALBENGA. Quattrocento posti letto, 4 sale operatorie, 45 mila metri quadrati coperti, cento miliardi di costo: [illegible] alcune cifre del progetto del nuovo ospedale di Albenga. Le [illegible] e la «filosofia» urbanistica e sanitaria [illegible] [illegible] presentate ieri mattina al Comitato di gestione [illegible] quarta Usl dai tecnici, gli ingegneri [illegible] e Podio e l'architetto Maggiora.

«L'idea di fondo è stata quella [illegible] inserire la struttura in un ambiente storico e naturale suggestivo come quello di Campochiesa», ha esordito l'architetto Maggiora. E ha aggiunto: «Abbiamo così progettato [illegible] "borgo della salute" con la piazza, costituita dalla piastra dei servizi sanitari e sociali. Sulla piazza convergono i reparti di degenza, l'eliporto, il pronto soccorso e gli accessi per le ambulanze e le auto. [illegible] tutto inserito [illegible] [illegible]perto [illegible] da verde attrezzato [illegible] dal verde del confinante bosco che sarà però bonificato perchè attualmente in degrado».

Visivamente l'ospedale appare come [illegible] sole nei disegni dei bambini: un nucleo circolare (la piastra servizi, alta 7 piani di cui 3 interrati) da cui partono i raggi costituiti dai reparti (alti 2 piani ma «sotterrati» [illegible] giardini pensili). Il piano sanitario regionale prevede per l'ospedale di Albenga reparti di Nefrologia, Ortopedia e Traumatologia, Oculistica, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Medicina generale e Geriatria. Altri posti letto sono previsti per la dialisi, il primo intervento, il nido e il «day hospital». Le sale operatorie saranno all'ultimo piano della piastra servizi mentre sono previsti magazzini e parcheggi sotterranei per [illegible] l'estensio[illegible] dell'ospedale.

Al centro la piastra servizi (sale operatorie, centri sociali, ecc.) da cui partono i vari reparti di degenza coperti [illegible] giardini pensili [illegible] e il sistema viario

Francesco Bruno, presidente della quarta Usl, è ottimista [illegible] [illegible]pi di realizzazione dell'ospedale: «Il Piano sanitario regionale prevede quattro nuove strutture, due a Genova, una [illegible] La Spezia ed uno ad Albenga. Il progetto [illegible] stato redatto in tempi brevi, dovremmo essere i secondi a proporlo in Regione e chiediamo quindi che venga tenuto [illegible] anche [illegible] questo fatto. Il progetto corrisponde [illegible] requisiti del Piano regionale e siamo quindi fiduciosi di una sua attuazione».

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Brucia un'auto all'«Ortofrutticola»

I vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire giovedì sera poco dopo l'una e mezzo per spegnere [illegible] incendio sviluppatosi, probabilmente per il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico, a bordo di un'auto parcheggiata in regione Burrone a fianco de «l'Ortofrutticola». Le fiamme hanno distrutto l'auto e annerito il muro di cinta della cooperativa. E' in corso un'inchiesta da parte dei carabinieri. Negli ultimi mesi, [illegible] state distrutte dalle fiamme numerose autovetture.

PIETRA LIGURE

Prefettura, incontro sull'orario delle discoteche

«In provincia di Savona le discoteche chiudono alle 2. Poche le eccezioni. In altre province l'orario di chiusura è fissato alle 4 e alle 5 del mattino. Questa disparità crea pregiudizi e provoca, in piena notte, lo spostamento di masse di giovani». Con questa premessa il Silb savonese ha chiesto un incontro urgente al prefetto e [illegible] sindaci per discutere il problema degli orari dei locali notturni.

BORGHETTO S. SPIRITO

Ancora rinviata l'elezione del nuovo sindaco

Torna [illegible] riunirsi lunedì sera il Consiglio comunale di Borghetto S. Spirito, dopo che l'ultima seduta è stata sospesa per l'abbandono dall'aula da parte di dc e pli e la conseguente mancanza del numero legale. All'ordine del giorno non c'è però ancora la [illegible] del [illegible] sindaco e della giunta. Le trattative, infatti, procedono con estrema cautela.

LOANO

Vertice di amministratori per Iciap e tariffe

I sindaci del Ponente, da Andora a Spotorno, cercano un'unica strategia per applicare l'Iciap e le altre tariffe di competenza degli enti locali. Tante le situazioni difficili per i bilanci in[illegible] dei Comuni. Un primo incontro fra gli amministratori si è tenuto ieri pomeriggio a Loano su iniziativa del sindaco Mario Rembado.

«Caso Albenga», criticato anche il sindaco Angelo Viveri

Il pci sconfessa i sette

La Federazione contesta i consiglieri che vogliono abbandonare la maggioranza con i laici. Decisione sofferta, molti [illegible] dirigenti favorevoli [illegible] Vio

ALBENGA. Tirata d'orecchie a Viveri e sconfessione dei 7 consiglieri che hanno firmato l'accordo con dc, pli e psdi. La federazione savonese del pci ha preso posizione sul «caso Albenga» invitando [illegible] «ricercare [illegible] [illegible]luzione che parta dalla p[illegible] d'atto della disponibilità di Viveri di rinunciare alla carica di sindaco e a mettere [illegible] disposizione il mandato di consigliere comunale, al fine [illegible] rendere possibile la ricostruzione di una maggioranza in cui si riconosca il pci, con l'intero gruppo consigliare ed i partiti laici».

Una sconfessione esplicita a Mariangelo Vio, prossimo sindaco, e agli altri [illegible] consiglieri che, con la mozione di sfiducia a Viveri, hanno compiuto un «atto grave perchè hanno agito senza [illegible] mandato del partito e perchè hanno consentito alla dc di acquisire una posizione di governo della città». Ma la federazione non manca di criticare Viveri che con la sua «volontà di risolvere lo scontro interno al pci attraverso lo scioglimento [illegible] Consiglio è causa principale di una situazione di crisi istituzionale e politica».

La prima mossa della federazione, fatta dopo tre giorni di incontri e riunioni frenetiche, non è stata presa all'unanimità. Solo undici membri della segreteria hanno votato a favore, uno si è astenuto e [illegible] hanno votato contro. Spiega il senatore Giovanni Urbani: «Le ragioni del dissenso sono [illegible] ricercare nella pervicace volontà [illegible] andare alle elezioni e aver così "obbligato" i sette a scelte alternative, pur difendendo, per quanto è possibile, l'attuale maggioranza laico-comunista».

Nelle sezioni del pci si stanno accogliendo nuovi iscritti (tra cui l'assessore indipendente Giancarlo Tulliach) in vista dell'assemblea generale prevista per la settimana prossima. Nel psdi, intanto, c'è maretta. Domenico Incudine, ex segretario cittadino e membro della segreteria provinciale rischia di es[illegible] espulso. Nonostante la sua adesione alla costituente che darà vita al pds (il futuro nome [illegible] pci) non ha ancora restituito la tessera del psdi.

[s. p.]

I proprietari continuano i lavori, il locale potrà ospitare oltre mille persone

Il sindaco: «No alla discoteca»

Noli, gli amministratori ribadiscono il divieto di aprire in centro una nuova sala da ballo Sarebbe incompatibile con il quartiere perché mancano parcheggi e spazi adeguati. Chiusa la «Biffa»

NOLI. «In merito alle voci circa l'imminente apertura di una mega discoteca nel centro [illegible] Noli, ribadiamo che [illegible] Consiglio comunale, con la delibera 52 bis dello scorso anno, vieta l'apertura [illegible] nuovi locali da ballo nel territorio cittadino. A questa amministrazione [illegible] risulta, comunque, nulla in tal senso».

Il sindaco di Noli, Carla Bologna Fois, a nome della giunta di Noli ripete la posizione contraria all'utilizzo dell'ex cinema «Cristallo» come discoteca. [illegible] città [illegible] sono già state, in questi due anni, petizioni e prese di posizione contro quest'ipotesi. I titolari della società che sta ristrutturando l'ex cinema, per ora, non vogliono prendere posizione.

La vicenda resta [illegible] piccolo mistero che prima o poi dovrà essere chiarito visto e considerato che il locale è in fase [illegible] avanzata ristrutturazione. La società «Mareitalia» si è già associata al Silb, il sindacato dei locali da ballo. Chi ha visto il nuovo locale lo definisce [illegible] struttura spettacolare da almeno [illegible] mille posti». Ufficialmente, però, non ci sono certezze sul fatto che sia destinata, prevalentemente, a locale da ballo o ad altro (centro congressi?).

Prosegue il primo cittadino di Noli: «Non vogliamo fare la guerra a nessuno, nè abbiamo pregiudizi. Una discoteca in quella posizione non è accettabile per la situazione della viabilità cittadina e la mancanza [illegible] posteggi. Le 34 famiglie che abitano nello stesso caseggiato hanno avanzato molte rimostranze al Comune. Durante la campagna elettorale la nostra maggioranza si è espressa in modo chiaro. Non so se questo locale riuscirà ad aprire scavalcando il Comune».

Nelle proteste di molte famiglie del centro di Noli si evidenzia «la già precaria situazione del traffico, di giorno e di notte, nelle vie del quartiere, con tanti rumori, soprattutto in estate dopo la mezzanotte».

In centro a Noli c'è già, [illegible] condo il Comune, [illegible] problema della «Biffa», [illegible] delle discoteche più conosciute e frequentate della Riviera. La «Biffa» resterà chiusa questa sera, sabato e giovedì prossimo, per un'ordi[illegible] del sindaco. Motivo [illegible] provvedimento un rapporto dei carabinieri secondo il quale nel locale si trovavano, durante un controllo effettuato giovedì 22 novembre, due clienti di età inferiore ai 18 anni.

Precisa Carla Bologna Fois: «La licenza stessa della discoteca [illegible] pone come limite i 18 anni di età. Non siamo andati noi a controllare ma i carabinieri». I titolari della discoteca replicano ricordando che «in quasi tutti i locali da ballo della regione l'età minima per l'ingresso è invece fissata a 14 o 16 anni». Il provvedimento è stato notificato solo giovedì in tarda serata.

Augusto Rembado

In Val Bormida si moltiplicano le iniziative per le festività natalizie

Operazione negozi aperti

Da domani orario «no stop» negli esercizi commerciali di Cairo Montenotte e Carcare
Il computer per la scelta delle strenne. Luminarie, presepi viventi e sagra del panettone

[illegible] M. Scatta in Val Bormida l'operazione Natale. Cairo e Carcare [illegible] all'avanguardia nelle iniziative: da questa domenica i negozi rimarranno sempre aperti.

Anche negli altri paesi una decisione simile sarà assunta dai commercianti nei prossimi giorni: l'apertura domenicale avverrà durante le ultime due domeniche prima di Natale. Negozi sempre aperti, ma anche iniziative nuove e originali per attirare clienti [illegible] un clima gioioso.

A Carcare si effettuerà, domani, la «Sagra del panettone». E' la prima di una serie di manifestazioni che i commercianti di via Garibaldi riproporranno tutte le domeniche fino a Natale. Già oggi pomeriggio, per via Garibaldi, sfilerà «Babbo Natale». E' un appuntamento tradizionale, che a Carcare [illegible] sempre a creare molta partecipazione, tenuto anche conto che la strada è chiusa al traffico e si trasforma in una sorta [illegible] piccolo salotto. I bambini possono giocare e correre liberamente dietro al simpatico v[illegible]chio dalla barba bianca, come si [illegible] già potuto verificare negli scorsi [illegible].

E' facile pensare che molti bambini giungeranno a Carcare accompagnati dai genitori. Via Garibaldi si è fatta bella, con coreografie luminose che creano un'atmosfera festosa, offerte dai negozianti e dagli artigiani della strada.

A Cairo si è in leggero ritardo sulle luminarie, ma le iniziative non mancano. In attesa [illegible] varare un piano di promozione, in fase di studio, già domenica i negozi resteranno aperti per tutta la giornata. Una novità, quest'anno: in [illegible] locale della centrale via Roma, sarà possibile scegliere i regali tramite il computer.

L'idea è dell'Associazione commercianti del centro storico: con un programma appositamente elaborato, si potrà digitare le caratteristiche della persona alla quale si vuole fare il regalo. Il computer fornirà una scheda indicante idee regalo di vario tipo, secondo le caratteristiche del destinatario. Inoltre, sarà indicata la spesa da sostenere e i negozi dove è possibile trovare, nel centro storico, gli oggetti indicati.

Si tratta di [illegible] singolare «vetrina» di idee regalo e di facile consultazione: dopo ci sarà solo l'imbarazzo della scelta.

Cairo dovrebbe anche avere l'albero di Natale più singolare di questo Natale in Val Bormida. Invece del solito abete sistemato nel bel mezzo di piazza della Vittoria, come avveniva gli scorsi anni, sarà eretto un grande albero [illegible] luminarie nella fontana di fronte alla sede delle ex-scuole medie Abba. Intorno è previsto anche la posa in opera di tutta [illegible] serie di decorazioni luminose in grado di rendere ancora più suggestiva la scenografia.

Dovrebbe essere riproposto anche il presepe con sagome di legno a grandezza naturale nella zona di via Buffa e via i Portici, illuminata con torce nella settimana precedente [illegible] Natale. E' in fase avanzata, infine, l'organizzazione del presepe vivente di Roccavignale: [illegible] del suo genere, ha ormai assunto [illegible] importanza tale da renderlo competitivo [illegible] le molte iniziative simili che si svolgono nelle Langhe piemontesi.

Enrico Marchisio

Irruzione notturna nella sede del Comando

Cairo, i vigili urbani derubati delle radio

CAIRO M. Ignoti ladri, dopo aver svitato i nottolini [illegible] serrature, [illegible] entrati, l'altra notte, nella sede del Comando dei vigili urbani di Cairo. Con lo stesso sistema hanno aperto anche le porte interne dei vari uffici e si sono allontanati indisturbati dopo aver rubato quattro radio portatili del valore complessivo di circa 5 mili[illegible]i.

Un furto strano, non di professionisti. I ladri hanno lasciato [illegible] posto due autoradio di grande valore e non h[illegible] cer[illegible] di appropriarsi dell'impianto radio fisso che serve anche per la Protezione civile.

Ieri mattina i vigili, alle prese [illegible] i problemi della Fiera di S. Andrea, si sono trovati in grande difficoltà. Il comandante, Fulvio Nicolini, ha subito presentato una richiesta alla giunta per ottenere altre radio portatili, indispensabili ai vigili per svolgere il loro lavoro.

I ladri, probabilmente, contavano di trovare nelle scrivanie i proventi delle contravvenzioni o addirittura delle armi. Ma gli è andata male: le armi, [illegible] come il contante, sono custodite in modo tale da rendere impossibile ogni tentativo di furto.

Indagini sono in corso anche da parte dei carabinieri [illegible] Cairo. Il furto ripropone l'inadeguatezza della sede dei vigili, che non dispone di porte blindate e di sistemi di allarme in grado di scoraggiare i malintenzionati. [e. m.]

LETTERE AL [illegible]

Cairo, pochi i bus diretti [illegible]

Dopo vari solleciti inoltrati all'Acts, nulla si è fatto riguardo l'orario dei bus sulle linee Cairo-Cengio. Essendo impossibilitati a usufruire di mezzi pubblici, in quanto gli orari esistenti sulla tratta Cengio-Cairo-Millesimo e ritorno, sono mancanti di corse corrispondenti ai turni che noi dipendenti della VI Usl effettuiamo presso l'ospedale [illegible] Cairo, segnaliamo ancora una volta il disagio che ci costringe a usare mezzi privati per raggiungere il posto di lavoro.

Seguono 32 firme

Savona, [illegible] lungo via Famagosta

«Ospedale, strada a rischio» titola La Stampa del [illegible] novembre. Proprio così. Un pericolo incombente dal 1986, cioè [illegible] quando fu aperta questa strada. I rischi non diminuirebbero neanche [illegible] si riservasse alle sole ambulanze questa strada tortuosa e insidiosa, specie [illegible] presenza di pioggia. Aumenterebbe, invece, [illegible] causa del divieto, il malcontento degli utenti. Vi è una soluzione più razionale: da corso Mazzini le ambulanze dovrebbero immettersi in via Niella e raggiungere l'ospedale attraverso via Famagosta, poco battuta dal traffico, allargata con qualche piccola soletta a sbalzo.

Via Niella può, in questo caso, costituire un vero jolly per il Comune. Se utilizzata razionalmente, liberata dal transito di bus e autocarri e vietata al parcheggio almeno da un lato, presenterebbe i seguenti grandi vantaggi:

1) si eviterebbe alle ambulanze l'ingorgo della Torretta, agevolando inoltre il traffico cittadino in un punto tanto nevralgico;

2) si raggiungerebbe l'ospedale [illegible] un collegamento veloce e sicuro, scevro dai pericoli che [illegible] bretella comporta;

[illegible] tale bretella, libera dalle ambulanze, resterebbe [illegible] disposizione di tutti gli altri utenti con alleggerimento delle strade limitrofe;

4) la Croce Bianca, ubicata in prossimità di via Niella, assicurerebbe un soccorso ancora più veloce

Bruno Perta, Savona.

Savona, recuperare il [illegible] storico

Ha costituito motivo di compiacimento e gradimento l'iniziativa promozionale de La Stampa, per la diffusione - porta a porta - [illegible] giornale che spalanca quotidianamente [illegible] «respiro d'Europa sulle pagine di Savona e dintorni».

Mi permetto di suggerire [illegible] La Stampa, così sensibile sulle sue pagine ai problemi del[illegible] nostra città, l'opportunità di sponsorizzare, nell'occasione della ricorrenza dell'ottavo centenario della nascita del libero Comune di Savona e delle prossime Colombiane, la partecipazione al recupero del fatiscente edificio limitrofo al Brandale, ora che la «A Campanassa» ha trovato il modo di restaurare la torre campanaria.

Questa iniziativa di risanamento servirà a creare «una fabbrica per vivere», sollevando il vecchio centro medioevale dall'antico squallore [illegible] riportarlo a nuova vita, per testimoniare e riconfermare quei valori civili che Savona ha saputo dimostrare in ogni tempo.

Giampaolo Novaro, Vado L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Gli elenchi [illegible] Sip introvabili in Val Bormida

A distanza di due mesi dalla distribuzione dei nuovi elenchi telefonici, continuano a Cairo e in Val Bormida le proteste di molti abbonati che ne sono rimasti sprovvisti. La Sip ha riconosciuto gli inconvenienti provocati dalle ditte appaltatrici del servizio di distribuzione.

CAIRO [illegible]

Pronto un giro di vite [illegible] discoteche rumorose

Tra pochi giorni saranno [illegible] noti i dati relativi ai controlli contro i rumori provenienti dalle discoteche. I rilievi sono stati eseguito, con l'uso di un fonometro, dai vigili urbani. Sulla base dei risultati, sia proporranno eventuali provvedimenti restrittivi sull'attività delle discoteche.

CAIRO M.

[illegible] zucche giganti nell'orto dei miracoli

Come ogni anno l'«orto dei miracoli» di Aldo Viola, a Rocchetta di Cairo, ha dato frutti giganti. Il proprietario, ricorrendo a sistemi particolari di concimazione naturale, da anni riesce a ottenere prodotti di singolare grandezza. Con soli tre semi di [illegible] ha ottenuto sei esemplari enormi, che pes[illegible] oltre 3 quintali. Viola non ha mai voluto rivelare il suo segreto.

MIL[illegible]

Sarà rimessa a nuovo l'antica piazza Italia

Per piazza Italia, il salotto di Millesimo, il prossimo anno potrebbe essere quello buono per le modifiche all'illuminazione e i nuovi arredi urbani. La giunta ha messo in bilancio 300 milioni per realizzare un primo lotto di interventi. E' previsto anche il varo di un piano per riproporre sulle facciate delle case i colori originali.

CENGIO

Le scuole elementari apriranno a gennaio

Le nuove scuole elementari, nelle quali sono in corso lavori di modifica, dovrebbero entra[illegible] in attività il prossimo gennaio. Inaugurate all'inizio dell'anno scolastico, finora sono inutilizzate. Non è escluso che si apra un contenzioso tra il Comune e l'impresa costruttrice.

Aumenta la protesta per gli scarichi della fabbrica

Stoppani, no ai «fanghi»

Varazze contesta la decisione di Cogoleto di stoccare i rifiuti [illegible] Molinetto
Il Consiglio non ha ancora discusso il problema e presto l'azienda riaprirà

VARAZZE. Cresce la protesta per l'arrivo dei «fanghi» della Stoppani. Due mesi fa l'amministrazione di Cogoleto ha deliberato di stoccare i rifiuti tossici in località Molinetto, in prossimità del confine di Varazze, [illegible] sino ad [illegible] [illegible] Consiglio comunale di Varazze non ha trovato il tempo per discutere [illegible] problema. Anche giovedì [illegible] [illegible] gruppo Verde ha chiesto una presa di posizione del Consiglio sulla discarica di località Molinetto, [illegible] la maggioranza ha deciso di rinviare alla prossima seduta.

Spiega Lino Piazza, capogruppo consiliare dei Verdi: «Avevo chiesto [illegible] inserire la discussione sulla Stoppani all'ordine del giorno, ma la maggioranza si [illegible] opposta, temendo che il Comitato di controllo potesse annullare la seduta del Consiglio per vizio di forma». Ieri i consiglieri di minoranza hanno presentato una richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio. «La discussione in assemblea [illegible] l'eventuale presa di posizione del Consiglio [illegible] risolveranno il problema - precisa Giorgio Craviotto, consigliere del gruppo "Varazze insieme" -, ma servirà almeno [illegible] richiamare l'attenzione della Regione [illegible] un problema ambientale [illegible] così vaste proporzioni. Dobbiamo impedire alla Stoppani di realizzare una discarica di materiali che secondo i firmatari del referendum [illegible] tossici».

I Verdi speravano che il Comune di Varazze offrisse l'appoggio e l'adesione formale al Comitato per [illegible] Referendum contro la ripresa dell'attività della Stoppani. Una presa [illegible] posizione che necessariamente dovrà avvenire prima del 16 dicembre, il giorno in cui gli abitanti di Cogoleto sa[illegible] chiamati ad esprimere il proprio pa[illegible] sul ripristino della produzione dello stabilimento chimico.

Con la ripresa dell'attività della Stoppani, il Comune di Cogoleto sarà costretto ad individuare un'area per stoccare i residui di lavorazione, gli or[illegible] celebri «fanghi» al cromo che per vent'anni hanno inquinato mare, spiagge, fiumi e vallate. Due mesi fa la giunta di Cogoleto aveva ipotizzato tre soluzioni: località Molinetto, al confine con il Comune di Varazze, [illegible] porto di Voltri o la discarica della Lupara, in territorio di Arenzano. E per i varazzi[illegible] erano cominciate le preoccupazioni.

«La decisione di trasportare i fanghi in località Molinetto - afferma il vicesindaco [illegible] Varazze Giuseppe Iurato - è grave. La discarica [illegible]rrà infatti realizzata proprio vicino alle sorgenti del torrente Arrestra, col rischio di contaminare una delle più importanti falde acquifere di Varazze». Anche il sindaco di Varazze, Sandro Gualano, ai primi di ottobre aveva annunciato battaglia: «Ci opporremo con tutte le forze a questa [illegible]iziativa. I fanghi della Stoppani comporterebbero infatti [illegible] danno ambientale notevole sui Piani d'Invrea e i Piani [illegible] San Giacomo. La Regione, comunque, non[illegible] [illegible] ancora pronunciata [illegible] speriamo che prenda in considerazione anche ipotesi di minor impatto ambientale».

Ma l'amministrazione di Varazze, al di là di denunce e dichiarazioni di intenti, non è riuscita ad ottenere l'auspicato vato della Regione. Afferma il vicesindaco Iurato: «Sino ad [illegible] le nostre rimostranze non hanno ottenuto risposta». Intanto l'azienda di Cogoleto, [illegible] che [illegible] individuato l'area di stoccaggio, sembra intenzionata [illegible] dare via libera alla ripresa della produzione a ciclo integrale, salvando in extremis gli operai ai quali scade la cassa integrazione.

I Verdi, però rifiutano quello che definiscono «il solito ricatto occupazionale». Dice Lino Piaz[illegible]: «Non possiamo continuare con questo equivoco. I posti di lavoro devono essere salvaguardati, ma [illegible] [illegible] prezzo di un disastro ambientale che ricadrebbe anche sulle generazioni future».

Ermanno Branca

LA [illegible]

COGOLETO. Lo stabilimento chimico Stoppani cominciò la sua attività nel primo decennio del secolo, in Val Lerone, Cogoleto, ai confini con Arenzano. Non [illegible] il tempo delle battaglie ecologiche, il turismo [illegible] molto limitato, nell'immediato ponente di Genova le risorse erano in gran parte affidate alla pesca e all'agricoltura. Certo, la fabbrica inquinava, ma si dovettero aspettare gli Anni 70 perché le proteste esplodessero.

La Stoppani era l'asse portante dell'industria locale: maggiore produttrice di cromo, quasi in monopolio, [illegible]va centinaia di fabbriche; solo in Toscana le concerie che si rivolgevano a Cogoleto erano un'ottantina. Aumentando le richieste, e incentivata [illegible] lavorazione, cominciò un conflitto [illegible] industria [illegible] tutela dell'ambiente.

Per anni la Stoppani ottenne dal ministero della Marina di poter scaricare i suoi residui di lavorazione (i «fanghi») in mare, qualche miglio [illegible] largo [illegible] Voltri. Poi il permesso fu revocato [illegible] cominciò un lungo braccio di ferro con le popolazioni che, intanto, avevano maturato la loro coscienza ambientalisti[illegible]. Il [illegible] dicembre si svolgerà un referendum anche a Cogoleto, paese fino ad ora riluttante a drastiche iniziative: qui il conflitto tra ambiente e posti di lavoro [illegible] particolarmente acuto. Anche Varazze scalpita: la Stoppani, quando produce a pieno ritmo, sca[illegible] sulle vallate, sulle spiagge, sul [illegible] fumi e veleni.

La fabbrica chiede di poter riprendere la lavorazione [illegible] ciclo integrale, promettendo bonifica e, entro tre anni, nuove strutture sociali e turistiche. Verdi e comunisti si oppongono. Si parla di ricatto: «La fabbrica - dicono i Verdi - non è nuova a manovre di questo genere, promette risanamenti per poter produrre, ricorre a qualche accorgimento, [illegible] continua ad inquinare. Chiediamo che la chimica se ne vada: i 120 operai che ora la Stoppani occupa possono essere reimpiegati».

La storia della fabbrica è fatta anche di tutta [illegible] serie di processi. Dicono gli ambientalisti che «il cromo è anche una fabbrica di tumori». La Regione ha un piano dello stabilimento, ma aspetta che la Cee autorizzi. Un grosso ostacolo [illegible]o: la Stoppani, per produrre, ha bisogno di una discarica, non può accumulare fanghi all'interno della sua area. E la discarica nessuno la vuole. Così il braccio [illegible] ferro continua.

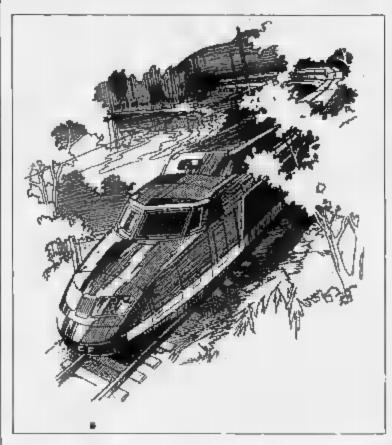
Guido Coppini

L'azienda di Cogoleto intende riprendere la produzione per tutelare gli operai a cui scade [illegible] cassa integrazione

Anticipazione del ministro Bernini al convegno sui trasporti

La Liguria avrà il pendolino

Il progetto per la linea Genova-Milano e forse anche Savona dal '92
Potenziati i collegamenti con Ventimiglia [illegible] Torino. Un piano per la funivia

AEROPORTO, [illegible]

GENOVA. Ci [illegible] buone probabilità che si realizzi il treno superveloce Genova-Milano. Lo ha detto ieri, in Regione, dove s'è fermato pochi minuti per una fuggevole visita, il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini. «Le Ferrovie d[illegible] Stato - ha dichiarato - hanno tutto l'interesse a realizzare reti ad alta velocità e ci sono forti esigenze da parte pubblica di "liberare" [illegible] traffico [illegible] gomma che è convulso. Le Ferrovie non hanno i mezzi necessari: ben vengano i privati, visto che è la prima volta dall'inizio del secolo che il mondo imprenditoriale chiede di rientrare nel trasporto su rotaia. Naturalmente la questione è complessa [illegible] richiede una delicata istruttoria. La soluzione più probabile [illegible] una realizzazione con la partecipazione dell'ente statale. Può darsi che si apra [illegible] [illegible] era del trasporto. Ripeto però [illegible] la scelta va ponderata e che [illegible] corre dare una risposta in tempi adeguati alla proposta».

Riguardo agli altri problemi della Liguria, il ministro Bernini, riferendosi all'aeroporto Cristoforo Colombo, ha detto che si trat[illegible] d'uno scalo di grande importanza e destinato a crescere e che soltanto la sua gestione (inserita nel contesto [illegible] Cap) «non gli appare adeguata» né omogenea agli altri aeroporti italiani. Anche la pista di Sestri Ponente dovrà essere inserita nel programma di piano aeroportuale italiano.

Tornando ai temi ferroviari, [illegible] ministro ha anche ribadito che il completamento del raddoppio della linea di Ponente sino a Ventimiglia «è di grande importanza», ma che, a questo proposito, «occorre chiarire i rapporti tra gli enti locali della Liguria» e superare i contrasti relativi ai programmi urbanistici e di piano regolatore.

Per quel che concerne, infine, i problemi finanziari delle aziende dei trasporti, Bernini ha annunciato che, a livello nazionale, [illegible] cercheranno di risanare i debiti di gestione (che risalgono al 1987) e che la Liguria è nelle stesse condizioni delle zone ad alto sviluppo industriale. Il presidente della Regione, Giacomo Gualco, ha consegnato al ministro una relazione [illegible] cui [illegible] riassunti anche tutti gli altri problemi del trasporto in Liguria. [p. l.]

SAVONA. Nel pomeriggio di ieri il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha incontrato a Savona una delegazione di autotrasportatori della Confartigianato prima di partecipare a un convegno su «Viabilità [illegible] trasporti nel Savonese» organizzato dalla dc.

[illegible] introdotto il dibattito [illegible] sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, il quale ha ricordato, [illegible] l'altro, che l'Anas ha in [illegible] nel Savonese, lavori per 96 miliardi. Le opere più qualificanti riguardano le varianti di Altare (44 miliardi) e di Dego (16 miliardi) per migliorare la viabilità in Val Bormida.

Hanno parlato, poi, Manfredo Manfredi, membro della Commissione ambiente-territorio-lavori pubblici della Camera, Andrea [illegible] Filippi, presidente della Camera di commer[illegible] e Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo del porto. Quest'ultimo ha chiesto [illegible] Bernini l'inserimento del comprensorio portuale di Vado nella categoria superiore degli interporti. Per le funivie Savona-San Giuseppe [illegible] Cairo, Fontana ha auspicato un potenziamento della struttura, così da arrivare a sbarcare 40 mila tonnellate al giorno di carbone.

Il segretario provinciale della Cisl, Bartolo Berta, ha sottolineato l'insufficienza e l'inadeguatezza delle autostrade, soprattutto della Savona-Torino e dei collegamenti ferroviari nel tratto Finale Ligure-Ospedaletti, ricordando che le istanze rivolte al ministro «sono il frutto di una lunga elaborazione che ha visto i soggetti economici [illegible] le forze sociali savonesi uniti nello sforzo di superare l'inesorabile declino della provincia dovuto all'emarginazione dalle grandi vie di comunicazione».

Le risposte [illegible] ministro [illegible] stato moderatamente soddisfacenti. Bernini [illegible] è soffermato, in particolare, sui problemi dei collegamenti ferroviari, assicurando che si procederà all'ammodernamento delle linee Genova-Ventimiglia e della Torino-Savona, anche per consentire l'istituzione di treni veloci. Al riguardo sembra ben avviata la pratica per far partire, dal 1992, il «Pendolino» da Savona. Ma sul raddoppio a monte dei binari lungo la Riviera di Ponente il ministro ha ricordato che per le Ferrovie il progetto è oneroso. Infine, Bernini ha garantito [illegible] suo impegno anche per l'ammodernamento delle Funivie di Savona. [p. p.]

Stamane parlerà ai giudici prima che si ritirino in camera di consiglio

L'ultima chance di Gigliola

Forse non ci saranno clamorose rivelazioni, la donna farà alcune «riflessioni su se stessa»
Ieri si è recata da Biondi che l'ha dissuasa dal tentare pericolosi interventi ad effetto

L'ex gallerista ha più volte enigmaticamente annunciato di rivelare «nuove [illegible]

GENOVA. Ultimo «scontro» fra [illegible] e difesa [illegible] processo per la morte di Cesare Brin, ieri mattina, nell'aula dell'assise d'appello. Gli avvocati di parte civile, il p.g. e i difensori si sono nuovamente confrontati, anche [illegible] durezza di toni, sull'ipotesi accusatoria che vuole la condanna [illegible] Gigliola e di Ettore Geri. Stamane, prima che i giudici si ritirino [illegible] [illegible] [illegible] consiglio, la parola passa agli imputati. E' quasi certo che solo Gabriele Di Nardo, Mario Ciccarelli e la Guerinoni si rivolgeranno ai giurati per protestare la loro innocenza.

La «Dama Bionda», ieri pomeriggio, ha ottenuto il permesso [illegible] presidente della corte, Corrado Tanas, di recarsi, accompagnata dai carabinieri, nello studio dell'avvocato Alfredo Biondi. Il colloquio, cui hanno partecipato [illegible] gli altri difensori, Carlo Biondi e Mirka Giorello, [illegible] durato poco [illegible] di un'ora. Poi, Gigliola è stata ricondotta [illegible] [illegible].

«Ringrazio i giudici che mi hanno concesso questa possibilità - ha detto Alfredo Biondi -. La Guerinoni soffre evidentemente di una sindrome da car[illegible] e se fosse rimasta in cella il nostro incontro si sarebbe svolto con molta difficoltà. Invece, abbiamo parlato serenamente e ho apprezzato la [illegible] tranquillità nell'attesa della sentenza».

A quanto sembra, stamane non avverrà alcun clamoroso colpo di scena. La «Dama Bionda» utilizzerà questa ultima possibilità «per fare delle riflessioni [illegible] se stessa», come spiegano i suoi difensori. In precedenza la Guerinoni aveva più volte enigmaticamente promesso di rivelare nuove «verità». [illegible] l'incontro di ieri sarebbe anche servito per farla desistere da questa [illegible] intenzione. Non verrà a parlare ai giudici, salvo ripensamenti dell'ultima ora, Ettore Geri.

Nel suo intervento di ieri mattina il p.g. Ettore Siniscalchi ha definito «scandalosa» la sentenza dell'assise di Savona che ha assolto, seppure con la formula del dubbio, l'anziano amante della Guerinoni. E ha anche portato un nuovo elemento per dimostrare la sua colpevolezza. «In un interrogatorio - ha precisato Siniscalchi - Geri disse di avere visto le macchie [illegible] sangue sulla stoffa verdolina della testiera del letto. Ma come faceva [illegible] sapere che la Guerinoni [illegible] cambiato [illegible] stoffa, che prima era a quadrettini, se ha sempre affermato [illegible] non avere più parlato con Gigliola, dopo la morte di Brin, di quello che era accaduto in seguito?». I difensori [illegible] Geri gli hanno replicato che questa [illegible] una supposizione dell'accusa [illegible] che la stoffa a quadrettini poteva essere verde.

L'avvocato [illegible] parte civile, Roberto Suffia, ha presentato [illegible] nuova ipotesi per spiegare [illegible] delitto che sarebbe avvenuto la sera del 12 agosto '87. Ha detto che Geri e Brin litigarono alla presenza di Gigliola e della figlia Soraya. «Forse lui ha schiaffeggiato la Guerinoni [illegible] [illegible] stato colpito per reazione».

L'avvocato Biondi ha contestato [illegible] durezza Suffia sostenendo che «non si possono cambiare le carte in tavola all'ultimo momento».

Attilio Lugli

I concittadini della Guerinoni sono stanchi della pubblicità e dei commenti

Cairo adesso vuole dimenticare

L'appassionata arringa della difesa non ha scosso gli animi e il processo ha scarso seguito
Un'impennata di interesse si è avuta quando alla donna [illegible] stati revocati gli arresti domiciliari

[illegible] M. L'appassionata [illegible]fesa dell'avvocato Alfredo Biondi [illegible] suscitato molti dubbi, [illegible] non sembra aver [illegible] più [illegible] tanto l'opinione pubblica a Cairo. Il processo non è più seguito come quello [illegible] Savona dello [illegible] anno, i commenti della gente [illegible] bar, per le strade e nei negozi sono rari e rapidi, quasi distratti, la vicenda giudiziaria della [illegible] gallerista appare un fatto lontano, che non sembra coinvolgere più di tanto i suoi concittadini.

La gente non parla volentieri, si nasconde dietro frasi fatte [illegible] battute: un comportamento che si comprende alla luce della poco invidiabile pubblicità che la vicenda, nella quale è coinvolta la donna e il [illegible] convivente Ettore Geri, ha fatto a Cairo.

C'è un senso di rifiuto, quasi la voglia di cancellare episodi e situazioni [illegible] quotidianamente televisione e giornali ripropongono. E' questa la netta impressione che [illegible] ha escoltando le conversazioni nei negozi, nei bar e per le strade: la gente non presta più molta attenzione alle fasi dibattimentali [illegible] processo, forse [illegible] cuor suo [illegible] Cairo la maggioranza degli abitanti spera che questa storia finisca presto, che sul paese ritorni la tranquillità [illegible] un tempo e si ritorni a chiacchierare dei soliti fatti [illegible] provincia.

Gigliola [illegible] considerata [illegible] donna forse troppo libera e spregiudicata nei suoi atteggiamenti. L'omicidio Brin [illegible] la complessa vicenda processuale, non ultima la [illegible] che ad uccidere il farmacista siano state persone legate alla mafia e alla droga, hano scosso gli animi di tutti.

L'attenzione per il processo ha avuto un'impennata in Val Bormida subito dopo la [illegible] degli arresti domiciliari. E' stato per Cairo un segnale di risveglio, [illegible] colpo [illegible] scena nel bel mezzo del dibattimento.

Qualcuno però ha [illegible] conservato un po' [illegible] interesse per questa storia da feuilleton. Antonella Ottone, giovane collaboratrice [illegible] una radio [illegible]onese spiega: «Credo che i giochi ormai siano fatti. Ci sono molti indizi contro quella donna. E [illegible] testimonianze raccolte, seppur contraddittorie, mi sembrano chiare e sufficenti. E' comunque singolare che in pochi anni Gigliola si sia trovata invischiata in due morti misteriose».

Pietro Giribone, pensionato delle ferrovie, aggiunge: «Ho seguito il processo sin dall'inizio con [illegible] certo interesse. Poi la vicenda è diventata un pesante fardello per tutti noi [illegible] Cairo. Io non giudico favorevolmente quella donna, comunque spero [illegible] la storia si chiuda al più presto».

Enrico Marchisio

[illegible]

[illegible] [illegible] TA SUL [illegible]

SAVONA. La procura della Repubblica di Savona ha aperto un'inchiesta sul memoriale [illegible] Marcello Roma, il tossicodipendente di Quiliano che sostiene che ad uccidere Cesare Brin [illegible] stati due malviventi, legati alla 'ndrangheta calabrese e coinvolti in un'organizzazione di spacciatori di droga.

Le indagini [illegible] state affidate al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, pubblico ministero durante il processo di primo grado contro Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri. Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà Marcello Roma [illegible] successivamente inizierà una serie [illegible] accertamenti, per stabilire [illegible] i personaggi citati nel memoriale siano stati veramente compagni di cella del tossicodipendente savonese. Per il momento gli inquiren[illegible] mantengono il più stretto riserbo.

Il memoriale è stato scritto da Marcello Roma l'estate scorsa [illegible] consegnato agli avvocati difensori di Gigliola Guerinoni. Il tossicodipendente racconta di aver conosciuto gli assassini [illegible] Cesare Brin, mentre [illegible] detenuto in [illegible]. «L'ex farmacista di Cairo - scrive Marcello Roma - fu ucciso per sbaglio. I due malavitosi dovevano dargli soltanto una lezione perché il farmacista aveva dimenticato di consegnare una partita di coca che aveva [illegible] compito di raffinare. Ci fu una discussione. Poi uno dei due malviventi colpì con una statuetta Cesare Brin [illegible] [illegible] uccise». Accuse precise, che però Marcello Roma [illegible] ha ripetuto davanti alla corte d'assise d'appello di Genova. Rispondendo, infatti, alle domande del presidente, il tossicodipendente [illegible] [illegible] trincerato dietro [illegible] continui «non ricordo».

Due giorni dopo, però, la deposizione in tribunale, [illegible] colpo di scena. Marcello Roma ai microfoni di un'emittente radiofonica savonese, «Radio Savona International», ha dichiarato di non aver detto la verità per paura. «Temo per la mia incolumità - ha detto il tossicodipendente - e quella [illegible] miei familiari. Se [illegible] proteggono sono pronto a raccontare come e perché è stato ucciso Cesare Brin».

Ai microfoni della radio Marcello Roma ha [illegible] ripetuto di aver conosciuto gli assassini di Brin in carcere. «Chi ha ucciso l'ex farmacista di Cairo [illegible] un tipo [illegible] scrupoli e violento. Gigliola Guerinoni è innocente e non voglio che paghi ingiustamente». [c. v.]

Da oggi aperto l'impianto di Auron

La Costa Azzurra mette gli sci

NIZZA. La stagione turistica invernale è alle porte. I primi inviti giungono dalla Costa Azzurra e dal Basso Piemonte. In Costa Azzurra le principali destinazioni sono Isola 2000 [illegible] Auron, rispettivamente a 1980 [illegible] 1600 metri di altitudine, non molto distanti [illegible] confine, circa 3 chilometri, e a un'ora [illegible] mezzo da Cuneo e Nizza.

La consistente nevicata dello scorso fine settimana ha messo di buon [illegible] gli operatori delle due stazioni [illegible] [illegible] sensazione [illegible] tutti [illegible] che la stagione in corso farà dimenticare le magre degli ultimi anni. I 40-70 centimetri di neve caduta hanno indotto all'apertura anticipata degli impianti rispetto alle previsioni. Auron [illegible] in funzione da oggi e Isola 2000 [illegible] sabato prossimo: benché poco distanti fra loro, poco più di trenta chilometri, le due località sono strutturate in modo diverso. Auron è il classico villaggio [illegible] montagna [illegible] dal 1936 ha iniziato la [illegible] espansione: villini, cottage, chálet [illegible] naturalmente alberghi, oggi se ne contano dieci, da una a tre stelle. [illegible] alla fine degli Anni Sessanta, Isola [illegible] ha visto il suo sviluppo incentrato sulla modernità delle costruzioni, come [illegible] complesso «Le Hameau», il residence «Les Adrets» e il famoso «Front de Neige» studiato ad hoc come fosse un serpentone per offrire ai piani superiori monolocali [illegible] appartamenti e al pianterreno tutti i servizi possibili: dai ristoranti alle boutique, [illegible] sala degli spettacoli alle Poste, dalla banca [illegible] Pronto soccorso. E' [illegible] [illegible] al terminal dell'aeroporto, dal retro si entra e davanti si hanno subito [illegible] portata gli impianti.

Sia ad Auron sia ad Isola 2000 sono 44 le piste [illegible] disposizione per tutti i livelli che salgono sino [illegible] 2450 metri di altitudine. L'utilizzo degli impianti di risalita cos[illegible] giornalmente 26 mila lire, sci e scarponi si affittano a 25 mila lire e il prezzo per una [illegible] doppia in hotel [illegible] tre stelle, pensione completa è [illegible] circa [illegible] mila lire in alta stagione. Le due stazioni turistiche arrivano ad ospitare più di 10 mila persone ciascuna.

Un ricco calendario di manifestazioni rallegra il soggiorno invernale, fiaccolate [illegible] fuochi d'artificio [illegible] feste, come [illegible] Carnevale delle nevi, che si svolge in febbraio, oltre a diversi tipi di competizioni per discipline sportive [illegible] paracadutismo, tiro [illegible] l'arco, hockey su ghiaccio. Chi lo desidera può pattinare, divertirsi con le moto e gli scooter da neve e anche migliorare il proprio modo [illegible] guidare l'auto [illegible] un apposito circuito ghiacciato, naturalmente [illegible] il controllo di istruttori. Non mancano le palestre con sauna [illegible] massaggi, per tutti [illegible] sono corsi [illegible] aerobica, yoga, stretching, boxe inglese [illegible] autodifesa. Cinema, discoteche [illegible] locali tipici portano il divertimento notturno. E se alla [illegible] qualcuno non riesce a staccarsi gli [illegible] dai piedi può utilizzare la pista illuminata del Belvedere di Isola 2000.

Dal prossimo weekend, quello dell'Immacolata, sara[illegible] aperte le principali stazioni del basso Piemonte, nel Monregalese. Ma per chi non ha più pazienza [illegible] attendere, anche in questo f[illegible] settimana c'è la possibilità di sfogare la grande passione. Ai discesisti vengono proposte tre diverse soluzioni: Garessio 2000, San Giacomo [illegible] Roburent e Limone Piemonte.

Oggi [illegible] Val Casotto vengono aperti gli impianti di risalita «Campetto», «Giassetti» e «Marmotta». A Garessio 2000 la neve è superiore ai [illegible] centimetri ed è [illegible] grado [illegible] garantire una buona aderenza. La direzione [illegible] complesso ha adottato la politica dei prezzi ridotti: il giornaliero costa quattordici[illegible]la lire, il pomeridiano diecimila. Nel centro garessino funzionano anche [illegible] serie di altri servizi accessori che apriranno però soltanto l'8 dicembre: la pista [illegible] pattinaggio, la piscina coperta [illegible] una palestra polivalente.

A [illegible] Giacomo di Roburent (35 centimetri di neve) oggi ci sarà solo un «assaggio» [illegible] stagione: aprirà [illegible] campo scuola «Giardina» (il prezzo del giornaliero è di sedicimila lire, quello [illegible] pomeridiano [illegible] dodicimila). Da sabato prossimo saranno a disposizione la seggiovia biposto e gli [illegible] impianti. Le tariffe [illegible] identiche all'anno scorso: ventiquattromila lire per il giornaliero, diciassettemila per il pomeridiano. A Limone Piemonte (neve da 40 a 60 centimetri) dovrebbero aprire già oggi quindici dei trentuno impianti (quelli di Tres Amis, quota 1400, Sole, Limonetto). Le tariffe [illegible] [illegible] ventisettemila lire (giornaliero) a ventimila (pomeridiano [illegible] giornaliero ragazzi).

Per l'inaugurazione stagionale di tutte le altre stazioni del comprensorio monregalese (Lurisia, Frabosa Soprana, Prato Nevoso, St-Grée, Artesina) occorrerà attendere ancora almeno sette giorni. Ad Artesina è caduta poca neve (30 [illegible] metri), ma i responsabili della stazione contano su quella artificiale distribuita dai potenti cannoni «Turbocristall». A Viola St-Grée potrebbero esserci ulteriori ritardi. L'apertura potrebbe slittare al [illegible] dicembre: si attende ancora il definitivo collaudo di alcune piste.

Successo di pubblico per una comicità che affonda le radici negli Anni 30

Baistrocchi, la signora zoppica

Genova: incerto esordio della compagnia al Teatro Verdi alle prese con un testo
Dopo le critiche all'edizione '89, il ritorno alla satira. Il giallo della gag annullata

NOSTRO SERVIZIO

Cade in mare una «signora» dai costumi non proprio irreprensibili e la compagnia goliardica genovese «Mario Baistrocchi» compie ogni sforzo per tirar fuori da suo repertorio la satira migliore. Satira come sorta di manicaretto riempito di frutti di ogni genere che anticamente si offriva ogni anno agli dei, e che in seguito diventò un miscuglio dei vizi e dei difetti degli uomini da mettere sulla scena.

I commenti alle edizioni degli anni scorsi e le critiche alla Baistrocchi «accusata» per aver rinunciato a far ridere sull'attualità genovese hanno prodotto un primo risultato. «Quando cade una signora» segna infatti una svolta nella storia della rivista.

E solleva un dubbio che invoglia tutti a capire da dove gli autori prendano l'idea che la satira locale sia un genere ormai vecchio, da abbandonare. Come dire: un bel gioco dura poco, adesso facciamo spettacolo sul serio.

E lo spettacolo, in questa edizione della «Baistrocchi» che ha debuttato ieri sera al teatro Verdi di via XX Settembre non manca proprio. Uno spettacolo divertente, buffo, ricco di musiche, di tante invenzioni, di costumi bellissimi. Tutti ingredienti che, sapientemente dosati, regalano alla «Bai» un affascinente appeal che piacerà al pubblico.

La storia del giovane Luca, un bravissimo Raoul De Forcade e del suo alleato Golia, nume tutelare della goliardia (Luigi Traverso) è in realtà un viaggio esagerato dentro la storia della Baistrocchi, dagli Anni Trenta al Duemila. Ma per meglio armonizzare il racconto tempi e luoghi si intrecciano e si accavallano. In tal modo dalla «signora» che cade in mare si può passare alla Parigi Paradis Latin, al festival di New Orleans, ci si può spingere in fondo al mare e salire sui bus AMT del futuro, che, per inciso, saranno gli stessi di oggi. Esprimendo un desiderio ogni volta che un campanello i nostri eroi possono volare anche nella Troia americana dove l'avvocato Alfredo Biondi è Elena, il sindaco Romano Merlo diventa Ulisse, Ines Boffardi, temibile Cassandra e Gambolato un Enea che spalle non ha più il vecchio padre Anchise, bensì bilancio comunale. Nella Troia della Bai persino il celebre cavallo scomparso, sostituito da una simbolica mucca. Tuttavia Troia alla fine si salverà.

Contrariamente alle anticipazioni ufficiali dello spettacolo dalla scenetta è stata tagliata la parte finale, in cui ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini nei panni di Nerone avrebbe dovuto bruciare città. autori della Baistrocchi respingono ogni sospetto di censura.

Il taglio, hanno spiegato, è reso necessario per l'indisponibilità di un attore incaricato di intonare la celebre aria del «Trovatore» Il quadro su Genova-Troia (e altri) offre comunque agli autori lo spunto per battute e dialoghi eloquenti: «Certo che le Colombiane sono un "contenitore", resta da appurare un fiasco o un bidone!»; «Genova Duemila, il sindaco ci spera, la gente ci spera».

«Con che opere inizierà la stagione al nuovo Carlo Felice? Ma con le Opere Pie, no?! Canterà anche Pato Aguilera, uno specialista in Traviatel», «A Genova le logge uguali per tutti»; «Io sono Nettuno, Dio del Mare e titolare dei bagni omonimi, Magnani è solo il Dio del Porto».

Repliche fino al 19 dicembre. Dal 23 dicembre al gennaio. Biglietti da lire mila (galleria) a 32 mila (poltronissima).

Mauro Boccaccio

La compagnia Baistrocchi vista da Ghiglione

AL CARLO FELICE?

GENOVA. Fra una battuta e l'altra, la «Baistrocchi» segue l'esempio di Arlecchino: si confessa con il sorriso sulle labbra. Salta fuori così anche sogno del copione scritto dal team Boccia, Castellani, Flamigni, Matuzio e Quistelli: inaugurare il nuovo Carlo Felice.

Provocazione? Scherzo? Niente affatto. Negli ambienti della Baistrocchi corre voce che la battuta si tradurrà presto in una precisa e formale richiesta al Teatro Comunale dell'Opera. Al Sovrintendente per capirci e al sindaco. Fin qui lo scherzo. Ma la Baistrocchi sembra non volerlo considerare tale ed è intenzionata ad aprire un dibattito in città, probabilmente con un sondaggio fra gli stessi spettatori del Verdi, molto attenti alle novità.

Ne vedremo, insomma, delle belle. L'importante è che chi dovere risponda con un programma artistico all'altezza, più o meno sponsorizzato. Se no ha ragione la Baistrocchi: diamole il Carlo Felice. Magari per denunciare, in chiave satirica, le disavventure di interminabile e complessa costruzione, da anni al centro di contrasti e polemiche fra tecnici e politici, due categorie intente ad accusarsi dagli reciproci. [m. b.]

L'iniziativa a cura dell'Accademia e delle Circoscrizioni

Natale, concerti in chiesa

Savona: il ciclo musicale si svolgerà interamente nelle parrocchie
Il primo appuntamento giovedì con il chitarrista Fabrizio Giudice

SAVONA. La musica classica approda in chiesa. Da giovedì prossimo s'inizierà «Natale in musica nelle chiese di quartiere», una rassegna itinerante di concerti organizzata dall'Accademia musicale in collaborazione con la Terza e la Quinta Circoscrizione del Comune di Savona, molto sensibili ai problemi della zona.

Spiegano i responsabili dell'Accademia musicale: «Con questa iniziativa, che fa perno sulle parrocchie, desideriamo promuovere un'operazione decentramento culturale che intende offrire serie certi a giovani e meno giovani in un luogo di aggregazione sociale come parrocchia».

Il programma prevede l'esibizione di formazioni cameristiche (duo-trio-quartetto) di buon livello che interpreteranno musiche di autori del '700 e '900.

primo concerto si svolgerà il 6 dicembre alle 21 nella chiesa di Santa Lucia. Il chitarrista Fabrizio Giudice eseguirà musiche di Bach, Sor, Tansman, Dogdson, Viozzi.

Il secondo appuntamento è per sabato dicembre alle 21 nella chiesa della Santissima Trinità, nel quartiere di piazzale Moroni. Il concerto prevede l'esibizione duo Gianluca Nicolini (flauto) e Fabrizio Giudice (chitarra) che interpreteranno brani di Sor, Carulli, Schubert, Giuliani.

Sabato 15 dicembre alle 21 nella chiesa di San Paolo di via Giusti, si esibirà un sestetto composto da Manuela Matis (violino), Elio Orio (viola), Elisabetta Beltrami (violoncello), Viviana Marella (flauto), Antonella Pronesti (oboe) e Teresa Pronesti (fagotto). Le musiche saranno di Mozart, Reger e Devienne. Domenica 16 nella chiesa Santa Rita, alle 15,30, sarà di scena duo arpa-violino Monica Patria e Manuela Matis, con un programma che prevede brani di Fauré, Spohr, Parry, Massenet e Rossini.

Giovedì 20 dicembre la rassegna si sposterà nella chiesa di Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà con il concerto del qua fiati «Franz Danzi».

Gianluca Nicolini (flauto), Roberto Carloni (clarinetto), Carlo Oneto (corno) e Maurizio Barigione (fagotto) eseguiranno alcune fra le più belle pagine di Rossini (quartetto n. 1 in fa maggiore) e Mozart (divertimento n. 4 K in si bemolle maggiore).

L'ultimo concerto, domenica dicembre, si svolgerà nella chiesa dei Santi Giovanni Battista e Domenico. Alle 21, l'organista Giovanni Musso suonerà la e la «Rhapsodie sur des Noels de Dix pour orgue» di Gigout, la pastorale opera 118 di Bossi, «Chant du roi René» di Guilmant, «Chant pastoral» di Dubois e «Petite suite sur des Noels populaires» di Carol.

«Quest'iniziativa - assicurano all'Accademia musicale - non resterà isolata, ma rappresenta il primo di una serie di importanti manifestazioni che verranno organizzate nei quartieri della città».

Tutti i concerti avranno come interpreti gli insegnanti dell'Accademia musicale, una scuola che negli ultimi dieci anni con i suoi 150 allievi, è diventato punto di riferimento per tutta la città.

Ermanno Branca

IN LIGURIA

MONTECARLO

A teatro con «I migliori amici»

«I migliori amici», di Hugh Whitemore, è titolo della commedia che in scena stasera, alle 21, al Teatro Princesse Grace di Montecarlo. Gli interpreti principali sono Edwige Feuillière e Guy Tréjan.

Un concerto dedicato ai Beatles

Concerto dedicato alla musica dei Beatles, in memoria di John Lennon nel decimo anniversario della sua tragica morte, all'«Havana jazz club» di via Piave ad Albenga. Ad esibirsi sarà il gruppo dei «Cavern» (ore 21,30), noto per i revival dedicati gruppo di Liverpool.

Serate con il ballo liscio

Ritorna il ballo liscio al salone delle feste di Tovo S. Giacomo, a tre chilometri da Pietra Ligure. Questa sera orchestra spettacolo «Zenit Folk» (ore 21,30). Da domani, invece, dancing «Malibù», in piazzale De Gaspari a Pietra Ligure, propone revival e liscio anche al pomeriggio a partire dalle 15. Liscio anche al «Saitta» di Loano, oggi e domani, il pomeriggio che la sera, con l'orchestra «New Fantasy».

SAVONA

Trio jazz concerto alla Casbah

Alla «Casbah» di via Cimarosa (sede Arca-Enel) è in programma una serata di musica jazz, dopo il grande successo di sette giorni fa dei Cavern. Sarà di scena un trio composto da Piero Leveratto, Claudio Capurro e Massimo Sarpero, tre migliori musicisti liguri e tutti insegnanti della scuola di jazz Quarto. Il concerto si inizierà alle 21,30.

Si è svolta a S. Bartolomeo la selezione regionale del concorso Sanremo famosi

Il mio sogno è cantare al Festival

Ambizioni, progetti e speranze dei giovani musicisti liguri in gara per esibirsi come ospiti i big
La manifestazione ha toccato tutta Italia: il 6, 7 e 8 dicembre la finalissima al Teatro Ariston

S. BARTOLOMEO AL MARE. Non è un sogno nel cassetto e rassegna sorpassata per tendenze musicali e aspetti organizzativi. Non è considerata una meta irraggiungibile e non ha p il fascino delle edizioni degli Anni 60. Queste sono tutte le che il Festival Sanremo «non è» per i giovani liguri impegnati nel concorso «Sanremo famosi» che ha visto al Chikito di S. Bartolomeo ultima selezione regionale, quella ligure appunto, dopo una tournée che ha toccato tutta l'Italia. Finale a Sanremo il 6, 7, 8 dicembre all'Ariston: convocati in 40, compresi Sandro Moreno Albenga Marco Chiappini di Genova, i vincitori S. Bartolomeo, per giocarsi i due posti da ospiti al Festival.

E' qui che si scopre cosa rappresenta per i giovani musicisti il Festival: una chance unica, un trampolino da cui spiccare il volo verso il successo, il concretizzarsi di anni studio e sacrifici, o di ambizioni confessate solo a parenti e amici. E questo è vero per tutti i concorrenti, lo è ancora di più per i liguri che l'aria del Festival bene o male la respirano da sempre. Forse è per questo che c'è emozione e non c'è timidezza in questi ragazzi (età e professioni per tutti i gusti) ma piuttosto convinzione nei propri mezzi e la consapevolezza di essere di fronte a un esame e non a un gioco.

«Livello alto, buone interpretazioni e spunti di stampo professionale»: il parere del presentatore della serata Gino Guerra e dell'organizzatore della selezione ligure Primo Novellini. Concorde anche Pippo Manduca, titolare del Chikito, che sulla pista di vedette ne ha viste tante: «Mi ha colpito la sicurezza nelle esibizioni, dopo i momenti grande tensioni della vigilia». E loro cosa ne pensano? Sandro Moreno, 23 anni, ha vinto col motivo «Amico mare»: «Io sono per la linea melodica e il Festival le lascia ancora molto spazio. Sto cercando aprirmi una strada: questo concorso può aiutarmi».

Marco Chiappini, 24, di Genova, secondo con una canzone sugli animali che ha toccato il pubblico: «Non c'è dubbio: l'interesse per il Festival, tra i giovani musicisti liguri sta crescendo». Alessia Lentini 15 anni di S. Bartolomeo e Enrico Ferro 19, da Finale, padroni di casa teneri e applauditissimi: «Per i rag del posto il Festival non è solo musica: è l'altra faccia della Riviera, che coinvolge anche chi di solito qui non trova stimoli».

A Roberto Caminito, 23 anni Genova, non soddisfatto del verdetto, piace il Festival perché «distoglie i ragazzi da tanta brutta musica straniera». E poi i meno giovani, ugualmente entusiasti: Marco Vacca, 31 anni, agente di polizia, Lucio Benedetto, 40 anni, commerciante, entrambi di Genova; Fulvio Guidarelli, 34 anni di Savona, rappresentante e Milvia Ivaldi, 60 anni, di Imperia, figli e voce. E' proprio vero, il fascino il Festival non ha età.

Daniele

ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Accadde al penitenziario**, film commedia
- 12 —
- 12,30 **TG 4 settegiorni**
- 13 — **Obiettivo Agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Pianeta acqua**
- 19,30 **TG 4 notizie**
- 20 — **TG 4 settegiorni**
- 20,30 **Niente rose per il commissario Aletti**, sceneggiato
- 21,50 **Fatti e fattacci**, varietà (prima parte)
- 22,30 **TG 4 notizie**
- 22,40 **Fatti e fattacci**, varietà (seconda parte)
- 23,20 **Excelsior**, spettacolo
- 1,30 **Frutto proibito**, spettacolo

- 14 — **Otto e una norma**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — **Motori**
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Tutti insieme separatamente**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Ca e belle gambe**, film
- 2 — **non**

Canale 7

- 13 — novela
- 14 — **Catch**
- 14,45 **Andiamo al cinema**
- 15,15 **Documentario**
- 18,30
- 20,30
- 20,35 **Lungo viaggio di ritorno**, film
- 22 — **Speciale spettacolo**
- 22,05 **Motor Shop**
- 22,40 **Primomercato**
- 0,45

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 12 — **Avventure in alto mare**
- 12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, not. 1ª ediz.
- 13,30 **Uccidete Agente Segreto 777 - Stop**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, not. 2ª ediz.
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,15 **Le avventure in alto mare**
- 23,15 **Tg Ponente**, 3ª ediz.
- 23,35 **Miregliatelli senza pietà**, film
- 0,30

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Cuore di pietra**, telefilm
- 14,40 **Dick Turpin**, telefilm
- 15,10 di Tom
- 15,40
- 16,10 **Chopper** telefilm
- 16,40 **Cartoni**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18, **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
- 20,30 **Il segno del coyote**, film western
- 22,15 **Tg Sera**
- 22,55 **Jerry Land cacciatore spie**, film
- 0,50 **Il triangolo delle Bermude**, film

Azzurra

- 8,45 **New Medical Laser**
- 9 — **Mobilificio**
- 10 — **Rubriche**
- 15 — **Promozionali di preziosi**
- 18 — **Mobilificio**
- 20,30 **Film**
- 21,30 **I mille volti di...**

- 7 — **I video della mattina**
- 13 — **Video novità**
- 14 — **On Air pomeriggio**
- 18 — **Stevie Winwood**, concerto
- 18,30 **Best of blue night**
- 19,30 **Eurochart**, la classifica europea dei video più belli
- 22 — **In attesa della notte**
- 0,30 **Notte**

Telegenova

- 7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Galaxy High School - La storia di due città**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 12 — **Week end**
- 12,10 **Box Shopping**
- 14 — **Andiamo al cinema**
- 14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
- 18 — **Speciale spettacolo**
- 18,10 **Duello mortale**, film drammatico
- 19,30 **Flash regione**
- 20 — **cartoni animati**
- 20,30 **Niente rose per il commissario Aletti**, sceneggiato
- — **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 — **Pianeta acqua**

- 7 — **Junior TV**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 12,10 **Box Shopping**
- 14,10 **La rubrica dell'antiquariato**
- 18,10 **Duello mortale**, film
- 19,30 **Flash regione**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **nte rose per il commissario Aletti**, sceneggiato
- 23 — **Redazionale**
- 24 — **Pianeta acque**

Telecity

- 6,55 **animati**
- 8 — **Peyton**, sceneggiato
- **Chopper one**, telefilm
- 10,30
- 11 —
- 12,30 **Julia**,
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 15 — **Tar Tv**
- 16,30 **Il meglio del**, telefilm
- 17 — **Speedy**
- 17,30 **Super 7**, cartoni animati
- 18,30 **Usa today**, (replica)
- 20,30 **La macchina nera**, film fantastico

Primantenna

- 9 — **Il vendicatore Corbellere**, sceneggiato
- 11,30 **Valenza propone**, arte orafa
- 12,30 **Super Jazz**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **della**
- 14,15 **Aggiudicato a**
- 19 — **Speciale Piemonte**
- 19,30 **Jayce**, cartoni animati
- 20 — **Romanzo nel West**, film western (Usa 1944) di Edwin L. Marin con John Wayne, Ella Raines
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 — **Film**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

- 14,30 **Redazionale**
- 17,15 **classifica**
- 18,15 **fans**
- 19 — **Speciale Tg Liguria**
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- 20,05 **Medusa**, telefilm
- 20,35 **San Francisco**, telefilm
- 21,35 **l'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Fiore all'occhiello**
- 22,30 **Speciale Tg Liguria**
- 23 — **Redazionale**

FESTA IL «DJ»

SANREMO. chiama Tommy, al secolo Sergio Miraglia. E' celebre intrattenitore radiofonico e dj di Radio Montecarlo. Stasera, sarà lui l'ospite d'onore dell'Odeon Music Hall di via Matteotti: ha deciso di dare una grande festa in occasione del suo compleanno con ospiti e sorprese a non finire.

«Un omaggio alla città e ai giovani scatenati che ogni week-end fanno ancora salire sulla pedana a scandire i ritmi e le mode degli Anni 90», spiega. Ci saranno i suoi colleghi della prima ora, gli intramontabili dell'emittente monegasca. «Awanaghana» le sue barzellette, la simpatia di Max Pagani e Luisella Berrino. Il resto sarà affidato all'imprevisto. «Poi ver le due - conta Tommy - apparirà la torta a forma di Lp che solo i più intimi e fortunati potranno assaggiare. Trenta chili di dolcezza e poi una bevuta insieme, finalmente alla mia salute. Voglio festeggiare con i giovani, voglio trasmettere a loro la mia voglia di vivere facendo spettacolo. E' solo uno strumento per renderli protagonisti della notte».

Un momento particolare, quello che sta vivendo il popolare animatore radiofonico. La decisione di stabilirsi a Sanremo, il progetto di aprire un locale suo, le proposte produzioni discografiche. Queste le prime tappe portare a termine, poi vedrà. Una vita alla ribalta del mondo dello spettacolo, a contatto i giovani.

Ma è tutto. Tommy ha già in tante idee da sviluppare a Sanremo. Intanto per le prossime settimane sono previsti all'Odeon concerto di Mal e degli MDC, gruppo rock di Ventimiglia. Per Natale ci sarà la festa dei bambini il cui sarà devoluto agli istituti sanremesi per l'infanzia. «Mi sono affezionato alla Riviera e a Sanremo - conclude Tommy -. Qui c'è ancora molto da fare e creare per far divertire la gente. non solo nelle discoteche».

Sanremo si assicura così un «cavallo razza» per animare le sue notti. E i giovani? Sembra che loro non abbiano dubbi: con la sua lunga esperienza, con il carisma, l'entusiasmo e il divertimento saranno assicurati. [m. b.]

Tanta al fuoco nel week-end cestistico regionale: in se- D maschile tengono banco due derby liguri molto accesi e dall'esito incerto (Elah Cus Genova-Don Bosco Alassio Autorighi Ferrari Chiavari-Riviera), mentre nei campionati femminili è il turno delle verifiche per le ambizioni delle nostre rappresentanti.

B femminile. Affrontare la prima in classifica, in trasferta, non è certo un compito facile. Comunque le ragazze dell'Auxilium Genova (punti 6) proveranno vincere, pur consapevoli del valore del Broni (10). L'incontro, in programma domani alle 17,30 a Broni arbitrato da Bertulli e Marisi di Brescia, è la necessaria verifica dei progressi fatti denotare dalle genovesi negli ultimi turni; la classifica corta non permette distrazioni, e è che successo l'Auxilium potrebbe conquistare il quarto posto, con una sconfitta rischierebbe l'ultima posizione. Il programma della giornata: Borgonovo (6)-Valenza (8), Lerici (6)-Viareggio (6), Ivrea (8)-Albino (8), Valmadrera (8)-Melzo (4), Fanfulla (6)-Gavirate (10), Arcore (6)-Pad Dugnego (6).

D maschile. Due incontri catalizzare l'attenzione degli sportivi liguri: a Genova vi è molta attesa per prova dell'Elah che sarà opposta un Don Bosco in crescendo, Chiavari il match di coda o quasi.

Elah Cus Genova (16)-Don Bosco Alassio (8). Domani 17,30 via Cagliari, arbitri La Marra e Frau di La Spezia. Il valore dei genovesi non è in discussione, il coach Varaldo e il supervisore Nico Messina che possono far ruotare 10 uomini, il Don Bosco è reduce da tre prove molto convincenti, di cui due successo finale. l'Alassio vuol reinserirsi nel discorso per il primato, deve cercare vender la pelle contro l'Elah, squadra che domenica Bra ha vinto per il rotto della cuffia. Calo di concentrazione o altro poco importa: Valarino prepara un piano battaglia sorpresa.

Autorighi Ferrari Chiavari (6)-Riviera Basket (6). Domani 18 Palazzetto di Sampierdicanne, arbitri Tessarolo Toigo di Livorno. Incredibile a dirsi, ma in palio ci sono due punti sal. Il quintetto di Beppe Re i è in continua crescita, il coach varesino chiede tempo per poter presentare un Autorighi competitivo; tempo che però il Riviera Dario Testa non è disposto a concedere. Sarà sicuramente un match palpitante e, come tutti i derby che si rispettino, senza esclusione di colpi.

Trasferta non facile, ma ottimismo nel clan Centro Basket Sestri Levante (8) per oggi (19,15) a Voghera contro l'Olimpia (12). I lombardi, sorpresa, stazionano in seconda posizione ma non dovrebbero essere un pericolo per gli squadroni. Il coach sestrese, Vittorio Vaccaro, conosce a menadito l'impianto di Tortona avendo giocato per un in quella società. Arbitreranno Ore Burchielli di Torino.

La nona giornata: stasera ore 21 Monferrato (10)-Lerici (10) arbitrata da Lubatti Ventimiglia e Fasano di Imperia; alle 21,15 Acqui (8)-Bra (6) diretta da Pacellini e Triggiani di Genova, Savigliano (4)-Juniorcasale (10) con direzione di Vitale (Asti) e Fabrizi (Torino). Domani alle 16 Cffs Cogoleto (0)-Carrara (8) con Cavalletti Martuccelli di Genova, e alle 17,30 Viareggio (6)-Valtarese (8) con Ceci di Poviglio Algeri di Reggio Emilia.

C femminile. Girone A: prima verifica per il fresco primato del Mobilcentro Loano del coach Iannuzzi: le loanesi, an a punteggio pieno (10) viaggiano in direzione Fiorenzuola per affrontare, stasera alle 21, le locali (6). Il rischio, come ha dichiarato il d.s. Bergamaschi, quello sottovalutare le avversarie, ma le loanesi non dovrebbero incorrere in questo macroscopico errore.

L'altra savonese, la Green World Cestistica (4), è anch'es in trasferta stasera alle 21, per affrontare il Collegno che precede la Palmiere compagne di due punti: match alla portata del quintetto biancoverde, che potrebbe tornare dal parquet piemontese con due preziosi punti. A Fiorenzuola arbitreranno Bois di Novara e Ferè di Varese; Collegno, Converso e Pollo di Biella. Gli altri incontri sono Mirafiori (8)-Biel (4), Derthona (2)-Vercelli (0), Cuneo (4)-Alessandria (6), Verbania (4)-Moncalieri (6).

Girone F: Pio Rapallo (4) con un solo obiettivo, quello di superare ampio punteggio fanalino Castelfiorentino (0). Quello di domani alla Casa della Gioventù (ore 17,30) dovrebbe costituire poco più di un semplice allenamento per Volpiano e c. Il coach Gritti vuol vedere in campo squadra diversa rispetto a quella abuli delle ultime gare. Il resto del programma: Marola (6)-Lucca (6), S. Miniato (6)-Rosignano (10), Uisp Livorno (2)-Firenze (4), Prato (6)-Olimpia (6), Valtarese (4)-Siena (6). [g. s.]

Basket: la D offre anche un altro derby, Chiavari-Riviera

Alassio sfida il Cus

Il rilanciato Don Bosco tenta di fermare la scatenata capolista genovese
Tra le ragazze il Mobilcentro Loano difende il fresco primato a Fiorenzuola

PROMOZIONE

Turno a rischio per Bvc Sanremo nel girone A e per le quattro leader nel girone B di Promozione maschile. In campo femminile si prospetta una giornata ricca scontri vertice.

Promozione maschile. Girone A: domani (ore 18) difficile im casalingo per il Sanremo (12), ancora a punteggio pieno. A tentare l'impresa sconfiggere per la prima volta i sanremesi una delle squadre più quotate del lotto, Bordighera (8). La partita si preannuncia molto interessante ed equilibrata, come sicuramente palpitante sarà il derby Savona fra la Green World Cestistica (8) e Geas Savona (8): rivalità campanile, anche interessi classifica, ad animare il pomeriggio della domenica (ore 17,30). Il programma completo: stasera alle 21 Albenga (4)-Rossiglione (2) Ospedaletti (6)-Cairo (6). Domani alle 18,30 Ventimiglia (0)-Maremola (4) e alle 18,30 Loano (4)-Imperia (4).

Nel girone B, Tigullio S. Margherita falcidiato dal Giudice sportivo: 3 turni a Da Pos, 2 Gandi, uno a Pescatori, Rostagni e Bader. Il coach Rodriguez deplorato. Puniti anche Musu (Villaggio) per un turno Marco Arata (Alcione) per due. Il programma: sera alle 19,30 Ardita (0)-Sestri Ponente (10); alle 21 Pontremoli (6)-Villaggio); alle 21,15 Alcione (12)-Don Bosco (12). Domani alle 10,30 Pegli (6)-Athletic alle 11 Genova (2)-King (6), Granarolo (0)-Crdd (10), Rivarolo (6)-Sarzana (12) e Fiamma (6)-Tigullio (6).

Promozione femminile. Girone A: Il programma: stasera alle 19 Albenga (0)-Finale (2) alle 20,30 Albatros Alassio (6)-Vallecrosia (6); domani alle 16 Ventimiglia (2)-Maremola (6). Riposa l'Ospedaletti (2). Girone B: programma: stasera ale Crdd(2)-Chiavari (2). Domani alle 11 Amatori (0)-Rossiglione (0) e Dif (2)-Cairo (0). Tra i provvedimenti disciplinari, da ricordare i due turni a Laura Musumeci (Amatori Genova). [g. s.]

SPORTFLASH

Oggi la Pegliese riceve Pinerolo

Un solo anticipo oggi in Interregionale: Pegliese (13)-Pinerolo (7). Al Carlini (14,30) comoda occasione per i di incamerare due punti e dimenticare le paure. I biancoblù non dispongono di Bolgiani (squalificato), e sono in forse Ubertelli, Monari e Barberi. Rientra Sisinni e Rossini è . I piemontesi si affidano all'estro del bomber (5 reti).

A febbraio la Nazionale contro i francesi a Imperia

IMPERIA. La Nazionale di rugby a Imperia, per un incontro con la rappresentativa della Polizia francese. L'appuntamento, fissato per 2 febbraio al Ciccione (restano definire alcuni dettagli), è proposto dal Delta, che ha avviato contatti con la Fir per portare più spesso riviera gli azzurri. «Molto dipenderà da questo test. Serve anche la proficua collaborazio del Comune» dicono al Delta.

VELA

Genova ospita regate per Trofeo Saris

Continua il campio del Ponente valido per Trofeo Saris di vela d'altura. Domani nelle acque del porto di Genova è in programma la seconda regata cui partecipano 54 barche fra classi Ior e libera provenienti da tutta la Riviera.

Mobilcasa travolgente primo turno di C

Inizio folgorante per il Mobilcasa in C. La squadra di Colla ha battuto Real Genova 16-4, il Savona 11-4, il Cus 22-4 e il Genova 21-3. I savonesi sono in vetta a punteggio pieno. Domani per la B hockey prato, recupero Mobilcasa-Genova.

C2 (4ª giornata): Weak Point Genova (p. 2)-S. Martino Sanremo (6); Pietro Chiavari (0)-Pro Recco (2); Levanto (0)-Varazze (6); S. Pio X Loano (2)-Carcare (4); Olympia Voltri (4)-Primavera Imperia (6).

C2 FEMMINILE (4ª giornata): Indumar Spezia (4)-Mater Sanremo (0); Navalcavi Rivarolo (6)-Italmec Lavagna (4); Primizie Ceparana ()-Cffs Sampierdarena (2); Albisola (2)-Alta Val Bisagno (2); Varazze (4)-Quiliano (2); S. Pio X Loano (2)-Arcobaleno Taggia (2).

D (3ª giornata): Ventimiglia (0)-Colombo Genova (2); Don Bosco Genova (2)-Acli Lavagna (4); Sabazia Vado (0)-Indumar Spezia (0); Fiamma Genova (4)-Cus Genova (2); Volley Chiavari (2)-Primizie Ceparana (2). Riposa S. Siro.

D (3ª giornata): Carcare (4)-Tomahawks Imperia (2); Pro Recco (0)-Fabianese (2); T Moneglia (0)-2A Sabazia Vado (0); Masone (4)-Piana Batolla (0); Don Bosco Spezia (4)-Navalcavi Rivarolo (0); Iplom Bus (4)-Vbc Savona (4).

Volley: le liguri nei tornei nazionali

Riviera al bivio

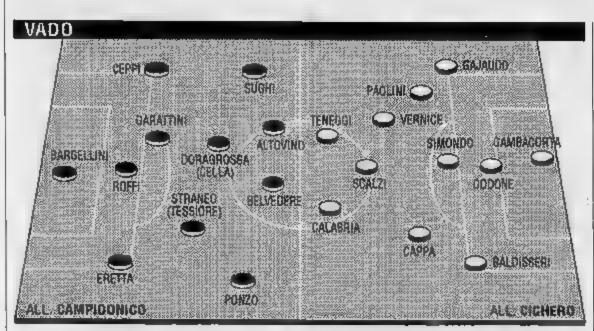
Arriva lo Scandicci: due punti o addio speranze
Il Chiavari Torino, per la 2A una facile occasione

Quinto «giro valzer» per le liguri nei campionati nazionali.

B2 maschile. Nel girone A Cus Torino (6)-Chiavari (4): un pensierino alla vittoria Brignole e i suoi lo fanno. Comunque il risultato influirà molto sugli orientamenti dei chiavaresi: perdere significa che c'è da sperare in nulla più della salvezza. Nel girone C Spezia Indumar (8)-Calenzano (8) e Orbetello (4)-Colombo (4): le avversarie delle liguri hanno loro stesso «peso». A Spezia in palio lo scettro prime in classifica.

B2 femminile. Riviera San (0)-Scandicci (4): Villa Ormond, ore 21. Il d.s. del Riviera, Enrico Chiavari, lascia di fuga alle sue ragazze: «Abbiamo perso compagini alla nostra portata Safa e Ivrea, più per mancanza di convinzione che per inferiorità tecnica. Anche il Cus ci ha sconfitto, benché in Coppa di Lega lo avessimo messo alle rde in entrambi gli incontri. Ora è giunto il momento di rifarsi: lo Scandicci ha 4 punti in più, ma è più forte. Stasera ne e cadette non deluderanno». Cus Emac (4)-Casale (2): vi Cagliari 21. Irripetibile occasione per le genovesi di portarsi al sopra della zona pericolosa.

C1 maschile. 2A Albisola (6)-Nichelino (2): Albisola, ore 18. Le ferite di Alba possono esser curate calma dagli uomini di Pontecolone: il Nichelino può solo cercare di limitare i danni anche le 2A priva di Crovello. La capolista potrà cominciare ad «allenarsi» per la prossima sfida l'Arti Mestieri Torino. Cus (4)-Vallesusa Condove (6): via Cagliari 18. Il sestetto di Pampuro Rossi si gioca molto del suo futuro.

C1 femminile. Nel girone A Maurina Imperia (2)-Lasalliano Torino (2): Ruffini ore 21. Barla non ha bisogno di ricordare che i punti valgono doppio: le torinesi devono esser lasciate indietro nella corsa alla salvezza. Nel girone D Genova 92 Teglie (4)-Tigullio Rapallo (8): Lago Figoi 20,30. La riscossa delle ragazze di Orietta Pesce con tutta probabilità si ferma contro l'imbattibile team del Tigullio. Bisso Recco (4)-Tessilnovi Alessandria (2): via Vastato 18. Dovrebbe facile per le locali tornare alla vittoria. Cervo Collecchio (2)-Italbrokers (6) e Libori e Forti (4)-Sarzana (0): favorite le genovesi, sfavorite le spezzine. [d. s.]

Promozione: la capolista Cairese ha molti problemi

Vado al massimo?

I rossoblù obbligati al riscatto domani la Sanremese 1904
Alassio: Rolando confermato, la squadra è tutta con il tecnico

Ritorna il Vado. La squadra di Franco Campidonico, dopo la sosta forzata di domenica scor- per la neve caduta sul campo della Carcarese, domani ospita la Sanremese 1904. L'avversa- di turno è davvero da rispettare, e per di più i rossoblù arrivano da due sconfitte interne consecutive, ad opera di Cairese e Argentina Arma. Quindi ci vuole un successo per cancellare le serie negativa.

Sostiene il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Dobbiamo ricrearci una credibilità davanti ai nostri sostenitori. Vincere contro la Sanremese 1904 sarebbe riqualificarci davanti al nostro pubblico. La squadra è concentratissima per questo importante incontro».

Campidonico avrà la squadra quasi al completo, manca solo lo squalificato Barbera. Per il tecnico rossoblù, quindi, problemi di abbondanza: squadra è praticamente fatta. Ci sono due maglie a disposizione per quattro centrocampisti. La scelta verrà fatta soltanto all'ultimo: Straneo-Doragrossa oppure Tessiore-Cella? La risposta si avrà soltanto prima dell'inizio dell'incontro. Intanto la Figc ha stabilito, dopo il consenso delle società, che Carcarese-Vado sia recuperata il 6 gennaio alle 14,30.

Cairese. Ancora problemi di formazione per la capolista. Tonelli per la sfida contro l'Audace Campomorone dovrà nuova- ricorrere ai giovani del vivaio. Oltre agli squalificati Ceraudo e Cornaglia mancheranno Battiston e Grimaudo, mentre incerte sono le condizioni del difensore Bado, uscito per infortunio domenica scorsa. Tonelli: «Vedremo si potrà fare. La squadra, stante infortuni e squalifiche, più viva che mai. Da Arma siamo usciti a testa alta benché sconfitti. E domani il riscatto».

Monte (Carcarese), visto da Ghiglione

Alassio. Viviano Rolando è salvo. Il consiglio direttivo riunitosi l'altra sera ha confermato fiducia al tecnico alassino. Si ventilava l'esonero dell'allenatore, c'erano già i nomi possibili sostituti. Ma Rolando ha ancora la squadra sua parte, domani deve assolutamen- far risultato contro la Dianese. Rolando non potrà ancora schierare lo squalificato Gasperini. Commenta il tecni: «Cercheremo i due punti, non importa in quale maniera: l'importante sarà muovere la classifica». Rolando torna sul derby di domenica. Dice: «Il gol di Villa non era assolutamente in fuorigioco. Ho filmato che lo dimostra. Non abbiamo rubato nulla».

Albenga. Senza lo squalificato Fissore, la squadra bianconera torna al «Riva» dove affronterà la Culmv. Sulla panchina ospite siede ora mister Tanganelli, che ha guidato (non ufficialmente) agli inizi di stagione l'Albenga edizione Cricenti. Caviglia vuole tornare alla vittoria e continuare la serie positiva che dura ormai da alcune giornate. Il tecnico: «La squadra sta giocando un buon attra- un ottimo momento. Contro i genovesi vogliamo l'intera posta in palio, anche se l'incontro non è dei più facili».

Carcarese. Trasferta insidiosa per la squadra di Flavio Fer- L'undici bian sarà in traferta sul campo del Sanremo 80. Ferraro: «Siamo caricati e con tanta voglia riscattarci, dopo la sconfitta con Cairese. La sosta forzata per la neve contro il Vado non ha smorzato i nostri entusiasmi».

Varazze. Ancora una trasferta imperiese per i nerazzurri di Aldo Lupi. Dopo il buon pareggio domenica contro la Sanremese 1904, l'undici di Lupi se la vedrà la Taggese. Sostiene il tecnico varazzino: «Domenica squadra ha giocato un eccellente incontro, e siamo stati sfortunati. Con la Taggese comunque bene due risultati su tre».

Intanto oggi pomeriggio si anticipa a Busalla. Alle 14,30 la squadra di Maisano sfida il Fegino. L'incontro sarà arbitrato dal savonese Adriano Zunino.

Roberto Pizzorno

Pallanuoto: via al girone dei quarti

Rari facile

La Florentia sconfitta con un secco 18-6
Oggi doppio impegno con Recco Pescara

SAVONA. Anche meglio del previsto, 18-6 per la Rari a Roma nel debutto nel girone dei quarti di finale di Coppa Italia: Florentia spazzata via dai biancorossi, al completo vasca mentalmente. Certo: i toscani erano ancora privi loro stranieri, Ambrus e Toth, hanno offerto che una minima resistenza ai biancorossi.

Fin primo tempo (parziali 3-1; 5-1; 3-3; 7-1) il Savona ha preso il largo. Tra le note più liete, la ritrovata piena efficienza di Massimiliano Ferretti, autore di 4 reti al pari di Estiarte e La Cava, e la prova di Averaimo che ha reagito da grande campione qual è alla notizia dell'esclusione dalla Nazionale che disputerà i Mondiali Perth gennaio.

La Florentia non è in corsa. Col giovane Castellacci tra i pali al posto di Ambrus e i soli Nuti, Dani e Bosazzi in grado di reggere a tratti il confronto, non si è dannata l'ani- per contenere un passivo enorme, ma giustificato dai valori in vasca. Anche la Rari, del resto, ha dato alla distanza ampio sfogo alle seconde linee. Mistrangelo ha utilizzato tutta la «rosa», compreso il giovane secondo portiere Canovaro.

Oltre reti dei «big» già citati, da ricordare doppiette Borsarelli e Sciacero, i sigilli personali di Bovo e Petronelli. Per i toscani a segno una volta a testa Vannini, Dani, Bosazzi, Nuti, Bologna e Sottani. E oggi la Rari va subito alla controprova delle sfide che decideranno il passaggio alle semifinali.

Alle 11 si troverà di fronte il Recco, alle 19 Giollaro Pescara. Bastano in pratica due punti per guadagnare uno dei due posti-qualificazione, senza dubbio i biancorossi cercheranno l'en-plein. Difficile l'impegno con i «cugini» del Tigullio, tremendo quello con abruzzesi. Il Recco presenterà alla Rari il problema delle novità Gyongyoesi e Mahvenieradze, e una squadra che sarà forse in ritardo di preparazione, ma sicuramente quotata sotto il profilo individuale.

Con una vittoria potrebbe poi affrontare con maggior rilassatezza il La squadra abruzzese ha però esordito negativamente, smentendo i pronostici della vigilia: infatti sorprendentemente battuta dal Recco per a 9. Ora, per la qualificazione alle semifinali, diventa decisivo proprio il derby tra Recco e Savona. L'incontro si giocherà questa mattina alle 11. [r. p.]

Manuel Estiarte in azione: lo spagnolo anche stato protagonista con la Rari

In Seconda categoria le partite-chiave sono in programma nell'entroterra

La Val Bormida s'infiamma

Cengio e Bragno si giocano nello scontro diretto il ruolo di principale antagonista del Pietra Ligure
Derby anche tra Altarese Calizzano: padroni di casa favoriti. La capolista in dello Sciarborasca

Riflettori puntati sul campo Bragno per la nona giornata girone B di Seconda categoria. E' in programma il derby della Val Bormida Bragno-Cengio, ovvero le due principali protagoniste dell'entroterra, che vantano molte ambizioni. E' anche una partita molti «ex». Sulla panchina del Cengio siede Renzo Bertonasco, già tecnico degli ospiti, mentre a guidare la difesa del Bragno ci sarà Franco Pizzorno, che ha giocato per oltre cinque stagioni con i granata.

E' una sfida molto delicata. Commenta il presidente granata, Cavalleri: «Domenica scorsa non abbiamo giocato contro lo Sciarborasca a causa dell'impraticabilità del campo. Non vorrei che la sosta influisse negativamente sulla squadra». Il Bragno, secondo della classe, dovrà assolutamente fare i due punti per rimanere nella della lepre Pietra Ligure. Dice l'allenatore Rudy Bosio: «Considero il Cengio una formazioni più quadrate del campionato. L'incontro è dei più difficili, temo molto i granata».

Un altro derby, sempre in Val Bormida, caratterizza la nona di andata. Si tratta di Altarese-Calizzano. I padroni casa puntano al successo, mentre gli ospiti si potrebbero accontentare anche del pareggio. Dice l'allenatore del Calizzano, Geloso: «Ci vuole un risultato utile, che serva come iniezione di fiducia. Siamo reduci cinque sconfitte e non possiamo più permetterci passi falsi». Turno favorevole, almeno sulla carta, per capolista Pietra Ligure. La squadra di Sciora sarà impegnata a Cogoleto contro lo Sciarborasca.

Nel girone A spicca soprattutto derby tra Cisano S. Giorgio e Laigueglia, due squadre ancora alla ricerca della miglior condizione. [r. p.]

CELLE

Prova della verità per il Celle nella giornata numero del campionato di Terza. La squadra di Bellotto dovrà difendere alla «Natta» il primato della classifica: arriva la gloriosa Veloce di Ricotta e i punti in palio per la sfida valgono il doppio.

Bellotto comunque crede nei suoi. Conferma il tecnico della prima della classe: «Il nostro obiettivo era e resta quello disputare un torneo al vertice. Siamo in testa alla classifica e vogliamo restare a lungo. Con la Veloce cercheremo il massimo risultato. La squadra sta attraversando un buon momento e sono convinto che i ragazzi mi daranno grosse soddisfazioni. La Veloce è una gran bella squadra, che comunque affronteremo a viso aperto».

Anche la Veloce è al completo. Rietra Massaro dopo aver la di squalifica. Ricotta è sicuro di una buona prestazione dei suoi. Dice il tecnico: «Dopo il falso col Calice, la squadra ha dimostrato grande carattere, riscattandosi subito con il Murialdo. Contro il Celle 90 cercheremo anche noi la vittoria. Puntiamo al successo finale. Il campionato è ancora lungo e tutto da giocare. L'importante rimanere nel gruppo delle inseguitrici, primavera ci sarà poi la svolta decisiva».

Il Calice del presidente Mario Genesio, secondo della classe, affronta intanto il Sassello Pontinvrea, con orecchio teso al risultato di Celle. [r. p.]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Sabato 1 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [illegible] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NUOVA FRANA IN VAL VIGEZZO

Interrotta la [illegible] del confine

Enormi [illegible] sono caduti l'altra sera, nei pressi di Re, sulla statale della Valle Vigezzo a pochi chilometri dal confine svizzero. Il traffico è ancora bloccato

SERVIZIO [illegible] PAGINA 5

ANCORA FURTI NELLE CHIESE

Ormai è cronaca quasi quotidiana, i ladri prendono di mira le chiese novaresi e portano via tutto, interi altari e vecchie porte in noce massiccio, ex voto e statue lignee, mobili del Settecento e preziose tele del Seicento. Curia [illegible] Sovrintendenza [illegible] beni culturali [illegible] in allarme [illegible] stanno studiando insieme iniziative per bloccare l'emorragia di un patrimonio d'arte che appartiene a tutti. Le chiese [illegible] gli oratori da custodire nella Diocesi di Novara sono più di mille e 600. I parroci da soli [illegible] fanno, hanno chiesto [illegible] collaborazione dei fedeli, [illegible] non basta. [illegible] recente sono cominciati l'inventario [illegible] la schedatura di quanto [illegible] nei maggiori santuari, sia nelle chiese sperdute nelle campagne [illegible] in montagna. Tutto questo dovrebbe consentire di riconoscere subito un'opera trafugata o, [illegible]munque, di renderne più complesso la messa in commercio. Il furto più recente riguarda la chiesa dell'Assunta, a Gozzano, dove [illegible]no stati asportati pilastrini e colonnine [illegible] pietra del portico. I carabinieri, ricevuta la denuncia, hanno identificato i ladri e recuperato il materiale.

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 3

DICEMBRE, BRILLA LA STELLA ALGOL

L'astronomo Walter Ferreri comincia da [illegible] la sua collaborazione con «La Stampa». Tutti i mesi farà [illegible] punto su [illegible] presente la volta celeste visibile dall'Italia. Nell'articolo dedicato alla mappa celeste [illegible] dicembre, l'astronomo ricorda, [illegible] l'altro, la posizione dei vari pianeti del nostro sistema solare e quali tra essi sono visibili. Una delle stelle più luminose, invece, è quella chiamata Algol o Beta Persei. Per gli antichi la sua posizione, nell'omonima costellazione, segnala [illegible] testa della Medusa (una delle Gorgoni). Fu conosciuta come variabile da Geminiano Montanari che l'osservò da Bologna nel 1667, ma il motivo delle sue variazioni luminose fu spiegato da Goodricke, nel 1783. Si tratta di due stelle che ogni 2 giorni 20 ore e 49 minuti si eclissano a vicenda, determinando una variazione di luce dalla magnitudine 2,2 a 3,5. Recentemente si è accertato che le cose non sono così semplici; [illegible] sistema dovrebbe comprendere almeno una terza componente. La loro distanza dalla Terra è di [illegible] anni-luce.

SERVIZIO DI Walter Ferreri A PAGINA 9

I NOSTRI AFFARI

Da domani e ogni domenica la rubrica di Mario Salvatorelli sui problemi delle piccole e grandi imprese del Piemonte

A PAGINA 3

Novara

Manifestazione [illegible] protesta degli studenti

Da sei giorni gli studenti dell'artistico scioperano. Ieri hanno inscenato [illegible] manifestazione davanti a Provveditorato [illegible] Municipio. In [illegible] anche rappresentanti di altre scuole.

A PAGINA 5

Verbania

Pedoni vittime del traffico [illegible] tutela

I pedoni sono stanchi di [illegible] in balia di auto e traffico; alcuni cittadini hanno scritto una lettera che denuncia i pericoli sulle strade verbanesi. Chiedono provvedimenti tempestivi.

La giunta regionale ha preso posizione sull'avveniristico progetto che interessa il Parco

[illegible] al «metrò alpino» per l'Alpe Veglia

Per i costi e gli effetti che produrrebbe non è un'ipotesi attuale
Lo sfruttamento turistico intensivo non sarebbe un affare economico

Si è scelta la strada del realismo

IL progetto di un trenino in galleria per raggiungere in ogni periodo dell'anno l'Alpe Veglia, il più prezioso gioiello ambientale dell'Ossola che soffre di gravi problemi di accessibilità non è considerato attuale dalla Regione Piemonte.

Si può parlare di un primo successo di verdi e ambientalisti che hanno tenacemente avversato il progetto del metrò alpino per il Veglia temendo che un massiccio afflusso di visitatori finisse per sconvolgere tutti gli equilibri naturali.

Ma a ben guardare la risposta dell'assessore Enrico Nerviani è un piccolo capolavoro di equilibrio fra le esigenze di tutela ambientale e quelle di sviluppo del comprensorio turistico dell'intera Val Divedro, di cui il Veglia, per le sue eccezionali caratteristiche, addirittura uniche nell'arco alpino, sarà il principale elemento trainante. Queste esigenze sono ampiamente riconosciute dalla Regione che fa esplicito riferimento allo studio della Finpiemonte per un programma serio e credibile di rilancio dell'attività turistica della zona. Ma proprio perché l'area di sviluppo dovrà interessare soprattutto le zone circostanti il parco naturale, da San Domenico a Varzo fino a Trasquera, resta fermo il presupposto dell'integrità del patrimonio naturale del Veglia, con i miglioramenti e gli interventi consentiti dall'attuale normativa. Si è scelta insomma la strada del realismo optando per il miglioramento delle attuali vie d'accesso.

Adriano [illegible]

NOVARA. La Regione dice no al progetto avveniristico del «metrò alpino» per raggiungere il Veglia. L'accesso all'area protetta costituisce però un problema reale. Si pensa di risolverlo con un intervento di miglioramento e regolamentazione dell'attuale strada gippabile per la quale sono già stati spesi [illegible] centinaio di milioni.

E' questo, in estrema sintesi, il pensiero della giunta regionale che l'assessore ai parchi Enrico Nerviani ha reso noto rispondendo ad un'interrogazione [illegible] alcuni consiglieri Verdi. Ma la Regione intende intervenire anche per superare lo stato di inefficienza che caratterizza il Parco.

A dodici anni dall'istituzione dell'area protetta manca ancora un direttore e ciò provoca un'effettiva immobilità dell'Ente. La Giunta ha sollecitato a più riprese il consiglio direttivo a procedere all'assunzione del personale così da rendere attiva la gestione. «Se dovesse persistere un atteggiamento negativo - ha detto Nerviani - si dovrà procedere al commissariamento in attesa dell'insediamento [illegible] nuovi organi previsto per la primavera prossima». Siamo ormai vicini a questa misura.

Con l'istituzione del parco [illegible]turale all'alpe Devero, la Regione ha previsto [illegible] Ente di gestione per il più ampio comprensorio protetto. «E' su questo nuovo Ente che facciamo affidamento per superare le inerzie fino ad oggi manifestatesi nella gestione del Veglia» ammette l'assessore.

Per valutare il problema dell'accesso che presenta obiettive difficoltà, la Giunta Regionale ha affidato un incarico alla Finpiemonte. Si doveva valutare il complesso delle attività turistiche possibili sotto il profilo eco[illegible] ed ambientale nel comprensorio Veglia-Devero, [illegible] come le possibilità di attivare rapporti di interscambio turistico fra le due [illegible]. «Il lavoro svolto - dice Nerviani - ha permesso di chiarire in modo inequivocabile che il Parco così com'è, per il suo valore ambientale intrinseco è più interessante dal punto [illegible] vista economico per l'area circostante di quanto [illegible] possa esserlo attraverso uno sfruttamento turistico intensivo». Da qui la necessità di migliorare e regolamentare la strada attuale. E il metrò alpino? «La realizzazione di quest'opera, per i costi e gli effetti che potrebbe indurre sul territorio del parco, non può essere considerata come un'ipotesi attuale». La Giunta intende anche favorire interventi di recupero di immobili e delle potenzialità agricole utilizzando fondi della legge cosiddetta «Valtellina ter».

Renato Ambiel

In una bella veduta invernale l'ampio pianoro dell'Alpe Veglia che si apre, tra le vette, a 1761 metri d'altitudine

Borgomanero, incidente ieri sera alla periferia della città

Moto contro auto, un morto

E' uno studente di Gozzano, aveva 17 anni

Lorenzo Gattoni, lo studente rimasto ucciso ieri sera alle porte di Borgomanero

BORGOMANERO. Lo studente diciassettenne, Lorenzo Gattoni, di Gozzano, è rimasto ucciso ieri sera alle 17.30 in un incidente avvenuto sulla statale del Lago d'Orta, alla periferia Nord della città. Il giovane, che proveniva da Gozzano, si è scontrato con una Fiat Uno che procedeva nella direzione opposta e stava svoltando a sinistra.

L'auto era condotta da Rosella Maria Fusar Poli, 24 anni, moglie del geometra Aldo Cerutti dell'impresa stradale Lorenzo Cerutti, ex consigliere comunale del psdi.

Lo scontro è avvenuto in viale Kennedy, nei pressi della pizzeria Mini Grill: [illegible] donna, che abita al numero 68 della vicina via Gozzano, stava recandosi dal parrucchiere Mario Ferrari, un negozio dall'altro lato della strada, accanto alle vetrine del tappezziere Oreste Biaggi.

Le cause dell'incidente [illegible] al vaglio della Stradale che è [illegible]tervenuta con due pattuglie dei comandi di Arona e di Borgomanero. L'impatto deve essere stato comunque violentissimo: la moto del Gattoni, un'Aprilia 125, ha proseguito ancora per qualche metro andando a schiantarsi contro un palo della luce. Il ragazzo è stato trasportato subito all'ospedale cittadino, ma la breve [illegible] dell'autoambulanza è risultata inutile. Lorenzo Gattoni [illegible] giunto al Pronto Soccorso ormai morto, per sospetta frattura cranica.

Era figlio [illegible] Giuseppe Gattoni, titolare di un autosalone a Gozzano in via XXV Aprile 28. Il nonno è l'anziano dottor Giacinto Gattoni, un medico molto conosciuto. Una famiglia da sempre tra le [illegible] in vista [illegible] paese. Il ragaz[illegible] alunno del penultimo corso del liceo clas[illegible] nel locale collegio dei salesiani, dove [illegible] molto benvoluto da professori e compagni di scuola.

[f. a.]

AGRICOLTURA DUEMILA

Adesso anche la scuola scopre il riso

Un concorso nelle elementari del Novarese

PRIMA produttrice in Europa, l'Italia [illegible] avara per consumo pro capite di riso (circa [illegible] chilogrammi a testa). L'alimento più antico del mondo (così [illegible] definito dagli esperti [illegible] dagli agronomi) è ancora poco conosciuto nelle nostri regioni. E secondo gli addetti ai lavori gli stessi abitanti delle zone più [illegible] alla risicoltura non conoscono fino in fondo le grandi proprietà e le virtù di queste cereale.

In uno dei momenti più critici per i risicoltori italiani (superproduzione, mercato stanco, prezzi deboli, concorrenza straniera fortissima) l'Ente nazionale risi ha intrapreso nuove strade per risollevare le sorti del settore, affidandosi alla promozione e all'educazione alimentare.

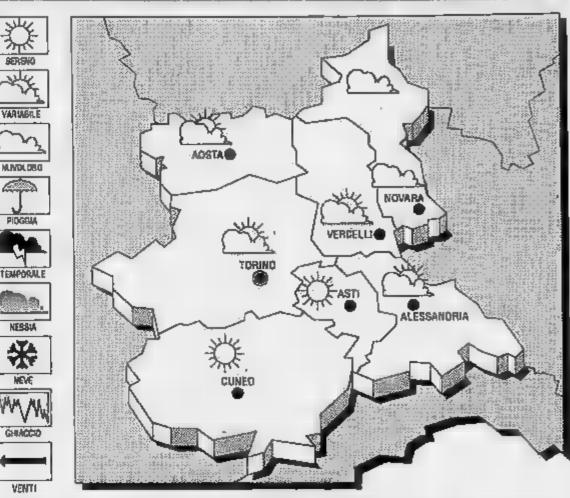
[illegible] riso, insomma, entra nelle scuole e prende per mano i bambini delle elementari [illegible]gnando loro che un piatto [illegible] risotto [illegible] bene alla salute e allo spirito. Ma non è solo un'opera[illegible] gastronomica e commerciale; le finalità [illegible] anche culturale. «Conosci il riso?», così si chiama l'iniziativa, vuole riscoprire anche le radici e i valori della terra d'origine. Il rapporto riso-scuole sotto il profilo della ricerca e del coinvolgimento iniziò nell'81. L'ex provveditore agli studi [illegible] Vercelli aderì all'iniziativa e mise [illegible] punto un programma coinvolgendo scolaresche di tutta Italia.

Così è stato: fino allo scorso mese di maggio «Conosci il riso?» ha interessato oltre 53 mila classi, quasi un milione di alunni [illegible] tre milioni e mezzo di adulti, residenti in regioni del Nord e del Centro Italia. L'obiettivo era quello di raggiungere popolazioni giovani di zone dove la pasta è regina e il ri[illegible] è misconosciuto ed è costret[illegible] a recitare in tavola un ruolo di comparsa. Secondo gli ideatori i risultati sono stati in parte raggiunti. Soprattutto è stato proposto il mondo del riso alla base dell'alimentazione [illegible] ed è stato spiegato quanto la risicoltura italiana conti nel sostegno della nostra bilancia agro-industriale.

Dopo il viaggio nelle regioni più difficili sotto il profilo di un cambiamento di abitudini alimentari consolidate degli spaghetti, l'iniziativa torna al Nord. Nell'anno scolastico 90-91 sono interessate le province di Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Pavia, Sondrio, Trento, Padova, Ferrara, Genova, La Spezia, Savona, Imperia, Viterbo, Latina, Roma, Rieti [illegible] Frosinone. [illegible] concorso, rivolto agli scolari delle quarte classi, consiste nell'esecuzione di una ricerca sul riso, tempo da gennaio al 15 aprile. Gli elaborati saranno sottoposti al giudizio di una commissione di esperti; la scolaresca vincitrice e i suoi docenti saranno premiati con una gita in risaia o, se preferiranno, libri.

Così le risaie che fasciano Novara e in questi giorni riposano nell'abbraccio della nebbia diventano materia di studio e ricerca sui banchi di scuola. Un mondo affascinante quello del riso. Ripercorrere il suo cammino, dalle origini al triangolo d'oro della coltivazione in Italia (Vercelli, Novara e Pavia) significa andare in Asia per arrivare alla fine in Europa. Alcuni storici, infatti, fanno risalire a 12 mila anni fa [illegible] raccolta delle prime pianticelle di riso alle pendici dell'Himalaya: in quel continente le varietà precoci potevano trovare riparo dalle periodiche inondazioni. E quanti [illegible] che il nome deriverebbe da «Vrihi» (sanscrito) oppure da «Oruza» (greco) [illegible] da «Oryza» (latino)?

[illegible] Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] regioni meridionali è attiva una circolazione depressionaria in movimento [illegible] Est, [illegible] compagnata da precipitazioni piovose e nevose sopra i 1500 metri. Da Nord, scende aria polare [illegible] in moto dall'anticiclone [illegible] Azzorre che è emigrato verso le regioni orientali. Queste correnti [illegible] giungeranno probabilmente prima di domenica sul bacino del Mediterraneo, contribuendo all'abbassamento delle temperature.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Probabile aumento della nuvolosità sul [illegible] orientale [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta con cielo prevalentemente sereno sulle rimanenti zone. Venti deboli orientali. Zero termico intorno al 900 metri sulle Alpi. Riduzione delle [illegible] in pianure.

TEMPERATURE. In diminuzione [illegible] minime sia massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: 0; minima: —3; media: —2

UN ANNO [illegible]
Massima —2; minima —4; media —3,5

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Asti 4
Alessandria 5	Aosta [illegible]
Cuneo 6,5	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,47 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 15,45 e cala alle 6,9.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] e straordinari [illegible] ore serali

Martedì sera, ovvero prima rappresentazione della commedia di De Filippo «Non ti pago». Le 21 sono passate da pochi minuti [illegible] sui Baluardi, dove gli spettatori hanno lasciato le loro auto, sono all'erta i vigili che annotano le targhe dei trasgressori. Fanno il loro dovere, mi si dice.

Rifletto però sulla mia esperienza: sono in attesa della residenza, e dopo aver fatto richiesta al Comune, solo dopo un mese vedo [illegible]re il vigile per il controllo di routine.

Alle mie rimostranze l'addetto risponde che effettua servizio solo al mattino e [illegible] può fare straordinari. Non critico l'operato dei vigili, chiedo una maggiore elasticità sia per quanto riguarda le contravvenzioni che per le [illegible] dei dipendenti comunali.

Lettera firmata, Novara

L'iter burocratico [illegible]

Un dipendente chiede un'aspettativa di tre anni avendo deciso di andare a lavorare per i poveri del Brasile. Non può [illegible] sostituito poiché [illegible] si interrompe il rapporto [illegible] lavoro, e quindi il suo posto, responsabi[illegible] dell'ufficio schedature, resta scoperto, con grave danno per il lavoro interno.

L'aspettativa, pare, sia stata [illegible] senza problemi. Un altro, dattilografa, chiede un trasferimento, avendo deciso di andare a lavorare per i malati dell'Ospedale Maggiore.

Scorrendo la graduatoria, ancora aperta, degli ultimi concorsi, può essere immediatamente sostituito, senza danno alcuno per il servizio. Il nullao[illegible] da parte dell'ente viene negato. Come se qui dentro ci fosse qualcuno figlio diletto. Quali sono i percorsi da esperire al fine di ottenere tutti quanti uguali diritti?

Anna Prandina, Novara

Il Servizio sanitario non [illegible] distinzioni

Quale direttore della Afm [illegible] San Maurizio D'Opaglio rispondo all'articolo apparso [illegible] 21 novembre scorso inerente le Usl. Tengo innanzitutto a precisare che, il così tanto bistrattato, Servizio Nazionale Farmaceutico [illegible] un servizio che lo Stato offre a tutti i cittadini e non è quindi a livello distrettuale, come le varie dispute vogliono far intendere, pertanto dovrebbe esistere un interscambio tra le Usl. Per quanto riguarda «I farmaci del buonsenso», un estra[illegible] a certe situazioni, dovrebbe astenersi dal trarre deduzioni avventate, e prima [illegible] offendere velatamente, informarsi [illegible] fonti sicure, quali l'Ufficio Farmaceutico Distrettuale di competenza o in ultima analisi il farmacista in questione, quali sono le motivazioni che hanno portato «L'utente» paziente a questa scelta e il farmacista «Al limite del buonsenso» ad evadere o spedire ricette di un'altra Usl. Quei farmaci costosi si trovano alla pagina 11 del Notiziario medico Farmaceutico agosto-settembre '90. Farmaci San esitabili a totale carico in qualsiasi farmacia [illegible] territorio nazionale.

Guido De Simone, S. Maurizio

L'illuminazione di via Regaldi

Torno ad avanzare la richiesta che ripropongo da tre inverni. Abito in via Regaldi [illegible] con le nebbie e l'oscurità la strada assume un aspetto poco sicuro e invitante. Sarebbe opportuno, mettere alcuni lampioni a luce intensa sia sui marciapiedi sia nel parchetto.

Non molto tempo fa, lo ricordo bene, proprio una concittadina sottolineava quale deterrente sia la luminosità di angoli purtroppo fuori [illegible] per per[illegible]ggi che poco hanno da spartire con chi rincasa dopo il lavoro.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

L'antico Broletto di Novara prima dei restauri

La facciata del Palazzo Pretorio, la parte più antica [illegible] Broletto di Novara, come si presentava prima del restauro eseguito negli Anni Trenta (DA «NOVARA BELLE EPOQUE» DI F. ANDGANDI)

STATO CIVILE

[illegible] SESIA

[illegible] Domenica Lina Depaulis, Maddalena Caviglioli, Mario Tettoni.

MATRIMONI. Cavallone Fabrizio con Alessia Olivetta; Roberto Cucino con Cristina Frutta.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Schizzerotto con Paola Matteo; Sergio Baraggioni con Maria Elena Benazides Navarro; Camillo Colombo [illegible] Rosa Montanarella.

GRIGNASCO

MORTI. Milan Tolmino (1920), Luigia Mortarotti (1908), Dorina Pagnoni, (1930).

[illegible]

NATI. Davide Mantovani, Leonardo Godano.

[illegible]

MORTI. Antonia Barcellini.

[illegible]

NATI. Ilaria Milan, Salvatore Capraro, Alessandro Maria Balzi, Michele Rina.

MORTI. Antonietta Bozzini, Ernesta Soresina, Maria Annunciata Lavatelli, Maria Giovanna Bolognino, Giuseppe Quaglia, Luciano Francia, Giovanni Dondè, Elisina Fae, Mario Tambussi, Pietro Dondi.

[illegible]

BORGOMANERO

Una videocassetta per scegliere la scuola

Interessante proposta del distretto scolastico per la scelta [illegible] tipo di scuola media superiore: verrà realizzata [illegible] distribuita una videocassetta per gli alunni che frequentano le inferiori e che puntualmente, alla fine [illegible] corso, [illegible] pongono la domanda «ed ora che cosa faccio?».

[illegible] filmato propone immagini e informazioni utili sul mondo dell'istruzione secondaria. Per i docenti delle scuole medie, sarà organizzato un corso di aggiornamento apposito. [illegible] distretto inoltre ha anche preso contatto con i direttori dei parchi dei Lagoni e [illegible] Ticino per predisporre alcuni percorsi didattici. Rientra nell'attività distrettuale pure il programma di educazione sanitaria che viene attuata con l'Unità sanitaria 54 e il Rotary Club.

[illegible]

[illegible] Kiwajunior si parla [illegible] letteratura

«Il significato della letteratura oggi» è il titolo della conferenza-dibattito che si terrà lunedì [illegible] alle 21 nella sala dell'albergo Italia. Il relatore della serata, promossa nell'ambito delle riunioni mensili del club service «Kiwajunior» [illegible] Novara, sarà il professor Franco Malvezzi, da molti anni preside del liceo scientifico «Alessandro Antonelli» [illegible] Novara.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso [illegible]: Novara 113
[illegible] **stradale A.C.I.:** 116
Percorribilità strade: 194
Vigili [illegible] **Fuoco:** 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.61

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[illegible]: [illegible] Allegra
[illegible] Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: [illegible] Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

[illegible]
[illegible]: piazza [illegible] Mosè

OLEGGIO
Agip: [illegible] Novara

OMEGNA
[illegible]**ip:** Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Yamoil: corso Cairoli 88
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: [illegible] De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: [illegible]
Galliate: 862.222
Omegna: [illegible] 61.900
[illegible]: [illegible]
[illegible] 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.319

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: [illegible]

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
[illegible] **Maggiore:** 94.283
Varzo: [illegible]

[illegible] **ALPINO**

Baveno: 924.227
Domodossola: 42.850
S. Maria Maggiore: 94.653

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.68

VIGILI URBANI

Novara: 458.252
Arona: 42.257 (prenderà il 242.257)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504 264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.257 (prenderà il 242.257)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 246.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 4[illegible]
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: [illegible]
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: [illegible]-74.85.22.00
Milano Linate: [illegible] 74.85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

[illegible]

Novara: 28.759-29.829
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible].968
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 [illegible] ore 14; sabato dalle [illegible]8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana [illegible] (chiuso)
Museo [illegible] **Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] **Canonica del Duomo**

CRODO
[illegible] **Montagna,** frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

[illegible]
[illegible] **Comunale**

MACUGNAGA
[illegible] **Storico Comunale**

[illegible]
Antiquarium

[illegible]
Museo Civico Etnografico

[illegible]
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. [illegible] 54.101

[illegible]
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
[illegible]**bile:** Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
[illegible]**ndokan:** via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 [illegible]
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Le [illegible]**ane:** via Case Sparse, telefono 23.156

[illegible] **SESIA**
[illegible] **cave**

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Roveglia, telefono [illegible]

VERBANIA
[illegible]: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.56.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, via T[illegible]relli. Dalle 8,45 alle 20,15: Gorla, largo Buscaglia.

PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
Borgo Ticino: Porcelli
Marano Ticino: Bensi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
Verbania (Pallanza): Grugni
Stresa: Polissoni
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Calalucci
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
[illegible] **Vergonte:** Giusti
Baceno: Marinone
[illegible] **Toce:** Mantica
Pettenasco: Viganò

Grido d'allarme della Curia, poco protette centinaia e centinaia di opere d'arte sacra

In balia dei ladri 1647 chiese

Il parroco di Gozzano in otto anni ha denunciato 22 furti, scomparse per sempre antiche tele e mobili del '600
Sotto accusa i ricettatori. Decisi l'inventario e la schedatura di tutto il patrimonio della Diocesi novarese

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

I carabinieri hanno recuperato, nel negozio di un antiquario, i pilastrini [illegible] le colonnine di pietra rubati poche settimane fa, a Gozzano, nel portico dell'Assunta, la chiesa del cimitero. La soddisfazione di don Carlo Grossini, il parroco, [illegible] contenuta: «Per un caso che si risolve - sospira -, ne restano centinaia d'altri senza risposta».

In otto anni ha denunciato 22 tra furti e danneggiamenti gravissimi di opere d'arte. «Siamo impotenti - allarga le braccia sconsolato - non sappiamo [illegible] proteggere un patrimonio d'arte che è di tutti».

Le stesse cose dicono anche decine d'altri sacerdoti, da don Francesco Longoni, parroco di Bogogno, a [illegible] Rino Bricco, par[illegible] di Madonna di Campagna, a Verbania, le ripetono negli uffici della curia vescovile. Decine e decine di denunce di furti.

Don Carlo Grossini racconta la sparizione di un robusto capitello romanico (80-90 centimetri d'altezza) rubato in pieno giorno [illegible] Bucciona. Nel Santuario della Bozzola, [illegible] Vacciago, sono scomparsi gli ex voto; ad Ameno e a Miasino sono [illegible] rubati una statua lignea del Bambino Gesù, arredi di sacrestia, ritratti di santi. A Suno è stata denunciata la scomparsa di tele del Seicento, a Fontaneto sono svaniti nel nulla due mobili del Settecento.

Monsignor Francesco Belletti, [illegible] della Diocesi di Novara, cita a memoria tantissimi casi: in Sant'Apollinare, a Casalbeltrame, nella Bassa Novarese, per esempio, [illegible] stati rubati il monumentale portone d'ingresso in legno di noce del '600 e tutte [illegible] suppellettili; [illegible] Gionzana [illegible] scomparso [illegible] quadro detto della «Madonna del latte», [illegible] Fobello tutti i candelieri.

[illegible] le carte gloria? - si chiede - Che fine hanno fatto le cornici e le pergamene che si ponevano ai lati degli altari, secondo l'antico rito della Messa, prima della riforma voluta dal Concilio vaticano?». Non attende nemmeno risposta: qualche sacerdote le ha vendute. [illegible] rammarica, ma la maggior parte sono state rubate.

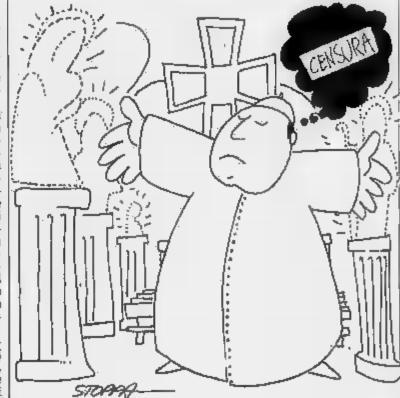
Così come sono spariti e spariscono lini preziosi e intere vesti sacerdotali, comprese antiche pianete confezionate [illegible] preziosissimi tessuti. Cita un episodio emblematico, [illegible] disavventura che gli ha raccontato un sacerdote amico: nella vetrina di un antiquario ha riconosciuto nel tessuto che rivestiva un'imponente poltrona la pianeta che gli [illegible] stata rubata alcuni mesi prima.

Altri preti denunciano la scomparsa [illegible] interi altari, i tentativi di [illegible] perfino [illegible] antichi affreschi, secondo tecniche che nulla hanno da invidiare a quelle usate dagli esperti per trasferire su apposite tele le pitture murarie da salvare.

Arredi, quadri, statue, ex voto, preziosi tessuti, migliaia di pezzi, tutto in balia dei ladri. Un patrimonio imponente. Che cosa si sta facendo per difenderlo? Poco, finora, «ma non stiamo con le mani in mano», assicura monsignor Belletti.

«Nel territorio della diocesi di Novara - spiega don Carlo Maria Scaciga, responsabile della Com[illegible] diocesana per l'arte sacra - abbiamo censito 1647 fra chiese e oratori d'interesse stori[illegible] e artistico, escludendo le cappelle votive, le edicole, le chiese delle case di riposo e degli istituti religiosi. Un numero rilevantis[illegible] di opere i cui custodi non possono essere soltanto i parroci, molti dei quali devono sovente badare a una o due chiese al massimo, ma c'è anche chi sotto la propria giurisdizione ne conta addirittura 45 (comunità [illegible] Fobello) o 35 (Valduggia).

Spesso sono ex chiese parrocchiali di paesi di campagna [illegible] di montagna, ormai abbandonati, le quali [illegible] aprono una [illegible] due volte l'anno. Sono i bersagli preferiti [illegible] ladri. Da qui [illegible] decisione di censire e catalogare tutte le opere d'arte esistenti.

I sacerdoti sono stati invitati [illegible] inviare dati e fotografie. Il materiale verrà riversato su schede e [illegible] computer. Tutto questo consentirà di valutare l'oggetto rubato, di segnalarne prontamente [illegible] furto. [illegible] renderà così difficile [illegible] vendita. «Con la speranza che la legge venga modificata e ci dia una mano», si augura don Carlo Grossini.

Spiega: «Posso capire lo [illegible]nturato che ruba per fame e che si aggrappa a quello che trova. Capisco un po' meno il commerciante poco scrupoloso, che acquista senza chiedersi da dove provengano certe opere anche perché personalmente non rischia molto, al massimo una denuncia per incauto acquisto».

Renato Romanelli

[illegible] ARRESTATI

NOVARA. I carabinieri di Arona hanno arrestato due giostrai, responsabili di furti in edifici religiosi e di ricettazione.

Gli arrestati [illegible] Iurias Herzembergher, 20 anni, di Varese, e Diego Georgeowitsch, [illegible] anni, di Gallarate.

I due avevano letteralmente divelto [illegible] colonnine in pietra arenaria dalla chiesa della Madonna Assunta del cimitero [illegible] Gozzano e le avevano vendute a una giovane antiquaria di Dormelletto, Roberta Chinaglia di [illegible] anni.

I carabinieri sono intervenuti tempestivamente e hanno denunciato i due giostrai a piede libero.

L'altro ieri Herzembergher [illegible] Georgeowitsch - evidentemente specializzati in quel tipo di... forniture - si sono ripresentati alla Chinaglia offrendole ancora del materiale proveniente da un altro edificio religioso da loro «visitato»: [illegible] colonnine in marmo rosa, una panca e 2 sedie antiche, il tutto rubato nella cappella di Santa Colomba a Canegrate. I carabinieri di Aro[illegible] questa volta hanno arrestato i due ladri che sono ora rinchiusi nelle carceri di Verbania.

[m. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Chiuso l'asilo nido per infiltrazioni [illegible] tetto

L'asilo nido è stato riaperto ieri, dopo la chiusura imprevista di due giorni, per consentire alcuni lavori di recupero. Nell'edificio si sono verificate infiltrazioni d'acqua proprio mentre è al lavoro una ditta per il rifacimento della copertura. Disagi per il personale e i piccoli utenti, che sono stati in parte trasferiti alla vicina scuola materna.

OLEGGIO

Da oggi funziona la [illegible] isola pedonale

Entra in vigore [illegible]gi la nuova isola pedonale che prevede libera circolazione in piazza Martiri e chiusura alle auto di corso Matteotti. Il flusso dei veicoli da via Roma sarà deviato in via Bellini.

[illegible]

Ex consigliere Del Fagio investito [illegible] un motociclista

L'ex consigliere comunale Raul Del Fagio, 65 anni, è stato investito da un motociclista. Forse [illegible] della scarsa visibilità, il pensionato è stato urtato violentemente da una moto condotta da Alessandro Pozzi, 16 anni anch'egli residente a Dagnente. Del fagio è in prognosi riservata.

[illegible]

Riunione annuale della Lega contro epilessia

Si svolge oggi all'albergo Italia la riunione annuale della sezione Piemonte e Valle d'Aosta della Lega italiana contro l'epilessia. L'inizio [illegible] lavori è fissato alle 9.

Ancora polemiche per il funzionario che da oltre un anno guida il Comune

Borgo processa il commissario

Durante un dibattito riconosciuta la validità dei provvedimenti su teatro e tasse comunali
La gente chiede però un ritorno della giunta eletta dai cittadini, [illegible] gennaio una soluzione

Il dottor Attilio Giucastro
il commissario di Borgomanero
visto da Ghiglione

BORGOMANERO. Assolto perché il fatto [illegible] sussiste: [illegible] la sentenza emessa l'altra sera dal «tribunale» del Kiwanis club, che ha «processato» il commissario prefettizio Attilio Giucastro. Sono cadute tutte le «accuse», anche se i giudici hanno auspicato il pronto ritorno di un'amministrazione comunale.

Si è trattato, ovviamente, di [illegible] fiction, il dottor Giucastro era ospite gradito del circolo che ha sede all'Atrium, l'elegante locale di Natale Bacchetta. L'idea iniziale era [illegible] ascoltare, per la prima volta in pubblico, il racconto del funzionario statale sulla sua esperienza borgomanerese. Alla relazione è seguito un dibattito vivacissimo, l'oratore è stato investito di garbate, ma pungenti osservazioni.

Giucastro, presentato dal presidente Rolando Donetti, ha riferito in modo succinto sulla sua attività che, tranne una breve parentesi, dura ormai dall'estate dell'89. Subito sono arrivate le richieste di precisazione. Prima domanda: quanto durerà ancora la gestione straordinaria del Comune?

«La questione - ha risposto in sostanza il commissario governativo - è al vaglio del Consiglio [illegible] Stato, un organo oberato di lavoro, che si muove dunque [illegible] la lentezza di un elefante. E tuttavia si muove. E' auspicabile che nei primi mesi del '91, forse già [illegible] gennaio, si possa arrivare alla sentenza».

Quali sono le previsioni possibili sulla decisione della suprema magistratura amministrativa? «Facciamo - ha risposto diplomaticamente il [illegible]missario - un 50 per cento per l'accoglimento del ricorso del Comune e un 50 per un responso negativo».

Il ricorso dei consiglieri comunali di maggioranza (psi, dc e pli) [illegible] è stato accolto per una questione di termini, [illegible] l'avvocato dei partiti si è affiancato a quelli del Comune, e segue da vicino l'azione giudiziaria. Quindi Giucastro resterà [illegible]ra per un po' a Borgomanero: ed ecco una buona ragione per «provocarlo».

Si è alzato il sindaco [illegible] pectore Piercarlo Fornara: «In questi mesi - ha detto - è cambiato il mondo, e non è stato risolto [illegible] caso di Borgomanero». Lo hanno imitato quasi tutti i presenti.

Le accuse? Per cominciare, l'apartheid teatrale, il provvedimento discriminatorio nei confronti degli appassionati forestieri. Sull'argomento hanno parlato [illegible] parecchi, dal past president Domenico Polito fino a Renzo Annichini, esperto in materia, avendo fatto per anni l'assessore alla cultura al Comune di Novara.

Altro argomento dibattuto, fra proteste, gli aumenti delle gabelle municipali sulla cui necessità sono state espresse riserve. [illegible] ecco, infine, la grana della chiusura dei bar annessi alle vecchie trattorie.

Alla fine, però, sono stati riconosciuti anche l'opera positiva e le doti squisitamente [illegible]ne del funzionario prefettizio, diventato ormai famigliare ai borgomaneresi.

Francesco Allegra

Novara, gli studenti dell'Artistico in piazza anche ieri

Sesto giorno di sciopero

Oggi forse l'incontro decisivo con Comune e provveditorato agli studi
Il preside Bruno Polver suggerisce la creazione di una sezione staccata

NOVARA. Hanno scioperato anche ieri gli studenti [illegible] liceo artistico statale di Novara e questa volta alla rumorosa manifestazione hanno preso p[illegible] anche numerosi studenti dell'istituto professionale «Bellini», un'altra scuola che in quanto a sede lascia molto a desiderare.

Il corteo degli studenti ha seguito l'itinerario classico: dapprima si è fermato in corso Cavour, davanti all'ingresso del provveditorato agli studi dove i giovani hanno inscenato una manifestazione con tanto di sit-in, slogans, fischietti a tutta forza e striscioni. Poi la manifestazione [illegible] stata ripetuta qualche decina di metri più avanti, e cioè all'ingresso del municipio, quindi ancora un sit-in nella piazza delle erbe.

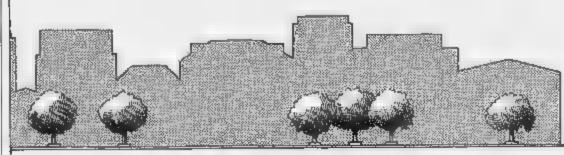
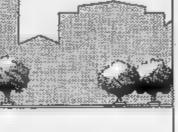
L'itinerario dei giovani è servito a sollecitare il provveditorato e il municipio, i due enti dai quali gli studenti si aspettano la soluzione dei loro problemi che sono, come [illegible] è noto, di spazio e di agibilità.

Il preside del liceo artistico statale Bruno Polver continua a predicare la calma. E' sempre più preoccupato della durata di questa agitazione iniziata già la settimana scorsa.

«A questo punto - dice Polver - i ragazzi debbono rientrare a scuola. L'attuale situazione [illegible]n è più tollerabile. Io sono disposto a lavorare con loro, ad impegnarmi per spingere le autorità a trovare una soluzione, ma debbo anche preoccuparmi dell'andamento della scuola. Sono ormai troppi giorni che le lezioni [illegible] vengono più svolte regolarmente».

Il preside Polver aggiunge che le rivendicazioni dei ragazzi [illegible] comprensibili: «E' da troppo tempo che attendono miglioramenti nella sede. La verità è che sono troppi e che lo spazio non è sufficiente. La no[illegible] scuola è frequentata da un buon 60 per cento [illegible] ragazzi provenienti da zone anche lontane. C'è chi arriva da altre province e chi addirittura dalla Lombardia. Io sono contento di tutto questo; la preferenza ver[illegible] [illegible] nostra scuola significa che [illegible] ritenuta valida. Dico però che le altre province debbono rendersi conto del servizio che noi prestiamo ai loro giovani e debbono fare qualcosa per alleviare i problemi della scuola».

Ma [illegible] [illegible] possono alleviare questi problemi? Polver ha una sua idea per l'immediato futuro, una soluzione provvisoria, [illegible] attesa che arrivino gli stanziamenti per la ristrutturazio[illegible] totale del vecchio edificio [illegible] via Greppi nel quale ha sede il liceo. «Io credo che una sezione staccata, in un centro del distretto scolastico 52 [illegible] cioè al confine con la Lombardia, favorirebbe quel 30 per cento di ragazzi che provengono proprio dall'area di Vigevano».

Oggi il preside, accompagnato dall'assessore comunale Augusto Bollini, viene ricevuti dal provveditore agli studi. E' probabile che questa mattina i giovani entrino finalmente a scuola ma solo per riunirsi in assemblea e attendere il ritorno del preside. Da quello che Polver dirà loro decideranno [illegible] da farsi.

[m. s.]

La frana in Val Vigezzo, sulla strada dei frontalieri

Sfiorata la tragedia

Un blocco di roccia di enormi dimensioni è caduto sulla statale a Meis
Si fosse staccato un'ora più tardi poteva investire la colonna di auto

RE
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una frana sulla statale della valle Vigezzo. Fortunatamente non ci sono state vittime né feriti [illegible] questa volta si è davvero sfiorata la tragedia.

Un blocco di [illegible] di [illegible] dimensioni si è infatti staccato dalla parete della montagna [illegible] sovrasta [illegible] statale [illegible] è piombato sulla carreggiata in località «Meis» del comune di Re, a circa quattro chilometri dal posto di confine con la Svizzera di Ponte Ribellasca.

La strada è stata completamente ostruita da grossi macigni. La frana si è staccata un'ora prima che iniziasse il massiccio rientro serale dei «frontalieri» vigezzini dal vicino Canton Ticino.

Sono [illegible] migliaio circa i lavoratori che ogni mattina [illegible] in auto [illegible] confine [illegible] Ponte Ribellasca e rientrano in Italia la sera. La frana [illegible] caduta prima che [illegible] quel tratto della statale transitassero, quasi senza soluzione di continuità, circa quattrocento auto di fontalieri. Re è il paese del celebre Santuario della Madonna del Sangue, meta ogni anno [illegible] decine di migliaia [illegible] pellegrini. E forse non [illegible] davvero fuori luogo parlare [illegible] miracolo se nessuno è rimasto sotto questa frana. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Santa Maria Maggiore che hanno bloccato il traffico verso la Svizzera. I frontalieri che tornavano dal lavoro si sono arrangiati in qualche modo. Hanno lasciato tutti l'auto [illegible] di là della frana - dove si è subito formata una coda della lunghezza [illegible] di oltre un chilometro - e hanno superato l'interruzione [illegible] piedi, costeggiando la montagna. Hanno trovato ad attenderli parenti [illegible] amici che li hanno riaccompagnati [illegible] casa. L'improvvisato trasbordo [illegible] è ripetuto ieri mattina.

Re, i primi interventi di bonifica sul versante franato

Le operazioni di sgombero della Statale hanno richiesto infatti notevoli cautele. Fin dalla serata di giovedì erano sul posto i mezzi dell'impresa Spadea di Domodossola ma non sono potuti intervenire subito perché [illegible] temeva la caduta di altro materiale. La p[illegible] dalla quale si è staccata la frana è infatti soggetta a fenomeni di instabilità: [illegible] stato installate reti di protezione, proprio per evitare la caduta di massi sull'arteria, che però [illegible] hanno tenuto di fronte al distacco [illegible] [illegible] intero blocco di roccia. Ieri l'impresa ha annunciato che la statale sarebbe comunque [illegible] riaperta al traffico in serata, l'ultima parola spetterà però all'Anas.

Resta il problema di garantire [illegible] sicurezza al migliaio [illegible] frontalieri «vigezzini» che ogni giorno passano sotto quella parete [illegible]ttino e sera [illegible] agli automobilisti che percorrono l'arteria internazionale della «centovalli», che oltretutto è la via di collegamento più breve fra [illegible] Ticino e la Svizzera Romanda. Si dovrà sicuramente procedere a un consolidamento della parete.

Frane [illegible] smottamenti [illegible] purtroppo molto frequenti nel breve tratto che precede il confine Svizzero. Proprio a Meis era stato realizzato recentemente un nuovo viadotto perché [illegible] statale era so[illegible]getta al pericolo della caduta [illegible] massi dall'alto. La frana è caduta cento metri prima del nuovo viadotto.

[a. v.]

Verbania, molte proteste per la mancanza di marciapiedi

I pedoni sfrattati

Lettera al Comune dopo un incidente: «Trovate posto soltanto alle auto»
Soluzioni urgenti chieste per via Castelli e per Madonna di Campagna

VERBANIA. I pedoni chiedono all'amministrazione comunale [illegible] Verbania maggiore attenzione: «Ci si preoccupa solo di parcheggi [illegible] di circolazione automobilistica - si legge in una lettera sottoscritta da più cittadini -. Chi si muove a piedi incontra spesso situazioni di difficoltà, se [illegible] di pericolo».

La polemica non è nuova, ma torna d'attualità per alcuni re[illegible] episodi. Qualche giorno fa, in [illegible] incidente, ha perso la vita Maria Faustini, l'insegnante travolta da un'auto in via Castelli, a Pallanza mentre camminava a lato della strada.

Quella di via Castelli è una situazione a rischio: «Da anni sollecitiamo il comune a costruire un marciapiede - sostiene il presidente della circoscrizione di Pallanza, Ennio Calegari -, ma finora non abbiamo ottenuto risultati».

La zona è centrale e la vicinanza di ospedale, scuole e altri luoghi di ritrovo rende il passaggio pedonale [illegible] frequentato. Il pericolo però [illegible] in agguato: da [illegible] lato le auto posteggiate costringono [illegible] portarsi verso [illegible] centro strada, dall'altro occorre addossarsi al muro col rischio di cadere nella cunetta. Sempre a Pallanza, [illegible] [illegible] analogo si presenta in via Cavallini. Un'altra richiesta giunge da via Madonna [illegible] Campagna. Il traffico qui è intenso, la strada stretta rende necessario uno spazio per i pedoni: «I rischi sono troppi - ripete il rappresentante del quartiere, Enrico Zovini - e lo dimostrano gli incidenti, anche mortali, che si sono verificati». Anche lungo la passeggiata a lago da Pallanza fino [illegible] Villa Taranto, percorsa durante l'estate [illegible] molti turisti, le vetture sfrecciano ad alta velocità, mettendo a repentaglio l'incolumità dei pedoni.

A determinare situazioni pericolose [illegible] sono poi altre circostanze. In particolare la mancanza [illegible] polizia urbana in punti cruciali [illegible] nelle frazioni periferiche. I pedoni hanno più d'una ragione per lamentarsi: cosa [illegible] pensano gli amministratori?

Alla viabilità è delegato [illegible] repubblicano Antonio Ferrara, che rifiuta critiche generiche: «Non è vero che ci sia disinteresse ai problemi dei pedoni. Certo, [illegible] posso fare promesse vane: mentirei se dicessi di poter dislocare un vigile in ogni frazione come viene richiesto. [illegible] per altre situazioni sto già prendendo provvedimenti».

Ci ricorda i sopralluoghi svolti negli ultimi giorni e le misure che si stanno preparando: «Posso anticipare che il marciapiede lungo via Castelli dovrebbe presto diventare realtà. Ci stia[illegible] occupando anche di via Madonna di Campagna, dove [illegible] prenderà in esame un divieto [illegible] [illegible] ai mezzi pesanti».

In seguito, come conferma l'assessore ai lavori pubblici, Dario Sada, la via sarà allargata e dotata di un doppio marciapiede. Qualcosa, dunque, si sta muovendo. L'auspicio dei cittadini è che [illegible] modo tempestivo e deciso con cui negli ultimi tempi si è intervenuti sulla viabilità non venga smentito neppure di fronte [illegible] queste istanze.

Sergio Ronchi

Fucili e pistole passavano [illegible] confine svizzero su auto di giovani coppie

Aronese nel traffico d'armi

E' stato arrestato a Milano con due complici

ARONA. Era più facile [illegible] previsto procurarsi armi oltre frontiera. Bastava mandarci qualche giovane coppia, gente insospettata, normale, alla quale veniva richiesta [illegible] sola carta di identità. La meta preferita [illegible] Lugano, a due passi dal Lago Maggiore. Per ogni «saggeggio» che entrava dal confine erano 300 mila lire. Praticamente le spese di un tranquillo fine settimana. Per alcuni giovani era un piacevole divertimento, soltanto un po' rischioso, per altri l'indispensabile gavetta.

Una volta che il «pacchetto» con pistole, fucili e mitragliette [illegible] in Italia, l'operazione era praticamente finita. Si poteva consegnare a Milano, oppure a Gallarate, ad Arona, magari appena prima di andare in discoteca. La merce [illegible]a subito al sicuro. Cioè in [illegible] di tre ricettatori: Gianfranco Grossi, 41 anni, abitante a Drosano, in provincia di Milano; Orazio Giuffrida, 32 anni, residente a Gallarate; Giuseppe Nigro, 22 anni, di Arona, via Sempione 15.

Il terzetto avrebbe poi piazzato pistole, mitra e fucili a gang di rapinatori. Un traffico molto redditizio, visto che ogni pezzo poteva [illegible] facilmente venduto a cifre che oscillavano tra uno e tre milioni. Ma i tre ricettatori non si accontentavano di armi, e ormai da tempo erano entrati anche in giri molto più pericolosi, primo tra tutti quello della droga.

Seguiti e controllati dalle forze dell'ordine, [illegible] stati presi con le mani nel sacco ed arrestati. Ora sono a San Vittore. Ad Arona, la notizia dell'arresto di Giuseppe Nigro ha destato più che altro «curiosità».

Nessuno dice di conoscerlo bene. Nei locali della città non lo si vedeva quasi mai. Aveva modi educati, vestiva in maniera sobria. Nulla che lasciasse supporre attività illecite. Era sempre in viaggio.

Arona, insomma, era soltanto un punto di riferimento, comodo [illegible] piacevole soprattutto per quelle coppiette che rientrando da Lugano col «pacchettino» e avevano fretta di intascare le 300 mila lire senza perdere altro tempo. In via Sempione, l'abitazione di Giuseppe Nigro è chiusa.

I vicini di casa, nella zona della stazione, forse qualcosa sanno, ma si guardano bene dal commentare la faccenda. Certo tutto quel via-vai di persone sconosciute aveva da tempo destato qualche sospetto. Ultimamente, però, nessuno [illegible] aveva più fatto caso. Lo scorso novembre Giuseppe Nigro, che allo stato civile risulta ancora celibe, era diventato padre di un bel bambino al quale è stato dato il nome di Joris. La madre, straniera, [illegible] chiama Cristina Laro Briones.

[s. b.]

[illegible] FLASH

OME[illegible]

Salta il consiglio della Comunità montana

Ancora una fumata nera in comunità montana Cusio Mottarone. La [illegible]anza di un accordo tra i partiti ha fatto mancare il numero legale al consiglio che [illegible] stato così rimandato. I rappresentanti del pci [illegible] del psi hanno infatti abbandonato l'aula all'inizio dei lavori.

[illegible]

Scatta l'allarme ma non è gas tossico

Un forte odore di gas ha creato timori in valle Vigezzo [illegible] nelle confinante Centovalli. L'odore è stato poi anche sospinto dal vento nel Canton Ticino. Qui è [illegible] pure messo in allarme il dipartimento d'emergenza pubblica: [illegible] temeva infatti potesse trattarsi [illegible] una nube tossica. Invece il mistero è stato risolto in breve tempo. Si tratterebbe infatti [illegible] un gas particolare che gli esperti inseriscono nella rete di distribuzione per verificare se esistono delle perdite nelle tubazioni.

[illegible]

Arrestato dai carabinieri per spaccio [illegible] droga

Dario Fantone, 28 anni, via Bo[illegible] 3, sposato, è [illegible] arrestato dai carabinieri per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso di un grammo e [illegible] di eroina. I carabinieri hanno infatti trovato nella sua casa una dozzina di bustine già confezionate.

VERBANIA

Ladro entra in panetteria [illegible] porticina [illegible] forno

Condannato senza benefici a 8 mesi di reclusione e 400 mila lire di ammenda, dopo [illegible] patteggiamento: è Alberto [illegible] Leo, 26 anni, [illegible] Omegna, via Leonardo [illegible] Vinci, 52. Era stato arrestato dalla polizia dopo la chiamata del panettiere Agostino Carnelli, 47 anni, che lo aveva sorpreso nascosto dietro il bancone del [illegible] negozio. [illegible] giovane si era introdotto passando dalla porticina del forno, aveva messo le mani sul registratore di cassa e intascato 250 mila lire.

[illegible]

Si uccide coi gas di scarico dell'auto

Si è tolto la vita soffocandosi coi gas di scarico della sua auto. Moreno Bergo, 32 anni, corso Dissegna, 23, è stato trovato ieri mattina verso le 9 nei pressi del cimitero. Non [illegible] conoscono i motivi del gesto. Pare che sia stata trovata una lettera nella quale annunciava [illegible] desiderio di farla finita.

Gravellona Toce, al «Sandokan», questa sera, sono di scena due gruppi heavy metal

In discoteca arriva il rock berlinese

La band tedesca dei «Jingo de Lunch» è già stata in Italia e si è esibita nelle maggiori città europee
Sul palco anche i triestini «Upset Noise», che propongono uno spettacolo di musica demenziale e acrobazie

[illegible] TOCE
NOSTRO SERVIZIO

Duri, ribelli, sempre più cattivi: [illegible] i protagonisti dell'underground italiano e internazionale che [illegible] promoter della discoteca Sandokan di Gravellona, Stefano Casadei, è riuscito ad aggiudicarsi nella sala rock per questa sera. Arrivano due gruppi in una volta: i berlinesi Jingo de Lunch e i triestini Upset Noise. Per chi ha mani in pasta con la musica alternativa oppure chi, più semplicemente, ha un po' di [illegible]fidenza [illegible] il rock «metallico», c'è davvero motivo di leccarsi i baffi.

«Evento d'eccezione» commenta Casadei, che proprio sul filo di lana ce l'ha fatta a bloccare le due bands reduci da un tour italiano cominciato il 23 [illegible]bre scorso, per la data di chiusura e che riempirà la sala rock di fans ed estimatori: «Entrambe le formazioni hanno alle spalle un'intensa attività di concerti ed una buona produzione discografica; chi li conosce sa anche che si tratta di straordinari animali da palco i quali, al di là dei suoni, amano stupire il pubblico con trovate talora al limite dello scandalo».

I Jingo de Lunch nascono [illegible] Berlino nel 1987. Fin da allora [illegible] gruppo si è stabilizzato con la cantante di colore Ivonne Duckswarth, Tom e Joe alla chitarra, Hanning al basso e Steve alla batteria. Cominciano ad esibirsi nei centri sociali nel loro Paese, così come si addice ad una autentica band indipendente. Alternano performances dal vivo alle sedute in sala d'incisione. Dopo «Perpetuum mobile», il di[illegible] d'esordio, è la volta del primo vero mini-Lp promozionale, «Cursed Hearth» prodotto in tiratura limitata.

L'anno successivo è il momen[illegible] di affrontare il pubblico internazionale: i Jingo si improvvisa[illegible] «cult band» e si cimentano in tou[illegible] dalla Spagna alla Polonia toccando tutti i centri sociali storici dell'underground. E quindi incidono il secondo Lp (nel frattempo avevano continuato a lavorare per etichette indipendenti) ponendosi sotto l'ala delle più note «majors» discografiche; per la Polygram e l'etichetta Vertigo nasce, 1990, «Underdog», l'ambum che segna il punto più alto [illegible] maturazione musicale [illegible] d'immagine dei Jingo de Lunch.

«Underdog» è percorso e ripercorso durante i concerti live: frequentissime [illegible] citazioni anche nelle tappe italiane (Udine, Bologna, Torino, Milano, Roma e Pi[illegible] prima di Gravellona) sulle quali, già toccate due anni fa, tornano ora da conquistatori.

Accanto ai berlinesi, una «spalla» di tutto rispetto che certo non rinunzierà a tessere col pubblico un proprio, esplosivo spettacolo. Ma chi non tollera trasgressione e irriverenza dovrà fare a meno delle evoluzioni musicali ed acrobatiche degli Upset Noise, la band triestina nata più o meno nello stesso periodo dei Jingo e, [illegible] certo modo, sorella dei tedeschi quanto a [illegible] ed ispirazione. Ma c'è [illegible] più: Lucio (voce), Stefano (percurssioni), Guido (basso) Max e Fausto (chitarre) hanno aggiunto alle asperità proprie del sound «heavy» una vena tipicamente italica [illegible] «demential music».

Lo si legge a prima vista nei titoli delle loro incisioni: «Vi odio», cui fa seguito «Disperatamente nevrotica», [illegible] qui riconoscere una certa parentela (ma senza esagerare) con lo stile dei primi Litfiba [illegible] con Lino & i Misto Terital [illegible] passo [illegible] breve. Ma gli Upset [illegible] sono rimasti con le mani in mano: la stagione '87 [illegible] vede impegnati in Olanda, Germania e Belgio dove, fra l'altro, incidono [illegible] nuovo singolo, «Nothing to [illegible] said»: il disco è stato convertito poi in versione italiana per un'etichetta indipendente, la Tvor (che tradotta dalle sigle [illegible] «Teste vuote os[illegible] rotte»). L'ultimo, e più completo album degli Upset porta il titolo «Growing Pains»: lo proporranno nel concerto del Sandokan, tra gag frizzanti [illegible] «scandalose» trovate.

Mario Bonazzi

I componenti del gruppo Jingo de Lunch, stasera a Gravellona, in una caricatura

[illegible] E ARTISTI

a cura di Pietro Benocchio

Miniquadri in mostra con «Club Arte 71»

Alla Saletta Albertina di Novara, in Largo Costituente, s'inaugura oggi alle 17 una mostra del miniquadro. Allestita dal «Club Arte 71», espone opere di piccolo formato realizzate da trenta artisti italiani su soggetti diversi. La rassegna rimarrà aperta fino al 12 dicembre: nei feriali dalle 16 alle 19, sabato e festivi dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 19.

Donne [illegible] Dudovich [illegible] «Spirale»

La donna e la figura femminile in generale sono i temi centrali della retrospettiva che s'inaugura [illegible] alle 17,30 nella galleria «La Spirale» di Novara, in corso Rosselli. Protagonista della rassegna, corredata da un ricco catalogo, [illegible] il [illegible] Marcello Dudovich, artista dell'Ottocento, di cui sono esposti circa ottanta disegni. E' [illegible] dal martedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 [illegible] 19,30; la domenica solo nel pomeriggio.

Personale di Crepaldi all'«Antico Borgo»

Una rassegna monografica sull'immagine della donna è allestita anche alla galleria «Antico Borgo» di Orta, dove si possono ammirare una trentina [illegible] opere eseguite [illegible] tecnica «a sanguigna» da Luciano Crepaldi. Da anni l'autore dedica al corpo femminile una ricerca minuziosa. La galleria ortese è aperta solo alla domenica.

[illegible] s'inaugura [illegible] nuova galleria

Fiocco azzurro negli spazi espositivi del lago Maggiore. Oggi alle 17, in via San Vittore 124, nel centro storico della vecchia Intra, s'inaugura infatti una nuova galleria. E' lo «Studio Rodari - Spirale Arte Piemonte» che per l'occasione presenterà alcune collezioni raccolte sotto il titolo «Multipli d'autore». Nella mostra sono esposti lavori ricavati dai capolavori di Guttuso, Cascella Cassinari, Dalì e Migneco. Dopo l'inaugurazione, la galleria sarà aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Realtà e fantasia secondo [illegible] Tumiati

Sono soprattutto pirografie, ovvero incisioni a f[illegible] su legno con olio, le opere di Vito Tumiati. Il maestro ferrarese torna alla galleria «La Sfinge» di Novara, in [illegible] Italia 51a, con la mostra «Realtà e fantasia», dopo otto anni di assenza dalle sale espositive novaresi e vi rimarrà per tutto il mese. I suoi quadri sono un omaggio all'arte simbolista e metafisica: Vito Tuminati [illegible] un pittore che utilizza tecniche diverse per esprimere la sua visione del reale. La galleria rimane aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19,30, tranne il lunedì.

Incisioni [illegible] Bellomo a Domodossola

Si apre oggi pomeriggio a Palazzo San Francesco di Domodossola la mostra [illegible] Piercarlo Bellomo, vigile urbano con l'hobby della pittura. La mostra, dal titolo «Pazzia e disinganno», propone incisioni [illegible] linoleum, tutte di ispirazione cervantesca, che l'artista ossolano ha realizzato [illegible] dell'autore del «Don Chisciotte».

Collettiva di [illegible] alla [illegible]

In [illegible] Andrea Costa 2, alla «Rotarosa», è aperta una mostra «Collettiva di Natale», a cui hanno contribuito diversi autori, tra cui Bonfantini, Cascella, Cazzaniga, Corneille, Cappelli, ed altri maestri di arte contemporanea. La mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio. In un'altra sala, la «Rotarosa» presenta anche una mostra [illegible] pittori naïf jugoslavi.

NOTTE GIOVANE

a cura [illegible] Marco Piatti

LA BELLE EPOQUE

Cambio al piano bar

Cambio della guardia al piano bar de «La Belle Epoque» [illegible] Novara, con sede in via Galilei 25. Stasera e domani si esibiranno la cantante Dobri ed il tastierista Roberto.

HOLLYWOOD

Caccia allo... Swatch

E' una discoteca stile cantina metropolitana, nella quale [illegible] nero è uno dei colori dominanti. [illegible] chiama «Hollywood» e si trova in corso Como 15 a Milano. Ieri sera è stata inaugurata una nuova iniziativa, [illegible] cura della «Swatch». In una cassaforte dalla combinazione ignota, al centro della discoteca, è stato racchiuso il nuovo orologio della «Swatch», chiamato «Hollywood dream». I numeri della combinazione «occhieggeranno» dagli angoli più bui ed inattesi del locale e si dovrà cercare di impadronirsene per [illegible] il forziere. Tra le curiosità del locale, c'è una «candid camera» per le ragazze: dietro gli specchi truccati delle loro toilette, possono sbirciare gli uomini dall'altra parte del muro, intenti [illegible] farsi belli allo specchio! Il locale è aperto tutti le sere (tranne il lunedì) dalle [illegible] alle [illegible] del mattino. L'ingresso [illegible] 20 mila lire, 25 mila il sabato.

LA PISCINE

Il rock melodico

Rock melodico questa sera a «La Piscine» di Ghislarengo con la «Universal music band». Il gruppo, proveniente [illegible] Croce Mosso, è composto da Roberto Frigiglia (batteria), Daniela Angelino (voce basso), Paolo Gobbi (chitarra solista), Giuseppe Angelino (chitarra ritmica) e Marco Piosso (tastiere).

[illegible] SUL FIUME

Il rock degli FF Birds

Per il sabato... in musica della «Casa sul fiume» [illegible] Recetto, stasera è di scena la band «FF Birds», che dispone di un repertorio rock moderno.

CAPOLINEA

Jazz sui navigli

E' il jazz grande protagonista della serata [illegible] «Capolinea» di Milano (via Lodovico il Moro 119). Nel locale sui navigli si esibirà il quintetto di Carlo Bagnoli, [illegible] Franco Bagnoli (sax), Luca Garlaschelli (basso), Alberto Barattini (piano) e Stefano Bagnoli (batteria). Lo spettacolo inizia alle 22, prima consumazione 10 mila lire.

[illegible]

Il blues dei Lo Greco

Ospiti illustri stasera [illegible] «Ritrovo degli Artisti» di Alzate [illegible]. Si esibiranno Gianni ed Enzo Lo Greco, [illegible] arte «Lo Greco Bros», che attualmente fanno parte della banda musicale che suona alla trasmissione televisiva «Mezzogiorno è».

PALATRUSSARDI

I concerti di Eros

Brutte notizie per i fans novaresi di Eros Ramazzotti. I punti di prevendita sono stati presi d'assalto ed i biglietti (al prezzo di 30 mila lire) sono andati a ruba. Per lunedì sera si registra il tutto esaurito; posti ancora disponibili per martedì, ma bisogna affrettarsi.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA

Gene Gnocchi al «Mirage»

Anche con la gamba ingessata, a causa di un infortunio, questa sera il simpatico Gene Gnocchi sale ugualmente sul palco della discoteca «Mirage», dove [illegible] at[illegible] per le ventitrè. La sua sarà soprattutto una presenza, piuttosto che una performance vera e propria, a cui non ha voluto mancare anche se infortunato.

[illegible]

Arrivano «Gabippede e Lattanzi»

Un altro appuntamento con la satira al «marchese del Giglio», dove questa sera si esibisce un duo di cabarettisti. Si chiamano «Gabippede e Lattanzi» e si proporranno per due spettacoli, a partire dalle ore [illegible]

CASTELLETTO T.

Festa per la Banda

La Banda ricorderà Santa Cecilia domani con un pranzo ed un concerto; nell'occasione sarà festeggiato Giuseppe Broggio, che da vent'anni [illegible] presidente del complesso.

[illegible]

Concerto per la «Sat»

Eccezionale concerto del Coro trentino «Sat» stasera nella Chiesa collegiata [illegible] Domodossola. Il famoso coro polifonico propone 18 brani del suo repertorio. Inizio alle 21.

VERBANIA

Sabato [illegible] l'antiquariato

Ultimo appuntamento dell'anno oggi con l'antiquariato, sotto i porticati del palazzo comunale, per la mostra-mercato, che promossa la scorsa primavera dall'amministrazione comunale, ha riscosso molto successo. L'iniziativa riprenderà il prossimo anno, a febbraio.

[illegible]

Seconda giornata di studi

Il centro di Studi Rosminiani di corso Umberto I ospita domani il secondo incontro organizzato dal circolo culturale Charles Peguy. Alle 15 il professor Franco Silas parlerà [illegible] «Risorgimento italiano». L'incontro avrà inizio alle 15.

NOVARA

L'Avo festeggia la fondazione

Si svolge domani alle 10 la celebrazione del decimo anniversario della fondazione dell'Avo, associazione volontari ospedalieri. Nell'ambito della manifestazione, interverrà l'onorevole Maria Luisa Cassanmagnago Cerretti che parlerà sul tema «L'opera del volontariato [illegible] presa di coscienza del bene comune [illegible] della sua promozione». Durante la mattinata Silvano Boroli presenterà l'opuscolo «Conoscere l'Ospedale Maggiore», realizzato [illegible] collaborazione con alcuni istituti [illegible] credito cittadini.

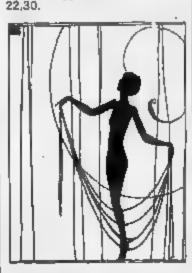
ARONA

Concerto di Villa Ponti

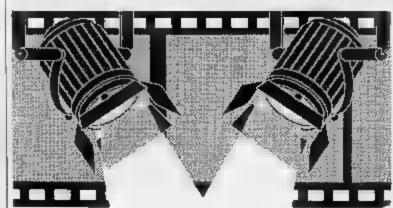
I pianisti Carlo Balzaretti e Guido Manusardi saranno gli ospiti del concerto che si tiene stasera alle 21 a Villa Ponti. In programma, musiche di Grieg, Chopin e pagine di jazz classico.

S. [illegible]

Sorprese all'«Archea»

Un'altra sorpresa stasera alla discoteca «Archea», dove conti[illegible] gli appuntamenti con i personaggi famosi della televisione. Anche stasera saranno attori della Fininvest ad arrivare nella discoteca. Domani sera invece ritorna [illegible] famoso Dj milanese, «Leopardo» di Radio Milano International che si esibisce con Luca Monti, batterista. L' appuntamento è alle 22,30.

GRAVELLONA

E domani sera, il cabaret

La sala dedicata ai concerti live del «Sandokan» ospita domani sera un duo di cabarettisti: sono Carlo e Simone, che proporranno il loro repertorio alle 22,30.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Orario: inizio 16,50; 19,25; 22
Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia [illegible] girovaghi. [illegible] V. 2h 15' — Commedia in costume

Faraggiana — Orario: inizio 21
Non ti pago — Spettacolo teatrale

Vittoria — Orario: [illegible] 17,10; 19,35; 22
[illegible] minuti per morire - Die Harder — [illegible] Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare [illegible] un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. — Thriller

Vip — Orario: inizio 15,30; 17,45 20; 22,15
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — Un giovano [illegible] diventa [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Araldo — Orario: inizio: 19,55; 22,15
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa [illegible]) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

S. Cuore — Orario inizio 20; 22,15 Cineforum
Stanno tutti bene — di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — [illegible] viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, lavorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' — Drammatico

[illegible] San Andrea — Orario. inizio 21
Caccia a Ottobre Rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di [illegible] sottomarino [illegible] di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 15' — Thriller

[illegible] San Carlo — Orario: inizio ore 20; 22
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti [illegible] Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' — Avventura

[illegible] Vandoni — Orario: 20; 22
[illegible] al futuro parte III — di Robert Zemeckis [illegible] Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[illegible]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West [illegible] 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' — Fantastico

[illegible] Moderno — Orario: [illegible] 19,45; 22
Cuore selvaggio - Wild at Heart — di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della [illegible] e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' — Drammatico

Nuovo — Orario: inizio 20,15; 22,15
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soste di gangsters, impiegati di pompe funebri. N. V. 1h 30' — Comico

Piccolo — Orario. inizio 20,15; 22,15
Il boss e la matricola — di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N. V. 1h 38' — Commedia

[illegible] Ballardini — Inizio: 20,30; 22,15
L'albero del male — di William Friedkin con Dwier Brown, Caray Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h 28' — Horror

[illegible] Corso — Orario: inizio 20; 22,30
Henry & June — di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai [illegible] poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' — Erotico

Cine I — Orario: inizio 20,30; 22,30
Presunto innocente — [illegible] Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è [illegible]. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

[illegible] Italia — Inizio [illegible] 20; 22
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit [illegible] russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' — Avventura

[illegible] Cine Teatro — Inizio [illegible] 19,55; 22
Giorni di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, [illegible] Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — Avventura

[illegible] Cinema Sociale — Orario. Inizio ore 20; 22
Ritorno al futuro parte III — [illegible] Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa [illegible]) — Con la macchina del tempo [illegible] futuro al [illegible]: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 56' — Fantastico

Oratorio — Inizio ore 20,15; 22
Luisa, Carla, Lorenza e... le affettuose lontananze

[illegible] Vittoria — Orario: inizio 20; 22
Giorni di tuono - Days of Thunder — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — Avventura

[illegible] Apollo — Orario: [illegible] 20,15; 22,15
Conturbanti prestazioni

Ariston — Orario inizio 20,30; 22,30
La stazione — di e con Sergio Rubini con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' — Comm. dramm.

Vip — Orario: [illegible] 20,30; 22,30
Il boss e la matricola — di A. Bergman con [illegible] Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prend[illegible] [illegible] la [illegible] ala protettrice un aspirante [illegible] per farne il suo erede e genero. N. V. 1h 38' — Commedia

Sociale (Intra) — Orario: inizio 20,15; 22,30
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Car[illegible]ino (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua [illegible] amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 45' — Thriller

Sociale (Pall.) — Orario: inizio 20; 22,15
Occhio alla perestrojka — di Castellano e Pipolo [illegible] Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa [illegible] perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. — Comico

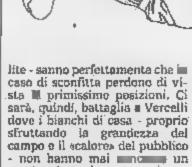
Dopo undici giornate la Promozione trova una regina

La «Pro» è in fuga

Domani il primato delle bianche casacche è al vaglio del Gravellona
Atteso confronto al «Liberazione» di Omegna dove arriva il Grignasco

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I recuperi infrasettimanali hanno mutato il vertice della classifica. A far coppia con l'Omegna - che ha giocato [illegible] guadagnato [illegible] punto - [illegible] c'è più l'Iris Oleggio ma la Pro Vercelli, vittoriosa nell'inconsueto derby col Gatti[illegible]. E' la prima volta che l'undici vercellese tocca il vertice in questo campionato e i suoi tifosi debbono [illegible] detto «...finalmente!». Con la vecchia «Pro» nel torneo tutti pensavano che il primato sarebbe stato suo dall'i[illegible] alla fine. Invece la formazione di Sollier ci ha [illegible] undici giornate prima di arrampicarsi in vetta. Adesso che c'è, però, sarà difficile scalzarla. Si può dire che proprio col recupero fra Pro Vercelli e Gattinara (giocato [illegible] Biella) il campionato ha assun[illegible] la [illegible] vera fisionomia.

A meno che....il Gravellona non faccia il miracolo. [illegible] Robbiano, infatti, [illegible] gioca domani **Pro Vercelli (p. 16)-Gravellona (13)** ed è una partita fra squadre di altissima classifica. I vercellesi col vantaggio del pubblico - [illegible] previsti almeno duemila spettatori - sono favoriti ma non dimentichiamo che gli arancioni del Toce hanno fino [illegible] [illegible] perso una sola volta (la prima partita di campionato) e sono quindi in serie positiva da 9 giornate. Inoltre i gravellonesi - fino ad [illegible] protagonisti nel gruppo d'élite - sanno perfettamente che [illegible] caso di sconfitta perdono di vista [illegible] primissime posizioni. Ci sarà, quindi, battaglia [illegible] Vercelli dove i bianchi di casa - proprio sfruttando la grandezza del campo e il «calore» del pubblico - non hanno mai [illegible] un punto, vincendo tutte e cinque le gare giocate.

Scorrendo il programma della domenica [illegible] un'altra «partitissima»: **Omegna (16)-Grigna[illegible] (14)**. Pure in questo caso c'è un campo glorioso (il «Liberazione»), una squadra dal nome che ricorda la serie C, l'Omegna, [illegible] un'avversaria - il Grignasco - che si gioca nell'occasione la possibilità di restare nelle prime posizioni.

Nel recupero di Verbania col Villadossola gli omegnesi hanno confermato tutta la loro combattività riuscendo a strappare un risultato positivo. Il pareggio a [illegible] [illegible] gol (3-3) dimostra ancora [illegible] volta la capacità di [illegible]zione dei rossoneri del Cusio. Il Grignasco però è formazione robusta e disposta al contropiede. Ha conquistato tre delle [illegible] quattro vittorie in trasferta e questo particolare lascia immaginare le difficoltà che incontreranno i fratelli Gherardini (tutti e due in gol nel recupero) e i loro compagni.

Un altro match senza pronostico è **Cerano (12)-Trino (15)**. I granata novaresi, in fase ascendente, tenteranno di entrare in zona-primato. Non dovrebbe, invece, avere storia **Iris Oleggio (15)-Vigliano (9)** con i padroni di casa superfavoriti.

Decisamente più aperte le gare **Borgosesia (13)-Villadossola (10)**, **Gattinara (7)-Caltignaga (13)** [illegible] **Borgomanero (11)-Trecate (12)**. Ci [illegible] poi due «spareggi-salvezza»: **Crescentino (6)-Romentinese (3)** e **Arona (4)-Dormelletto (5)**, un derby, quest'ultimo, nel quale gli ospiti, reduci dalla prima vittoria interna stagionale, cerche[illegible] di non perdere. Nell'altra partita c'è da vedere quanto sarà capace di resistere la Romentinese senza vincere una partita e [illegible] quell'unico gol all'attivo che fa veramente tri[illegible].

Marcello Sanzo

SPORT FLASH

CALCIO BERRETTI
Arriva il Torino Novara al big match

Dopo [illegible] turno di riposo ritorna in campo la Berretti del Novara. Gli «azzurrini» [illegible] Loris Fugirai, solitari al terzo posto in classifica, ricevono [illegible] Torino capolista del girone. La partita è [illegible] programma oggi pomeriggio sul campo dell'antistadio.

BASKET
Serie D: Cisal in casa l'Acetati va a Torino

Torna a giocare in casa la Fulgor Cisal Omegna nella nona d'andata del campionato di [illegible]rie D. Rivale di turno l'Agnelli Torino che occupa posizioni [illegible] centroclassifica. L'Acetati Verbania gioca sul parquet dell'Europa Torino; la Sicas Castelletto va [illegible] Ivrea, mentre l'Icorip Oleggio riceve il Bernareggio.

TRIAL
Renato Miglio secondo al Palatrussardi

Il trialista aronese Renato Miglio ha conquistato [illegible] secondo posto assoluto al Palatrussardi di Milano in una prova internazionale indoor. Nell'89, Miglio era giunto secondo [illegible] campionati italiani e terzo ai mondiali.

JU JITSU
Aperte lezioni [illegible] viale Kennedy

La «Ju Jitsu Novara» ha aperto alcuni corsi suppletivi dei centri avviamento sport del Coni. I corsi si terranno [illegible] lunedì [illegible] [illegible] mercoledì, al palasport di viale Kennedy, dalle 17,30 alle 18,30 (bambini), dalle 18,30 alle 19,30 (ragazzi), dalle 19,30 alle 20,30 (adulti) e dalle 20,30 alle [illegible]2 (agonisti). Il sabato lezioni open dalle 15 alle 17,30.

[illegible]
Alla «Pierlombardo» corsi per allenatori

Si svolgeranno nella palestra della scuola Pierlombardo (via Galvani) a Novara, i corsi di badminton, riservati ad allenatori di secondo grado. L'appuntamento è per le 15 di oggi e domani mattina dalle 8 alle 13.

CALCIO CSI
Appiedato per sette turni Rossano Mancini del Ruga

Sette giornate di squalifica sono state inflitte al giocatore Rossano Mancini del Ruga Pallanza, che espulso dall'arbitro Leonardo Roalini (incontro di domenica 18 con il San Bernardino), [illegible] [illegible] colpito con due schiaffi. Nessun provvedimento per il direttore di gara che aveva reagito altrettanto energicamente.

Pettenasco, tutto pronto per il 15° «Cross d'Autunno»

Si corre in riva al lago

La classica del podismo internazionale in programma domani alle 14,45
Tra i favoriti gli atleti marocchini ed i kenioti, già vincitori in passato

PETTENASCO. Tutto è pronto a per la quindicesima edizione del «Cross d'Autunno», una delle più popolari e spettacolari corse podistiche del Piemonte. La gara si correrà domani pomeriggio [illegible] partenza alle 14,45. La manifestazione cusiana è diventata ormai una «classica» nel panorama del podismo internazionale, richiamando atleti europei [illegible] pure dall'Africa. Proprio gli stranieri, i marocchini in particolare, sono [illegible] alcuni anni protagonisti della corsa, che hanno vinto per due volte. Nell'albo d'oro di questa originale manifestazione appaiono infatti i no[illegible] del marocchino Abdollah Boubia, che [illegible] nel 1985 correndo [illegible] piedi nudi, del connazionale Abdellah Hafid vincito[illegible] lo scorso anno, [illegible] dell'australiano Robert Mc Donald, vincitore sei [illegible] fa.

Nelle precedenti edizioni si sono allineati alla partenza il meglio del podismo italiano; da Panetta [illegible] Cova, da De Madonna (che ha trionfato per ben due volte) [illegible] Faustini, Miccoli e Poli. Gli atleti africani reciteranno [illegible] ruolo [illegible] protagonisti anche quest'anno. Per la prima volta arrivano [illegible] Pettenasco i fortissimi keniani che hanno allestito un'apposita squadra. Grande attesa per il ventinovenne Simeon Kigen, giunto terzo alla maratona di Chicago, che vanta un record personale di 2 ore e 10 minuti [illegible] questa distanza.

Grande avversario sarà il compagno di squadra David Kipelio, uno specialista nei 5 mila metri che sul percorso pianeggiante [illegible] Pettenasco potrebbe imporsi con facilità. L'attenzione del pubblico, comunque, sarà tutta per gli atleti [illegible]chini, che arriveranno in forze, ospiti fissi della gara cusiana [illegible] beniamini degli sportivi del lago d'Orta. Ai loro nomi sono legate infatti alcune delle vittorie più belle. A contrastare marocchini e kenioti ci sarà una squadra svizzera, la Virtus Locarno guidata da Oberti, oltre ad un gruppo di inglesi t[illegible] i quali dovrebbe esserci il fortissimo Clive Prest che nel 1988 incantò Pettenasco anche se la vittoria gli sfuggì per un soffio. Moltissime le adesioni degli italiani.

Ai nastri di partenza Mainetti - astro nascente del podismo nazionale che lo scorso anno fu sconfitto, per un soffio, da Hafid - poi Gradizzi, Lo Presti, Minindi, Moretti, Avataneo, Nutrila, naturalmente, la partecipazione dei novaresi con la squadra della «Maya Atletica» Omegna, organizzatrice della manifestazio[illegible] insieme alla «Pettenascono-stra», guidata da Stefano Mora, che arriverà [illegible] ranghi completi. Molta attesa anche per [illegible] gara femminile con il pronostico che è tutto per Fabia Trabaldo, una delle speranze dell'atletica italiana (è stata campionessa juniores degli 800 metri) che di[illegible] i [illegible] della Snam Milano. Il percorso è formato da un circuito di 1 chilometro [illegible] 300 metri, [illegible] percorrere otto volte per un totale di 10 chilometri e [illegible] metri. Il Cross d'Autunno sarà preceduto da tre gare riser[illegible] [illegible] giovani, agli allievi [illegible] [illegible]detti e alle donne ed amatori «over 40».

Vincenzo Amato

Volley, la Ceppiratti (B1) riceve l'imbattuta capolista Padova

E il Ponti tenta la fuga

I sesiani ospitano il Grizzly Bergamo

NOVARA. Ceppiratti contro [illegible] prima della classe, Ponti Romagnano per tentare la fuga. In sintesi sono questi i temi conduttori della quinta giornata d'andata dei campionati maschili di B1 e B2. Il sestetto novarese riceve questa sera alle 21 [illegible] Kemichal Padova, imbattuto primatista della B1. E' una gara che sulla carta sembra chiusa per i novaresi, in campo con qualche elemento in [illegible] perfette condizioni fisiche. Rientre[illegible] sicuramente Abbiati [illegible] Ariagno, seppur ancora claudicanti. Match ricco di significati anche in B2, dove il Ponti primatista riceve il Grizzly Bergamo, squadra coriacea ed esperta. I sesiani dovranno farsi trovare pronti per scattare [illegible] fuga, nell'eventualità di un passo falso del Vittorio Veneto al derby [illegible] il Segrate.

In B2 femminile, il Pavic di Paolo Milanesi, dopo aver festeggiato la prima vittoria, scende sul campo di un Bologna che appare alla portata. Le felsinee hanno anch'esse due punti, ma sono reduci da una secca sconfitta per 3-0 incassata [illegible] Forlì. In C1 maschile l'Altiora Volley Verbania [illegible] sempre alla ricerca [illegible] primo [illegible]. Stasera [illegible] il Villetta, davanti ai lacuali [illegible] [illegible] punti e che non ap[illegible] compagine insormontabile. Chi, invece, ha spezzato la serie negativa è [illegible] Sanmartinese in C1 femminile. Le novaresi, dopo aver battuto a sorpresa [illegible] forte Cuneo, stasera affrontano la difficile trasferta [illegible] Chivasso. In C2 maschile l'Armani Trecate dopo lo sfortunato 3-2 di Pino Torinese gioca in casa (alle 21) ricevendo l'imbattuta capolista Acqui. In D maschile il Pavic ospita il Sant'Anna e lo Scurato la Chiavazzese. In serie D femminile, la Sanmartinese gioca a Morgex, Arona ed Issa ricevono Biella e Lilliput.

(m. p.)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 1 Dicembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

LA DECISIONE DELL'ASCOM

Negozi aperti a dicembre

Dopo la minaccia di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro, i commercianti ribadiscono la loro posizione: nei giorni di festa non chiuderanno

Franco Cottini A PAGINA 5

SCUOLA, MOLTI RINUNCIANO

Nel Biellese, [illegible] 100 nati soltanto 25 arrivano [illegible] anni dopo al diploma; ogni 100 diplomati 40 si iscrivono all'Università (contro i 65 della media italiana). Ogni [illegible] iscritti all'Università 4 conseguono il dottorato; ogni 10 mila abitanti si [illegible] laureati (12 in Italia). Sono alcuni dati statistici [illegible] un'indagine sul mondo della scuola, compiuta [illegible] recente dal Centro studi dell'Unione industriale, che documentano in maniera esplicita l'esistenza di una forma [illegible] disagio tra i giovani biellesi. E per capire le ragioni di questo preoccupante fenomeno, il Distretto scolastico di [illegible] ha promosso a sua volta un'indagine tra gli studenti delle scuole superiori cittadine. L'iniziativa rientra nell'ambito del «Progetto giovani '93», avviato dal ministero della Pubblica istruzione ma, per quanto riguarda Biella, è nata da una proposta di Paolo Battisti, uno studente che proveniva dal mondo del lavoro. Per raggiungere l'obiettivo, nei prossimi giorni gli allievi [illegible] tutti gli istituti della città riceveranno un questionario, rigorosamente [illegible]nimo, [illegible] compilare.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

DICEMBRE, BRILLA [illegible]

L'astronomo Walter Ferreri comincia [illegible] oggi la [illegible] collaborazione con «La Stampa». Tutti i mesi farà il punto [illegible] come si presenta la volta celeste visibile dall'Italia. Nell'articolo dedicato alla mappa celeste di dicembre, l'astronomo ricorda, tra l'altro, la posizione dei vari pianeti del nostro sistema solare e quali tra essi [illegible] visibili. Una delle stelle più luminose, invece, è quella chiamata Algol o Beta Persei. Per gli antichi la sua posizione, nell'omonima costellazione, segnale la testa della Medusa (una delle Gorgoni). Fu conosciuta come variabile da Geminiano Montanari che l'osservò da Bologna nel 1667, ma il motivo delle sue variazioni luminose fu spiegato da Goodricke, nel 1783. [illegible] tratta di due stelle che ogni 2 giorni 20 ore e 49 minuti si eclissano a vicenda, determinando una variazione di luce dalla magnitudine 2,2 a 3,5. Recentemente si è accertato che le cose [illegible] sono [illegible] semplici; il sistema dovrebbe comprendere almeno una terza componente. La loro distanza dalla Terra [illegible] di 96 anni-luce.

[illegible] Di [illegible]ter Ferreri A PAGINA 9

I NOSTRI AFFARI

Da domani e ogni domenica la rubrica di Mario Salvatorelli sui problemi delle piccole e grandi imprese del Piemonte

A PAGINA 5

Cartolina-lumaca

In trent'anni da Alagna [illegible] Pettinengo

Era stata spedita nel giugno [illegible] '61, con i saluti durante un'escursione in montagna, [illegible] è giunta solo adesso al destinatario. Con la tassa per l'affrancatura irregolare.

A PAGINA 11

Hockey

Il pericolo [illegible] per l'Amatori

Stasera i gialloverdi si giocano [illegible] fetta consistente di speran[illegible] di tornare in A1 affrontando [illegible] compagine barese, seconda in classifica. I vercellesi sono attualmente settimi.

Dopo la nevicata, a Mera e al Bocchetto

Sci, piste aperte

Il manto nevoso è di 40 centimetri, sufficienti a far partire gli impianti. La situazione negli altri centri

La montagna sempre più cara

IL primo o l'unico regalo dell'inverno? Quei 40 centimetri di neve caduti sui monti del Biellese [illegible] della Valsesia hanno riacceso le speranze di operatori turistici e commerciali che vivono sull'industria dello sci. Speranze frustrate [illegible]gli ultimi anni, quando neppure la neve artificiale riusciva ad attenuare il peso incombente di una natura secca, addormentata, assente. Più ancora del Biellese, dove il settore turistico [illegible] ha ancora raggiunto un profilo consistente, la Valsesia ha sofferto duramente per la mancanza di neve.

E' stato come levare all'improvviso energia ad una macchina ben calibrata che, alternando produzioni estive e invernali, stava offrendo buoni guadagni. Gli operatori turistici sono insorti, hanno chiesto aiuto al Governo, hanno chiesto lo stato di crisi, sollecitando la cassa integrazione per i dipendenti.

Di colpo quella quota di rischio, naturale bagaglio di ogni attività commerciale, si è dilatata, sino a comprendere anche le incertezze climatiche. E mai [illegible] adesso le varie tesi sulle mutazioni meteorologiche, dovute a più o meno attendibili effetti-serra, diventano drammaticamente importanti.

Ora quei 40 centimetri di neve innescano suggestioni e speranze troppo a lungo delu[illegible]. Sarà un'annata positiva per l'industria della neve? La risposta è un azzardo. In attesa di conferme gli operatori [illegible] sono già mossi: aumentando le tariffe degli impianti.

Daniele Cabras

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Preparate gli attrezzi, si riapre». L'invito è delle stazioni sciistiche di Mera [illegible] del Bocchetto Sessera, quest'ultima riservata agli appassionati del fondo: dopo un anno trascorso all'insegna del blocco più totale a causa delle mancate precipitazioni, oggi riaprono piste e impianti.

La nevicata della [illegible] setti[illegible] (il manto ha raggiunto l'altezza di 40 centimetri sia nella località valsesiana sia in quella biellese) è stata sufficiente infatti a dare il via ad una stagione che comunque parte in forma ridotta. Se da [illegible] lato infatti, grazie alla minore necessità di neve richiesta dalla particolare disciplina sportiva, il gruppo «Amici del fondo» del Bocchetto informa che tutti e tre gli anelli e relative varianti sono in perfette condizioni, dall'altro a Mera [illegible] sarà quasi a singhiozzo.

«Per adesso si potrà sciare soltanto con d[illegible] impianti, il Campo e il Camparient posti tra i 1400 e i 1700 metri di quota - di[illegible] [illegible] responsabile Edgardo Sella -. Per il futuro speriamo nel passaggio di qualche perturbazione. Se [illegible] condizioni lo consentiranno, quest'anno si potranno utilizzare tre nuove piste. Abbiamo anche raddoppiato [illegible] parcheggio posto all'alpe superiore, che adesso raggiunge i 500 posti-auto».

Ad Alagna gli unici collegamenti in funzione durante questo fine settimana [illegible] i due skilift del Wold, gestiti dalla Sista. Restano invece ancora ferme le cabine della Monrosa. «Ancora un po' di pazienza e giovedì metteremo in funzione i due impianti sul ghiacciaio, Indren [illegible] Roccette - spiega Luciano Ferro, amministratore della società -. Per le piste in basso dobbiamo aspettare ancora. Entro Natale però inaugureremo in paese [illegible] centro di pattinaggio sul ghiaccio di 600 metri quadrati».

Anche nel Biellese non resta che attendere. A Bielmonte [illegible] coltre bianca raggiunge soltanto i 25 centimentri [illegible] gli 11 skilift sono fermi. Pure Oropa aspetta gli sciatori, con la differenza però che la teleferica è in funzione a pieno regime per la grande affluenza di escursionisti.

Daniele Pasquarelli

[illegible] TARIFFE

Tra qualche sospiro [illegible] sollievo [illegible] ancora parecchie perplessità, la stagione dello [illegible] sta partendo con un solo fattore certo: i prezzi. In quasi tutte le principali stazioni, rispetto all'anno scorso vi è stato un aumento compreso tra [illegible] 5 e l'8 per cento, provocato essenzialmente dai mancati incassi dell'inverno '89-'90.

Oggi a Mera il giornaliero vale 35 mila lire, [illegible] biglietto pomeridiano feriale 23 mila. Da giovedì ad Alagna, per [illegible] sul ghiacciaio, bisognerà spendere 30 mila lire, così come avverrà per Bielmonte, dove però i ragazzi sotto i 12 [illegible] se la caveranno con 21 mila lire. A Oropa il giornaliero è stato fissato a 24 mila lire: le altre tariffe sono ancora in preparazione.

I fans della Pro Vercelli aggrediti giovedì sera a Biella

Agguato ai tifosi

L'intervento della polizia ha messo in fuga il commando di teppisti che voleva venire alle mani con gli ospiti. Attimi di paura vicino alla stadio

BIELLA. E' stato [illegible] agguato in piena regola quello teso da una ventina di giovani teppisti biellesi ai tifosi della Pro Vercelli giovedì [illegible] poco fuori dai cancelli del Lamarmora, [illegible] termine della partita tra le bianche casacche e il Gattinara.

Gli aspiranti hooligans (da non confondere con i veri tifosi bianconeri) si erano già fatti sentire a dieci minuti dalla fine del match, entrando nello stadio e lanciando cori offensivi [illegible] il gruppo di sostenitori vercellesi. Poi hanno atteso pazientemente l'uscita degli spettatori e sono presto venuti [illegible] contatto con gli «avversari».

Sono volate parole grosse e qualche colpo proibito, ma la rissa [illegible] stata subito sedata dalla polizia, già [illegible] in allarme dal precedente raid dentro lo stadio, che ha caricato, manganelli alla mano, i teppisti.

«Ci sono stati attimi di vera tensione - affermano i testimoni -. I tifosi della Pro si stavano avviando verso il [illegible] che li doveva riportare a casa, fermo fuori dai cancelli, quando si sono avvicinati [illegible] ventina di giovinastri. Le due parti hanno cominciato a scambiarsi insulti, [illegible] poi qualcuno è pure venuto alle mani. Per fortuna [illegible] forze dell'ordine sono intervenute subito a caricare il g[illegible] di teppisti: sono volate diverse manganellate, mentre molti [illegible] la sono data [illegible] gambe per non restare invischiati in una maxi-rissa».

La polizia ieri ha minimizzato l'accaduto. «Niente più di una zuffa tra un paio di giovani - hanno spiegato in commissariato -: [illegible] bastato il nostro arrivo per farli calmare». Repli[illegible] i tifosi vecellesi: «Una zuffa tra [illegible] paio di giovani? Polizia [illegible] carabinieri hanno dovuto fare una carica in grande stile per disperdere quella gentaglia: perché dunque minimizzare? Noi siamo grati alle forze dell'ordine se siamo riusciti a cavarcela con qualche ammaccatura e con [illegible] bel po' di paura».

E dire che, da parte della società bianconera e dei veri tifo[illegible] biellesi, l'ospitalità [illegible] squisita. Purtroppo, chi voleva rovinare la festa ha solo preso il pretesto da una partita di calcio per scatenare una mini-guerriglia. E anche [illegible] non c'è riuscito, la premeditazione resta l'aspetto più inquietante di una brutta storia.

[r. s.]

Perché in città hanno deciso di toglierci le amatissime luminarie di Natale?

Che Vercelli diventi abat-jour in Padania

Morta sul nascere l'iniziativa dell'illuminazione con il laser. Uno «choc» che giungerebbe fino alle colline liguri

CHE Vercelli possa brillare di luce propria - sia pure di luce elettrica, senz'altro splendore che quello di lampadine colorate a migliaia, e soltanto per la durata delle festività natalizie - tanto da irradiare nella notte, fino a vincere le coltri opache della nebbia, un chiarore irresistibile, e da indurre i piloti degli aerei di linea a domandarsi, guardando giù, chi mai abbia acceso, sotto la tenebra lattiginosa della Padania, quello stravagante abat-jour, è, bisogna riconoscerlo, idea tentatrice.

Un'alzata di testa come quella che inducesse Vercelli a ritracciare i propri confini, i disegni dei viali e delle strade, le amate sponde del Sesia nel tratto in cui [illegible] fiume lambisce la città, (e, già che ci siamo, perché [illegible] anche i contorni delle chiese insigni, dei palazzi storici, degli alberi periclitanti alla cui radici è pronta la mannaia urbanistica?) con una folle luminaria, creerebbe in tutta la regione uno stato di allerta, uno sbalordimento incredulo, un'inedita sospensione interrogativa. «Ma come, [illegible] sono svegliati? Non vorranno mica qualcosa?» si domanderebbero nella regal Torino, nella fatal Novara, nella bella Aosta, persino in quel di Biella e di Casale, magari qualcuno verrebbe anche a vedere, ad assicurarsi che sia solo fuoco di paglia, non più che il vaneggiamento di [illegible] momentanea confusione da torpore, in cui si sono mescolati la Natività, [illegible] Carnevale e la Pasqua, ispirando alla sprofondata capitale del riso un improbabile guizzo di resurrezione, che l'ha spinta ad indossare, nei giorni dell'Avvento, i panni di un luccicante Arlecchino...

Incapace di valutare qualsiasi cosa dal punto di vista commerciale, non so che [illegible] Vercelli guadagnerebbe, in fatto di soldi, nell'accendere luminarie di Natale. Ma che le accenda fino a far affacciare la gente degli uffici torinesi, quando la notte è chiara, a guardare stupita verso levante, è idea che attrae, ne sono certo, chiunque, abitando a Vercelli senza rimanervi più di cento giorni l'anno, possa vedere la città da dentro e da fuori, con affetto e con distacco. Una Vercelli improvvisamente ubriaca e aggressiva, che invade la pianura con una sconsiderata, assurda illuminazione natalizia, una Vercelli che si lascia andare ad una gratuita, inverecondo esibizione di sé, che approfitta di una festività religiosa per autocelebrarsi con isterica esultazione, che fa di se stessa fiamma e falena in un soprassalto luciferino, provocherebbe sicuramente, nella sua storia di città mortificata, persa nella sua singolarità afasica, nel piacere della sua privilegiata, endogena ansia di separazione, uno choc culturale le cui onde centrifughe giungerebbero fino alle colline liguri.

Non credo che un tale gesto possa giovare ai suoi interessi di capoluogo che ha perso tutti i treni (quelli dell'economia, della cultura, dell'arte e, da qualche tempo, anche i [illegible]... veri e propri), ma certo sarebbe ideale per riconoscere, con pubblica e spettacolare ufficialità, e quindi per celebrare, l'avanzamento tambureggiante della propria agonia, nel fasto spettrale e glorificato di una cerimonia che renderebbe Vercelli simile ad una piccola Vienna tardoasburgica, con le sue schizofreniche (ed anch'esse piene di luce) feste da ballo straussiane, klimtiane e musiliane: degno, cospicuo ed insperato recupero di realistica dignità, di patetico prestigio, di non confiscabile eleganza, da parte della calpestata cittadina che, in uno dei suoi rarissimi momenti di inconsulto orgoglio, aveva delirato di assomigliare a Salisburgo.

Angelo Gilardino

LE [illegible]

Ma Brighinzio non è mai esistito

Nome di fantasia per la strada vicino a S. Andrea

Quando, tra la fine del 1860 e gli inizi del 1870, il Consiglio comunale di Vercelli decise i lavori per isolare la chiesa di Sant'Andrea, furono aperte due nuove vie e una piazza. Una delle vie e la piazza vennero intitolate al cardinale Guala Bichieri, mentre la seconda strada fu denominata via Brighinzio. Anche se quest'ultima è più recente, vale la pena di trattarla per prima.

Ciò che [illegible] caratterizza [illegible] lo strano nome voluto e proposto dal consigliere Arborio Mella nella seduta del 17 maggio 1873, nome risultato col tempo appartenente ad [illegible] personaggio inesistente.

Com'è noto, Brighinzio è l'italianizzazione del nome britannico Brighinz, nato [illegible] fantasia di alcuni studiosi, sostenitori della tesi secondo la quale l'architettura della basilica vercellese era di derivazione inglese. Questa teoria è stata ben presto smentita e la favola dell'architetto inglese rimase sulla targa della via; circostanza questa che lo storico Rosaldo Ordano ha così argutamente definito: «Quel nome rimane a imperitura memoria di [illegible] stupidaggine erudita».

A titolo di curiosità, prima della proposta di Arborio Mella, [illegible] Consiglio comunale [illegible] deciso di dare alla via il nome dell'architetto Benedetto Innocenzo Alfieri, noto a Vercelli per al[illegible] importanti opere: l'atrio [illegible] Duomo, il palazzo dell'ex Banca d'Italia, in via Verdi ed altre opere minori.

Oltre alla [illegible] Brighinzio, come detto, [illegible] aperte, sul fianco della chiesa di Sant'Andrea, anche una piazza [illegible] nuova via. Il nome di Guala Bichieri [illegible] deciso nel 1871 ed è stato un giusto omaggio al cardinale, fondatore dell'Ospedale maggiore e della stessa basilica, la cui costruzione terminò l'anno della sua morte, nel 1227.

Prima della costruzione [illegible] queste strade, la chiesa era letteralmente soffocata da [illegible], in parte addossate all'abside e al[illegible] collocate sul fianco, come la piccola chiesa sconsacrata di San Luca, che dava il nome ad una stretta via. Nella chiesa c'era lo studio dello scultore Ercole Villa che, proprio nel 1871, si fece costruire, nelle vicinanze, una sua [illegible]. Il Villa [illegible] era tenuto arretrato nella costruzione per far sì che la via Sant'Antonio potesse aprirsi in via Guala Bicheri, ma [illegible] collegamento, all'epoca, non avvenne, poiché si trattava di espropriare [illegible] una parte di terreno del Seminario, con il quale sorsero delle difficoltà. Le due strade furono unite solo una trentina di anni fa e, quella che doveva diventare nel progetto primitivo un'arteria alternativa per [illegible] traffico di via Galileo Ferraris, [illegible] ora [illegible] tranquilla stradina, con un grossolano errore grammaticale sulla carta.

La basilica di Sant'Andrea quando ancora era circondata da vecchie case

All'epoca dell'isolamento della Basilica ci fu persino [illegible] consigli[illegible] che propose la demolizione del campanile per allargare maggiormente la nuova via Bicheri. Per fortuna [illegible] cavalier Luigi Guala si oppose e la [illegible] motivazione merita di essere riportata: «Se il Consiglio comunale deliberasse simile abbattimento, si esporrebbe alla generale disapprovazione dei contribuenti».

Tornando [illegible] lavori [illegible] isolamento dell'abbazia di Sant'Andrea, nel 1870, oltre alla chiesa [illegible] San Luca, [illegible] demolito, sul fianco opposto della basili[illegible], il lazzaretto, dove fino a quel momento erano alloggiate le guardie campestri e tutto l'abside fu racchiuso dietro una cancellata.

Pino Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sulle regioni meridionali è [illegible] una circolazione depressionaria in movimento verso [illegible] accompagnata da precipitazioni piovose [illegible] nevose sopra i 1500 metri. Da Nord, scende aria polare [illegible] in [illegible] dall'anticiclone delle Azzorre che è emigrato verso le regioni orientali. Queste correnti fredde giungeranno probabilmente prima [illegible] domenica sul [illegible] del Mediterraneo, contribuendo all'abbassamento delle temperature.

[illegible] **OGGI.** Probabile aumento [illegible] nuvolosità sul [illegible] orientale del Piemonte e della Valle d'Aosta con cielo prevalentemente sereno sulle rimanenti [illegible]. Venti deboli orientali. Zero termico intorno ai 900 metri sulle Alpi. Riduzione [illegible] foschie in pianura.

[illegible] in diminuzione sia minime [illegible] massime.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A VERCELLI
Massima: 4; minima: —3; media: 1

[illegible] ANNO [illegible]
Massima —2; minima —4; media 3,5

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 0
Alessandria 8	Aosta 6
Cuneo 6,5	Asti 4

Il **Sole** sorge alle 7,47 e tramonta alle 16.49. La **Luna** si leva alle 15,45 e cala alle 8.9.

LETTERE [illegible] GIORNALE

Quelle [illegible] nomine [illegible] fatte

Nella riunione dei capigruppo convocata per esaminare le scelte relative agli adempimenti che competono [illegible] presidente della Provincia in ordine alle nomine nello Iacp di Vercelli e nella Cassa di Risparmio di Torino, il rappresentante della democrazia cristiana ha dichiarato la volontà del suo gruppo di riconfermare la candidatura dei due esponenti bocciati [illegible] Consiglio provinciale.

Al di là della leggittimità amministrativa di un simile ripe[illegible] presidenziale, l'eventuale accoglimento di questa pretesa determinerebbe una situazione di intollerabile prevaricazione istituzionale, [illegible] presidente indotto a contrapporsi all'assemblea ed a farsi artefice di scelte minoritarie e faziose.

Gilberto Valeri, capogruppo [illegible] pci; **Giovanni Mussone**, Lega Nord-Piemont
Anna Sartoris, Piemont
Domenico Vetrò, capogruppo Verdi

Spargere [illegible] sulla strada [illegible] Oropa

Sono uno dei molti biellesi che subito dopo la prima nevicata si è recato al santuario di Oropa. Percorrendo in auto la statale ho avuto modo di constatare che il fondo, soprattutto nelle curve, non [illegible] stato assoluta[illegible] preparato per [illegible] stagione invernale, e chi non conosce la zona rischia di uscire [illegible] strada ad ogni minima frenata a causa [illegible] ghiaccio.

Non potrebbe, chi di dovere, provvedere a spargere del sale o altri materiali destinati ad aumentare l'aderenza delle gomme sull'asfalto, tenendo conto del fatto che sono numerose [illegible] auto che salgono al santuario durante la settimana [illegible] non soltanto [illegible] weekend?

Carlo Ramella, Biella

Il sindaco di Vercelli replica al Wwf

Scorretta. Questo [illegible] l'unico giudizio da dare [illegible] lettera che avete pensato di inviare in merito alla [illegible] radiazione dal Wwf.

Le scelte operate dall'amministrazione vanno discusse anche con le organizzazioni ambientali e [illegible] bocciate a priori sulla scorta di dati fasulli e di impressioni millenaristiche.

Come già sottolineato non sono un podestà responsabile [illegible] tutto quanto avviene in città. Più semplicemente credo di es[illegible] l'espressione democratica di una votazione, [illegible] un Consiglio e di una giunta che operano negli interessi di Vercelli, pur [illegible] molte difficoltà.

Stiamo lavorando alla crescita sociale ed economica della città, alla soluzione di problemi ecologici che non possono essere nascosti [illegible] rinviati. La realizzazione del piano delle Basiliche e della discarica di Alice Castello venuto in questa direzine e sono compatibili con ulteriori miglioramenti, con suggerimenti che chiediamo anche e soprattutto alle associazioni ambientaliste.

Non vorrei che questa Vostra lettera fosse [illegible] risultato predisposto da alcune persone in malafede, chiedo invece un confronto serrato [illegible] queste tematiche. Solo dopo una corretta discussione un organismo come il Wwf potrà decidere su vere o presunte incompatibilità che per ora suonano come accuse univoche ed arbitrarie.

L'adozione di questo provvedimento nei miei confronti po[illegible] in evidenza i limiti della democrazia interna dell'associa[illegible] che, nella fattispecie, dimostra di aver elaborato un concetto riduttivo nelle funzioni delle istituzioni democratiche.

Pertanto la decisione [illegible] Wwf piemontese [illegible] sarà certamente da me recepita e sulla base delle [illegible] statutarie mi comporterò di co[illegible]

Fulvio Bodo, sindaco di Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio mulino [illegible] Caresana

La grande ruota lambita da [illegible] roggia che finisce poi nel fiume Sesia adesso [illegible] ferma, ma l'edificio, che sorge alla periferia del paese della Bassa, ha mantenuto intatto [illegible] fascino delle cose di [illegible] tempo lontano. L'immagine risale al 1940.

[ARCHIVIO LEALE]

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Stefano Cerutti, Fabio Antonio Pinocolo, Francesca [illegible]

[illegible] Armando Grasso, 67 anni, pensionato; Giuseppa Bellanca, 57 anni, casalinga; Francesco Mellace, 67 anni, pensionato; Carolina Raina, 80 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Alessandro Galletta, Valentina Costa, Simone Mastrangelo, Luca Mazzitelli.

[illegible] Maddalena Bigatti, 83 anni, pensionata; Maria Piermattei, 85 anni, pensionata; Orsola Tonello, 78 anni, pensionata.

[illegible]

MORTI. Liliana Monte, 82 anni, pensionata; Ugolina Boin, 69 anni, pensionata; Giorgio Pella, 53 anni, commerciante.

ALICE CASTELLO

NATI. Alessia Carando.

ANDORNO [illegible]

MORTI. Valerio Alberti, 66 anni, pensionato.

TAVIGLIANO

NATI. Mattia Andreotti.

VALDENGO

NATI. Giovanni Donatelli.

[illegible]

MORTI. Mario Pizzoglio, 79 anni, pensionato.

SAN PAOLO CERVO

[illegible] Adolfo Neggia, 77 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Adele Ottino, 77 anni, pensionata.

[illegible]

Nuova iniziativa dedicata alla prevenzione dell'Associazione diabetici della provincia di Vercelli. Oggi, al Centro anziani del Villaggio Concordia vercellese, si svolgerà una prova gratuita [illegible] glicemia e pressione aperta a tutti. Gli esami avvengono alla presenza di personale medico; viene utilizzato materiale sterilizzato mono-uso. L'operazione partirà alle 8,30. E' necessario presentarsi a digiuno.

L'Associazione diabetici, attiva da anni in provincia, ha avviato da tempo una serie [illegible] incontri con [illegible] popolazione anziana e con gli studenti delle scuole vercellesi: oltre che della prevenzione della malattia si è occupata più in generale di informazione sanitaria.

Il diabete è [illegible] malattia che colpisce in Italia oltre 3 milioni di persone, più di 200 mila in Piemonte e oltre diecimila in provincia [illegible] Vercelli. Oltre [illegible] per cento dei diabetici rientra nella fascia di persone anziane, [illegible] più [illegible] sessant'anni. Ma non ne sono esclusi neppure i giovani. Per tutti l'Associazione ha preparato una rivista quadrimestrale di informazione, «Diabete e società», che viene distribuita in 6000 copie gratuite in tutta la provincia.

TUTTI I [illegible] UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.496
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 758.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Saluzzola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71 358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.600
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.782
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71 131
Trivero: (015) [illegible]

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854 125
Biella: 22 628
Varallo: 51 633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. zza Tribunale 2, Cancelleria civile, t 65 862; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo nono 2, t. 61.674; tribunale, p. Amedeo nono 2, t. 66.827. **Biella:** Giudice conciliatore, v. xx Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v [illegible] 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23 379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.466; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; [illegible] **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** [illegible] **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgo[illegible]:** 25 513; **Cossato:** 922.601

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. [illegible]

[illegible] **(Vc):** *farm.Santagostino del dott. Sozzi*, p.za Italia 23, t. 0163 833.238.

[illegible]

La farmacie [illegible] turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella [illegible] Togna*, via Ivrea 81, tel. 015 401.681 e *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Tarricone*, via [illegible], tel. 015 22.119.

[illegible] *Piergior[illegible]*, piazza Par[illegible] 16, tel. 0163-22.266.

Tollegno: *dott. Mario Pozzi*, via Roma [illegible] tel. [illegible] 421.409.

Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Balluzzi Frauchini*, [illegible] Marconi 2, tel. 015 590.174.

Viverone: *dott.ssa Lida Ruffino Clarico*, via Provinciale 76, [illegible] 0161 98.019.

Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 015-560 192; **Benna:** [illegible] *Erminio Zambotti*, [illegible] Quattro Novembre 7, tel. 015-582.11.02, (turno sussidiario festivo di [illegible]menica 2 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30)

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi [illegible], tel. 015 94.158.

Ponzone: *dott. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015 777.090.

Scopello: [illegible] *Renzo Barbiero*, v. [illegible] 14, tel. 0163-71.198

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834 444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BENZINAI [illegible]

(Turno festivo di domenica 2 dicembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1):

Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** c.so Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Besale; **Monteshell:** [illegible] Prestinari; [illegible] tangenziale vicino Continente; **Q8:** corso De Rege;

(Servizio diurno e notturno):

Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; [illegible] **bil:** bi[illegible] Quinto V.se; **Tamoil:** pia[illegible]chall; **Agip a Desana:** p. Castello 8; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià

(Turno festivo di domenica 2 dicembre che scatta alle [illegible] 14,45 di sabato 1):

Ip: [illegible] XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).

BIELLA

(Turno festivo di domenica 2 dicembre):

[illegible]**Ip:** via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Ivrea 25 (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; [illegible]: [illegible] Pollone (gasolio); [illegible] via Trossi 3; **M**[illegible] 30; **Agip:** via Pettinengo 22; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64 131

POSTE

[illegible] Direzione Provinciale, v. F.lli Ponti 9, t. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, v. Sella 1, t. 53.389, orario: 8,30-19,30; sab. 8-12,50; Telegrafo; v. F.lli Ponti [illegible], t. 64.653; orario: 8-20,20; dom. 8-13,50; Vaglia e Risparmi, v. F.lli Ponti 9, t. 60.772, orario 8-13,40; [illegible] 8-13; uffici succursali: n. 1, c. Palestro 25, t. 53.595; n. 2, v. Paggi 5, t. 53.597; n. 3, Belvedere, t. 52.295; n. 4, v. Malinverni 4, t. 63.136; n. 5, v. Restano 78, t. 64.465; n. 6, Villaggio Concordia, t. 392.016. Frazione Cappuccini, v. Thaon [illegible] vel 53, t. 301.342. Larizzate, t. 392.318. **Biella:** Ufficio Principale, [illegible] Micca 34, t. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, t. 29.716, orario: 8-19,30; sab. 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; [illegible] 8-14; Vaglia e [illegible]sparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible]lia, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29; Uffici locali: Cossila, [illegible] per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa [illegible], t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. [illegible]

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: [illegible]
Candelo: 53 541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Saluzzola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, [illegible] Pajetta 3, t. [illegible] Scotch club dancing, [illegible] Casale 26, t. 52.361. **Biella:** Al Cancello, vic. Sallono 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Corutti 5, t. 20.891; De Bast, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 85, t. [illegible]. **Borgovercelli:** Il globo, reg. [illegible] via Sesia, t. 56.295 **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cav[illegible]lià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. [illegible]. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. [illegible] 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. zza Castello 16, 318.347. **Prato [illegible]** (No): The Pipe, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; [illegible] Games, [illegible] Libertà 291, t. 57.802. **Biella:** Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.45; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222. Golf Indoor, v. Cantone Bonino 431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.365.

AZIENDE DI [illegible]

Vercelli: viale Garibaldi 90, tel. 64.631. **Biella:** via Sella 12, tel. 849.15.77. **Varallo:** corso Roma 41, tel. 51.280.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna [illegible] t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604. **Varallo:** Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Comunale, str. vicin. Cantone Billammo, t. 65.783; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. [illegible]racca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.368; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; pi[illegible] comunale, p. zza Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; [illegible] Robbiano, v. Massaua, t. 65.191. [illegible] Bocciodromo comunale U.B.I., vl. Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.06[illegible]. Palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale [illegible] Rivetti, v. Macallè.

In aumento i giovani biellesi che abbandonano gli studi

«Scuola, ti lascio»

Un'indagine del Distretto tra gli istituti superiori della città sui perché di questo fenomeno. Migliaia di questionari distribuiti nelle classi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Nel Biellese, su 100 [illegible] soltanto 25 [illegible] 18 anni dopo al diploma; ogni 100 diplomati 40 si iscrivono all'Università (contro i 65 della media italiana). Ogni 10 iscritti all'Università [illegible] conseguono [illegible] dottorato; ogni 10 mila abitanti [illegible] contano 5 laureati (12 in Italia).

Sono alcuni dati statistici di un'indagine sul mondo della scuola, compiuta di recente dal Centro studi dell'Unione industriale, che documentano [illegible] maniera esplicita l'esisten[illegible] di una forma di disagio tra i giovani biellesi. E per capire le ragioni di questo preoccupante fenomeno, il Distretto scolastico di Biella ha promosso a sua volta un'indagine tra gli studenti delle [illegible] superiori cittadine.

L'iniziativa rientra nell'ambito del «Progetto giovani '93», avviato dal ministero della Pubblica istruzione ma, per quanto riguarda Biella, è nata da una proposta di Paolo Battisti, uno studente che proveniva dal mondo del lavoro. Battisti, avendo notato t[illegible] i suoi compagni di classe situazioni di disadattamento maggiori di quelle che aveva osservato in fabbrica, aveva cercato [illegible] [illegible]profondire il tema con una raccolta di dati. Aveva poi presentato i risultati della ricerca [illegible] distretto scolastico proponendo un'indagine allargata a tutte le medie superiori.

L'organismo aveva approvato la proposta e gettato le basi per uno studio approfondito. E quando sono giunte le disposizioni ministeriali per «Progetto giovani», il distretto [illegible] Biella era già pronto.

«Per disagio - spiega il presidente del distretto scolastico Michele Prisciandaro - si intendono i vari motivi di [illegible]c[illegible] negli studi ed i problemi dei giovani, forse latenti, che l'ambiente scolastico accresce. [illegible] siamo chiesti appunto quali possono essere le cause da imputare alla stessa scuola nell'insorgere di queste situazione ed abbiamo deciso [illegible] rivolgerci agli studenti per avere da loro delle risposte».

Per raggiungere l'obiettivo, nei prossimi giorni gli allievi di tutti gli istituti della città riceveranno un questionario, rigorosamente anonimo, da compilare. Il documento è suddiviso in tre parti: un primo gruppo di domande riguarda lo studente [illegible] l'ambito familiare in cui vive; il secondo indaga sugli interessi extra scolastici dei giovani e sui rapporti [illegible]ciali e di amicizia [illegible] i coetanei; la terza [illegible] infine [illegible] interessa del legame giovane-scuola, toccando i problemi sociali.

«Dalla raccolta a tappeto di questi dati - [illegible] Sandro Ceria, componente del distretto scolastico - dovrebbe scaturire uno strumento di lavoro che, oltre [illegible] servire [illegible] base di discussione interna, potrà anche essere utilizzato dalle singole scuole per migliorare la [illegible] impostazione».

La realizzazione del programma costerà 21 milioni. La spesa sarà coperta con gli stanziamenti dell'assessorato all'Assistenza del Comune, con l'appoggio [illegible]gli istituti bancari cittadini, Cassa di risparmio di Biella, San Paolo di Torino [illegible] Banco di Sicilia. Anche le tre confederazioni sindacali hanno assicurato la loro collaborazione.

La parte tecnica [illegible] [illegible] formulazione del questionario [illegible] stata invece affidata al sociologo Bruno Guglielminotti, che ha già firmato diversi lavori sulla condizione giovanile e degli [illegible] nel Biellese. La bozza di lavoro sarà completata con le osservazioni [illegible] le proposte dei presidi [illegible] degli insegnanti delle scuole interessate.

«Per accelerare i tempi - prosegue Sandro Ceria - contiamo di raccogliere i dati entro la metà del mese di dicembre e di iniziare subito dopo il lavoro di ricerca. Di fondamentale importanza sarà la collaborazione che i presidi e gli insegnanti delle scuole presteranno durante la compilazione del questionario da parte degli studenti. In questo senso abbiamo ricevuto assicurazioni da parte di tutti gli istituti. Anche il provveditore della provincia, Emanuele Nicolini, ha accolto favorevolmente l'iniziativa. Al termine dell'indagine gli forniremo i dati riassuntivi dell'operazione».

«L'appello che [illegible] distretto rivolge agli studenti biellesi - conclude Michele Prisciandaro - è quello di lavorare seriamente insieme [illegible] noi per fornire uno strumento obiettivo alla ricerca che, ci auguriamo, potrà portare dei miglioramenti concreti all'interno [illegible]gli istituti scolastici». [r. s.]

TITOLI DI STUDIO

	BIELLESE	PIEMONTE
POPOLAZIONE RESIDENTE	197.353	4.389.430
FORNITI DI TIT. DI STUDIO	85,4	84,7
LAUREA	1,7	2,4
DIPLOMA	10,0	11,1
LICENZA MEDIA INFERIORE	22,6	25,6
LICENZA ELEM[illegible]TARE	51,1	46,6
ALFABETI PRIVI DI TITOLO	13,7	14,4
[illegible]	0,9	0,9

IL PROGETTO

L'indagine promossa dal Distretto scolastico provinciale per conoscere il disagio giovanile nell'ambito degli istituti della media superiore è finita [illegible] banchi del Parlamento.

Secondo il deputato biellese Wilmer Ronzani, il progetto «Giovani '93» del ministero della Pubblica istruzione, nel quale rientra l'inchiesta, non ha sufficiente copertura finanziaria. Solo per realizzare la prima parte hanno dovuto intervenire [illegible] Comune e le banche.

Essendo previsto però un ulteriore sviluppo dell'iniziativa, Ronzani ha chiesto al ministro se non ritenga di dover autorizzare urgentemente l'utilizzo dei fondi ordinari in dotazione ai distretti. Già lo stes[illegible] provveditore agli studi di Vercelli, Emanuele Nicolini, il 25 ottobre aveva posto la questione al ministero. [illegible] non ha ancora ricevuto alcuna risposta.

LE [illegible] DI STUDIO DEGLI INDUSTRIALI

I premiati. Un gruppo di studenti alla cerimonia all'Associazione industriale

VERCELLI. I [illegible] migliori studenti degli istituti tecnici e professionali e dei centri di formazione di Vercellese e Valsesia hanno ricevuto ieri pomeriggio le tradizionali borse di studio che l'Associazione industriale ha intitolato [illegible] personaggi illustri dell'imprenditoria locale. L'elenco dei vincitori è preparato in base ai voti ottenuti l'anno [illegible] agli scrutini finali [illegible] alla maturità.

Ha ottenuto il premio «Giulio Sambonet» Raffaella Piazzo di Crescentino; le borse [illegible] studio «Giorgio Baldini» [illegible] state assegnate a Barbara Bandi [illegible] Robbio [illegible] Marina Destro di Tori[illegible]. Premio «Giovanni Conti» per Paolo Angelino Giorzet di Coggiola, premio «Arnaldo Aon[illegible]» a Stefano Prior di Crescentino, Massimiliano Falcone di Vercelli, Roberto Corgnati di Bianzè, Paolo Falcarin di Trino, Roberta Gauna di Sordevolo, Claudia Tagliabò di Tronzano [illegible] a Marco Nettisi di Varallo.

Lorenzo Peroni [illegible] Varallo ha ottenuto il premio «Achille Tonella», mentre Giovanni Polla di Borgosesia il «Pakner Ghisalberti». Altri riconoscimenti intitolati a Sambonet sono andati a Paolo Rondoletto e Alessandro Pace, di Cigliano, Flavio Menel di Vercelli e Giacomo Turco di Formigliana.

Le borse di studio «Domenico Rizzio» e «Pietro Prosino» [illegible] andate a Daniele Delzanno, di Varallo, Mirko Molonato di Borgosesia, Adriano Loda di Serravallo ed Erik Pozza di Tri[illegible]. Segnalazioni per Stefano Menechino di Roasio, Margherita Miglioranza di Vercelli, Michele Lonati di Quarona [illegible] Alessandro Tomiello di Pray. Premi infine a Massimo Fran[illegible] di Asigliano, Claudio Raffaello di Santhià, Francesco Pezza di Tronzano, Massimiliano Brazzo di Formagliana, Ivan Giletti [illegible]i Castelletto Cervo, Patrizia Currell di Livorno Ferraris, Massimo Roberto di Verolengo, Andreina Rondoletto di Cigliano e Letizia Papa di Crescentino. [o. p.]

Petizione dei ragazzi contro l'Atap: viaggiamo in piedi, non ci sono corse dirette

Cossato, gli studenti contestano i bus

Sindaci e presidi sollecitati a intervenire con urgenza

COSSATO. «Aumentano le tariffe dell'Atap, [illegible] la qualità del servizio è sempre insufficien[illegible]». [illegible] puntare l'indice accusatore contro l'azienda di trasporto pubblico sono gli studenti del Cossatese [illegible] frequentano gli istituti superiori di Trivero [illegible] Mosso Santa Maria. In questi giorni hanno inviato lettere [illegible] protesta ai sindaci e ai presidi sollecitando un loro interessamento per risolvere il problema.

Le lamentele vengono dai giovani iscritti alla scuola professionale Sella [illegible] Mosso Santa Maria e all'istituto tecnico commerciale Motta di Trivero. «Siamo costretti quasi sempre a restare in piedi durante il viaggio d'andata - spiegano gli studenti -. Al ritorno, poi, per molti paesi non sono previste [illegible] dirette e ci si deve affidare all'avventura delle coincidenze. [illegible] [illegible] ritarda di qualche minuto non resta altra alternativa che l'autostop. Così [illegible] arriva a casa a orari impossibili, stanchi, e ancora con le lezioni [illegible] i compiti da ultimare».

La protesta è sfociata in una petizione sottoscritta da decine di studenti. [illegible] documento è stato poi inviato ai sindaci dei Comuni interessati e [illegible] presidi delle scuole, con l'invito a prendere contatti con i responsabili dell'Atap per ovviare a questi [illegible] ad altri inconvenienti.

I firmatari della lettera chiedono infatti che venga risolto anche il problema del trasporto durante le vacanze natalizie e pasquali. «A molti è accaduto [illegible] recarsi a seguire corsi di recupero durante questi periodi e di [illegible] trovare i [illegible] pubblici [illegible] disposizione - dicono -. Lo stesso accade in estate, alla fine della scuola. Chi deve andare [illegible] scuola per affrontare gli esami [illegible] può servirsi dei bus dell'Atap, il cui orario viene rivoluzionato. Così si è costretti [illegible] ricorrere ad amici e parenti».

Ora anche i genitori sembrano intenzionati a unirsi [illegible] figli nella protesta. «Se i disservizi continueranno saremo costretti a trovare soluzioni alternative - commentano -, trasferendo i ragazzi nelle scuole di Biella, che sono molto più agevoli da raggiungere». [c. ma.]

Vercelli, l'Ascom replica ai sindacati sullo sciopero per il contratto

«I negozi restano aperti»

Le associazioni di categoria vorrebbero bloccare le tradizionali vendite nelle domeniche di dicembre. I commercianti rispondono: «I problemi li avranno solo i grandi magazzini»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Una buona notizia ed una brutta per il commercio vercellese alle prese con un fine anno caldissima: si allontana la possibilità che i dipendenti del settore scioperino le quattro domeniche di dicembre, ma è sfumata definitivamente la possibilità di organizzare le manifestazioni del periodo natalizio. Il tutto mentre si attendono i risultati dell'incontro fra le associazioni di commercianti ed artigiani e il sindaco Bodo per cercare una soluzione al problema degli aumenti delle tariffe.

«Negozi chiusi le domeniche di dicembre» era stato il grido di battaglia lanciato da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da 8 mesi. I sindacati avevano anche chiesto al sindaco di revocare la delibera con la quale si autorizza in dicembre l'apertura domenicale dei negozi e sollecitato un incontro con l'amministrazione comunale.

Ha affermato Leonardo Gili (Cgil): «Avevamo chiesto all'Ascom una presa di posizione nei confronti della Confcommercio in cambio dell'ammorbidimento delle nostre posizioni. Sarebbe stato nulla più di un atto politico, ma questo appoggio ci è stato rifiutato».

Per l'Associazione commercianti il rischio di una chiusura dei negozi in quattro giornate tradizionalmente legate agli acquisti era remoto. Spiega il direttore Fernando Lombardi: «Uno sciopero articolato in questa maniera avrebbe avuto un effetto molto relativo. In città la grande maggioranza degli esercizi è a carattere famigliare o a conduzione del solo titolare. Lo sciopero dei dipendenti avrebbe determinato la chiusura solo dei supermercati. I sindacati dimenticano di aver dato parere favorevole alla delibera del sindaco che oggi chiedono venga ritirata».

Le novità delle ultime ore però sono di tutt'altro tenore. A livello nazionale la trattativa sembra aver imboccato la dirittura d'arrivo per cui, secondo Carlo Di Carlo (Cisl), «l'ipotesi di uno sciopero, che tra l'altro avrebbe finito per penalizzare solo la grande distribuzione, si allontana. Martedì avremo un incontro con sindaco ed assessori per risolvere alcune questioni locali e solo allora decideremo se e come attuare forme di protesta».

I negozi si preparano al Natale

Domani quindi tutti i negozi saranno aperti, ma non ci sarà la pista di pattinaggio in piazza Zumaglini e i laser per illuminare la notte: entrambe queste iniziative si sono scontrate con un numero di adesioni troppo basso. Secondo i conti preventivi dell'Ascom era necessario l'appoggio di almeno 200 commercianti cittadini e questa cifra non è stata neppure sfiorata. «Siamo arrivati a circa 140 - spiega Lombardi - nonostante l'impegno di alcuni soci. Abbiamo valutato l'opportunità di realizzare solo il palaghiaccio senza avere miglior fortuna».

I consensi addirittura sono diminuiti (non più di 80 contro i 120 necessari) anche perché nel frattempo l'annuncio dell'aumento delle tariffe comunali «aveva consigliato ai commercianti il risparmio» conclude il direttore dell'Ascom. Vercelli vivrà un dicembre ordinario ripetendo un copione già visto molte volte. Si spera almeno in una nevicata: costa nulla ed è di grandissimo effetto.

Franco Cottini

FURTI

Taccheggi, piaga dei grandi magazzini soprattutto nel periodo dei grandi acquisti. Per tracciare l'identikit del taccheggiatore medio occorre procedere su due piani: uno, quello numericamente più consistente, vede casalinghe, minorenni e pensionati rubare per lo più piccoli oggetti, cibo, leccornie per i quali non viene neppure presentata denuncia.

L'altro, numericamente più esiguo, ha per protagonisti piccoli gruppi più o meno organizzati, per i quali la vicenda si conclude normalmente con un processo in pretura. Spiega Cosimo Giudice, responsabile dei servizi di sicurezza dell'ipermercato «Continente»: «Di solito noi facciamo intervenire la polizia solo in presenza di furti particolarmente ingenti, che per fortuna non sono troppi. Negli altri casi ci limitiamo a far pagare la merce rubata e ad una bella lavata di capo; inoltre, registriamo le generalità dei responsabili, per poter scoprire in seguito eventuali recidivi».

Mentre i furti denunciati sono stati, da gennaio a novembre, poco meno di trenta, quelli risolti senza ricorrere alla polizia viaggiano sulla media di un centinaio al mese: più di tre al giorno. «Il numero - sostiene il vice questore Maurizio Celia, dirigente della Squadra Mobile - è direttamente proporzionale all'ampiezza del punto di vendita che, come nel caso del "Continente", dispone anche di un servizio interno di vigilanza molto efficiente. Sul piano penale non è un fenomeno molto rilevante: lo è invece su quello economico perchè le cosiddette "differenze di inventario" vengono scaricate sui prezzi».

La percentuale di taccheggi nei punti della grande distribuzione si aggira a Torino e Milano intorno allo 0,70 per cento del fatturato: al «Continente» è "soltanto" dello 0,50 per cento, comunque pari in un anno a diverse decine di milioni. «C'è da sottolineare - conclude Celia - che la trasgressione iniziale di sapore quasi goliardico può finire in un mare di guai».

[r. s.]

IN BREVE

BIELLA

Scioperano i detenuti del carcere

I detenuti della casa circondariale di via dei Tigli hanno deciso di aderire all'agitazione proclamata a livello nazionale, per protestare contro il decreto governativo che sancisce alcune restrizioni alla legge Gozzini. Gli ospiti del carcere di Biella hanno sospeso fino al 4 dicembre le attività lavorative che svolgono normalmente e hanno preparato un documento che spiega i motivi dell'agitazione. La lettera, con 133 firme, è stata consegnata al comandante delle guardie carcerarie e al deputato biellese del pci Wilmer Ronzani.

VERCELLI

Vendeva merce contraffatta, condannato

Costantino Palmisano, un commerciante di 49 anni di Quartu Sant'Elena in provincia di Cagliari, è stato condannato dal pretore di Vercelli a un milione e 250 mila lire di multa (pena sospesa) per la vendita di merce con marchio contraffatto. Nel gennaio scorso, la Guardia di finanza aveva trovato nel magazzino vercellese della ditta di Palmisano, la «Apa» circa cento capi con firme fasulle di stilisti.

BIELLA

Un arresto per droga

E' stato arrestato l'altra sera, dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, Luca Bozzelli, 25 anni, di Biella. I militari gli hanno sequestrato 4 grammi di cocaina e 100 di hascisch: è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti.

CANDELO

Nuovi numeri telefonici da dicembre

La Sip ha annunciato che attiverà dal 4 dicembre la nuova centrale telefonica di Candelo. In conseguenza saranno variati i numeri di telefono di mille utenti residenti nel centro alle porte di Biella. I nuovi numeri saranno comunicati da una segreteria telefonica installata dall'azienda e che entrerà in funzione componendo le vecchie cifre dell'abbonato.

Un agente di commercio l'aveva spedita alla sorella, a Pettinengo, nel giugno del '61

«Saluti da Alagna», la cartolina arriva 30 anni dopo

E' stata tassata per affrancatura irregolare: il bollo è di 12 lire

PETTINENGO. Quando Geo Canuto imbucò ad Alagna la cartolina indirizzata ai familiari, non pensava certamente che i suoi saluti sarebbero giunti a destinazione trenta anni dopo. E invece, misteri del servizio postale, l'altro giorno la sorella Piera ha trovato nella buca delle lettere la cartolina datata 13 giugno 1961. Geo Canuto, un agente di commercio, è un appassionato di montagna e soprattutto in gioventù raggiungeva la Valsesia o Valle d'Aosta per le escursioni. Inviava cartoline a tutti, ma in particolare alla sorella che le collezionava, ma quella proveniente da Alagna, firmata anche dall'amico Rino Albertini, non si era aggiunta alle altre.

Fino all'altro giorno, quando è finalmente arrivata a destinazione, dopo 29 anni, 5 mesi e qualche giorno, in ottimo stato di conservazione e con il timbro di Borgosesia (datato però 28 novembre '90) sul francobollo da 12 lire. Nel centro vi è pure la «T» della tassa: «Ma non mi è stato richiesto alcun pagamento» aggiunge Piera Canuto.

All'ufficio postale di Borgosesia non si spiegano l'accaduto. Dice il direttore Alessandro Scillone: «L'unica possibilità, escludendo una burla, è che la cartolina sia rimasta sotto uno scaffale ad Alagna e che sia partita soltanto ora».

Se le cartoline vanno al passo della lumaca le lettere, invece, seguono strani itinerari. A Biella la scorsa settimana un plico spedito dalla Banca d'America di via Losana a uno studio professionale distante 200 metri, ha compiuto un «tour» della penisola passando, prima della consegna, dalle poste di Bari.

[c. ma.]

Record di ritardi. La cartolina spedita nel '61 è arrivata a destinazione solo ora

Il mago del be bop invitato ad esibirsi in città dal Jazz club di Francesco Barresi

Sam Rivers a Biella, quando il sax è arte

Suonerà, mercoledì prossimo, con Rael Grant e Steve Mac Craven; il concerto imperniato sulle evoluzioni musicali dello strumentista dell'Oklahoma. Vercelli, intanto, aspetta lo show del trombettista Tolliver

Immagine tratta da «Illustrators 21»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Arriva Rivers, in trio. Il vecchio istrione del bop è di scena mercoledì prossimo al Jazz Club di Biella, con Rael Grant al basso e Steve Mac Craven alle percussioni. Sarà una esibizione pura, tutta basata sulle elucubrazioni dello strumentista dell'Oklahoma, senza mezzi termini. Il suo pubblico gli è sempre rimasto fedele e per gli «aficionados» è un genio da riascoltare, mentre per i neofiti rappresenta un'occasione da non perdere. Ma chi è Sam Rivers?

Samuel Carthorne Rivers, caposcuola del sax tenore e soprano, è un uomo di multiforme ingegno che non disdegna nei suoi «training» lunghi passaggi al flauto, all'oboe, al piano.

Questo può sembrare un ritorno all'origine per un sessantenne che fu educato alla musica imparando a suonare parecchi strumenti, violino e trombone compreso.

La sua carriera da professionista iniziò a Boston negli Anni Quaranta, «sideman» di Byard, Gordon, Pomeroy e Gryce. Il suo trasferimento a New York, alla ricerca delle grandi performances alla luce dei riflettori dei locali del Village, avvenne nel 1963 con un ingaggio di Miles Davis. Tra le sue prime esperienze nella Grande Mela non mancarono session con personaggi del calibro di Mingus. Dal 1967 al 1971 ha fatto parte della band di Cecil Taylor. Fu alla fine degli Anni Sessanta che Sam Rivers decise di passare alla composizione e alla sperimentazione lavorando per la «Harlem Opera Society».

Ancora negli Anni Settanta arrivò a fondare con la moglie Beatrice un laboratorio musicale che serviva come area concerti e che denominò «Rivbea» unendo il suo cognome al nome della moglie. Staccatosi definitivamente da Cecil Taylor fondò alcune formazioni ed incise dischi, iniziando a compiere tour in Usa ed in Europa.

Al Jazz Club di Biella il concerto di Rivers è previsto dopo una performance che il saxofonista terrà la sera prima a Torino con la stessa formazione.

Per il «B.J.C.», che ha circa centoventi iscritti, quella con Sam Rivers Trio è l'ultima serata importante dell'anno ma i jazzisti biellesi e i loro «seguaci» continueranno a riunirsi ogni martedì nella sala di corso del Piazzo per le classiche jam session con musicisti locali. A parlare delle attività svolte è il presidente, Francesco Barresi, figlio del chitarrista Pinuccio Barresi che da anni milita anche con la formazione della Big Band del vercellese Gianni Dosio.

Spiega Barresi: «Il "Biella Jazz Club" è una associazione che nacque nel 1966 e che ha portato in tutti questi anni nel centro laniero moltissimi "numbers one" della scena jazzistica americana. Cito a caso qualche nome di rilievo: i pianisti Oscar Peterson, Bill Evans, Keith Jarret e il chitarrista Barney Kessel».

Si può quindi affermare che il «B.J.C» sia al livello dei maggiori club italiani. E il programma per il 1991? Barresi conclude: «Dopo un 1990 decisamente denso di contenuti, ora stiamo "meditando" e non abbiamo ancora fissato un programma».

A Vercelli intanto non si resta inattivi, grazie anche a Dario Franzin, un giovane che organizza concerti jazz per hobby, ma che ha i numeri, in futuro, per poter fare il music-manager di professione.

Franzin aveva iniziato la primavera scorsa portando a Vercelli Tony Scott che, solo causa maltempo, dovette esibirsi al Dugentesco anziché nell'area più vasta di piazza dei Pesci. E in queste ultime settimane, sempre Franzin, ha organizzato un paio di show con il chitarrista Bruce Forman a Santa Chiara e Gary Bartz al «Due Archi». I due concerti vercellesi hanno avuto come protagonista alle percussioni l'ex «Area» Giulio Capiozzo. E per domenica 9 dicembre è pronto un altro exploit firmato Franzin: sempre al «Due Archi» sarà di scena il trombettista nero Charles Tolliver con Capiozzo alle percussioni, appena tornato da un rapido tour a New York. L'esibizione del musicista di Jacksonville più band dovrebbe essere ripresa dalla Rai.

Giovanni Barberis

DOVE ANDIAMO

Musiche di Vivaldi a Tollegno

L'orchestra da camera «Lorenzo Prosi» è questa sera a Tollegno per proseguire la tournée di concerti benefici a favore del Fondo «Edo Tempia». L'appuntamento è alle 21, nella palestra comunale. La formazione strumentale biellese suonerà brani di Antonio Vivaldi, un repertorio classico proposto già più volte durante l'ultima stagione musicale.

«A tutta birra» al Cancello

Proseguono le notti folli alla discoteca «Al Cancello» di Biella. Questa sera sarà la volta di un appuntamento «a tutta birra». Come di consueto non mancheranno, accanto alle bevande a gogò e a tanta musica, il divertimento, lo spettacolo, i personaggi di moda e le sorprese di mezzanotte.

Funky jazz per «Freebody»

Proseguirà per l'intero anno il corso di funky jazz tenuto da Gabriele Pacella alla scuola «Fredbody» di via Bodo, a Vercelli. Lo stage, previsto in un primo tempo per il solo mese di ottobre, è stato prolungato a causa dell'elevato numero di iscrizioni: le lezioni sono infatti a numero chiuso. Pacella, di origine vercellese, nel corpo di ballo di numerose trasmissioni televisive di successo (da «Odiens» a «Europa Europa»), si è perfezionato nella nuova disciplina negli Usa.

Band biellese a «La Piscine»

Si chiamano «U.MB.», che sta per gruppo di musica universale, provengono da Croce Mosso, propongono un genere melodico e si aggiungono un poco di Genesis. Sono insieme dal 1982. Suonano questa sera a «La Piscine» di Ghislarengo. I componenti della Universal Music Band sono: Roberto Frigiglia alla batteria, Daniele Angelino vocalist e basso, Paolo Gobbi, chitarra solista, Giuseppe Angelino, chitarra ritmica, Marco Pioatto, tastiere.

Le serate con il liscio

Appunti per gli appassionati di questo genere di musica: nel Vercellese si balla al «Globo» di zona Bivio Sesia di Borgovercelli (telefono 0161. 213.578) con l'orchestra «Primino»; nel Biellese alla Peschiera di Valdengo (tel 015. 881.628), con «I Pierrots». Gli habitués del liscio sono molti, in arrivo soprattutto dei paesi dell'hinterland: in alcune sale da ballo vengono anche proposte lezioni in cui si possono apprendere i passi di tanghi, valzer e mazurke.

«La Ciglianese» in concerto

Questa sera la banda musicale «La Ciglianese», con la sua sezione «big band», complesso in grado di interpretare swing e rock, celebra la festa di Santa Cecilia. La manifestazione è curata in collaborazione con il Comune di Cigliano. La banda si esibirà accanto alla Biblioteca civica, in un concerto di brani operistici, musiche bandistiche e per finire interpreterà anche una serie di canzoni all'italiana. Nell'intervallo gli allievi della scuola di musica del maestro Amilcare Zaccagnini proporranno un saggio.

«El diablo» a Radio City

Solita passeggiata con cuffia e radiolina tascabile. Lunedì prossimo, alle 17,30, a Radio City Vercelli, verrà trasmesso il programma «quasi» quotidiano «Citynews», con cantanti e gruppi sulla cresta dell'onda. Intervista ai trasgressivi «Litfiba» con il loro ellepì intitolato «El diablo».

NOTTE GIOVANE

A cura di Giovanni Barberis

FESTA DI LAUREA

Ecco il garage-party

Tempo di esami per molte matricole vercellesi in terra straniera: «stagione delle tesi» per i futuri dottori in scienze politiche della città: cosa aspettate a festeggiare il lieto evento (trenta o centodieci e lode che sia) in compagnia di simpatici amici? Abbandonate per un attimo l'idea di affittare il solito locale specializzato in buffet per neolaureati e addobbato per l'occasione una vecchia cantina o il garage del vicino di casa dopo avergli parcheggiato l'auto nella strada accanto. Doverosi gli striscioni con i complimenti (quando ci vuole ci vuole) e le foto dell'asilo appese alle pareti per ricordare i bei tempi che furono. Se invece avete terminato il dottorato con ben tre anni di ritardo potete sempre sdrammatizzare il soggiorno prolungato all'Università distribuendo biglietini di scuse e offrendo champagne e gamberetti per tutti. Non dimenticate però di rivendicare una cena al mare, a base di pesce spada e fritto misto, al primo successo professionale del vostro ex-compagno/a di giochi (dell'asilo s'intende). Se non è al mare può andar bene anche un ristorante in montagna.

CENA E DISCOTECA

Il «Blue Valentine»

Per tutto il mese di dicembre il ristorante «Ciccio» di Vercelli (tel. 212.498) ha ideato una formula «ad hoc» per colleghi di banca o associazioni sportive che desiderano festeggiare l'anno lavorativo trascorso insieme con una cena e a suon di musica. Finalmente non più serate «interrotte» dopo il dolce alla ricerca di un locale per sgranchirsi le gambe o rientri anticipati dei colleghi più dormiglioni: i quattro salti in discoteca si possono fare di sotto, al «Blue Valentine», e senza problemi di macchine da spostare o parcheggi da inventare. Volete sapere la novità? L'entrata al music-club di corso Casale (con tanto di consumazione) è compresa nel prezzo della cena, in parole semplici è gratuita. Provate a parlarne al vostro capo ufficio e, nel frattempo, fatevi promettere un aumento di stipendio per l'inizio del prossimo anno.

MUSICA IN AUTO

Atmosfere di Napoli

Siete guidatori infaticabili dalle ore 21 in avanti e la tangenziale illuminata ha per voi un fascino particolare? Che ne direste di un poco di musica «on the road»? Se la «Spaccanapoli» di ieri sui 90.400 mhz di Radio Comunità Trinese vi ha entusiasmato e volete proseguire la serata in tema, armatevi di cassette «made in Sicily» oppure optate per un Nino D'Angelo d'importazione, da ascoltarsi con amanti del buonumore. Il divertimento è assicurato (senza nulla togliere al talento canterino del giovane) e non dovrete accontentare i soliti amici fan degli U2. Per concludere la notte in tema vi consigliamo di gustare una pizza fumante alle due del mattino; dicono che fa bene alla salute, non fa ingrassare se mangiata in compagnia ed è un pretesto per tirare tardi. Se poi riuscite a fare anche una passeggiata in piazza Cavour (a quell'ora è bellissima) potrete notare come è «ok» Vercelli quando non è inghiottita dalle automobili oppure invasa dai bus.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Museo Leone con guida

Il Club 48 di Vercelli ha organizzato per domani mattina, alle 10, una visita guidata al museo Leone, in via Verdi. A fare da cicerone nelle sale ci sarà lo storico Giuseppe Bo.

BIELLA

Collettiva di pittura

Si inaugura oggi la mostra dei pittori Theo Gallino, reduce da una personale in Spagna, Luca Lampo, Luciano Pivotto ed Enrico Barbera. I quattro giovani artisti esporranno alla galleria «Dialoghi» poi si sposteranno in America alla newyorkese «Baitsel Gallery».

VIVERONE

Festa degli agricoltori

Domani si svolgerà l'annuale meeting degli agricoltori di Viverone, Roppolo e Zimone. Dopo il raduno verrà celebrata la messa cui seguirà il tradizionale convivio. Il ritrovo è in piazza Cavallini e dopo la messa le macchine agricole verranno benedette.

ROVASENDA

Pittura e festa del ringraziamento

La mostra della pittrice Maria Teresa Giuliano, vincitrice del primo concorso «Città di Gattinara», sarà inaugurata nella sede dell'Associazione culturale di via Mercurino 14 alle 16,30 di oggi. Per domani è in programma la «Festa del Ringraziamento», organizzata dagli agricoltori locali. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla comunità dell'Aravecchia di don Luigi Longhi a Vercelli.

SANDIGLIANO

Pranzo per gli anziani

Domani gli abitanti del paese che appartengono alla terza età si ritroveranno per festeggiare con un pranzo, come ormai succede da un decennio. L'anno scorso sono stati più di duecento i pensionati che avevano dato la loro adesione e quest'anno si prevede che il numero non debba affatto diminuire. L'organizzazione funzionerà in modo inaccepibile con le donne del paese a far cucina e molte associazioni si prodigheranno per offrire qualche cosa per il buon andamento della festa. Nel pomeriggio suonerà la banda Giuseppe Verdi.

MONGRANDO

Ricorrenze religiose

La comunità parrocchiale di Mongrando Curanuova domani celebrerà la festa della Confraternita della Madonna della Cintura, un antico cerimoniale religioso che ha ben trecentoquarantacinque anni.

PALAZZOLO

Conferenza oncologica

La sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha programmato per giovedì 6 dicembre nel paese della Bassa vercellese una conferenza sul tema: «Il ruolo socio-sanitario della prevenzione, diagnosi precoce e terapia nella malattia tumorale».

TRINO

Il mercato autunnale

La tradizionale fiera d'autunno è in programma per oggi. Oltre ad occupare l'area del mercato coperto le bancarelle esporranno le merci anche in via San Francesco ed in piazza Audisio. Anche in corso Roma e corso Italia saranno messe in mostra macchine agricole e attrezzature per la produzione in campagna.

BIOGLIO

Informazioni su Aids e droga

Nella sede dell'Associazione «Le Patriarche» in frazione Monte si svolge oggi la giornata dedicata all'Aids e alla droga. Tutti coloro che saranno interessati ad avere informazioni sono invitati a rivolgersi alla comunità di Bioglio.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Occhio alla perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti [illegible]. 1h 32' N. V. **Comico**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 L. 8000/6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Linea mortale - Flat Liners** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000	**Pummarò** *di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '90)* — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' **Drammatico**
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO Splendor Orario: 20/22 Spett. continuati Lire 7000	**Giorni di tuono - Days of Thunder** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
GATTINARA Italia Orario: 20,30/22 Lire 7000/6000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
GHEMME Italia Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**
SAN GERMANO Italia Orario: 21/22,30 Lire 5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' Ideal Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
TRINO Orsa Orario: 21 Lire 5000/3000	**Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi** *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**
BIELLA Apollo Inf. orari tel. 23.765 Lire 6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Impero Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**RoboCop 2** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	Alle 14,30 e alle 16,30 **Red & Toby nemiciamici**, di Walt Dysney; la sera **L'esorcista III**
Odeon Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Sociale Inf. orari tel. 22.736 Lire 9.000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
BORGOSESIA Lux Orario: 21 Spett. unico Lire 7000/6000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
CANDELO Verdi Inf. or. t. 015-538.927 Orario: 20/22 Lire 8000/6000	**Labirinto di passione** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**
COGGIOLA Radar Inf. or. t. 015-78320 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/6000	**Ti amerò... fino ad ammazzarti** *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**
COSSATO N. Primavera Orario: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Week-end con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
PRAY Excelsior Orario: 21/23 Spett. unico Lire 7000/6000	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
VARALLO Sottoriva	RIPOSO

Hockey, stasera confronto decisivo con il Giovinazzo

Amatori, rispondi

Dopo le ultime, deludenti prestazioni, i gialloverdi ospitano i baresi che sono secondi in classifica. Solo una vittoria può rilanciarli

VERCELLI. Stasera alle 21 al palahockey di via Restano, l'Amatori si gioca il campionato. Deve assolutamente vincere contro il Giovinazzo se vuole sperare di continuare la sua corsa verso la A1, fermata nelle ultime due partite da risultati sconcertanti, uno in casa con il Raro Matera e l'altro a Modena.

In entrambe le partite la formazione vercellese era in netto vantaggio e sembrava ormai avviata verso la vittoria, quando è scattato quell'imponderabile che sembra governare le partite dei gialloverdi. Cambio improvviso di ritmo e gli avversari che imbaldanziti trovano la forza e la capacità di riportarsi alla pari, come nel caso del match col Matera, o di vincere come a Modena.

E' un Amatori sconcertante quello delle ultime partite e non è facile capire perché. Dice l'allenatore Alfredo Tarchetti che qualcuno, molto imprudentemente, aveva già dato come sostituito: «I miei ragazzi non si sono ancora resi conto che la A2 è molto diversa dalla A1. Nella massima divisione c'è tecnica, qui invece c'è cuore, c'è voglia assoluta di vincere ad ogni costo, c'è grinta. Esaminiamo attentamente le partite che abbiamo perso o pareggiato. In quasi tutte eravamo in netto vantaggio di reti. Non siamo stati capaci di gestire questo vantaggio».

Continua Tarchetti: «Ci manca evidentemente qualcuno che riesca a ordinare il gioco, a "nascondere" la pallina agli avversari il più a lungo possibile. Noi abbiamo la frenesia del gol. Ed in verità, grazie a Rodriguez in particolare, ne facciamo di reti. Ma ci scopriamo troppo e non sempre il pur bravissimo portiere Espinoza riesce a bloccare gli attaccanti».

A proposito della difesa un po' troppo elastica e non sempre capace di chiudere i varchi agli avversari, Tarchetti aggiunge: «Continuo a predicare di stare attenti, di non farsi sorprendere. Tantissime volte questo non si verifica».

L'incontro con il Giovinazzo di stasera come detto è decisivo per il futuro dell'Amatori che, dopo l'incredibile sconfitta di Modena, è scivolato in settima posizione, mentre i baresi sono secondi.

Dice Tarchetti: «Se non vinciamo, dovremo adattarci al rango di comparsa del torneo. E ciò stupirebbe un po' tutti perché la squadra, mi sia concesso, è stata costruita con discernimento e mi sembra sia in grado di disputare un campionato di avanguardia. Il Giovinazzo è forte. E' al secondo posto della classifica con 14 punti, alla pari con il Breganze, con tre lunghezze di vantaggio su di noi. Quindi ancora agganciabile se riusciamo a superarlo».

I confronti tra Amatori e Giovinazzo rimandano ad un passato assai più glorioso per entrambe le squadre: ricordiamo, fra i tanti, la finalissima di Coppa Italia, che si disputò nel 1983 a Reggio Emilia e che i vercellesi si aggiudicarono grazie ad un super-Martinazzo.

Nella giornata, undicesima del girone di andata, spiccano gli incontri tra Follonica, prima in classifica con 17 punti e Breganze con 14, cioè tra la leader e la seconda della graduatoria, e quello tra le terze: Prato e Sandrigo che sono a quota 13.

Francesco Leale

I biellesi Mauro e Marco Benedetti tricolori di motociclismo

Fratelli campioni

Il primo ha vinto il trofeo nazionale di motorally, in sella a una Gilera
Il secondo, su una Fantic, si è imposto nella specialità supertrial

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Si chiamano Mauro e Marco Benedetti e, oltre ad essere fratelli, hanno in comune una grande passione e un innato talento per guidare un mezzo a due ruote. Così, mentre il primo, 29 anni, si è imposto nel trofeo nazionale di motorally con una Gilera Rc 600 classe B3 (veicolo a quattro tempi da 600 centimetri cubici di cilindrata), il secondo, di 5 anni più giovane, ha conquistato il titolo italiano di supertrial, in sella a una Fantic 307.

Per Mauro Benedetti la stagione è stata molto faticosa, visto che il campionato si suddivideva in sei gare: due a Perugia, due a Trento e due a Firenze, ognuna delle quali si sviluppava su di un tracciato di circa 400 chilometri di prove speciali «fettucciate» (spezzate, cioè, da percorsi di trasferimento, tra un tratto cronometrato e l'altro). Questo particolare tipo di corse mette a dura prova i piloti perchè devono essere compiute in velocità, con particolare riguardo però alla navigazione. Ogni concorrente infatti è dotato di un road-book, su cui è segnato il percorso da seguire. E in caso di un errore di valutazione, anche se minimo, si possono perdere minuti preziosi al fine del risultato.

«E' stata una buona annata - spiega Mauro Benedetti -; la moto è andata sempre molto bene, ed in tutte le gare sono riuscito a mantenere un discreto margine sugli avversari. Solo nella penultima prova a Firenze ho avuto dei problemi: avevo quasi vinto la competizione, successo che mi avrebbe portato alla conquista matematica del titolo, quando ho rotto il freno posteriore. Fortunatamente siamo riusciti a riparare il guasto in tempo utile ed ho potuto recuperare terreno, fino a raggiungere la prima posizione».

Oltre al titolo tricolore, Mauro Benedetti ha già ipotecato anche il trofeo monomarca «Gilera motorally» che si concluderà l'8 dicembre al Motor show di Bologna. Il pilota biellese ha quindi raggiunto due importanti obiettivi nel giro di un solo campionato, il che potrebbe voler anche dire trovare un ingaggio da parte di qualche importante team.

«Sono molto soddisfatto dei risultati conseguiti - prosegue Benedetti -; adesso aspetterò l'ultima prova del trofeo Gilera e poi valuterò le proposte più interessanti; il Motor Show, infatti, è una manifestazione che richiama l'attenzione delle principali squadre e per me, fin dal prossimo anno, potrebbero esserci novità».

Il giovane pilota Biella Corse, oltre che ai due trofei nazionali di navigazione, ha partecipato al campionato italiano enduro con una Ktm 300: questa volta però, a causa di qualche prova sfortunata, non ha potuto portare a casa un risultato soddisfacente.

«In questa disciplina - spiega Mauro Benedetti - dove le prove sono di pura velocità, ho avuto un po' meno fortuna; d'altronde non è nemmeno possibile seguire tanti impegni in un solo anno, soprattutto perchè quando si corre per vincere i sacrifici da fare sono moltissimi».

Identica è la gioia di Marco, 24 anni, in sella da dieci, «praticamente da quando la legge mi ha consentito di salire su un mezzo a due ruote». Al suo terzo campionato di supertrial, un circuito parallelo al mondiale per i piloti privati e le giovani promesse, il centauro laniero ha dominato la stagione, con tre vittorie, due secondi posti, un terzo e un quarto posto nelle otto gare disputate.

«E' stata una bella soddisfazione - spiega Marco Benedetti -, soprattutto per un pilota privato come me, che per disputare le competizioni in tutta Italia deve accollarsi spese notevoli. Ma per l'anno prossimo mi attende qualche novità. Innanzitutto cambierò moto: una Gasgas, marca spagnola, prenderà il posto della vecchia Fantic preparata dal team Monteferrario. Poi devo vagliare le offerte di squadre importanti che mi sono arrivate in questi giorni. E per la prossima stagione è d'obbligo cercare il bis».

Luca Siletti

SPORT FLASH

BASKET

Uclit in casa Campidonico a Sesto

L'Uclit Bbc Biella va a caccia di una vittoria scacciacrisi questa sera sul parquet di casa della palestra Rivetti. Con inizio alle 21, i biancorossi di Bertetti, ultimi in classifica e quota due, sfideranno i milanesi del «Leone XIII», che si trovano quattro lunghezze più avanti, in posizione non certo tranquilla. La Campidonico Vercelli, scottata dalla sconfitta casalinga con il Bra, affronta un impegno difficilissimo a Sesto San Giovanni.

CALCIO GIOVANILE

Domani al Bozino Pro-Juventus

Incontro di cartello, domattina, alle 10,30, allo stadio Bozino, per il campionato giovanissimi regionali. I vercellesi di Francesco Scala se la vedranno con la Juventus.

PALLAMANO

Il Biella sfida la capolista

La Pallamano Biella ritorna alla Schiapparelli di Occhieppo Inferiore, dopo il pareggio ottenuto domenica scorsa sul terreno della neopromossa Cremona. I biancoblù, guidati dal tandem Bernardini-Mosca, affronteranno il Seregno che si trova al comando della graduatoria a punteggio pieno, al pari di Aosta, Alessandria e Bergamo. Il match inizierà alle ore 21.

SQUALIFICHE

Viverone, due anni a Breviglieri

Pugno di ferro del giudice sportivo, in relazione alle gare di domenica del girone B di Prima categoria. Il «castigo» più pesante per Fabrizio Breviglieri, del Viverone, che è stato squalificato fino al 30 giugno del 1993, per aver colpito l'arbitro con un calcio. La Cervarese ha invece pagato le intemperanze del suo pubblico nei confronti del direttore di gara, con 600 mila lire di ammenda. Fanno spicco anche le quattro giornate inflitte al verronese Botosso.

SCHERMA

Ancora un successo per la Cometti

Un'altra vittoria di Cristina Cometti, della Pro Vercelli, al «Trofeo del Presidente», il campionato italiano giovanile. La giovane vercellese si è imposta nella spada femminile «allievi» nella seconda prova di Savona. Quarta Giorgia Raineri, quinta Arianna Arace, undicesima Elisabetta Ferraro.

Pellicce: ieri erano un capo per l'élite, oggi hanno costi al ribasso

Visone, prezzi di 10 anni fa

Complici la concorrenza tra i punti di vendita e l'affermazione del sintetico, le pelli diventano appannaggio di molti. Tra le pregiate più richieste anche la volpe

BIELLA. Nell'abbigliamento, è la regina dell'inverno. E se fino a qualche anno fa la pelliccia era un capo d'abbigliamento d'élite, non soltanto per l'eleganza ma anche per la spesa elevata che l'acquirente doveva sopportare, ora questi capi sembrano tornati alla portata di quasi tutte le tasche.

La regina dell'abbigliamento resta tale per le sue caratteristiche costanti di ricercatezza, leggiadria e buon gusto, ma ha sviluppato qualità «provocate» dalla donna moderna: praticità, tagli innovativi, colori. E prezzi sempre meno impegnativi.

Spiega Bruno Spigolon, commerciante biellese: «Fino a tre anni fa, il costo complessivo era in continua ascesa. Contribuiva nella crescita il relativo aumento della manodopera e delle pelli. In seguito il mercato ha subito quasi una rivoluzione, soprattutto con l'ingresso in scena di un maggior numero di esercenti che hanno dato il via ad una concorrenza spietata. Così adesso le cifre da scrivere sull'assegno per comperare un articolo sono tornate le stesse di dieci anni fa».

In previsione della corsa all'acquisto a un mese dalle festività natalizie, ogni commerciante del centro laniero ha esposto il meglio in vetrina. Ma a che cosa fa riferimento il cliente? «Anche se non è certo il più costoso, il visone è la pelle più ricercata - risponde Spigolon -. Costa in media dai cinque agli otto milioni, ma dura nel tempo e soprattutto rimane lucido e morbido come quando esce dal negozio. Anche la volpe si vende sempre, con un prezzo intorno ai due, quattro milioni; un po' meno il cincillà e lo zibellino, che sono capi pregiati, ma per i quali bisogna sostenere una spesa assai elevata».

La pellicceria è comunque un settore a cui ci si può tranquillamente rivolgere anche per un regalo di Natale meno impegnativo. «Direi una giacca di renna o capi in pelle imbottita - spiega il commerciante -. Ora possiamo disporre di materiale particolare come il Nabuk, che per un ragazza giovane è quanto di più moderno si possa trovare sul mercato con un costo che si aggira tra le 500 mila lire e un milione».

Se materiali e lavorazione sono cambiati con il passare del tempo, anche la mentalità dell'acquirente non è più la stessa. La pelliccia è ormai salita al rango di un bene di consumo generalizzato e si cambia sempre più sovente.

Spiega il negoziante: «In passato, fino a qualche anno fa, era assimilabile all'abito da sposa. Una volta comprato, lo si teneva per sempre. Adesso segue le tendenze della moda, se non proprio come per una giacca e un pantalone, almeno come per un qualsiasi vestito "firmato", per il quale non sono certi sufficienti alcune centinaia di migliaia di lire».

In questi ultimi tempi, però, la pelliccia non ha soltanto dovuto adeguarsi alle novità del mercato, ma anche combattere contro gli «attacchi» portati da naturalisti e dalle fibre sintetiche. «E' una guerra il cui risultato è già scontato - sostiene Nando Maucci, uno tra i più noti operatori del settore -. L'artificiale non tiene caldo e poi non arriva ad offrire la bellezza e la ricercatezza di quello naturale. E poi non vengano a raccontarmi che si tratta di un discorso ecologico: le finte pelli vengono confezionate ovviamente con materiali sintetici derivati dal petrolio, mentre dall'altra parte è presente un controllo sull'abbattimento dei capi».

Prosegue Maucci: «Comunque non voglio entrare in polemica. La nostra categoria vuole soltanto poter continuare a fare il suo lavoro senza interferenze. Altrimenti che cosa dovremmo dire per le migliaia di pecore che, a causa della crisi della lana, vengono uccise in Australia? Chiedere di scandalizzarsi a chi indossa un cappotto? Non mi pare il caso, anche perché il nostro mercato è in continua espansione e questo, in fondo, significa che abbiamo sempre avuto ragione».

La pelliccia quindi pare riesca a superare indenne un mare di difficoltà, restando tutto sommato ancora un bene d'investimento.

Continua Nando Maucci: «Sono stato tra i primi a dare il via all'operazione per prenotare in estate il capo preferito, consentendo al cliente di ritirarlo in inverno senza interessi. Come tutti gli acquisti preziosi, quello della pelliccia prima di tutto va fatto con calma, ponderando con attenzione le numerose possibilità di scelta. Poi bisogna muoversi quando il periodo è più favorevole, cioè durante la bella stagione. Il ragionamento è semplice: la richiesta è minore e quindi calano anche i prezzi. Con il sistema della prenotazione non si corre alcun rischio: il cliente si assicura un affare ed ha la certezza, senza spendere altro denaro, di avere il capo ai primi freddi».

Conclude Maucci: «Come ultimo consiglio direi di rivolgersi a chi ha un'esperienza consolidata. Così si verrà indirizzati verso l'acquisto con il miglior rapporto tra qualità e prezzo in base alle proprie disponibilità. Non è vero che tutte le pellicce belle devono essere per forza care e nemmeno vale il contrario: non tutte le pellicce care sono belle». [d. p.]

LA CUSTODIA

Costa all'incirca 100.000 lire all'anno la custodia e il trattamento di una pelliccia.

Esistono sul mercato ditte specializzate che conservano questo capo prezioso con tutte le attenzioni dovute. L'essenziale, dicono i pellicciai, è affidarsi a mani esperte che conoscano le esatte procedure per riporre il mantello.

Cosa accade dunque quando una pelliccia «passa di mano» al termine della stagione invernale? Per prima cosa vengono controllati orli, ganci e fodere interne che possono aver subito qualche inconveniente. «Spesso ci si preoccupa solo di riporre il capo al sicuro senza provvedere alla piccola manutenzione ordinaria - dice il biellese Pier Giorgio Grosso, uno dei maggiori operatori del ramo - . Ma questa dimenticanza può impedire di indossare la pelliccia, in disordine, ai primi freddi».

La seconda operazione è il lavaggio. Sulle pelli esposte a smog e piogge acide si forma una patina che deve essere rimossa accuratamente per evitare che gli stessi agenti atmosferici e le tarme possano intaccarle. Le ditte specializzate chiedono per questo servizio dalle 50 alle [illegible] mila lire a seconda del modello.

E' finalmente a questo punto, dopo i preliminari fondamentali, che la pelliccia è pronta per essere ritirata. L'operazione ha un costo che si aggira attorno alle 40/50 mila lire annue. «I mantelli vengono conservati nei "caveau" - continua Grosso -. Sono locali di sicurezza attrezzati dove la temperatura e l'umidità vengono differenziate in base alle pelli da custodire. Si tiene conto delle caratteristiche di un leopardo, animale che vive in zone temperate o di un visone, abituato a climi più rigidi. Ogni stanza ha una differente climatizzazione per mantenere intatte le qualità dei materiali».

Durante il periodo di custodia le pellicce sono sistemate su grandi attaccapanni per lasciar «respirare» il taglio ed il pelo. Inoltre il personale specializzato si preoccupa di batterle periodicamente almeno una volta al mese con particolari bacchette di salice che grazie alla loro elasticità non recano alcun danno ai mantelli.

Osservando queste regole, assicurano gli esperti, la pelliccia durerà a lungo, mantenendo inalterate le sue caratteristiche di lucentezza ed elasticità. [p. g.]